

Emittente
SEAT Pagine Gialle S.p.A.



**PROSPETTO INFORMATIVO RELATIVO ALL'OFFERTA IN OPZIONE
AGLI AZIONISTI E ALL'AMMISSIONE A QUOTAZIONE SUL MERCATO
TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA
ITALIANA S.p.A. DI AZIONI ORDINARIE**

SEAT PAGINE GIALLE S.p.A.

Prospetto Informativo depositato presso la Consob in data 27 marzo 2009 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione da parte di Consob, con nota del 25 marzo 2009, protocollo n. 9026092.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto Informativo è disponibile presso Borsa Italiana S.p.A. (Milano, Piazza degli Affari n. 6), presso la sede legale dell'Emittente in Milano, Via Grosio, n. 10/4 e presso la sede secondaria in Torino, Corso Mortara, n. 22, nonché sul sito *internet* dell'Emittente, www.seat.it.

INDICE

Definizioni	7
Glossario.....	13
Nota di sintesi.....	15
Sezione Prima.....	33
1 PERSONE RESPONSABILI	35
1.1 Persone responsabili del Prospetto Informativo	35
1.2 Dichiarazione di responsabilità.....	35
2 REVISORI LEGALI DEI CONTI	36
2.1 Revisori legali dell'Emittente.....	36
2.2 Informazioni sui rapporti con i revisori.....	36
3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	37
3.1 Dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007, 2006 e 2005.....	38
3.2 Dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati per i semestri chiusi al 30 giugno 2008 e 2007	38
3.3 Dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2008 e 2007.....	39
3.4 Dati selezionati di indebitamento finanziario netto	40
3.5 Dati selezionati di patrimonio, utili e dividendi per azione.....	40
4 FATTORI DI RISCHIO.....	41
4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE	41
4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI L'EMITTENTE OPERA	57
4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE AZIONI OFFERTE.....	59
5 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....	62
5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente.....	62
5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente.....	62
5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione	62
5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente.....	62
5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale	62
5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente.....	62
5.1.6 Rating dell'Emittente	68
5.2 Investimenti	68
5.2.1 Investimenti effettuati nell'ultimo triennio.....	68
5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione	69
5.2.3 Principali investimenti futuri dell'Emittente.....	70
6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	72
6.1 Principali attività	72
6.1.1 Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e sue principali attività.....	72
6.1.2 Indicazioni di nuovi prodotti e/o servizi.....	89
6.1.3 Canali di vendita.....	90
6.2 Principali mercati.....	91
6.2.1 Descrizione dei principali mercati in cui l'Emittente opera.....	91
6.2.2 Programmi e strategie future.....	94

6.3	Fattori eccezionali che hanno influenzato le informazioni fornite ai paragrafi 6.1 “Principali attività” e 6.2 “Principali mercati”	95
6.4	Informazioni in merito all’eventuale dipendenza da brevetti o licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione	95
7	INFORMAZIONI SUL GRUPPO FACENTE CAPO ALL’EMITTENTE	97
7.1	Breve descrizione del Gruppo	97
7.2	Società controllate	97
8	IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	104
8.1	Immobilizzazioni materiali	104
8.1.1	Beni immobili in proprietà	104
8.1.2	Immobili in locazione/leasing finanziario	104
8.2	Problematiche ambientali che possono influire sull’utilizzo delle immobilizzazioni	106
9	RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA	107
9.1	Situazione finanziaria	107
9.2	Gestione operativa	108
9.2.1	Conto economico consolidato riclassificato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007, 2006, 2005	108
9.2.2	Dati per area di business	111
9.2.3	Situazione economica al primo semestre 2008 e 2007	123
9.2.4	Dati per area di business primo semestre 2008 e 2007	124
9.2.5	Situazione economica primi nove mesi 2008 e 2007 e terzo trimestre 2008 e 2007	131
9.2.6	Situazione economica primi nove mesi 2008 e 2007 e terzo trimestre 2008 e 2007 per aree di business	133
9.2.7	Dati patrimoniali al 31 dicembre 2007, 2006 e 2005, al 30 giugno 2008 e 2007 e al 30 settembre 2008 e 2007	138
9.3	Informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull’attività dell’Emittente	143
9bis	RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA	144
9.1bis	Situazione finanziaria	144
9.2bis	Gestione operativa	144
9.2.1bis	Conto economico consolidato riclassificato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e 2007 rideterminato	145
9.2.2bis	Dati per area di business	147
9.2.3bis	Dati patrimoniali al 31 dicembre 2008 e 2007	157
10	RISORSE FINANZIARIE	159
10.1	Risorse finanziarie dell’Emittente	160
10.2	Descrizione dei flussi di cassa	163
10.3	Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento	165
10.4	Operazione di cartolarizzazione di crediti commerciali	166
10.5	Limitazioni all’uso delle risorse finanziarie	167
10.6	Gestione dei rischi finanziari	168
10.7	Fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni di cui ai paragrafi 5.2.3 “Principali investimenti futuri dell’Emittente” e 8.1 “Immobilizzazioni materiali”	175
11	RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI, LICENZE	176
11.1	Ricerca e sviluppo	176
11.2	Proprietà intellettuale	176

12	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	177
12.1	Tendenze significative recenti nell'attività operative dell'Emittente	177
12.2	Informazioni su tendenze per l'esercizio in corso	177
13	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI.....	178
13.1	Principali presupposti delle previsioni o stime degli utili.....	178
13.2	Relazione dei revisori sulle previsioni o stime degli utili.....	188
13.3	Base di elaborazione delle previsioni o stime degli utili.....	188
13.4	Previsioni degli utili pubblicate in altro prospetto informativo.....	188
14	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA	189
14.1	Informazioni circa gli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza.....	189
14.1.1	Consiglio di Amministrazione	189
14.1.2	Collegio Sindacale	195
14.1.3	Direzione Generale	200
14.2	Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale	201
15	REMUNERAZIONI E BENEFICI.....	203
15.1	Remunerazioni e benefici corrisposti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, al Direttore Generale Italia dell'Emittente	203
15.2	Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da altre società del Gruppo per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi.....	204
16	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	206
16.1	Data di scadenza delle cariche	206
16.1.1	Consiglio di Amministrazione	206
16.1.2	Collegio Sindacale	207
16.2	Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dalla Direzione Generale con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto.....	207
16.3	Comitato per il Controllo Interno e Comitato per la Remunerazione	207
16.4	Osservanza delle norme in materia di governo societario.....	210
17	DIPENDENTI.....	211
17.1	Numero dei dipendenti	211
17.2	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i>	212
17.2.1	Partecipazioni azionarie	212
17.2.2	Piani di <i>stock option</i>	212
17.3	Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente	214
18	PRINCIPALI AZIONISTI.....	215
18.1	Soggetti che possiedono strumenti finanziari rappresentativi del capitale con diritto di voto in misura superiore o uguale al 2% del capitale sociale dell'Emittente	215
18.2	Disposizione di diritti di voto diversi da quelli relativi alla partecipazione del capitale	217
18.3	Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del TUF.....	217
18.4	Indicazione dell'esistenza di eventuali accordi di variazione dell'assetto di controllo	217
19	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	219
19.1	Individuazioni delle parti correlate	219
19.1.1	Operazioni con parti correlate infragruppo	219
19.1.2	Operazioni con parti correlate del Gruppo	225

20	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.....	227
20.1	Informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007, 2006 e 2005.....	227
20.2	Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie	233
20.2.1	<i>Approfondimento delle poste significative del bilancio</i>	<i>242</i>
20.2.2	<i>Principi e criteri contabili di riferimento.....</i>	<i>242</i>
20.3	Informazioni finanziarie pro forma	242
20.4	Revisione contabile delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati.....	242
20.4.1	<i>Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione</i>	<i>242</i>
20.4.2	<i>Indicazioni di altre informazioni contenute nel documento di registrazione che siano state controllate dai revisori dei conti.....</i>	<i>242</i>
20.5	Data delle ultime informazioni finanziarie	243
20.6	Politica dei dividendi.....	243
20.7	Procedimenti amministrativi, giudiziari e arbitrali.....	243
20.7.1	<i>Procedimenti amministrativi, giudiziari ed arbitrali in cui è coinvolta SEAT.....</i>	<i>245</i>
20.7.2	<i>Procedimenti amministrativi, giudiziari e arbitrali in cui sono coinvolte le altre società del Gruppo SEAT.....</i>	<i>247</i>
20.8	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.....	248
21	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	249
21.1	Capitale azionario	249
21.1.1	<i>Capitale sociale emesso</i>	<i>249</i>
21.1.2	<i>Azioni non rappresentative del capitale.....</i>	<i>250</i>
21.1.3	<i>Azioni proprie</i>	<i>250</i>
21.1.4	<i>Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.....</i>	<i>250</i>
21.1.5	<i>Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente</i>	<i>250</i>
21.1.6	<i>Informazioni riguardanti il capitale di eventuali società del Gruppo offerto in opzione o che è stato deciso di offrire in opzione</i>	<i>250</i>
21.1.7	<i>Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre anni</i>	<i>251</i>
21.2	Atto costitutivo e Statuto	251
21.2.1	<i>Oggetto sociale e scopi dell'Emittente.....</i>	<i>251</i>
21.2.2	<i>Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza</i>	<i>251</i>
21.2.3	<i>Descrizione dei diritti connessi alle azioni</i>	<i>255</i>
21.2.4	<i>Modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni</i>	<i>255</i>
21.2.5	<i>Convocazione delle assemblee degli azionisti</i>	<i>256</i>
21.2.6	<i>Disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.....</i>	<i>256</i>
21.2.7	<i>Disposizioni dello Statuto che disciplinano la soglia di possesso per l'obbligo della relativa comunicazione al pubblico</i>	<i>256</i>
21.2.8	<i>Disposizioni dello Statuto che disciplinano la modifica del capitale sociale</i>	<i>256</i>
22	CONTRATTI IMPORTANTI	257
22.1	Contratti di fornitura con Ilte S.p.A.	257
22.2	Progetto immobiliare per la nuova sede di Torino di SEAT	259
22.3	Contratti di finanziamento.....	262
22.3.1	<i>Contratto di Finanziamento RBS</i>	<i>262</i>

	22.3.2 Contratto di Finanziamento Lighthouse	277
23	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	280
	23.1 Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi.....	280
	23.2 Attestazione in merito alle informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi.....	280
24	DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	281
25	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	282
	Sezione Seconda.....	283
1	PERSONE RESPONSABILI	285
	1.1 Responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto Informativo	285
	1.2 Dichiarazione di responsabilità.....	285
2	FATTORI DI RISCHIO.....	286
3	INFORMAZIONI FONDAMENTALI	287
	3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante	287
	3.2 Fondi propri e indebitamento del Gruppo SEAT	287
	3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta	288
	3.4 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	288
4	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	290
	4.1 Descrizione delle Azioni oggetto dell'Offerta	290
	4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse.....	290
	4.3 Caratteristiche delle Azioni.....	290
	4.4 Valuta di emissione delle Azioni	290
	4.5 Diritti connessi alle Azioni e procedura per il loro esercizio.....	290
	4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni sono state o saranno create e/o emesse.....	290
	4.7 Data prevista per l'emissione delle Azioni.....	291
	4.8 Restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni	291
	4.9 Applicabilità delle norme in materia di offerta al pubblico applicabili in relazione alle Azioni	292
	4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sugli strumenti finanziari dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso	292
	4.11 Regime fiscale.....	292
5	CONDIZIONI DELL'OFFERTA	302
	5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta	302
	5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata	302
	5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta	302
	5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta e descrizione delle modalità di sottoscrizione.....	303
	5.1.4 Possibilità di revoca e sospensione dell'Offerta.....	303
	5.1.5 Riduzione delle adesioni e modalità di rimborso.....	304
	5.1.6 Ammontare massimo e/o minimo delle sottoscrizioni	304
	5.1.7 Ritiro delle adesioni	304
	5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni.....	304
	5.1.9 Pubblicazione dei risultati dell'Offerta	304
	5.1.10 Diritto di prelazione delle Azioni non sottoscritte	304
	5.2 Piano di ripartizione e assegnazione.....	305

5.2.1	<i>Destinatari e mercati dell'Offerta</i>	305
5.2.2	<i>Impegni a sottoscrivere le Azioni dell'Emittente</i>	305
5.2.3	<i>Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione</i>	306
5.2.4	<i>Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni</i>	306
5.2.5	<i>"Over Allotment" e "Greenshoe"</i>	306
5.3	Fissazione del prezzo	306
5.3.1	<i>Prezzo di emissione delle Azioni e spese a carico del sottoscrittore</i>	306
5.3.2	<i>Procedura per la comunicazione del Prezzo di Offerta</i>	307
5.3.3	<i>Limitazione dei Diritti di Opzione</i>	307
5.3.4	<i>Differenza tra il prezzo di emissione delle Azioni e prezzo delle Azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale, del Direttore Generale Italia o persone affiliate</i>	307
5.4	Collocamento e sottoscrizione	307
5.4.1	<i>Indicazione dei responsabili del collocamento dell'Offerta e dei collocatori</i>	307
5.4.2	<i>Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese</i>	307
5.4.3	<i>Impegni di sottoscrizione e garanzia</i>	307
5.4.4	<i>Data di stipula degli accordi di sottoscrizione e garanzia</i>	309
6	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	310
6.1	Domanda di ammissione alle negoziazioni	310
6.2	Mercati regolamentati sui quali sono ammessi strumenti finanziari della stessa classe di quelli in Offerta	310
6.3	Altre operazioni relative a strumenti finanziari per i quali viene chiesta l'ammissione ad un mercato regolamentato	310
6.4	Intermediari nel mercato secondario	310
6.5	Stabilizzazione	310
7	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	311
7.1	Nome e indirizzo della persona fisica o giuridica che offre in vendita gli strumenti finanziari, natura di eventuali cariche, incarichi o altri rapporti significativi che le persone che procedono alla vendita hanno avuto negli ultimi tre anni con l'Emittente o con qualsiasi altro predecessore o società affiliata	311
7.2	Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita	311
7.3	Accordi di Lock-up	311
8	SPESE LEGATE ALL'OFFERTA	313
8.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta	313
9	DILUIZIONE	314
9.1	Ammontare e percentuale della diluzione immediata derivante dall'Offerta	314
9.2	Ammontare e percentuale della diluzione immediata nel caso gli attuali azionisti non sottoscrivano l'Offerta	314
10	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	315
10.1	Consulenti menzionati nella Sezione Seconda	315
10.2	Indicazione di informazioni contenute nella presente Sezione sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti	315
10.3	Pareri o relazioni di esperti	315
10.4	Informazioni provenienti dai terzi	315
Appendici		317

DEFINIZIONI

Accordo di Modifica	Accordo di modifica del Contratto di Finanziamento RBS, denominato “ <i>Amendment Agreement</i> ”, stipulato in data 14 gennaio 2009 tra SEAT e RBS.
Accordo tra Creditori	Accordo tra creditori (<i>intercreditor agreement</i>) stipulato, tra gli altri, da SEAT, Lighthouse e RBS il 25 maggio 2005 contestualmente al Contratto di Finanziamento RBS.
Assemblea Ordinaria e/o Straordinaria	L’assemblea dei soci della Società a seconda che questa deliberi con i <i>quorum</i> previsti dall’art. 2368, comma 1 (assemblea ordinaria), e/o comma 2 (assemblea straordinaria), cod. civ..
Aumento di Capitale	L’aumento del capitale sociale a pagamento deliberato dall’Assemblea Straordinaria degli azionisti della Società in data 26 gennaio 2009, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 200.000.000, da effettuarsi mediante emissione di Azioni da offrirsi in opzione agli azionisti ordinari e di risparmio al prezzo di emissione unitario pari al prezzo teorico <i>ex diritto</i> (<i>theoretical ex right price</i> - TERP) del titolo ordinario SEAT, calcolato secondo le metodologie correnti e sulla base della media aritmetica dei prezzi unitari ufficiali rilevati in un periodo di almeno 3 giorni di borsa aperta antecedenti alla determinazione del prezzo di emissione e scontato nella misura che sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione; in ogni caso, il prezzo di emissione delle nuove Azioni non potrà essere superiore a Euro 6,00.
Azioni	Le n. 1.885.982.430 azioni ordinarie SEAT, codice ISIN IT 0004458094, prive di valore nominale, ed aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla Data del Prospetto Informativo, rivenienti dall’Aumento di Capitale ed oggetto dell’Offerta.
Azionisti di Riferimento	Cumulativamente, Alfieri Associated Investors Serviços de Consultoria S.A. (“ Alfieri ”), CVC Silver Nominee Limited (“ CVC Nominee ”), CART Lux S.à.r.l. (“ CART ”), TARC Lux S.à.r.l. (“ TARC ” e congiuntamente a CART, gli “ Investitori Permira ”) e BC European Capital VII-1, BC European Capital VII-2, BC European Capital VII-3, BC European Capital VII-4, BC European Capital VII-5, BC European Capital VII-6, BC European Capital VII-7, BC European Capital VII-8, BC European Capital VII-9, BC European Capital VII-10, BC European Capital VII-11, BC European Capital VII-12, BC European Capital VII-14, BC European Capital VII-15, BC European Capital VII-16, BC European Capital VII-17, Blue Capital Equity GmbH & Co. KG, il Sig. Edouard Guillet, il Sig. Lucien-Charles Nicolet, BC European Capital VII Top-Up-1, BC European Capital VII Top-Up-2, BC European Capital VII Top-Up-3, BC European Capital VII Top-Up-4, BC European Capital VII Top-Up-5, BC European Capital VII Top-Up-6, il Sig. Cedric Dubourdieu, il Sig. Michel Guillet (insieme, gli “ Investitori BC ”) che indirettamente detengono, alla Data del Prospetto Informativo, circa il 50,4% del capitale sociale ordinario ed il 49,6% del capitale sociale complessivo dell’Emittente.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza Affari n. 6.
CIPi	Cipi S.p.A., società controllata da SEAT, con sede legale in Milano, Via Lorenteggio n. 259, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n.01201420872.

Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate - edizione rivisitata Marzo 2006 – promosso da Borsa Italiana.
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione della Società.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale della Società.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3.
Consodata	Consodata S.p.A., società controllata interamente da SEAT, con sede legale in Roma, Via Mosca nn. 43-A/45, iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 07902440010.
Contratto di Finanziamento Lighthouse	Contratto di finanziamento subordinato stipulato in data 22 aprile 2004 tra SEAT e Lighthouse per un importo pari a Euro 1.300.000.000.
Contratto di Finanziamento RBS	Contratto di finanziamento stipulato in data 25 maggio 2005 e successivamente modificato in data 14 gennaio 2009, tra SEAT e RBS per la concessione del Finanziamento RBS.
Data del Prospetto Informativo	La data di pubblicazione del presente Prospetto Informativo presso Consob.
Direttiva 2003/71/CE	La Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003, relativa al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari.
Diritti di Opzione	I diritti di opzione che danno diritto alla sottoscrizione delle Azioni.
Dogan	Dogan YaYin Holding A.S., con sede legale in Evren, Mah., Hurriyet Medya Towers, Günesli, 34212, Istanbul, Turchia.
EBITDA	EBITDA o <i>Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli altri oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione</i> è rappresentato dall'EBIT (Risultato operativo) al lordo degli oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione e degli ammortamenti e svalutazioni operativi (riferiti a tutte le attività immateriali a vita utile definita e alle attività materiali) ed extraoperativi (<i>goodwill</i> e <i>Customer Data Base</i>).
Emittente o Società o SEAT	SEAT Pagine Gialle S.p.A., con sede legale in Milano, Via Grosio n. 10/4 e sede secondaria in Torino, Corso Mortara n. 22, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 03970540963.
Europages	Europages S.A., società controllata da SEAT, con sede legale in Avenue Charles de Gaulle n. 127, Neuilly sur Seine, Francia, con numero di registro imprese R.C.S. Nanterre B 338631930.
Finanziamento RBS	Finanziamento c.d. <i>senior</i> concesso a SEAT da RBS per un importo originariamente pari a Euro 2.620.100.000, ai sensi del Contratto di Finanziamento RBS.
Gruppo SEAT o Gruppo	Collettivamente, l'Emittente e le società da questa controllate ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico.
Gruppo Telegate	Il gruppo di società facente capo a Telegate AG, società controllata da SEAT alla Data del Prospetto Informativo, indicate nella Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del Prospetto Informativo.
Gruppo TDL	Il gruppo di società facente capo a Thomson - società controllata da SEAT per il tramite di TDL Infomedia Ltd., con sede sociale in Thomson House, 296, Farnborough Road, Farnborough, Hampshire, Gran Bretagna - alla Data del Prospetto Informativo, indicate alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del Prospetto Informativo.

Intermediari Autorizzati	Gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A..
IFRS/IAS	I principi contabili internazionali IFRS (<i>International Financial Reporting Standards</i>)/IAS (<i>International Accounting Standards</i>) – emanati dallo IASB (<i>International Accounting Standards Board</i>) ed omologati dalla Commissione Europea in forza della procedura stabilita dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 – e le interpretazioni contenute nei documenti dell’IFRIC (<i>International Financial Reporting Committee</i>).
Indenture	Contratto sottoscritto in data 22 aprile 2004 tra, <i>inter alia</i> , SEAT e Lighthouse nell’ambito dell’emissione obbligazionaria effettuata da Lighthouse e garantita da SEAT.
Katalog	Katalog Yayin ve Tanitim Hizmetleri S.A., società partecipata da SEAT in <i>joint venture</i> con Dogan, con sede sociale in Dr Cemil Bengu Caddesi, HAK is Merkezi, n. 2 Kat: 3, Caglayan-Sisli/Istanbul, Turchia, iscritta al registro delle imprese al n. 556998.
Lighthouse	Lighthouse International Company S.A., società di diritto lussemburghese, con sede in 3, rue du Fort Rheinsheim, L-2419, Lussemburgo, iscritta al registro delle imprese del Lussemburgo al n. B94.548.
Mediobanca	Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede in Milano, piazzetta Enrico Cuccia n. 1, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 00714490158.
Mercato Telematico Azionario o MTA	Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Offerta in Borsa	Il periodo di offerta sul mercato regolamentato dei Diritti di Opzione non esercitati nel Periodo di Offerta, ai sensi dell’art. 2441, comma 3, cod. civ..
Offerta in Opzione o Offerta	L’offerta in opzione agli azionisti ordinari e di risparmio SEAT delle Azioni.
Periodo di Offerta	Il periodo di adesione all’Offerta in Opzione, compreso tra il 30 marzo 2009 e il 17 aprile 2009 compresi.
Piano Industriale	Il piano industriale le cui linee guida, già approvate il 23 dicembre 2008, sono state confermate dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 12 febbraio 2009, per il periodo 2009 – 2011.
Prezzo di Offerta	Il prezzo pari a Euro 0,106 a cui ciascuna Azione sarà offerta in opzione agli azionisti SEAT, determinato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2009, in applicazione dei criteri individuati e approvati dall’Assemblea Straordinaria del 26 gennaio 2009.
Prontoseat	Prontoseat S.r.l., società controllata da SEAT, con sede legale in Torino, Via S. Ambrogio n. 21/E, iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 01900280023.
Prospetto Informativo	Il presente prospetto informativo.
Raggruppamento	Il raggruppamento delle azioni ordinarie e di risparmio esistenti della Società secondo i seguenti rapporti: (i) 1 nuova azione ordinaria ogni 200 azioni ordinarie esistenti, (ii) 1 nuova azione di risparmio ogni 200 azioni di risparmio esistenti, con l’annullamento di 96 azioni ordinarie e 186 azioni di risparmio e la riduzione del capitale sociale di complessivi Euro 8,46, deliberato dall’Assemblea Straordinaria dell’Emittente in data 26 gennaio 2009 e divenuto efficace in data 9 febbraio 2009.

RBS	The Royal Bank of Scotland Plc, Milan Branch, con sede in Milano, via Turati n. 16-18.
Regolamento 809/2004/CE	Il Regolamento 809/2004/CE della Commissione Europea del 29 aprile 2004, recante modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari.
Regolamento Emittenti	Il regolamento di attuazione del Testo Unico, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.
Richiesta di <i>Waiver</i>	La lettera inviata da SEAT a RBS in data 1 dicembre 2008, e accettata da quest'ultima in data 22 dicembre 2008, mediante la quale SEAT ha richiesto a RBS di disapplicare e modificare, a seconda dei casi, determinate previsioni del Contratto di Finanziamento RBS.
Società di Revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede in Roma, Via Giandomenico Romagnoli n. 18/A.
<i>Split Luxcos</i>	Collettivamente, le società di diritto lussemburghese: PG Sub Silver A S.A., numero di iscrizione al registro delle imprese del Lussemburgo B145157; PG Sub Silver B S.A., numero di iscrizione al registro delle imprese del Lussemburgo B145158; Sterling Sub Holdings S.A., numero di iscrizione al registro delle imprese del Lussemburgo B104772, Subcart S.A., numero di iscrizione al registro delle imprese del Lussemburgo B104770, Subtarc S.A., numero di iscrizione al registro delle imprese del Lussemburgo B104769 e AI Sub Silver S.A., numero di iscrizione al registro delle imprese del Lussemburgo B104771.
<i>Split Parents</i>	Collettivamente, le società di diritto lussemburghese: PG Silver A S.A., numero di iscrizione al registro delle imprese del Lussemburgo B145179; PG Silver B S.A., numero di iscrizione al registro delle imprese del Lussemburgo B145180; Sterling Holdings S.A., numero di iscrizione al registro delle imprese del Lussemburgo B104775, Silcart S.A., numero di iscrizione al registro delle imprese del Lussemburgo B104777, Siltarc S.A., numero di iscrizione al registro delle imprese del Lussemburgo B104778 e AI Silver S.A., numero di iscrizione al registro delle imprese del Lussemburgo B104776.
Statuto	Lo statuto della Società vigente alla Data del Prospetto Informativo.
TDL Infomedia	TDL Infomedia Ltd., società controllata da SEAT, con sede legale in Thomson House, 296 Farnborough Road, Farnborough, Hampshire, Gran Bretagna, iscritta al registro delle imprese al n. 3794451.
Telegate	Telegate AG, società controllata da SEAT, con sede legale in Fraunhoferstraße 12 a, Martinsried bei München, Germania, iscritta al Handelsregister AG Monaco, al n. HRB114518.
Telegate Media	Telegate Media AG, società controllata da SEAT per il tramite di Telegate, con sede legale in Kruppstr. 74, 45145 Essen, Germania, iscritta al Handelsregister B Amtsgericht Essen al n. 20157.
Testo Unico o TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della Legge 6 febbraio 1996, n. 52), come successivamente modificato e integrato.

Thomson	Thomson Directories Ltd., società controllata da SEAT per il tramite di TDL Infomedia, con sede legale in Thomson House, 296 Farnborough Road, Farnborough, Hampshire, Gran Bretagna, iscritta al registro delle imprese al n. 902438.
Titoli Lighthouse	Titoli emessi da Lighthouse ai sensi dell' <i>Indenture</i> .
Trustee	The Law Debenture Trust Corporation Plc., con sede in Fifth Floor 100 Wood Street, Londra, EC2V 7EX, Regno Unito.
WLW	Wer liefert was? GmbH, con sede sociale in Normannenweg 16-20, 20537 Hamburg, Germania, iscritta al Handelsregister di Hamburg al n. HRB102055.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

GLOSSARIO

<i>Brand</i>	Nome, simbolo, disegno, o una combinazione di tali elementi, con cui si identificano prodotti o servizi di una specifica azienda (insieme con la definizione di una serie di valori intangibili ma forti ed essenziali nel creare un rapporto fiduciario immediato e univoco azienda-consumatore) al fine di differenziarli da altri offerti dalla concorrenza.
<i>B2B</i>	Acronimo di <i>Business to Business</i> : operatori che hanno come clienti <i>target</i> prevalentemente altre aziende (es.: produttore di pompe per impianti industriali, rivenditori all'ingrosso).
<i>B2C</i>	Acronimo di <i>Business to Consumer</i> : operatori che hanno come clienti <i>target</i> prevalentemente privati (es.: negozi di abbigliamento, mobili per casa).
<i>Call center inbound</i>	<i>Call center</i> dedicato a ricevere telefonate.
<i>Call center outbound</i>	<i>Call center</i> dedicato ad effettuare telefonate.
<i>Co-branding</i>	Attività di coinvestimento di <i>marketing</i> da parte di due o più aziende, attraverso l'utilizzo dei rispettivi marchi, finalizzata allo sfruttamento delle possibili sinergie. Il termine è utilizzato con riferimento ad accordi con altri operatori <i>internet</i> volti ad aumentare il traffico sui siti SEAT.
<i>Cross selling</i>	Tecnica di vendita che mira a indurre il cliente destinatario di un determinato prodotto/servizio ad acquistare altri articoli associati a quello desiderato attraverso l'abbinamento dei due prodotti (e, quasi sempre, ad un prezzo finale scontato rispetto alla somma dei due prezzi iniziali).
<i>Customer Data Base</i>	Patrimonio informativo e relazionale relativo alla clientela, costituito di dati organizzati e informazioni, modelli di elaborazione e classificazione dei dati e dello specifico <i>know-how</i> commerciale e di <i>marketing</i> di SEAT, utilizzato a supporto delle decisioni strategiche della Società connesse allo sviluppo e conservazione della clientela.
<i>Directory</i>	Prodotti/servizi informativi contenenti pubblicità "direttiva" per le ricerche dei consultatori, basati su elenchi organizzati di nominativi/informazioni anagrafiche per ordine alfabetico, categoria merceologica ecc.. Il contenuto delle <i>directory</i> può essere erogato su piattaforma cartacea, telefonica ed <i>internet</i> .
<i>Directory Assistance</i>	Prodotti/servizi basati su elenchi organizzati di nominativi/informazioni anagrafiche (per ordine alfabetico, per categorie merceologiche ecc.) a cui si accede telefonicamente con l'aiuto di un operatore.
<i>Directory Internet</i>	Prodotti/servizi basati su elenchi organizzati di nominativi/informazioni anagrafiche (per ordine alfabetico, per categorie merceologiche ecc.) a cui si accede tramite <i>internet</i> .
<i>Excess Cashflow</i>	Indica, ai sensi del Contratto di Finanziamento RBS, l'importo che, moltiplicato per 0,5 e ridotto dell'ammontare complessivo dei rimborsi volontari del Finanziamento RBS effettuati dalla Società, deve essere destinato al rimborso del Finanziamento RBS al verificarsi delle condizioni previste dal Contratto di Finanziamento RBS (per maggiori dettagli si veda Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3)
<i>Greenshoe</i>	In un'offerta pubblica di vendita, opzione concessa dall'azionista venditore ai coordinatori dell'offerta, anche in nome e per conto dei membri del consorzio di collocamento, per l'acquisto, al prezzo di offerta, di un determinato numero di azioni (non applicabile alla presente Offerta).

<i>Impairment Test</i>	<i>Test</i> di verifica della riduzione del valore di beni attraverso cui la Società determina il valore recuperabile dei propri <i>asset</i> di bilancio. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o di una CGU (unità generatrice di flussi finanziari) al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo SEAT sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.
<i>Incumbent</i>	Operatore di telefonia che gode di particolare dominanza sul mercato di riferimento (in Italia, per le telecomunicazioni, Telecom Italia).
<i>Lock-up</i>	Accordo con cui gli azionisti di una società si impegnano a non vendere le proprie azioni per un determinato periodo di tempo. Rientrano in tale tipologia di accordo anche gli impegni di una società a non effettuare, per un determinato periodo di tempo, ulteriori emissioni di azioni o di altri strumenti finanziari convertibili in azioni o che diano il diritto di acquistare e/o sottoscrivere azioni della società.
<i>Marketing Intelligence</i>	Analisi di <i>marketing</i> di solito finalizzata al confronto delle offerte/servizi/ <i>performance</i> dei concorrenti o, più in generale, dei vari operatori presenti sul mercato.
<i>Offerta print-centered</i>	Offerta di prodotti che storicamente derivano dagli elenchi cartacei realizzati dall'Emittente e che attualmente vengono offerti attraverso tre piattaforme (carta-telefono- <i>internet</i>).
<i>One-to-one marketing</i>	<i>Marketing</i> diretto ad uno specifico cliente (attuale o potenziale), attraverso l'invio di comunicazioni personalizzate.
<i>Over Allotment</i>	Su un'offerta pubblica di vendita, opzione concessa da parte dell'azionista venditore ai coordinatori dell'offerta, anche in nome e per conto dei membri del consorzio di collocamento, di chiedere in prestito un determinato numero di azioni ulteriori (non applicabile alla presente Offerta).
<i>PMI</i>	Piccole e Medie Imprese.
<i>Servizio Universale</i>	Sistema complesso di servizi che si basa sul riconoscimento di un insieme di esigenze di interesse collettivo (tipicamente le telecomunicazioni ma anche le poste) che devono essere garantite a tutti i cittadini affinché nessuno sia escluso dai benefici della società dell'informazione e, di conseguenza, dalla vita economica e sociale di un Paese. Il Servizio Universale consta di una serie di servizi, tra i quali, l'accesso alla rete telefonica pubblica e la fornitura degli elenchi degli abbonati relativi alla propria rete urbana di appartenenza. La necessità di tutelare tali esigenze collettive ha condotto, a livello Comunitario, all'emanazione di alcune direttive (le ultime, del 2002, recepite in Italia dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche, D. Lgs. 1 agosto 2003, n. 259, oltre che da altre delibere dell'Autorità di settore, l'AGCom), le quali impongono alcuni obblighi agli Operatori <i>Incumbent</i>. L'obiettivo della normativa è di garantire, a tutti i cittadini che ne facciano richiesta, l'accesso a determinate prestazioni essenziali connesse alla telefonia, nel rispetto di alcuni <i>standard</i> di qualità ed a prezzi ragionevoli.
<i>Società di directory</i>	Società che realizza <i>directory</i> .

NOTA DI SINTESI

AVVERTENZE

La presente Nota di Sintesi, redatta ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e della Direttiva 2003/71/CE, riporta sinteticamente i rischi e le caratteristiche essenziali connessi all'Emittente, al Gruppo SEAT ed alle Azioni oggetto dell'Offerta.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare le informazioni contenute nella Nota di Sintesi congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

Si fa presente che la Nota di Sintesi non sarà oggetto di pubblicazione o di diffusione al pubblico separatamente dalle altre Sezioni in cui il Prospetto Informativo si articola.

In particolare, si avverte espressamente che:

- (a) la Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto Informativo;
- (b) qualsiasi decisione di investire nelle Azioni dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto Informativo completo;
- (c) qualora sia proposta un'azione dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell'inizio del procedimento; e
- (d) la responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi e, eventualmente, la sua traduzione, soltanto qualora la stessa Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa e incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto Informativo.

I termini riportati con la lettera maiuscola sono definiti nell'apposita sezione *Definizioni* del Prospetto Informativo. I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Prospetto Informativo.

* * *

A. FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari quotati. Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e al settore di attività in cui opera, nonché quelli relativi agli strumenti finanziari offerti, i cui titoli sono di seguito riportati.

Per maggiori informazioni sui fattori di rischio legati all'investimento oggetto dell'Offerta, si veda Sezione Prima, Capitolo 4 del Prospetto Informativo.

1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

A) RISCHI CONNESSI ALLA STRUTTURA FINANZIARIA DELL'EMITTENTE

1.1 Rischi connessi all'elevato indebitamento finanziario, all'eventuale insufficienza di liquidità e al reperimento di risorse finanziarie

1.1.1 Rischi relativi alle eventuali limitazioni dell'operatività delle società del Gruppo SEAT derivanti da clausole, covenant finanziari e impegni connessi al Contratto di Finanziamento RBS ed all'Indenture

1.1.2 Rischi connessi all'esistenza di vincoli in merito alla distribuzione di dividendi

1.1.3 Effetti del "cambio di controllo" sui contratti di finanziamento in essere

1.1.4 Rischi connessi al mancato avveramento delle condizioni di efficacia di alcune previsioni dell'Accordo di Modifica del Contratto di Finanziamento RBS

1.1.5 Rischi connessi all'oscillazione dei tassi di interesse

1.2 Rischi connessi all'oscillazione dei tassi di cambio

B) RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

1.3 Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano Industriale 2009 – 2011, alle previsioni e stime degli utili nonché alle dichiarazioni di preminenza e informazioni previsionali in merito all'evoluzione del mercato di riferimento

1.4 Rischi legati alla perdita di importanti diritti di proprietà intellettuale

1.5 Rischi connessi alla possibile riduzione dei ricavi derivanti dalle *directories* cartacee

1.6 Rischi connessi all'espansione delle attività dell'Emittente nel mercato *internet*

1.7 Rischi connessi all'espansione delle attività del Gruppo nel mercato della *Directory Assistance*

1.8 Mancato rinnovo del mandato all'Amministratore Delegato

1.9 Rischio di credito

1.10 Rischi relativi alla dipendenza dal fornitore in esclusiva dei servizi di stampa

1.11 Rischi relativi a eventuali interruzioni di sistema, ritardi o violazioni nei sistemi di sicurezza

1.12 Rischi legati al contenzioso

1.13 Rischi connessi ad un eventuale risultato sfavorevole dell'*Impairment Test* sulle immobilizzazioni immateriali

1.14 Rischi connessi all'eventuale modifica di poste contabili del progetto di bilancio civilistico dell'Emittente al 31 dicembre 2008 in sede di approvazione assembleare

2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI L'EMITTENTE OPERA

2.1. Rischi connessi all'esposizione del mercato pubblicitario a cicli economici

2.2. Rischi connessi alle modifiche nelle leggi vigenti in materia di tecnologie informatiche, protezione dei dati personali e di altri servizi offerti dal Gruppo

3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE AZIONI OFFERTE

3.1. Rischi connessi alla parziale esecuzione dell'Aumento di Capitale

3.2. Rischi relativi alla liquidità e volatilità delle Azioni

3.3. Effetti diluitivi

3.4. Rischi connessi ai mercati nei quali non è consentita l'Offerta in assenza di autorizzazioni delle autorità competenti

3.5. Potenziali conflitti di interesse

* * *

B. L'EMITTENTE E IL GRUPPO, L'ATTIVITÀ E I PRODOTTI

1. Informazioni sull'Emittente e sul Gruppo

L'Emittente

SEAT è costituita in forma di società per azioni ed opera in base alla legge italiana.

Ha sede legale in Milano, Via Grosio n. 10/4 e sede secondaria – che costituisce la sede amministrativa principale – in Torino, C. so Mortara n. 22. L'Emittente è iscritta presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano – Ufficio Registro delle Imprese di Milano al n. 03970540963, REA 1715428.

Capitale azionario emesso

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 250.351.656, suddiviso in n. 41.044.903 azioni ordinarie e n. 680.373 azioni di risparmio, prive di valore nominale.

Oggetto sociale e durata

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la Società ha per oggetto:

“l'esercizio dell'industria e del commercio editoriale, tipografico e grafico in genere, svolte in qualunque forma e su qualsiasi mezzo, anche on line; la raccolta e l'esecuzione - anche per conto terzi - della pubblicità, in qualsivoglia forma e destinata a qualsiasi mezzo di comunicazione, anche in permuta di beni o servizi; la gestione di attività - anche promozionale - nel campo della comunicazione pubblicitaria e delle iniziative di relazioni pubbliche; l'esercizio, l'elaborazione e la vendita, con ogni mezzo tecnologico e con qualsiasi supporto trasmissivo, anche on line e via internet, di ogni tipo di servizi di documentazione comunque concernenti le molteplici forme dell'attività economica, quali, esemplificativamente, le banche dati e i servizi di supporto al commercio di beni e servizi; la gestione di tutte le attività connesse al trattamento e all'esercizio dell'informazione di qualsivoglia genere e in qualunque forma svolta, ivi comprese quelle concernenti l'esercizio e la commercializzazione dei servizi di comunicazione di qualunque tipo, e quindi anche telematica ed elettronica, e con qualsivoglia strumento e modalità, inclusa la gestione di reti di comunicazione elettronica, nonché in genere di tutte le attività, produttive e commerciali, correlate, complementari o strumentali all'ambito di operatività sopra illustrato.

La Società può inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, mobiliari ed immobiliari, industriali e finanziarie (queste ultime non nei confronti del pubblico) funzionalmente connesse al conseguimento dell'oggetto sociale; a tal fine può anche assumere, direttamente o indirettamente - in via non prevalente e nei limiti di legge -, interessenze e partecipazioni in altre società o imprese, con espressa esclusione di qualsiasi attività inerente alla raccolta del pubblico risparmio e di ogni altra attività non consentita a norma di legge.”.

La durata della Società, ai sensi dello Statuto, è fissata fino al 31 dicembre 2100. Tale termine potrà essere prorogato con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria.

Storia dell'Emittente

Da oltre 80 anni SEAT propone servizi di informazione, strumenti di reperibilità e di comunicazione.

Le origini di SEAT sono riconducibili al 1925, anno in cui venne costituita la “Società Elenchi Ufficiali degli Abbonati al Telefono S.p.A.”, la quale si occupava della pubblicazione e distribuzione di elenchi telefonici per utenti residenziali situati nel nord Italia e, successivamente, nell'intero territorio nazionale.

Nel 1987 la “Società Elenchi Ufficiali degli Abbonati al Telefono S.p.A.” si è fusa nella STET S.p.A. e successivamente, a seguito di numerose operazioni straordinarie di fusione e scissione avvenute tra il 1997 e il 2003 – le quali avevano inizialmente legato l'attività di SEAT al gruppo facente capo a Telecom Italia

S.p.A. – il 27 maggio 2003 è stata costituita la società Spyglass S.r.l. (attuale Emittente), successivamente trasformata in società per azioni con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 22 luglio 2003.

In data 23 dicembre 2003, a seguito del perfezionamento di una duplice operazione di fusione per incorporazione, la società Spyglass S.p.A. ha assunto la denominazione di "SEAT Pagine Gialle S.p.A."

Attualmente SEAT, attiva in sei paesi europei oltre all'Italia (Regno Unito, Germania, Francia, Spagna, Turchia e Austria), è tra i primi operatori italiani nel settore *media* e uno dei principali a livello europeo e mondiale¹ nel *business* della pubblicità direttiva multimediale.

SEAT è una grande piattaforma multimediale che, anche attraverso le società del proprio Gruppo, offre a decine di milioni di utenti informazioni dettagliate e sofisticati strumenti di ricerca e, ai propri inserzionisti, un'ampia offerta di mezzi pubblicitari multi piattaforma ("carta-telefono-*internet*"), in particolare prodotti altamente innovativi per *internet*, *directories* su carta e servizi di *Directory Assistance*, oltre ad una vasta gamma di strumenti complementari di comunicazione pubblicitaria.

Per maggiori informazioni sulla storia ed evoluzione dell'Emittente si veda Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo.

Struttura del Gruppo

Il grafico che segue riporta la struttura delle società facenti parte del Gruppo SEAT alla Data del Prospetto Informativo, con indicazione delle società controllate operanti in ciascuna area di *business*.

DIRECTORIES ITALIA		DIRECTORIES UK		DIRECTORY ASSISTANCE		ALTRE ATTIVITÀ				
SEAT Pagine Gialle S.p.A.		100%	TDL Infomedia Ltd	100%	Telegate Holding GmbH	100%	Consodata S.p.A.			
		Thomson Directories Ltd 100%		77,37% a)	Telegate AG	93,562%	51%	Cipi S.p.A.		
		100%	Thomson Directories Pension Company Ltd							
		100%	Calls You Control Ltd							
					Telegate Italia S.r.l. 100%					
					11811 Nueva Información Telefónica S.A.U. 100%					
					Telegate 118 000 Sarl 100%			100%	Europages GmbH c)	
					Telegate Media AG 97,23%			99%	Europages Benelux SPRL	
					11880 Telegate GmbH 100%			50% b)	Katalog Yayin ve Tanitim Hizmetleri AS	
					Telegate Auskunftsdienste GmbH 100%					
					UNO UNO OCHO CINCO CERO GUIAS S.L. 100%			100% d)	Seat Corporate University S.c. a r.l.	
					Telegate AKADEMIE GmbH 100%					
					Datagate GmbH 100%					
					100%	Vieras GmbH				
					100%	Mobilsafe AG c)				

LEGENDA

- a) Di cui il 16,24% direttamente ed il 61,13% attraverso Telegate Holding GmbH.
b) Consolidata con il metodo del Patrimonio netto.
c) Società in liquidazione.
d) Di cui il 95% direttamente e il 5% attraverso Prontoseat S.r.l.

Nel 2008 il Gruppo SEAT ha generato Euro 1.376 milioni di ricavi e Euro 605,3 milioni di EBITDA (rispettivamente Euro 1.444,2 milioni ed Euro 648,1 milioni, nel bilancio 2007 rideterminato). Sempre nell'esercizio 2008, il Gruppo ha impiegato – a livello consolidato – una forza lavoro media costituita da

¹ Fonte: elaborazioni Gruppo SEAT basate sui bilanci pubblicati disponibili dei principali operatori di mercato.

5.163 unità (5.308 unità nell'esercizio 2007 rideterminato), di cui 1.389 unità impiegate nella capogruppo SEAT e 1.977,5 unità nei diversi *call center* del Gruppo.

La tabella che segue riporta i principali dati economici del Gruppo SEAT per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007, 2006 e 2005, nonché per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2008 e 2007.

(milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007 rideterminato(*)	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Esercizio 2005	30 settembre 2008	30 settembre 2007
Ricavi	1.376,0	1.444,2	1.453,6	1.460,2	1.424,6	986,7	996,7
EBITDA	605,3	648,1	650,2	611,4	626,6	411,4	426,4
Utile netto	(179,6)	98,4	98,4	80,1	131,9	11,0	34,9
Forza lavoro media	5.163	5.308	5.365,1	5.163,8	4.759,9	5.441,5	5.351

(*) I valori del conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 sono stati rideterminati al fine di rendere omogeneo il confronto delle voci con quelle del bilancio al 31 dicembre 2008, a seguito, in particolare, della cessione di WLW.

2. Informazioni sull'attività del Gruppo SEAT

Panoramica delle attività dell'Emittente

Le attività del Gruppo SEAT risultano attualmente divise nelle seguenti aree di *business*: (i) *Directories Italia*; (ii) *Directories UK*; (iii) *Directory Assistance*; e (iv) Altre Attività.

- (i) L'area *Directories Italia* è relativa essenzialmente ai prodotti cd. “*print-centered*”, ovvero le *directories* che storicamente derivano dagli elenchi cartacei realizzati dall'Emittente e che attualmente vengono offerti attraverso tre piattaforme (carta-telefono-*internet*) nonché, in misura residuale, ai prodotti B2B ed altri prodotti.

Nell'ambito dell'offerta “*print-centered*”, si collocano i prodotti PAGINEGIALLE, PAGINEBIANCHE, Tuttocittà, [Paginegialle.it](#), [Paginebianche.it](#) e [Tuttocitta.it](#), ed i servizi telefonici relativi alle numerazioni [89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE](#) e [12.40 Pronto PAGINEBIANCHE](#).

L'unico prodotto B2B attualmente offerto dall'Emittente è l'Annuario Kompass, il quale fornisce informazioni dettagliate sulle prime 50.000 aziende italiane operanti nel B2B ed è distribuito ad una lista selezionata di imprese, associazioni, enti e presso le società estere che ne fanno richiesta in versione sia cartacea che CD.

Nella categoria altri prodotti vi sono i servizi e gli articoli di *One to One Marketing* gestiti e realizzati dalla società controllata Consodata.

L'area di business *Directories Italia* rappresenta oltre il 70% delle attività di Gruppo.

- (ii) L'area *Directories UK* riguarda le attività svolte dal Gruppo TDL (tramite la società Thomson) nel mercato dell'annuaristica telefonica, tramite la vendita di spazi pubblicitari su strumenti di ricerca cartacei e *online*, nonché sul mercato del *Business Information*.
- (iii) Nell'area della *Directory Assistance* rientrano le attività svolte dal Gruppo Telegate, il quale è presente in Germania con il servizio 11880 (operato attraverso sette *call center*), in Spagna, attraverso il servizio 11811 (gestito da due *call center*, uno in Spagna ed uno in Argentina), in Francia, con il servizio 118000 (gestito da un solo *call center*, situato in Marocco) ed in Italia attraverso il *call center* di Telegate Italia S.r.l.. Il Gruppo Telegate ha recentemente rafforzato la propria presenza nel mercato pubblicitario *online* attraverso l'acquisizione della partecipazione di controllo di KlickTel AG, ora denominata Telegate Media.
- (iv) L'area Altre Attività comprende i servizi svolti dalla società Europages – la quale è l'editore di “Europages”, l'annuario pan-europeo B2B prodotto per le aziende che utilizzano i canali dell'*import* e dell'*export* – e dalle controllate italiane dell'Emittente, Consodata e CIPI (quest'ultima offre prodotti promozionali, di *merchandising* e di regalistica aziendale personalizzabili con i loghi e i marchi dei clienti).

Nel seguito la ripartizione dei ricavi per area di *business*.

(milioni di Euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007 rideterminato(*)	Esercizio 2006	Esercizio 2005
<i>Directories Italia</i>	1058,7	1.090,2	1.077,5	1.061,8
<i>Directories UK</i>	118,1	158,2	173,5	175,6
<i>Directory Assistance</i>	190,4	185,8	188,7	159,4
Altre attività	70,3	71,6	77,0	67,6
Totale aggregato	1.437,5	1.505,8	1.516,7	1.464,4
Elisioni e altre rettifiche	(61,5)	(61,6)	(56,5)	(39,8)
Totale consolidato	1.376,0	1.444,2	1.460,2	1.424,6

(*) I valori del conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 sono stati rideterminati al fine di rendere omogeneo il confronto delle voci con quelle del bilancio al 31 dicembre 2008, a seguito, in particolare, della cessione di WLW.

Per maggiori informazioni sull'attività svolta dal Gruppo SEAT, sui prodotti offerti, sui fattori chiave del *business* nonché sui principali mercati in cui opera si veda Sezione Prima, Capitolo 6 del Prospetto Informativo.

Quadro normativo e regolamentare di riferimento

I mercati in cui SEAT fornisce i propri servizi sono regolamentati.

Nello specifico, le norme di maggiore importanza sono quelle relative:

- all'accesso alle reti di telecomunicazione, che disciplinano l'interconnessione degli operatori di *Directory Assistance* alla rete degli operatori di telefonia fissa e mobile e la fruizione di una serie di servizi a prezzi orientati al costo;
- al Servizio Universale, in particolare quella relativa alla previsione di un *Data Base* Unico degli abbonati fissi e mobili che abbiamo manifestato il consenso all'inserimento dei loro dati, il quale è formato dai dati degli abbonati di ciascun gestore nazionale di telefonia ed è messo a disposizione degli operatori del mercato a valle (nel quale rientra il servizio di *Directory Assistance*) a prezzi "equi, non discriminatori ed orientati al costo";
- alle autorizzazioni delle reti e i servizi di telecomunicazione, che ha, tra l'altro, semplificato le modalità di ottenimento dei titoli per lo svolgimento di attività di operatore di servizi di telefonia.

Programmi e strategie future

In data 12 febbraio 2009 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha confermato le linee guida (già approvate il 23 dicembre 2008) del nuovo Piano Industriale che definisce gli obiettivi strategici per il periodo 2009-2011 e che conferma le direttrici strategiche definite nel mese di marzo 2008.

In sintesi le linee guida previste dal Piano Industriale 2009-2011 sono le seguenti:

- conferma dell'indirizzo strategico mirato allo sviluppo del *business* in Italia, in particolare delle attività *internet*, e focalizzazione sulle attività a sostegno del *core business*, attraverso un incremento degli investimenti per l'innovazione di prodotto, la promozione dei servizi e il rafforzamento della rete di vendita;
- attuazione di un programma di riduzione dei costi a sostegno degli investimenti per la crescita del *business* e della generazione di cassa a servizio del rimborso del debito.

In tale contesto, visti i positivi risultati ottenuti nel 2008 nel mercato *internet* in Italia, sostenuti da una strategia di investimento focalizzata sull'innovazione del prodotto e sul rafforzamento della rete di vendita, l'obiettivo per il triennio 2009-2011 sarà di mantenere l'elevata generazione di cassa della Società, di proseguire nella trasformazione del *business* italiano verso il settore *internet* e di ridurre il debito.

Per maggiori informazioni sui programmi e le strategie future del Gruppo SEAT si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2.2 e Sezione Prima, Capitolo 13 del Prospetto Informativo.

Operazioni con parti correlate

Tutte le operazioni svolte dall'Emittente nel corso dell'ultimo triennio con le proprie parti correlate (così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24) hanno natura ordinaria, tipica o usuale, sono state effettuate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale e a condizioni di mercato analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Il 23 dicembre 2003 l'Emittente ha approvato una procedura per l'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 150, comma 1, del TUF e all'art. 16 dello Statuto, conformemente ai principi di comportamento per operazioni con parti correlate di cui all'art. 9 del Codice di Autodisciplina e alle comunicazioni della Consob in tema di controlli societari. La procedura contiene inoltre un documento che disciplina i principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni straordinarie con parti correlate.

In relazione all'attività svolta dall'Emittente, specifica evidenza è attribuita alle operazioni ordinarie concluse con parti correlate infragruppo di valore superiore a Euro 250.000 e alle operazioni ordinarie concluse con parti correlate non infragruppo di valore superiore a Euro 50.000.

Per maggiori informazioni circa le operazioni con parti correlate poste in essere dall'Emittente si veda Sezione Prima, Capitolo 19 del Prospetto Informativo.

Dipendenti

La forza lavoro media complessivamente impiegata dal Gruppo SEAT al 31 dicembre 2008 era pari a 5.163 (5.365,1 unità al 31 dicembre 2007 dato comprensivo della forza lavoro del gruppo WLW). Per quanto riguarda la ripartizione delle risorse umane tra le varie aree di *business*, si evidenzia che SEAT, pur generando il 73,65% (il 72,4% al 31 dicembre 2007) dei ricavi dell'intero Gruppo, impiega il 27% (il 26% al 31 dicembre 2007) della forza lavoro media complessiva.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.1 del Prospetto Informativo.

3. Organi sociali e azionariato

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direttore Generale e Società di Revisione

Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Prospetto Informativo, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è composto da tredici membri, dei quali dieci nominati dall'Assemblea Ordinaria dell'Emittente in data 27 aprile 2006, due nominati dall'Assemblea Ordinaria dell'Emittente in data 19 aprile 2007 – a seguito di cooptazione del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 10 ottobre 2006 – ed uno dall'Assemblea Ordinaria dell'Emittente in data 26 gennaio 2009, a seguito di cooptazione del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 23 dicembre 2008. Tutti gli amministratori rimarranno in carica fino all'Assemblea Ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.1 del Prospetto Informativo.

Le generalità dei membri del Consiglio di Amministrazione sono indicate nella tabella che segue.

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente	Enrico Giliberti	Napoli, 29 giugno 1945
Amministratore Delegato (*)	Luca Majocchi	Monza, 24 maggio 1959
Amministratore	Dario Cossutta	Monza, 27 luglio 1951
Amministratore	Michele Marini	Cortina d'Ampezzo (BL), 15 agosto 1963
Amministratore	Luigi Lanari	Leopoldville (Zaire), 13 novembre 1958
Amministratore	Pietro Masera	Milano, 17 novembre 1968
Amministratore	Antonio Belloni	Genova, 24 marzo 1950
Amministratore	Carmine Di Palo	Firenze, 21 febbraio 1971
Amministratore	Nicola Volpi	Milano, 3 ottobre 1961
Amministratore	Marco Lucchini	Mantova, 25 settembre 1968
Amministratore Indipendente	Lino Benassi	Trento, 2 dicembre 1943
Amministratore Indipendente	Gian Maria Gros Pietro	Torino, 4 febbraio 1942
Amministratore Indipendente	Alberto Giussani	Varese, 23 agosto 1946

(*) Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi il 9 febbraio 2009, ha preso atto della volontà dell'Amministratore Delegato, Dott. Luca Majocchi, di non essere disponibile ad un ulteriore mandato triennale, in relazione al rinnovo del Consiglio di Amministrazione che sarà deliberato dall'Assemblea Ordinaria della Società convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008. In data 12 febbraio 2009 è stato, inoltre, formalizzato un accordo tra il Dott. Majocchi e gli Azionisti di Riferimento che prevede, da un lato, l'impegno da parte degli Azionisti di Riferimento a votare la riconferma del Dott. Majocchi quale componente del Consiglio di Amministrazione con la carica di Amministratore Delegato e con le medesime deleghe e poteri attualmente attribuiti e, dall'altro, l'impegno del Dott. Majocchi ad accettare la carica proposta fino e non oltre il 30 giugno 2009 ed in ogni caso a dimettersi anche in data precedente al 30 giugno 2009 qualora la Società identificasse un nuovo candidato per la carica di amministratore delegato.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede sociale.

Collegio Sindacale

Alla Data del Prospetto Informativo, il Collegio Sindacale dell'Emittente, nominato dall'Assemblea Ordinaria dell'Emittente del 27 aprile 2006, è composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti.

Tutti i membri del Collegio Sindacale rimarranno in carica fino all'Assemblea Ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.2 del Prospetto Informativo.

Le generalità dei membri del Collegio Sindacale sono indicate nella tabella che segue.

Carica	Nome e cognome	Luogo, data di nascita
Presidente del Collegio Sindacale	Enrico Cervellera	Milano, 27 febbraio 1941
Sindaco Effettivo	Andrea Vasapolli	Torino, 13 giugno 1962
Sindaco Effettivo	Vincenzo Ciruzzi	Torino, 12 giugno 1949
Sindaco Supplente	Guido Costa	Milano, 7 maggio 1965
Sindaco Supplente	Guido Vasapolli	Torino, 22 maggio 1960

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede sociale.

Direttore Generale

Nel corso del mese di giugno 2008 è stata varata una nuova organizzazione aziendale che ha previsto la creazione di una Direzione Generale Italia, nella quale sono confluite le attività commerciali e di gestione operativa del *business* italiano. La posizione di Direttore Generale Italia è stata attribuita a Massimo Castelli.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.3 del Prospetto Informativo.

Società di Revisione

La Società di Revisione incaricata della revisione contabile dei bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente, delle relazioni semestrali consolidate nonché della verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili per gli esercizi 2006-2011 è Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede in Roma, Via Giandomenico Romagnosi n. 18/A, iscritta all'albo delle società di revisione di cui all'art. 161 del Testo Unico.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 2, Paragrafo 2.1 del Prospetto Informativo.

Azionisti di Riferimento

Alla Data del Prospetto Informativo, gli azionisti che, secondo le risultanze del libro soci e le altre informazioni disponibili all'Emittente, possiedono, direttamente o indirettamente, azioni ordinarie SEAT rappresentative di una percentuale di partecipazione superiore al 2% del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente sono riportati nella tabella che segue.

Dichiarante	Azionista	Numero azioni ordinarie	% Capitale sociale ordinario
CIE Management II Limited	P.G. Subsilver S.A.	7.916.897	19,288
CVC Nominee	Sterling Sub Holdings S.A.	6.089.855	14,837
Alfieri	AI Subsilver S.A.	1.217.970	2,967
CART	Subcart S.A.	3.580.014	8,722
TARC	Subtarc S.A.	1.900.941	4,631

Gli Azionisti di Riferimento, in data 23 dicembre 2008, hanno concordato di procedere, in occasione dell'Aumento di Capitale, ad un riassetto dell'azionariato dell'Emittente, prevedendo, tra l'altro, l'uscita parziale degli Investitori BC dall'azionariato della Società, con l'assegnazione (indiretta, ossia tramite cessione delle azioni di PG Silver A S.A. e PG Silver B S.A. e delle loro rispettive controllate PG Sub Silver A S.A. e PG Sub Silver B S.A.) della maggioranza delle azioni ordinarie SEAT attualmente detenute dagli Investitori BC ad Alfieri e CVC Nominee. La percentuale di azioni ordinarie SEAT detenute dagli Investitori BC che saranno assegnate ad Alfieri e CVC Nominee era prevista variare in funzione del Prezzo di Offerta.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.1 del Prospetto Informativo.

* * *

C. INFORMAZIONI CONTABILI E FINANZIARIE RILEVANTI

Si riporta di seguito una sintesi delle principali informazioni finanziarie consolidate relative alle attività e alle passività, alla situazione finanziaria ed economica del Gruppo SEAT relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007, 2006 e 2005, ai periodi di sei mesi chiusi al 30 giugno 2008 e 2007 nonché ai periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2008 e 2007.

Tali informazioni sono estratte:

- dai bilanci consolidati del Gruppo SEAT al 31 dicembre 2008, 2007, 2006 e 2005, sottoposti a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 13 marzo 2009, 7 aprile 2008, 2 aprile 2007 e 11 aprile 2006;
- dalle relazioni finanziarie semestrali del Gruppo SEAT al 30 giugno 2008 e 2007, sottoposte a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 28 agosto 2008 e in data 10 settembre 2007;
- dai rendiconti intermedi di gestione del Gruppo SEAT al 30 settembre 2008 e 2007, i quali non sono stati sottoposti ad alcuna revisione da parte della Società di Revisione.

I dati finanziari di seguito riportati evidenziano alcune misure utilizzate dal *management* della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo e finanziario della stessa e del Gruppo. Tali misure non sono identificate come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerate una

misura alternativa per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione patrimoniale e finanziaria. L'Emittente ritiene che le informazioni finanziarie di seguito riportate siano un importante parametro per la misurazione della *performance* del Gruppo, in quanto permettono di analizzare l'andamento economico, patrimoniale e finanziario dello stesso. Poiché la determinazione di queste misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, le modalità di calcolo applicate dalla Società potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri e pertanto queste misure potrebbero non essere comparabili.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente a quelle riportate nella Sezione Prima, Capitoli 3, 9, 9bis, 10 e 20 del Prospetto Informativo.

Dati economici consolidati

(migliaia di Euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007 rideterminato(***)	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.375.989	1.444.213	1.453.592	1.460.183	1.424.611
Margine operativo lordo (MOL) (*)	658.415	701.157	703.044	659.501	690.733
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA) (**)	605.289	648.124	650.172	611.424	626.560
Risultato operativo (EBIT)	228.317	427.704	429.074	402.118	420.194
Risultato dell'esercizio	(179.646)	98.399	98.399	80.136	131.905

(migliaia di Euro)	1° semestre 2008	1° semestre 2007	9 mesi 2008	9 mesi 2007
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	576.469	582.263	986.746	996.708
Margine operativo lordo (MOL) (*)	223.362	235.953	448.802	469.015
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA) (**)	197.698	207.573	411.438	426.423
Risultato operativo (EBIT)	68.513	95.658	223.602	263.027
Risultato dell'esercizio	(45.651)	(31.066)	11.026	34.876

(*) **MOL** o *Margine operativo lordo* è rappresentato dall'EBITDA al lordo dei Proventi e oneri diversi di gestione e degli Stanziamenti netti rettificativi e a fondi per rischi e oneri.

(**) **EBITDA** o *Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli altri oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione* è rappresentato dall'EBIT (Risultato operativo) al lordo degli oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione e degli ammortamenti e svalutazioni operativi (riferiti a tutte le attività immateriali a vita utile definita e alle attività materiali) ed extraoperativi (*goodwill* e *Customer Data Base*).

(***) I valori del conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 sono stati rideterminati al fine di rendere omogeneo il confronto delle voci con quelle del bilancio al 31 dicembre 2008, a seguito, in particolare, della cessione di WLW.

Dati patrimoniali e finanziari consolidati

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Capitale investito netto (*)	3.920.304	4.310.082	4.377.887	4.535.019
di cui goodwill e Customer Data Base	3.517.486	3.943.671	3.997.672	4.154.998
di cui capitale circolante netto operativo (**)	320.633	300.306	298.690	285.598
Patrimonio netto di Gruppo	876.595	1.100.006	1.057.184	980.117
Indebitamento finanziario netto (***)	3.082.016	3.274.306	3.405.782	3.634.581
di cui non corrente	3.105.646	3.271.168	3.485.091	3.648.003
di cui corrente	(23.630)	3.138	(79.309)	(13.422)

(migliaia di Euro)	30 giugno 2008	30 giugno 2007	30 settembre 2008	30 settembre 2007
Capitale investito netto (*)	4.127.279	4.215.408	4.137.058	4.206.230
di cui goodwill e Customer Data Base	3.873.919	3.915.817	3.831.109	3.867.637
di cui capitale circolante netto operativo (**)	199.406	212.436	261.904	273.043
Patrimonio netto di Gruppo	1.044.203	989.188	1.080.920	1.046.374
Indebitamento finanziario netto (***)	3.152.107	3.316.160	3.105.176	3.233.263
di cui non corrente	3.161.513	3.352.876	3.161.443	3.352.953
di cui corrente	(9.406)	(36.716)	(56.267)	(119.690)

(*) **Capitale Investito Netto** è calcolato come somma tra Capitale circolante operativo, Capitale circolante extra-operativo, Goodwill e Customer Data Base, altre attività non correnti e Passività non correnti operative e extra-operative.

(**) **Capitale Circolante Operativo** è calcolato come attività correnti operative (cioè legate a ricavi operativi), al netto delle passività correnti operative (cioè legate a costi operativi) ed esclude le attività e passività finanziarie correnti.

(***) **Indebitamento Finanziario Netto** corrisponde all'Indebitamento finanziario netto contabile al lordo degli Adeguamenti netti relativi a contratti di cash flow hedge e degli oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammorti.

Rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di Euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007 rideterminato(*)	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Flusso monetario da attività d'esercizio	545.503	596.869	606.655	538.268	606.429
Flusso monetario da attività d'investimento	(87.987)	(69.741)	(185.216)	(61.242)	(58.103)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(400.077)	(511.382)	(525.085)	(370.989)	(484.045)
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	42.614	(119.392)	-	-	-
Flusso monetario dell'esercizio	100.053	(103.646)	(103.646)	106.037	64.281
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	204.549	308.195	308.195	202.158	137.877
Disponibilità liquide a fine esercizio	304.602	204.549	204.549	308.195	202.158

(*) I valori del conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 sono stati rideterminati al fine di rendere omogeneo il confronto delle voci con quelle del bilancio al 31 dicembre 2008, a seguito, in particolare, della cessione di WLW.

(migliaia di Euro)	1° semestre 2008	1° semestre 2007	9 mesi 2008	9 mesi 2007
Flusso monetario da attività d'esercizio	291.581	284.986	409.961	432.275
Flusso monetario da attività d'investimento	(54.832)	(26.046)	(66.917)	(38.744)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(239.545)	(356.530)	(306.040)	(519.711)
Flusso monetario del periodo	(2.796)	(97.590)	37.004	(126.180)
Disponibilità liquide ad inizio periodo	204.549	308.195	204.549	308.195
Disponibilità liquide a fine periodo	201.753	210.605	241.553	182.015

Dati selezionati di indebitamento finanziario netto

(milioni di Euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Passività finanziarie non correnti	3.031,5	3.190,4	3.384,2	3.526,7
Attività finanziarie non correnti (*)	(2,0)	(2,0)	(1,4)	(1,2)
Indebitamento finanziario netto non corrente	3.029,5	3.188,4	3.382,8	3.525,5
Passività finanziarie correnti	293,8	215,5	229,2	214,3
Attività finanziarie correnti	(2,0)	(13,1)	(1,3)	(2,4)
Disponibilità liquide	(304,6)	(204,5)	(308,2)	(202,2)
Indebitamento finanziario netto corrente	(12,8)	(2,1)	(80,3)	9,8
Indebitamento finanziario netto "contabile" (**)	3.016,7	3.186,3	3.302,5	3.535,3
Oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare	76,2	82,8	102,3	122,5
Adegamenti (attivi) passivi netti relativi a contratti "cash flow hedge"	(10,9)	5,3	1,0	(23,2)
Indebitamento finanziario netto	3.082,0	3.274,4	3.405,8	3.634,6

(*) Questa voce non include le "attività finanziarie disponibili per la vendita".

(**) **Indebitamento Finanziario Netto Contabile** è calcolato come somma delle disponibilità liquide e delle attività e passività finanziarie correnti e non correnti.

Per maggiori informazioni sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo SEAT relativa agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007, 2006 e 2005, al semestre chiuso al 30 giugno 2008 e 2007 nonché ai periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2008 e 2007 si veda Sezione Prima, Capitoli 3 e 20 del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni sul resoconto della situazione gestionale e finanziaria e sulle risorse finanziarie del Gruppo SEAT negli stessi periodi innanzi indicati si veda Sezione Prima, Capitoli 9 e 10 del Prospetto Informativo.

* * *

D. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA IN OPZIONE**1. Caratteristiche dell'Offerta in Opzione**

Le Azioni oggetto dell'Offerta rivengono dall'Aumento di Capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria dell'Emittente in data 26 gennaio 2009. Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 21.1.1 nonché Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.2 del Prospetto Informativo.

L'Assemblea Straordinaria dell'Emittente del 26 gennaio 2009 ha deliberato: (i) di aumentare, in via scindibile, il capitale sociale di massimi Euro 200.000.000, mediante emissione di Azioni ordinarie prive di valore nominale, da offrire in opzione ai soci ordinari e di risparmio, al prezzo di emissione unitario pari al prezzo teorico *ex diritto* (*theoretical ex right price* - TERP) del titolo ordinario SEAT, calcolato secondo le metodologie correnti e sulla base della media aritmetica dei prezzi unitari ufficiali rilevati in un periodo di almeno 3 giorni di borsa aperta antecedenti alla determinazione del Prezzo di Offerta e scontato nella misura che sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione, restando inteso, in ogni caso, che il Prezzo di Offerta delle nuove Azioni non potrà essere comunque superiore a Euro 6,00; (ii) di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere: (a) di definire il Prezzo di Offerta (e conseguentemente l'eventuale sconto), sulla base delle condizioni di mercato prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, dei corsi di borsa del titolo ordinario SEAT, nonché delle prassi di mercato per operazioni similari, restando inteso, in ogni caso, che il Prezzo di Offerta delle nuove Azioni non potrà essere comunque superiore ad Euro 6,00; (b) di determinare il numero massimo di Azioni di nuova emissione; (c) di determinare la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di Aumento di Capitale, nel rispetto del termine finale del 10 luglio 2009; (d) di predisporre e presentare alle competenti autorità ogni documento richiesto ai fini dell'esecuzione della deliberazione di Aumento di Capitale; (iii) di stabilire che, ove il sopra deliberato Aumento di Capitale non fosse interamente sottoscritto entro il termine massimo del 10 luglio 2009, lo stesso rimarrà fermo, nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data; (iv) per l'effetto, di modificare l'art. 5

dello Statuto Sociale; (v) di attribuire al Consiglio di Amministrazione e per esso all'Amministratore Delegato e al Presidente, in via disgiunta tra loro, tutti i più ampi poteri per dare esecuzione alla deliberazione che precede e di apportare quelle variazioni, rettifiche o aggiunte che fossero richieste dalle competenti Autorità.

In data 26 marzo 2009, il Consiglio di Amministrazione di SEAT ha quindi deliberato di emettere n. 1.885.982.430 Azioni ordinarie di nuova emissione, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione ai soci al prezzo di Euro 0,106 per Azione, nel rapporto di 226 Azioni di nuova emissione ogni 5 azioni, ordinarie e/o di risparmio, da ciascuno possedute, per un controvalore complessivo pari a circa Euro 199.914.000.

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

2. Destinatari e modalità di adesione

Le Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione saranno offerte in opzione agli azionisti ordinari e di risparmio dell'Emittente.

L'Offerta è promossa esclusivamente in Italia sulla base del Prospetto Informativo.

L'Offerta è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti gli azionisti ordinari e di risparmio di SEAT senza limitazione o esclusione del Diritto di Opzione, ma non è promossa, né direttamente né indirettamente, negli Altri Paesi.

Parimenti, non saranno accettate eventuali adesioni provenienti, direttamente o indirettamente, da Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché dagli Altri Paesi in cui tali adesioni siano in violazione di norme locali.

Le Azioni e i relativi Diritti di Opzione non sono stati né saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni, né ai sensi delle normative in vigore in Canada, Giappone e Australia o negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerti o, comunque, consegnati direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o negli Altri Paesi. Per maggiori informazioni si veda Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1 del Prospetto Informativo.

I Diritti di Opzione validi per sottoscrivere le Azioni saranno negoziabili in borsa dal 30 marzo 2009 al 8 aprile 2009 compresi.

I Diritti di Opzione hanno codice ISIN IT0004474992.

L'adesione all'Offerta avverrà mediante sottoscrizione di appositi moduli, appositamente predisposti dagli Intermediari Autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

Potranno esercitare il Diritto di Opzione gli azionisti dell'Emittente titolari di azioni ordinarie e di risparmio della Società, depositate presso un Intermediario Autorizzato ed immesse nel sistema in regime di dematerializzazione.

L'Offerta diverrà irrevocabile dalla data di deposito presso il Registro delle Imprese di Milano del corrispondente avviso, ai sensi dell'art. 2441, secondo comma, cod. civ..

Qualora non si desse esecuzione all'Offerta nei termini previsti nel presente Prospetto Informativo, ne verrà data comunicazione al pubblico e a Consob entro il giorno di borsa aperta antecedente a quello previsto per l'inizio del Periodo di Offerta, mediante comunicazione ai sensi degli artt. 114 TUF e 66 del Regolamento Emittenti nonché apposito avviso pubblicato, entro il giorno di calendario precedente l'inizio del Periodo di Offerta, su un quotidiano a diffusione nazionale e contestualmente trasmesso a Consob.

I Diritti di Opzione non esercitati entro il Periodo di Offerta saranno offerti in Borsa dalla Società, ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, cod. civ..

Le Azioni hanno il codice ISIN IT 0004458094.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafi 5.1.3 e 5.1.4 e Capitolo 6 del Prospetto Informativo.

3. Pagamento e consegna delle Azioni

Il pagamento integrale delle Azioni dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse, presso l'Intermediario Autorizzato presso il quale è stata presentata la richiesta di sottoscrizione.

Nessun onere o spesa accessoria è previsto da parte dell'Emittente a carico del richiedente.

Le Azioni sottoscritte entro la fine del Periodo di Offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli Intermediari Autorizzati entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Offerta.

Le Azioni sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa, ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, cod. civ., verranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli Intermediari Autorizzati entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine dell'Offerta in Borsa.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.8 del Prospetto Informativo.

4. Calendario e dati rilevanti dell'Offerta

La seguente tabella riassume il calendario previsto per l'Offerta:

Eventi	Data
Inizio del Periodo di Offerta	30 marzo 2009
Inizio del periodo di negoziazione dei Diritti di Opzione	30 marzo 2009
Ultimo giorno di negoziazione dei Diritti di Opzione	8 aprile 2009
Termine del Periodo di Offerta	17 aprile 2009
Comunicazione dei risultati dell'Offerta al termine del Periodo di Offerta	Tempestivamente al termine del Periodo di Offerta

Si rende noto che il calendario dell'Offerta è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta. Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del Prospetto Informativo. Resta comunque inteso che l'inizio dell'Offerta avverrà entro e non oltre un mese dalla data del rilascio del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo da parte della Consob.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.3 del Prospetto Informativo.

5. Impegni di sottoscrizione e garanzia sul buon esito dell'Offerta

Gli Azionisti di Riferimento che, tramite un patto di sindacato stipulato il 30 luglio 2003 (e da ultimo modificato in data 13 settembre 2007), detengono complessivamente, alla Data del Prospetto Informativo, il 49,6% del capitale sociale della Società inclusivo, dunque, sia delle azioni ordinarie sia delle azioni di risparmio, in data 23 dicembre 2008 hanno concordato di procedere, in occasione dell'Aumento di Capitale, ad un riassetto dell'azionariato dell'Emittente, prevedendo, tra l'altro, l'uscita parziale degli Investitori BC dall'azionariato della Società, con l'assegnazione (indiretta, ossia tramite cessione delle azioni di PG Silver A S.A. e PG Silver B S.A. e delle loro rispettive controllate PG Sub Silver A S.A. e PG Sub Silver B S.A.) della maggioranza delle azioni ordinarie SEAT attualmente detenute dagli Investitori BC ad Alfieri e CVC Nominee (l'“**Accordo**” - per ulteriori dettagli, si veda Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.1).

Nell'ambito dell'Accordo gli Azionisti di Riferimento (ad eccezione degli Investitori BC) si sono reciprocamente impegnati, tra l'altro, a sottoscrivere l'Aumento di Capitale per la quota complessiva agli stessi spettante (nonché, per quanto concerne Alfieri e CVC Nominee, anche in relazione alla quota prima di competenza degli Investitori BC). Gli Azionisti di Riferimento si sono impegnati a versare, per la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, un importo complessivo di circa Euro 99,2 milioni.

L'impegno di sottoscrizione degli Azionisti di Riferimento (ad eccezione degli Investitori BC) era subordinato alle seguenti condizioni sospensive le quali, alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza della Società, risultano interamente soddisfatte:

- (a) all'accettazione, da parte di RBS, della Richiesta di *Waiver*, inoltrata in data 1 dicembre 2008, da parte della Società a RBS, ai sensi della quale la Società ha richiesto il consenso necessario al fine, tra l'altro, di: (i) dare corso all'Aumento di Capitale, nonché (ii) modificare, anche alla luce dell'Aumento di Capitale, gli attuali livelli dei *covenant* finanziari previsti dal Contratto di Finanziamento RBS e (b) alla sottoscrizione da parte di RBS e della Società dell'Accordo di Modifica e al soddisfacimento di tutte le condizioni sospensive ivi previste;
- all'ottenimento di una dichiarazione formale scritta da parte di Consob (ricevuta in data 16 marzo 2009, protocollo 9023135) che attesti la non sussistenza, per effetto della complessiva operazione di riassetto interno al patto di sindacato e di Aumento di Capitale, di circostanze che determinino obblighi di Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) sul capitale dell'Emittente;
- all'approvazione dell'operazione di riassetto da parte delle autorità *antitrust* competenti. A questo proposito si segnala che l'operazione di riassetto è stata notificata alle Autorità *Antitrust* tedesca (in data 9 febbraio 2009) e austriaca (in data 10 febbraio 2009) ed autorizzata, rispettivamente, il 25 febbraio 2009 ed il 28 febbraio 2009 (autorizzazione rilasciata dall'Autorità *Antitrust* austriaca il 27 febbraio 2009 con effetto dal 28 febbraio 2009);
- all'approvazione, da parte di SEAT, dell'Aumento di Capitale ad un prezzo di emissione per singola azione non superiore ad Euro 0,03 per azione, ovvero ad Euro 6, successivamente al Raggruppamento (per maggiori dettagli sul Raggruppamento, si veda Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.1);
- al mancato verificarsi, al più tardi entro il terzo giorno precedente all'autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo da parte di Consob, di eventi tali da pregiudicare in modo sostanziale le condizioni economiche e finanziarie di SEAT, e cioè tali che sia evidente che SEAT non sia in grado di soddisfare, sulla base di un periodo previsionale pari a 12 mesi, determinati indici di solvibilità.

L'Accordo è stato sottoscritto anche dall'Emittente ai soli fini di cui all'art. 1411 cod. civ..

Mediobanca, in qualità di *Sole Global Coordinator* e *Sole Bookrunner* dell'Offerta, sottoscriverà con l'Emittente entro il giorno antecedente l'avvio dell'Offerta un contratto di garanzia (il "**Contratto di Garanzia**"), in linea con la migliore prassi di mercato per operazioni simili, volto a garantire la sottoscrizione di Azioni di nuova emissione in numero corrispondente ai Diritti di Opzione che risultassero eventualmente non esercitati anche dopo l'Offerta in Borsa ai sensi dell'art 2441, comma 3, cod. civ. per un importo massimo di Euro 100.800.000, pari alla quota dell'Aumento di Capitale residua rispetto a quella oggetto dell'impegno di sottoscrizione da parte degli Azionisti di Riferimento, fermo restando che, nel caso in cui le Azioni che dovrebbero essere sottoscritte in seguito all'attivazione della garanzia (l'accollo) rappresentassero, sulla base di un calcolo ipotetico (su base figurativa), una percentuale del capitale sociale ordinario di SEAT *post* Aumento di Capitale superiore al 30%, l'impegno di garanzia di Mediobanca si ridurrà di un importo, pari ad un controvalore massimo di Euro 2.000.000, tale per cui la percentuale di capitale sociale ordinario rappresentato dalle azioni detenute dagli Azionisti di Riferimento (ad esclusione degli Investitori BC) *post* Aumento di Capitale risulti superiore al 50,01% (si veda Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafi 18.2 e 18.4 e Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.3). Pertanto, l'eventuale superamento della soglia del 30% del capitale sociale ordinario di SEAT da parte di Mediobanca a seguito di accollo non comporterà obbligo di OPA ai sensi dell'art. 49, comma 1, lettera (a) del Regolamento Emittenti che dispone che il superamento di detta soglia non comporta l'obbligo di offerta previsto dall'art. 106 TUF se "*un altro socio, o altri soci congiuntamente, dispongono della maggioranza dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria*".

Il Contratto di Garanzia prevederà l'ipotesi che Mediobanca non sia tenuta all'adempimento degli obblighi di garanzia ovvero che detti obblighi possano essere revocati al verificarsi, tra l'altro, di talune circostanze straordinarie, quali, (i) la pubblicazione di un supplemento al Prospetto Informativo per eventi che - a ragionevole giudizio di Mediobanca - possano avere un effetto sostanziale e negativo sulla posizione patrimoniale, economica e/o finanziaria o sulle attività svolte dalla Società e/o dal Gruppo; (ii) un inadempimento sostanziale da parte della Società obbligazioni degli impegni di cui al Contratto di Garanzia

(quali, ad esempio, l'impegno a rispettare gli obblighi di legge, a far sì che le Azioni siano emesse libere da qualsiasi onere o diritto di terzi, a non intraprendere alcuna attività che possa essere qualificata come attività di stabilizzazione, nonché alcuna attività di sollecitazione in Stati in cui è richiesta l'approvazione delle competenti autorità locali, a dare comunicazione a Mediobanca di qualsiasi evento tale da rendere le informazioni contenute nel Prospetto Informativo non più veritiere o corrette per aspetti di rilievo, a comunicare con congruo anticipo a Mediobanca qualsiasi dichiarazione, comunicazione o annuncio che la Società intenda effettuare); (iii) il fatto che le dichiarazioni e garanzie prestate da SEAT nel Contratto di Garanzia risultino non veritiere, incomplete o non corrette in un loro aspetto sostanziale; (iv) un inadempimento da parte degli Azionisti di Riferimento (con esclusione degli Investitori BC) dell'impegno di sottoscrizione della quota parte dell'Aumento di Capitale; (v) eventi di natura straordinaria tali da incidere negativamente sul Piano Industriale.

Qualora gli Azionisti di Riferimento (con esclusione degli Investitori BC) non dovessero procedere alla sottoscrizione della quota dell'Aumento di Capitale, alcune previsioni dell'Accordo di Modifica del Contratto di Finanziamento RBS (in particolare, il c.d. *reset dei financial covenant*) non entrerebbero in vigore (per ulteriori dettagli, si veda Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.1.4 e Sezione Prima, Capitolo 22, paragrafo 22.3.1) e Mediobanca potrebbe non adempiere ovvero revocare i propri obblighi di garanzia.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafi 5.2.2 e 5.4.3 del Prospetto Informativo.

6. Effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, l'esecuzione dell'Aumento di Capitale non comporterà alcun effetto diluitivo in termini di quote di partecipazione al capitale sociale della Società nei confronti degli azionisti dell'Emittente che decideranno di aderirvi sottoscrivendo integralmente i Diritti di Opzione ad essi spettanti.

Tuttavia, siccome l'Offerta in Opzione è riservata sia agli azionisti titolari di azioni ordinarie SEAT sia agli azionisti titolari di azioni di risparmio SEAT, vi sarà, nell'ipotesi di integrale esercizio del diritto di opzione da parte di tutti gli azionisti, un effetto diluitivo pari ad un massimo del 1,60% sulla percentuale di partecipazione al capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie dell'Emittente.

Nel caso di mancato esercizio dei Diritti di Opzione, gli azionisti della Società subiranno, a seguito dell'emissione delle Azioni, una diluizione della propria partecipazione.

La percentuale massima di tale diluizione, nell'ipotesi di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, è pari al 97,84% (si veda Sezione Seconda, Capitolo 9 del Prospetto Informativo).

7. Ragioni dell'Offerta, stima del ricavato netto e sua destinazione

I proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale (assumendone l'integrale sottoscrizione), al netto delle spese e delle commissioni di garanzia, sono stimati in Euro 191,6 milioni.

I proventi dell'Aumento di Capitale saranno destinati per il 50% al rimborso anticipato della *Tranche A* del Contratto di Finanziamento RBS (impegno accettato da RBS, come le altre condizioni della Richiesta di *Waiver*, mediante l'accettazione della stessa in data 22 dicembre 2008), a valere proporzionalmente sulle rate in scadenza a partire dalla data di rimborso immediatamente successiva a quella in cui i proventi dell'Aumento di Capitale sono effettivamente percepiti da SEAT e fino al 28 dicembre 2011 e, per la restante parte, per la realizzazione degli obiettivi contenuti nel Piano Industriale 2009-2011 (si veda Sezione Seconda, Capitolo 8, Paragrafo 8.1 e Capitolo 3, Paragrafo 3.4 del Prospetto Informativo).

8. Spese

L'ammontare complessivo delle spese, inclusivo delle commissioni previste dal contratto di garanzia con Mediobanca, è stimato in circa Euro 8,4 milioni (si veda Sezione Seconda, Capitolo 8, Paragrafo 8.1 del Prospetto Informativo).

* * *

E. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Copia della documentazione accessibile al pubblico, di seguito elencata, può essere consultata per il periodo di validità del Prospetto Informativo presso la sede legale dell'Emittente, in Milano, Via Grosio 10/4, presso la sede secondaria in Torino, Corso Mortara n. 22 nonché presso Borsa Italiana, in Milano, Piazza Affari n. 6, in orari d'ufficio e durante i giorni lavorativi, nonché sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.seat.it.

- (i) Atto costitutivo e Statuto;
- (ii) Prospetto Informativo;
- (iii) bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente al 31 dicembre 2008, 2007, 2006 e 2005, corredati dalle relative relazioni della Società di Revisione;
- (iv) relazioni semestrali consolidate al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2008;
- (v) rendiconti intermedi di gestione consolidati al 30 settembre 2007 e al 30 settembre 2008.

* * *

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

Sezione Prima

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili del Prospetto Informativo

SEAT, con sede legale in Milano, Via Grosio n. 10/4 e sede secondaria in Torino, C.so Mortara n. 22, assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto Informativo.

Trattandosi di un'offerta in opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ., non esiste un responsabile del collocamento e pertanto Mediobanca non è fra le "persone responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto Informativo" ai sensi del Regolamento 809/2004/CE, allegato I.1.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Il Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso Consob in data 27 marzo 2009 a seguito di comunicazione dell'avvenuta approvazione da parte di Consob ai sensi dell'art. 94**bis** del TUF.

SEAT, responsabile della redazione del Prospetto Informativo, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo sono, per quanto di propria competenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

La revisione contabile dei bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007, 2006 e 2005 è stata effettuata da Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede in Roma, Via Giandomenico Romagnosi n. 18/A (la "**Società di Revisione**"), iscritta all'albo delle società di revisione di cui all'art. 161 del Testo Unico. La Società di Revisione ha espresso per ciascun esercizio un giudizio senza rilievi e con apposite relazioni.

I bilanci consolidati intermedi abbreviati inclusi nelle relazioni semestrali al 30 giugno 2008 e 2007 sono stati assoggettati a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione. La Società di Revisione ha espresso per ciascun periodo delle conclusioni senza rilievi e con apposite relazioni.

La Società di Revisione ha altresì svolto la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili dell'Emittente per i medesimi esercizi *ex art.* 155, comma 1, lettera a), del TUF.

L'Assemblea Ordinaria dell'Emittente tenutasi il 27 aprile 2006 ha conferito, ai sensi dell'art. 159 del Testo Unico, alla Società di Revisione, l'incarico per la revisione contabile completa dei bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi 2006-2011, per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali consolidate al 30 giugno degli esercizi 2006-2011 e per la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nel corso di detti esercizi. La Società di Revisione è stata incaricata per la revisione contabile dei bilanci della Società a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003.

La Società di Revisione ha inoltre emesso una relazione, allegata al Prospetto Informativo, sulle procedure svolte e sulla ragionevolezza delle dichiarazioni previsionali consolidate o di stima degli utili consolidati dell'Emittente contenute nella Sezione Prima, Capitolo 13, del Prospetto Informativo.

2.2 Informazioni sui rapporti con i revisori

La Società di Revisione non ha rassegnato le dimissioni dall'incarico né l'Emittente ha revocato il medesimo durante gli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie inserite nel Prospetto Informativo ovvero fino alla Data del Prospetto Informativo.

3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Si riporta di seguito una sintesi delle principali informazioni finanziarie consolidate dell'Emittente estratte dai bilanci consolidati annuali al 31 dicembre 2008, 2007, 2006 e 2005, dalle relazioni semestrali consolidate al 30 giugno 2008 e 2007 e dai resoconti intermedi di gestione consolidati al 30 settembre 2008 e 2007, le quali, ove non riportate nel presente Prospetto Informativo, devono intendersi qui incluse mediante riferimento ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE. Tali documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale nonché sul sito *internet* dell'Emittente, www.seat.it, nella sezione "*investor*". I prospetti di bilancio per tutti i periodi presentati, estratti dai dati finanziari consolidati a disposizione del pubblico, sono anche presentati nella Sezione Prima, Capitolo 20 del Prospetto Informativo.

Come analiticamente descritto nella Sezione Prima, Capitoli 9, *9bis* e 10 del Prospetto Informativo, le informazioni finanziarie selezionate presentate nel seguito sono predisposte secondo gli IFRS e sono presentate in forma riclassificata, così come nella relazione sulla gestione dei bilanci consolidati annuali e delle relazioni semestrali consolidate e come presentate nei resoconti intermedi di gestione consolidati.

Come descritto in precedenza nel Capitolo 2 del Prospetto Informativo, i bilanci consolidati annuali dell'Emittente al 31 dicembre 2008, 2007, 2006 e 2005 sono stati sottoposti a revisione contabile da parte della Società di Revisione mentre i bilanci consolidati intermedi abbreviati inclusi nelle relazioni semestrali consolidate al 30 giugno 2008 e 2007 sono stati sottoposti a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione. I resoconti intermedi di gestione consolidati al 30 settembre 2008 e 2007 non sono invece stati sottoposti a procedure di revisione.

I dati finanziari in seguito riportati evidenziano alcune misure utilizzate dal *management* della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo e finanziario della stessa e del Gruppo. Tali misure non sono identificate come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerate una misura alternativa per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione patrimoniale e finanziaria. L'Emittente ritiene che le informazioni finanziarie di seguito riportate siano un importante parametro per la misurazione della *performance* del Gruppo, in quanto permettono di analizzare l'andamento economico, patrimoniale e finanziario dello stesso. Poiché la determinazione di queste misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, le modalità di calcolo applicate dalla Società potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri e pertanto queste misure potrebbero non essere comparabili. Tali misure sono:

- **EBITDA** o *Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli altri oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione* è rappresentato dall'EBIT (Risultato operativo) al lordo degli oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione e degli ammortamenti e svalutazioni operativi (riferiti a tutte le attività immateriali a vita utile definita e alle attività materiali) ed extraoperativi (*goodwill* e *Customer Data Base*).
- **MOL** o *Margine Operativo Lordo* è rappresentato dall'EBITDA al lordo dei proventi e oneri diversi di gestione e degli stanziamenti netti rettificativi e a fondi per rischi e oneri.
- **Capitale Circolante Operativo** e **Capitale Circolante Extra-operativo** sono calcolati, rispettivamente, come attività correnti operative (cioè legate a ricavi operativi), al netto delle passività correnti operative (cioè legate a costi operativi) e come attività correnti extra-operative al netto delle passività correnti extra-operative: entrambe le voci escludono le attività e passività finanziarie correnti.
- **Capitale Investito Netto** è calcolato come somma tra Capitale Circolante Operativo, Capitale Circolante Extra-operativo, *goodwill* e *Customer Data Base*, altre attività non correnti e passività non correnti operative e extra-operative.
- **Indebitamento Finanziario Netto Contabile** è calcolato come somma delle disponibilità liquide e delle attività e passività finanziarie correnti e non correnti.
- **Indebitamento Finanziario Netto** corrisponde all'Indebitamento Finanziario Netto Contabile al lordo degli adeguamenti netti relativi a contratti di "*cash flow hedge*" e degli oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare.

3.1 Dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007, 2006 e 2005

(migliaia di Euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007 rideterminato(*)	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Dati economici					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.375.989	1.444.213	1.453.592	1.460.183	1.424.611
Margine Operativo Lordo (MOL)	658.415	701.157	703.044	659.501	690.733
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	605.289	648.124	650.172	611.424	626.560
Risultato operativo (EBIT)	228.317	427.704	429.074	402.118	420.194
Risultato dell'esercizio	(179.646)	98.399	98.399	80.136	131.905

(*) I valori del conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 sono stati rideterminati al fine di rendere omogeneo il confronto delle voci con quelle del bilancio al 31 dicembre 2008, a seguito, in particolare, della cessione di WLW.

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Dati patrimoniali e finanziari				
Capitale investito netto	3.920.304	4.310.082	4.377.887	4.535.019
di cui goodwill e Customer Data Base	3.517.486	3.943.671	3.997.672	4.154.998
di cui capitale circolante netto operativo	320.633	300.306	298.690	285.598
Patrimonio netto di Gruppo	876.595	1.100.006	1.057.184	980.117
Indebitamento finanziario netto (*)	3.082.016	3.274.306	3.405.782	3.634.581
di cui non corrente	3.105.646	3.271.168	3.485.091	3.648.003
di cui corrente	(23.630)	3.138	(79.309)	(13.422)

(*) Non include gli oneri pluriennali sostenuti per l'accensione dei finanziamenti e le attività "nette" derivanti dall'adeguamento al valore di mercato dei contratti "cash flow hedge".

(migliaia di Euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007 rideterminato(*)	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Rendiconto finanziario					
Flusso monetario da attività d'esercizio (a)	545.503	596.869	606.655	538.268	606.429
Flusso monetario da attività d'investimento (b)	(87.987)	(69.741)	(185.216)	(61.242)	(58.103)
Flusso monetario da attività di finanziamento (c)	(400.077)	(511.382)	(525.085)	(370.989)	(484.045)
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cessate (d)	42.614	(119.392)	-	-	-
Flusso monetario dell'esercizio (a+b+c+d)	100.053	(103.646)	(103.646)	106.037	64.281
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	204.549	308.195	308.195	202.158	137.877
Disponibilità liquide a fine esercizio	304.602	204.549	204.549	308.195	202.158

(*) I valori del conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 sono stati rideterminati al fine di rendere omogeneo il confronto delle voci con quelle del bilancio al 31 dicembre 2008, a seguito, in particolare, della cessione di WLW.

3.2 Dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati per i semestri chiusi al 30 giugno 2008 e 2007

(migliaia di Euro)	1° semestre 2008	1° semestre 2007
Dati economici		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	576.469	582.263
Margine Operativo Lordo (MOL)	223.362	235.953
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	197.698	207.573
Risultato operativo (EBIT)	68.513	95.658
Risultato del periodo	(45.651)	(31.066)

(migliaia di Euro)	30 giugno 2008	30 giugno 2007
Dati patrimoniali e finanziari		
Capitale investito netto	4.127.279	4.215.408
<i>di cui goodwill e Customer Data Base</i>	3.873.919	3.915.817
<i>di cui capitale circolante netto operativo</i>	199.406	212.436
Patrimonio netto di Gruppo	1.044.203	989.188
Indebitamento finanziario netto (*)	3.152.107	3.316.160
<i>di cui non corrente</i>	3.161.513	3.352.876
<i>di cui corrente</i>	(9.406)	(36.716)

(*) Non include gli oneri pluriennali sostenuti per l'accensione dei finanziamenti e le attività "nette" derivanti dall'adeguamento al valore di mercato dei contratti "cash flow hedge".

(migliaia di Euro)		1° semestre 2008	1° semestre 2007
Rendiconto finanziario			
Flusso monetario da attività d'esercizio	(a)	291.581	284.986
Flusso monetario da attività d'investimento	(b)	(54.832)	(26.046)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(c)	(239.545)	(356.530)
Flusso monetario del periodo	(a+b+c)	(2.796)	(97.590)
Disponibilità liquide ad inizio periodo		204.549	308.195
Disponibilità liquide a fine periodo		201.753	210.605

3.3 Dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2008 e 2007

(migliaia di Euro)	9 mesi 2008	9 mesi 2007	3° trimestre 2008	3° trimestre 2007
Dati economici				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	986.746	996.708	410.277	414.445
Margine operativo lordo (MOL)	448.802	469.015	225.440	233.062
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	411.438	426.423	213.740	218.850
Risultato operativo (EBIT)	223.602	263.027	155.089	167.369
Risultato del periodo	11.026	34.876	56.677	65.942

(migliaia di Euro)	30 settembre 2008	30 settembre 2007
Dati patrimoniali e finanziari		
Capitale investito netto	4.137.058	4.206.230
<i>di cui goodwill e Customer Data Base</i>	3.831.109	3.867.637
<i>di cui capitale circolante netto operativo</i>	261.904	273.043
Patrimonio netto di Gruppo	1.080.920	1.046.374
Indebitamento finanziario netto (*)	3.105.176	3.233.263
<i>di cui non corrente</i>	3.161.443	3.352.953
<i>di cui corrente</i>	(56.267)	(119.690)

(*) Non include gli oneri pluriennali sostenuti per l'accensione dei finanziamenti e le attività "nette" derivanti dall'adeguamento al valore di mercato dei contratti "cash flow hedge".

(migliaia di Euro)	9 mesi 2008	9 mesi 2007	3° trimestre 2008	3° trimestre 2007
Rendiconto finanziario				
Flusso monetario da attività d'esercizio (a)	409.961	432.275	118.380	147.289
Flusso monetario da attività d'investimento (b)	(66.917)	(38.744)	(12.085)	(12.698)
Flusso monetario da attività di finanziamento (c)	(306.040)	(519.711)	(66.495)	(163.181)
Flusso monetario del periodo (a+b+c)	37.004	(126.180)	39.800	(28.590)
Disponibilità liquide ad inizio periodo	204.549	308.195	201.753	210.605
Disponibilità liquide a fine periodo	241.553	182.015	241.553	182.015

3.4 Dati selezionati di indebitamento finanziario netto

(milioni di Euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Passività finanziarie non correnti	3.031,5	3.190,4	3.384,2	3.526,7
Attività finanziarie non correnti (*)	(2,0)	(2,0)	(1,4)	(1,2)
Indebitamento finanziario netto non corrente (a)	3.029,5	3.188,4	3.382,8	3.525,5
Passività finanziarie correnti	293,8	215,5	229,2	214,3
Attività finanziarie correnti	(2,0)	(13,1)	(1,3)	(2,4)
Disponibilità liquide	(304,6)	(204,5)	(308,2)	(202,2)
Indebitamento finanziario netto corrente (b)	(12,8)	(2,1)	(80,3)	9,8
Indebitamento finanziario netto "contabile" (a+b)	3.016,7	3.186,3	3.302,5	3.535,3
Oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare	76,2	82,8	102,3	122,5
Adeguamenti attivi (passivi) netti relativi a contratti "cash flow hedge"	(10,9)	5,3	1,0	(23,2)
Indebitamento finanziario netto	3.082,0	3.274,4	3.405,8	3.634,6

(*) Questa voce non include le "attività finanziarie disponibili per la vendita".

3.5 Dati selezionati di patrimonio, utili e dividendi per azione

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati per azione riferiti agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007, 2006 e 2005. Tali dati riflettono gli effetti del Raggruppamento azionario deliberato dall'Assemblea Straordinaria dell'Emittente in data 26 gennaio 2009 e divenuto efficace, a seguito dell'iscrizione nel Registro delle Imprese, in data 9 febbraio 2009. Per ulteriori informazioni si veda Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.6.

(migliaia di Euro)		Esercizio 2008	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Capitale sociale	Euro	250.351.664,46	250.351.664,46	249.878.714,46	248.011.964,46
Numero azioni ordinarie	n.	8.208.980.696	8.208.980.696	8.193.215.696	8.130.990.696
Numero azioni risparmio	n.	136.074.786	136.074.786	136.074.786	136.074.786
Patrimonio netto per azione	Euro	21,0087	26,375	25,510	23,751
Patrimonio netto per azione diluito	Euro	n.a.	26,323	25,446	23,739
Utile (perdita) per azione	Euro	(4,3054)	2,3544	1,9287	3,2014
Utile (perdita) per azione diluito	Euro	n.a.	2,3498	1,9240	3,1998
Dividendi per azione ordinaria	Euro	-	-	1,4000	1,0000
Dividendi per azione di risparmio	Euro	-	0,3000	1,5200	2,0200

Il patrimonio netto e l'utile per azione sono calcolati dividendo rispettivamente il patrimonio netto e il risultato economico del Gruppo SEAT per il numero medio delle azioni in circolazione durante l'esercizio di riferimento. Ai fini del calcolo dell'utile per azione diluito è stata utilizzata la media ponderata delle azioni in circolazione nell'esercizio, modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti dall'esercizio delle opzioni aventi effetto diluitivo ai sensi dello IAS 33.

Ai sensi dello IAS 33 nell'esercizio 2008 non si rileva un effetto diluitivo sul patrimonio netto per azione e sul risultato per azione, in quanto il valore di mercato delle azioni ordinarie dell'Emittente è decisamente inferiore al prezzo di esercizio delle opzioni ancora esercitabili al 31 dicembre 2008.

FATTORI DI RISCHIO**4 FATTORI DI RISCHIO****4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE****A) RISCHI CONNESSI ALLA STRUTTURA FINANZIARIA DELL'EMITTENTE****4.1.1 Rischi connessi all'elevato indebitamento finanziario, all'eventuale insufficienza di liquidità e al reperimento di risorse finanziarie**

Alla data del 31 dicembre 2008 il Gruppo SEAT evidenzia un indebitamento finanziario netto pari a Euro 3.082 milioni, che include i seguenti principali finanziamenti: (a) un finanziamento c.d. *senior* concesso a SEAT da The Royal Bank of Scotland Plc, tramite la sua filiale di Milano (**"RBS"**), per un importo originariamente pari a Euro 2.620.100.000, il cui importo residuo è al 31 dicembre 2008 pari a Euro 1.717 milioni (il **"Finanziamento RBS"**), ai sensi di un contratto stipulato in data 25 maggio 2005, come da ultimo modificato in data 14 gennaio 2009 (il **"Contratto di Finanziamento RBS"**); (b) un finanziamento subordinato concesso a SEAT da Lighthouse International Company S.A. (**"Lighthouse"**) per un importo pari a Euro 1.300.000.000, ai sensi di un contratto di finanziamento stipulato in data 22 aprile 2004 (il **"Contratto di Finanziamento Lighthouse"**), nell'ambito dell'emissione obbligazionaria effettuata da Lighthouse e garantita da SEAT ai sensi di un contratto denominato *Indenture* sottoscritto sempre in data 22 aprile 2004 (l'**"Indenture"**); (c) titoli c.d. *asset backed* a ricorso limitato, per un importo di complessivi Euro 256.000.000, emessi dalla società veicolo Meliadi Finance S.r.l. nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione avviata nel mese di giugno 2006 e avente ad oggetto un portafoglio di crediti commerciali da cedere su base rotativa e con cadenza mensile per un periodo di cinque anni, fino al giugno 2011; (d) sei contratti di *leasing*, per un totale di Euro 53,9 milioni, stipulati con la società Leasint S.p.A. per finanziare l'acquisto e la ristrutturazione del complesso immobiliare sito in Corso Mortara a Torino dove SEAT ha trasferito la propria sede secondaria.

Il Gruppo SEAT presenta un livello di indebitamento elevato, caratterizzato da una leva finanziaria pari, al 31 dicembre 2008, a circa 5 volte l'EBITDA (anche al 31 dicembre 2007 il livello di indebitamento era pari a circa 5 volte l'EBITDA).

Si riporta, nella tabella di seguito, l'evoluzione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo SEAT negli esercizi 2005 – 2008 (*per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1*).

(milioni di Euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Passività finanziarie non correnti	3.031,5	3.190,4	3.384,2	3.526,7
Attività finanziarie non correnti (*)	(2,0)	(2,0)	(1,4)	(1,2)
Indebitamento finanziario netto non corrente (a)	3.029,5	3.188,4	3.382,8	3.525,5
Passività finanziarie correnti	293,8	215,5	229,2	214,3
Attività finanziarie correnti	(2,0)	(13,1)	(1,3)	(2,4)
Disponibilità liquide	(304,6)	(204,5)	(308,2)	(202,1)
Indebitamento finanziario netto corrente (b)	(12,8)	(2,1)	(80,3)	9,8
Indebitamento finanziario netto "contabile" (a+b)	3.016,7	3.186,3	3.302,5	3.535,3
Oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare	76,2	82,8	102,3	122,5
Adegamenti attivi (passivi) netti relativi a contratti " <i>cash flow hedge</i> "	(10,9)	5,3	1,0	(23,2)
Indebitamento finanziario netto	3.082,0	3.274,4	3.405,8	3.634,6

(*) Questa voce non include le "attività finanziarie disponibili per la vendita".

La vita media dei finanziamenti in essere è di 3,9 anni al 31 dicembre 2008 ed i piani di rimborso dei finanziamenti principali sopra descritti, senza tenere conto degli impegni assunti da SEAT in relazione all'utilizzo del 50% dei proventi derivanti dall'Aumento di Capitale per il rimborso parziale del Finanziamento RBS, sono articolati come segue:

FATTORI DI RISCHIOPiano di rimborso in assenza di Aumento di Capitale:

(milioni di euro) Creditore	scadenza entro					oltre
	31/12/09	31/12/10	31/12/11	31/12/12	31/12/13	
RBS (*)	219,2	231,8	245,2	556,1	464,5	-
Lighthouse	-	-	-	-	-	1.300,0
Cartolarizzazione (**)	-	-	-	-	-	256,0
Leasing	2,8	2,7	2,8	3	3,1	42,4
Totale	222,0	234,5	248,0	559,1	467,6	1.598,4

(*) Dell'importo di Euro 219,2 milioni da rimborsare entro il 31 dicembre 2009, Euro 50 milioni sono stati già rimborsati in data 28 gennaio 2009; Euro 59,6 dovranno essere rimborsati il 28 giugno 2009 ed Euro 109,6 milioni il 28 dicembre 2009.

L'importo di Euro 231,8 milioni, da rimborsare entro il 31 dicembre 2010, dovrà essere rimborsato per metà alla scadenza del 28 giugno 2010 e per la restante metà al 28 dicembre 2010.

L'importo di Euro 245,2 milioni, da rimborsare entro il 31 dicembre 2011, dovrà essere rimborsato per metà alla scadenza del 28 giugno 2011 e per la restante metà al 28 dicembre 2011.

L'importo di Euro 556,1 milioni, da rimborsare entro il 31 dicembre 2012, dovrà essere rimborsato interamente alla scadenza dell'8 giugno 2012.

L'importo di Euro 464,5 milioni, da rimborsare entro il 31 dicembre 2013, dovrà essere rimborsato in un'unica soluzione nel giugno 2013.

(**) SEAT avrà facoltà di cedere nuovi portafogli di crediti con cadenza mensile, fino al giugno 2011, a partire da tale data i titoli *asset backed* emessi, con scadenza 2014, saranno rimborsati con i flussi di cassa generati dai crediti commerciali fino ad allora ceduti.

Alla luce dello scenario di mercato, dei risultati economico-finanziari previsti per il 2008 e delle prime evidenze sulle prospettive 2009-2011, a partire dalla seconda metà del 2008 sono state intraprese una serie di azioni volte a preservare l'equilibrio economico-finanziario ed il profilo di generazione di cassa di SEAT, nonché il rispetto dei *covenant* finanziari contenuti nel Contratto di Finanziamento RBS. Le linee guida previste dal Piano Industriale infatti prevedevano la conferma dell'indirizzo strategico mirato allo sviluppo del *business* in Italia, in particolare delle attività *internet*, e la focalizzazione sulle attività a sostegno del *core business*, attraverso un incremento degli investimenti (per l'innovazione di prodotto, la promozione dei servizi e il rafforzamento della rete di vendita) e l'attuazione di un programma (già definito) di riduzione dei costi a sostegno degli investimenti per la crescita del *business* e della generazione di cassa a servizio del rimborso del debito. La necessità, quindi, di incrementare gli investimenti in uno scenario economico difficile e in una fase di limitato sviluppo dei ricavi ha richiesto alla Società di ricercare una maggiore flessibilità finanziaria che le consentisse di affrontare il mutato contesto di mercato con un migliore equilibrio economico-finanziario.

Di conseguenza, in data 1 dicembre 2008 è stata inoltrata a RBS la Richiesta di *Waiver* contenente, fra l'altro, la richiesta di revisione dei *covenant* finanziari esistenti in misura coerente, ovvero con un margine di tolleranza di almeno il 20%, rispetto ai risultati raggiungibili nell'ambito delle risultanze del Piano Industriale. L'obiettivo che si intendeva raggiungere con tale rinegoziazione era di consentire alla Società, in un contesto di mercato sfavorevole, di perseguire le azioni necessarie per preservare il proprio modello di *business*, superando le difficoltà imposte dalla situazione dei mercati, e di evitare, gestendole con adeguato anticipo, eventuali criticità connesse al mancato rispetto dei *covenant* finanziari previsti dal Contratto di Finanziamento RBS, adeguando gli stessi all'evoluzione dei risultati raggiungibili dal Gruppo SEAT nel contesto del nuovo Piano Industriale redatto tenendo conto del mutato scenario economico finanziario. La rinegoziazione, avviata con la Richiesta di *Waiver*, si è conclusa con la relativa accettazione da parte di RBS pervenuta il 22 dicembre 2008 e con la successiva formalizzazione dell'accordo raggiunto perfezionata con l'Accordo di Modifica al Contratto di Finanziamento RBS in data 14 gennaio 2009.

FATTORI DI RISCHIO

Come meglio specificato nella Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.1 del Prospetto Informativo, la rinuncia a, e la modifica di, alcune previsioni del Finanziamento RBS, ivi incluse le previsioni che non consentivano a SEAT di effettuare l'Aumento di Capitale e di porre in essere tutte le attività relative, è divenuta efficace al momento della stipula dell'Accordo di Modifica. La modifica delle previsioni riguardanti, tra l'altro, l'ammontare degli interessi applicabili al Finanziamento, l'eventuale incremento/decremento di tali interessi in funzione del miglioramento/peggioramento del rapporto debito netto/EBITDA del Gruppo SEAT, le definizioni contrattuali contenute nelle previsioni relative agli impegni finanziari del Gruppo SEAT (*financial covenant*), nonché i valori limite previsti in relazione a tali impegni finanziari (c.d. *reset* dei *financial covenant*) diverranno invece efficaci al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- uno o più degli Azionisti di Riferimento versino alla Società direttamente o indirettamente, mediante sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, versamenti in conto futuro aumento di capitale o altro, un importo complessivamente non inferiore ad Euro 99.200.000 (subordinatamente, in ciascun caso, a quanto previsto dall'Accordo tra Creditori) entro il 31 maggio 2009 ovvero, qualora il processo relativo all'Aumento di Capitale sia ritardato a causa di una richiesta o un provvedimento di qualsiasi autorità competente (ivi incluse Consob e Borsa Italiana), entro il 28 giugno 2009 (la "**Data Ultima**"); ovvero
- uno o più degli Azionisti di Riferimento consegnino a RBS un impegno pieno, irrevocabile e incondizionato a versare direttamente o indirettamente, mediante sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, versamenti in conto futuro aumento di capitale o altro, un importo complessivamente non inferiore ad Euro 99.200.000, restando tali modifiche risolutivamente condizionate alla circostanza che tale versamento sia effettivamente effettuato entro la Data Ultima.

La Richiesta di *Waiver* prevede espressamente l'impegno della Società a destinare il 50% dei proventi di qualsiasi versamento effettuato dai propri soci in relazione all'Aumento di Capitale al rimborso anticipato delle rate della *Tranche A* del Finanziamento RBS con scadenza a partire da quella successiva alla data di perfezionamento dell'Aumento di Capitale e fino a quella prevista il 28 dicembre 2011 (impegno accettato da RBS, come gli altri termini della Richiesta di *Waiver*, mediante l'accettazione della stessa in data 22 dicembre 2008); pertanto, in conseguenza di quanto stabilito con l'Accordo di Modifica, nel caso in cui l'Aumento di Capitale fosse interamente sottoscritto (per Euro 200 milioni) e SEAT destinasse conseguentemente a rimborso anticipato del Finanziamento RBS l'importo di Euro 100 milioni, il piano di rimborso dei finanziamenti principali descritti all'inizio del presente paragrafo, risulterebbe articolato come segue:

(milioni di euro)	scadenza entro					
Creditore	31/12/09	31/12/10	31/12/11	31/12/12	31/12/13	oltre
RBS (*)	300,5	192,3	203,4	556,1	464,5	-
Lighthouse	-	-	-	-	-	1.300,0
Cartolarizzazione (**)	-	-	-	-	-	256,0
Leasing	2,8	2,7	2,8	3	3,1	42,4
Totale	303,3	195,0	206,2	559,1	467,6	1.598,4

(*) Dell'importo di Euro 300,5 milioni da rimborsare entro il 31 dicembre 2009, Euro 50 milioni sono stati già rimborsati in data 28 gennaio 2009; Euro 159,6 dovranno essere rimborsati il 28 giugno 2009 ed Euro 90,9 milioni il 28 dicembre 2009.

L'importo di Euro 192,3 milioni, da rimborsare entro il 31 dicembre 2010, dovrà essere rimborsato per metà alla scadenza del 28 giugno 2010 e per la restante metà al 28 dicembre 2010.

L'importo di Euro 203,4 milioni, da rimborsare entro il 31 dicembre 2011, dovrà essere rimborsato per metà alla scadenza del 28 giugno 2011 e per la restante metà al 28 dicembre 2011.

L'importo di Euro 556,1 milioni, da rimborsare entro il 31 dicembre 2012, dovrà essere rimborsato interamente alla scadenza dell'8 giugno 2012.

L'importo di Euro 464,5 milioni, da rimborsare entro il 31 dicembre 2013, dovrà essere rimborsato in un'unica soluzione nel giugno 2013.

(**) SEAT avrà facoltà di cedere nuovi portafogli di crediti con cadenza mensile, fino al giugno 2011, a partire da tale data i titoli *asset backed* emessi, con scadenza 2014, saranno rimborsati con i flussi di cassa generati dai crediti commerciali fino ad allora ceduti.

FATTORI DI RISCHIO

Il mancato buon esito parziale dell'Aumento di Capitale, per quanto ritenuto dalla Società un'ipotesi straordinaria tenuto conto dell'impegno di sottoscrizione assunto dagli Azionisti di Riferimento (ad esclusione degli Investitori BC) e dell'impegno di garanzia assunto da Mediobanca, potrebbe rilevare nelle seguenti due ipotesi:

- (i) mancata sottoscrizione da parte degli Azionisti di Riferimento (ad esclusione degli Investitori BC) dell'Aumento di Capitale nella misura di loro competenza (pari al 49,6% dell'intero capitale sociale), pari a circa Euro 99,2 milioni, con conseguente inefficacia del sopra descritto *reset* dei *financial covenant* concordato con RBS nell'Accordo di Modifica (si veda il Paragrafo 4.1.1.4 che segue) ed una minore liquidità da destinarsi alla realizzazione del Piano Industriale tenuto anche conto della possibilità per Mediobanca di recedere dal proprio obbligo di garanzia; ovvero
- (ii) mancata sottoscrizione da parte del mercato e/o di Mediobanca della parte di Aumento di Capitale non sottoscritta dagli Azionisti di Riferimento, con conseguente minore liquidità a disposizione della Società (per maggiori informazioni sulle condizioni alle quali è subordinata la garanzia di Mediobanca e le relative clausole di recesso, si veda il Paragrafo 4.3.1 del presente Capitolo), non avendo tale mancata sottoscrizione effetto sul *reset* dei *financial covenant* (che diverrebbe efficace per effetto della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte degli Azionisti di Riferimento).

Nel caso di mancato buon esito totale dell'Aumento di Capitale, si verificherebbero tutte le conseguenze per l'Emittente descritte *sub* (i) e (ii). Pertanto, per effetto di quanto sopra descritto, a giudizio dell'Emittente, in caso l'Aumento di Capitale non andasse a buon fine, integralmente o parzialmente, il Gruppo potrebbe essere tenuto a restituire anticipatamente tutto il proprio debito verso RBS; tuttavia non vi sarebbero effetti immediati sulla continuità aziendale ma potrebbe profilarsi uno stato di maggiore tensione finanziaria.

In tali casi, la Società può, allo stato, solo ipotizzare le iniziative che sarebbero assunte in questo caso ai fini del reperimento delle risorse finanziarie per l'adempimento delle proprie obbligazioni finanziarie. Tali azioni possono essere astrattamente prospettate sulla base di tre scenari, da attivare anche in concorso tra loro, di seguito sommariamente descritti:

(i) Esperimento delle azioni necessarie a garantire un adeguato livello di *confort* sui *covenant* esistenti

- La Società potrebbe attuare azioni mirate alla riduzione di alcune rilevanti categorie di costo (spese pubblicitarie; premi di vendita agli agenti e *bonus* legati ai risultati per il personale; costi operativi e sinergie di integrazione tra le società del Gruppo) in misura tale da permettere il rispetto dei *covenant* attualmente previsti nel Contratto di Finanziamento RBS;
- la Società potrebbe accelerare le azioni, tra quelle già allo studio (in particolare per quanto riguarda la gestione del capitale circolante e degli investimenti), in grado di generare un impatto positivo sulla generazione "ordinaria" di cassa.

Le prospettive descritte si riferiscono alle azioni da intraprendere per il raggiungimento del livello di EBITDA necessario per rispettare i *covenant* attualmente previsti dal Contratto di Finanziamento RBS e non tengono conto di componenti positive "straordinarie" a riduzione del debito, quali, in particolare, possibili dismissioni di *asset* non strategici.

(ii) Nuova negoziazione con RBS relativamente ai *covenant* finanziari

Ove si dovesse accertare, nonostante l'esperimento delle azioni *sub* (i) e/o anche in concorso con le citate azioni, l'effettiva sussistenza di un rischio circa il possibile mancato rispetto dei *covenant* finanziari, la Società riaprirebbe immediatamente la negoziazione di una modifica alle previsioni relative ai *covenant* finanziari con RBS, che non preveda un'operazione di aumento di capitale.

(iii) Ristrutturazione del debito

La Società potrebbe comunque valutare l'opportunità - sulla base dell'effettiva situazione del mercato finanziario e delle relative prospettive, eventualmente riscontrate all'epoca - di procedere ad una integrale rinegoziazione e/o ristrutturazione del proprio debito (si veda Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.3.1).

Per quanto riguarda il rischio di liquidità, che rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni di qualunque natura in scadenza nel breve termine, il

FATTORI DI RISCHIO

Gruppo SEAT, grazie al proprio *business* caratterizzato da contenuta volatilità e da forte generazione di cassa ed in considerazione della disponibilità di linee di credito per circa Euro 120 milioni, ritiene di disporre delle risorse finanziarie idonee a far fronte ai propri impegni. In tal senso la Società ha già provveduto ad effettuare, a fine gennaio 2009, un rimborso volontario anticipato di Euro 50 milioni a valere sulle sopracitate obbligazioni verso RBS in scadenza nel 2009. Si ritiene che tale idoneità a far fronte ai propri impegni sarà pertanto mantenuta anche nel caso di mancata sottoscrizione dell'Aumento di Capitale.

Come sopra dettagliato, successivamente al 31 dicembre 2009, SEAT dovrà procedere a rimborsi di somme significative nell'ambito dei finanziamenti in essere, per far fronte ai quali le risorse finanziarie del Gruppo potrebbero non rivelarsi sufficienti, rendendo così necessario il ricorso a nuovi finanziamenti. Nel corso del 2008 la crisi finanziaria innescata dalle obbligazioni legate ai mutui *sub prime* ed i pesanti impatti determinati dalla medesima su tutte le istituzioni finanziarie, ha causato una generalizzata e crescente avversione al rischio da parte degli investitori, concretizzatasi in un incremento dello *spread* espressivo del rischio di credito (*Credit Default Swap*) ed in una marcata discesa dei corsi dei titoli *high yield* in particolare.

Qualora l'Emittente non fosse in grado, a causa delle condizioni di mercato o di altre circostanze, di generare le risorse finanziarie sufficienti per adempiere le proprie obbligazioni finanziarie alle scadenze e nei termini previsti o, in via generale, si verificassero inadempimenti di ulteriori obblighi previsti nei summenzionati contratti finanziari, così come in caso di procedure concorsuali o inadempimento degli obblighi derivanti da qualsiasi altro strumento di debito o di garanzia di SEAT o di società del Gruppo SEAT, le somme erogate dovranno essere rimborsate anticipatamente ed integralmente, insieme agli interessi maturati ed alle ulteriori somme dovute ai sensi di tali contratti, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo SEAT. Inoltre, qualora SEAT dovesse rinegoziare le condizioni e i termini delle obbligazioni finanziarie prima della scadenza oppure dovesse ricercare sul mercato bancario e/o finanziario le risorse necessarie al rimborso, potrebbe non riuscire a reperirle ovvero reperirle a condizioni e termini che potrebbero essere più onerosi di quelli attuali, con conseguenti effetti negativi sulla struttura economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo

Tale difficoltà di reperimento di risorse finanziarie potrebbe verificarsi anche in caso di peggioramento del *rating* assegnato a SEAT da Standard & Poor's che, alla Data del Prospetto Informativo, è pari a "BB-". Tale *rating* esprime la valutazione di Standard & Poor's circa la probabilità di *default* della Società ed è il risultato di un'analisi delle (i) prospettive del Gruppo in termini di redditività, generazione di cassa e sostenibilità del debito, e dei (ii) prevedibili scenari dei mercati di riferimento. Nel caso in cui la valutazione soggettiva degli analisti della società di *rating* dovesse evidenziare un deterioramento di uno o entrambi i parametri di analisi rispetto alla valutazione attuale, quindi anche solo in relazione ad un'evoluzione negativa dei mercati di riferimento, si potrebbe determinare il peggioramento del *rating* di SEAT da parte di Standard & Poor's (c.d. *downgrading*). Ai sensi dei documenti che regolano l'operazione di cartolarizzazione dei crediti avviato da SEAT nel giugno 2006, il *downgrading* di SEAT potrebbe comportare una riduzione della facoltà della Società di cedere crediti su base rotativa al veicolo della cartolarizzazione. In tale eventualità, qualora non fosse possibile per SEAT negoziare una modifica dei contratti che regolano la cartolarizzazione, in modo da neutralizzare tale rischio, i crediti non smobilizzati attraverso la cartolarizzazione potrebbero essere finanziati utilizzando modalità alternative che però, nelle attuali condizioni di mercato, potrebbero risultare maggiormente onerose rispetto ai costi attuali della cartolarizzazione. Il Gruppo SEAT potrebbe comunque sopperire all'eventuale difficoltà di attivare modalità alternative di finanziamento facendo ricorso alle proprie risorse di cassa e alla sopra menzionata disponibilità di linee di credito per Euro 120 milioni.

Per maggiori dettagli, si veda Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.3 e 10.4 e Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafi 22.2 e 22.3.

4.1.1.1 Rischi relativi alle eventuali limitazioni dell'operatività delle società del Gruppo SEAT derivanti da clausole, *covenant* finanziari e impegni connessi al Contratto di Finanziamento RBS ed all'*Indenture*

Il Contratto di Finanziamento RBS prevede che SEAT, in aggiunta ai casi di rimborso previsti nell'ipotesi di inadempimento (*default*), debba effettuare rimborsi anticipati del Finanziamento RBS al verificarsi di determinate circostanze specificamente individuate, quali: (i) la sopravvenuta illegittimità per RBS di adempiere alle proprie obbligazioni ai sensi del Contratto di Finanziamento RBS, l'insolvenza ovvero l'assoggettamento di RBS ad una qualsivoglia procedura concorsuale, (ii) la cessione di alcuni beni da parte

FATTORI DI RISCHIO

di SEAT o di società del Gruppo SEAT per un ricavo netto superiore a determinate soglie, (iii) l'incasso da parte di SEAT di indennizzi assicurativi per importi annui superiori a determinate soglie; (iv) l'accumularsi di un eccesso di cassa (c.d. *Excess Cashflow*) nell'ambito del Gruppo SEAT superiore a determinate soglie (come meglio specificato nella Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.1).

Il Contratto di Finanziamento RBS prevede altresì a carico di SEAT il rispetto di taluni obblighi di informazione. I più rilevanti consistono nel consegnare a RBS: (i) copia del bilancio consolidato del Gruppo SEAT certificato; (ii) la situazione economico-finanziaria trimestrale consolidata del Gruppo SEAT predisposta dal *management* non certificata; (iii) la situazione economico-finanziaria mensile consolidata del Gruppo SEAT predisposta dal *management* non certificata; e (iv) il *budget* operativo del Gruppo SEAT in relazione a ciascun esercizio. Ciascun bilancio annuale consolidato e certificato e ciascuna situazione trimestrale dovranno essere accompagnati da una dichiarazione sottoscritta dal direttore finanziario o da altro amministratore di SEAT che attesti che SEAT rispetta gli indici finanziari menzionati al successivo paragrafo e che non sussistono inadempimenti ai sensi del Contratto di Finanziamento RBS. Ciascun bilancio annuale consolidato, inoltre, dovrà essere corredato da una dichiarazione della società di revisione incaricata di certificare il bilancio, in una forma accettabile per RBS, che dimostri che alla data di tale bilancio non sussisteva alcuna violazione da parte di SEAT dei summenzionati indici finanziari. Inoltre, SEAT dovrà prontamente informare RBS di: (i) qualsiasi procedimento giudiziale, arbitrale o amministrativo che coinvolga SEAT o ciascuna delle sue controllate, che possa comportare per SEAT una passività superiore a Euro 250.000; (ii) qualsiasi disputa di carattere giuslavoristico di importanza sostanziale; (iii) qualsiasi documento o informazione inviata ai propri creditori; (iv) qualsiasi informazione relativa alla situazione economico-finanziaria e operativa di qualsiasi società del Gruppo Allargato (come definito nella Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.1) che RBS possa richiedere; (v) qualsiasi violazione di previsioni del Contratto di Finanziamento RBS o degli ulteriori documenti relativi al, o collegati al, Contratto di Finanziamento RBS di cui sia a conoscenza; (vi) qualsiasi evento che dia luogo all'obbligo di rimborso anticipato ai sensi del Contratto di Finanziamento RBS; e (vii) del verificarsi di qualsiasi inadempimento ai sensi del Contratto di Finanziamento RBS, appena venuta a conoscenza dello stesso.

Il Contratto di Finanziamento RBS prevede inoltre a carico di SEAT il rispetto, *inter alia*, di alcuni indici finanziari, da calcolarsi a livello consolidato, che limitano la sua flessibilità operativa tra cui: il rapporto tra indebitamento netto complessivo ed EBITDA, il rapporto tra il debito *senior* ed EBITDA, il rapporto tra EBITDA e i pagamenti a titolo di interessi a servizio del debito del Gruppo SEAT e il rapporto tra flussi di cassa del Gruppo SEAT e i pagamenti a titolo di capitale e interessi a servizio del debito del Gruppo SEAT. I valori soglia degli indici finanziari che devono essere rispettati da SEAT sono nel dettaglio indicati nella Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.1. La capacità di SEAT di soddisfare tali indici e *test* finanziari può essere influenzata da eventi fuori dal controllo della Società: di conseguenza, non è possibile assicurare un loro rispetto da parte dell'Emittente.

Inoltre, sia il Contratto di Finanziamento RBS che l'*Indenture* prevedono a carico di SEAT e, nel caso del Contratto di Finanziamento RBS, a carico di tutti gli Obbligati ai sensi di tale contratto (come definiti nella Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.1), il rispetto di *covenant* non finanziari che impongono specifiche restrizioni all'operatività di SEAT e del Gruppo, incluse le restrizioni in relazione alla possibilità di: (i) contrarre ulteriori debiti o concedere garanzie, ad eccezione di quanto previsto espressamente nel Contratto di Finanziamento RBS e nell'*Indenture*; (ii) effettuare determinati investimenti, acquisizioni o partecipazioni in *joint venture*, ad eccezione di quanto previsto espressamente nel Contratto di Finanziamento RBS e nell'*Indenture*; (iii) compiere atti dispositivi dei propri beni, fatte salve alcune ipotesi espressamente previste nel Contratto di Finanziamento RBS e nell'*Indenture*; (iv) rimborsare o estinguere debiti subordinati o capitale sociale; (v) procedere a riorganizzazioni o partecipare a fusioni; o (vi) modificare in modo sostanziale la natura del *business* di SEAT. Tali *covenant* potrebbero limitare la capacità di SEAT di finanziare future operazioni ed esigenze di capitale e limitare la capacità della stessa di procedere ad acquisizioni, investimenti o ad altre attività imprenditoriali.

Infine, il Contratto di Finanziamento RBS e l'*Indenture* prevedono alcuni casi di inadempimento (c.d. *Events of Default*), tra cui (a) il mancato pagamento di qualsiasi somma dovuta ai sensi del Contratto di Finanziamento RBS ovvero degli altri Documenti Finanziari e dell'*Indenture*, (b) il mancato rispetto degli indici finanziari previsti nel Contratto di Finanziamento RBS, (c) l'inadempimento agli impegni elencati nel paragrafo precedente e agli altri impegni previsti nel Contratto di Finanziamento RBS ovvero negli altri Documenti Finanziari e nell'*Indenture*, (d) l'inadempimento di un membro del Gruppo Allargato (come

FATTORI DI RISCHIO

definito nella Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.1) a qualsiasi obbligazione di pagamento entro il termine previsto, (e) l'insolvenza o l'avvio di procedure concorsuali a carico di SEAT o di un Obbligato (come definito nella Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.1) o di una Società Rilevante (come definita nella Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.1), (f) l'assoggettamento di un Obbligato o di una Società Rilevante ad una procedura esecutiva per un controvalore superiore a Euro 5 milioni, (g) il coinvolgimento di una società del Gruppo Allargato in un contenzioso che possa ragionevolmente concludersi in modo sfavorevole per tale società e, in tal caso, possa avere un Effetto Sostanzialmente Pregiudizievole (come definito nella Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.1), (h) la circostanza che i revisori incaricati di certificare il bilancio annuale di SEAT qualifichino la certificazione in relazione a qualsivoglia aspetto sostanziale, (i) il verificarsi di taluni altri eventi contrattualmente previsti in grado di influire negativamente in misura rilevante sull'attività, i beni o le condizioni finanziarie di SEAT e degli altri Obbligati (complessivamente considerati).

In caso di mancato rispetto degli obblighi di informazione, degli indici e dei *test* finanziari e dei *covenant* non finanziari ovvero al verificarsi di uno dei casi di inadempimento previsti: (i) ai sensi del Contratto di Finanziamento RBS, RBS potrà risolvere il contratto richiedendo il rimborso immediato di tutte le somme erogate, insieme agli interessi maturati ed alle ulteriori somme dovute ai sensi di tale contratto, e (ii) ai sensi dell'*Indenture*, il *Trustee*, ovvero coloro che detengono un ammontare in linea capitale di Titoli Lighthouse pari almeno alla maggioranza dei medesimi, potranno ordinare il rimborso immediato di tutti i Titoli Lighthouse, insieme agli interessi maturati e alle ulteriori somme dovute ai sensi dell'*Indenture*, con la conseguenza che SEAT dovrà fornire a Lighthouse la provvista per effettuare tali pagamenti.

Nel caso in cui SEAT non dovesse essere in grado di adempiere ai propri obblighi di garanzia nei confronti di Lighthouse, le banche finanziatrici ed i portatori dei Titoli Lighthouse (per il tramite del *Trustee*) potrebbero rivalersi sui beni prestati da SEAT a garanzia di tali somme. SEAT non è in grado di assicurare che i proventi derivanti dall'escussione delle garanzie prestate ai sensi dell'*Indenture* (che, essendo tali garanzie di secondo grado, dovranno essere destinati in primo luogo al soddisfacimento delle obbligazioni c.d. *senior*, relative al Contratto di Finanziamento RBS), siano sufficienti a ripagare integralmente le somme in questione e le somme spettanti agli obbligazionisti, così come non è in grado di assicurare che i proventi derivanti dall'escussione delle garanzie prestate ai sensi del Contratto di Finanziamento RBS siano sufficienti a ripagare integralmente le somme dovute a RBS in caso di richiesta di rimborso immediato del Finanziamento RBS.

In particolare, a fronte delle obbligazioni derivanti dal Contratto di Finanziamento RBS e dai restanti Documenti Finanziari sono state costituite le seguenti garanzie di primo grado e, ove costituite anche a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'*Indenture*, di secondo grado: (i) pegno su azioni di SEAT di proprietà degli Azionisti di Riferimento (di primo e di secondo grado); (ii) pegno sulle quote delle *Split Luxcos* (di primo e di secondo grado); (iii) pegno sulle azioni/quote di TDL Infomedia, Thomson, Telegate, nonché delle altre società che divengano in qualsiasi momento parte del Gruppo Allargato (come definito nella Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.1) e il cui EBITDA sia almeno pari o ecceda il 5% dell'EBITDA del Gruppo Allargato; (iv) pegno sui principali marchi del Gruppo Allargato; (v) privilegio speciale ex art. 46 del TUB su beni e impianti di SEAT; (vi) *fixed e floating charge* sui beni di TDL Infomedia e Thomson; (vii) cessione in garanzia dei proventi derivanti dal finanziamento erogato a SEAT da Lighthouse (di primo e di secondo grado).

Dalla data di erogazione del Finanziamento RBS alla Data del Prospetto Informativo, SEAT ha rispettato sia gli impegni finanziari sia gli impegni non finanziari previsti dal Contratto di Finanziamento RBS. In particolare, l'ultima verifica relativa al rispetto dei c.d. *covenant* finanziari, effettuata con riferimento al periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2008 ed il 31 dicembre 2008, ha dato esito positivo evidenziando altresì, in relazione al *covenant* rappresentato dal rapporto tra indebitamento netto complessivo ed EBITDA, un margine di sicurezza (c.d. *headroom*) tra il valore soglia previsto dal Contratto di Finanziamento RBS ed il valore effettivamente conseguito da SEAT pari al 9% (il rapporto tra indebitamento netto complessivo ed EBITDA del Gruppo SEAT è stato pari a 4,77 contro un valore soglia di 5,25).

In ogni caso, sia il verificarsi di casi di inadempimento che il mancato rispetto da parte della Società degli indici e *test* finanziari sopra specificati potrebbe far sorgere in capo a SEAT l'obbligo di rimborso anticipato delle somme dovute ai sensi del Contratto di Finanziamento RBS e dell'*Indenture*; inoltre i *covenant* e gli altri impegni assunti contrattualmente potrebbero limitare l'operatività dell'Emittente e del Gruppo SEAT. Il

FATTORI DI RISCHIO

verificarsi di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria degli stessi.

Per maggiori dettagli, si veda Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.

4.1.1.2 Rischi connessi all'esistenza di vincoli in merito alla distribuzione di dividendi

Tanto il Contratto di Finanziamento RBS quanto l'*Indenture*, prevedono delle limitazioni alla facoltà di SEAT di distribuire dividendi o effettuare qualsiasi distribuzione, in danaro o altro, in relazione al proprio capitale sociale.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento RBS, SEAT può pagare dividendi o effettuare qualsiasi distribuzione, in danaro o altro, in relazione al proprio capitale sociale solo al verificarsi di tutte le seguenti condizioni:

- (i) non si sia verificato alcun inadempimento (*Event of Default*) ai sensi del Contratto di Finanziamento RBS;
- (ii) SEAT abbia rispettato tutte le condizioni previste nell'*Indenture* con riferimento alla distribuzione dei dividendi; e
- (iii) il rapporto tra indebitamento netto complessivo ed EBITDA, al momento in cui viene effettuata la distribuzione e nei 2 trimestri successivi a suddetto momento, risulti rispettato ove ricalcolato *pro-forma* a seguito di tale distribuzione, oppure tale distribuzione sia effettuata a valere sui ricavi netti derivanti da vendita di aziende, rami d'azienda, beni o azioni relativi al Gruppo TDL o a Telegate non destinati a rimborso anticipato obbligatorio del Finanziamento RBS.

Inoltre, ai sensi delle previsioni dell'Accordo di Modifica relativo al Contratto di Finanziamento RBS, SEAT si è impegnata: (a) a non deliberare né effettuare alcuna distribuzione di dividendi o di altri ammontari, in relazione alle proprie azioni ordinarie, e (b) a limitare la distribuzione di dividendi relativi alle proprie azioni di risparmio al minimo indispensabile per non violare il proprio statuto vigente, in entrambi i casi fino a quando il rapporto tra indebitamento netto complessivo ed EBITDA non sia pari o inferiore a 4,00:1 (tenendo in considerazione l'ammontare di tali distribuzioni). Detti impegni sono condizionati al verificarsi delle stesse condizioni previste per l'efficacia del c.d. *reset* dei *financial covenant* (si veda il Paragrafo 4.1.1.1 che precede).

Per maggiori dettagli, si veda Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.

Anche a seguito del rimborso totale del Finanziamento RBS o ad una rinegoziazione dello stesso o a seguito del rimborso dei Titoli Lighthouse da parte di Lighthouse, la Società potrebbe non essere in grado in futuro di distribuire dividendi.

Si precisa che nei periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo l'Emittente ha distribuito i seguenti importi agli azionisti a titolo di dividendo, calcolato tenendo conto del Raggruppamento: (i) nell'esercizio 2007, l'importo complessivo di Euro 204.112,18 destinato ai soli azionisti di risparmio della Società, corrispondente ad Euro 0,3000 per ciascuna azione; (ii) nell'esercizio 2006, l'importo complessivo di Euro 58.457.448,24, di cui Euro 1,4000 per ciascuna azione ordinaria ed Euro 1,5200 per ciascuna azione di risparmio; (iii) nell'esercizio 2005, l'importo complessivo di Euro 42.117.946,32, di cui Euro 1,0000 per ciascuna azione ordinaria ed Euro 2,0200 per ciascuna azione di risparmio. Nell'esercizio 2008 l'Emittente non procederà alla distribuzione di alcun dividendo agli azionisti (per maggiori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.5 e Capitolo 20, Paragrafo 20.6).

4.1.1.3 Effetti del "cambio di controllo" sui contratti di finanziamento in essere

Tanto il Contratto di Finanziamento RBS quanto l'*Indenture*, prevedono ipotesi di rimborso anticipato dei finanziamenti qualora si verificassero taluni eventi, individuati in dettaglio in ciascuno dei due documenti, comunemente indicati come "cambio di controllo".

Ai sensi del Contratto di Finanziamento RBS, nel caso si verifichi un cambio di controllo dell'Emittente, sarà immediatamente cancellato l'impegno di RBS ad erogare nuove somme in relazione alla *tranche* c.d. "*revolving*" del Finanziamento RBS e SEAT dovrà immediatamente rimborsare anticipatamente tutti i

FATTORI DI RISCHIO

finanziamenti erogati a suo favore e corrispondere a RBS gli interessi maturati e non pagati sino a tale data, nonché tutti gli ulteriori importi dovuti a RBS ai sensi del Contratto di Finanziamento RBS e dei documenti ad esso collegati.

Ai sensi dell'*Indenture*, qualora si verificasse un cambio di controllo dell'Emittente, ciascun titolare delle *notes* avrebbe il diritto di ottenere il riacquisto dei propri titoli da parte di Lighthouse ad un prezzo pari al 101% del valore nominale delle *notes* più gli interessi maturati e non pagati fino alla data del riacquisto. In tale ipotesi SEAT, ai sensi del Contratto di Finanziamento Lighthouse, si troverebbe a dover rimborsare anticipatamente una porzione di Finanziamento Lighthouse sufficiente a fornire a Lighthouse medesima la provvista necessaria per effettuare tali eventuali riacquisti. Il medesimo importo dovrebbe essere corrisposto direttamente ai titolari delle *notes* da parte di SEAT, in caso di inadempimento di Lighthouse, in conformità alle previsioni dell'*Indenture*, ai sensi del quale SEAT si è impegnata espressamente e irrevocabilmente a garantire tutte le obbligazioni di Lighthouse nei confronti dei titolari delle *notes*. Qualsiasi pagamento di SEAT ai sensi del Finanziamento Lighthouse o dell'*Indenture* dovrebbe comunque essere effettuato nel rispetto delle previsioni del Contratto di Finanziamento RBS e dell'accordo tra creditori (*intercreditor agreement*) stipulato, tra gli altri, da SEAT, Lighthouse e RBS il 25 maggio 2005 contestualmente al Contratto di Finanziamento RBS (l'**"Accordo tra Creditori"**), il quale regola, tra l'altro, i rapporti tra SEAT, RBS, in qualità di creditore "*senior*", e Lighthouse e i detentori delle *notes*, in qualità di creditori subordinati.

Per maggiori dettagli, si veda Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3, e, in particolare per l'individuazione delle ipotesi di "cambio di controllo", si rinvia altresì a quanto pubblicato nella "Relazione annuale sulla *Corporate Governance*", le cui informazioni, ove non riportate nel presente Prospetto Informativo, devono intendersi qui incluse mediante riferimento ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE. Tale documento è a disposizione del pubblico sul sito ufficiale della Società www.seat.it.

4.1.1.4 Rischi connessi al mancato avveramento delle condizioni di efficacia di alcune previsioni dell'Accordo di Modifica del Contratto di Finanziamento RBS

Come già illustrato più in dettaglio al Paragrafo 4.1.1, alla luce dei risultati economico-finanziari previsti per l'esercizio 2008 e delle prime risultanze del nuovo Piano Industriale 2009 – 2011, la cui definizione è iniziata nel terzo trimestre 2008, SEAT ha intrapreso una serie di azioni volte a preservare nel tempo l'equilibrio economico-finanziario ed il profilo di generazione di cassa della Società, nonché ad assicurare il rispetto delle previsioni del Contratto di Finanziamento RBS, con specifico riferimento alle clausole relative ai *ratio* economico-finanziari che devono progressivamente essere rispettati dalla Società ai sensi di tale contratto (c.d. *financial covenant*).

In particolare, in data 1 dicembre 2008 SEAT ha presentato a RBS la Richiesta di *Waiver* a talune disposizioni del Contratto di Finanziamento RBS, che RBS ha sottoscritto per accettazione in data 22 dicembre 2008. L'accordo è stato formalizzato in data 14 gennaio 2009, mediante la stipula di un accordo di modifica del Contratto di Finanziamento RBS denominato "*Amendment Agreement*" (l'**"Accordo di Modifica"**) che ha recepito quanto concordato a seguito della Richiesta di *Waiver*. Dalla data di erogazione del Finanziamento RBS (8 giugno 2005) alla data dell'Accordo di Modifica, non si è mai verificata alcuna violazione degli impegni contrattuali assunti dall'Emittente verso RBS. Ai sensi della Richiesta di *Waiver*, la Società ha versato a RBS una c.d. *waiver fee* pari a circa Euro 9 milioni.

L'Accordo di Modifica prevede fra l'altro:

- (i) il c.d. *reset* dei *financial covenant*, ossia la revisione dei livelli soglia di taluni *ratio* economico-finanziari previsti dal Contratto di Finanziamento RBS in funzione del diverso scenario assunto nel Piano Industriale 2009-2011 rispetto a quello ipotizzato all'epoca della stipula del Contratto di Finanziamento RBS, in modo da conseguire un margine di tolleranza (c.d. *headroom*) del 20% per gli anni 2009 e 2010. È stato altresì concordato di estendere l'applicazione dei *financial covenant* fino al 31 marzo 2013, prevedendo, rispetto alle proiezioni del Piano Industriale 2009-2011 ed a quelle successive un *headroom* del 25% con riferimento all'esercizio 2011 e del 30% con riferimento agli esercizi 2012 e 2013; e
- (ii) il consenso alla modifica delle previsioni relative all'indebitamento finanziario consentito dal Contratto di Finanziamento RBS, al fine di dotare la Società di maggiore flessibilità per il

FATTORI DI RISCHIO

finanziamento dei propri crediti commerciali con modalità alternative a quelle dell'operazione di cartolarizzazione attualmente in essere, fermo restando che l'ammontare complessivo di tali tipologie di indebitamento non ecceda comunque in aggregato l'importo di Euro 300.000.000 attualmente previsto dal Contratto di Finanziamento RBS.

Ai sensi dell'Accordo di Modifica, le previsioni relative al c.d. *reset* dei *financial covenant* come pure la modifica delle previsioni relative all'indebitamento finanziario consentito diventeranno efficaci solo ed esclusivamente qualora uno o più degli Azionisti di Riferimento versino a SEAT direttamente o indirettamente, mediante sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, versamenti in conto futuro aumento di capitale o altro, un ammontare pari a Euro 99.200.000 ovvero consegnino a SEAT un impegno pieno, irrevocabile e incondizionato ad effettuare tale versamento (in ogni caso sempreché il versamento sia effettuato entro il 31 maggio 2009 o, in caso di un ritardo relativo all'Aumento di Capitale, il 28 giugno 2009). In data 23 dicembre 2008 gli Azionisti di Riferimento (ad eccezione degli Investitori BC) si sono impegnati, previo riassetto partecipativo interno che prevede l'uscita degli Investitori BC dal patto parasociale del 30 luglio 2003 e la sostanziale riallocazione della maggioranza della partecipazione da questi detenuta a due degli altri tre Azionisti di Riferimento, e subordinatamente al verificarsi di alcune condizioni, a sottoscrivere l'Aumento di Capitale per la quota complessiva agli stessi spettante (*per ulteriori dettagli si veda Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.4 e Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3*).

I nuovi valori soglia degli indici finanziari che dovranno essere rispettati da SEAT sono nel dettaglio indicati nella Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.1. Qualora la condizione di efficacia di dette previsioni dell'Accordo di Modifica non si verificasse e quindi il c.d. *reset* dei *financial covenant* non entrasse in vigore, l'Emittente potrebbe non essere in grado di rispettare i *covenant* finanziari originariamente previsti nel Contratto di Finanziamento RBS; ciò potrebbe far sorgere in capo a SEAT l'obbligo di rimborso anticipato delle somme erogate, insieme agli interessi maturati ed alle ulteriori somme dovute ai sensi del Contratto di Finanziamento RBS, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori dettagli si veda Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.

4.1.1.5 Rischi connessi all'oscillazione dei tassi di interesse

Il Gruppo SEAT è esposto al rischio di oscillazione del tasso di interesse in quanto il profilo del proprio indebitamento finanziario in essere, nell'arco temporale tra dicembre 2008 e giugno 2012, è caratterizzato da una quota significativa, seppur decrescente nel tempo, di operazioni a tasso variabile. I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2008 ammontano ad Euro 3.329,7 milioni, di cui Euro 2.029,7 milioni a tasso variabile. La Società si è da tempo dotata di una strategia di copertura del rischio derivante dall'oscillazione dei tassi di interesse nel rispetto della quale ha stipulato una serie di contratti finanziari derivati. Le coperture in essere al 31 dicembre 2008 sulla struttura del debito totale consentono di conseguire: (i) per il triennio 2009-2011 una protezione complessiva media di circa il 69% del totale, pari alla somma delle seguenti voci: debito "subordinato" a tasso fisso (43,66%), operazioni di *interest rate swap* e *forward rate agreement* (20% circa) e operazioni di *interest rate collar* (5,5%); (ii) per il successivo biennio 2012-2013 una protezione complessiva media di circa il 67% del totale, pari alla somma delle seguenti voci: debito "subordinato" a tasso fisso (64%) e operazioni di *interest rate swap* (3%).

Nel mese di gennaio 2009 sono state perfezionate nuove operazioni di copertura in derivati che hanno ulteriormente rafforzato il livello di protezione contro il rischio di oscillazione dei tassi di interesse nel triennio 2009 – 2011 portandolo al 74% (costituito per il 43,66% dal debito "subordinato" a tasso fisso, per il 23% circa da operazioni di *interest rate swap* e *forward rate agreement* e per il 7,85% da operazioni di *interest rate collar*).

Nel corso degli ultimi mesi le condizioni dei tassi di interesse sono state caratterizzate da una significativa volatilità. Non si può escludere che fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato possano avere conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori dettagli, si veda Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.

FATTORI DI RISCHIO**4.1.2 Rischi connessi all'oscillazione dei tassi di cambio**

La valuta del bilancio consolidato del Gruppo SEAT è l'Euro. Tuttavia, alcune società del Gruppo operano in valute diverse dall'Euro, prevalentemente sterline inglesi, e pertanto il Gruppo è esposto al rischio derivante dalle fluttuazioni dei tassi di cambio tra le diverse divise.

Al 31 dicembre 2008, il fatturato del Gruppo, espresso in sterline inglesi e convertito in Euro, generato dalle attività nel Regno Unito era pari al 8,22% del fatturato totale. Variazioni nel valore del tasso di cambio tra l'Euro e la sterlina inglese potrebbero far emergere una variazione della riserva di conversione sul patrimonio netto consolidato dell'Emittente.

Inoltre la Società è esposta a rischio di cambio in relazione ad un finanziamento infragruppo erogato in sterline inglesi al Gruppo TDL (si veda Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.1.1).

La Società ha posto in essere operazioni di copertura del rischio di cambio, i cui effetti sono riflessi nel conto economico consolidato della Società.

Per maggiori dettagli, si veda Sezione Prima, Capitolo 20.

B) RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE**4.1.3 Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano Industriale 2009 – 2011, alle previsioni e stime degli utili nonché alle dichiarazioni di preminenza e informazioni previsionali in merito all'evoluzione del mercato di riferimento**

In data 12 febbraio 2009, il Consiglio di Amministrazione di SEAT ha confermato le linee guida, già approvate il 23 dicembre 2008, del piano industriale per il periodo 2009-2011 (il "**Piano Industriale**") che contiene le linee guida strategiche e gli obiettivi di crescita economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo nei prossimi 3 anni. Il Piano Industriale è basato su assunzioni di carattere generale di scenario esterno e su assunzioni degli effetti di iniziative e di interventi da parte della Società, tra i quali (i) il positivo completamento dell'operazione di Aumento di Capitale, (ii) l'incremento dell'utilizzo dei propri *media internet* per attrarre inserzionisti e generare ricavi crescenti sulla piattaforma, (iii) l'aumento significativo della forza vendita diretta in Italia per incrementare la capacità di generare nuovi clienti, (iv) la stabilizzazione della base di clienti unici in Italia, (v) la riduzione dei costi operativi, in particolare dell'Emittente, (vi) una sostanziale stabilità dei risultati economici delle altre società del Gruppo.

Stante i profili di soggettività delle assunzioni del Piano Industriale, qualora una o più delle assunzioni ad esso sottese non si verifichi o si verifichi solo in parte, in relazione ad eventi ad oggi non prevedibili né quantificabili riguardanti lo scenario esterno o l'attività del Gruppo, la Società potrebbe non raggiungere gli obiettivi prefissati ed i risultati del Gruppo potrebbero differire, anche significativamente, da quanto previsto dal Piano Industriale, con conseguenti effetti negativi sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale di SEAT e del Gruppo.

In particolare, come descritto nella Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.1, i proventi dell'Aumento di Capitale saranno destinati per il 50% al rimborso anticipato delle rate della *Tranche A* del Finanziamento RBS con scadenza a partire dalla data di pagamento successiva alla data di perfezionamento dell'Aumento di Capitale e fino a quella prevista il 28 dicembre 2011. La parte rimanente di tali proventi resterà a disposizione della Società per la realizzazione, tra l'altro, degli obiettivi contenuti nelle linee guida del Piano Industriale, fermo restando che in termini di obiettivi del Piano Industriale e di tempistica legata al conseguimento degli stessi, la Società, nella redazione del Piano Industriale medesimo, non ha specificamente allocato risorse finanziarie rinvenibili dall'Aumento di Capitale. La maggior parte dei costi ed investimenti previsti nel Piano Industriale (focalizzati principalmente sullo sviluppo del prodotto, sul reclutamento di nuovi agenti e sulla pubblicità), sono infatti finanziati mediante i flussi di cassa operativi dell'Emittente, sostenuti anche dal previsto piano di riduzione ed efficace gestione dei costi operativi. I proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale serviranno principalmente all'Emittente per mantenere nell'arco di durata del Piano Industriale un adeguato livello di liquidità finalizzato a gestire eventuali rischi legati alle dinamiche del mercato. L'effetto principale che si determinerebbe sul Piano Industriale nell'ipotesi di mancato buon esito parziale o totale dell'Aumento di Capitale è da individuarsi in un minore livello di liquidità disponibile, con la conseguente necessità di verificarne l'eventuale impatto sulle assunzioni del Piano Industriale, in termini di tempistica e di livello degli obiettivi.

FATTORI DI RISCHIO

Si segnala che è allegata al presente Prospetto Informativo la relazione della Società di Revisione relativa ai dati previsionali contenuti nel Piano Industriale.

Il Prospetto Informativo contiene altresì alcune stime dell'Emittente relative ai ricavi e all'EBITDA del Gruppo SEAT per gli esercizi 2009 – 2011, tratte dal Piano Industriale 2009-2011. Inoltre, lo stesso contiene dichiarazioni di carattere previsionale circa l'andamento del settore in cui il Gruppo SEAT opera. Tali dichiarazioni si basano sull'esperienza e sulla conoscenza della Società nonché sui dati disponibili in relazione a tale mercato.

Il Prospetto Informativo contiene, infine, alcune dichiarazioni di preminenza e indicazioni sul posizionamento competitivo dell'Emittente e del Gruppo formulate da SEAT sulla base dei dati disponibili e della propria conoscenza del settore in cui opera. Tali valutazioni sono state formulate in considerazione della carenza di dati di settore certi e omogenei elaborati da ricerche di mercato su aziende ed imprese comparabili con le società del Gruppo.

Le stime e le previsioni sono generalmente soggette a rischi, incertezze e assunzioni e, pertanto, i risultati del Gruppo SEAT e l'andamento del settore in cui lo stesso opera potrebbero rivelarsi diversi da quelli previsti in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze ed altri fattori enunciati, fra l'altro, nei presenti Fattori di Rischio e in altre Sezioni del Prospetto Informativo.

Per maggiori dettagli, si veda Sezione Prima, Capitolo 13.

4.1.4 Rischi legati alla perdita di importanti diritti di proprietà intellettuale

I marchi del Gruppo SEAT (in particolare, PAGINEGIALLE, PAGINEBIANCHE, Tuttocittà e SEAT), e altri diritti di proprietà intellettuale sono ben conosciuti nei mercati in cui la Società opera e sono importanti per il suo *business*. La Società fa affidamento su un insieme di leggi disciplinanti *database*, *copyright* e marchi, nonché su accordi contrattuali, inclusi i contratti di licenza e gli accordi di riservatezza, per la protezione dei propri diritti di proprietà intellettuale. SEAT deve talvolta proporre azioni legali contro terzi al fine di proteggere i propri diritti di proprietà intellettuale. Analogamente, SEAT è talvolta parte di procedimenti giudiziali instaurati da terzi per presunta violazione di diritti di proprietà intellettuale altrui.

Sebbene SEAT non sia a conoscenza di alcuna sostanziale violazione di diritti sui marchi rilevante per il suo *business*, qualsiasi causa instaurata da o nei confronti di SEAT, a prescindere dal suo risultato, potrebbe comportare notevoli costi ed impieghi di risorse con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

I marchi PAGINEGIALLE e PAGINEBIANCHE, così come i corrispondenti marchi detenuti in altri stati europei da editori che in tali stati pubblicano gli elenchi categorici ed alfabetici (Yellow Pages, White Pages, Pages Jaunes, Pages Blanches, ecc.) sono spesso soggetti alle pretese di terzi che vorrebbero identificare i propri prodotti cartacei e *online* con marchi uguali o simili, sul presupposto che tali nomi non abbiano sufficiente capacità distintiva e, quindi, non possano essere validamente registrati come marchi oppure l'abbiano persa nel tempo per effetto di un processo di volgarizzazione. In passato SEAT, così come i suoi omologhi europei, si è difesa con successo da tali pretese, riuscendo a dimostrare la validità dei suoi marchi: in futuro, tuttavia, i tribunali o le autorità europee preposte al controllo dei marchi comunitari potrebbero decidere diversamente, con conseguente perdita identificativa dei prodotti del Gruppo contraddistinti con tali marchi e possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, a garanzia del rimborso del Finanziamento RBS e del pagamento di tutti gli importi dovuti ai sensi degli ulteriori Documenti Finanziari (come definiti alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3), SEAT ha costituito i marchi più rilevanti del Gruppo in pegno a favore di RBS e delle altre banche finanziatrici. Nel caso in cui SEAT non dovesse essere in grado di rimborsare i propri debiti, le banche finanziatrici potrebbero rivalersi sulle garanzie loro prestate a garanzia di tali somme e quindi anche procedere all'escussione del pegno sui marchi del Gruppo, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Per maggiori dettagli, si veda Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.2.

FATTORI DI RISCHIO**4.1.5 Rischi connessi alla possibile riduzione dei ricavi derivanti dalle *directories* cartacee**

Negli anni più recenti, i prodotti cartacei in Italia hanno fatto rilevare *performance* negative che possono ascriversi a varie ragioni: (i) la crescita economica in Italia è stata più rallentata rispetto alle previsioni negli ultimi anni e si prevede una fase recessiva nel futuro più prossimo; (ii) recentemente, le attività di vendita si sono sempre più concentrate sulla gestione dei clienti esistenti e sui rinnovi dei contratti di valore più alto, fattore che, insieme alla diminuzione del numero di agenti, ha portato a un minore afflusso di nuovi clienti e ad una contrazione della base della clientela; (iii) con l'aumento della penetrazione di *internet*, gli inserzionisti (in particolare i grandi inserzionisti e gli inserzionisti presenti nei centri urbani di maggiore importanza) hanno colto sempre di più l'opportunità di ridurre gli spazi pubblicitari sugli elenchi cartacei per aumentare la quota di investimento sui *media internet*, tra cui il sito dell'Emittente paginiegialle.it.

Qualora la Società non fosse in grado di aumentare i ricavi derivanti da nuovi clienti e i rinnovi dei contratti con i clienti esistenti, ovvero non fosse in grado di compensare minori ricavi derivanti dalle *directories* cartacee con maggiori ricavi derivanti dalle *directories internet*, potrebbero aversi effetti negativi sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale di SEAT e del Gruppo.

Per maggiori dettagli, si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.2.

4.1.6 Rischi connessi all'espansione delle attività dell'Emittente nel mercato *internet*

La strategia dell'Emittente prevede in particolare lo sviluppo dei ricavi derivanti dalle attività su *internet*, rappresentate dai siti *web* proprietari. I ricavi dei prodotti *online* in Italia hanno rappresentato circa il 12,6% dei ricavi complessivi del 2007 e si sono attestati al 15,3% dei ricavi complessivi dell'area di *business* del 2008, con un incremento del 18,4% rispetto all'esercizio precedente.

Tuttavia, concorrenti come ad esempio i grandi motori di ricerca oppure le grandi aziende di *media* e di telefonia, che stanno di recente attraendo un numero molto alto di utilizzatori *internet* in Italia, fornendo alcuni prodotti comparabili agli stessi inserzionisti, potrebbero limitare la possibilità della Società di attrarre inserzionisti sui propri siti *internet*.

Una maggiore presenza dei motori di ricerca *internet* sul mercato pubblicitario, il mancato o rallentato sviluppo del mercato pubblicitario su *internet*, il rallentamento della penetrazione di *internet* sul mercato italiano, l'incapacità della Società di migliorare e sviluppare le proprie reti e i propri sistemi così da gestire in maniera efficiente il traffico sui siti *internet* della Società, come pure la mancata o limitata acquisizione di nuovi clienti da parte della forza vendita della Società, potrebbero causare un mancato o ridotto sviluppo delle attività *internet* della Società, con effetti negativi sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale di SEAT e del Gruppo.

Per maggiori dettagli, si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.2 e Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1.

4.1.7 Rischi connessi all'espansione delle attività del Gruppo nel mercato della *Directory Assistance*

La strategia dell'Emittente prevede altresì lo sviluppo dei ricavi derivanti dalle attività di *Directory Assistance*, dove la Società opera in vari mercati europei (Italia, Germania, Francia, Spagna).

I volumi delle chiamate nei principali paesi europei è in graduale diminuzione, per effetto di (i) un calo strutturale *post* liberalizzazione di tutti quei mercati UE nei quali il Servizio Universale è stato sostituito da nuove numerazioni, determinato dalla percezione che le nuove numerazioni applichino tariffe più care rispetto a quelle del vecchio Servizio Universale e (ii) un utilizzo crescente di *internet* come strumento di ricerca.

Il cambiamento del mercato, in continua evoluzione, ha portato il Gruppo a focalizzarsi sull'innovazione dei propri servizi a valore aggiunto nell'area di *Directory Assistance* (come, ad esempio, la prenotazione di alberghi, informazioni sul traffico, previsioni del tempo e servizi di emergenza), sulla qualità del proprio *database* e sullo sviluppo dei propri marchi. Il Gruppo ha adottato una strategia di estensione dei propri marchi su altre piattaforme di ricerca, in particolare a partire da *internet* il cui utilizzo crescente rappresenta una delle ragioni principali del calo dei volumi di chiamate sul mercato.

FATTORI DI RISCHIO

Il lancio di un nuovo modello di pubblicità commerciale *online* presenta un certo numero di rischi, come la capacità di veicolare il traffico crescente verso i propri siti *internet* in presenza di una concorrenza sempre crescente sia da parte di portali pubblicitari locali che da parte dei principali motori di ricerca.

La mancata realizzazione di questo nuovo modello di *business* da parte del Gruppo potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale di SEAT e del Gruppo.

Per maggiori dettagli, si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.1.1.2 e Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1.

4.1.8 Mancato rinnovo del mandato dell'Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato, Dott. Luca Majocchi, ha comunicato al Consiglio di Amministrazione, riunitosi il 9 febbraio 2009, la propria volontà di non essere disponibile ad un ulteriore mandato triennale, in relazione al rinnovo del Consiglio di Amministrazione che sarà deliberato dall'Assemblea Ordinaria della Società convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008, ritenendo, in conclusione di due mandati consecutivi, di aver esaurito la propria missione e, in tal senso, di voler intraprendere nuove esperienze professionali. Al fine di assicurare la continuità aziendale nel periodo di transizione tra vecchio e nuovo *management* della Società, il Dott. Majocchi e gli Azionisti di Riferimento, in data 12 febbraio 2009, hanno formalizzato un accordo che prevede, da un lato, l'impegno da parte degli Azionisti di Riferimento a votare la riconferma del Dott. Majocchi quale componente del Consiglio di Amministrazione con la carica di Amministratore Delegato e con le medesime deleghe e poteri attualmente attribuiti e, dall'altro, l'impegno del Dott. Majocchi ad accettare la carica proposta fino e non oltre il 30 giugno 2009 ed in ogni caso a dimettersi, anche in data precedente al 30 giugno 2009, qualora la Società identificasse un nuovo candidato per la carica di amministratore delegato.

Nelle more del processo concernente l'individuazione del nuovo Amministratore Delegato, la Società ritiene che l'adozione del recente riassetto organizzativo (descritto in dettaglio nella Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1.2 del Prospetto Informativo), che ha comportato, tra l'altro, l'ingresso nella struttura organizzativa dell'Emittente di *manager* di provata esperienza, garantisca, nella fase di transizione, un'efficace gestione e sviluppo del *core business* italiano e il miglior presidio delle partecipate estere.

Per maggiori dettagli, si veda Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.2.

4.1.9 Rischio di credito

Il Gruppo SEAT svolge un *business* caratterizzato dalla presenza di un elevato numero di clienti. L'87,2% dei crediti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2008 (87,7% al 31 dicembre 2007) è relativo a SEAT, che conta circa 550.000 clienti distribuiti su tutto il territorio italiano e costituiti in prevalenza da PMI. Ogni anno, solo la Società emette indicativamente 950.000 fatture, ciascuna delle quali, in media, prevede pagamenti in 2,5 rate di ammontare pari a circa Euro 590 ciascuna, con, quindi, oltre 2,3 milioni di movimenti di incasso.

In questo contesto, pertanto, non si ravvisano situazioni di concentrazione di rischio di credito.

Gli elevati volumi di transazioni poste in essere generano, tuttavia, un elevato numero di posizioni morose, con la conseguente necessità di disporre di un'efficiente organizzazione di gestione del credito. La Società ha istituito nel tempo una struttura molto capillare e costantemente rafforzata per un'efficace gestione di tutte le fasi del processo di sollecito. La struttura organizzativa interna, le agenzie di tele-sollecito, le agenzie di recupero del credito ed il *network* dei legali coinvolgono complessivamente circa 1.400 addetti.

L'esposizione al rischio di credito – rappresentata in bilancio dal fondo svalutazione crediti - è valutata mediante l'utilizzo di un modello statistico, fondato sulla segmentazione della clientela in base a criteri di territorialità ed anzianità, che riflette nelle proprie stime l'esperienza storica di SEAT nella riscossione dei crediti, proiettandola nel futuro.

Al 31 dicembre 2008, il fondo svalutazione crediti commerciali a livello di Gruppo ammontava ad Euro 111,4 milioni (Euro 117,8 milioni al 31 dicembre 2007) a fronte di una percentuale di copertura dello scaduto incrementata – nell'Emittente - al 51,3%, dal 50% di fine 2007.

FATTORI DI RISCHIO

L'andamento attuale dell'economia, con riferimento sia all'aspetto di stagnazione dei consumi che alla difficoltà di accesso al credito, a causa della maggiore avversione delle banche ad assumere posizioni di rischio, potrebbe determinare nel corso del 2009 un aumento del tasso di sinistrosità della clientela a far fronte ai propri impegni nei confronti di SEAT, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Per maggiori dettagli, si veda Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.6.

4.1.10 Rischi relativi alla dipendenza dal fornitore in esclusiva dei servizi di stampa

SEAT utilizza una tipografia, l'Industria Libreria Tipografica Editrice S.p.A. ("Ilte"), per quasi tutta l'attività di stampa sul mercato italiano, di rilegatura e dei servizi di pubblicazione stampata in Europa. Solo un numero limitato di altre tipografie in Europa è in grado di fornire un servizio simile a quello fornito da Ilte. Inoltre, SEAT potrebbe non essere capace di ottenere da tali nuovi fornitori i medesimi servizi agli stessi termini e condizioni attualmente previsti dal contratto con Ilte, che ha scadenza nel 2014.

Di conseguenza, l'eventuale incapacità di Ilte di soddisfare le necessità di stampa per il mercato italiano di SEAT e l'incapacità di quest'ultima di rinnovare il contratto con Ilte a condizioni favorevoli, potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori dettagli, si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 e Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.

4.1.11 Rischi relativi a eventuali interruzioni di sistema, ritardi o violazioni nei sistemi di sicurezza

La maggior parte delle attività di *business* di SEAT fanno affidamento, in modo significativo, sull'efficiente e ininterrotta operatività dei sistemi informatici ("IT") e di comunicazione propri e di terze parti. Qualsiasi avaria dei sistemi attuali o di futuri nuovi sistemi, ivi incluse le avarie eventualmente causate da terzi, è suscettibile di compromettere la raccolta, il trattamento o l'archiviazione dei dati nonché la corretta gestione ordinaria del *business*, con possibili sostanziali effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

I sistemi IT e di comunicazione del Gruppo possono essere soggetti a danneggiamenti o interruzioni di servizio derivanti da diverse fonti, tra le quali attacchi di virus informatici ai portali *web* specificamente indirizzati agli elenchi *online* ed ai motori di ricerca di SEAT. Nonostante le misure precauzionali adottate da SEAT, atti illeciti di terzi, catastrofi naturali o altri problemi non previsti che dovessero comportare la compromissione o la perdita di dati dei sistemi IT del Gruppo potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori dettagli, si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.

4.1.12 Rischi legati al contenzioso

Alla Data del Prospetto Informativo, SEAT e le altre società del Gruppo sono parti, in qualità di convenute, di procedimenti giudiziali (civili e amministrativi) intentati: (i) dalla propria clientela per presunti inadempimenti dei contratti pubblicitari, (ii) dagli abbonati a servizi di telefonia per presunti errori od omissioni nella pubblicazione di informazioni relative all'utenza e tratte dal Data Base Unico degli operatori dei servizi di telefonia utilizzato dall'Emittente, e (iii) da agenti e dipendenti per vicende connesse ai rispettivi contratti di lavoro. È inoltre in corso a carico di SEAT una verifica fiscale da parte della Guardia di Finanza di Milano.

Si precisa che SEAT ha istituito nel proprio bilancio un fondo rischi per contenziosi in corso che, al 31 dicembre 2008 ammonta, a livello consolidato, a circa Euro 21 milioni, incluso nella voce fondi rischi ed oneri correnti di complessivi Euro 52 milioni circa.

Nella costituzione del fondo rischi per contenziosi in corso, la Società ha tenuto in considerazione i potenziali rischi connessi a ciascuna controversia e i principi contabili di riferimento, che prescrivono

FATTORI DI RISCHIO

l'accantonamento di passività per rischi probabili e quantificabili. Alcuni dei procedimenti in cui le società del Gruppo SEAT sono parte – per i quali si ritiene improbabile o non quantificabile un esito negativo – non hanno prodotto elementi compositivi del fondo.

Non è tuttavia possibile escludere che dai procedimenti che non sono stati presi in considerazione nella costituzione del fondo possano in futuro scaturire sopravvenienze passive, né che gli accantonamenti effettuati nel fondo rischi e oneri possano risultare insufficienti a coprire le passività derivanti da un esito negativo dei relativi procedimenti superiore a quello preventivato.

Pertanto, il Gruppo potrebbe essere in futuro tenuto a far fronte a passività correlate all'esito negativo di vertenze giudiziarie in corso o minacciate non coperte da fondi rischi con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Di seguito si descrivono i principali contenziosi (attivi e passivi) in essere:

- controversia tra SEAT e Telecom Italia S.p.A., relativa alle modalità di fatturazione e gestione del credito per i servizi di accesso alle numerazioni non geografiche (NNG), servizi svolti da Telecom Italia S.p.A. nei confronti dei propri abbonati in forza dei contratti di interconnessione con gli Operatori Alternativi di Telecomunicazioni ("OLO"). La vertenza in essere si è conclusa, a seguito dell'emanazione della delibera AgCom n. 27/08/CIR, con la rinegoziazione di un nuovo testo contrattuale con "Fatturazione conto Terzi"; il contratto è stato sottoscritto dalle parti in data 31 ottobre 2008, ed ha ad oggetto i servizi di interconnessione sia per le numerazioni 892, sia per le numerazioni 12xy;
- controversia tra AgCom e Telecom Italia S.p.A., nella quale SEAT ha presentato un intervento "*ad adiuvandum*", relativa ai costi di interconnessione da rete mobile verso NNG di cui al provvedimento d'urgenza AgCom n. 504/06/CONS. Attualmente il giudizio pende innanzi al Consiglio di Stato a seguito dell'appello promosso da AgCom avverso la sentenza del TAR del Lazio con la quale era stato accolto in primo grado ricorso di Telecom Italia S.p.A.;
- controversie derivanti dall'operazione di scissione parziale dell'agosto 2003 di Telecom Italia Media S.p.A. (già "*ex SEAT*") instaurate nei confronti di quest'ultima da Cecchi Gori Group Fin. Ma. Vi. S.p.A. (ora Fallimento Cecchi Gori Group Fin. Ma. Vi.) e Cecchi Gori Group Media Holding S.p.A., ora in liquidazione, rispetto alle quali – e fermo quanto *infra* descritto – l'Emittente risulta solidalmente responsabile, ai sensi dell'art. 2506*quater*, comma 3, cod. civ., per le eventuali passività dalle stesse derivanti e non soddisfatte da Telecom Italia Media. Tali contenziosi sono relativi, rispettivamente: (i) all'accertamento della nullità o della inefficacia dell'atto di pegno sulle azioni della Cecchi Gori Communication S.p.A. e alla contestuale richiesta di risarcimento danni per l'importo di Lire 750 miliardi, oltre rivalutazione e interessi; (ii) alla domanda di risarcimento danni per responsabilità extracontrattuale dell'importo di Euro 500 milioni e (iii) all'impugnazione della delibera assembleare di Cecchi Gori Communications S.p.A. dell'11 agosto 2000. I giudizi sono attualmente pendenti;
- controversie tra Telegate e Deutsche Telekom in merito ai costi per la fornitura dei dati degli abbonati telefonici aventi ad oggetto la restituzione delle somme dalla prima corrisposte in eccesso a favore di Deutsche Telekom per i periodi: (i) 1997-2000; (ii) 2000-2004 e (iii) gennaio-settembre 1999. Attualmente, quest'ultimo si è concluso con sentenza definitiva in senso favorevole a Telegate mentre gli altri sono ancora pendenti tra le parti;
- controversia tra Telegate e Telekom Austria avente ad oggetto la determinazione del costo per la fornitura dei dati degli abbonati telefonici e la condanna di Telekom Austria AG alla restituzione delle maggior somme corrisposte, pari a circa 900.000,00 Euro. Il giudizio è attualmente pendente;
- SEAT, inoltre, è attualmente sottoposta ad una verifica fiscale da parte della Guardia di Finanza di Milano; tuttavia, alla Data del Prospetto Informativo nessuna formale contestazione è stata formulata nei confronti della Società.

Il *petitum* complessivo dei principali contenziosi passivi di cui il Gruppo SEAT è parte - e qui elencati - ammonta a circa Euro 913,8 milioni, di cui Euro 887 milioni ascrivibili ai contenziosi a carico di Telecom Italia Media S.p.A., in relazione ai quali Telecom Italia Media S.p.A. e "*ex SEAT 2*" (quest'ultima successivamente incorporata in Silver S.p.A., a sua volta incorporata in Spyglass S.p.A., attuale Emittente)

FATTORI DI RISCHIO

hanno sottoscritto (in data 10 giugno 2003) un accordo mediante il quale hanno confermato che eventuali passività imputabili e relative al ramo d'azienda rimasto in capo a Telecom Italia Media rimarranno interamente a carico di Telecom Italia Media; pertanto, la Società in relazione ai predetti contenziosi non ha provveduto ad effettuare accantonamenti a fondo rischi contenziosi in quanto non vi è un reale rischio di passività a proprio carico.

Per maggiori dettagli, si veda Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.7.

4.1.13 Rischi connessi ad un eventuale risultato sfavorevole dell'Impairment Test sulle immobilizzazioni immateriali

Il Gruppo SEAT ha iscritto tra le sue attività valori significativi di avviamento rivenienti da operazioni di fusione e/o di acquisizione di aziende avvenute nel corso del tempo (Euro 3.394 milioni al 31 dicembre 2008, pari all'86,6% del capitale investito netto). Tali attivi sono assoggettati ad *Impairment Test* su base annuale e, in ogni caso, tutte le volte che vi sia presenza di indicatori che facciano supporre una perdita del loro valore. In particolare, nell'esercizio 2008 le svalutazioni dovute all'*Impairment Test* sono state pari ad Euro 130,8 milioni (*per maggiori dettagli si veda Sezione Prima, Capitolo 9bis, Paragrafo 9.2bis*).

La valutazione dei *goodwill* iscritti viene effettuata confrontando il valore contabile di ogni CGU (*Cash Generating Unit*) con il rispettivo valore recuperabile, pari al maggiore tra il valore equo (*fair value*) dell'attività stessa, quando esistente, e il suo valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, che si suppone deriveranno dall'uso permanente e dalla dismissione di un'attività alla fine della sua vita utile). Conseguentemente, il processo valutativo è fortemente condizionato dalle assunzioni di base utilizzate nella stima dei flussi di cassa futuri e dei relativi tassi di sconto: qualora questi ultimi dovessero variare significativamente determinando una riduzione dei valori recuperabili stimati al 31 dicembre 2008, potrebbero determinarsi perdite di valore degli avviamenti iscritti in bilancio nel 2008; tale circostanza potrebbe avere rilevanti effetti negativi sul conto economico e quindi sul livello di patrimonio netto del Gruppo.

Per maggiori dettagli, si veda Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.8.

4.1.14 Rischi connessi all'eventuale modifica di poste contabili del progetto di bilancio civilistico dell'Emittente al 31 dicembre 2008 in sede di approvazione assembleare

In data 6 marzo 2009, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio consolidato del Gruppo SEAT al 31 dicembre 2008, il progetto di bilancio civilistico dell'Emittente al 31 dicembre 2008 ed ha dato mandato al Presidente di convocare l'Assemblea Ordinaria per l'8 e 9 aprile 2009 - rispettivamente in prima e seconda convocazione - per l'approvazione del bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2008.

Qualora in sede di approvazione assembleare del bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2008 si verificassero significative modifiche o variazioni di poste contabili rispetto a quelle inserite nel progetto di bilancio dell'Emittente e nel bilancio consolidato di Gruppo, come approvati dal Consiglio di Amministrazione, sarebbe necessaria una nuova convocazione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione di un nuovo bilancio consolidato del Gruppo SEAT al 31 dicembre 2008 che tenga conto dei diversi dati del bilancio civilistico della Società al 31 dicembre 2008 emersi in sede di Assemblea Ordinaria.

Per maggiori dettagli, si veda Sezione Prima, Capitolo 20.

4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI L'EMITTENTE OPERA

4.2.1 Rischi connessi all'esposizione del mercato pubblicitario a cicli economici

I ricavi del Gruppo derivanti dalla pubblicità, così come quelli del settore editoriale in genere, sono ciclici e potrebbero diminuire a causa del peggioramento delle condizioni economiche generali e delle variazioni di fattori economici e demografici a livello regionale e locale, dove operano le PMI, clienti di riferimento di SEAT. La Società non può garantire che la domanda per i servizi del Gruppo si mantenga ai livelli attuali. Riduzioni delle entrate derivanti dalla pubblicità si sono storicamente verificate in situazioni di flessione

FATTORI DI RISCHIO

dell'andamento generale dell'economia e in condizioni di recessione a livello regionale e locale simili alle condizioni che caratterizzano la situazione attuale.

Le previsioni macroeconomiche per il 2009 mostrano uno scenario di indebolimento, con alcuni indici chiave in probabile peggioramento. Di particolare rilevanza per il settore delle pubblicazioni locali e regionali sono il valore del prodotto interno lordo, il volume degli scambi commerciali, i livelli di disoccupazione e la fiducia dei consumatori: ognuno di questi indici ha mostrato recentemente peggioramenti e si prevede che continuino a peggiorare con probabile incidenza negativa sul mercato pubblicitario.

I ricavi del Gruppo sono stati negativamente condizionati dalla volatilità dei mercati a livello macroeconomico: una flessione durevole dell'economia potrebbe probabilmente avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Inoltre, i ricavi del Gruppo derivanti dalla pubblicità dipendono da diversi fattori specificamente connessi agli utenti delle *directories*. Tra tali fattori figurano, *inter alia*, il volume e le caratteristiche demografiche della popolazione locale e le condizioni economiche e di mercato locali e generali. Molti di questi fattori si collocano al di fuori del controllo del Gruppo e l'insuccesso o l'incapacità del Gruppo di reagire a tali cambiamenti economici e demografici delle comunità locali nei diversi mercati, potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori dettagli, si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.2 e Capitolo 13, Paragrafo 13.1.3.

4.2.2 Rischi connessi alle modifiche nelle leggi vigenti in materia di tecnologie informatiche, protezione dei dati personali e di altri servizi offerti dal Gruppo

I mercati in cui SEAT fornisce i propri servizi sono regolamentati. Le decisioni delle autorità regolamentari, incluse le autorità *antitrust*, sono suscettibili di avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. L'adozione di nuove leggi, regolamenti o linee politiche che mutino l'attuale quadro normativo potrebbe avere sostanziali riflessi negativi sui servizi attualmente forniti da SEAT o limitare la crescita delle attività di SEAT in Italia, nel Regno Unito e in altri paesi. L'Unione Europea ha adottato diverse direttive inerenti il settore delle telecomunicazioni che non sono state ancora recepite in tutti gli Stati Membri dell'Unione Europea, quali, ad esempio, la Germania. Inoltre, la Commissione Europea disciplina il trattamento dei dati personali e la protezione della riservatezza degli stessi nel settore delle comunicazioni elettroniche. Il Garante per la Protezione dei Dati Personali della Repubblica Italiana ha individuato nuovi criteri per la pubblicazione dei dati personali degli abbonati, dettando talune restrizioni nel caso in cui questi siano impiegati in attività dirette di *marketing*. La regolamentazione di *internet* e dei relativi servizi è ancora in fase di sviluppo.

Se il quadro normativo nel quale opera SEAT dovesse diventare maggiormente restrittivo, anche a causa di una regolamentazione più penetrante con riferimento ai contenuti *internet*, ciò potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori dettagli, si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.4.

FATTORI DI RISCHIO**4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE AZIONI OFFERTE****4.3.1 Rischi connessi alla parziale esecuzione dell'Aumento di Capitale**

In data 23 dicembre 2008, gli Azionisti di Riferimento (ad eccezione degli Investitori BC) si sono impegnati, previo riassetto partecipativo interno che prevede l'uscita degli Investitori BC dal patto parasociale del 30 luglio 2003 e la riallocazione della maggioranza della partecipazione da questi detenuta a due degli altri tre Azionisti di Riferimento, a sottoscrivere l'Aumento di Capitale per la quota complessiva agli stessi spettante (pari al 49,6% dell'intero capitale sociale). Gli Azionisti di Riferimento (con esclusione degli Investitori BC) si sono impegnati a versare, per la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, un importo complessivo di circa Euro 99,2 milioni. L'impegno di sottoscrizione degli Azionisti di Riferimento (ad eccezione degli Investitori BC) era subordinato alle seguenti condizioni sospensive che, per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Prospetto Informativo, sono interamente soddisfatte (per maggiori dettagli, si veda Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.4):

- (a) all'accettazione, da parte di RBS, della Richiesta di *Waiver*, inoltrata in data 1 dicembre 2008, da parte della Società a RBS, ai sensi della quale la Società ha richiesto il consenso necessario al fine, tra l'altro, di: (i) dare corso all'Aumento di Capitale, nonché (ii) modificare, anche alla luce dell'Aumento di Capitale, gli attuali livelli dei *covenant* finanziari previsti dal Contratto di Finanziamento RBS e (b) alla sottoscrizione da parte di RBS e della Società dell'Accordo di Modifica e al soddisfacimento di tutte le condizioni sospensive ivi previste;
- all'ottenimento di una dichiarazione formale scritta da parte di Consob (ricevuta in data 16 marzo 2009, protocollo 9023135) che attesti la non sussistenza, per effetto della complessiva operazione di riassetto interno al patto di sindacato e di Aumento di Capitale, di circostanze che determinino obblighi di Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) sul capitale dell'Emittente;
- all'approvazione dell'operazione di riassetto da parte delle autorità *antitrust* competenti. A questo proposito si segnala che l'operazione di riassetto è stata notificata alle Autorità *Antitrust* tedesca (in data 9 febbraio 2009) e austriaca (in data 10 febbraio 2009) ed autorizzata, rispettivamente, il 25 febbraio 2009 ed il 28 febbraio 2009 (autorizzazione rilasciata dall'Autorità *Antitrust* austriaca il 27 febbraio 2009 con effetto dal 28 febbraio 2009);
- all'approvazione, da parte di SEAT, dell'Aumento di Capitale ad un prezzo di emissione per singola azione non superiore ad Euro 0,03 per azione, ovvero ad Euro 6, successivamente al Raggruppamento (per maggiori dettagli sul Raggruppamento, si veda Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.1);
- al mancato verificarsi, al più tardi entro il terzo giorno precedente all'autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo da parte di Consob, di eventi tali da pregiudicare in modo sostanziale le condizioni economiche e finanziarie di SEAT, e cioè tali che sia evidente che SEAT non sia in grado di soddisfare, sulla base di un periodo previsionale pari a 12 mesi, determinati indici di solvibilità.

Si segnala inoltre che l'Offerta è assistita da una garanzia prestata da Mediobanca avente ad oggetto la sottoscrizione di Azioni in numero corrispondente ai Diritti di Opzione che risultassero eventualmente non esercitati al termine dell'Offerta in Borsa dei diritti inopinati, per un controvalore di massimi Euro 100.800.000, pari alla quota di Aumento di Capitale residua rispetto a quella oggetto dell'impegno di sottoscrizione degli Azionisti di Riferimento, fermo restando che, nel caso in cui le Azioni che dovrebbero essere sottoscritte in seguito all'attivazione della garanzia (l'accollo) rappresentassero, sulla base di un calcolo ipotetico (su base figurativa), una percentuale del capitale sociale ordinario di SEAT *post* Aumento di Capitale superiore al 30%, l'impegno di garanzia di Mediobanca si ridurrà di un importo, pari ad un controvalore massimo di Euro 2.000.000, tale per cui la percentuale di capitale sociale ordinario rappresentato dalle azioni detenute dagli Azionisti di Riferimento (ad esclusione degli Investitori BC) *post* Aumento di Capitale risulti superiore al 50,01% (si veda Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafi 18.2 e 18.4 e Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.3). Pertanto, l'eventuale superamento della soglia del 30% del capitale sociale ordinario di SEAT da parte di Mediobanca a seguito di accollo non comporterà obbligo di OPA ai sensi dell'art. 49, comma 1, lettera (a) del Regolamento Emittenti che dispone che il superamento di detta soglia non comporta l'obbligo di offerta previsto dall'art. 106 TUF se "*un altro socio, o altri soci congiuntamente, dispongono della maggioranza dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria*".

FATTORI DI RISCHIO

Il Contratto di Garanzia prevederà l'ipotesi che Mediobanca non sia tenuta all'adempimento degli obblighi di garanzia ovvero che detti obblighi possano essere revocati al verificarsi, tra l'altro, di talune circostanze straordinarie, quali, (i) la pubblicazione di un supplemento al Prospetto Informativo per eventi che - a ragionevole giudizio di Mediobanca - possano avere un effetto sostanziale e negativo sulla posizione patrimoniale, economica e/o finanziaria o sulle attività svolte dalla Società e/o dal Gruppo; (ii) un inadempimento sostanziale da parte della Società degli impegni di cui al Contratto di Garanzia (quali, ad esempio, l'impegno a rispettare gli obblighi di legge, a far sì che le Azioni siano emesse libere da qualsiasi onere o diritto di terzi, a non intraprendere alcuna attività che possa essere qualificata come attività di stabilizzazione, nonché alcuna attività di sollecitazione in Stati in cui è richiesta l'approvazione delle competenti autorità locali, a dare comunicazione a Mediobanca di qualsiasi evento tale da rendere le informazioni contenute nel Prospetto Informativo non più veritiere o corrette per aspetti di rilievo, a comunicare con congruo anticipo a Mediobanca qualsiasi dichiarazione, comunicazione o annuncio che la Società intenda effettuare); (iii) il fatto che le dichiarazioni e garanzie prestate da SEAT nel Contratto di Garanzia risultino non veritiere, incomplete o non corrette in un loro aspetto sostanziale; (iv) un inadempimento da parte degli Azionisti di Riferimento (con esclusione degli Investitori BC) dell'impegno di sottoscrizione della quota parte dell'Aumento di Capitale; (v) eventi di natura straordinaria tali da incidere negativamente sul Piano Industriale.

Qualora gli Azionisti di Riferimento (con esclusione degli Investitori BC) non dovessero procedere alla sottoscrizione della quota dell'Aumento di Capitale (i) alcune previsioni dell'Accordo di Modifica del Contratto di Finanziamento RBS (in particolare, il c.d. *reset dei financial covenant*) non entrerebbero in vigore (per ulteriori dettagli, si veda il Paragrafo 4.1.1.4 del presente Capitolo); e (ii) Mediobanca potrebbe non adempiere ovvero revocare i propri obblighi di garanzia.

Qualora Mediobanca esercitasse il diritto di recesso o taluna delle condizioni cui la garanzia è sospensivamente condizionata non si verificasse, vi sarebbero minori risorse finanziarie a disposizione della Società per la realizzazione degli obiettivi contenuti nel Piano Industriale, come più in dettaglio specificato al Paragrafo 4.1.3 del presente Capitolo.

Per ulteriori dettagli si veda Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3.

4.3.2 Rischi relativi alla liquidità e volatilità delle Azioni

Le Azioni presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni quotate della medesima natura. I possessori di Azioni hanno la possibilità di liquidare il proprio investimento sul Mercato Telematico Azionario. I Diritti di Opzione sulle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale ed oggetto dell'Offerta, saranno negoziabili esclusivamente sul medesimo MTA per il periodo che va dal 30 marzo 2009 al 8 aprile 2009 compresi.

Tuttavia, le richieste di vendita durante tale periodo potrebbero non trovare adeguate e tempestive controposte di acquisto in ragione dello sviluppo delle negoziazioni sui Diritti di Opzione e dell'esistenza di una liquidità sufficiente. Il prezzo di negoziazione dei Diritti di Opzione dipenderà, tra l'altro, dallo sviluppo del prezzo delle azioni SEAT in circolazione e potrebbe essere soggetto a maggiore volatilità rispetto al prezzo di mercato delle stesse.

Inoltre, fattori quali i cambiamenti nella situazione economica, finanziaria, patrimoniale e reddituale della Società o dei suoi concorrenti, mutamenti nelle condizioni generali del settore in cui la Società opera, nell'economia generale e nei mercati finanziari, mutamenti del quadro normativo e regolamentare, provvedimenti dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, nonché la diffusione da parte degli organi di stampa di notizie di fonte giornalistica relative alla Società, potrebbero portare a sostanziali fluttuazioni del prezzo delle Azioni ed, eventualmente, dei Diritti di Opzione.

Inoltre, i mercati azionari hanno fatto riscontrare notevoli fluttuazioni dei prezzi e dei volumi negli ultimi anni. Tali fluttuazioni potrebbero in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle azioni SEAT e, eventualmente, dei Diritti di Opzione, indipendentemente dagli utili di gestione o dalle condizioni finanziarie della Società.

FATTORI DI RISCHIO

Nell'ambito dell'Offerta, inoltre, alcuni azionisti della Società, potrebbero decidere di non esercitare i propri Diritti di Opzione e di venderli sul mercato. Ciò potrebbe avere un effetto negativo sul prezzo di mercato dei Diritti di Opzione o delle Azioni.

Per maggiori dettagli, si veda Sezione Seconda, Capitolo 5.

4.3.3 Effetti diluitivi

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, ad eccezione di quanto specificato nel paragrafo successivo, non vi sono effetti diluitivi, in termini di quote di partecipazione al capitale sociale, nei confronti degli azionisti ordinari e di risparmio della Società che decideranno di aderirvi sottoscrivendo interamente la quota di propria competenza.

Tuttavia, siccome l'Offerta in Opzione è riservata sia agli azionisti titolari di azioni ordinarie SEAT sia agli azionisti titolari di azioni di risparmio SEAT, vi sarà, nell'ipotesi di integrale esercizio del diritto di opzione da parte di tutti gli azionisti, un effetto diluitivo pari ad un massimo del 1,60% sulla percentuale di partecipazione al capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie dell'Emittente.

Al contrario, in caso di mancato esercizio dei Diritti di Opzione, gli azionisti della Società subirebbero, a seguito dell'emissione delle Azioni, una diluizione della propria partecipazione. La percentuale massima di tale diluizione è pari al 97,84%.

Si veda, Sezione Seconda, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.

4.3.4 Rischi connessi ai mercati nei quali non è consentita l'Offerta in assenza di autorizzazioni delle autorità competenti

Il Prospetto Informativo non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale tale Offerta non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle Autorità competenti (gli "Altri Paesi"). Nessuno strumento può essere oggetto di offerta o compravendita negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi in assenza di specifica autorizzazione rilasciata in conformità alle disposizioni di legge applicabili in ciascuno di tali Paesi, ovvero in deroga rispetto alle medesime disposizioni.

Le Azioni non saranno registrate ai sensi del *United States Securities Act* del 1993 e successive modificazioni, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi. Esse non potranno conseguentemente essere offerte o comunque consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi.

Agli azionisti SEAT non residenti in Italia potrebbe essere preclusa la vendita dei Diritti di Opzione relativi alle Azioni e/o l'esercizio di tali diritti ai sensi della normativa straniera a loro eventualmente applicabile. Si consiglia, pertanto, agli azionisti di richiedere specifici pareri in materia, prima di intraprendere qualsiasi azione. Qualora l'Emittente dovesse riscontrare che l'esercizio dei Diritti di Opzione relativi alle Azioni da parte degli azionisti possa violare legge e/o regolamenti negli Altri Paesi, si riserva il diritto di non consentirne l'esercizio.

Si veda Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1.

4.3.5 Potenziali conflitti di interesse

Mediobanca, che agisce in qualità di *Sole Global Coordinator* e *Sole Bookrunner* dell'Offerta, si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto sottoscriverà con l'Emittente, entro il giorno antecedente l'avvio dell'Offerta, un contratto di garanzia volto a garantire il buon esito dell'Aumento di Capitale, per la quota di Aumento di Capitale residua rispetto a quella oggetto dell'impegno di sottoscrizione da parte degli Azionisti di Riferimento (con esclusione degli Investitori BC).

Si veda, Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3.

5 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione sociale dell'Emittente è "SEAT Pagine Gialle S.p.A."

L'Emittente può anche validamente identificarsi ad ogni effetto di legge, in tutti gli atti che la riguardano, con la denominazione abbreviata "SEAT S.p.A." oppure "SEAT PG" senza vincoli di rappresentazione grafica.

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

SEAT è iscritta presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano - Ufficio Registro delle Imprese di Milano al n. 03970540963, REA 1715428.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

SEAT è stata costituita in data 27 maggio 2003 con atto a rogito della Dott.ssa Fausta Piazza in Milano, repertorio n. 324694 e raccolta n. 6407, con la iniziale denominazione di Spyglass S.r.l., poi trasformata in società per azioni con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 22 luglio 2003.

In data 23 dicembre 2003 è divenuta efficace l'operazione di fusione per incorporazione:

- i) di ex SEAT 2 (come di seguito definita) in Silver S.p.A., con atto a rogito del Prof. Piergaetano Marchetti in Milano, repertorio n. 17783 e raccolta n. 5449, del 19 dicembre 2003. Silver S.p.A. era stata costituita il 30 maggio 2003, con atto a rogito della dott.ssa Fausta Piazza in Milano, repertorio n. 324759 e raccolta n. 6442, con capitale sociale interamente posseduto da Spyglass S.p.A.;
- ii) di Silver S.p.A. in Spyglass S.p.A., l'attuale Emittente, che, con il perfezionamento dell'operazione di fusione, ha assunto la denominazione di "SEAT Pagine Gialle S.p.A."

La durata della Società, ai sensi dello Statuto, è fissata fino al 31 dicembre 2100. Tale termine potrà essere prorogato con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale

SEAT è costituita in forma di società per azioni ed opera in base alla legge italiana.

Ha sede legale in Milano, Via Grosio n. 10/4 (numero di telefono + 39 02 33443095) e sede secondaria - che costituisce la sede amministrativa principale - in Torino, C.so Mortara n. 22 (numero di telefono + 39 011 4351).

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

5.1.5.1 Origini

Le origini di SEAT sono riconducibili al 1925, anno in cui venne costituita la "Società Elenchi Ufficiali degli Abbonati al Telefono S.p.A.", la quale si occupava della pubblicazione e distribuzione di elenchi telefonici per utenti residenziali situati nel nord Italia e, successivamente, nell'intero territorio nazionale.

Nel 1966, è stata introdotta in Italia la prima attività di "business directory" attraverso il servizio PAGINEGIALLE.

Nel 1987, la Società Elenchi Ufficiali degli Abbonati al Telefono S.p.A. si è fusa nella società STET S.p.A., una società controllata dal Ministero del Tesoro fin dal 1933.

5.1.5.2 Gli anni successivi

Fino al 1997 STET S.p.A. ha detenuto una partecipazione di controllo in Telecom Italia S.p.A., il principale fornitore del servizio pubblico di telecomunicazioni in Italia. Il 31 dicembre 1996, a seguito della scissione parziale di STET S.p.A., le attività di *business directory* sono state conferite ad una società di nuova costituzione denominata SEAT S.p.A. (“*ex SEAT*”).

Le azioni di *ex SEAT* sono state attribuite agli stessi azionisti di STET S.p.A. in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale sociale da ciascuno detenuta nella stessa STET S.p.A.. Pertanto, a seguito dell’operazione di scissione, il 38,73% del capitale sociale con diritto di voto della società beneficiaria dell’operazione (i.e. *ex SEAT*) risultava detenuto dal pubblico (azionista anche di STET S.p.A.), mentre il restante 61,27% risultava detenuto dal Ministero del Tesoro. In data 2 gennaio 1997, le azioni ordinarie e di risparmio della *ex SEAT* sono state quotate sul Mercato Telematico Azionario, a seguito di un’offerta pubblica di sottoscrizione e di vendita. Successivamente, nel novembre 1997, il Ministero del Tesoro ha trasferito l’intera partecipazione detenuta nella *ex SEAT* ad un gruppo di investitori privati.

Nel 1999 l’attività della *ex SEAT* è stata positivamente influenzata dal *boom* di *internet* ed ha subito una forte espansione economica, anche grazie alla titolarità del sito “www.virgilio.it”, uno dei principali portali *web* italiani. SEAT ha quindi progressivamente esteso il proprio ambito di operatività dal settore dell’annuaristica telefonica a quello dei servizi informativi, utilizzando, in aggiunta alla carta, altre piattaforme di erogazione: telefono ed *internet*.

In seguito alla crescita e allo sviluppo delle piattaforme informatiche e delle tecnologie collegate all’uso di *internet*, nel 2000 gli azionisti di controllo hanno trasferito la propria partecipazione azionaria nella *ex SEAT* a Telecom Italia S.p.A., la quale ha successivamente ceduto a *ex SEAT* il ramo di azienda relativo all’attività di interconnessione alla rete *internet*.

Tra il 1999 e il 2001, la *ex SEAT* ha effettuato un considerevole numero di investimenti strategici che hanno portato all’allargamento del proprio perimetro di operatività. In tale contesto, detta società ha acquisito diverse imprese operanti prevalentemente nell’industria *internet*, settore ad alto potenziale economico.

A partire dalla fine del 2001, la *ex SEAT* ha iniziato un’attività di razionalizzazione della struttura del gruppo e del proprio portafoglio di investimenti attraverso la dismissione di *asset* non strategici. Il numero delle imprese controllate e collegate del gruppo *ex SEAT* passava, pertanto, da 190 all’inizio del 2002 a 100 alla fine del medesimo anno.

5.1.5.3 Successivi sviluppi e nascita della nuova SEAT Pagine Gialle S.p.A.

Nel 2003 si sono succedute una serie di operazioni straordinarie.

In data 10 giugno 2003, a seguito di una procedura d’asta competitiva, Telecom Italia S.p.A. e Silver S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di compravendita azionaria (il “**Contratto di Compravendita**”) in forza del quale Telecom Italia S.p.A., la quale risultava detentrica (direttamente o indirettamente, attraverso le sue controllate Telecom Italia Finance S.A. e TI.IT – Telecom Italia Information Technology S.p.A.) di circa il 62,50% del capitale ordinario della *ex SEAT* (pari a circa il 61,47% dell’intero capitale sociale), si impegnavano a cedere l’intera partecipazione detenuta in quest’ultima a Silver S.p.A., un veicolo societario interamente controllato dagli Azionisti di Riferimento.

In data 1 agosto 2003, Telecom Italia S.p.A. ha portato a compimento un progetto di scissione parziale relativo a *ex SEAT*, trasferendo ad una società di nuova costituzione, che ha contestualmente assunto la denominazione di SEAT S.p.A. (“*ex SEAT 2*”), il complesso aziendale composto principalmente (i) dall’area di *business “Directories”* (consistente nell’attività di annuaristica telefonica, attraverso la raccolta di pubblicità e la pubblicazione di prodotti cartacei e *online* nonché nella pubblicazione di altri prodotti di comunicazione per PMI), (ii) dall’area di *business “Directory Assistance”* (relativa al mercato dell’erogazione dei servizi informativi per via telefonica e attività di *call center*), e (iii) dall’area di *business “Business Information”* (consistente nella fornitura alle aziende di servizi di *One to One marketing*, *Marketing Intelligence* e *database management*) e (iv) dalle partecipazioni azionarie afferenti l’ambito di attività relativo alle predette aree di *business*. Le residue attività economiche, incluse la connettività alla rete *internet*, le telecomunicazioni, i prodotti per l’ufficio e le attività editoriali rimanevano in capo alla società scissa, la quale ha successivamente assunto la denominazione di Telecom Italia Media S.p.A.. In esecuzione del Contratto di Compravendita, in data 8 agosto 2003, Silver S.p.A. ha acquistato la partecipazione detenuta

nella ex SEAT 2 da Telecom Italia S.p.A. (pari a circa il 62,50% del capitale ordinario e al 61,47% dell'intero capitale sociale).

Conseguentemente all'operazione di scissione parziale e per effetto dell'acquisto della partecipazione in ex SEAT 2, Silver S.p.A. è stata tenuta a promuovere, ai sensi dell'art. 106, comma 1, del Testo Unico, un'offerta pubblica di acquisto (l'“**Offerta**”) sulla totalità delle azioni ordinarie della ex SEAT 2 in circolazione, corrispondenti al 37,50% del capitale ordinario e al 36,88% dell'intero capitale sociale di quest'ultima. Ad esito dell'Offerta, la partecipazione di Silver S.p.A. nella ex SEAT 2 è divenuta pari al 62,52% del capitale ordinario e al 61,49% dell'intero capitale sociale.

In data 23 dicembre 2003 è stata attuata l'operazione di fusione per incorporazione:

- (i) di ex SEAT 2 in Silver S.p.A., costituita il 30 maggio 2003 e divenuta titolare, ad esito dell'Offerta, del 61,49% dell'intero capitale sociale di ex SEAT 2;
- (ii) di Silver S.p.A. in Spyglass S.p.A., l'attuale Emittente, titolare al momento della fusione del 100% del capitale di Silver S.p.A. (sua unica partecipazione in portafoglio);

(congiuntamente, l'“**Operazione**”).

L'Operazione era condizionata, tra l'altro, all'ammissione a quotazione delle azioni ordinarie e di risparmio della Società sul Mercato Telematico Azionario.

La duplice fusione ha avuto efficacia contabile retroattiva alla data di iscrizione al registro delle imprese delle due società incorporanti e quindi:

- 3 giugno 2003 per Silver S.p.A.;
- 1 agosto 2003 per SEAT (già Spyglass S.p.A.).

A partire dalla data di efficacia dell'Operazione, Spyglass S.p.A. ha adottato la denominazione di SEAT Pagine Gialle S.p.A. e le relative azioni ordinarie e di risparmio sono state ammesse a quotazione sul MTA senza soluzione di continuità rispetto alla quotazione delle azioni ordinarie e di risparmio della ex SEAT 2.

5.1.5.4 Fase successiva all'Operazione

Nel periodo successivo, SEAT ha continuato a perseguire il progetto di razionalizzazione organizzativa e di focalizzazione gestionale sul proprio *core business* (*Directories*, *Directory Assistance* e *Business Information*). Tali obiettivi strategici sono stati indirizzati al mantenimento e al rafforzamento della *leadership* sul mercato delle *directories* e di informazione alle aziende attraverso l'evoluzione del portafoglio prodotti e l'ampliamento della propria presenza operativa su tutti i mezzi di distribuzione, con particolare attenzione alle nuove tecnologie informatiche, sia in Italia che all'estero.

Il periodo 2003-2005 è stato quindi caratterizzato dal rafforzamento del *business* delle *directories online* e dei *brand* tradizionali (PAGINEGIALLE e PAGINEBIANCHE) attraverso il loro sviluppo su supporti multimediali quali *cd-rom*, *internet*, *wap* e al potenziamento degli investimenti in altri paesi europei, oltre all'Italia ed alla Germania.

Nel medesimo periodo sono state realizzate alcune operazioni di investimento/disinvestimento nel perseguimento degli obiettivi strategici del Gruppo sia in Italia che all'estero.

Per quanto riguarda l'Italia, si segnalano le seguenti operazioni straordinarie:

- in data 30 marzo 2004, a seguito di un atto di compravendita stipulato in data 16 marzo 2004 e successivamente modificato alla data di esecuzione, SEAT, nell'ambito dell'operazione di trasferimento ad una società di diritto americano (Acxicom Corporation) del 98,6% del capitale sociale di Consodata S.A. e del 100% del capitale sociale di Consodata Germany Verwaltung GmbH e Consodata Germany GmbH & Co. KG, ha acquistato, da Consodata S.A., con effetto antecedente al perfezionamento della descritta operazione di vendita, il 100% del capitale sociale della controllata italiana di quest'ultima, Consodata;
- in data 13 settembre 2005 SEAT ha acquistato dalla società Promoinvestments S.r.l. il 51% del capitale sociale di CIPI, società operativa nel settore della vendita di materiale promozionale ed informativo e nella produzione e vendita di prodotti per l'ufficio.

In Europa si sono succedute le seguenti principali operazioni di investimento e disinvestimento in partecipazioni:

- il 30 settembre 2004, Telegate ha stipulato un contratto di compravendita avente ad oggetto il trasferimento del 100% del capitale sociale della propria controllata inglese 118866 Ltd alla società Croftacre Holdings Ltd, allo scopo di focalizzare il proprio *business* e le proprie risorse di investimento nel mercato europeo della *Directory Assistance*, la cui liberalizzazione è avvenuta nell'anno successivo. L'acquisto è divenuto efficace in data 1 ottobre 2004;
- il 14 ottobre 2004, SEAT ha trasferito a Pages Jaunes S.A. (già socio al 50%) la partecipazione (pari al 50%) detenuta in Eurodirectory S.A., società partecipante al 49% del capitale di Editus Luxembourg, editrice delle *directories* lussemburghesi, le cui attività consentivano solo limitate sinergie con il resto del Gruppo;
- il 21 luglio 2005, il Gruppo Telegate ha acquistato l'intero capitale sociale della società Scoot France SARL, operativa in Francia nel mercato della *Directory Assistance*, ponendosi come *provider* alternativo di tali servizi anche al fine di usufruire delle opportunità derivanti dalla prima fase di liberalizzazione del mercato francese attuata nel mese di novembre 2005;
- in data 5 ottobre 2005, Telegate ha acquisito la società 1818 Auskunft AG, titolare del “*golden number*” 1818 ed operativa in Svizzera nel settore della *Directory Assistance*. Il 10 ottobre 2006 tale partecipazione è stata ceduta alla società americana InfoNXX-Group, sfruttando l'opportunità di capitalizzare il proprio investimento ad un prezzo vantaggioso;
- il 7 giugno 2006, Telegate ha altresì acquisito dalla società SNT Deutschland AG l'intero capitale sociale della società Telegate Auskunftsdienste GmbH e, conseguentemente, i servizi connessi alle numerazioni “11881”, “11882” e “11889” e i relativi contratti con i clienti di tali servizi.

5.1.5.5 Sviluppi recenti (2007 e 2008)

Investimenti e disinvestimenti in partecipazioni azionarie

(A) Katalog

Nel mese di novembre 2007 il Gruppo SEAT, in esecuzione di un accordo di *joint venture* paritetica con Doğan Yayın Holding A.S. (“**Dogan**”) – gruppo *leader* in Turchia nel settore dei *media*, dell'editoria e dei servizi di telecomunicazione – volto a sviluppare il *business* delle *directories* in Turchia, ha sottoscritto un apposito aumento di capitale riservato, pari a circa 7,6 milioni di dollari statunitensi, nella società Katalog Yayın ve Tanitim Hizmetleri A.S. (“**Katalog**”), società attiva nel mercato turco delle *directories* e titolare del marchio “Golden Pages”, sino a quel momento controllata da Dogan. A seguito di tale aumento di capitale il Gruppo SEAT detiene il 50% di Katalog. Tale operazione è stata realizzata al fine di coniugare le competenze del Gruppo SEAT, in termini di sviluppo del prodotto, organizzazione della forza vendita e applicazioni IT, con la profonda conoscenza da parte di Dogan, del paese e del mercato turco dei *media*.

Il *business plan* della *joint venture* prevedeva (i) una prima fase dedicata alla messa a punto dell'offerta carta e *internet*, alla formazione di una forza vendita competente locale e al lancio di una versione sperimentale delle nuove *directories*, e (ii) una seconda fase dedicata, invece, al potenziamento della notorietà e alla diffusione del prodotto, attraverso investimenti pubblicitari e lo sviluppo delle vendite. Sulla base degli obiettivi di cui al precedente punto (i), nel secondo semestre del 2008 è stata attuata la prima campagna di vendita di *directories* nella capitale turca Istanbul, la quale ha portato, nel corso del mese di novembre, alla distribuzione di circa 1,25 milioni di copie di *directories* cartacee e alla costituzione del sito [web www.bravoo.com](http://www.bravoo.com).

(B) Telegate Media (già KlickTel AG)

Nel corso del primo trimestre 2008, Telegate ha acquistato sul mercato, per un corrispettivo pari a circa Euro 4,4 milioni, il 14,1% del capitale sociale della società tedesca KlickTel AG, successivamente denominata Telegate Media AG, fondata nel 1999, operante nel mercato tedesco delle *directories online*, le cui azioni sono negoziate all'Entry Standard della Deutsche Borse. Parallelamente, nel mese di febbraio 2008, Telegate ha concluso una serie di contratti preliminari per l'acquisto di ulteriori quote, complessivamente pari al 78,7% del capitale sociale di Telegate Media, per un corrispettivo pari a circa Euro 25 milioni. Tale operazione, ottenuta l'approvazione da parte del German Federal Cartel Office, è divenuta efficace nel mese

di aprile 2008, portando la quota di partecipazione nella società tedesca al 92,8%. Successivamente, nel mese di maggio 2008, Telegate ha lanciato un'offerta pubblica di acquisto avente ad oggetto l'acquisto dell'intero capitale sociale in circolazione di Telegate Media per un corrispettivo pari ad Euro 7,8 per azione ed ha, altresì, effettuato ulteriori acquisti di azioni sul mercato, divenendo titolare, al 31 dicembre 2008, di una partecipazione complessiva pari al 97,23% del capitale sociale di Telegate Media.

L'acquisizione di Telegate Media ha consentito al Gruppo SEAT di rafforzare la propria posizione nel mercato della fornitura dei servizi di *Directories* e *Directory Assistance* in Germania, sia in termini di consultazioni (circa 2 milioni di utenti unici al mese in Germania) e base clienti (circa 25.000 inserzionisti B2B) che di capacità di vendita (circa 400 venditori)².

Si precisa che, a seguito del superamento della soglia del 95% di partecipazione al capitale sociale di Telegate Media, Telegate ha presentato una richiesta di *squeeze out* alla propria controllata al fine di procedere all'acquisto dell'intero capitale sociale di quest'ultima. Ai sensi della normativa prevista dal German Stock Corporation Act, la procedura di *squeeze out* richiede l'autorizzazione dell'assemblea degli azionisti della società le cui azioni devono essere acquisite (i.e. società *target*). Tale procedura diventa efficace solo a seguito dell'iscrizione della relativa delibera nel Registro delle Imprese nel quale è iscritta la società *target* - in assenza di opposizione da parte di eventuali azionisti di minoranza - e determina il trasferimento automatico delle azioni in capo all'azionista di maggioranza che ha attivato la procedura.

Nel caso di specie, in data 3 dicembre 2008, l'assemblea di Telegate Media ha deliberato in favore dello *squeeze out* da parte di Telegate. Tuttavia, tale delibera è stata impugnata da alcuni azionisti di minoranza della stessa società. Attualmente il ricorso non è stato ancora notificato a Telegate Media.

(C) WLW

In data 1 ottobre 2007, SEAT, tramite la società interamente controllata Provista GmbH, la quale ha successivamente cambiato la propria denominazione in Wer liefert Was? Holding GmbH, ha acquistato da Eniro AB per un corrispettivo pari a Euro 118 milioni (in termini di *enterprise value*), il 100% del capitale sociale della società tedesca Wer liefert Was? GmbH – una società che fornisce servizi di ricerca *online* su elenchi telefonici a favore di imprese di esportazione operanti nell'industria manifatturiera – al fine di rafforzare la posizione del Gruppo nel mercato B2B *online* in Europa, in particolare in Germania, e di sviluppare sinergie di *business* con un'altra controllata di SEAT già operante nel mercato B2B, Europages.

In data 11 marzo 2008, ha acquisito efficacia la fusione per incorporazione di Wer liefert Was? GmbH in Wer liefert Was? Holding GmbH, la quale ha successivamente cambiato la propria denominazione in Wer liefert Was? GmbH (“WLW”).

Nel corso dell'esercizio 2008, a seguito della ridefinizione da parte del *management* di SEAT degli obiettivi strategici del Gruppo, volti al potenziamento della propria area di operatività sul *core business* italiano e alla progressiva dismissione delle partecipazioni non decisive, in particolare nei mercati a bassa prospettiva di rendimento, la Società ha deciso di trasferire l'intera partecipazione detenuta nella propria controllata WLW. Pertanto, il 23 dicembre 2008 SEAT, in esecuzione del contratto di compravendita stipulato nel mese di novembre 2008, ha ceduto per un corrispettivo pari ad Euro 40 milioni (in termini di *enterprise value*) il 100% delle azioni di WLW e delle società del relativo gruppo ad eccezione di WLW Vermogen (società non operativa in fase di liquidazione), alla società svedese Bisnode AB, la quale ha acquistato la relativa partecipazione tramite la società veicolo dalla stessa interamente controllata Provista Siebenhundertsechsdreißigste Verwaltungsgesellschaft mbH.

Il corrispettivo pattuito è stato determinato secondo il meccanismo “*locked-box*”³, con riferimento alla situazione contabile e finanziaria della società al 30 settembre 2008, ed interamente corrisposto alla data del trasferimento della partecipazione, avvenuto a seguito dell'ottenimento del nulla osta da parte della Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato tedesco a cui il contratto preliminare di cessione della partecipazione azionaria era sospensivamente condizionato. La cessione è avvenuta al termine di un'asta competitiva e ha generato, al netto del risultato di esercizio di WLW al 30 settembre 2008, una minusvalenza netta di circa Euro 76 milioni a livello consolidato.

² Dati 2007, Fonte: elaborazione Gruppo SEAT.

³ Il “*locked box*” è un meccanismo di determinazione del prezzo spesso utilizzato nei contratti di compravendita di partecipazioni azionarie, in forza del quale le parti convengono di determinare il prezzo da corrispondere a titolo di corrispettivo per il trasferimento delle azioni (e, quindi, il valore della società acquisita) sulla base di una situazione finanziaria concordemente redatta e definita fra le stesse ad un data antecedente a quella della stipula del contratto.

Il contratto è regolato dalla legge tedesca.

In conseguenza dell'operazione di cessione, i dati di conto economico consolidato riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 includono i valori del gruppo WLW tra le *discontinued operation*.

(D) CIPI

In data 15 ottobre 2008, SEAT ha comunicato la propria volontà di esercitare la *call option* - di cui era titolare in forza del contratto di opzione stipulato in data 26 luglio 2005 con Promoinvestments S.r.l., CI.FIN. S.r.l. ed i signori Rosario Circo, Valentina Circo, Marta Circo e Bianca Piccolo - sulla restante parte di capitale sociale di CIPI dalla stessa non detenuta (pari al 49%). A seguito di tale comunicazione di volontà, SEAT e l'attuale unico azionista di minoranza di CIPI, CI.FIN. S.r.l., stanno negoziando la possibile estensione del loro rapporto di collaborazione in CIPI (con conseguente possibile inefficacia della comunicazione di volontà di esercizio della *call option* da parte di SEAT).

Evoluzione del *business*

Sotto il profilo del perseguimento degli obiettivi strategici del Gruppo, nel 2007 la penetrazione di *internet* in Italia ha registrato una forte crescita (pari al 41,6%) rispetto ai già ottimi risultati realizzati nel periodo economico precedente, determinando l'ampliamento del mercato di riferimento dell'Emittente e del numero/qualità dei servizi offerti, soprattutto attraverso la rete *internet*.

Completata la fase degli investimenti che ha caratterizzato il periodo successivo al 2003, il Gruppo SEAT ha focalizzato la propria attenzione strategica sulla gestione del proprio portafoglio di partecipazioni, nel rispetto della situazione specifica di ciascuna delle società partecipate, concentrandosi sull'implementazione dei rispettivi piani operativi, anche con riferimento al grado di sviluppo dei diversi prodotti nei diversi paesi.

Nel mese di giugno 2007 SEAT ha completato la realizzazione del sistema di *Customer Data Base* (si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.3) con l'introduzione dell'anagrafica relativa agli operatori economici italiani (clienti attuali e potenziali), e il *restyling* del prodotto PAGINEGIALLE e degli altri servizi correlati. Il sistema di *Customer Data Base* è stato sottoposto a successive attività di aggiornamento e consolidamento nel corso del 2008.

In ambito editoriale, nell'ultimo trimestre del 2007 sono stati conclusi degli interventi di evoluzione ed ottimizzazione del Sistema Editoriale Multimediale, il quale gestisce l'intera filiera produttiva dei prodotti editoriali cartacei e multimediali.

A partire dal mese di marzo 2008, il *management* della Società ha elaborato una nuova strategia di sviluppo del Gruppo volta alla concentrazione delle attività sul *core business* italiano, dove l'accelerazione della crescita di *internet* nel 2007 ha fatto emergere nuove e maggiori opportunità di sviluppo sia nelle attività tradizionali sia in quelle multimediali.

Nel mese di aprile 2008 SEAT, tramite la controllata Consodata, ha potenziato la propria attività nei servizi di informazioni commerciali a valore aggiunto (*marketing* diretto, *marketing intelligence*, servizi informativi e tutela dei rischi commerciali) nei mercati B2B e B2C grazie all'avvio della gestione e del potenziamento del portale www.lineaffari.com. Alla concentrazione delle attività di erogazione di servizi informativi in capo a Consodata si è accompagnato il potenziamento e l'evoluzione della rete di vendita, mediante l'introduzione di una rete di agenti a cui è affidato il compito di veicolare a PMI, già clienti dei servizi di *business information* lineaffari, anche i servizi di *marketing* e di comunicazione diretta.

Per maggiori informazioni sul *business* dell'Emittente e del Gruppo si veda Sezione Prima, Capitolo 6 del Prospetto Informativo.

5.1.6 Rating dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, i *rating* attribuiti a SEAT sono i seguenti⁴:

Agenzia di Rating ^(*)	Corporate	Outlook	Credit Watch
S&P's	BB-	Negativo	SI
Moody's	B1	Stabile	NO

(*) Il contratto di *rating* con Fitch Ratings è scaduto il 24 febbraio 2009.

5.2 Investimenti

5.2.1 Investimenti effettuati nell'ultimo triennio

La tabella che segue illustra gli investimenti effettuati dal Gruppo SEAT nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007, 2006 e 2005, nei primi sei e nove mesi del 2008, con indicazione dell'area di *business* nella quale tali investimenti sono stati realizzati.

(milioni di Euro)	Esercizio 2008	30 settembre 2008	30 giugno 2008	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Esercizio 2005
<i>Directories Italia</i> (*)	103,0	26,0	18,0	51,4	35,1	27,6
<i>Directories UK</i> (**)	1,9	1,5	1,0	1,8	2,8	2,8
<i>Directory Assistance</i> (***)	5,9	2,6	1,9	5,8	6,0	13,1
Altre attività	4,2	3,8	3,1	7,4	4,4	2,7
Totale aggregato	115,0	33,9	24,0	66,4	48,3	46,2
Elisioni ed altre rettifiche	(0,3)	(0,2)	(0,3)	(0,3)	-	(0,2)
Totale consolidato	114,7	33,7	23,7	66,1	48,3	46,0

(*) I dati sono relativi ad investimenti effettuati dal Gruppo SEAT sul mercato italiano.

(**) I dati sono relativi ad investimenti effettuati dal Gruppo SEAT sul mercato del Regno Unito.

(***) I dati sono relativi agli investimenti complessivamente effettuati dal Gruppo SEAT sui seguenti mercati: Germania, Spagna, Francia e Italia.

Nella politica di investimento, il *focus* del Gruppo è stato rivolto nel corso degli esercizi 2008, 2007 e 2006 principalmente a tre aspetti:

- innovazione di prodotto (fra gli altri, Paginegialle.it e Tuttocitta.it – si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.2 A.(a) (iii) e (iv)) e conseguente miglioramento della capacità produttiva al fine di offrire prodotti sempre più rispondenti alle esigenze degli utilizzatori, ricercando flessibilità e velocità di risposta;
- efficacia ed efficienza dei sistemi di supporto alla forza vendita (fra gli altri, CRM/SFE – per maggiori dettagli si veda Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.2 nonché Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3);
- attenzione ai sistemi per la gestione delle attività di *customer care*, per la gestione del credito e degli incassi da parte dei clienti e all'integrazione dei processi di *back-office* commerciale ed amministrativo.

⁴ I dati sono aggiornati al 2 marzo 2009.

Nella tabella seguente è fornita un'analisi degli investimenti distinti per natura:

(milioni di Euro)	Esercizio 2008	30 settembre 2008	30 giugno 2008	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Investimenti in attività immateriali						
<i>Software</i>	20,1	11,6	8,8	22,6	20,1	11,2
Diritti di brevetto, concessioni, marchi e licenze	1,6	1,2	0,9	2,7	3,2	0,6
Altre attività immateriali	17,3	13,2	8,7	25,8	11,5	14,1
Totale investimenti in attività immateriali	39,0	26,0	18,4	51,1	34,8	25,9
Investimenti in attività materiali						
Immobili	0,2	-	-	0,2	0,5	0,7
Impianti e macchinari	3,3	1,2	0,5	2,9	4,0	9,6
Altri beni materiali	9,5	6,5	4,9	11,9	9,0	9,9
Totale investimenti in attività materiali	13,0	7,7	5,4	15,0	13,5	20,2
Leasing	62,7	-	-	-	-	-
Totale investimenti	114,7	33,7	23,8	66,1	48,3	46,1

Negli esercizi 2008, 2007, 2006 e 2005 il Gruppo SEAT, in forza del piano varato a fine esercizio 2004 e il cui completamento è previsto per il 2009, ha effettuato investimenti strategici nel settore dell'*information technology*, spinti dalla necessità di creare una maggiore flessibilità di adeguamento ai mutamenti dello scenario economico di riferimento ed al contesto in cui l'Emittente si trova ad operare nonché di ridurre il *time-to-market* per l'offerta dei nuovi prodotti.

In particolare, i principali investimenti effettuati dal 2005 ad oggi hanno avuto come comune denominatore il perseguimento del "*Real Time Enterprise*", ovverossia un concetto di azienda "in tempo reale" in cui dati ed informazioni si diffondono capillarmente a tutte le applicazioni aziendali nel momento stesso in cui vengono introdotte o aggiornate.

L'obiettivo è stato quello di realizzare un'architettura di *information technology* agile ed all'avanguardia, mediante: (i) l'integrazione tra diversi sistemi; (ii) interventi volti alla fornitura di un servizio 24 ore su 24 e 7 giorni su 7; (iii) il pieno supporto del "*Mobile Computing*", inteso come capacità di utilizzare tecnologia senza restrizioni, grazie ad apparecchiature informatiche di tipo mobile; (iv) un sistema di telecomunicazioni integrate, in particolare a supporto della rete di vendita; e (v) la realizzazione di un "*Disaster Recovery*" avanzato.

In tale ambito, i progetti di investimento riferiti ai settori in cui la competenza di SEAT è un fattore distintivo del proprio *business* sono stati orientati verso soluzioni costruite *ad hoc*, come per gli investimenti relativi al *Customer Data Base* (ove il valore distintivo è rappresentato dal patrimonio di informazioni sugli operatori economici italiani) o al Sistema Editoriale Multimediale – il quale gestisce l'intera filiera produttiva dei prodotti editoriali cartacei e multimediali – ove la competenza di SEAT nella creazione del prodotto rappresenta un fattore di vantaggio competitivo.

Viceversa, i progetti di investimento riferiti ad ambiti con caratteristiche più *standard*, sono stati orientati verso soluzioni di mercato. Ricadono in questa categoria l'implementazione del CACS (acronimo di "*Computer Assisted Collection System*"), sistema informatico per il recupero e la gestione del credito, e dell'ERP (acronimo di "*Enterprise Resource Planning*") SAP (dal nome dell'azienda fornitrice, SAP A.G.), *software* per la gestione integrata (pianificazione, realizzazione del prodotto, vendite, approvvigionamenti, acquisti, logistica di magazzino, *marketing*) degli ordini da parte dei clienti.

A fronte delle attività di investimento del Gruppo e, in particolare, per l'inizio della realizzazione del Programma CRM, del sistema SAP e del sistema SFE, descritti nel successivo Paragrafo 5.2.2, dal 31 dicembre 2008 alla Data del Prospetto Informativo sono stati spesi circa Euro 10 milioni.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Tra gli investimenti in *information technology* in corso di realizzazione da parte dell'Emittente vi è il "Programma CRM" – o, semplicemente, "CRM" – (acronimo di "*Customer Relationship Management*"), insieme di *software* ed elementi strategici volti a migliorare l'integrazione tra le lavorazioni editoriali, la gestione dei dati aziendali e le attività di vendita nonché allo sviluppo veloce ed economico delle nuove

offerte. Il Programma CRM rappresenta un elemento fondamentale per completare il processo evolutivo dei sistemi informativi a supporto del *business* e per consentire alla forza vendita SEAT di operare con strumenti di lavoro efficienti e disponibili in mobilità ed in tempo reale, principalmente volti a ridurre: (i) i tempi dedicati alle attività amministrative e all'accesso ai *database* aziendali, che potrà avvenire in tempo reale, a vantaggio della fase di negoziazione con i clienti; e (ii) i tempi di lavorazione limitando le "difettosità" ed aumentando la qualità e la trasparenza dei servizi verso il cliente.

Per raggiungere questi obiettivi, nel mese di febbraio 2009 sono stati lanciati due nuovi sistemi completamente integrati tra loro:

- SAP, *software* per la gestione dei processi di amministrazione vendite e contabili (per maggiori dettagli, si veda in questo Capitolo, Paragrafo 5.2.1);
- SFE (acronimo di "Sistema di *Front End*"), *software* per la preparazione delle visite e l'acquisizione dei contratti dai clienti.

Il programma è stato sviluppato nel corso degli ultimi anni in quattro macro fasi:

1. la fase di verifica dei requisiti funzionali del nuovo sistema, al fine di definire le caratteristiche del CRM per meglio adattarlo al *business* di SEAT;
2. la fase di analisi dei requisiti e di sviluppo del sistema, in cui è stato sviluppato direttamente il CRM in base alle specifiche tecniche evidenziate;
3. la fase, attualmente in corso, di effettuazione di *test* di funzionalità;
4. la fase di rilascio del CRM a tutta l'azienda ed alla forza vendita SEAT.

Nel corso dell'esercizio 2008 sono inoltre proseguiti e, in larga parte, ultimati i lavori relativi alla realizzazione della nuova sede secondaria di Torino, con un investimento di circa Euro 65,8 milioni realizzato per Euro 62,6 milioni attraverso un'operazione di *leasing* finanziario (per maggiori informazioni, si veda Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.2).

Gli investimenti in corso di realizzazione sono finanziati esclusivamente con flussi di cassa operativi fatta eccezione per l'operazione di *leasing* finanziario relativo all'ultimazione dei lavori per la nuova sede secondaria della Società.

5.2.3 Principali investimenti futuri dell'Emittente

Il Piano Industriale 2009-2011 le cui linee guida, già approvate il 23 dicembre 2008, sono state confermate dal Consiglio di Amministrazione di SEAT il 12 febbraio 2009, prevede per l'esercizio 2009 l'effettuazione dei seguenti principali investimenti:

- il rilascio del Programma CRM, descritto nel precedente Paragrafo 5.2.2, e lo sviluppo di ulteriori iniziative di *fine tuning* – attività di sviluppo *software* effettuate dopo il lancio di un'applicazione per la sua stabilizzazione – per il consolidamento dei due nuovi sistemi SAP; e
- lo sviluppo dell'*information technology* a supporto: (i) dell'innovazione di prodotto; (ii) dei sistemi di supporto alla forza vendita SEAT; e (iii) delle attività di *customer care*, per la gestione del credito e degli incassi da clienti nonché per l'integrazione dei processi di *back-office* commerciale ed amministrativo.

Con riferimento alle tecnologie infrastrutturali, le principali aree di intervento riguarderanno: (i) il "Data Center", al fine sia di sostituire le macchine obsolete con l'introduzione di nuove macchine più efficienti, sia di sopperire alle sempre crescenti esigenze legate al *business* SEAT in termini di capacità elaborativa e di spazio *storage* per il salvataggio dei dati aziendali; (ii) l'acquisto di *hardware* sia per la sostituzione programmata delle postazioni di lavoro (sia *laptop* che *desktop*) divenute obsolete sia per lo sviluppo della rete di agenti; e (iii) investimenti in ambito sicurezza e *networking*.

Per maggiori dettagli, si veda la Sezione Prima, Capitolo 13.

Ad eccezione del SAP, per il quale il Consiglio di Amministrazione della Società ha già assunto specifici impegni contrattuali e di spesa per circa Euro 24 milioni, conformemente al progetto approvato in data 20

giugno 2006, l'Emittente non ha assunto impegni definitivi per l'effettuazione degli investimenti innanzi indicati.

Gli investimenti futuri dell'Emittente saranno finanziati mediante flussi di cassa operativi e mediante ricorso ai proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale.

6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

6.1 Principali attività

6.1.1 Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e sue principali attività

6.1.1.1 Introduzione

Il Gruppo SEAT è tra i primi operatori italiani nel settore *media* e uno dei principali a livello europeo e mondiale nel *business* della pubblicità direttiva multimediale.

Da oltre 80 anni SEAT propone servizi di informazione, strumenti di reperibilità e di comunicazione. È una storia di successo costruita sulla notorietà del marchio PAGINEGIALLE, su una rete commerciale di oltre 2.000 persone, su una tecnologia in costante evoluzione, su un *database* di 15 milioni di famiglie e 3,8 milioni di operatori economici (dati 2007; Fonte: elaborazione Gruppo SEAT), e su una vasta gamma di prodotti che garantisce la disponibilità di un “sistema” integrato di comunicazione a circa 520.000 clienti in Italia.

Attiva in sei paesi europei oltre all'Italia, SEAT è oggi una grande piattaforma multimediale che offre, a decine di milioni di utenti, informazioni dettagliate e sofisticati strumenti di ricerca e, ai propri inserzionisti, un'ampia offerta di mezzi pubblicitari multi piattaforma (“carta-telefono-*internet*”), in particolare prodotti altamente innovativi per *internet*, *directories* su carta e servizi di assistenza telefonica, oltre che un'ampia gamma di strumenti complementari di comunicazione pubblicitaria.

Questo si è tradotto nel 2008 in 63 milioni di volumi distribuiti (Fonte: elaborazione Gruppo SEAT), 33 milioni di chiamate *Directory Assistance* (Fonte: elaborazione Gruppo SEAT) e oltre 329 milioni di visite sulle *directories internet* (Fonte: Nielsen Net Ratings).

Nel 2008 il Gruppo SEAT ha generato Euro 1.376 milioni di ricavi e Euro 605,3 milioni di EBITDA (rispettivamente Euro 1.444,2 milioni ed Euro 648,1 milioni, nel bilancio 2007 rideterminato). Sempre nell'esercizio 2008, il Gruppo ha impiegato – a livello consolidato – una forza lavoro media costituita da 5.163 unità (5.308 unità nell'esercizio 2007 rideterminato), di cui 1.389 unità impiegate nella capogruppo SEAT e 1.977,5 unità nei diversi *call center* del Gruppo.

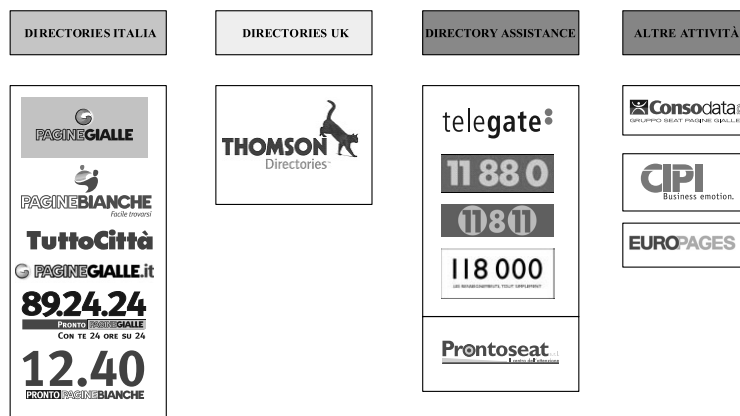
La Società è quotata sulla Borsa di Milano, con una capitalizzazione di mercato di Euro 487,38 milioni al 31 dicembre 2008.

La tabella che segue riporta i principali dati economici del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007, 2006 e 2005, nonché per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2008 e 2007.

(milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007 rideterminato(*)	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Esercizio 2005	30 settembre 2008	30 settembre 2007
Ricavi	1.376,0	1.444,2	1.453,6	1.460,2	1.424,6	986,7	996,7
EBITDA	605,3	648,1	650,2	611,4	626,6	411,4	426,4
Utile netto	(179,6)	98,4	98,4	80,1	131,9	11,0	34,9
Forza lavoro media	5.163	5.308	5.365,1	5.163,8	4.759,9	5.441,5	5.351

(*) I valori del conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 sono stati rideterminati al fine di rendere omogeneo il confronto delle voci con quelle del bilancio al 31 dicembre 2008, a seguito, in particolare, della cessione di WLW.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente opera nelle aree di attività illustrate nel grafico che segue, con i principali marchi ivi indicati.



Italia

In Italia, paese di riferimento delle attività del Gruppo, il Gruppo SEAT è attivo nel *business* delle *directories* dove opera attraverso tre piattaforme, carta-telefono-*internet*, con i marchi evidenziati nella tabella che precede. Nel 2007, le attività dell'Area di Business "Directories Italia" hanno rappresentato circa il 72% dei ricavi e circa l'85% dell'EBITDA di Gruppo.

Per i dettagli sui diversi prodotti, si veda il Paragrafo 6.1.1.2 (A) che segue.

In Italia, il Gruppo opera anche attraverso la controllata Telegate che gestisce parte delle chiamate dei servizi di assistenza telefonica di SEAT ed opera come *outsourcer* di servizi di *call center* per altri *partner*.

Il Gruppo è, inoltre, presente in Italia con servizi completi ed innovativi di *marketing* diretto a migliaia di imprese in tutti i settori attraverso la controllata Consodata ed opera nel settore dell'oggettistica promozionale e dei regali aziendali, coprendo l'intera catena del valore che va dall'importazione degli oggetti alla loro personalizzazione con il marchio del cliente e alla vendita diretta o attraverso SEAT o attraverso la controllata CIPI.

Il Gruppo in Europa

Nel resto d'Europa il Gruppo opera nel Regno Unito, Germania, Francia, Spagna, Austria e Turchia.

Nel Regno Unito, ove il Gruppo opera attraverso la controllata Thomson, l'offerta, accanto agli elenchi cartacei tradizionali (pagine gialle) Thomson Local, comprende anche le attività *online* ThomsonLocal.com. Nel 2007 le attività del Gruppo TDL hanno consentito di far fronte alle esigenze di comunicazione di circa 95.000 clienti, soprattutto PMI, con un peso di circa il 10,4% sui ricavi e circa il 5,7% sull'EBITDA del Gruppo. Nel 2007 sono stati distribuiti 23,8 milioni di copie di elenchi cartacei.

Il Gruppo SEAT eroga inoltre servizi informativi per via telefonica in Germania, Francia e Spagna (oltre che in Italia) attraverso il Gruppo Telegate con un modello di *business* basato sia su ricavi da traffico telefonico che pubblicitari.

In Germania, Telegate è attiva con una strategia multicanale, attraverso un'offerta commerciale disponibile sia *onvoice* che sul portale 11880.com finalizzata alla generazione di ricavi pubblicitari. Inoltre, in un contesto di mercato che sta evidenziando una contrazione anno su anno dei volumi di chiamate, Telegate ha acquistato, nel corso del 2008, la partecipazione di controllo della società KlickTel AG, ora denominata Telegate Media, società competitiva nel mercato della ricerca locale ed attiva nel mercato delle *directories online* prevalentemente B2C, al fine di accelerare il processo di migrazione verso un nuovo modello di *business* maggiormente incentrato sull'*online* (si veda Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.5).

In Francia, dopo la fase di avvio del 2006 che ha richiesto ingenti investimenti pubblicitari, il Gruppo Telegate ha raggiunto nel primo semestre 2008 un sostanziale pareggio in un mercato in forte contrazione e tale da non consentire una redditività complessiva soddisfacente.

In Spagna, Telegate ha consolidato la propria posizione al fine di raggiungere nel tempo un adeguato livello di redditività del *business*, seppure in un contesto di mercato difficile, caratterizzato da una contrazione del numero di chiamate.

Il Gruppo fornisce anche servizi B2B in Europa attraverso la controllata Europages che è l'editore dell'omonimo annuario pan-europeo per le aziende che utilizzano i canali dell'*import* e dell'*export*.

Nel corso del secondo semestre del 2008, il Gruppo SEAT ha rafforzato la propria presenza a livello internazionale grazie all'ingresso nella fase operativa di Katalog, il veicolo attraverso il quale SEAT è entrata nel mercato turco delle *directories* in *joint venture* con il gruppo media locale Dogan (si veda Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.5).

Nel Regno Unito, il Gruppo TDL è il terzo operatore di *directories* dopo Yell e British Telecom (Dati 2008, Fonte: elaborazione Gruppo TDL). In Germania, il Gruppo Telegate è il secondo operatore di servizi di assistenza telefonica dopo l'ex monopolista Deutsche Telecom (Dati 2008, Fonte: elaborazione Gruppo Telegate). Tale posizionamento, insieme alla posizione di *leadership* (Fonte: Kelsi Nielsen) di SEAT in Italia nel settore della pubblicità direttiva multimediale, colloca il Gruppo SEAT come uno dei principali operatori di *directories* a livello europeo sia in termini di ricavi che di EBITDA.

6.1.1.2 Descrizione dei prodotti

A. AREA DI BUSINESS: DIRECTORIES ITALIA

Di seguito si riporta una descrizione sintetica delle caratteristiche e dei principali prodotti offerti dall'Emittente, distinti in 3 macroaree:

- (a) prodotti c.d. “*print-centered*”, ovvero i prodotti (*directories*) che storicamente derivano dagli elenchi cartacei e che attualmente vengono offerti anche nelle modalità telefono ed *internet*;
- (b) prodotti *business to business* (“**B2B**”);
- (c) altri prodotti.

(dati in euro milioni)				Esercizio 2006	Esercizio 2007	9 mesi 2007	9 mesi 2008
Ricavi pubblicitari: prodotti print centered							
Carta		PAGINEGIALLE	elenco categorico delle attività economiche Italiane	371,4	357,8	246,7	232,1
		PAGINEBIANCHE	elenco abbonati al telefono	385,8	390,3	296,3	296,9
		TuttoCittà	stradario d'Italia	4,0	3,1	2,0	1,3
Online		PAGINEGIALLE.it	motore di ricerca specializzato nelle ricerche di tipo commerciale	123,5	137,1	78,2	87,1
Voice		89.24.24. Pronto	fornisce servizi a valore aggiunto di directory assistance	36,8	42,8	26,7	26,4
		12.40 Pronto	fornisce servizi di base di informazione abbonati	3,3	6,1	3,3	4,8
		Altri prodotti		4,3	6,1	3,3	4,8
Totale ricavi pubblicitari: prodotti print centered				929,1	941,3	656,1	650,0
Ricavi pubblicitari prodotti BtoB							
		Annuario SEAT	directory BtoB per PMI	15,3	12,1		
		PAGINEGIALLE Professional	directory BtoB per imprenditori e responsabili acquisti di PMI	14,8	13,5	4,1	7,3
		Prodotti Kompass	relativi a tutte le informazioni (sedi, attività, prodotti, ecc.) su oltre 100.000 aziende italiane	10,4	10,3	7,4	6,5
		PAGINEBIANCHE Office	Cd-Rom distribuito insieme alle PAGINEGIALLE Lavoro contenente i dati di oltre 3 milioni di aziende italiane	3,2	2,5	1,9	0,9
Totale ricavi pubblicitari prodotti BtoB				43,7	38,4	13,4	14,7
Altro		Traffico telefonico	Ricavi da traffico telefonico generato dalle chiamate ai servizi 1240 e 89.24.24	63,0	74,8	56,4	55,0
		Direct Marketing	servizi di mailing list postali e via internet	11,9	10,1	6,9	7,1
		Merchandising	linea di prodotti promozionali personalizzata	17,0	15,4	8,0	5,9
		Altri prodotti minori		12,8	10,2	7,6	6,6
Totale altro				104,7	110,5	78,9	74,6
Totale ricavi				1.077,5	1.090,2	748,4	739,3

(a) PRODOTTI C.D. “PRINT CENTERED”

(i) PAGINEGIALLE

PAGINEGIALLE è un elenco in versione cartacea contenente informazioni di base relative alla generalità delle attività economiche presenti sul territorio nazionale (circa 3,5 milioni di operatori economici). È organizzato in ordine alfabetico per categoria merceologica e per località. Nel 2008 è stato pubblicato con una tiratura di circa 23 milioni di copie, in due versioni:

- PAGINEGIALLE Casa, destinato alle famiglie italiane, con circa 1.000 categorie merceologiche e 105 edizioni;
- PAGINEGIALLE Lavoro, distribuito a tutti gli operatori economici, con circa 2.400 categorie merceologiche e 87 edizioni.

Gli utilizzatori di PAGINEGIALLE sono prevalentemente privati (edizione “Casa”) e aziende - ovvero privati sul posto di lavoro per motivi personali - (edizione “Lavoro”). Le consultazioni registrate nel 2008 sono state 421 milioni (Fonte: Kkienn 2008).

Gli inserzionisti sono prevalentemente aziende B2C che si rivolgono a privati (edizione “Casa”) e aziende B2C e B2B che si rivolgono a tutti gli operatori economici dotati di allacciamento telefonico fisso e a privati (edizione “Lavoro”).

(ii) PAGINEBIANCHE E PAGINEBIANCHE.IT

- PAGINEBIANCHE è l'elenco alfabetico in versione cartacea degli abbonati di tutti gli operatori telefonici, realizzato in conformità ai provvedimenti e alla normativa in materia di Servizio Universale. È un sistema puntuale e conosciuto per trovare e completare informazioni di reperibilità e dettagli informativi su aziende, privati e Pubblica Amministrazione.

Gli inserzionisti sono operatori economici e Pubblica Amministrazione. Tramite PAGINEBIANCHE si possono fornire informazioni sui propri recapiti (compresi *e-mail* e *url*), sulla propria attività (informazioni utili: orari, giorni di chiusura ecc.) sui propri prodotti/servizi, sull'immagine (logo e grafica) dell'azienda.

La presenza di un inserzionista sul volume PAGINEBIANCHE consente automaticamente di comparire anche su www.paginebianche.it rispondendo così alle esigenze di consultazione *online* in continua evoluzione e crescita.

PAGINEBIANCHE è utilizzato per trovare e completare informazioni di reperibilità e/o dettagli informativi relativi a un privato o a un'azienda che già si conosce. Ogni anno, PAGINEBIANCHE registra circa 2 miliardi di consultazioni totali (1,96 miliardi nel 2008: Fonte Kkienn 2008), di cui oltre il 40% di natura *business*.

PAGINEBIANCHE ha una tiratura di circa 27 milioni di volumi e viene distribuito gratuitamente in 103 edizioni in tutte le case e gli uffici di Italia.

- Paginebianche.it è il sito *internet* italiano per le ricerche sul *web* di indirizzi e numeri di telefono di privati, aziende e Pubblica Amministrazione. Su PagineBianche.it i dati sono costantemente aggiornati, in conformità ai provvedimenti e alla normativa in materia di Servizio Universale.

Oltre alla ricerca alfabetica, per nominativo e area geografica, su Paginebianche.it si possono effettuare ricerche inverse (ove gli intestatari dell'utenza abbiano prestato il proprio consenso) a partire dal numero di telefono o dall'indirizzo. Le informazioni sono complete di: indirizzi, numeri di telefono, numeri verdi, fax, *e-mail*, *link* ai siti *web*. L'utente è agevolato nella ricerca da filtri, suggerimenti di ricerca e dalla traduzione in quattro lingue. In più, il sito è arricchito di due sezioni dedicate a statistiche e curiosità relative ai cognomi italiani: “Contacognomi” e “Facciamo nomi e cognomi”. PagineBianche.it ha registrato, nel 2008, in media 3,9 milioni di utenti unici al mese e oltre 193 milioni di visite (Fonte: Nielsen NetRatings).

(iii) **TUTTOCITTÀ E TUTTOCITTA.IT**

- Tuttocittà è uno stradario contenente cartografie e informazioni su mezzi di trasporto, parcheggi, cinema, teatri, musei.

Tuttocittà è uno strumento di informazione in grado non solo di suggerire ai residenti come muoversi in città, ma anche di favorire l'incontro tra domanda ed offerta grazie alla immediata possibilità di localizzazione del punto vendita.

Contiene la segnalazione dei principali indirizzi e numeri telefonici per le emergenze ed il calendario degli appuntamenti culturali. Tuttocittà è disponibile all'interno di tutte le edizioni di PAGINEGIALLE in edizione "Lavoro" e "Casa". Per 35 edizioni il Tuttocittà viene mantenuto come fascicolo a sé stante e distribuito unitamente a PAGINEGIALLE Casa. Tuttocittà è inoltre consultabile *online* (www.tuttocitta.it) con la possibilità di tracciare i percorsi e di localizzare sulle mappe gli operatori economici d'interesse.

Gli inserzionisti sono aziende con mercato prevalentemente B2C locale ed istituzioni, che investono per rendersi visibili da parte di clienti che stanno effettuando una ricerca nella zona in cui si trova la loro attività.

- Tuttocitta.it è il sito *internet* che permette la visualizzazione *online* di mappe e il calcolo di percorsi con cartografia orientata ad un uso automobilistico e pedonale. È arricchito di *routing* (sistema di individuazione di percorsi su una mappa) dettagliato con indicazione delle manovre di svolta, informazioni relative all'accesso nelle aree ZTL, *ecopass*, segnalazione di strade a pagamento. All'interno di Tuttocitta.it è presente il *database* commerciale SEAT che consente di trovare negozi e servizi utili come, ad esempio, uffici postali o farmacie.

Tuttocitta.it è il mezzo che permette di scoprire ed interagire con il territorio attraverso una ricerca locale basata su mappe di attività commerciali, informazioni di pubblica utilità ed eventi in programmazione della propria città/località.

Nel 2008 Tuttocitta.it ha registrato 35 milioni di visite ed una media di 1 milione di utenti unici mensili (Fonte: Nielsen NetRatings).

(iv) **PAGINEGIALLE.IT**

Paginegialle.it è un motore di ricerca specializzato nelle consultazioni di tipo commerciale che permette all'utente, attraverso il sito *internet* www.paginegialle.it, di accedere a un *database* di oltre 3,5 milioni di operatori economici italiani.

Paginegialle.it consente agli inserzionisti di presentare la propria attività, di descrivere i prodotti e i servizi offerti - attraverso un motore di ricerca semantico e un *database* tassonomico - di aggiornare le informazioni in qualsiasi momento, di avere un indirizzo *internet* personale e di ricevere in tempo reale messaggi e contatti da potenziali clienti. Paginegialle.it offre inoltre la possibilità di veicolare le informazioni relative alla propria azienda, sia in italiano che in inglese, francese, tedesco e spagnolo.

Paginegialle.it è altresì presente in un *network* di siti *internet* che comprende: Tuttocitta.it, Yahoo!Italia, Gazzetta.it, Corriere.it, Repubblica.it, Kataweb, SuperEva, MSN Italia, Leonardo.it, La stampa.it, IlSole24Ore.it.

Le funzionalità tipiche di PagineGialle.it si basano su una tecnologia proprietaria senza quindi necessità del ricorso a tecnologie esterne (es. API Google). Attraverso una *partnership* con Telespazio, inoltre, PagineGialle.it propone all'utente nuove modalità di navigazione: fotografie aeree ad alta definizione per i principali comuni italiani, *street level* (ovvero, sistema fotografico di visualizzazione delle mappe sul *web* in soggettiva ad altezza strada che consente una vista analoga a quella che si avrebbe recandosi di persona nella zona visualizzata), ricostruzioni 3D del territorio.

Le immagini sono esattamente georeferenziate rispetto alle coordinate geografiche e quindi sovrapponibili con la cartografia stradale. Con un avanzato sistema rappresentativo, la ricerca visuale arriva ad identificare con precisione ogni singolo numero civico, si tratti di piazze o edifici monumentali, oppure di negozi e sedi aziendali.

Le ricerche sul sito www.paginegialle.it registrano forti tassi di crescita: nel 2008 www.paginegialle.it ha registrato 102 milioni di visite annue (35.181.205 visite nell'ultimo trimestre del 2008, 21.624.635 visite nel medesimo periodo del 2007, con un incremento pari al 62,7%), con una media di 3 milioni di utenti unici al mese e 230 milioni di ricerche all'anno (Fonte: Nielsen NetRatings).

(v) **TELEFONO**

L'offerta telefono propone all'inserzionista la possibilità di essere presente in due differenti servizi telefonici:

- 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE, è il servizio telefonico di SEAT lanciato in seguito all'apertura del mercato dei servizi informazioni abbonati, prima offerti dal tradizionale servizio 12 di Telecom Italia. Consente di ottenere velocemente, al telefono, le informazioni di interesse: numeri di telefono, sia di rete fissa sia di cellulari, di abbonati, di enti pubblici e Pubblica Amministrazione, di aziende e professionisti. Inoltre è possibile ricevere i dati ricercati non solo via sms, ma anche via fax ed *e-mail*, nonché richiedere il percorso per raggiungere l'utente ricercato o la possibilità di essere messo direttamente in contatto senza dover riagganciare e ricomporre il numero. Infine è possibile, disponendo di un numero telefonico di rete fissa, risalire all'intestatario, ove lo stesso abbia prestato il proprio consenso.
- 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE, servizio telefonico evoluto, in grado di soddisfare le esigenze più ampie e differenti rispetto al servizio di base di informazione abbonati.

Creato nel 2000, 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE si è imposto come il primo servizio telefonico evoluto in Europa. Accessibile 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, su tutto il territorio italiano, si basa su un *database* costantemente aggiornato. Tramite dei veri e propri assistenti personali, il cliente è seguito fino alla completa soluzione delle proprie necessità, in qualunque momento della giornata e ovunque si trovi.

In un'ottica di fidelizzazione dei propri utenti, sono nati i due *club* destinati ai clienti 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE:

- "89.24.24 per te", il *club* che permette di personalizzare, rendere più veloce il servizio ed essere sempre aggiornati su novità e concorsi;
- "Prontissimo", il *top club* riservato ai migliori clienti con vantaggi e servizi esclusivi.

Si segnala che entrambi i summenzionati servizi telefonici generano altresì ricavi derivanti dal traffico telefonico (si veda, nel presente Paragrafo, Lettera c) "Altri Prodotti").

Per quanto riguarda le sole *directories* cartacee, si precisa il carattere stagionale del relativo *business*.

SEAT pubblica le proprie *directories* cartacee per le oltre 100 "aree elenco" in cui il territorio italiano è suddiviso, non perfettamente omogenee tra loro per livello di redditività. La raccolta pubblicitaria riferita a tale *business* avviene per mezzo di campagne annuali riferite alle singole "aree elenco", che si chiudono al momento della pubblicazione delle relative *directories* cartacee. Al fine di ottimizzare i costi di stampa e di distribuzione, le pubblicazioni nelle singole "aree elenco" si susseguono lungo tutto l'arco dell'anno. I ricavi elenchi vengono riconosciuti nel conto economico al momento della pubblicazione, come pure i relativi costi di diretta imputazione; pertanto, in funzione della distribuzione temporale delle pubblicazioni (che risulta sbilanciata a favore del secondo semestre solare per numero e redditività delle "aree elenco"), si assiste storicamente ad un andamento ciclico dei ricavi e della redditività, con una prima parte dell'anno più "debole" e un recupero nella seconda parte dell'anno solare.

(b) PRODOTTI BUSINESS TO BUSINESS (“B2B”)

Si segnala che a partire dal 2009 l’Emittente ha deciso di sospendere la pubblicazione dei prodotti B2B di seguito brevemente illustrati (ad eccezione dei prodotti Kompass), in quanto SEAT ha scelto di focalizzare la propria strategia sul rafforzamento dell’annuario

B2B Europages, (per maggiori dettagli, si veda il Paragrafo D, che segue).

(i) PRODOTTI KOMPASS

Il sistema Kompass offre strumenti informativi ed analitici che consentono all’azienda che opera nel mercato B2B di ampliare il proprio giro di affari attraverso dati ed informazioni a valore aggiunto che agevolano l’incontro tra la domanda e l’offerta. Fornisce informazioni dettagliate sulle prime 50.000 aziende italiane nel B2B, *leader* per dimensione e specializzazione produttiva.

L’Annuario Kompass è dedicato a coloro che professionalmente devono cercare prodotti e servizi per la propria azienda.

Il CD-Rom è distribuito ogni anno in oltre 50.000 copie, destinate ai responsabili d’acquisto delle principali aziende manifatturiere italiane.

Il volume cartaceo, in combinazione con il CD-Rom, è distribuito ad una lista selezionata di imprese, associazioni, enti e presso le società estere che ne fanno richiesta attraverso il *network* internazionale di Kompass comprendente oltre 70 paesi. Inoltre è a disposizione presso alcuni luoghi ad alta frequentazione da parte di *manager* e figure chiave aziendali: sale *Vip* di aeroporti e stazioni, Camere di Commercio, *business center*.

Inoltre, il 95% delle schede è arricchito con i dati dimensionali dell’impresa (fatturato e numero dipendenti). Fanno parte del patrimonio informativo di Kompass anche l’indicazione delle certificazioni di qualità ed altre informazioni utili per scegliere il fornitore più adatto.

(ii) PAGINEGIALLE PROFESSIONAL

PAGINEGIALLE Professional è il prodotto specializzato per le aziende e destinato ai responsabili acquisti e ai compratori professionali di Lombardia, Piemonte, Valle d’Aosta, Emilia Romagna, Triveneto, Lazio e Umbria.

Gli utenti sono per lo più imprenditori e responsabili d’acquisto di PMI acquirenti di servizi e forniture primarie e secondarie, che lo utilizzano prevalentemente per allargare la panoramica dei potenziali fornitori da contattare oltre l’ambito più strettamente locale. Gli inserzionisti sono invece generalmente aziende medie e medio piccole con mercato B2B regionale o pluriregionale che vogliono far conoscere o promuovere la propria azienda in tutta la regione/area presso un *target* specifico (responsabili d’acquisto in azienda).

(iii) ANNUARIO SEAT

ANNUARIOSEAT è la linea di annuari specializzati dedicati ai settori produttivi dell’economia italiana. Diviso in 12 volumi, rappresenta tutta la filiera produttiva nazionale dal ciclo di produzione ai comparti di supporto con la presenza di informazioni aggiuntive qualificate sia negli spazi pubblicitari che nel *free listing*. Contiene informazioni sui prodotti e include schede settoriali/statistiche a cura di Databank.

Gli utenti sono per lo più imprenditori e responsabili d’acquisto di PMI acquirenti di servizi e forniture primarie e secondarie, che lo utilizzano prevalentemente per allargare la panoramica dei potenziali fornitori da contattare a livello nazionale.

Gli inserzionisti sono invece generalmente aziende medie e medio grandi con mercato B2B prevalentemente nazionale e con quota rilevante del *business* in un specifico settore produttivo, che vogliono far conoscere o promuovere la propria azienda a livello nazionale presso un *target* specifico (responsabili d’acquisto in azienda).

(iv) **PAGINEBIANCHE OFFICE**

PagineBianche Office è il CD-Rom contenente gli abbonati “affari” di tutti gli operatori telefonici in conformità ai provvedimenti e alla normativa in materia di Servizio Universale.

PagineBianche Office è utilizzato da aziende e utenti di postazioni pc non connesse ad *internet* o che prediligono gli strumenti *offline* per soddisfare il bisogno di informazioni di reperibilità (indirizzi, telefoni, *e-mail*) e dettagli informativi su tutte le aziende e la Pubblica Amministrazione in Italia.

Gli inserzionisti di PagineBianche Office sono operatori economici e la Pubblica Amministrazione che forniscono attraverso il prodotto informazioni sulla propria attività e sui propri servizi.

(c) **ALTRI PRODOTTI**

Arricchiscono il portafoglio prodotti, offerti da SEAT, i servizi e gli articoli di *One to One Marketing* gestiti e realizzati dalla società controllata Consodata, che offrono ad oltre 13.000 clienti di SEAT soluzioni anche altamente personalizzate per soddisfare esigenze di comunicazione diretta, postale ed elettronica.

Le soluzioni di *One to One Marketing* offerte da SEAT, consentono alle imprese di analizzare, ricercare, selezionare, e contattare il proprio *target* di riferimento sia del mercato dei consumatori che di quello *business*, attraverso la disponibilità di un vasto patrimonio informativo B2C e B2B del mercato italiano.

Fanno parte dei servizi *One to One Marketing* le banche dati di Linea Kompass Direct, Business Disc Italia Kompass e Imprese e Imprenditori di Italia, offerti su CD-Rom, nonché i servizi di *marketing* diretto di Giallo Dat@.

Si segnala inoltre l’offerta di oggettistica promozionale e di regalistica aziendale commercializzata da SEAT con il marchio Giallo Promo, che mette a disposizione delle imprese un catalogo di oltre 200 articoli promozionali personalizzabili, anche in piccoli lotti, con il logo o marchio dell’inserzionista. Tale offerta consente alle imprese di comunicare e fidelizzare i propri clienti anche attraverso la cosiddetta “pubblicità tramite oggetto”.

(i) **IDEEINVACANZA**

Si segnala che da fine 2008 SEAT ha sospeso la pubblicazione di questo prodotto.

Ideeinvacanza era la guida locale allo *shopping* ed al divertimento, ricca di suggerimenti, informazioni specifiche e curiose, idee ed indirizzi utili, organizzata per macrotemi di riferimento.

La guida era in formato tascabile ed era pubblicata in 18 edizioni che facevano riferimento ai 18 principali distretti turistici italiani. Era distribuita gratuitamente nelle località ad alto flusso turistico con una tiratura di circa 2 milioni di copie nel 2008.

B. AREA DI BUSINESS “DIRECTORIES UK”

Il Gruppo TDL attraverso la propria società operativa Thomson, opera nel mercato dell’annuaristica telefonica, tramite la vendita di spazi pubblicitari su strumenti di ricerca cartacei e *online*, e opera inoltre sul mercato del *Business Information*.

Il Gruppo TDL è il terzo operatore del settore dell’annuaristica telefonica nel Regno Unito (preceduto dal gruppo Yell e British Telecom), con circa 75.000 clienti nel 2008 (Fonte: elaborazione Gruppo TDL).

Thomson opera in tre *business* contigui, i cui principali prodotti sono i seguenti:

- elenchi cartacei con marchio Thomson Local, elenco categorico di operatori economici con una focalizzazione locale, pubblicato in 173 edizioni, che copre l’85% della popolazione ed il 45% del territorio del Regno Unito. Thomson Local è distribuito gratuitamente a più di 22 milioni di indirizzi di privati o imprese ed include, oltre alla sezione categorica degli operatori economici, anche sezioni con informazioni di pubblica utilità, degli eventi di intrattenimento locali nonché mappe stradali;
- elenchi *online* attraverso il sito proprietario www.Thomsonlocal.com. Tale sito rappresenta la versione *online* del prodotto cartaceo e fornisce servizi di ricerca tramite “parole chiave” su

piattaforma *online*. Il sito *internet* offre al consultatore servizi di ricerca sia sul *database* proprietario di Thomson (*Business Finder*) che sull'intera rete (*Web Finder*). A supporto del motore di ricerca *Web Finder* è stato recentemente lanciato un elenco cartaceo "*Web Finder directory*" che raggruppa gli indirizzi *web* consultabili *online*;

- *Business Information*, attraverso la vendita di licenze di consultazione del proprio *database* proprietario e del nuovo prodotto *Business Search Pro*. Tale prodotto è un CD-Rom contenente parti del *database* di Thomson venduto a clienti che pagano sulla base della consultazione dei dati ivi inclusi.

Thomson ha un portafoglio di circa 75.000 clienti di cui circa il 45% nell'area *internet* (Dati 2008; Fonte: elaborazione Gruppo TDL).

C. AREA DI BUSINESS "DIRECTORY ASSISTANCE"

Il Gruppo Telegate è uno dei principali *provider* sul mercato europeo dei servizi di *Directory Assistance*. La capogruppo Telegate, costituita nel 1996, è quotata alla Borsa Valori di Francoforte dal 1999. Oggi l'azienda è al secondo posto nei servizi di consultazione delle *directories* in Germania, alle spalle di Deutsche Telekom con una quota di mercato pari al 33% in termini di volumi di chiamate *branded* ossia chiamate gestite direttamente mediante il servizio 11880 (Dati 2008; Fonte: elaborazione Gruppo Telegate). Il Gruppo Telegate è presente oltre che in Germania con il servizio 11880 (operato attraverso sette *call center*), anche in Spagna, attraverso il servizio 11811 (gestito da due *call center*, uno in Spagna ed uno in Argentina), in Francia con il servizio 118000 (gestito da un solo *call center*, situato in Marocco) ed in Italia attraverso il *call center* di Telegate Italia S.r.l..

In Germania il Gruppo Telegate ha fronteggiato la contrazione del mercato dei servizi di assistenza telefonica, in particolare per le telefonate da rete fissa, con il continuo sviluppo di servizi a valore aggiunto (quali previsioni del tempo, informazioni sul traffico, prenotazione di alberghi), che hanno permesso di aumentare la durata ed il valore medio per chiamata. Il Gruppo Telegate ha inoltre proseguito – a livello strategico – nel percorso di evoluzione del proprio *business* finalizzato alla generazione di ricavi pubblicitari sulle piattaforme telefono ed *internet* grazie alla creazione del portale 11880.com. Nel 2008, Telegate ha ulteriormente rafforzato la propria presenza nel mercato pubblicitario *online* attraverso l'acquisizione della partecipazione di controllo in KlickTel AG, ora denominata Telegate Media, una delle maggiori aziende nel mercato della pubblicità *online*, caratterizzata da: (i) un *brand* rinomato; (ii) un sito *internet* che beneficia di un elevato utilizzo, con 1,34 milioni di utenti unici mensili (Dati 2008; Fonte Nielsen NetView); e (iii) una base di clientela, al momento dell'acquisizione da parte di Telegate, significativa (circa 20.000 clienti). Inoltre, al fine di potenziare la propria offerta *internet* nell'ambito dell'attività di SEO (*Search Engine Optimization*) e SEM (*Search Engine Marketing*) attraverso un'ottimizzazione della visibilità dei clienti inserzionisti sui principali motori di ricerca, Telegate ha avviato una *partnership* con Google e con altri portali attivi nel mercato della "*Local Search*", diventando il primo rivenditore ufficiale di Google-Adwords in Germania.

In Spagna, per fronteggiare la contrazione del mercato e quindi il calo del numero di chiamate, Telegate ha lanciato un'offerta multicanale telefono e *internet*. In tale ambito è stato avviato un progetto di cooperazione con QDQ Media SAU, secondo operatore di *directories* in Spagna, con l'obiettivo di integrare le nuove tecnologie e sviluppare una piattaforma *web* in comune.

Una strategia analoga è stata seguita anche in Francia, dove Telegate ha lanciato, nel 2006, un portale di ricerca sul proprio *database* (www.118000.fr), con l'intenzione di generare ricavi pubblicitari attraverso la vendita di inserzioni a clienti aziendali francesi. In tale ambito è stato avviato un progetto di cooperazione con Comareg S.A., società attiva nel mercato dell'editoria locale in Francia e che distribuisce il prodotto 118000 attraverso la propria rete di venditori.

D. AREA DI BUSINESS "ALTRE ATTIVITÀ"

(a) EUROPAGES

Europages è l'editore di "Europages", l'annuario pan-europeo B2B prodotto per le aziende che utilizzano i canali dell'*import* e dell'*export*.

Questo strumento di ricerca multilingue è nato nel 1982 come guida cartacea, affiancata nel tempo dalla versione su CD-Rom (1993) ed *internet* (1995). Oggi è disponibile esclusivamente *online* sul sito www.europages.com.

L'azienda, che ha come obiettivo lo sviluppo di scambi fra aziende, consente di mettere in relazione acquirenti e venditori attraverso:

- un *database* specializzato di 1.500.000 aziende attive nell'*export* per individuare i migliori fornitori/*partner*, classificato secondo 26 settori di attività, 4.000 rubriche e 35.000 parole chiave (Fonte: elaborazione Europages);
- un motore di ricerca multilingua;
- una rete commerciale di *partner* distribuiti in tutto il mondo.

Referenziato sui principali motori di ricerca, Europages è un punto di riferimento importante per tutti gli operatori economici che operano nel mercato *import-export* su scala internazionale.

Il sito è consultabile in 26 versioni linguistiche e attrae circa 2 milioni di utenti unici al mese che generano circa 65 milioni di ricerche annue provenienti da 200 paesi (Fonte: Nedstat).

Il motore di ricerca *online* Europages sta assumendo una posizione di *leadership* mondiale grazie alla qualità e rilevanza dei servizi offerti alle aziende utilizzatrici del servizio, che si tramutano in grande valore per l'inserzionista.

(b) CONSODATA

Consodata, controllata al 100% da SEAT, è uno dei maggiori operatori in Italia nel mercato dei prodotti e servizi di *One to One Marketing*, *Marketing Intelligence* e *Geomarketing*.

Attraverso la gestione e valorizzazione del proprio vasto patrimonio informativo B2C e B2B, Consodata offre agli oltre 400 clienti diretti servizi e soluzioni personalizzate di comunicazione diretta, di analisi del proprio mercato di riferimento e del proprio *target* d'elezione, nonché supporti informatici per la gestione e normalizzazione dei *database* e per la gestione e pianificazione territoriale delle reti di vendita.

Consodata realizza inoltre, tramite il marchio Giallo Dat@, soluzioni più standardizzate di *One to One Marketing* per oltre 13.000 clienti di SEAT (si veda in questo Capitolo, Paragrafo A (c)).

Nel corso del 2008, Consodata ha inoltre avviato la gestione del portale di informazioni commerciali, Lineaffari.com, che offre servizi informativi di fonte camerale, catastale, di conservatoria per la valutazione commerciale delle aziende. Tali servizi, offerti in una logica di abbonamento annuale con *plafond* a consumo, sono commercializzati da una rete dedicata di agenti che raggiungono oltre 1.800 PMI prevalentemente B2B.

(c) CIPI

CIPI, controllata al 51% da SEAT, offre prodotti promozionali, di *merchandising* e di regalistica aziendale personalizzabili con i loghi e marchi dei clienti.

I prodotti e servizi forniti da CIPI si possono suddividere in tre tipologie principali:

- ideazione e realizzazione di campagne di comunicazione, tramite la distribuzione di oggetti promozionali, per conto di grandi clienti;
- realizzazione e gestione, anche logistica, di cataloghi di regalistica o *merchandising* per conto di imprese con marchi affermati e con reti di punti vendita sul territorio;
- vendita, diretta ed attraverso la rete di agenti SEAT, di prodotti promozionali a catalogo con personalizzazione del marchio dei clienti, anche su piccoli lotti, nel proprio stabilimento di Catania.

6.1.1.3 Fattori chiave delle attività del Gruppo

A. Customer Data Base

Elemento chiave nelle attività dell'Emittente è il suo *Customer Data Base*, costituito da dati ed informazioni, modelli di elaborazione, classificazione ed interpretazione dei dati; è uno specifico *know-how* commerciale e di *marketing*, che viene utilizzato a supporto delle attività di pianificazione e controllo, di *marketing* strategico e operativo e di vendita e *post vendita*.

Il supporto di informazioni affidabili, “materia prima” per l'impostazione di attività, processi e decisioni orientate sia nel breve sia nel medio-lungo periodo, è fondamentale per l'Emittente per le decisioni inerenti al *marketing* “relazionale”.

Il *Customer Data Base*, contenendo tutte le informazioni relative ai clienti ed alle loro necessità, assicura a SEAT un vantaggio competitivo derivante da informazioni raccolte e gestite per:

- conoscere il mercato e coglierne le evoluzioni;
- conoscere la clientela e i suoi fabbisogni e definire opportune segmentazioni del mercato per offrire prodotti e servizi mirati;
- sviluppare la capacità di reperire informazioni, agevolando lo scambio di informazioni su piattaforme diverse di ricerca, riducendo il tempo intercorrente tra il processo di sviluppo di nuovi prodotti e servizi e la loro commercializzazione;
- capitalizzare in modo sistematico e fruibile il *know-how* sviluppato in anni di attività non solo negli specifici contenuti dei dati, ma anche nell'architettura di organizzazione degli stessi.

B. Altri Fattori Chiave

Altri importanti fattori critici per il successo di SEAT sono:

- **una capillare forza di vendita:** la rete di vendita è uno dei principali punti di forza dell'Emittente; distribuita capillarmente su tutto il territorio nazionale (quasi 200 uffici), essa realizza l'incontro tra le esigenze di comunicazione degli oltre 3 milioni di operatori e i *media* SEAT. L'attività di vendita degli agenti si è evoluta negli ultimi anni: da attività di semplice raccolta di ordini ad attività di consulenza per tutte le esigenze comunicative del cliente. In particolare, nel 2008 molti degli uffici territoriali si sono “naturalmente” evoluti in veri e propri *web point* per poter cogliere in pieno le opportunità di vendita offerte dalla repentina crescita della pubblicità locale su *internet*.

La rete commerciale di SEAT, dedicata alla commercializzazione dei prodotti e servizi SEAT sul mercato italiano, può contare su una rete di più di 2.000 venditori strutturati e organizzati in modo differenziato sulla base della tipologia di clientela di riferimento, al fine di comprendere e di soddisfare le specifiche esigenze di comunicazione della clientela. Per maggiori dettagli sulla composizione della rete di vendita all'interno dei diversi canali, si veda in questo Capitolo, Paragrafo 6.1.3;

- **un'offerta multimediale in continua evoluzione in grado di soddisfare le esigenze dei potenziali inserzionisti:** la continua evoluzione dell'offerta multimediale SEAT ha l'obiettivo di soddisfare in modo sempre più completo le esigenze di comunicazione dei propri clienti, aumentando e rafforzando il valore generato per l'inserzionista. SEAT ha proseguito nel corso degli anni una strategia finalizzata a rinnovare la gamma prodotti esistente e a lanciare nuovi prodotti, rivolti ai diversi segmenti di mercato. In particolare nel corso del 2007 e del 2008, in seguito alla crescita della diffusione di *internet*, la Società ha aumentato le risorse investite nel comparto *online*, rafforzando la rete di vendita e lanciando nuovi prodotti mirati a valorizzare il sempre maggiore traffico generato sui propri siti *internet*. Per maggiori dettagli sulla gamma dei prodotti SEAT, si veda in questo Capitolo, Paragrafo 6.1.1.2;
- **la notorietà del Brand:** SEAT può contare su un forte posizionamento all'interno del mercato pubblicitario in Italia, grazie alla notorietà dei propri marchi e servizi in particolare dei prodotti cartacei tradizionali (PAGINEGIALLE e PAGINEBIANCHE) nonché dei prodotti *online* (www.paginegialle.it e www.paginebianche.it) e dei servizi telefonici 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE, e 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE che le hanno permesso di conquistare nel tempo una quota rilevante nel segmento della pubblicità locale;

- **il presidio storico del *target* di riferimento:** da ottant'anni SEAT offre alle imprese italiane, in particolare PMI, strumenti per rendersi visibili e localizzabili da parte di clienti esistenti e potenziali. La storia di SEAT è caratterizzata da costanti investimenti ed innovazioni sia per i prodotti che rappresentano il "*core business*" della Società, come le *directories* cartacee, sia per i prodotti e soluzioni più tecnologicamente avanzati, come *internet* e i servizi telefonici evoluti. Grazie a tali investimenti, SEAT dispone di una piattaforma multimediale che, attraverso un "sistema" integrato di comunicazione tra persone e aziende, esigenze e soluzioni, offre a circa 520 mila inserzionisti (Dati 2008; Fonte: elaborazione Gruppo SEAT) un'ampia offerta di mezzi e di opportunità di comunicazione.

6.1.1.4 Quadro normativo e regolamentare di riferimento del *business* del Gruppo SEAT

Il quadro normativo di riferimento per le attività svolte dal Gruppo SEAT deriva da un pacchetto di Direttive CE sui sistemi di telecomunicazione, le quali sono state successivamente recepite nei singoli ordinamenti degli Stati membri, sebbene non sempre in modo omogeneo. In particolare, tali Direttive sono:

Direttiva 2002/19/CE, relativa all'accesso alle reti di comunicazione elettroniche, alle risorse ad esse correlate e alla loro interconnessione;

Direttiva 2002/20/CE, relativa alle autorizzazioni per le reti e i servizi di comunicazione elettronica;

Direttiva 2002/21/CE, che istituisce un quadro normativo comune per le reti e i servizi di comunicazione elettronica;

Direttiva 2002/22/CE, relativa al Servizio Universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e servizi di comunicazione elettronica;

Direttiva 2002/58/CE, sul trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche.

Con l'eccezione della Direttiva 2002/58/CE, recepita dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (c.d. Codice della *Privacy*), in Italia tali Direttive sono state recepite all'interno del D.lgs. 1 agosto 2003, n. 259 (c.d. Codice delle Comunicazioni elettroniche) e da altri provvedimenti di natura regolamentare emessi sia dall'AgCom, sia dall'Autorità Garante della *privacy*.

Nello specifico, per quanto attiene al *business* del Gruppo SEAT le norme di maggiore importanza sono quelle relative:

- all'accesso alle reti di telecomunicazione, in quanto consente agli operatori di *Directory Assistance* di ottenere l'interconnessione alla rete degli operatori di telefonia fissa e mobile e di fruire di una serie di servizi a prezzi orientati al costo;
- al Servizio Universale, in particolare quella relativa alla previsione di un *Data Base* Unico degli abbonati fissi e mobili che abbiamo manifestato il consenso all'inserimento dei loro dati, il quale è formato dai dati degli abbonati di ciascun gestore nazionale di telefonia ed è messo a disposizione degli operatori del mercato a valle (nel quale rientra il servizio di *Directory Assistance*) a prezzi equi, non discriminatori ed orientati al costo;
- alle autorizzazioni delle reti e i servizi di telecomunicazione, che ha, tra l'altro, semplificato le modalità di ottenimento dei titoli per lo svolgimento di attività di operatore di servizi di telefonia.

Italia

- **Elenchi telefonici e *Data Base* Unico (DBU)**

La Commissione UE aveva aperto un procedimento di revisione delle Direttive sul Servizio Universale, che si è concluso il 27 ottobre 2006, finalizzato ad un restringimento dell'ambito degli obblighi attualmente in vigore per gli operatori di telefonia fissa. Per quanto di interesse, SEAT aveva partecipato alla consultazione pubblica sostenendo, da un lato, la necessità di mantenere in vigore le norme che impongono agli operatori di telefonia di offrire un *Data Base* Unico degli abbonati telefonici a tutte le aziende operanti nel mercato delle *directories* e, dall'altro, la necessità che l'offerta avvenga nel rispetto del principio di prezzi equi, non discriminatori ed orientati al costo. SEAT aveva anche chiesto il rafforzamento degli obblighi di universalità di accesso ai servizi di *Directory Assistance* da tutte le reti di telecomunicazioni ed affermato la non

necessità del mantenimento di un obbligo di fornitura dell'elenco telefonico "universale" in considerazione del fatto che, ormai, il mercato vede disponibili molteplici fonti di informazioni alternative (servizi di *directories* telefono, *online* e mobile) tali da rendere non più indispensabile un obbligo stringente sulla fornitura di elenchi in versione cartacea. La discussione del nuovo pacchetto di direttive e la relativa approvazione sono previste per l'inizio 2009 mentre la trasposizione nella legislazione degli Stati membri nel 2010.

- **Servizi di informazione abbonati - Costi di interconnessione da rete mobile verso numerazioni non geografiche**

Nel mese di marzo 2007 si è conclusa la procedura di analisi del mercato della raccolta su rete mobile delle chiamate dirette verso numerazioni non geografiche "NNG" (c.d. "mercato 15bis") condotta dalla Commissione Europea e dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AgCom), alla quale SEAT ha partecipato, anche tramite le società del proprio Gruppo, in qualità di fornitore di servizi di *Directory Assistance*.

Tale analisi ha avuto origine da una procedura di consultazione pubblica nel corso della quale l'AgCom ha emanato un provvedimento d'urgenza (delibera 504/06/CONS), successivamente notificato ai principali operatori di telefonia mobile in Italia, che fissava dei limiti ai costi di interconnessione da rete mobile verso NNG, tra le quali rientrano i servizi di *Directory Assistance* offerti dalle società del Gruppo SEAT tramite le numerazioni 89.24.24, 89.24.00, 12.40, 12.56 e 12.89.

Il provvedimento d'urgenza AgCom si basava sul presupposto che il mercato 15bis dovesse essere oggetto di regolamentazione *ex ante*, con la fissazione di obblighi e/o "price cap" in capo agli operatori mobili, in quanto ritenuto non sufficientemente competitivo.

Tale provvedimento ha perso efficacia in data 28 febbraio 2007; tuttavia, gli operatori Vodafone, H3G, Wind nonché Telecom Italia – quest'ultima con la sola eccezione dei servizi di connessione telefonica verso la numerazione 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE, dalla stessa mai considerata un servizio di *Directory Assistance* – hanno continuato ad applicare i costi imposti dal provvedimento di AgCom.

Nonostante il provvedimento Agcom 504/06/CONS fosse già scaduto a fine febbraio 2007, nel successivo mese di marzo 2007 la stessa AgCom ha deciso di ritirare lo stesso a seguito della pronuncia negativa della Commissione Europea, la quale sosteneva che la materia relativa ai costi di interconnessione nel mercato 15bis fosse risolvibile secondo il diritto *antitrust* e non già materia di regolamentazione *ex ante*.

A seguito di tali pronunce, AgCom ha avviato (delibera 168/07/CONS), anche al fine di deliberare una eventuale riapertura di un procedimento di analisi sul mercato 15bis, l'analisi del mercato dell'accesso e raccolta delle chiamate nelle reti telefoniche pubbliche mobili (c.d. "mercato 15", quale mercato a valle del primo). Tale procedura si è recentemente conclusa con un provvedimento dell'AgCom che, nel trasmettere il relativo provvedimento alla Commissione Europea, ha dichiarato di non ravvisare elementi che rendono il suddetto mercato suscettibile di regolamentazione *ex ante*. Tale pronuncia è stata condivisa senza rilievi dalla Commissione Europea con provvedimento del 19 gennaio 2009.

Per maggiori informazioni in merito al contenzioso con Telecom Italia avente ad oggetto il provvedimento AgCom di cui alla delibera 504/06/CONS si veda Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.8.

- **Nuovo Piano di Numerazione Nazionale**

Il 24 luglio 2008 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, il nuovo Piano di Numerazione Nazionale (PNN) a conclusione dell'iter di revisione avviato dall'AgCom a fine esercizio 2006.

Tra le varie novità, la parte di maggior interesse per il Gruppo SEAT riguarda l'introduzione di una disciplina più stringente e chiara (cioè a tutela sia del pubblico che chiama tali servizi sia delle società che li offrono in conformità con le norme) sull'utilizzo delle numerazioni 892 che sono dedicate ai servizi di carattere sociale-informativo e possono – come già previsto nel PNN – continuare ad offrire anche servizi di informazioni abbonati. Inoltre viene stabilita una maggior omogeneizzazione delle norme tra i codici 12xy e 892. Invariati, rispetto alle norme precedenti, i tetti massimi di prezzo dei servizi al pubblico nonché gli obblighi di informazione al chiamante sui prezzi del servizio (c.d. "price announcement").

Il nuovo PNN attribuisce gli obblighi di pagamento dei diritti amministrativi in capo all'operatore *recipient* nel caso di *number portability*; per la numerazione 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE tali obblighi passano, quindi, in capo a Telegate. Tuttavia, si precisa che è in corso una negoziazione con Telecom Italia per trasferire tale numerazione in *number portability* a SEAT in luogo di Telegate.

- **Trasparenza della bolletta telefonica**

L'AgCom, al fine di tutelare maggiormente gli utenti telefonici, ha emanato nel mese di agosto 2007 la delibera 418/07/CONS relativa alla "Trasparenza della bolletta telefonica". Alla stesura del provvedimento hanno contribuito oltre agli operatori telefonici, fissi e mobili, i *provider* di servizi di *Directory Assistance* (compresa SEAT) e le associazioni dei consumatori. Le principali novità contenute nella delibera sono: (i) la possibilità "a richiesta dell'abbonato" di ottenere nella medesima busta due bollette separate (una per traffico base, canone e servizi supplementari e un'altra per le chiamate a numerazioni a sovrapprezzo), e (ii) l'esplicita esclusione dal blocco permanente di chiamata di tutte le numerazioni 892, laddove forniscano servizio di informazione abbonati (come nel caso delle numerazioni del Gruppo SEAT).

Slittati i termini di entrata in vigore inizialmente previsti, a seguito dell'impugnazione del provvedimento dinanzi al TAR del Lazio da parte di Telecom Italia, l'Autorità ha emanato, nel mese di febbraio 2008, la delibera 97/08/CONS con la quale è stato adottato un regime di "*opt in*" per poter fruire di qualsiasi servizio a sovrapprezzo (ovvero, necessità di esplicita richiesta di accesso a specifiche numerazioni da parte degli abbonati, in modo opposto a quanto finora accaduto).

A fine marzo 2008 SEAT ha richiesto all'AgCom un formale chiarimento in merito alla lista delle numerazioni che sono escluse dal blocco permanente di chiamata, al fine di escludere possibili controversie con Telecom Italia e garantire il libero accesso da parte degli abbonati ai servizi 892 del Gruppo SEAT.

In data 14 maggio 2008 l'AgCom ha, pertanto, pubblicato la lista dei NNG esclusi dal blocco permanente di chiamata (delibera 201/08/CONS), confermando la libera accessibilità ai servizi 892 che offrono informazioni abbonati. Tali servizi non rientrano, pertanto, nel nuovo regime di blocco permanente delle chiamate che, a partire dal 30 giugno 2008, è stato esteso automaticamente a tutti gli abbonati che, nei tre mesi precedenti, non hanno comunicato una diversa volontà al proprio gestore di appartenenza.

- **Tutela dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196)**

In data 26 giugno 2008, il Garante per la protezione dei dati personali, a conclusione di una procedura di indagine posta in essere nei confronti di alcune società specializzate nella creazione e nella vendita di banche dati degli abbonati ai servizi telefonici, ha emesso nei confronti di Consodata il provvedimento n. 1544326, notificato a quest'ultima in data 4 settembre 2008, con il quale ha inibito alla stessa (nonché ad alcuni operatori telefonici) di continuare ad effettuare trattamenti di ulteriori dati personali provenienti da elenchi telefonici pubblicati prima dell'1 agosto 2005, sull'assunto che tali dati personali sarebbero stati acquisiti senza idonea informativa e, nelle ipotesi in cui sia previsto per legge, senza uno specifico consenso.

In particolare, secondo il Garante, l'utilizzo delle informazioni relative agli abbonati contenute negli elenchi telefonici e nelle banche dati costituite anteriormente all'1 agosto 2005 per finalità di carattere promozionale, pubblicitario o commerciale, e la cessione degli stessi a soggetti terzi (anche non operanti nel settore delle telecomunicazioni), sarebbe avvenuta in violazione della vigente disciplina legislativa. Quest'ultima impone, tra l'altro, l'applicazione di alcune garanzie per gli abbonati, individuate con provvedimento del Garante del 23 maggio 2002 n. 1032397, in virtù delle quali (i) deve essere richiesto un consenso specifico – ulteriore rispetto a quello del semplice inserimento dei dati nell'elenco telefonico – per l'utilizzo dei dati a fini di informazione commerciale e invio di materiale pubblicitario ovvero per il compimento di ricerche di mercato e di comunicazione commerciale interattiva; e (ii) è prevista una procedura uniforme che tutti gli operatori sono tenuti ad utilizzare al fine di esplicitare la manifestazione del consenso degli abbonati all'utilizzo dei propri dati per fini di informazione commerciale o pubblicitari, consistente nell'indicazione di alcuni simboli grafici a fianco di tali nominativi.

A seguito della notifica del predetto provvedimento, Consodata, ritenendo di aver acquisito in modo legittimo i dati contenuti nel proprio *data base*, ha presentato ricorso al Tribunale di Roma per l'annullamento del provvedimento n. 1544326; la discussione della causa è fissata nel mese di aprile 2009. Nelle more, è stata avviata un'attività tendente alla risoluzione stragiudiziale del procedimento e alla

definizione di un nuovo assetto regolatorio che consenta a Consodata di continuare ad utilizzare gli archivi in questione per il *mailing* cartaceo mentre, con riferimento alle iniziative di *telemarketing*, la società ha intenzione di organizzare, con l'intervento di parte degli operatori del settore, una campagna per la richiesta del consenso al trattamento diretta ai titolari delle anagrafiche telefoniche. Il Garante si è comunque riservato, con autonomo provvedimento, la verifica dei presupposti per contestare la violazione amministrativa concernente l'inidonea informativa.

Il Gruppo in Europa

Regno Unito

L'Autorità *Antitrust* e di Regolamentazione per le Comunicazioni Inglese (Ofcom) ha avviato una consultazione nel mese di marzo 2008 proponendo di:

- abrogare la clausola sul Servizio Universale (USC7), che obbliga British Telecommunications Plc (BT) a mantenere e fornire il *database* degli abbonati telefonici;
- eliminare la clausola generale (USC7) che obbliga gli operatori di telecomunicazioni a fornire un elenco telefonico cartaceo a tutti i propri abbonati;
- stabilire se necessaria una regolamentazione *ex ante* per assicurare il rispetto di una futura regolamentazione in materia di *Data Base Unico* composto dai dati che ciascun operatore è tenuto a fornire agli altri operatori per la realizzazione di elenchi e di servizi di *Directory Assistance*;
- proposta di modifica dell'art. 19 delle condizioni generali del *Communications Act* 2003 con riferimento all'opportunità di ampliare l'ambito dei servizi di *Directory Assistance*;
- stabilire quale sia il miglior approccio normativo per consentire agli operatori di servizi di *Directory Assistance* di accedere alle informazioni necessarie per la fornitura di servizi a condizioni adeguate.

La consultazione di Ofcom è stata originata dalle controversie promosse da The Number (UK) e Conduit contro BT in merito ad alcuni obblighi previsti in capo a BT già dal 2003, in applicazione della direttiva sul Servizio Universale (in particolare la clausola sul Servizio Universale "USC7" sulla fornitura del *database* degli abbonati). Ofcom aveva concluso la propria analisi con la valutazione che tale clausola era illegittima ed ha, pertanto, avviato una consultazione pubblica per definire come disciplinare la nuova situazione di fornitura dei *database* di utenza. Thomson ha partecipato a tale consultazione, sostenendo che la regolamentazione è necessaria per garantire che i fornitori di *directories* telefoniche e di servizi di *Directory Assistance* abbiano a disposizione le informazioni sugli abbonati di telefonia e che l'accesso al relativo *database* debba avvenire nel rispetto dei principi di prezzo equi, non discriminatori ed orientati al costo.

Lo scorso novembre 2008, il *Competition Appeal Tribunal* (CAT) ha accolto un ricorso depositato da The Number UK e da Conduit contro la decisione di Ofcom che aveva revocato – in quanto illegittima – la clausola USC7 che imponeva a BT, già dal 2003, alcuni obblighi relativi alla fornitura del *Data Base* abbonati (in applicazione alle direttive sul Servizio Universale). La sentenza del CAT ha ritenuto invece legittima la clausola USC7 ed ha imposto ad Ofcom di rivedere le proprie precedenti valutazioni. Nel frattempo, BT si è appellata contro la sentenza del CAT, pertanto Ofcom è in attesa di una decisione finale, prima di intraprendere qualunque iniziativa sia essa nella direzione di definire nuovamente la disputa, oppure di proseguire la consultazione pubblica che l'Autorità aveva avviato nel marzo del 2008.

Spagna

Il Ministero delle Comunicazioni spagnolo ha pubblicato un provvedimento che conferma nuovamente in capo alla società *incumbent* Telefónica l'obbligo di offerta di tutti i servizi relativi al Servizio Universale (tra i quali rientrano la fornitura dell'elenco telefonico cartaceo e l'offerta dei servizi di informazione abbonati). Telefónica offre già da anni un servizio di *Directory Assistance* in ottica di "Servizio Universale" attraverso la numerazione 118118.

Telegate è convinta che un obbligo di Servizio Universale sia del tutto superfluo (e addirittura in contrasto con le direttive UE) in un contesto di servizi informazione abbonati ormai pienamente liberalizzati. La società ha comunque partecipato al procedimento di valutazione indetto dal Ministero, proponendosi di gestire, al posto di Telefónica, solo la componente di servizio di informazioni via telefono, proposta che,

però, non è stata presa in considerazione dal dicastero. Al momento la Commissione Europea sta analizzando il caso per verificare che la procedura seguita dal governo spagnolo sia conforme alla normativa europea.

Anche nell'ipotesi in cui il provvedimento del Ministero delle Comunicazioni spagnolo venisse confermato, non si prevedono cambiamenti nel mercato spagnolo della *Directory Assistance* per quanto attiene gli aspetti relativi alla concorrenza.

L'Autorità di Regolamentazione spagnola (CMT) ha infine stabilito l'istituzione di un fondo di finanziamento per il Servizio Universale, con l'obiettivo di bilanciare i costi che Telefónica deve sostenere per tale servizio (erogato in perdita tra il 2003 e il 2005), senza indicare, al momento, quali soggetti siano tenuti a contribuire.

Nel corso del 2008, il Ministero dell'Industria ha indetto una gara pubblica tra gli operatori di telecomunicazioni per l'attribuzione di una componente del Servizio Universale, cioè la parte connessa alla *Directory Assistance*, finora fornita dall'*incumbent* Telefónica attraverso la numerazione 118118. Si tratta di un caso unico, in Europa, considerato che solitamente le gare per l'assegnazione degli obblighi di Servizio Universale hanno sempre avuto ad oggetto tutte le componenti del relativo servizio e non solo quella di servizio informazione abbonati.

A conclusione della gara, a dicembre 2008, il Ministero ha attribuito l'incarico a Telefónica.

Francia

Dal 1 giugno 2008, una nuova modifica alla legge sulla protezione dei consumatori (Loi 2004-669 Article L121) impone a tutti i fornitori di servizi di *Directory Assistance* l'obbligo di informare i chiamanti sul costo della chiamata, con messaggio vocale (c.d. "*price announcement*") prima di effettuare il trasferimento della chiamata sulla numerazione richiesta (c.d. "*call completion*"), ciò a tutela dei consumatori in quanto il prezzo della telefonata rimane, solitamente, pari a quello del servizio "*premium price*" chiamato (più elevato delle normali conversazioni geografiche).

Austria

L'Autorità di Regolamentazione nazionale intende rendere più flessibile la regolamentazione connessa all'utilizzo dei numeri di *Directory Assistance*. Lo scorso novembre 2008 è stata aperta una consultazione ed il relativo testo propone di rendere possibile offrire, attraverso numerazioni dedicate alla *Directory Assistance*, anche altri servizi quali quelli "*location-based*", informazioni sulla programmazione di cinema e teatri ed altri simili, a valore aggiunto. Secondo la bozza del testo di delibera, tali servizi possono essere pubblicizzati e offerti in aggiunta solo se il servizio offerto tramite numerazioni 118 continui ad essere incentrato principalmente su contenuti di *Directory Assistance*.

In data 7 marzo 2005, l'Autorità per le Telecomunicazioni austriaca (*Telekom Control Kommission*) ha emanato un provvedimento con il quale limita i costi per la fornitura dei dati degli abbonati telefonici al pagamento, da parte delle società che richiedono tali dati (nel caso di specie, Telegate GmbH), di una somma fissa da corrispondersi in un'unica soluzione, pari a circa Euro 14.000, e di un importo mensile di circa Euro 750. Il provvedimento dell'Autorità per le Telecomunicazioni austriaca si fonda sul presupposto che non vi è connessione diretta tra i costi per la fornitura di dati degli abbonati ed il numero di accessi agli stessi. Il 19 dicembre 2005, la Corte Federale Amministrativa austriaca ha confermato il provvedimento della *Telekom Control Kommission*, rigettando tutti i ricorsi proposti avverso la relativa delibera (incluso quello proposto da Telekom Austria).

Germania

La Germania ha recepito nel proprio ordinamento la Direttiva sul Servizio Universale, prevedendo che i dati degli abbonati telefonici debbano essere ottenuti, da parte degli editori di *directories* e dei fornitori di servizi di *Directory Assistance*, tra i quali rientra la società del Gruppo Telegate, nel rispetto del principio dei "prezzi equi, non discriminatori e orientati al costo".

Inoltre, nel mese di luglio 2008, il Tribunale Amministrativo Federale ha emesso un provvedimento per effetto del quale è possibile che Deutsche Telekom AG – dalla quale Telegate attinge i dati degli abbonati al

telefono – adottati, per il futuro, una nuova modalità di determinazione dei prezzi per la fornitura dei dati stessi.

Tale giudizio ha, nella sostanza, parzialmente contraddetto una precedente decisione del Tribunale Amministrativo di Colonia che si era già pronunciato in merito al provvedimento del *Federal Network Agency* (Autorità per le Telecomunicazioni tedesca) del 17 agosto 2005, grazie al quale – sulla base del *Telecommunication Act* del 2004 – era stato disposto che l'ammontare totale di Euro 49 milioni, imposto da Deutsche Telekom AG quale costo per la fornitura dei dati degli abbonati, dovesse essere ridotto ad un massimo di Euro 770.000.

6.1.2 Indicazioni di nuovi prodotti e/o servizi

Costante aggiornamento dei prodotti esistenti e lancio di nuovi servizi

Nel corso del 2008, a fronte dell'elevato tasso di crescita del mercato pubblicitario su *internet*, la strategia di crescita *online* messa in atto dalla Società è stata orientata simultaneamente all'accrescimento dell'attuale base clienti nonché alla penetrazione di mercati non ancora esplorati con l'obiettivo di catturare la gran parte della crescita nella spesa *online* delle PMI in Italia. I settori di intervento riguardano: (i) la massimizzazione del traffico (incremento della visibilità di PagineGialle.it, incremento della visibilità sui motori di ricerca attraverso l'attività di SEO (*Search Engine Optimization*) automatico, miglioramento dei contenuti in un'ottica di fidelizzazione degli utenti di PagineGialle.it); (ii) lo sviluppo di una migliore offerta per le PMI (sviluppo di offerte specifiche per tipologia di cliente *target* e competitività di costo); e (iii) la dimostrazione delle *performance* ai clienti (*report* di dettaglio sul traffico generato).

La nuova offerta commerciale è stata pertanto strutturata per consentire la copertura di tre aree:

(a) **contenuti** - sviluppo/presidio di prodotti che meglio ricalcano il modello di *business* tipico di una *directory online*. Quest'area consente all'inserzionista di ottenere visibilità diversificata e personalizzata sui siti aziendali SEAT e rappresenta il punto di ingresso a PagineGialle.it (ad esempio la "scheda azienda" con informazioni strutturate, testo, foto).

Le sinergie con le altre due aree, congiuntamente alla possibilità per il cliente di strutturare le informazioni in relazione al proprio *target* di riferimento, rafforzano l'efficacia delle strategie di *upselling*, ovverosia quelle strategie volte all'offerta ai clienti di prodotti/servizi di maggior valore rispetto a quelli acquistati in precedenza, con conseguente aumento del valore di spesa media del singolo cliente e quindi maggiore investimento pubblicitario *online* dei clienti SEAT;

(b) **servizi** - sviluppo di prodotti ad alto valore aggiunto che si contraddistinguono per la capacità di offrire all'inserzionista strumenti per ottenere visibilità nel mondo *web* e costi competitivi grazie alla capacità di SEAT di industrializzare i modelli di *business*;

(c) **distribution/reselling** - sviluppo di prodotti che consentono all'inserzionista di ottenere visibilità sul *web* attraverso *partnership* con i principali operatori del mercato e attività di intermediazione sul mercato della pubblicità *online* per la gestione e l'ottimizzazione di campagne attraverso più piattaforme. Quest'area prevede inoltre la distribuzione dei contenuti PagineGialle.it sia nell'ambito *internet* che su altre piattaforme.

Grazie all'integrazione di queste tre aree e alle funzionalità integrate in PagineGialle.it, è possibile innalzare il livello dell'offerta, garantendo complementarietà e non concorrenza rispetto ai portali e motori di ricerca generalisti.

La nuova visione strategica ha implicato un mutamento nell'approccio di PagineGialle.it al sistema *web*. Di fatto PagineGialle.it è in grado di sfruttare le potenzialità espresse dal principale motore di ricerca sul mercato (Google) consentendo di:

- aumentare il traffico proveniente da Google grazie all'attività di SEO (*Search Engine Optimization*) automatico;
- dare visibilità ai propri inserzionisti all'interno del listato organico di Google attraverso il servizio SEO (*Search Engine Optimization*) professionale;
- creare una nuova proposizione commerciale offrendo visibilità all'interno del listato organico a pagamento attraverso la pubblicità per parole chiavi.

La nuova strategia ha portato al conseguimento dei seguenti risultati su tutte le tre aree di intervento summenzionate:

- **aumento di traffico:** +26% delle consultazioni rispetto al 2007, con chiusura del 2008 a 102,3 milioni di visite grazie anche al *restyling* del sito PagineGialle.it che consente ora un'organizzazione puntuale dei contenuti e una migliore fruizione da parte degli utenti. Il 21% sul totale traffico 2008 è proveniente da SEO (*Search Engine Optimization*) automatico (Fonte: Nielsen NetRatings).

A seguito della revisione del sito Paginegialle.it sono stati rivisti in ottica di ottimizzazione dei contenuti anche i siti Paginebianche.it e Tuttocitta.it.

- **nuova offerta commerciale:** sono state rilasciate nuove offerte commerciali (SEO Professionale, PGClick, Priority) che hanno permesso l'industrializzazione del modello tipico delle agenzie *web* finalizzato ad offrire agli inserzionisti *online* SEAT un vero e proprio servizio di consulenza e di ottimizzazione dello sviluppo e della promozione della loro presenza *online*.
- **comunicazione della performance all'inserzionista:** viene fornito un *report* dettagliato certificato da una società *leader* nella misurazione dell'*audience internet* e certificata Audiweb (Shinystat).

6.1.3 Canali di vendita

Formazione e segmentazione della forza vendita

La rete di vendita di SEAT è costituita, a fine esercizio 2008, da circa 1.700 agenti (1.618 nel 2007) e 96 dipendenti (104 nel 2007), oltre a 400 operatori di vendita telefonica (anch'essi dipendenti). Per effetto della sua riorganizzazione – avvenuta nel novembre 2007 – la rete di vendita è strutturata ed organizzata in due macro direzioni - “Grandi Clienti e *Top Customer*” e “Vendita PMI e *Local*” - individuate sulla base della tipologia di clientela per una migliore comprensione e soddisfacimento delle specifiche esigenze di comunicazione della stessa. In particolare:

- la direzione “Grandi Clienti e *Top Customer*”, rivolta ad aziende di livello nazionale complesse e con sofisticate esigenze di comunicazione, si propone ai clienti attraverso *team* di specialisti altamente qualificati. Nel 2007, la direzione “Grandi Clienti e *Top Customer*” ha costituito nel proprio ambito due nuove strutture di vendita, dedicate rispettivamente alla gestione e allo sviluppo dell'offerta della Pubblica Amministrazione, centrale e locale, e all'ideazione ed allo sviluppo di progetti innovativi multipiattaforma, realizzati in collaborazione con la direzione *Marketing*, nell'ottica di soddisfare i bisogni dei clienti di livello nazionale con il massimo grado di personalizzazione. Nel corso del 2008 è confluita in questa direzione anche una particolare unità organizzativa dedicata alla gestione dei clienti di fascia elevata (clienti *Top*, rappresentati da aziende di media dimensione che operano in mercati spesso locali e che, per la rilevanza dell'investimento pubblicitario, necessitano di un servizio più specializzato), gestiti in precedenza dalla direzione “Vendita *Business* e *Local*”. Tali mercati sono serviti da una forza vendita di 30 dipendenti ripartiti tra “*Key Account*” e “*Sales Manager*” a cui si aggiungono, per i clienti *Top*, 34 agenti e 6 “*Area Managers*”;
- la direzione “Vendita PMI e *Local*”, costituita nel novembre 2007, è destinata a seguire il segmento delle PMI e quello dei piccoli operatori economici (rete *Local*), con l'obiettivo di presidiare con maggiore omogeneità il territorio nazionale, aumentando il livello di coordinamento tra le reti di vendita e l'offerta differenziata per segmento di clientela. In particolare, la nuova organizzazione commerciale della “Vendita PMI” prevede la ripartizione del territorio in 4 macro-aree (secondo la classificazione proposta dall'Istituto di ricerca Nielsen) e 37 mercati (individuati secondo criteri di omogeneità territoriale, potenzialità commerciale e ottimizzazione gestionale). A livello di responsabilità gestionale la nuova articolazione prevede la figura del “Direttore di Area”, che si occupa della gestione e dello sviluppo della rete di vendita nell'area assegnata, nonché dei risultati economici della stessa, e del “Responsabile di Mercato” (*Market Manager*) che svolge un'analogia funzione nel mercato assegnato, in maniera differenziata per segmento di clientela, al fine di comprenderne e soddisfarne le esigenze di comunicazione. Nel corso dell'esercizio 2008, la struttura di “Vendita PMI” è stata rafforzata attraverso l'integrazione di nuovi specialisti *internet*. A fine dicembre 2008 sono infatti entrati a far parte di tale rete commerciale circa 200 nuovi agenti definiti “*hunter*” in quanto focalizzati sull'acquisizione di nuovi clienti per i quali l'offerta *internet* sarà preponderante rispetto agli altri prodotti.

La “Vendita PMI” opera attraverso una rete di 1.395 agenti, coordinati da 37 “*Market Manager*” che presidiano il mercato di comunicazione delle PMI di fascia media o medio-piccola, gestendo complessivamente circa 400.000 clienti.

La “Vendita *Local*”, invece, gestisce il *mass-market*, ovvero le attività economiche di piccola dimensione e con esigenze di comunicazione di natura locale e basiche, attraverso operatori di vendita telefonica ed agenti sul territorio (detti “*Field*”). La rete territoriale degli agenti *Field* è composta da 228 unità che gestiscono circa 220.000 clienti e un numero rilevante di clienti potenziali. L’offerta commerciale rivolta al *mass-market* è gestita, inoltre, da oltre 400 operatori di vendita telefonica (dipendenti).

La segmentazione dell’offerta e dell’organizzazione di vendita, combinata con un ruolo sempre più di consulenza dell’agente vendite, è un elemento importante per valorizzare i ritorni che i mezzi SEAT sono in grado di offrire agli inserzionisti e migliorarne la percezione da parte di questi ultimi.

Costante presidio delle attività e dei processi di customer care

L’attenzione al cliente, come punto centrale cui tende l’azione commerciale, è proseguita anche attraverso il potenziamento dei processi di *customer care*, in tutte le fasi editoriali ed amministrative del post-vendita, con l’obiettivo di migliorare i servizi ai clienti e ridurre gli errori nell’esecuzione degli ordini. A questo scopo ha ottenuto buoni risultati il portale clienti www.seatconvoi.it, lanciato nel 2005 come quarto canale di *customer service*, dopo il numero verde, la casella postale e l’e-mail. Ha già oltre 32.000 clienti registrati i quali, per alcuni tipi di richieste, utilizzano esclusivamente questo canale di comunicazione. Tale portale è destinato a diventare il canale relazionale privilegiato fra SEAT ed i propri clienti, attraverso il quale erogare servizi informativi a valore aggiunto (statistiche e dati sulla consultazione dei mezzi SEAT, anticipazioni su nuove offerte, attività di solidarietà sociale), effettuare sondaggi (utili allo sviluppo dell’offerta) e sviluppare programmi di fedeltà.

Per i clienti *Top*, in aggiunta al *call center* di assistenza dedicato, è stato creato un nuovo servizio, denominato *Courtesy Back Office*, che segue la realizzazione delle bozze di stampa. Questa attività consentirà un’adeguata prevenzione degli errori di stampa per il segmento più importante della clientela.

Sempre per i clienti *Top* viene distribuita gratuitamente in 60.000 copie la rivista bimestrale di comunicazione d’impresa *Con Voi* finalizzata a supportare le PMI italiane nel rendere più efficaci le loro strategie di comunicazione. La versione *online* è consultabile da parte di tutti i clienti sul portale www.seatconvoi.it.

Le azioni di prevenzione messe in atto hanno permesso di ridurre il numero dei reclami del 2% con una riduzione del 5% del costo complessivo dei rimborsi rispetto al 2007.

6.2 Principali mercati

6.2.1 Descrizione dei principali mercati in cui l’Emittente opera

Il Gruppo SEAT è uno dei principali operatori a livello europeo nel *business* della pubblicità direttiva multimediale.

I principali mercati in cui l’Emittente opera possono essere suddivisi in quattro macrocategorie:

- *Directories Italia*, relativa alle attività di *Directory*, ovvero l’erogazione in Italia di prodotti e servizi informativi contenenti pubblicità “direttiva” per le ricerche dei consultatori, basati su elenchi organizzati di nominativi e di informazioni anagrafiche a cui si accede tramite le piattaforme carta, telefono, *internet*, effettuate in Italia dall’Emittente. L’area di *business Directories Italia* rappresenta oltre il 70% delle attività di Gruppo;
- *Directories UK*, relativa alle attività di *Directory* (come sopra identificate) effettuate nel Regno Unito dove l’Emittente opera tramite il Gruppo TDL;
- *Directory Assistance*, relativa alle attività di *Directory Assistance*, ovvero l’erogazione di prodotti/servizi basati su elenchi organizzati di nominativi e di informazioni anagrafiche a cui si accede telefonicamente grazie all’aiuto di un operatore, effettuata in diversi stati europei (il più

rilevante dei quali per l'Emittente è la Germania) nei quali il Gruppo opera tramite la controllata Telegate;

- Altre Attività, relative (i) all'erogazione in Italia di servizi di *marketing* diretto, oggettistica promozionale e regalistica aziendale, attraverso le controllate Consodata e CIPI, e (ii) all'erogazione di servizi B2B *online* attraverso la controllata francese Europages, attiva in particolare in Italia ed in Francia.

Nel seguito la ripartizione dei ricavi per area di *business*.

(milioni di Euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007 rideterminato(*)	Esercizio 2006	Esercizio 2005
<i>Directories Italia</i>	1058,7	1.090,2	1.077,5	1.061,8
<i>Directories UK</i>	118,1	158,2	173,5	175,6
<i>Directory Assistance</i>	190,4	185,8	188,7	159,4
Altre attività	70,3	71,6	77,0	67,6
Totale aggregato	1.437,5	1.505,8	1.516,7	1.464,4
Elisioni e altre rettifiche	(61,5)	(61,6)	(56,5)	(39,8)
Totale consolidato	1.376,0	1.444,2	1.460,2	1.424,6

(*) I valori del conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 sono stati rideterminati al fine di rendere omogeneo il confronto delle voci con quelle del bilancio al 31 dicembre 2008, a seguito, in particolare, della cessione di WLW.

Si segnala che le Aree di *Business* sopra menzionate rappresentano lo schema primario di presentazione dei dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo SEAT, dato che i rischi e la redditività del Gruppo risentono in primo luogo delle differenze fra i prodotti ed i servizi offerti, nei diversi mercati di riferimento. Nell'ambito delle singole Aree di *Business*, poi, i dati vengono ulteriormente presentati, a seconda dei casi, per prodotto e/o tipologia di clientela (*Directories Italia* e *Directories UK*) o per area geografica (*Directory Assistance*, Altre Attività). In generale le aree geografiche di riferimento coincidono sostanzialmente con le società che costituiscono le relative Aree di *Business*.

Per maggiori dettagli sulle attività svolte dal Gruppo nei vari mercati, si veda in questo Capitolo, Sezione 6.1.1.

Directories Italia

SEAT è il primo operatore in Italia nel settore della pubblicità locale (Fonte: elaborazioni Gruppo SEAT) e tra i maggiori operatori italiani nella pubblicità a livello nazionale, con un importante bacino di utenza e ricavi pubblicitari per circa Euro 1 miliardo. SEAT detiene una quota di circa il 10% nel mercato pubblicitario tradizionale nazionale (per tale intendendosi quello relativo a TV e giornali, con l'esclusione di *internet*) il cui fatturato complessivo è pari a Euro 10 miliardi (dati 2007, Fonte: ZenithOptimedia), seconda solo ai principali operatori televisivi nazionali (Mediaset e RAI) in termini di ricavi pubblicitari (Fonti: *broker estimate* 2008), e una quota di circa il 47% nel mercato pubblicitario tradizionale dei *media* locali che, secondo stime dell'Emittente, vale, a livello nazionale, Euro 2,09 miliardi (Fonti: elaborazioni SEAT per il settore della Radio Locale, dati UPA per TV e Giornali).

Negli ultimi anni il Gruppo SEAT ha allargato il proprio mercato di riferimento includendovi, oltre al comparto delle *directories*, anche quello di tutti i mezzi di comunicazione di carattere promo-pubblicitario a disposizione delle PMI sia in termini di *media* tradizionali (stampa e TV locale, cartellonistica, volantinaggio, fiere, cataloghi, ecc.) sia in termini di nuove opportunità offerte dal *media online* (portali generalisti, portali verticali, motori di ricerca).

I prodotti e servizi, generalisti e specializzati, offerti dal Gruppo SEAT su tre piattaforme (carta, telefono, *internet*) sono in grado di soddisfare le molteplici esigenze di comunicazione delle PMI in quanto presentano, grazie alla loro ampia diffusione e al loro elevato tasso di utilizzo, un minor costo/contatto rispetto ai *media* concorrenti. La sempre maggior diffusione di *internet*, inoltre, permetterà al Gruppo SEAT di continuare a sviluppare nuove offerte commerciali per soddisfare in modo efficace i bisogni di comunicazione delle PMI.

Per quanto riguarda il mercato della pubblicità *online*, lo IAB (*Internet Advertising Bureau*) sostiene che il valore del mercato italiano nel 2008 sia pari ad Euro 846 milioni. SEAT detiene quindi una quota di mercato pari a circa il 19-20%.

L'attuale difficile contesto macroeconomico sta condizionando negativamente il mercato pubblicitario tradizionale, mentre il mercato della pubblicità *online* è atteso ancora in forte espansione, con una crescita prevista per il 2009 di circa il 20% (Fonte: IAB).

Prima dell'avvio ed affermazione di *internet* come *mass media* di riferimento, il *business* delle *directories*, all'epoca quasi esclusivamente cartacee, presentava alte barriere all'entrata (quali, ad esempio, l'impiego di una forza vendita qualificata, il potere commerciale del marchio, la base clienti e le banche dati) che hanno tradizionalmente limitato l'ingresso di nuovi partecipanti. Esempi significativi sono i tentativi, senza successo, di Pagine Utili (nel 1997) e di Cairo Communications (nel 2005) di replicare il modello di *business* di SEAT attraverso la costituzione di una propria forza vendita.

Negli ultimi anni, invece, lo sviluppo di *internet* come mezzo di comunicazione di massa sta mutando il mercato della pubblicità e la struttura del settore dei *media*, favorendo la nascita di un nuovo contesto competitivo di riferimento costituito da società (in gran parte *web agencies* incentrate sullo sviluppo dei motori di ricerca) che competono per lo stesso bacino di spesa pubblicitaria degli inserzionisti. Telecom Italia, inoltre, ha di recente annunciato di pianificare l'entrata nel *business* delle *directories* a seguito della scadenza temporale dell'accordo quinquennale di non concorrenza firmato con SEAT nell'agosto 2003.

Directories UK

Il Gruppo TDL - presente nel mercato inglese delle *directories* dal 1980 - è entrato a far parte del Gruppo SEAT a fine 2000. Al 31 dicembre 2008, il Gruppo TDL conta circa 1.000 dipendenti e produce 173 edizioni degli elenchi Thomson Local, distribuiti in 24 milioni di copie in tutto il Regno Unito ed è, insieme a British Telecom, un importante operatore dopo il *leader* di mercato Yell.

Nel 2007 l'economia inglese ha visto un PIL in crescita (3,1%) in miglioramento rispetto al 2,9% registrato nel 2006. Nel 2008 anche l'economia inglese è entrata in recessione (-1,8% secondo una stima della Commissione Europea). Il mercato delle *directories* UK, in particolare, si presenta altamente competitivo ed in una fase evolutiva piuttosto avanzata. Vi operano importanti gruppi industriali quali Yell, British Telecom e Trinity Mirror e molti operatori concorrenti sono caratterizzati da un modello di *business* prevalentemente *online*. Con riferimento al solo mercato delle *directories* tradizionali, il *leader* di mercato è Yell che nel 2007 ha registrato ricavi per 720 milioni di sterline nel Regno Unito con una quota di mercato stimabile superiore al 65% (Fonte: elaborazione Gruppo TDL), mentre il Gruppo TDL (con ricavi pari a 108,8 milioni di sterline) e British Telecom ricoprono una quota di mercato stimabile intorno al 10% ciascuno (Fonte: elaborazione Gruppo TDL). In questo contesto, il Gruppo TDL ha attuato, a partire dal 2006, un processo di rinnovamento della propria offerta commerciale con importanti innovazioni di prodotto accompagnate da una nuova organizzazione dell'area di vendita e da una riqualificazione come agenzia *media online* in grado di fornire alle PMI servizi a 360 gradi per la loro presenza su *internet*.

Directory Assistance

Il Gruppo Telegate opera in diversi mercati europei di *Directory Assistance*, caratterizzati da differenti gradi di maturità. In Germania, dove il mercato sta evidenziando una continua e ripetuta contrazione dei volumi di chiamate, Telegate - attiva con i servizi del portale 11880 e secondo operatore dietro all'ex monopolista Deutsche Telekom - ha perseguito una strategia di arricchimento dell'offerta con servizi a valore aggiunto che hanno consentito alla Società di accrescere la propria quota di mercato, salita a fine 2007 al 38% dal 37% del 2006 (Fonte: elaborazione Gruppo Telegate). Inoltre, sempre per fronteggiare il calo strutturale del mercato, Telegate ha lanciato un portale *online* per la ricerca di informazioni, basato su un *Brand* riconosciuto e sulla qualità del *database*, e si è dotata di una struttura di vendita volta specificamente alla raccolta pubblicitaria. Nel 2008, con l'obiettivo di accelerare la crescita dell'offerta multicanale, è stata altresì acquisita la partecipazione di controllo in KlickTel AG (ora Telegate Media), società attiva nel mercato delle *directories online*. In Francia, dopo la fase di avvio del 2006 estremamente competitiva che ha richiesto ingenti investimenti pubblicitari, il Gruppo Telegate ha raggiunto dal secondo semestre 2007 un sostanziale pareggio.

In Italia, il Gruppo Telegate gestisce parte delle chiamate dei servizi di assistenza telefonica di SEAT ed opera come appaltatore di servizi di *call center* per altri operatori. Prontoseat svolge, invece, attività di *call center* gestendo come appaltatrice e congiuntamente alla filiale italiana del Gruppo Telegate, il servizio 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE ed altri servizi di *back-office* del Gruppo SEAT.

Altre attività

Europages è una delle principali società di *directory* B2B *online* in Europa (Fonte: elaborazione Europages). Il portale include i riferimenti di 1.500.000 aziende esportatrici e fornitrici provenienti da 35 paesi europei. Nel mese di gennaio 2009, il sito *internet* di Europages ha registrato 3,3 milioni di visite provenienti da più di 200 paesi (Fonte: Nedstat).

La società opera in concorrenza con tutti gli operatori tipici del *marketing* o della pubblicità *online*: motori di ricerca generici (Google, Yahoo, MSN, ecc.), motori di ricerca specializzati B2B internazionali e nazionali (Kompass, Thomas Net, KellySearch, WLW, MasterSeek, Business.com, ecc.), siti *internet* di intermediazione per la compravendita di beni e servizi (Alibaba, GlobalSources, Ec21, ecc.), componenti B2B *online* di *directories* tradizionali (PAGINEGIALLE) e iniziative *online* dei gruppi *media* attivi nel B2B (Reed Business Information, Bonnier, ecc.).

Consodata è da più di 20 anni *leader* in Italia del *One-to-One marketing* e del *geomarketing* (Fonte: elaborazione Consodata) ed offre servizi completi e innovativi di *marketing* diretto a migliaia di imprese in tutti i settori. All'interno del mercato di riferimento, le attività di comunicazione che non sfruttano i *media* classici (quali le sponsorizzazioni, le attività di promozione, le relazioni pubbliche ed il *direct marketing*) rappresentano il 49,5% di tutti gli investimenti pubblicitari (Euro 18,8 miliardi, Fonte: Upa 2007) dei quali il 4,9% è rappresentato dalla *Direct Mail* (Fonte: elaborazione Consodata su dati di settore). I principali concorrenti sono le Poste Italiane, con la controllata Postel, il gruppo Mondadori, con la controllata Cemit, e RCS Direct, del gruppo RCS.

CIPi opera nel settore dell'oggettistica promozionale e dei regali aziendali, coprendo l'intera catena del valore che va dall'importazione degli oggetti alla loro personalizzazione con il marchio del cliente e alla vendita diretta, o attraverso SEAT, al cliente finale. Il mercato è composto da una molteplicità di operatori anche di dimensioni contenute, fattore che ne rende difficile stimare la reale dimensione.

Per maggiori dettagli, si veda in questo Capitolo, Paragrafo 6.1.1.2, lettera D del Prospetto Informativo.

6.2.2 Programmi e strategie future

Le linee guida del Piano Industriale 2009-2011 prevedono, coerentemente con la strategia delineata nel mese di marzo 2008, (i) di continuare ad indirizzare il *focus* strategico sul mercato italiano, dove SEAT dispone dei suoi prodotti principali e dove l'accelerazione della crescita di *internet* dal 2007 ha fatto emergere nuove opportunità di sviluppo del *business*, e (ii) di gestire come “*non core*” le società partecipate all'estero.

In tale contesto, visti i positivi risultati ottenuti nel 2008 nel mercato *internet* in Italia, sostenuti da una strategia di investimento focalizzata sull'innovazione del prodotto e sul rafforzamento della rete di vendita, l'obiettivo per il triennio 2009-2011 sarà di mantenere l'elevata generazione di cassa della Società, di proseguire nella trasformazione del *business* italiano verso il settore *internet* e di ridurre il debito.

In particolare, in Italia, SEAT proseguirà con le iniziative mirate a sviluppare il comparto *internet* e a stabilizzare i ricavi dei prodotti “*core*” alla luce della difficile congiuntura economica attesa per il 2009 e il 2010. Accanto a queste iniziative sul fronte dei ricavi, la Società ha avviato un programma di riduzione dei costi operativi basato su una revisione delle spese correnti e sul ridisegno dei principali processi operativi. Tale ridisegno poggerà sulla disponibilità della nuova piattaforma SAP, più flessibile rispetto alle applicazioni precedenti e il cui rilascio è pianificato per l'inizio del 2009, e sulle opportunità di semplificazione delle modalità di lavoro rese possibili dal sempre maggiore peso dei clienti e dei contratti *internet*, che consentirà di superare alcuni dei vincoli storicamente imposti dalla gestione delle *directories* cartacee. Le risorse liberate attraverso gli interventi di riduzione dei costi saranno dedicate al rafforzamento del *business* - in particolare, all'innovazione di prodotto, alla promozione e all'ampliamento delle nuove offerte, alla formazione e all'incentivazione della forza vendita - e consentiranno di mantenere l'attuale elevata marginalità operativa. La Società porrà, inoltre, particolare attenzione alla gestione dei rischi di

credito, del capitale circolante, delle spese in conto capitale e di quelle per interessi, con l'obiettivo di mantenere l'elevata capacità di generazione di cassa propria del *business* SEAT.

Per quanto riguarda le attività all'estero, ferma restando la natura “*non core*” di queste società - che ha di recente portato alla dismissione di WLW in Germania - l'Emittente ha già attuato alcune modifiche organizzative mirate a garantire un presidio ancora più stretto e sistematico delle singole società, nonché un maggiore sostegno alle loro attività, con l'obiettivo di preservarne il valore.

Per maggiori dettagli sulle linee guida per il triennio 2009 – 2011, si veda Sezione Prima, Capitolo 13.

6.3 Fattori eccezionali che hanno influenzato le informazioni fornite ai paragrafi 6.1 “Principali attività” e 6.2 “Principali mercati”

Alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano influito sull'attività dell'Emittente o del Gruppo.

6.4 Informazioni in merito all'eventuale dipendenza da brevetti o licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Brevetti e licenze

Alla Data del Prospetto Informativo le attività di SEAT e del Gruppo non dipendono da brevetti o licenze di terzi (le licenze di pubblicità e le autorizzazioni amministrative connesse alle attività di *Directory Assistance*, quali le numerazioni 12.40 e 89.24.24), da contratti industriali, contratti commerciali, o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

In particolare, per quanto riguarda le sopra citate autorizzazioni amministrative per le attività di *Directory Assistance*, SEAT è stata autorizzata dal Ministero delle Comunicazioni (*ex art. 25 D. Lgs. 1 agosto 2003, n. 259 – Codice delle Comunicazioni Elettroniche*) sia per l'esercizio del servizio di rilascio di informazioni telefoniche sia per l'ulteriore servizio di “*call completion*”, ovvero sia la possibilità di connettere direttamente il chiamante con il numero telefonico dell'utente richiesto.

Le autorizzazioni sono state rilasciate sia per 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE sia per 1240 Pronto PAGINEBIANCHE; per entrambe, SEAT, titolare dei due marchi, ha stipulato uno specifico contratto con la propria controllata Telegate Italia S.r.l. - presso la cui centrale sono ospitate entrambe le numerazioni - per la fornitura materiale del servizio di raccolta e trasferimento delle chiamate indirizzate ai predetti numeri (si veda Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.1.1).

A sua volta, Telegates Italia S.r.l., come operatore interconnesso con la rete telefonica di Telecom Italia S.p.A., ha in essere analogo rapporto contrattuale di raccolta e trasporto con quest'ultima, anche in relazione agli abbonati Telecom Italia e agli altri operatori di telefonia fissa e mobile a loro volta interconnessi con Telecom Italia.

Fornitori

Si ritiene che per l'Emittente non sussistano particolari condizioni di dipendenza da fornitori di carta, pur essendo la carta la principale materia prima utilizzata dal Gruppo SEAT, con un incidenza pari al 25,31% sul totale dei costi industriali al 30 giugno 2008. I maggiori fornitori di carta del Gruppo SEAT sono le società finlandesi Upm-Kymmene e StoraEnso, la società svedese Holmen e la società canadese Catalyst. I contratti che regolano tali rapporti di fornitura durano mediamente 3 anni, i prezzi sono fissati all'inizio del rapporto per l'intero periodo di durata del contratto fatta salva la possibilità di rinegoziazione degli stessi in funzione dell'andamento del mercato. Inoltre è stata realizzata una completa intercambiabilità tra i prodotti dei diversi fornitori che consente una totale flessibilità operativa.

Per quanto riguarda la stampa, poiché Ilte S.p.A. (“**Ilte**”) è fornitore in esclusiva, si ritiene che per l'Emittente sussista un rapporto di dipendenza da tale fornitore. Ilte è lo stampatore di riferimento di SEAT a cui sono affidate in esclusiva fino al 2014 tutte le attività di stampa, rilegatura e cellofanatura delle PAGINEGIALLE, delle PAGINEBIANCHE e degli altri prodotti minori editi da SEAT.

I contratti che regolano la fornitura sono il risultato della rinegoziazione dell'intero rapporto avvenuta nel 1998 contestualmente alla vendita della partecipazione di maggioranza detenuta da STET S.p.A. (di cui SEAT era all'epoca una divisione interna) in Ilte e sono stati rinnovati nel 2005. Le singole prestazioni sono

regolate da capitolati tecnici e contemplano un sistema di garanzie a favore di SEAT, quali l'applicazione di penali progressive a fronte del non rispetto delle scadenze e dei parametri qualitativi, nonché la perdita da parte di Ilte dell'esclusiva in presenza di gravi inadempimenti o decadimenti del servizio.

I predetti contratti prevedono prezzi fissi validi per il primo quadriennio 2005-2008, soggetti ad eventuale revisione nei due trienni successivi (2009-2011 e 2012-2014) sulla base di verifiche di mercato da attuarsi con un *benchmark* internazionale fra i principali *printer* europei di *standing* paragonabile a Ilte.

Per il triennio 2009-2011 le verifiche effettuate non hanno rilevato disallineamenti con i prezzi di mercato, per cui non si è proceduto ad adeguamenti delle tariffe originarie.

In virtù dei predetti contratti, SEAT fornisce ad Ilte la carta sulla base di specifiche tecniche concordate; Ilte procura direttamente le altre materie prime per la stampa, quali gli inchiostri.

Sebbene SEAT sia obbligata ad avvalersi di Ilte per le sue necessità tipografiche per tutta la durata contrattuale, a favore di SEAT è tuttavia stabilito il diritto di recedere dai contratti fino al 30% del valore delle commesse nel caso in cui Ilte risulti inadempiente in relazione alle scadenze e alle *performance* qualitative stabilite nei capitolati di fornitura (per ulteriori dettagli, si veda Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1).

Finanziatori

Per una descrizione completa dei finanziamenti in essere, si veda Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.

7 INFORMAZIONI SUL GRUPPO FACENTE CAPO ALL'EMITTENTE

7.1 Breve descrizione del Gruppo

SEAT è la capogruppo del gruppo ad essa facente capo.

7.2 Società controllate

Il grafico che segue riporta la struttura delle società facenti parte del Gruppo SEAT alla Data del Prospetto Informativo.

DIRECTORIES ITALIA	DIRECTORIES UK	DIRECTORY ASSISTANCE	ALTRE ATTIVITÀ
SEAT Pagine Gialle S.p.A.	100% TDL Infomedia Ltd	100% Telegate Holding GmbH	100% Consodata S.p.A.
	Thomson Directories Ltd 100%	77,37% a) Telegate AG	51% Cipi S.p.A.
	100% Thomson Directories Pension Company Ltd	Telegate Italia S.r.l. 100%	93,562% Europages S.A.
	100% Calls You Control Ltd	11811 Nueva Información Telefónica S.A.U. 100%	100% Europages GmbH c)
		Telegate 118 000 Sarl 100%	99% Europages Benelux SPRL
		Telegate Media AG 97,23%	50% b) Katalog Yayın ve Tanıtım Hizmetleri AS
		11880 Telegate GmbH 100%	100% d) Seat Corporate University S.c. a r.l.
		Telegate Auskunftsdienste GmbH 100%	
		UNO UNO OCHO CINCO CERO GUIAS S.L. 100%	
		Telegate AKADEMIE GmbH 100%	
		Datagate GmbH 100%	
		100% Vieras GmbH	
		100% Mobilsafe AG c)	
		100% Prontoseat S.r.l.	

LEGENDA

- a) Di cui il 16,24% direttamente ed il 61,13% attraverso Telegate Holding GmbH.
b) Consolidata con il metodo del Patrimonio netto.
c) Società in liquidazione.
d) Di cui il 95% direttamente e il 5% attraverso Prontoseat S.r.l.

Le società controllate italiane Consodata, CIPI, Prontoseat e Seat Corporate University S.c.a r.l. hanno individuato, ai sensi dell'art. 2497bis cod. civ., l'Emittente quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento del modello di *governance* e di controllo interno e nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi, di formazione e comunicazione.

Nella tabella che segue sono indicate, con indicazione della relativa denominazione, sede, capitale sociale e partecipazione al capitale detenuta, le principali società controllate dall'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

- **Società:** TDL Infomedia Ltd.

Data di costituzione: 23 giugno 1999

Sede Sociale: Thomson House, 296 Farnborough Road, Farnborough - GU14 7NU Hampshire (Gran Bretagna)

Capitale sociale: £ 139.524,78

Azionisti: SEAT: 100%

Oggetto Sociale: la società opera nel mercato dell'annuaristica telefonica nonché della raccolta pubblicitaria sulle *directories* e dell'offerta di servizi di *business information* ed è titolare di una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Thomson Directories Limited.

- **Società:** Thomson Directories Ltd.

Data di costituzione: 31 marzo 1967

Sede Sociale: Thomson House, 296 Farnborough Road, Farnborough - GU14 7NU Hampshire (Gran Bretagna)

Capitale sociale: £ 1.340.000

Azionisti: TDL Infomedia Ltd.: 100%

Oggetto sociale: la società ha per oggetto servizi di pubblicità e la pubblicazione e la commercializzazione delle *directories*.

- **Società:** Thomson Directories Pension Company Ltd.

Data di costituzione: 2 dicembre 1976

Sede Sociale: Thomson House, 296 Farnborough Road, Farnborough - GU14 7NU Hampshire (Gran Bretagna)

Capitale sociale: £ 2

Azionisti: Thomson Directories Ltd.: 100%

Oggetto sociale: la società ha per oggetto l'amministrazione del fondo pensione di Thomson Directories

- **Società:** Calls You Control Ltd.

Data di costituzione: 11 luglio 2006

Sede Sociale: Thomson House, 296 Farnborough Road, Farnborough - GU14 7NU Hampshire (Gran Bretagna)

Capitale sociale: £ 1

Azionisti: Thomson Directories Ltd.: 100%

Oggetto sociale: la società ha per oggetto servizi di *call center* e attività correlate alla gestione e consulenza pubblicitaria.

- **Società:** Telegate Holding GmbH

Data di costituzione: 23 marzo 1998

Sede Sociale: Fraunhoferstraße 12 a - 82152 Martinsried bei München (Germania)

Capitale sociale: Euro 26.100

Azionisti: SEAT: 100%

Oggetto sociale: *Holding* di partecipazioni.

- **Società:** Telegate AG

Data di costituzione: 7 agosto 1996

Sede Sociale: Fraunhoferstraße 12a - 82152 Martinsried bei Munchen (Germania)

Capitale sociale: Euro 21.234.545

Azionisti: Telegate Holding GmbH: 61,13%

SEAT: 16,24%

Managers e Mercato: 22,63%

Oggetto Sociale: la società offre servizi di informazione sugli elenchi abbonati nazionali ed internazionali di telefonia fissa e mobile ed altri servizi di informazione per via telefonica.

- **Società:** Telegate Italia S.r.l.

Data di costituzione: 28 dicembre 1999

Sede Sociale: Via Nizza n. 262, int. 58, 10126 Torino (Italia)

Capitale sociale: Euro 129.000

Azionisti: Telegate AG: 100%

Oggetto sociale: la società ha per oggetto servizi di *call center*.

- **Società:** 11811 Nueva Informaciòn Telefònica S.A.U.

Data di costituzione: 26 dicembre 1999

Sede Sociale: Calle Playa de Leincres, No 2 Edif. Londres Piso 2 Ofic. 8, Centro Europa Empresarial, 28290 Las Matas – Madrid (Spagna)

Capitale sociale: Euro 222.000

Azionisti: Telegate AG: 100%

Oggetto sociale: la società ha per oggetto servizi di *call center*.

- **Società:** Telegate 118000 S.àr.l.

Data di costituzione: 10 maggio 2004

Sede Sociale: 10, avenue de la Grande Armée, 75017 Paris (Francia)

Capitale sociale: Euro 118.000

Azionisti: Telegate AG: 100%

Oggetto sociale: la società ha per oggetto servizi di *call center*.

- **Società:** Telegate Media AG

Data di costituzione: 17 giugno 1999

Sede Sociale: Kruppstr. 74, 45145 Essen (Germania)

Capitale sociale: Euro 4.039.999

Azionisti: Telegate AG: 97, 23%; Mercato: 2,77%

Oggetto sociale: la società ha per oggetto servizi di informazione.

- **Società:** 11880 Telegate GmbH

Data di costituzione: 16 febbraio 2001

Sede Sociale: Ha.. Register Kornfeld, Siebensterngasse 21, 1070 Wien (Austria)

Capitale sociale: Euro 35.000

Azionisti: Telegate AG: 100%

Oggetto sociale: la società ha per oggetto servizi di *call center*.

- **Società:** Telegate Auskunftsdienste GmbH

Data di costituzione: 26 novembre 1999

Sede Sociale: Fraunhoferstraße 12a - 82152 Martinsried bei München (Germania)

Capitale sociale: Euro 25.000

Azionisti: Telegate AG: 100%

Oggetto sociale: la società ha per oggetto servizi di *call center*.

- **Società:** UNO UNO OCHO CINCO CERO GUIAS S.L.

Data di costituzione: 7 aprile 2005

Sede Sociale: Calle Rozabella, No 4 Edif. Bruselas P.B., Centro Europa Empresarial, 28290 Las Matas - Madrid (Spagna)

Capitale sociale: Euro 3.100

Azionisti: Telegate AG: 100%

Oggetto sociale: la società ha per oggetto servizi di *call center*.

- **Società:** Telegate AKADEMIE GmbH

Data di costituzione: 9 maggio 2001

Sede Sociale: Warnowallee 31c - 18107 Rostock (Germania)

Capitale sociale: Euro 25.000

Azionisti: Telegate AG: 100%

Oggetto sociale: la società ha per oggetto l'addestramento del personale addetto al *call center*.

- **Società:** Datagate GmbH

Data di costituzione: 26 novembre 1999

Sede Sociale: Fraunhoferstraße 12a - 82152 Martinsried bei München (Germania)

Capitale sociale: Euro 60.000

Azionisti: Telegate AG: 100%

Oggetto sociale: la società ha per oggetto servizi di gestione dei dati.

- **Società:** Vieras GmbH

Data di costituzione: 9 maggio 2001

Sede Sociale: Fraunhoferstraße 12a - 82152 Martinsried bei München (Germania)

Capitale sociale: Euro 25.000

Azionisti: Datagate GmbH: 100%

Oggetto sociale: la società ha per oggetto numerosi servizi connessi al settore *internet*.

- **Società:** Mobilsafe AG

Data di costituzione: 11 gennaio 2000

Sede Sociale: Fraunhoferstraße 12a - 82152 Martinsried bei München (Germania)

Capitale sociale: Euro 150.000

Azionisti: Datagate GmbH: 100%

Oggetto sociale: la società ha per oggetto servizi connessi al settore *internet*.

- **Società:** Prontoseat S.r.l.

Data di costituzione: 15 settembre 1997

Sede Sociale: Via S. Ambrogio 21/E –Torino (Italia)

Capitale sociale: Euro 10.500

Azionisti: SEAT: 100%

Oggetto Sociale: la società ha per oggetto lo svolgimento di attività di *call center* e l'erogazione di servizi informativi per via telefonica.

- **Società:** Consodata S.p.A.

Data di costituzione: 11 gennaio 2000

Sede Sociale: Via Mosca 43-A/45 –Roma (Italia)

Capitale sociale: Euro 2.446.330

Azionisti: SEAT: 100%

Oggetto sociale: la società offre servizi completi di *marketing* diretto a imprese in tutti i settori oltre che la creazione, organizzazione, gestione e commercializzazione di banche dati, studi, servizi, *software*, prodotti e mezzi per il *marketing*, la pubblicità e la vendita.

- **Società:** Cipi S.p.A.

Data di costituzione: 1 dicembre 1980

Sede Sociale: Via Lorenteggio, 259, Milano (Italia)

Capitale sociale: Euro 1.200.000

Azionisti: SEAT: 51%

CI.FIN. S.r.l.: 49%

Oggetto sociale: la società ha per oggetto la lavorazione, la stampa e la commercializzazione all'ingrosso, per corrispondenza e al minuto, di beni ed oggetti destinati all'omaggio promozionale.

- **Società:** Europages S.A.

Data di costituzione: 2 luglio 1986

Sede Sociale: 127, Avenue Charles de Gaulle – Neuilly sur Seine (Francia)

Capitale sociale: Euro 2.800.000

Azionisti: SEAT: 93,562%

Yell Publicidad S.A.: 5%

Detemedien GmbH: 1,429%

Amministratori/Persone fisiche: 0,009%

Oggetto Sociale: la società ha per oggetto la realizzazione, promozione e commercializzazione dell'annuario pan-europeo merceologico B2B "Europages".

- **Società:** Europages GmbH

Data di costituzione: 1 marzo 2007

Sede Sociale: Fraunhoferstraße 12°, 82152 Martinsried bei München (Germania)

Capitale sociale: Euro 25.000

Azionisti: Europages S.A.: 100%

Oggetto Sociale: la società ha per oggetto servizi connessi alle *directories online B2B*.

- **Società:** Europages Benelux SPRL

Data di costituzione: 17 dicembre 2007

Sede Sociale: Rue de l'hospice communal 6, B-1170 Watermael-Boitsfort (Belgio)

Capitale sociale: Euro 20.000

Azionisti: Europages S.A.: 99%

Edouard Prisse: 1%

Oggetto Sociale: la società ha per oggetto l'attività concernente la pubblicità *online*, la pubblicazione di siti *internet* e i motori di ricerca B2B.

- **Società:** Katalog Yayin ve Tanitim Hizmetleri A.S.

Data di costituzione: 15 giugno 2005

Sede Sociale: Dr Cemil Bengu Caddesi, HAK is Merkezi, No: 2 Kat:3, 34403 Caglayan-Sisli/Istanbul (Turchia)

Capitale sociale: YTL 26.500.000

Azionisti: SEAT: 50%

Doğan Yayın Holding A.Ş.: 50%

Oggetto Sociale: la società opera nel mercato della raccolta pubblicitaria con ogni genere di pubblicazione.

- **Società:** Seat Corporate University S.c.a.r.l.

Data di costituzione: 18 luglio 2005

Sede Sociale: Corso Mortara n. 22, 10149 Torino (Italia)

Capitale sociale: Euro 10.000

Azionisti: SEAT: 95%;

Prontoseat S.r.l.: 5%

Oggetto sociale: la società ha per oggetto la promozione e la realizzazione di programmi di formazione manageriale e professionale e attività di studio, consulenza e prestazione di servizi per la formazione manageriale e professionale sia in favore dei propri consorziati sia di terzi aderenti non soci.

Di seguito si riportano, inoltre, i dati di Meliadi Finance S.r.l., società veicolo costituita per l'operazione di cartolarizzazione di crediti commerciali ai sensi della Legge 30 aprile 1999 n. 130, non appartenente al Gruppo SEAT, consolidata integralmente ai sensi del documento interpretativo degli IAS, SIC 12:

Società: Meliadi Finance S.r.l..

Data di costituzione: 24 giugno 2005

Sede Sociale: Via V. Alfieri n. 1, 31015 Conegliano (TV)

Capitale sociale: Euro 10.000

Azionisti: SVM Securitisation Vehicles Management S.p.A.: 100%

Oggetto sociale: la società ha per oggetto la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge 30 aprile 1999 n. 130.

8 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Immobilizzazioni materiali

8.1.1 Beni immobili in proprietà

Nella tabella sono elencati i beni immobili dei quali il Gruppo SEAT ha la proprietà alla Data del Prospetto Informativo.

SEAT

Ubicazione	Destinazione
Torino, via Mocchie 8	Uso abitativo

CIP

Ubicazione	Destinazione
Milano, via Lorenteggio 259	Ufficio e <i>showroom</i>
Catania, Zona industriale "Blocco Palma II" 72B e C strada XIII	Stabilimenti e magazzino
Catania, Zona industriale "Blocco Palma II" 72B e C strada XIII	Campo di calcio e pertinenze
	Secondo il Piano regolatore del Consorzio Area Sviluppo Industriale parte di tale area è destinata a venire espropriata

Thomson

Ubicazione	Destinazione
Thomson House - 296 Farnborough Road, Farnborough, Hants GU14 7NU, UK	Uffici L'immobile è gravato da ipoteca (<i>fixed e floating charge</i>) iscritta in favore di RBS a garanzia di quanto dovuto da SEAT e dagli altri soggetti obbligati in relazione al Contratto di Finanziamento RBS. Per maggiori dettagli si veda Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.1

8.1.2 Immobili in locazione/leasing finanziario

SEAT

Ubicazione	Destinazione
Torino, corso Mortara 22	Uffici
Milano, via Grosio 10/4	Uffici
Ancona, via Caduti del Lavoro 40	Uffici
Bari, via Amendola 172/C	Uffici
Bologna, via de Fornaciaci 9/4	Uffici
Bolzano, via Druso 281	Uffici
Brescia, via Orzinuovi 20	Uffici
Cagliari, via Tuveri 52	Uffici
Cagliari, via Tuveri 54/B	Magazzini
Firenze, via A. da Noli 4/6	Uffici
Napoli, via Giovanni Porzio, edificio E/3	Uffici
Palermo, viale Regione Siciliana 7275/b	Magazzini
Treviso, viale Appiani 21	Uffici

CIP

Ubicazione	Destinazione
Milano, via Pozzi 7	Uso abitativo

Consodata

Ubicazione	Destinazione
Roma, via Mosca 45	Uffici
Milano, via Alserio 10	Uffici e magazzini

Prontoseat

Ubicazione	Destinazione
Torino, via S. Ambrogio 21	Uffici

Thomson

Ubicazione	Destinazione
10 Pilgrams Close, Valley Park, Chandlers Ford, Hants, SO53 4ST, Regno Unito	Uffici
Thomson House, Faraday Street, Birchwood Park, Warrington, WA3 6GA, Regno Unito	Uffici
Northgate House, Northgate, Darlington, DL1 1XA, Regno Unito	Uffici
100 Queen Street, Glasgow, G1 3DN, Regno Unito	Uffici
Town Centre House, Merrion Centre, Leeds, LS2 8LY, Regno Unito	Uffici
The Beater House, Turkey Mill, Ashford Road, Maidstone, Kent, ME14 5PP, Regno Unito	Uffici
Ash House, Langage Office Campus, Plymton Plymouth, PL7 5JX, Regno Unito	Uffici
Venture House, 15-17 High Street, Purley, Surrey, CR8 2YW, Regno Unito	Uffici
Durkan House, 214-224 High Street, Waltham Cross, EN8 7DR, Regno Unito	Uffici
Unit 3 Hawley Lane Ind Est, Hawley Lane, Farnborough, Hants, GU14 8EH, Regno Unito	Magazzini
8 Britannia Court, The Green, West Drayton, Middlesex, UB7 7PN, Regno Unito	Uffici
Unit 4 Ancells Court, Rye Close, Fleet, Hants, GU51 2UY, Regno Unito	Uffici - vacante

Europages

Ubicazione	Destinazione
Neuilly sur Seine, 127, Avenue Charles de Gaulle, Francia	Uffici

Telegate

Ubicazione	Destinazione
Fraunhoferstraße 12a – 82152 Martinsried, Germania	Sede centrale (l'immobile è anche sede di Datagate GmbH, Vieras GmbH, Telegate Auskunftsdienste GmbH e Mobilsafe AG)
Platz der Freundschaft 14b – 18273 Güstrow, Germania	Call center
Friedrich-Engels-Ring 52 – 17033 Neubrandenburg, Germania	Call center
Warnowallee 31b – 18107 Rostock, Germania	Call center (l'immobile è anche sede di Telegate AKADEMIE GmbH)
Platz der Befreiung 1 – 16303 Schwedt, Germania	Call center
Tribseer Damm 76 – 18437 Stralsund, Germania	Call center
Altwismarstraße 7-11 – 23966 Wismar, Germania	Call center

Telegate Media

Ubicazione	Destinazione
Kruppstraße 74 – 45145 Essen, Germania	Sede centrale
Kruppstraße 41 – 45128 Essen, Germania	Call center
Calenberger Esplanada 6 – 30169 Hannover, Germania	Ufficio sviluppo
Glockengasse 1 – 50667 Köln, Germania	Ufficio vendite
Leonrodstraße 61 – 80636 München, Germania	Ufficio vendite
Haubachstraße 72 – 22765 Hamburg, Germania	Ufficio vendite
Kleppingstraße 20 – 44135 Dortmund, Germania	Ufficio vendite
Sossenheimer Weg 5/7 – 65929 Frankfurt, Germania	Ufficio vendite
Tempelhofer Ufer 37 – 10963 Berlin, Germania	Ufficio vendite

Telegate Italia S.r.l.

Ubicazione	Destinazione
Via Nizza 262 int. 48 – 10126 Torino	Sede centrale e <i>call center</i>
Via Spagna 10/22 – 57017 Livorno	<i>Call center</i>

Telegate 118000 S.a.r.l.

Ubicazione	Destinazione
10, Avenue de la Grande Armée – 75017, Parigi, Francia	Sede centrale

11811 Nueva Informacion Telefónica S.a.u.

Ubicazione	Destinazione
Centro Europa Empresarial c/ Playa de Liencres 2, Edif., Londres, piso 2, Ofic. 8, 28290 Las Matas, Madrid, Spagna	Sede centrale
Centro Europa Empresarial c/ Playa Baja Y Planta Primera, Edif., Roma, 28290 Las Matas, Madrid, Spagna	<i>Call center</i>

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo SEAT non è titolare di altre immobilizzazioni materiali rilevanti né prevede di acquistarne di ulteriori.

Alla Data del Prospetto Informativo, circa il 72% delle immobilizzazioni materiali del Gruppo è costituito da fabbricati (pari a circa Euro 77 milioni, di cui circa Euro 63 milioni in *leasing* finanziario). La quota rimanente (Euro 44 milioni) è costituita da impianti e macchinari (tra cui, le apparecchiature dei *call center* e i *server*), dalle postazioni informatiche date in uso ai dipendenti ed agenti e da mobili ed arredi.

8.2 Problematiche ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni

Alla Data del Prospetto Informativo, SEAT non è a conoscenza di problematiche di carattere ambientale tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

9 RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Nel presente Capitolo è commentato l'andamento della gestione economico-patrimoniale del Gruppo SEAT per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007, 2006 e 2005, per i semestri chiusi al 30 giugno 2008 e 2007 e per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2008 e 2007.

I dati finanziari consolidati e i relativi commenti presentati nel presente Capitolo devono essere letti unitamente alle informazioni contenute nei bilanci consolidati annuali al 31 dicembre 2007, 2006 e 2005, alle relazioni semestrali consolidate al 30 giugno 2008 e 2007 e ai resoconti intermedi di gestione consolidati al 30 settembre 2008 e 2007 le quali, ove non riportate nel presente Prospetto Informativo, devono intendersi qui incluse mediante riferimento ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE. Tali documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale nonché sul sito *internet* dell'Emittente, www.seat.it, nella sezione "*investor*". I prospetti di bilancio per tutti i periodi presentati, estratti dai dati finanziari consolidati a disposizione del pubblico, sono anche presentati nel successivo Capitolo 20.

Come descritto in precedenza nel Capitolo 2, i bilanci consolidati annuali dell'Emittente al 31 dicembre 2007, 2006 e 2005 sono stati sottoposti a revisione contabile da parte della Società di Revisione mentre i bilanci consolidati intermedi abbreviati inclusi nelle relazioni semestrali consolidate al 30 giugno 2008 e 2007 sono stati sottoposti a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione. I resoconti intermedi di gestione consolidati al 30 settembre 2008 e 2007 non sono invece stati sottoposti ad alcuna revisione.

Il conto economico e lo stato patrimoniale consolidati dell'Emittente contenute nel presente Prospetto Informativo sono predisposti secondo gli IFRS e sono presentati, nel seguito di questo Capitolo in forma riclassificata, così come nella relazione sulla gestione dei bilanci consolidati annuali e delle relazioni semestrali consolidate e come presentate nei resoconti intermedi di gestione consolidati.

In particolare, il conto economico consolidato riclassificato deriva dallo schema del conto economico consolidato dei bilanci consolidati e dei bilanci consolidati intermedi abbreviati, ma evidenzia anche il margine operativo lordo (MOL), il reddito operativo prima degli ammortamenti, degli oneri non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA) e la suddivisione di alcuni costi tra operativi e extra-operativi. Lo stato patrimoniale consolidato riclassificato evidenzia inoltre le attività e le passività operative separatamente da quelle extra-operative, il capitale circolante netto operativo ed extra operativo, il capitale investito netto e l'indebitamento finanziario netto.

Tali misure non sono identificate come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerate una misura alternativa per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione patrimoniale e finanziaria. L'Emittente ritiene che le informazioni finanziarie di seguito riportate siano un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo, in quanto permettono di analizzare l'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo. Poiché la determinazione di queste misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, le modalità di calcolo applicate dalla Società potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri e pertanto queste misure potrebbero non essere comparabili.

Per le definizioni di tali misure (EBITDA, MOL, capitale circolante operativo, capitale circolante extra-operativo, capitale investito netto, indebitamento finanziario netto contabile e indebitamento finanziario netto) si veda Sezione Prima, Capitolo 3 del Prospetto Informativo.

Con riferimento a ciascun periodo presentato, i prospetti e le informazioni finanziarie riportate nel presente Capitolo ed i relativi commenti, sono finalizzati a fornire un quadro sintetico della situazione economica e patrimoniale del Gruppo, delle variazioni intercorse da un periodo di riferimento all'altro, nonché degli eventi significativi che hanno influenzato i rispettivi risultati.

9.1 Situazione finanziaria

La situazione finanziaria del Gruppo SEAT è analizzata nella Sezione Prima, Capitolo 10, paragrafo 10.1. del presente Prospetto Informativo alla quale si fa rinvio.

9.2 Gestione operativa

Di seguito sono descritti i principali fattori che hanno influenzato la gestione operativa del Gruppo SEAT con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007, 2006 e 2005, al primo semestre 2008 e 2007 e ai primi nove mesi (e terzo trimestre) 2008 e 2007.

9.2.1 Conto economico consolidato riclassificato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007, 2006, 2005

(migliaia di Euro)	Esercizio 2007 (a)	Esercizio 2006 (b)	Esercizio 2005 (c)	Variazioni assolute (a-b)	%	Variazioni assolute (b-c)	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.453.592	1.460.183	1.424.611	(6.591)	(0,5)	35.572	2,5
Costi per materiali e servizi esterni (*)	(504.158)	(568.838)	(514.954)	64.680	11,4	(53.884)	(10,5)
Costo del lavoro (*)	(246.390)	(231.844)	(218.924)	(14.546)	(6,3)	(12.920)	(5,9)
Margine Operativo Lordo (MOL)	703.044	659.501	690.733	43.543	6,6	(31.232)	(4,5)
% sui ricavi	48,4%	45,2%	48,5%				
Stanzamenti netti rettificativi ed a fondi per rischi e oneri	(50.077)	(47.180)	(60.659)	(2.897)	(6,1)	13.479	22,2
Proventi ed oneri diversi di gestione	(2.795)	(897)	(3.514)	(1.898)	n.s.	2.617	74,5
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	650.172	611.424	626.560	38.748	6,3	(15.136)	(2,4)
% sui ricavi	44,7%	41,9%	44,0%				
Ammortamenti e svalutazioni operative	(42.151)	(33.269)	(32.391)	(8.882)	(26,7)	(878)	(2,7)
Ammortamenti e svalutazioni extra-operative	(162.067)	(162.067)	(162.067)				
Oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(16.880)	(13.970)	(11.908)	(2.910)	(20,8)	(2.062)	(17,3)
Risultato operativo (EBIT)	429.074	402.118	420.194	26.956	6,7	(18.076)	(4,3)
% sui ricavi	29,5%	27,5%	29,5%				
Oneri finanziari netti	(239.313)	(246.209)	(260.568)	6.896	2,8	14.359	5,5
Utili (perdite) da cessione e valutazione di partecipazioni	(3.314)	(5)	4.243	(3.309)	n.s.	4.248	n.s.
Risultati prima delle imposte e dei terzi	186.447	155.904	163.869	30.543	19,6	(7.965)	(4,9)
Imposte sul reddito del periodo	(80.209)	(74.116)	(25.383)	(6.093)	(8,2)	(48.733)	n.s.
Risultato netto da <i>discontinued operations</i>	-	-	175	-	n.s.	(175)	(100,0)
Risultato prima dei terzi	106.238	81.788	138.661	24.450	29,9	(56.873)	(41,0)
Perdita (utile) del periodo di competenza dei terzi	(7.839)	(1.652)	(6.756)	(6.187)	n.s.	5.104	75,5
Risultato del periodo	98.399	80.136	131.905	18.263	22,8	(51.769)	(39,2)

(*) Ridotti delle quote di costo addebitate ai terzi e incluse negli schemi di bilancio IFRS nella voce "altri ricavi e proventi".

Esercizio 2007- 2006

I risultati ottenuti nel 2007 riflettono un'evoluzione dello scenario economico italiano diversa rispetto alle attese. Inoltre, essi costituiscono il frutto sia delle azioni attuate negli esercizi 2006 e 2007 dall'Emittente per la riorganizzazione interna e il rafforzamento dell'offerta e della capacità di vendita, sia del recupero della redditività del Gruppo Telegate dopo le elevate spese sostenute nel 2006 per l'ingresso nel mercato francese della *Directory Assistance*.

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni**, in particolare, hanno raggiunto Euro 1.453,6 milioni, sostanzialmente stabili rispetto a Euro 1.460,2 milioni dell'esercizio 2006, mentre i **costi per materiali e servizi esterni** hanno beneficiato della riduzione di Euro 42,7 milioni delle spese in pubblicità e promozione, rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a Euro 504,2 milioni; il 2006, infatti, era stato influenzato dal lancio dei nuovi servizi di *Directory Assistance* in Italia e in Francia e dai relativi costi pubblicitari.

Il **costo del lavoro** ha presentato un aumento di Euro 14,5 milioni dovuto sia all'ingresso nell'area di consolidamento del gruppo tedesco WLW a partire dall'1 ottobre 2007 (poi ceduto nel mese di dicembre 2008 e che verrà quindi presentato come *discontinued operation* nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 – per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 12 del presente Prospetto Informativo) sia

alle politiche di rafforzamento della struttura di vendita di SEAT e della controllata Europages, nonché al diverso inquadramento contrattuale degli operatori telefonici in Italia.

L'effetto netto della variazione dei costi, che ha presentato una riduzione maggiore di quella verificatasi nei ricavi, dovuta ad una positiva azione di contenimento degli stessi, ha determinato una crescita dell'**EBITDA** del 6,3% rispetto all'esercizio 2006, passando da Euro 611,4 milioni ad Euro 650,2 milioni, con una marginalità operativa salita al 44,7% (41,9% nel 2006).

Per maggiori informazioni sui ricavi e sui costi operativi si veda l'analisi per aree di *business* di cui al successivo Paragrafo 9.2.2.

Gli **ammortamenti e le svalutazioni operative** (Euro 42,1 milioni) sono aumentati di Euro 8,9 milioni rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'elevato livello degli investimenti industriali degli ultimi esercizi (per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1 del presente Prospetto Informativo).

Gli **ammortamenti e svalutazioni extraoperative**, di Euro 162 milioni (valore invariato rispetto al precedente esercizio) rappresenta la quota di ammortamento del *Customer Data Base* di SEAT di competenza dell'esercizio (per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.3 del presente Prospetto Informativo).

L'andamento registrato a livello di **EBITDA** è stato confermato anche a livello di **EBIT**, nonostante gli **oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione** di Euro 16,9 milioni nel 2007 (Euro 14,0 milioni nel 2006). Essi includevano, in particolare, per Euro 7,5 milioni gli oneri di ristrutturazione aziendale sostenuti dall'Emittente a partire dal primo semestre 2007 e che si era stimato di dover sostenere nei mesi successivi a fronte dell'attuazione di un piano di riorganizzazione aziendale approvato dal vertice e concordato a livello sindacale. Tale piano prevedeva nel periodo 2007-2009 la gestione di 130 unità in esubero attraverso azioni di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e prepensionamenti, nonché interventi mirati a livello dirigenziale e riqualificazioni professionali con riferimento alle aree aziendali dell'editoriale e del *back office* commerciale, fortemente interessate dall'introduzione di nuovi sistemi informatici innovativi. Nel corso del 2008 il piano è stato aggiornato, così come descritto nel successivo Paragrafo 9.2.3.

L'andamento degli **oneri finanziari netti** ha riflesso, in particolare, quello degli oneri finanziari (Euro 258,2 milioni) che sono rimasti sostanzialmente in linea con quelli del precedente esercizio, nonostante l'aumento del tasso Euribor. Nel 2007, infatti, SEAT ha beneficiato, oltre che di un livello di indebitamento medio inferiore, a seguito dei rimborsi effettuati, anche della diminuzione dei tassi di interesse, a seguito dell'applicazione, a partire dai mesi di febbraio e agosto 2007, di progressive riduzioni della componente "*spread*" insita nel costo del debito *Senior*, conseguente al raggiungimento a fine dicembre 2006 e a fine dicembre 2007 di rapporti *target*, previsti contrattualmente, tra ammontare del debito ed EBITDA di Gruppo. Nel corso dell'esercizio 2007 il costo complessivo medio dell'indebitamento finanziario di SEAT è stato del 6,4% (6% nel 2006).

Le **imposte sul reddito dell'esercizio** (Euro 80,2 milioni) erano costituite per Euro 40,4 milioni da imposte correnti sul reddito, per Euro 101,8 milioni dal rilascio di imposte anticipate (legato essenzialmente all'utilizzo di perdite fiscali pregresse) e da Euro 62,8 milioni dal rilascio di imposte differite passive, imputabile principalmente al *Customer Data Base* ammortizzato, sotto il profilo fiscale, in un arco temporale differente rispetto a quello effettuato in bilancio.

Il **risultato netto** dell'esercizio 2007 è risultato in crescita di Euro 18,3 milioni rispetto all'esercizio 2006, grazie quindi alle efficienze registrate a livello operativo e finanziario sopradescritte, parzialmente mitigate dall'incremento degli ammortamenti operativi (in crescita di Euro 8,9 milioni in conseguenza agli investimenti industriali sostenuti negli ultimi esercizi).

Esercizio 2006-2005

I risultati dell'esercizio 2006 hanno iniziato a beneficiare degli investimenti fatti sia nel corso dello stesso esercizio 2006, che nei mesi precedenti, per il rafforzamento delle strutture commerciali di vendita, per il lancio sul mercato di nuovi prodotti e servizi nell'area delle *directories* cartacee, dei servizi di *Directory Assistance* e dei servizi *online*. I costi "*una tantum*", necessari al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo

del *business*, hanno avuto un impatto rilevante sui risultati del primo semestre 2006, consentendo tuttavia di registrare una significativa crescita nel secondo semestre sia in termini di ricavi che di margine operativo.

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** hanno raggiunto Euro 1.460,2 milioni nel 2006, in crescita del 2,5%, rispetto a Euro 1.424,6 milioni del 2005. Il 2006 è stato caratterizzato in Italia dall'affermazione sul mercato del servizio di informazione abbonati 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE, dalla distribuzione delle PAGINEBIANCHE in quadricromia e dalla vendita di inserzioni pubblicitarie sulla nuova piattaforma *internet* (PAGINEGIALLE Visual). All'estero si è assistito allo sviluppo dei servizi di *Directory Assistance*, con l'ingresso del Gruppo Telegate nel mercato francese ed al rafforzamento dell'offerta cartacea ed *internet* del Gruppo TDL, dove è stata potenziata la struttura di vendita e modificato l'approccio commerciale.

I **costi per materiali e servizi esterni** (Euro 568,8 milioni nell'esercizio 2006) sono aumentati di Euro 53,9 milioni rispetto al precedente esercizio, per effetto dell'introduzione della quadricromia nel processo di stampa delle PAGINEBIANCHE (+3,8% nei costi di produzione), dei costi per pubblicità e promozione (+Euro 20,2 milioni) a sostegno del lancio del servizio di *Directory Assistance* in Francia nonché dei costi per prestazioni di *call center* (+Euro 15,6 milioni) conseguenti al maggior utilizzo dei servizi di *call center* in *outsourcing* a seguito dell'avvio di questo *business*.

Anche il **costo del lavoro** è risultato in aumento (+ Euro 12,9 milioni rispetto all'esercizio 2005) anche in conseguenza del numero crescente di addetti impiegati nei *call center* a sostegno del servizio 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE.

L'**EBITDA** si è attestato a Euro 611,4 milioni, in flessione del 2,4% rispetto al 2005 a causa dei costi operativi e pubblicitari sostenuti soprattutto nel primo semestre dell'anno per il lancio di nuovi servizi di assistenza telefonica in Italia e Francia. È cresciuto, in particolare, l'EBITDA del secondo semestre dell'anno (+10,5% rispetto allo stesso periodo del 2005 e pari a Euro 456,4 milioni) grazie ai positivi effetti provenienti dalle azioni intraprese, a partire dall'esercizio 2005, mirate a rafforzare la gamma prodotti, a riorganizzare le strutture di vendita per segmento di clientela e a migliorare le competenze e la capacità di consulenza dei venditori. La marginalità operativa dell'esercizio 2006 si è attestata al 41,9% (44% nell'esercizio 2005).

Per maggiori informazioni sui ricavi e costi operativi si veda l'analisi per aree di *business*. di cui al successivo Paragrafo 9.2.2.

Gli **ammortamenti e le svalutazioni operative** (Euro 33,3 milioni) sono stati sostanzialmente in linea con il precedente esercizio

Gli **ammortamenti e svalutazioni extraoperative**, di Euro 162 milioni (valore rimasto invariato rispetto al precedente esercizio) rappresentavano la quota di ammortamento del *Customer Data Base* di SEAT di competenza dell'esercizio (per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.3 del presente Prospetto Informativo).

L'andamento registrato a livello di EBITDA è stato confermato anche a livello di **EBIT**, nonostante **gli oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione** di Euro 14,0 milioni nel 2006 (Euro 11,9 milioni nel 2005). Questi includevano, in particolare, per Euro 5,4 milioni le spese di riorganizzazione aziendale sostenute dall'Emittente a fronte dell'adozione di una nuova struttura commerciale organizzata per segmenti di clientela (Grandi Clienti, Vendita PMI, Vendita *Local*). Includevano, inoltre, Euro 4,8 milioni per *stock option*, considerati oneri di natura non ricorrente. Per maggiori dettagli sui piani di *stock option* emessi dall'Emittente si veda Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.2.2.

L'andamento degli **oneri finanziari netti** rifletteva, in particolare, quello degli oneri finanziari (Euro 257,6 milioni) in calo rispetto a quelli dell'esercizio precedente (- Euro 27,2 milioni) principalmente per effetto di un minor livello di indebitamento medio. Il costo del debito si è, invece, mantenuto sostanzialmente stabile, pur in presenza di un tasso Euribor di riferimento in crescita, grazie agli effetti positivi prodotti dall'operazione di rifinanziamento, che nel 2005 aveva inciso sul conto economico per soli 7 mesi, e ai minori oneri rispetto all'esercizio 2005 derivanti dalle operazioni di *hedging*.

Le **imposte sul reddito dell'esercizio** (Euro 74,1 milioni) erano costituite per Euro 29,2 milioni da imposte correnti sul reddito, per Euro 43,1 milioni dallo stanziamento di imposte differite passive e per Euro 2,6 milioni dal rilascio di imposte differite attive.

Il **risultato netto** dell'esercizio era diminuito di Euro 51,8 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è imputabile all'effetto sul risultato dell'esercizio 2005 generato dal riallineamento operato, ai sensi dell'art. 14 della L. n. 342/2000, tra valore civilistico e valore fiscale del *Customer Data Base*.

9.2.2 Dati per area di business

Di seguito vengono presentati ed analizzati i dati economici del Gruppo SEAT per area di *business*, così come riportati nella relazione sulla gestione dei bilanci consolidati annuali.

Per maggiori dettagli sulle società che compongono le diverse aree di *business* si veda Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del presente Prospetto Informativo.

Dati economici per area di *business* del Gruppo SEAT: esercizi 2007 - 2006 - 2005

(milioni di Euro)		<i>Directories</i> Italia	<i>Directories</i> UK	<i>Directory</i> <i>Assistance</i>	Altre attività	Totale aggregato	Elisioni e altre rettifiche	Totale consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Esercizio 2007	1.090,2	158,9	185,8	80,2	1.515,1	(61,5)	1.453,6
	Esercizio 2006	1.077,5	173,5	188,7	77,0	1.516,7	(56,5)	1.460,2
	Esercizio 2005	1.061,8	175,6	159,4	67,6	1.464,4	(39,8)	1.424,6
Costi per materiali e servizi esterni (*)	Esercizio 2007	(399,9)	(52,6)	(64,1)	(43,4)	(560,0)	55,8	(504,2)
	Esercizio 2006	(410,5)	(61,1)	(109,8)	(43,9)	(625,3)	56,5	(568,8)
	Esercizio 2005	(389,2)	(62,5)	(63,6)	(39,6)	(554,9)	39,9	(515,0)
Costo del lavoro	Esercizio 2007	(86,9)	(64,3)	(68,2)	(27,1)	(246,5)	0,1	(246,4)
	Esercizio 2006	(81,2)	(67,4)	(62,2)	(20,9)	(231,7)	(0,1)	(231,8)
	Esercizio 2005	(85,1)	(65,1)	(53,1)	(15,5)	(218,8)	(0,1)	(218,9)
Margine operativo lordo (MOL)	Esercizio 2007	603,4	42,0	53,5	9,8	708,7	(5,7)	703,0
	Esercizio 2006	585,8	44,9	16,7	12,1	659,5	-	659,5
	Esercizio 2005	587,5	48,0	42,7	12,5	690,7	-	690,7
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	Esercizio 2007	553,5	36,8	50,0	9,9	650,2	-	650,2
	Esercizio 2006	542,4	39,3	17,7	12,0	611,4	-	611,4
	Esercizio 2005	535,2	42,0	37,7	11,7	626,6	-	626,6
Risultato operativo (EBIT)	Esercizio 2007	351,6	33,3	40,7	3,5	429,1	-	429,1
	Esercizio 2006	348,0	35,1	10,6	8,4	402,1	-	402,1
	Esercizio 2005	343,8	35,9	31,1	9,4	420,2	-	420,2

(*) Ridotti delle quote di costo riaddebitate a terzi ed incluse negli altri proventi di gestione di cui agli schemi di bilancio IFRS/IAS sotto la voce "Altri ricavi e Proventi".

AREA DI BUSINESS “DIRECTORIES ITALIA”

Nella seguente tabella sono riportati i principali risultati relativi all'esercizio 2007 posti a confronto con quelli dell'esercizio 2006 e 2005:

(milioni di Euro)	Esercizio 2007 (a)	Esercizio 2006 (b)	Esercizio 2005 (c)	Variazioni assolute (a-b)	% Variazioni assolute (b-c)	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.090,2	1.077,5	1.061,8	12,7	1,2	15,7 1,5
Costi per materiali e servizi esterni (*)	(399,9)	(410,5)	(389,2)	10,6	2,6	(21,3) (5,5)
Costo del lavoro (*)	(86,9)	(81,2)	(85,1)	(5,7)	(7,0)	3,9 4,6
Margine Operativo Lordo (MOL)	603,4	585,8	587,5	17,6	3,0	(1,7) (0,3)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	553,5	542,4	535,2	11,1	2,0	7,2 1,3
Risultato operativo (EBIT)	351,6	348,0	343,8	3,6	1,0	4,2 1,2

(*) Ridotti delle quote di costo riaddebitate a terzi ed incluse negli altri proventi di gestione di cui agli schemi di bilancio IFRS/IAS sotto la voce “Altri ricavi e Proventi”.

Esercizio 2007-2006

Nell'esercizio 2007, i ricavi di SEAT (le attività dell'area di *business* “Directories Italia” sono sostanzialmente coincidenti con quelle dell'Emittente) sono stati pari a Euro 1.090,2 milioni, in crescita dell'1,2% rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.077,5 milioni). Tale crescita è stata sostanzialmente in linea con quella del 2006 (+1,5%) ed è avvenuta in un contesto economico in Italia caratterizzato da un PIL che, seppure in crescita dell'1,5% nel 2007, ha iniziato a mostrare alcuni segnali di debolezza nell'ultima parte dell'anno, in particolare a causa della situazione critica dell'economia mondiale.

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** nel 2007 sono stati sostenuti dal recupero, rispetto all'esercizio 2006, dei prodotti cartacei e dai risultati delle attività telefoniche e *online*, che hanno beneficiato del successo commerciale delle offerte multimediali, degli effetti delle strategie di riorganizzazione e di riqualificazione dell'area di vendita e delle azioni di rafforzamento dell'offerta commerciale realizzate negli esercizi precedenti.

In particolare:

- **Carta** (PAGINEGIALLE, PAGINEBIANCHE e *directories* locali): hanno registrato ricavi per Euro 755,3 milioni nel 2007, in calo dell'1,3%, con un *trend* complessivo comunque in miglioramento rispetto al calo del 3,7% registrato nel 2006. In particolare, si evidenziano i diversi risultati ottenuti da PAGINEGIALLE (-3,7%) il cui *trend* è stato comunque in miglioramento rispetto all'esercizio 2006 (-7,4%), e da PAGINEBIANCHE, in crescita dell'1,2% (+0,4% nell'esercizio precedente). Evidenti i progressi realizzati dal canale di vendita Grandi Clienti, il quale servendosi di *team* di specialisti qualificati, è stato in grado di invertire la dinamica negativa che negli ultimi anni aveva caratterizzato tale fascia di clientela;
- **Telefono**: si sono registrati ricavi pari a Euro 123,8 milioni in crescita del 20% rispetto al 2006 grazie al continuo sviluppo dei servizi a valore aggiunto 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE e al successo del servizio di informazione abbonati 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE. Il servizio 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE ha registrato una crescita dei ricavi del 7,0% rispetto all'esercizio 2006 a Euro 80,3 milioni. I ricavi del servizio base di informazione abbonati 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE sono cresciuti del 50,7% rispetto al 2006;
- **Internet**: Paginegialle.it ha registrato ricavi per Euro 137,1 milioni nel 2007, in crescita dell'11,0% rispetto all'esercizio 2006, grazie anche al nuovo servizio PAGINEGIALLE Visual. L'offerta *online* ha registrato un andamento positivo su tutte le fasce di clientela, così come sugli utilizzi della piattaforma *online*, che ha visto il numero di consultazioni aumentare dell'11,7% rispetto al 2006, considerando sia le visite del *brand* Paginegialle.it che di Paginebianche.it;
- **B2B**: i ricavi si sono attestati a Euro 38,4 milioni, in calo del 12,1% rispetto al precedente esercizio. Per questi prodotti, penalizzati nel 2007 dal *focus* della forza vendita sul recupero degli elenchi cartacei, è prevista, nei prossimi esercizi, una revisione dell'offerta commerciale in modo da riflettere la sempre

maggiore importanza della componente *online* in linea con i *trend* evidenziati dai principali mercati B2B;

- **Altri prodotti:** i ricavi sono diminuiti di Euro 3,4 milioni rispetto al 2006, per effetto degli andamenti sia delle attività di *merchandising*, attestatesi a Euro 15,4 milioni, sia dei prodotti di *direct marketing* (Euro 10,1 milioni).

I **costi per materiali e servizi esterni, al netto dei relativi recuperi di costo**, di Euro 399,9 milioni nell'esercizio 2007, sono diminuiti complessivamente di Euro 10,5 milioni rispetto all'esercizio 2006, pari al 2,6%. In particolare:

- i *costi industriali*, di Euro 176,1 milioni nell'esercizio 2007 (Euro 172,8 milioni nel 2006), hanno registrato un incremento di Euro 3,3 milioni (+1,9%), in particolare per il maggior ricorso ai servizi di *call center inbound* (attestatisi a Euro 30,0 milioni, +26,2%), per effetto principalmente dell'aumento dei minuti di conversazione dei servizi di *Directory Assistance* e informazione abbonati. Sulle lavorazioni telematiche hanno inciso i maggiori costi per la produzione dei filmati di PAGINEGIALLE Visual. In diminuzione di Euro 2,1 milioni i consumi di carta (Euro 40,2 milioni) in conseguenza del minor numero di signature stampate;
- i *costi commerciali* sono stati pari nell'esercizio 2007 a Euro 152,6 milioni, in diminuzione del 9,2% rispetto al precedente esercizio (Euro 168,0 milioni), principalmente per il minor peso degli investimenti pubblicitari, diminuiti di Euro 14,6 milioni rispetto al precedente esercizio (-42,1%), anno in cui avevano risentito del lancio del servizio di informazione abbonati 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE. In diminuzione del 4,0% le *provvigioni ed altri costi di vendita*, che si sono attestati a Euro 124,7 milioni; in particolare le provvigioni hanno subito un calo del 5,8% anche per la diversa composizione dei ricavi, che ha visto nel 2007 un deciso incremento della componente proveniente dalle vendite telefoniche, non remunerate a provvigione. In sensibile aumento sono state le spese per *call center outbound* (+Euro 4,3 milioni) a seguito dell'entrata a pieno regime del canale di vendita *voice*. In aumento i compensi per *royalties* (+Euro 1,2 milioni a Euro 8,3 milioni) per l'ampliamento del *network* dei siti in *co-branding* e per le *royalties* riconosciute a Telespazio nell'ambito delle attività PAGINEGIALLE Visual;
- i *costi generali*, di Euro 71,2 milioni nell'esercizio 2007, sono aumentati di Euro 1,6 milioni rispetto al precedente esercizio anche per l'incremento delle spese per recupero crediti, a seguito delle intense attività svolte e dell'entrata a regime del nuovo sistema di *scoring*, consistente in un sistema di valutazione di certi possibili comportamenti/caratteristiche dei clienti e relativa catalogazione, finalizzato ad orientare specifiche politiche aziendali.

Il **costo del lavoro** è stato pari a Euro 86,9 milioni, in aumento del 7,0% rispetto all'esercizio 2006 (Euro 81,2 milioni) per effetto, in particolare, di una maggior forza media retribuita che passa da 1.345 unità nel 2006 a 1.379 unità nel 2007. Sul valore totale della voce incide anche la capitalizzazione del costo del personale legato ai progetti di investimenti realizzati nel corso dell'anno (Euro 4,2 milioni contro gli Euro 3,7 milioni del 2006).

La forza lavoro al 31 dicembre 2007, comprensiva di amministratori, lavoratori a progetto e stagisti, è stata di 1.449 unità (1.393 unità al 31 dicembre 2006).

Il **marginale operativo lordo** è aumentato di Euro 17,6 milioni rispetto al precedente esercizio grazie, in particolare, ai maggiori ricavi. I risparmi ottenuti sul fronte dei costi operativi (in calo di Euro 10,6 milioni), sono stati infatti parzialmente assorbiti da un maggiore costo del lavoro (+Euro 5,7 milioni).

L'**EBITDA** ha raggiunto Euro 553,5 milioni nell'esercizio 2007, in crescita del 2,0% rispetto all'esercizio precedente, con una redditività pari al 50,8% (50,3% nel 2006).

Esercizio 2006-2005

In un contesto macroeconomico caratterizzato in Italia, tra la seconda metà del 2005 e il 2006, da una fase riflessiva dei consumi e della fiducia delle famiglie e dalla prudenza delle PMI nei propri investimenti pubblicitari, SEAT ha continuato nella sua politica di investimento volta all'innovazione di prodotto e al rafforzamento della rete di vendita.

In particolare, nel 2006 i **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si sono attestati a Euro 1.077,5 milioni, in crescita dell'1,5% rispetto al 2005 e con un *trend* in accelerazione rispetto al biennio precedente, grazie

prevalentemente ai nuovi prodotti lanciati sul mercato nella seconda parte dell'anno (la quadricromia per le PAGINEBIANCHE e PAGINEGIALLE Visual). In particolare:

- **Carta:** i ricavi si sono attestati nell'esercizio 2006 a Euro 765,5 milioni, in calo del 3,7% rispetto all'esercizio precedente, con una *performance* negativa soprattutto nel primo semestre dell'anno e un progressivo miglioramento nella seconda parte. Tale risultato è l'effetto dall'andamento delle PAGINEBIANCHE, cresciute nel secondo semestre (+2,5%) grazie alla quadricromia, e alla contrazione (-7,4%) di PAGINEGIALLE, che nel secondo semestre 2006 hanno comunque incominciato a mostrare un *trend* in miglioramento, nonostante non avessero ancora beneficiato del *restyling* delle edizioni Casa e Lavoro (in produzione da aprile 2007). Sostanzialmente stabili sono stati i prodotti locali (In Zona e Idee in Vacanza);
- **Telefono:** i ricavi pubblicitari hanno realizzato una crescita del 12,1% a Euro 40,1 milioni, per effetto dei risultati del servizio 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE (+12,9%) e del lancio sul mercato del nuovo servizio 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE;
- **Internet:** il comparto *online* ha registrato una crescita dei ricavi dell'11,3% a Euro 123,5 milioni, grazie al positivo andamento di Paginegialle.it. La nuova offerta PAGINEGIALLE Visual ha avuto effetti positivi anche sull'utilizzo della piattaforma *online*, dove si è registrato un incremento del 14% delle consultazioni;
- **B2B:** i prodotti dell'area B2B hanno realizzato ricavi per Euro 43,6 milioni, in diminuzione di Euro 2,4 milioni rispetto al 2005;
- **Altri prodotti:** i ricavi degli altri prodotti sono aumentati del 41,8% a Euro 103,7 milioni, trainati dal positivo andamento del traffico telefonico generato dai servizi 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE e 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE.

I **costi per materiali e servizi esterni** sono stati pari a Euro 410,5 milioni, in crescita rispetto all'esercizio 2005 di Euro 21,3 milioni, con una seconda parte dell'anno che ha visto una riduzione del 5,3%, in chiara controtendenza rispetto alla crescita (+21,7%) registrata nel primo semestre 2006, in gran parte ascrivibile ai costi relativi al lancio del nuovo servizio 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE e ai costi sostenuti per il rafforzamento della rete di vendita. In particolare:

- i *costi industriali*, di Euro 172,8 milioni nell'esercizio 2006 (Euro 161,3 milioni nel 2005), hanno registrato un incremento di Euro 11,6 milioni (+7,2%). Essi si riferivano: (i) per Euro 42,3 milioni ai *consumi di carta* (Euro 43,2 milioni nel 2005). Nel 2006 sono state utilizzate 62,7 tonnellate di carta (64,1 tonnellate nel 2005) e 16,2 milioni di fogli (12,1 milioni nel 2005); (ii) per Euro 90,6 milioni alle *lavorazioni industriali e altri costi connessi alla produzione e distribuzione* (Euro 84,9 milioni nell'esercizio 2005), i quali riflettevano l'avvio della quadricromia, che ha comportato un incremento di circa Euro 2,1 milioni nei costi di stampa. Da sottolineare come, a partire dall'Elenco Torino 2006, è stata avviata un'iniziativa di allargamento della distribuzione (+700.000 copie, 3% del totale) delle PAGINEGIALLE nei grandi centri metropolitani in modo da incrementare l'*audience* compensando la riduzione dei destinatari conseguente alle richieste di riservatezza sugli elenchi ed al passaggio alla telefonia mobile da parte di utenti di telefonia fissa; e (iii) per Euro 23,7 milioni alle spese per *call center inbound*, aumentate di Euro 7,6 milioni rispetto all'esercizio 2005, in gran parte per effetto del servizio 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE, che ha inciso sui costi aziendali per l'intero esercizio (il servizio era stato lanciato nell'ottobre 2005);
- nell'ambito dei *costi commerciali* sono da segnalare: (i) le *provvigioni e gli altri costi agenti*, i quali sono stati pari nell'esercizio 2006 a Euro 121,0 milioni, in aumento del 4,2% rispetto al precedente esercizio (Euro 116,2 milioni). Tale incremento rifletteva, in particolare, i costi sostenuti per a) gli incentivi alla forza vendita, riconosciuti in misura superiore rispetto al 2005 per effetto del diverso *mix* di prodotti venduti e b) le maggiori spese in formazione, con un incremento del numero di ore di formazione complessivamente erogate del 20% rispetto all'esercizio precedente, a sostegno della nuova struttura organizzativa, operativa dal mese di gennaio, e dell'avvio delle vendite dei nuovi prodotti. Si segnala in particolare la *convention* nazionale (Euro 2,3 milioni), organizzata nel primo semestre 2006 e non effettuata nel 2005; (ii) i *costi di pubblicità e promozione*, di Euro 34,6 milioni, sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente (Euro 34,5 milioni), con un secondo semestre 2006 che ha visto un forte rallentamento (-Euro 12,3 milioni) nei costi pubblicitari a sostegno del nuovo servizio di informazione abbonati 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE e del servizio di assistenza telefonica 89.24.24 Pronto

PAGINEGIALLE, grazie ad una progressiva e fisiologica evoluzione del mercato verso una situazione di maggior stabilità, che ha consentito di ridurre progressivamente l'incidenza dei costi di pubblicità e promozione;

- nell'ambito dei *costi generali*, si segnalano i costi per *prestazioni professionali, consulenze e collaborazioni*, che sono stati pari a Euro 31,4 milioni nell'esercizio 2006, in aumento di Euro 1,8 milioni rispetto al precedente esercizio (Euro 29,6 milioni), a causa principalmente dei costi per legali e recupero crediti, riflettendo la crescente attenzione della Società al processo di gestione e recupero crediti. Tali costi hanno permesso di aumentare del 9,0% gli incassi dei crediti a rischio, riducendo il loro valore complessivo del 3,0% rispetto al dicembre 2005.

Il **costo del lavoro** è stato pari a Euro 81,2 milioni, in calo del 4,6% rispetto all'esercizio 2005 (Euro 85,1 milioni) per effetto: (i) della capitalizzazione dei costi del personale legati a progetti di investimento realizzati nell'anno (Euro 3,7 milioni), in particolare nell'area *internet* e nell'ambito dei sistemi amministrativi e commerciali. Negli anni passati, peraltro, le attività di sviluppo di nuovi progetti, di entità minore, erano state svolte prevalentemente attraverso l'impiego di risorse esterne (*outsourcing*) e quindi i relativi costi erano stati direttamente capitalizzati; e (ii) del risparmio conseguito con riferimento a quote di remunerazione variabile commisurate ad obiettivi commerciali non raggiunti (Euro 4,1 milioni).

Il **marginale operativo lordo (MOL)**, di Euro 585,8 milioni, è stato sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente (-0,3%), con un'incidenza sui ricavi del 54,4% (55,3% nell'esercizio 2005) e un *trend* di miglioramento del secondo semestre (+8,3%) in chiara controtendenza rispetto alla prima parte dell'anno (-14,8%).

L'**EBITDA** si è posizionato a Euro 542,4 milioni, in crescita di Euro 7,2 milioni rispetto al precedente esercizio (+ 1,3%), con una redditività pari al 50,3%, sostanzialmente in linea con il 2005. Il miglioramento rispetto al MOL è da attribuire all'andamento degli stanziamenti ai fondi per rischi ed oneri e al fondo svalutazione crediti. In particolare, lo stanziamento al fondo per rischi commerciali è diminuito di Euro 3,6 milioni rispetto al 2005, grazie al costante presidio delle attività e dei processi di *customer care*. In particolare, l'istituzione di un *call center* dedicato alla fascia più alta della clientela ha permesso di ridurre il numero dei reclami relativi agli errori nell'esecuzione dei contratti di quasi il 20% rispetto al 2005. Per quanto riguarda il fondo svalutazione crediti si è registrato un calo di Euro 3,0 milioni rispetto al 2005, grazie all'intensa attività di gestione e recupero dei crediti commerciali attuata negli ultimi due anni.

AREA DI BUSINESS “DIRECTORIES UK”

Nella tabella sono riportati i principali risultati relativi all'esercizio 2007 posti a confronto con quelli dell'esercizio 2006 e 2005:

(milioni di Euro)	Esercizio 2007 (a)	Esercizio 2006 (b)	Esercizio 2005 (c)	Variazioni assolute (a-b)	% (a-b)	Variazioni assolute (b-c)	% (b-c)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	158,9	173,5	175,6	(14,6)	(8,4)	(2,1)	(1,2)
Costi per materiali e servizi esterni (*)	(52,6)	(61,1)	(62,5)	8,5	13,9	1,4	2,2
Costo del lavoro (*)	(64,3)	(67,4)	(65,1)	3,1	4,6	(2,3)	(3,5)
Marginale Operativo Lordo (MOL)	42,0	44,9	48,0	(2,9)	(6,5)	(3,1)	(6,5)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	36,8	39,3	42,0	(2,5)	(6,4)	(2,7)	(6,4)
Risultato operativo (EBIT)	33,3	35,1	35,9	(1,8)	(5,1)	(0,8)	(2,2)

(*) Ridotti delle quote di costo riaddebitate a terzi ed incluse negli altri proventi di gestione di cui agli schemi di bilancio IFRS/IAS sotto la voce “Altri ricavi e Proventi”.

Esercizio 2007-2006

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** sono stati pari nell'esercizio 2007 a Euro 158,9 milioni (108,8 milioni di sterline), in diminuzione del 14,6% rispetto al precedente esercizio, anche per effetto dell'indebolimento della sterlina rispetto all'Euro. Infatti, in valuta locale, la riduzione dei ricavi è stata dell'8,0%. La dinamica dei ricavi è stata influenzata sia dalla riorganizzazione dell'area di vendita, necessaria per poter efficacemente proporre sul mercato UK la nuova offerta multiprodotto, sia da un

contesto di mercato sempre più competitivo. Tale situazione ha avuto effetti anche sul numero di clienti che ha evidenziato una contrazione rispetto al 2006, mentre si è assistito ad una crescita nel valore medio per cliente. Tutte le linee di prodotto sono risultate interessate: carta, *internet* e *business information*.

Più in dettaglio, i ricavi sugli elenchi cartacei hanno segnato un evidente calo, nonostante gli effetti positivi derivanti dal *restyling* delle *directories* Thomson e il buon andamento delle vendite dei nuovi spazi pubblicitari a seguito dell'accordo con Nectar, che nell'intero esercizio ammontano a 16,2 milioni di sterline. Il calo dei ricavi è stato più evidente sulla fascia dei clienti con esigenze di copertura nazionale, in particolare la categoria delle istituzioni finanziarie, che hanno maggiormente risentito della crisi del mercato del credito. Colpita anche la fascia di clientela gestita dal canale di televendita, a seguito di un *turnover* di televenditori derivante dalle attività di riorganizzazione della rete commerciale. In sostanziale stabilità, invece, la fascia di ricavi (pari a circa il 75% del totale) generati dalla rete di venditori dislocati sul territorio.

Anche i ricavi delle attività online hanno evidenziato una flessione rispetto al 2006, nonostante il nuovo posizionamento del gruppo sul mercato come agenzia media *online*. Il calo dei ricavi *online* nel corso del 2007 è da ricercarsi nel maggior *focus* dell'area commerciale, soprattutto nella prima parte del 2007, sulla nuova offerta Nectar, a conferma delle difficoltà della forza vendita di proporre e gestire efficacemente un'offerta multiprodotto sempre più complessa rispetto al passato. Negli ultimi mesi dell'anno si è assistito ad un rinnovato *focus* commerciale sull'offerta *online*, anche in seguito al nuovo accordo siglato con Google, riflesso in un aumento dei ricavi *online*.

Anche i ricavi del canale *business information* hanno evidenziato un marcato calo rispetto all'esercizio 2006, anche per effetto della scadenza di un consistente numero di licenze per l'utilizzo di *database*.

Il ritardo dei ricavi si è riflesso in una riduzione di 1,6 milioni di sterline (pari a Euro 36,8 milioni) dell'**EBITDA**, pur in presenza di un incremento della marginalità operativa, che è passata dal 22,7% dei ricavi nel 2006 al 23,2% nel 2007, grazie ai minori costi di pubblicità, alle ulteriori efficienze sui costi tecnici di produzione e ai minori costi di struttura e di vendita. In particolare, la maggiore attenzione rispetto al passato alle politiche di sconti e promozioni ha consentito di contenere i costi industriali grazie, soprattutto, alla riduzione dei consumi di carta (per il minor numero di signature stampate) ottenendo, conseguentemente, un incremento dei ricavi per pagina (*page yields*).

I costi di distribuzione sono rimasti in linea rispetto al 2006 grazie ad un progetto di internalizzazione della distribuzione che ha riguardato il 30% dell'attività, consentendo di compensare sostanzialmente l'incremento, in linea con l'inflazione, del resto dei costi di distribuzione.

Il **costo del lavoro** è diminuito del 4,3% a 44,0 milioni di sterline, per effetto della riduzione della componente variabile dei costi dell'area commerciale e di struttura, che ha permesso di compensare un aumento del costo del personale tecnico, connesso allo sviluppo della nuova offerta *internet*.

Esercizio 2006-2005

Il 2006 è stato caratterizzato dall'avvio di un piano di rafforzamento dell'offerta commerciale e di innovazione dell'organizzazione e delle modalità di vendita analogamente a quanto fatto nell'Emittente già a partire dal 2005. In un contesto di mercato altamente concorrenziale, ma, secondo il *management*, con significative prospettive di sviluppo, soprattutto nel comparto *online*, tale piano era mirato a rafforzare la capacità dell'azienda di rispondere ad una domanda che si manteneva elevata, sia per i prodotti cartacei che per quelli *online*.

Nel 2006, i ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo TDL sono stati pari a Euro 173,5 milioni, in leggera flessione rispetto all'anno precedente (-1,2%). L'andamento dei ricavi è stato positivamente influenzato dall'andamento del comparto *online* (+43%) che ha compensato la contrazione delle *directories* cartacee (-6,5% in valuta locale). Queste ultime, infatti, non avevano ancora beneficiato del *restyling* delle *directories* Thomson Local, della *partnership* con Nectar (primo programma di fidelizzazione nel Regno Unito) e degli interventi di riqualificazione della rete di vendita. Il valore medio per inserzionista è cresciuto, rispetto al 2005, grazie al *cross selling* tra le diverse piattaforme.

L'**EBITDA** 2006, di Euro 39,3 milioni, ha presentato una flessione del 6,4% per effetto essenzialmente dei minori ricavi e di un *mix* degli stessi più penalizzante, dovuto alla crescita dei ricavi da rivendita e da traffico per ricerca, a marginalità inferiore. I costi hanno comunque beneficiato delle efficienze raggiunte nei costi di

produzione, in particolare di stampa. Il **costo del lavoro** è aumentato nell'esercizio del 3,5% a Euro 67,4 milioni (+3,2% in valuta locale) in linea con il tasso di inflazione.

AREA DI BUSINESS “*DIRECTORY ASSISTANCE*”

Gruppo Telegate

Nella tabella sono riportati i principali risultati relativi all'esercizio 2007 posti a confronto con quelli dell'esercizio 2006 e 2005:

(milioni di Euro)	Esercizio 2007 (a)	Esercizio 2006 (b)	Esercizio 2005 (c)	Variazioni assolute (a-b)	% Variazioni assolute (b-c)	%	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	173,3	178,9	150,2	(5,6)	(3,1)	28,7	19,1
Costi per materiali e servizi esterni(*)	(62,3)	(107,8)	(61,6)	45,5	42,2	(46,2)	(75,0)
Costo del lavoro (*)	(59,1)	(54,7)	(47,2)	(4,4)	(8,0)	(7,5)	(15,9)
Margine operativo lordo (MOL)	51,9	16,4	41,4	35,5	n.s.	(25,0)	(60,4)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	48,9	16,7	37,0	32,2	n.s.	(20,3)	(54,9)
Risultato operativo (EBIT)	40,4	10,3	31,1	30,1	n.s.	(20,8)	(66,9)

(*) Ridotti delle quote di costo riaddebitate a terzi ed incluse negli altri proventi di gestione di cui agli schemi di bilancio IFRS/IAS sotto la voce “Altri ricavi e Proventi”.

Esercizio 2007-2006

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** hanno registrato nell'esercizio 2007 una flessione del 3,1% attestandosi a Euro 173,3 milioni. Tale flessione è stata causata principalmente dagli andamenti del *business* nel mercato francese. Occorre, infatti, ricordare che i ricavi 2006 includevano in Francia Euro 9,6 milioni a fronte della gestione in *outsourcing* di servizi a favore degli operatori di telefonia mobile Bouygues Telecom e SFR, attività non produttiva in termini di margini operativi e non più effettuata a seguito della liberalizzazione del mercato, nel mese di aprile 2006. Se si escludono tali ricavi, la crescita rispetto all'esercizio 2006 è stata del 2,4%.

Analizzando i diversi paesi si può sottolineare che:

- in **Germania**, i ricavi sono stati in calo del 2,3% rispetto all'esercizio 2006, attestandosi a Euro 112,8 milioni. La contrazione del mercato dei servizi di assistenza telefonica è quindi continuata anche nel 2007, in particolare per le telefonate dalle linee fisse, mentre sono risultate stabili le chiamate dai telefoni mobili. Il posizionamento di Telegate, maggiormente orientato verso gli utenti della telefonia mobile rispetto ai concorrenti, ha quindi permesso al Gruppo di rafforzare ulteriormente la propria quota di mercato salita dal 37% al 38%. La diminuzione del numero di chiamate del servizio *branded* 11880 è stata compensata dall'aumento del valore medio per chiamata, conseguente alla revisione delle tariffe e alla maggior durata delle chiamate stesse derivante dall'introduzione dell'ANA (*Automatic Number Announcement*), e soprattutto dalla strategia di continuo sviluppo dei servizi a valore aggiunto; Telegate ha altresì continuato a perseguire nel 2007 la strategia multicanale, attraverso un'offerta disponibile sia *voice* che sul portale 11880.com, finalizzata alla generazione di ricavi pubblicitari;
- in **Spagna**, i ricavi hanno registrato una flessione rispetto allo scorso esercizio, per effetto in particolare della riduzione dei ricavi derivanti dalla gestione in *outsourcing* dei servizi di assistenza telefonica dell'operatore MGA e del non brillante andamento delle altre chiamate gestite in *outsourcing* (per gli operatori Antena 3, Jazztel, Comunitel). Tale calo è stato parzialmente compensato dall'aumento dei ricavi *branded*, favorito da una maggior durata delle chiamate e da una differente tariffazione, che ha consentito di far fronte alla riduzione del volume delle chiamate stesse. Anche in Spagna è stata lanciata un'offerta multicanale *voice* e *online*;
- in **Italia**, il consistente incremento dei ricavi ha beneficiato del buon andamento delle chiamate ai servizi [89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE](#) e [12.40 Pronto PAGINEBIANCHE](#), aumentate di circa il 30% rispetto al precedente esercizio;

- in **Francia**, la Società con il proprio numero 118000 ha realizzato ricavi per Euro 20,6 milioni, in crescita dell'8,4% rispetto al 2006, se confrontati al netto dei già citati servizi di *outsourcing* a favore degli operatori di telefonia mobile SFR e Bouygues Telecom non più effettuati da aprile 2006 (data di liberalizzazione del mercato), in quanto a marginalità nulla. Tale risultato è stato ottenuto in un mercato caratterizzato da una maggiore stabilità rispetto al passato, benché non ancora sufficiente per consentire una redditività complessiva soddisfacente. Nell'ultimo trimestre del 2007 è stato avviato un progetto per la realizzazione di una piattaforma *online* in Francia: è attualmente in corso un *test* di vendita, gestito in *outsourcing* attraverso un'azienda specializzata.

A livello di redditività operativa (**EBITDA**) il Gruppo Telegate ha registrato nel corso del 2007 una crescita di oltre Euro 32 milioni rispetto all'esercizio precedente, conseguente, in particolare, alla riduzione (-52,3%) degli investimenti pubblicitari, l'anno precedente particolarmente ingenti in Francia per il lancio del numero 118000.

In **Germania**, l'**EBITDA**, nonostante la contrazione dei ricavi, ha evidenziato una crescita di circa Euro 4,8 milioni rispetto al precedente esercizio a seguito (i) delle minori spese pubblicitarie (-40,3%), sostenute nel 2006 per fronteggiare l'ingresso di un nuovo operatore sul mercato; (ii) dei minori costi industriali, per effetto delle minori spese di aggiornamento del *database* (- Euro 7,5 milioni) a seguito delle sentenze positive ottenute presso i tribunali di Düsseldorf e Colonia relativamente alle cause con Deutsche Telekom (per maggiori dettagli su tali procedimenti legali si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.7.2). I contenimenti di costo così conseguiti hanno consentito di fronteggiare l'aumento del costo del lavoro, derivante dal potenziamento dei *key accounts* e del canale *vendita telefonica*. I costi generali sono aumentati rispetto all'esercizio precedente, anche per effetto dei costi di consulenza per le cause contro Deutsche Telekom.

Buona la marginalità delle attività in **Spagna**, in linea rispetto al 2006; il calo dei ricavi è stato compensato da maggiori efficienze sui costi di gestione dei *call center* derivanti dall'ottimizzazione della capacità complessiva e da minori costi di struttura.

In **Italia**, il positivo andamento dei servizi 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE e 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE e le efficienze nella gestione dei *call center* hanno consentito di registrare un **EBITDA** in crescita rispetto al 2006, nonostante l'incremento del costo del lavoro a seguito del cambiamento dei rapporti contrattuali con gli operatori telefonici.

In **Francia**, l'**EBITDA** è aumentato di circa Euro 26,6 milioni rispetto all'esercizio 2006 grazie alla diminuzione delle spese pubblicitarie e ai minori costi derivanti dalla razionalizzazione della capacità complessiva a seguito del venir meno dei contratti di *outsourcing* con SFR e Bouygues Telecom. La crescita dei ricavi da un lato e i risparmi sopraccitati dall'altro hanno consentito di raggiungere il *break-even* nel secondo semestre del 2007.

Esercizio 2006-2005

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** del Gruppo Telegate hanno registrato nell'esercizio 2006 una crescita del 19,1% attestandosi a Euro 178,9 milioni. La crescita era legata principalmente allo sviluppo delle attività in Francia. In particolare, nel periodo:

- i ricavi in **Germania** hanno presentato una lieve crescita rispetto all'esercizio precedente (+1,7%) attestandosi a Euro 115,6 milioni. La diminuzione di circa il 10% del numero di chiamate al servizio 11880 è stata inferiore alla contrazione generale del mercato ed è stata compensata in parte da un aumento del valore medio per chiamata, conseguente, oltre che alla revisione delle tariffe, alla maggior durata delle chiamate stesse per effetto del forte sviluppo dei servizi a valore aggiunto. Hanno contribuito alla crescita dei ricavi anche lo sviluppo di altre linee di *business*, quali la gestione di servizi di interconnessione per privati e aziende e la gestione in *outsourcing* dei servizi di assistenza telefonica di primari operatori grazie ai contratti in essere con Vodafone GmbH, Mobilcom e Colt Telecom, che hanno consentito di aumentare il traffico gestito e di beneficiare di ulteriori economie di scala;
- in **Italia** e **Spagna** i ricavi sono cresciuti nel 2006 rispettivamente del 25,5% e del 37,4% rispetto all'esercizio precedente, trainati dal numero di chiamate;

- in **Italia**, in particolare il Gruppo Telegate ha beneficiato delle positive *performance* delle chiamate al servizio 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE e della crescita del servizio 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE che a fine 2005 era stato appena avviato;
- in **Francia**, Telegate ha realizzato Euro 28,7 milioni di ricavi (Euro 9,9 milioni nell'esercizio 2005) e si è posizionata come terzo *player* con una quota di mercato ancora inferiore rispetto agli obiettivi, in un contesto ancora molto variabile e fortemente competitivo.

A livello di **EBITDA**, il Gruppo Telegate ha registrato nel corso del 2006 una contrazione di Euro 20,3 milioni rispetto al 2005, soprattutto a seguito dei forti investimenti pubblicitari sostenuti per il lancio del numero 118000 in Francia, dove la *performance* del Gruppo Telegate ha risentito del forte livello di competizione nel mercato, che ha imposto un livello di investimenti pubblicitari superiore alle attese e dove il mercato ha evidenziato una contrazione fisiologica di entità superiore rispetto alle previsioni e nonostante la plusvalenza di Euro 3,1 milioni realizzata nel mese di ottobre per la cessione delle attività di *Directory Assistance* in Svizzera, mercato dal quale il Gruppo Telegate ha ritenuto opportuno uscire. Queste componenti hanno quindi comportato nell'esercizio 2006 un EBITDA negativo per la Francia di Euro 29,5 milioni, risultato maturato prevalentemente nei primi nove mesi dell'anno e successivamente mitigato dalle *performance* più vicine al *break-even* operativo dell'ultimo trimestre, grazie all'evoluzione del mercato verso una fase di maggiore maturità.

L'andamento delle attività in **Germania** ha presentato nel 2006 una contrazione dell'EBITDA rispetto all'esercizio 2005 (-4,3%), principalmente per l'effetto di *timing* dei costi della campagna pubblicitaria sostenuti per far fronte all'ingresso di un nuovo operatore sul mercato (Arvato) e per sostenere lo sviluppo del *business*. I temporanei maggiori investimenti pubblicitari hanno consentito a Telegate di incrementare la propria quota di mercato, nonostante la maggiore pressione competitiva. Le attività internazionali del Gruppo Telegate (**Italia e Spagna**) hanno presentato *performance* positive grazie alle efficienze sui costi di esercizio dei *call center* derivanti dall'ottimizzazione della capacità complessiva.

Prontoseat

Nella tabella sono riportati i principali risultati relativi all'esercizio 2007 posti a confronto con quelli dell'esercizio 2006 e 2005:

(milioni di Euro)	Esercizio 2007 (a)	Esercizio 2006 (b)	Esercizio 2005 (c)	Variazioni assolute (a-b)	% Variazioni assolute (b-c)	%	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12,6	9,8	9,3	2,8	28,6	0,5	5,4
Costi per materiali e servizi esterni (*)	(2,0)	(2,1)	(2,1)	0,1	4,8	0,0	0,0
Costo del lavoro (*)	(9,0)	(7,4)	(5,9)	(1,6)	(21,6)	(1,5)	(25,4)
Margine Operativo Lordo (MOL)	1,6	0,3	1,3	1,3	n.s.	(1,0)	(76,9)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	1,2	1,1	0,7	0,1	9,1	0,4	57,1
Risultato operativo (EBIT)	0,3	0,3	0,0	(0,0)	(0,0)	0,3	n.s.

(*) Ridotti delle quote di costo riaddebitate a terzi ed incluse negli altri proventi di gestione di cui agli schemi di bilancio IFRS/IAS sotto la voce "Altri ricavi e Proventi".

Esercizio 2007-2006

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si sono attestati nell'esercizio 2007 a Euro 12,6 milioni, in crescita del 28,6% rispetto all'esercizio precedente, grazie alla crescita dei volumi di traffico generati dal servizio a valore aggiunto 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE ed allo sviluppo delle attività *outbound*.

L'**EBITDA**, pari a Euro 1,2 milioni nell'esercizio 2007, è aumentato del 9,1%, nonostante la maggior incidenza del costo del lavoro, conseguente alla mutata struttura contrattuale dei rapporti con gli operatori di *call center* e al maggior numero degli stessi.

Esercizio 2006-2005

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si sono attestati nell'esercizio 2006 a Euro 9,8 milioni (+5,4% rispetto all'esercizio precedente) grazie all'incremento dei volumi di traffico generati dal servizio 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE, i cui servizi di *call center* sono gestiti congiuntamente da Prontoseat e Telegate Italia S.r.l., controllata italiana del Gruppo Telegate. A partire da agosto 2006, Prontoseat eroga anche il servizio di video chiamata per i clienti H3G.

L'**EBITDA**, pari Euro 1,1 milioni nell'esercizio 2006, è aumentato di circa Euro 0,4 milioni rispetto all'esercizio 2005. Questo risultato positivo è stato raggiunto nonostante la maggiore incidenza dei costi del personale impiegato nei *call center* in aumento anche per l'apertura del nuovo polo di Bologna e per il lancio di nuovi servizi, tra cui si segnala il servizio *outbound* 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE, e per il lancio di nuove attività per il Gruppo SEAT, quali il *courtesy back office*, per la gestione del post vendita e l'internalizzazione del *customer service*.

AREA DI BUSINESS “ALTRE ATTIVITÀ”

L'area di *business* “altre attività” include i risultati delle controllate Europages, Consodata, CIPI e WLW, quest'ultima consolidata a partire dall'1 ottobre 2007. Europages e Consodata insieme hanno totalizzato nel 2007 oltre il 60% del totale ricavi di tale area di *business*.

Europages

Nella tabella sono riportati i principali risultati relativi all'esercizio 2007 posti a confronto con quelli dell'esercizio 2006 e 2005:

(milioni di Euro)	Esercizio 2007 (a)	Esercizio 2006 (b)	Esercizio 2005 (c)	Variazioni assolute (a-b)	% (a-b)	Variazioni assolute (b-c)	% (b-c)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25,7	29,0	27,5	(3,3)	(11,4)	1,5	5,5
Costi per materiali e servizi esterni (*)	(16,6)	(18,2)	(17,3)	1,6	8,8	(0,9)	(5,2)
Costo del lavoro (*)	(8,0)	(5,1)	(4,5)	(2,9)	(56,9)	(0,6)	(13,3)
Margine Operativo Lordo (MOL)	1,1	5,7	5,7	(4,6)	(80,7)	-	-
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	1,3	5,7	5,0	(4,4)	(77,2)	0,7	14,0
Risultato operativo (EBIT)	(1,9)	5,0	4,5	(6,9)	n.s.	0,5	11,1

(*) Ridotti delle quote di costo riaddebitate a terzi ed incluse negli altri proventi di gestione di cui agli schemi di bilancio IFRS/IAS sotto la voce “Altri ricavi e Proventi”.

Esercizio 2007-2006

Nel 2007 i **ricavi delle vendite e delle prestazioni** di Europages si sono attestati a Euro 25,7 milioni, in calo di Euro 3,3 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale riduzione è conseguita all'attuazione di una differente strategia di vendita a partire dai primi mesi del 2007, che ha comportato una migrazione delle attività di vendita verso un'offerta pressoché interamente *online*, rispetto all'offerta multimedia degli esercizi precedenti, nonché la creazione di una rete di vendita propria in Francia e Germania. Coerentemente con il *trend* che si registra a livello mondiale nel settore B2B e alla luce del fatto che la maggior parte delle consultazioni avvengono *online*, l'edizione cartacea del settembre 2007 (la venticinquesima edizione) è stata l'ultima e dal 2008 in poi il prodotto è disponibile solo *online*.

L'**EBITDA** si è ridotto a Euro 1,3 milioni rispetto a Euro 5,7 milioni del 2006, pur mantenendosi di segno positivo, proprio per effetto dei maggiori costi sostenuti per la creazione della nuova rete commerciale e la costituzione e il potenziamento di alcune funzioni centrali di controllo e *marketing*.

Esercizio 2006-2005

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** nel 2006 sono risultati complessivamente in crescita del 5,5% rispetto all'esercizio 2005 per effetto delle buone *performance* delle vendite realizzate in Italia (che

rappresentano circa il 70% del totale ricavi). Qui la componente *online* dell'offerta multiplatforma stava ormai assumendo un ruolo di primissimo piano, a fronte dello sviluppo dei servizi forniti dal portale.

L'**EBITDA** risultava in crescita di Euro 0,7 milioni rispetto all'esercizio precedente per effetto della crescita del *business* e del rilascio di fondi rischi per vertenze legali divenuti eccedenti nel corso dell'esercizio 2006 (Euro 0,4 milioni).

A seguito della costante crescita delle consultazioni, che nel 2006 sono state 27 milioni (+14%) con oltre 100 milioni di ricerche sul proprio portale provenienti da 218 paesi, in particolare da quelli a forte crescita economica (Cina, Russia, paesi dell'Est Europa), Europages ha avviato un piano di riorganizzazione commerciale in Europa, con l'obiettivo di rinforzare la propria presenza commerciale sui mercati dei principali paesi, in Germania in particolare. Il primo passo è stato l'attivazione in Francia di un rapporto di collaborazione con un'azienda specializzata in vendite telefoniche e l'organizzazione di una forza vendita diretta nelle principali aree di interesse industriale, costituita alla fine del 2006 da 23 venditori.

CIP

Nella tabella sono riportati i principali risultati relativi all'esercizio 2007 posti a confronto con quelli dell'esercizio 2006 e 2005:

(milioni di Euro)	Esercizio 2007 (a)	Esercizio 2006 (b)	Esercizio 2005 (c)	Variazioni assolute (a-b)	% Variazioni assolute (b-c)	%	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23,5	22,5	21,8	1,0	4,4	0,7	3,2
Costi per materiali e servizi esterni (*)	(13,5)	(12,3)	(12,1)	(1,2)	(9,8)	(0,2)	(1,7)
Costo del lavoro (*)	(7,7)	(8,0)	(7,8)	0,3	3,8	(0,2)	(2,6)
Margine operativo lordo (MOL)	2,3	2,2	1,9	0,1	4,5	0,3	15,8
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	2,2	2,1	1,9	0,1	4,8	0,2	10,5
Risultato operativo (EBIT)	1,6	1,3	1,2	0,3	23,1	0,1	8,3

(*) Ridotti delle quote di costo riaddebitate a terzi ed incluse negli altri proventi di gestione di cui agli schemi di bilancio IFRS/IAS sotto la voce "Altri ricavi e Proventi".

Esercizio 2007-2006

Nell'esercizio 2007 i **ricavi delle vendite e delle prestazioni** sono stati pari a Euro 23,5 milioni, in aumento rispetto al 2006 di Euro 1 milione, per effetto sia di una contrazione nella *performance* del canale di vendita alle PMI che per la scelta della società di concentrarsi sulla vendita di prodotti ad alta marginalità (minore *focus* sul comparto "stampa" e maggiori *focus* su "data content" e "geomarketing"). È continuata, infatti, anche nel 2007 la politica di riconversione del "*business model*" mediante lo sviluppo di nuove tecnologie per meglio adattarsi alle esigenze dei clienti ed alle richieste di una sempre maggiore personalizzazione dei prodotti.

Nonostante il rallentamento dei ricavi, l'**EBITDA** è aumentata del 4,8% rispetto all'esercizio 2006 grazie ad un differente *mix* di vendita (la società si sta orientando sempre di più verso la vendita di prodotti ad alta marginalità, come i prodotti "data content").

Esercizio 2006-2005

Nell'esercizio 2006 i **ricavi delle vendite e delle prestazioni** sono stati pari a Euro 22,5 milioni, in crescita del 3,2% rispetto all'esercizio 2005. L'**EBITDA** è stato positivo per Euro 2,1 milioni (+10,5% rispetto all'esercizio 2005) nonostante l'incremento dell'incidenza dei costi della struttura commerciale a seguito di una profonda ristrutturazione dell'offerta e delle modalità di funzionamento dei canali commerciali (incluso il canale SEAT).

Consodata

Nella tabella sono riportati i principali risultati relativi all'esercizio 2007 posti a confronto con quelli dell'esercizio 2006 e 2005:

(milioni di Euro)	Esercizio 2007 (a)	Esercizio 2006 (b)	Esercizio 2005 (c)	Variazioni assolute (a-b)	% Variazioni assolute (b-c)	%	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23,4	25,1	29,5	(1,7)	(6,8)	(4,4)	(14,9)
Costi per materiali e servizi esterni (*)	(11,3)	(13,3)	(16,9)	2,0	15,0	3,6	21,3
Costo del lavoro (*)	(7,6)	(7,6)	(8,0)	0,0	0,0	0,4	5,0
Margine operativo lordo (MOL)	4,5	4,2	4,6	0,3	7,1	(0,4)	(8,7)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	4,5	4,3	4,4	0,2	4,7	(0,1)	(2,3)
Risultato operativo (EBIT)	2,6	2,2	2,8	0,4	18,2	(0,6)	(21,4)

(*) Ridotti delle quote di costo riaddebitate a terzi ed incluse negli altri proventi di gestione di cui agli schemi di bilancio IFRS/IAS sotto la voce "Altri ricavi e Proventi".

Esercizio 2007-2006

Nell'esercizio 2007 i **ricavi delle vendite e delle prestazioni** sono stati pari a Euro 23,4 milioni, in calo di Euro 1,7 milioni rispetto al 2006, per effetto sia di una contrazione nella *performance* del canale di vendita alle PMI sia per la scelta di Consodata di concentrarsi sulla vendita di prodotti ad alta marginalità (quali "*data content*" e "*geomarketing*").

Nonostante il rallentamento dei ricavi, l'**EBITDA** è risultato in aumento del 4,7% rispetto all'esercizio 2006 grazie ad un differente *mix* di vendita e alla riduzione dei costi di distribuzione e di stampa. In calo anche il costo del lavoro di natura commerciale e di struttura, effetto dovuto ad una forza lavoro media inferiore rispetto al 2006, anche in conseguenza del trasferimento di personale all'interno delle aree vendite e *information technology* di SEAT.

Esercizio 2006-2005

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** dell'esercizio 2006 sono diminuiti del 14,9% rispetto al 2005 a Euro 25,1 milioni. A parità di perimetro di consolidamento (i risultati del 2005 includevano i valori della controllata Pubblibaby, deconsolidata a partire dal mese di luglio 2005), il decremento dei ricavi è stato del 3,5%, imputabile in particolare ad una contrazione delle *performance* del canale di vendita delle PMI e per la scelta della società di concentrarsi sulla vendita di prodotti ad alta marginalità. Ottimi i risultati dei prodotti di *marketing intelligence* (+20%), soprattutto grazie al *geomarketing*, area questa che il *management* considera strategica e sulla quale, quindi, si intende investire.

Nonostante il rallentamento dei ricavi, l'**EBITDA** (al netto dell'effetto del diverso perimetro di consolidamento) è stato superiore del 7,5% rispetto all'esercizio 2005 per effetto delle forti efficienze sui costi realizzate nel corso dell'esercizio e nonostante lo sviluppo dei nuovi prodotti, quali "In Fiera", rivista locale distribuita durante lo svolgimento di alcuni eventi fieristici selezionati per le principali città d'Italia.

Gruppo WLW

Nella tabella sono riportati i principali risultati del gruppo per l'ultimo trimestre 2007, essendo il gruppo WLW entrato nel perimetro di consolidamento dal 1 ottobre 2007. Come descritto nella Sezione Prima, Capitolo 12, del presente Prospetto Informativo il gruppo WLW è stato ceduto nel mese di dicembre 2008 e verrà quindi presentato come *discontinued operation* nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 ai sensi dell'IFRS 5.

(milioni di Euro)	4° trimestre 2007
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8,6
Margine Operativo Lordo (MOL)	1,8
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	1,9
Risultato operativo (EBIT)	1,3

9.2.3 Situazione economica al primo semestre 2008 e 2007

Di seguito sono descritti i principali fattori che hanno influenzato la gestione operativa del Gruppo SEAT con riferimento ai semestri chiusi al 30 giugno 2008 e 2007.

(migliaia di Euro)	1° semestre 2008	1° semestre 2007	Variazioni assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	576.469	582.263	(5.794)	(1,0)
Costi per materiali e servizi esterni (*)	(226.097)	(224.616)	(1.481)	(0,7)
Costo del lavoro (*)	(127.010)	(121.694)	(5.316)	(4,4)
Margine operativo lordo (MOL)	223.362	235.953	(12.591)	(5,3)
<i>Percentuale sui ricavi</i>	<i>38,7%</i>	<i>40,5%</i>		
Stanzamenti netti rettificativi ed a fondi per rischi e oneri	(30.157)	(26.254)	(3.903)	(14,9)
Proventi ed oneri diversi di gestione	4.493	(2.126)	6.619	n.s.
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	197.698	207.573	(9.875)	(4,8)
<i>Percentuale sui ricavi</i>	<i>34,3%</i>	<i>35,6%</i>		
Ammortamenti e svalutazioni operative	(23.347)	(20.415)	(2.932)	(14,4)
Ammortamenti e svalutazioni <i>extra</i> -operative	(94.816)	(81.033)	(13.783)	(17,0)
Oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(11.022)	(10.467)	(555)	(5,3)
Risultato operativo (EBIT)	68.513	95.658	(27.145)	(28,4)
<i>Percentuale sui ricavi</i>	<i>11,9%</i>	<i>16,4%</i>		
Oneri finanziari netti	(119.793)	(119.977)	184	0,2
Utili (perdite) da cessione e valutazione di partecipazioni	(891)	(3.327)	2.436	73,2
Risultato prima delle imposte e dei terzi	(52.171)	(27.646)	(24.525)	(88,7)
Imposte sul reddito del periodo	9.461	(624)	10.085	n.s.
Risultato prima dei terzi	(42.710)	(28.270)	(14.440)	(51,1)
Perdita (utile) del periodo di competenza dei terzi	(2.941)	(2.796)	(145)	(5,2)
Risultato del periodo	(45.651)	(31.066)	(14.585)	(46,9)

(*) Ridotti delle quote di costo riaddebitate a terzi ed incluse negli altri proventi di gestione di cui agli schemi di bilancio IFRS/IAS sotto la voce "Altri ricavi e Proventi".

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** sono pari, nei primi sei mesi del 2008, a Euro 576,5 milioni, in linea con le attese del *management* della Società e sostanzialmente stabili rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Si segnala, rispetto al primo semestre 2007, la presenza nell'area di consolidamento del gruppo tedesco WLW – che, come descritto nella Sezione Prima, Capitolo 12 del presente Prospetto Informativo, è stato ceduto nel mese di dicembre 2008 e verrà quindi presentato come *discontinued operation* ai sensi dell'IFRS 5 nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 – e, a partire dal 1 aprile 2008, della controllata tedesca Telegate Media (precedentemente denominata KlickTel AG), il cui effetto positivo è stato parzialmente assorbito dal deprezzamento della sterlina rispetto all'Euro, in conseguenza del quale i ricavi del Gruppo TDL si sono ridotti di circa il 12% rispetto al primo semestre 2007.

I **costi per materiali e servizi esterni**, di Euro 226,1 milioni nel primo semestre 2008 (sostanzialmente stabili rispetto al primo semestre 2007), sono diminuiti di Euro 5,4 milioni a parità di tassi di cambio e di perimetro di consolidamento.

Il **costo del lavoro**, al netto dei relativi recuperi di costo, è pari nel primo semestre 2008 a Euro 127 milioni, in aumento di Euro 5,3 milioni, rispetto al primo semestre 2007. A parità di tassi di cambio e di perimetro di consolidamento l'andamento del costo del lavoro è stato sostanzialmente stabile (-0,8%).

L'**EBITDA**, di Euro 197,7 milioni nel primo semestre 2008, è diminuito del 4,8% anche per effetto delle risorse dedicate sia all'innovazione di prodotto che alla crescita della forza vendita in Italia, ma in linea con le attese del *management*.

Per maggiori informazioni sui ricavi e costi operativi si veda l'analisi per aree di *business* di cui al successivo Paragrafo 9.2.4.

Gli **ammortamenti e le svalutazioni operative** (Euro 23,3 milioni) sono aumentate di Euro 2,9 milioni rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente per effetto dell'elevato livello degli investimenti industriali degli ultimi esercizi (per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1. del presente Prospetto Informativo).

Gli **ammortamenti e svalutazioni extraoperative**, di Euro 94,8 milioni, includono per Euro 81 milioni la quota di ammortamento del *Customer Data Base* di SEAT di competenza dell'esercizio (per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.3 del presente Prospetto Informativo) e per Euro 13,0 milioni la svalutazione dei *goodwill* iscritti sulle controllate Europages e CIPI, in conseguenza degli esiti ottenuti dagli *Impairment Test* effettuati al 30 giugno 2008.

Gli **oneri di natura non ricorrente e di ristrutturazione** (Euro 11,0 milioni nel primo semestre 2008, Euro 10,5 nel primo semestre 2007) includono uno stanziamento di Euro 5,0 milioni ad integrazione del fondo di ristrutturazione già contabilizzato nel 2007 a copertura degli oneri di ristrutturazione aziendale previsti in SEAT per l'attuazione di un programma di riorganizzazione avviato nel 2007 e la cui conclusione è prevista nel primo trimestre del 2009, per la gestione complessiva di circa 150 risorse in esubero attraverso azioni di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e prepensionamenti, nonché uscite mirate e riqualficazioni professionali con riferimento alle aree aziendali dell'editoriale e del *back office* commerciale fortemente interessate dagli effetti conseguenti all'introduzione di sistemi informatici innovativi.

L'andamento degli **oneri finanziari netti** ha riflesso, in particolare, quello degli oneri finanziari (Euro 134,3 milioni, sostanzialmente in linea con quelli del primo semestre 2007), nonostante il forte aumento registrato dal tasso Euribor. SEAT, infatti, ha beneficiato, oltre che di un livello di indebitamento medio inferiore, anche di una diminuzione nei tassi di interesse, a seguito dell'applicazione, a partire dai mesi di febbraio e agosto 2007 di progressive riduzioni della componente "*spread*" insita nel costo del debito *Senior*, conseguente al raggiungimento a fine dicembre 2006 e a fine giugno 2007 di rapporti *target*, previsti contrattualmente, tra ammontare del debito ed EBITDA di Gruppo. Le coperture sui rischi derivanti dalla variabilità dei tassi di interesse unitamente alle strategie adottate, con passaggio a periodi di interesse su base Euribor mensile, hanno consentito di mantenere sotto controllo il costo del debito, che nel corso del primo semestre 2008 è stato del 6,56% (6,4% nel primo semestre 2007).

Le **imposte sul reddito del periodo** presentano un saldo positivo di Euro 9,5 milioni (negativo per Euro 0,6 milioni nel primo semestre 2007). In accordo con le disposizioni contenute nello IAS 34, le imposte sul reddito del periodo sono state conteggiate applicando al risultato lordo del semestre, le aliquote medie effettive previste per l'intero esercizio 2008.

Il **risultato del periodo**, negativo per Euro 45,6 milioni, è in peggioramento di Euro 14,6 milioni rispetto al primo semestre 2007, riflettendo i fenomeni descritti a livello operativo. Si ricorda che il secondo semestre dell'anno è normalmente caratterizzato da maggiore redditività per effetto della stagionalità del *business* (per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.2).

9.2.4 Dati per area di business primo semestre 2008 e 2007

Di seguito vengono presentati ed analizzati i dati economici del Gruppo SEAT per area di *business*, così come rappresentati nella relazione sulla gestione contenuta nella relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2008 e 2007.

Per maggiori dettagli sulle società che compongono le diverse aree di *business* si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del presente Prospetto Informativo.

(milioni di Euro)		<i>Directories</i> Italia	<i>Directories</i> UK	<i>Directory</i> <i>Assistance</i>	Altre attività	Totale aggregato	Elisioni e altre rettifiche	Totale consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1° semestre 2008	419,5	47,1	92,1	45,6	604,3	(27,8)	576,5
	1° semestre 2007	428,4	58,5	92,9	30,9	610,7	(28,4)	582,3
Margine operativo lordo (MOL)	1° semestre 2008	197,8	0,9	23,2	1,3	223,2	0,2	223,4
	1° semestre 2007	205,8	4,4	24,6	2,5	237,3	(1,3)	236,0
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	1° semestre 2008	169,8	(0,6)	27,3	1,3	197,8	(0,1)	197,7
	1° semestre 2007	179,9	2,5	22,9	2,3	207,6	-	207,6
Risultato operativo (EBIT)	1° semestre 2008	64,7	(2,1)	20,8	(14,9)	68,5	-	68,5
	1° semestre 2007	76,6	1,0	18,4	(0,3)	95,7	-	95,7

AREA DI BUSINESS “*DIRECTORIES ITALIA*”

Nella tabella sono riportati i principali risultati relativi al primo semestre 2008, posti a confronto con quelli del primo semestre 2007:

(milioni di Euro)	1° semestre 2008	1° semestre 2007	Variazioni assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	419,5	428,4	(8,9)	(2,1)
Margine Operativo Lordo (MOL)	197,8	205,8	(8,0)	(3,9)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	169,8	179,9	(10,1)	(5,6)
Risultato operativo (EBIT)	64,7	76,6	(11,9)	(15,5)

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** nei primi sei mesi del 2008 si sono attestati a Euro 419,5 milioni, in diminuzione del 2,1% rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente. Tale risultato ha risentito del calo dei prodotti cartacei (-3,2%) che è stato solo parzialmente compensato dal buon andamento (in particolare nel secondo trimestre 2008) delle attività *online* e telefoniche.

Nonostante il peggioramento dello scenario economico italiano, la dinamica degli ordini d’acquisto dell’offerta *print-centered* è stata sostanzialmente positiva in tutte le aree geografiche, con uno sviluppo delle componenti carta e *internet* corrispondenti alle dinamiche locali di diffusione e penetrazione dei diversi media. In maggior dettaglio:

i ricavi dell’offerta *print-centered*, nel primo semestre 2008, sono stati pari a Euro 363,2 milioni, in diminuzione dell’1,7%, e così composti:

- **Carta:** i ricavi sono pari a Euro 288,3 milioni, rispetto a Euro 297,7 milioni del primo semestre 2007. I prodotti cartacei hanno infatti risentito dell’atteggiamento conservativo da parte di alcuni operatori economici che, in un contesto di progressivo rallentamento dell’economia, hanno deciso di rimandare l’attività di rinnovo dei propri contratti pubblicitari rispetto alla loro naturale scadenza o di ridurre il proprio *budget* promo-pubblicitario.
- **Telefono:** i ricavi pubblicitari sono pari a Euro 21,6 milioni, in aumento dell’8,0% rispetto al primo semestre del 2007. Tale *performance* beneficia di un secondo trimestre in forte crescita del 35,2% dei ricavi pubblicitari di 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE e 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE.
- **Internet:** Paginegialle.it ha registrato ricavi per Euro 53,3 milioni nei primi sei mesi del 2008, in crescita del 3,2% rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente. In particolare il secondo trimestre del

2008 è cresciuto dell'11,1% rispetto allo stesso periodo del 2007 (che era cresciuto del 33,3% rispetto allo stesso periodo del 2006).

- **B2B:** i ricavi sono pari a Euro 5,9 milioni, in calo di Euro 1,0 milioni rispetto al primo semestre 2007. In particolare, i prodotti B2B sono stati penalizzati nel 2008 sia dal *focus* della forza vendita sulle nuove offerte *online* sia dalla revisione dell'offerta commerciale attualmente in fase di realizzazione, nell'intento di riflettere la sempre maggiore importanza della componente *online* del prodotto.
- **Altri prodotti:** i ricavi sono in leggera flessione a Euro 49,0 milioni rispetto al primo semestre 2007 (Euro 51,9 milioni).

I **costi per materiali e servizi esterni** sono pari nel primo semestre 2008 a Euro 177,3 milioni, in diminuzione di Euro 2,1 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. In calo di Euro 1,9 milioni i *costi industriali* anche in conseguenza dei minori volumi di ricavo. In crescita del 4,8% i *costi commerciali* pari a Euro 70,6 milioni per il maggior peso delle prestazioni di *call center outbound* a seguito dell'acquisizione di ricavi tramite il canale *voice* e per un aumento dei costi pubblicitari a supporto dei prodotti *print-centered*. Sostanzialmente in pareggio i costi verso agenti, in quanto il contenimento dei costi per le provvigioni è stato compensato da maggiori premi di vendita, conseguenza di una differente tempistica delle gare di vendita rispetto al primo semestre 2007.

L'aumento dei costi commerciali è stato sostanzialmente compensato dall'andamento delle spese generali, in calo di Euro 3,5 milioni a Euro 35,7 milioni, principalmente per la riduzione delle spese per recupero crediti, per un diverso *timing* delle azioni di recupero.

Il **costo del lavoro**, al netto dei recuperi di costo per personale distaccato verso altre società del Gruppo, è stato pari a Euro 44,4 milioni, in aumento del 2,9% rispetto al primo semestre 2007 (Euro 43,1 milioni) per effetto, in particolare, di un aumento di 20 unità nel numero di organico dipendente, a fronte di una forza lavoro media complessiva (comprensiva di lavoratori a progetto, stagisti e amministratori) sostanzialmente stabile. Peraltro il semestre non riflette ancora gli effetti sulla forza lavoro derivanti dall'attuazione del piano di riorganizzazione aziendale: infatti le uscite previste con riferimento alla domanda di Cassa Integrazioni Guadagni e Prepensionamento inoltrata al Ministero del Lavoro nel mese di gennaio 2008, si sono concretizzate a partire dal mese di luglio 2008.

Il **MOL** ha raggiunto Euro 197,8 milioni nei primi sei mesi del 2008, in calo del 3,9% rispetto al primo semestre 2007 per effetto della riduzione dei ricavi. In particolare, i costi industriali sono diminuiti in linea con i ricavi, mentre sono aumentati i costi commerciali per sostenere la crescita della forza vendita e quelli per l'*advertising* a supporto dell'offerta *print-centered*.

L'**EBITDA** si è attestato a Euro 169,8 milioni, in diminuzione del 5,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il leggero peggioramento rispetto all'andamento del MOL è imputabile ai maggiori stanziamenti al fondo svalutazione crediti e per rischi ed oneri (+Euro 2,5 milioni), necessari a prudenziale copertura di posizioni residue pregresse. Con riferimento, invece, alle posizioni di scaduto di origine recente si segnala nel periodo un miglior andamento degli incassi a fronte di un fatturato pressoché costante, se confrontato con il primo semestre 2007, ed un DSO (*days of sales outstanding*) sostanzialmente stabile.

AREA DI BUSINESS “DIRECTORIES UK”

Nella tabella sono riportati i principali risultati relativi al primo semestre 2008, posti a confronto con quelli del primo semestre 2007:

(milioni di Euro)	1° semestre 2008	1° semestre 2007	Variazioni assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	47,1	58,5	(11,4)	(19,5)
Margine Operativo Lordo (MOL)	0,9	4,4	(3,5)	(79,5)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	(0,6)	2,5	(3,1)	n.s.
Risultato operativo (EBIT)	(2,1)	1,0	(3,1)	n.s.

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** sono nel primo semestre 2008 pari a Euro 47,1 milioni (36,5 milioni di sterline). La forte riduzione rispetto al primo semestre 2007, pari al 19,5%, è principalmente

conseguenza dell'andamento della sterlina rispetto all'Euro e scende al 7,3% se i dati vengono analizzati in valuta locale.

Il calo dei ricavi è stato più evidente sulla fascia dei clienti con esigenze di copertura nazionale, in particolare la categoria delle istituzioni finanziarie, maggiormente colpita dalla crisi del mercato del credito. Decisamente più contenuto, invece, il calo sulla fascia di ricavi (pari a circa l'80% del totale) generati dalla rete di venditori dislocati sul territorio.

Con riferimento alle diverse tipologie di prodotto, i ricavi sugli elenchi cartacei hanno chiuso il semestre in evidente calo, nonostante gli effetti positivi derivanti dal *restyling* delle "Thomson *directories*" e il buon andamento delle vendite di spazi pubblicitari nell'ambito del programma di fidelizzazione Nectar. I ricavi delle attività *online* sono cresciuti del 4,7% in valuta locale, grazie al nuovo posizionamento del Gruppo sul mercato come agenzia media *online* per le PMI. I ricavi del canale *business information*, infine, hanno evidenziato un significativo incremento rispetto allo scorso esercizio (+3,4%) grazie, in particolare, al buon andamento dell'attività di *e-mail marketing*, rivolta prevalentemente ai clienti con esigenze di copertura nazionale.

Il **MOL** del Gruppo TDL, nei primi sei mesi del 2008, è diminuito di Euro 3,5 milioni (Sterline 2,3 milioni), per effetto principalmente di maggiori costi di pubblicità a sostegno dell'offerta *internet*. L'aumento dei costi operativi è stato solo parzialmente compensato dal contenimento del costo del lavoro (-sterline 1,8 milioni) per effetto della diminuzione della forza lavoro media (-96 unità rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente), che ha interessato, in particolare, l'area commerciale.

L'**EBITDA**, negativo per Euro 0,6 milioni, ha presentato un andamento in linea con il MOL.

AREA DI BUSINESS "DIRECTORY ASSISTANCE"

Gruppo Telegate

Nella tabella sono riportati i principali risultati relativi al primo semestre 2008, posti a confronto con quelli del primo semestre 2007:

(milioni di Euro)	1° semestre 2008	1° semestre 2007	Variazioni assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	86,4	86,7	(0,3)	(0,3)
Margine operativo lordo (MOL)	22,5	24,1	(1,6)	(6,6)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	26,7	22,5	4,2	18,7
Risultato operativo (EBIT)	20,4	18,4	2,0	10,9

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** del Gruppo Telegate, pari a Euro 86,4 milioni nei primi sei mesi del 2008, sono risultati sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'esercizio precedente, grazie all'ingresso nell'area di consolidamento, a partire dal 1 aprile 2008, di Telegate Media (precedentemente denominata KlickTel AG), il cui contributo è stato in linea con il piano di acquisizione (Euro 5,3 milioni di ricavi).

In **Germania**, i ricavi del primo semestre 2008, pari a Euro 58,8 milioni (Euro 56,6 milioni nel primo semestre 2007) sono aumentati grazie alle buone *performance* delle attività *online* e all'ingresso nel Gruppo di Telegate Media, che hanno permesso di compensare il calo del mercato tradizionale dei servizi di assistenza telefonica.

In **Francia**, Telegate ha raggiunto un sostanziale pareggio a livello operativo, grazie alla nuova strategia di contenimento dei costi, mentre in **Italia** si segnala uno sviluppo positivo del *business*, grazie alle buone *performance* del 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE.

In **Spagna**, i ricavi del primo semestre 2008 hanno presentato un andamento in lieve calo, grazie allo sviluppo delle attività *branded*, sostenute da una crescita nei minuti di conversazione e da un differente piano tariffario, fronteggiando così la riduzione del numero di chiamate.

In **Italia**, si è registrato un buon incremento dei ricavi nel primo semestre 2008, grazie alla maggiore durata delle chiamate che ha più che compensato la leggera diminuzione del numero delle stesse.

A livello di **MOL** il Gruppo Telegate ha raggiunto Euro 22,5 milioni nel primo semestre 2008, in peggioramento di Euro 1,6 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, per effetto, in particolare, di un aumento di Euro 2,3 milioni nel costo del lavoro, dovuto in parte all'ingresso di Telegate Media nell'area di consolidamento.

L'ingresso nell'area di consolidamento di Telegate Media non ha avuto effetti sul MOL, in quanto la società ha chiuso il secondo trimestre 2008 con un margine operativo lordo in sostanziale pareggio.

A parità di perimetro di consolidamento, i **costi per servizi** risultano in diminuzione del 10,4% rispetto al primo semestre 2007, in conseguenza, in particolare, delle minori spese pubblicitarie in Francia ed in Germania. In sostanziale pareggio, invece, il **costo del lavoro**.

L'**EBITDA** del primo semestre 2008, attestatosi a Euro 26,7 milioni, è aumentato di Euro 4,2 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Tale risultato è stato raggiunto anche per effetto di un rimborso di Euro 5,5 milioni che Deutsche Telekom ha pagato a Telegate a seguito della conclusione, a fine giugno 2008, di uno dei giudizi pendenti tra le due società aventi ad oggetto la restituzione di somme pagate in eccesso da Telegate a Deutsche Telekom per la fornitura dei dati degli abbonati telefonici per il periodo gennaio-settembre 1999 (per maggiori informazioni sui contenziosi con Deutsche Telekom si veda Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.7.2 del presente Prospetto Informativo).

Prontoseat

Nella tabella sono riportati i principali risultati relativi al primo semestre 2008, posti a confronto con quelli del primo semestre 2007:

(milioni di Euro)	1° semestre 2008	1° semestre 2007	Variazioni assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5,7	6,3	(0,6)	(9,5)
Margine Operativo Lordo (MOL)	0,7	0,5	0,2	40,0
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	0,6	0,4	0,2	50,0
Risultato operativo (EBIT)	0,3	0,0	0,3	n.s.

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si attestano, nel primo semestre 2008, a Euro 5,7 milioni, in leggero calo rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (-Euro 0,6 milioni), in conseguenza della riduzione del numero di chiamate ai servizi di *Directory Assistance* per la generale contrazione del mercato, parzialmente compensato dalla gestione di altri servizi, quali il *customer service* (+6,7%).

Il **MOL**, pari a Euro 0,7 milioni, è in miglioramento rispetto al primo semestre 2007, grazie al diverso *mix* di ricavi (sono in aumento le chiamate ai servizi a più alta marginalità), nonostante una maggiore incidenza del costo del lavoro, conseguente alla mutata struttura contrattuale dei rapporti con gli operatori di *call center*.

Tale effetto si riflette anche sull'**EBITDA** (Euro 0,6 milioni al 30 giugno 2008) in crescita di Euro 0,2 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

AREA DI BUSINESS "ALTRE ATTIVITÀ"

Europages

Nella tabella sono riportati i principali risultati relativi al primo semestre 2008, posti a confronto con quelli del primo semestre 2007:

(milioni di Euro)	1° semestre 2008	1° semestre 2007	Variazioni assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7,6	12,5	(4,9)	(39,2)
Margine Operativo Lordo (MOL)	(2,7)	1,3	(4,0)	n.s.
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	(2,8)	1,0	(3,8)	n.s.
Risultato operativo (EBIT)	(13,8)	(0,3)	(13,5)	n.s.

Nei primi sei mesi del 2008 i **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si sono assestati a Euro 7,6 milioni, in forte diminuzione rispetto a Euro 12,5 milioni dell'esercizio precedente. È da segnalare che la diversa pianificazione delle vendite rispetto al 2007 conseguente al completamento del processo di migrazione ad un'offerta esclusivamente *online*, rende il confronto dell'andamento delle attività scarsamente rappresentativo.

Il **MOL**, negativo per Euro 2,7 milioni, è inferiore rispetto al primo semestre 2007 per effetto del diverso andamento dei ricavi, che si è riflesso in una forte riduzione dei costi commerciali.

L'**EBIT**, negativo di Euro 13,8 milioni sconta l'iscrizione di una svalutazione pari a Euro 10 milioni del *goodwill* iscritto sulla società a seguito degli *Impairment Test* effettuati con riferimento ai dati disponibili al 30 giugno 2008.

Gruppo WLW

Nella tabella sono riportati i principali risultati relativi al primo semestre 2008 senza confronto con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente, in quanto il gruppo WLW è entrato nel perimetro di consolidamento dal 1 ottobre 2007. Come descritto nella Sezione Prima, Capitolo 12, del presente Prospetto Informativo il gruppo WLW è stato ceduto nel mese di dicembre 2008 e verrà quindi presentato come *discontinued operation* nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 ai sensi dell'IFRS 5.

(milioni di Euro)	1° semestre 2008
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17,1
Margine Operativo Lordo (MOL)	2,1
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	2,4
Risultato operativo (EBIT)	1,6

Consodata

Nella tabella sono riportati i principali risultati relativi al primo semestre 2008, posti a confronto con quelli del primo semestre 2007:

(milioni di Euro)	1° semestre 2008	1° semestre 2007	Variazioni assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13,0	9,9	3,1	31,3
Margine operativo lordo (MOL)	2,5	1,5	1,0	66,7
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	2,4	1,5	0,9	60,0
Risultato operativo (EBIT)	1,3	0,6	0,7	116,7

Nel primo semestre 2008 i **ricavi delle vendite e delle prestazioni** sono pari a Euro 13,0 milioni, con un incremento del 31,3% rispetto al primo semestre 2007, grazie alle *performance* registrate sia nel canale di vendita PMI di SEAT, che nell'ambito del canale di vendita diretto rivolto ai Grandi Clienti.

Per quanto attiene il canale PMI, lo sviluppo dei ricavi è da mettere in relazione alla semplificazione dell'offerta commerciale relativa ai prodotti di *marketing* diretto, che ha consentito alla forza vendita di focalizzarsi sui prodotti tipici di *mailing* monocliente e sui *magazine* locali segmentati.

Con riferimento al canale Grandi Clienti, invece, l'aumento dei ricavi è stato ottenuto grazie ad una più efficace attività di vendita, che ha beneficiato dello sviluppo, in particolare, dell'offerta di dati B2B, attraverso la piena integrazione nell'offerta del *database* di SEAT e al rafforzamento dell'offerta dei prodotti *software* di trattamento dati per la normalizzazione degli indirizzi ai fini postali. La crescita dei ricavi riflette infine l'avvio, a partire dal 1 aprile 2008, della gestione del portale Lineaffari.com, precedentemente gestito da SEAT, che eroga servizi di informazioni commerciali e di *marketing* alle PMI e che si avvale di una propria rete di vendita dedicata.

Lo sviluppo dei ricavi ed il loro diverso *mix* si sono riflessi sul **MOL**, in aumento di Euro 1,0 milioni rispetto al primo semestre 2007 (Euro 2,5 milioni al 30 giugno 2008), con un forte aumento della redditività operativa passata dal 15,2% del primo semestre 2007 al 19,2% nel primo semestre 2008. La redditività operativa beneficia, inoltre, di una diminuzione dei costi di struttura, per effetto della razionalizzazione di alcune aree di *staff* quale l'*information technology*.

L'**EBITDA** del primo semestre 2008 (Euro 2,4 milioni) ha presentato un andamento analogo al MOL.

CIP

Nella tabella sono riportati i principali risultati relativi al primo semestre 2008, posti a confronto con quelli del primo semestre 2007:

(milioni di Euro)	1° semestre 2008	1° semestre 2007	Variazioni assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8,0	8,5	(0,5)	(5,9)
Margine operativo lordo (MOL)	(0,6)	(0,2)	(0,4)	n.s.
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	(0,7)	(0,3)	(0,4)	n.s.
Risultato operativo (EBIT)	(4,1)	(0,6)	(3,5)	n.s.

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** sono pari nel primo semestre 2008 a Euro 8,0 milioni, registrando un decremento di Euro 0,5 milioni rispetto al primo semestre 2007. La strategia posta in essere dalla società, di rafforzamento qualitativo e quantitativo della propria rete di vendita diretta focalizzata sui Grandi Clienti, ha fatto registrare nel semestre una buona crescita dei ricavi, compensando però solo in parte gli effetti derivanti da un mercato difficile a causa del rallentamento dei consumi.

I minori ricavi si sono riflessi in una contrazione del **MOL**, negativo per Euro 0,6 milioni al 30 giugno 2008 (negativo di Euro 0,2 milioni nel primo semestre 2007), anche per effetto del maggior costo delle materie prime parzialmente compensato dall'andamento del cambio euro/dollaro.

L'**EBITDA**, negativo di Euro 0,7 milioni ha mostrato un andamento analogo al MOL se confrontato con il primo semestre 2007 (-Euro 0,3 milioni).

A livello di **EBIT** il risultato è stato penalizzato da una svalutazione di Euro 3,0 milioni del *goodwill* iscritto sulla società in esito agli *Impairment Test* effettuati con riferimento ai dati disponibili al 30 giugno 2008.

9.2.5 Situazione economica primi nove mesi 2008 e 2007 e terzo trimestre 2008 e 2007

(migliaia di Euro)	30 settembre 2008	30 settembre 2007	Variazioni assolute	%	3° trimestre 2008	3° trimestre 2007	Variazioni assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	986.746	996.708	(9.962)	(1,0)	410.277	414.445	(4.168)	(1,0)
Costi per materiali e servizi esterni (*)	(347.830)	(348.466)	636	0,2	(121.733)	(123.850)	2.117	1,7
Costo del lavoro (*)	(190.114)	(179.227)	(10.887)	(6,1)	(63.104)	(57.533)	(5.571)	(9,7)
Margine operativo lordo (MOL)	448.802	469.015	(20.213)	(4,3)	225.440	233.062	(7.622)	(3,3)
<i>Percentuale sui ricavi</i>	<i>45,5%</i>	<i>47,1%</i>			<i>54,9%</i>	<i>56,2%</i>		
Stanziamenti netti rettificativi ed a fondi per rischi e oneri	(41.515)	(40.246)	(1.269)	(3,2)	(11.358)	(13.992)	2.634	18,8
Proventi ed oneri diversi di gestione	4.151	(2.346)	6.497	n.s.	(342)	(220)	(122)	(55,5)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	411.438	426.423	(14.985)	(3,5)	213.740	218.850	(5.110)	(2,3)
<i>Percentuale sui ricavi</i>	<i>41,7%</i>	<i>42,8%</i>			<i>52,1%</i>	<i>52,8%</i>		
Ammortamenti e svalutazioni operative	(37.063)	(30.619)	(6.444)	(21,0)	(13.716)	(10.204)	(3.512)	(34,4)
Ammortamenti e svalutazioni extra-operative	(136.115)	(121.550)	(14.565)	(12,0)	(41.299)	(40.517)	(782)	(1,9)
Oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(14.658)	(11.227)	(3.431)	(30,6)	(3.636)	(760)	(2.876)	n.s.
Risultato operativo (EBIT)	223.602	263.027	(39.425)	(15,0)	155.089	167.369	(12.280)	(7,3)
<i>Percentuale sui ricavi</i>	<i>22,7%</i>	<i>26,4%</i>			<i>37,8%</i>	<i>40,4%</i>		
Oneri finanziari netti	(183.719)	(179.703)	(4.016)	(2,2)	(63.926)	(59.726)	(4.200)	(7,0)
Utili (perdite) da cessione e valutazione di partecipazioni	(894)	(3.327)	2.433	73,1	(3)	(3)	(3)	n.s.
Risultato prima delle imposte e dei terzi	38.989	79.997	(41.008)	(51,3)	91.160	107.643	(16.483)	(15,3)
Imposte sul reddito del periodo	(24.346)	(40.248)	15.902	39,5	(33.807)	(39.624)	5.817	14,7
Risultato prima dei terzi	14.643	39.749	(25.106)	(63,2)	57.353	68.019	(10.666)	(15,7)
Perdita (utile) del periodo di competenza dei terzi	(3.617)	(4.873)	1.256	25,8	(676)	(2.077)	1.401	67,5
Risultato del periodo	11.026	34.876	(23.850)	(68,4)	56.677	65.942	(9.265)	(14,1)

(*) Ridotti delle quote di costo riaddebitate a terzi ed incluse negli altri proventi di gestione di cui agli schemi di bilancio IFRS/IAS sotto la voce "Altri ricavi e Proventi".

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** sono pari nei primi nove mesi del 2008 a Euro 986,7 milioni, in linea con le attese del *management* e sostanzialmente stabili (-1%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2007. Si segnala la presenza nell'area di consolidamento del gruppo tedesco WLW – che, come descritto nella Sezione Prima, Capitolo 12, del presente Prospetto Informativo è stato ceduto nel mese di dicembre 2008 e verrà quindi presentato come *discontinued operation* ai sensi dell'IFRS 5 nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 – e, a partire dal 1 aprile 2008, della controllata tedesca Telegate Media (precedentemente denominata KlickTel AG), il cui effetto positivo è stato parzialmente assorbito dal deprezzamento della sterlina rispetto all'Euro, che ha causato una riduzione del 13% dei ricavi del Gruppo TDL rispetto ai primi nove mesi del 2007.

I **costi per materiali e servizi esterni** (Euro 347,8 milioni) sono sostanzialmente stabili rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (Euro 348,5 milioni) e in diminuzione del 3,5% a parità di area di consolidamento, tassi di cambio ed edizioni pubblicate.

Il **costo del lavoro**, al netto dei relativi recuperi di costo, ammonta nei primi nove mesi del 2008 a Euro 190,1 milioni, in aumento di Euro 10,9 milioni rispetto allo stesso periodo del 2007. Tale incremento è

dovuto all'ingresso nell'area di consolidamento di WLW (Euro 11,8 milioni nei primi nove mesi del 2008), che nel 2007 era stata consolidata a partire dal mese di ottobre. La voce è esposta al netto di Euro 3,4 milioni di costi capitalizzati (Euro 3,2 milioni nei primi nove mesi del 2007) a fronte delle risorse impiegate in attività di investimento.

Il **MOL** dei primi nove mesi del 2008 si è attestato a Euro 448,8 milioni, in calo del 4,3% rispetto allo stesso periodo del 2007, ma in linea con le attese del *management*. Il risultato, infatti, è stato conseguenza degli investimenti in corso in Italia per rafforzare il *business* e delle difficoltà incontrate da alcune delle società controllate in conseguenza del rallentamento dell'economia.

Per maggiori informazioni sui ricavi e costi operativi si veda l'analisi per aree di *business* di cui al successivo Paragrafo 9.2.6.

Gli **ammortamenti e le svalutazioni operative** (pari a Euro 37,1 milioni nei primi nove mesi del 2008) si incrementano di Euro 6,4 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per effetto dell'elevato livello degli investimenti industriali degli ultimi esercizi (per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1. del presente Prospetto Informativo).

Gli **ammortamenti e svalutazioni extraoperative**, pari a Euro 136,1 milioni, includono per Euro 123,1 milioni la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio dei *Customer Data Base* iscritti tra gli attivi del Gruppo in occasione di operazioni di acquisizione, come allocazione di parte del differenziale tra il prezzo pagato e la quota di patrimonio netto acquisito, secondo quanto disposto dall'IFRS 3 ed in base a valutazioni interne e/o di esperti. La voce include anche Euro 13,0 milioni di svalutazione di *goodwill* iscritti sulle controllate Europages e CIPI, in conseguenza degli esiti ottenuti dagli *Impairment Test* effettuati nel corso dell'esercizio.

Gli **oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione** ammontano a Euro 14,7 milioni nei primi nove mesi del 2008 (Euro 11,2 milioni nello stesso periodo del 2007). Includono uno stanziamento di Euro 5,0 milioni ad integrazione del fondo di ristrutturazione aziendale già contabilizzato nel 2007, a copertura degli oneri di ristrutturazione aziendale, previsti nell'Emittente, per l'attuazione di un programma di riorganizzazione avviato lo scorso anno e la cui conclusione è prevista per il primo trimestre del 2009, per la gestione di oltre 150 unità in esubero attraverso azioni di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e prepensionamenti, nonché uscite mirate e riqualificazioni professionali con riferimento, in particolare, alle aree aziendali dell'editoriale e del *back-office* commerciale fortemente interessate dagli effetti conseguenti all'introduzione di sistemi informatici altamente innovativi.

La voce include, inoltre, Euro 8,9 milioni di oneri non ricorrenti, tra cui si segnalano (i) Euro 1,9 milioni di costi legati ad azioni di riorganizzazione aziendale attuate in varie società del Gruppo; (ii) Euro 2,3 milioni di oneri connessi al processo di integrazione di Telegate Media nel Gruppo Telegate; e (iii) Euro 1,7 milioni di costi per attività di supporto al *management* di SEAT nella ridefinizione delle strategie di sviluppo di prodotti, con particolare riferimento all'area *internet*.

L'**EBIT** si attesta a Euro 223,6 milioni nei primi nove mesi del 2008 (Euro 263,0 milioni nei primi nove mesi del 2007), in diminuzione del 15,0% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, influenzato, oltre che dalle dinamiche evidenziate a livello di **EBITDA**, anche dai maggiori ammortamenti operativi (per effetto del livello crescente degli investimenti negli ultimi anni) e dalle svalutazioni dei *goodwill* a seguito degli *Impairment Test* effettuati nel corso dell'esercizio.

Gli **oneri finanziari netti** includono Euro 5,3 milioni di svalutazioni operate su posizioni creditorie e derivati di copertura in essere con Lehman Brothers (USA) al momento del *default* della medesima e del suo ingresso nella procedura concorsuale "Chapter 11". Al netto di tale componente svalutativa, gli oneri finanziari netti al 30 settembre 2008 risultano inferiori di Euro 1,3 milioni rispetto a quelli del corrispondente periodo del 2007, in linea con l'andamento evidenziato già nel corso del primo semestre dell'anno.

Le **imposte sul reddito del periodo** presentano un saldo negativo di Euro 24,3 milioni (negativo di Euro 40,2 milioni nei primi nove mesi del 2007). La diminuzione, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, è legata alla forte riduzione del risultato ante imposte.

In accordo con le disposizioni contenute nello IAS 34, le imposte sul reddito del periodo sono state conteggiate applicando al risultato lordo al 30 settembre 2008 le aliquote medie effettive previste per l'intero esercizio 2008.

Il risultato del periodo, positivo per Euro 11,0 milioni nei primi nove mesi del 2008 (positivo per Euro 34,9 milioni nei primi nove mesi del 2007), è diminuito di euro 23,9 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, riflettendo le stesse dinamiche descritte a livello di EBIT, parzialmente mitigate per effetto delle imposte sul reddito.

9.2.6 Situazione economica primi nove mesi 2008 e 2007 e terzo trimestre 2008 e 2007 per aree di business

Di seguito vengono presentati ed analizzati i dati economici del Gruppo SEAT per area di *business*, così come presentati nel rendiconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2008 e 2007.

Per maggiori dettagli sulle società che compongono le diverse Aree di *Business* si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del presente Prospetto Informativo.

(milioni di Euro)		Directories Italia	Directories UK	Directory Assistance	Altre attività	Totale aggregato	Elisioni e altre rettifiche	Totale consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9 mesi 2008	739,3	77,6	141,7	70,5	1.029,1	(42,4)	986,7
	9 mesi 2007	748,4	102,2	140,0	49,3	1.039,9	(43,2)	996,7
	3° trimestre 2008	319,8	30,5	49,6	24,9	424,8	(14,6)	410,2
	3° trimestre 2007	320,0	43,7	47,1	18,4	429,2	(14,8)	414,4
Margine operativo lordo (MOL)	9 mesi 2008	398,1	9,7	36,4	4,5	448,7	0,1	448,8
	9 mesi 2007	410,3	17,4	39,3	3,3	470,3	(1,3)	469,0
	3° trimestre 2008	200,3	8,8	13,2	3,2	225,5	(0,1)	225,4
	3° trimestre 2007	204,5	13,0	14,7	0,8	233,0	-	233,0
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	9 mesi 2008	360,9	7,1	39,1	4,4	411,5	(0,1)	411,4
	9 mesi 2007	372,5	14,1	36,9	2,9	426,4	-	426,4
	3° trimestre 2008	191,1	7,7	11,8	3,1	213,7	-	213,7
	3° trimestre 2007	192,6	11,6	14,0	0,6	218,8	-	218,8
Risultato operativo (EBIT)	9 mesi 2008	203,9	5,1	28,6	(14,0)	223,6	-	223,6
	9 mesi 2007	222,0	12,1	29,9	(1,0)	263,0	-	263,0
	3° trimestre 2008	139,2	7,2	7,8	0,9	155,1	-	155,1
	3° trimestre 2007	145,4	11,1	11,5	(0,7)	167,3	-	167,3

AREA DI BUSINESS “DIRECTORIES ITALIA”

Nella tabella sono riportati i principali risultati relativi ai primi nove mesi 2008 e al terzo trimestre 2008, posti a confronto con quelli dei corrispondenti periodi dell'esercizio 2007:

(milioni di Euro)	9 mesi 2008	9 mesi 2007	Variazioni assolute	% (2008/2007)	3° trimestre 2008	3° trimestre 2007	Variazioni assolute	% (2008/2007)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	739,3	748,4	(9,1)	(1,2)	319,8	320,0	(0,2)	(0,1)
Margine Operativo Lordo (MOL)	398,1	410,3	(12,2)	(3,0)	200,3	204,5	(4,2)	(2,1)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	360,9	372,5	(11,6)	(3,1)	191,1	192,6	(1,5)	(0,8)
Risultato operativo (EBIT)	203,9	222,0	(18,1)	(8,2)	139,2	145,4	(6,2)	(4,3)

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** nei primi nove mesi del 2008 si attestano a Euro 739,3 milioni, in calo del 2,0% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, a parità di edizioni pubblicate, a causa soprattutto dei prodotti minori che stanno maggiormente risentendo del rallentamento dell'economia.

In particolare, i ricavi del *core business* carta-telefono-internet (Euro 650,0 milioni nei primi nove mesi del 2008) hanno presentato un andamento sostanzialmente stabile rispetto ai primi nove mesi del 2007, per

effetto da un lato di un calo, comunque contenuto, dei prodotti cartacei e dall'altro della forte crescita dell'*online* nel terzo trimestre 2008, sostenuta dall'innovazione di prodotto. In dettaglio:

- **Carta:** i ricavi raggiungono Euro 531,7 milioni, in calo del 3,0% rispetto ai primi nove mesi del 2007, con un leggero miglioramento nel terzo trimestre 2008 (-2,7%) rispetto ai primi sei mesi dell'anno (-3,2%) in funzione di una stagionalità favorevole (maggiore incidenza di aree elenco medio piccole) che ha compensato il deterioramento del contesto economico e di mercato;
- **Telefono:** i ricavi pubblicitari sono saliti a Euro 31,2 milioni (+ 4,1% rispetto ai primi nove mesi del 2007). Per quanto riguarda il servizio 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE, si segnala il successo commerciale della nuova offerta multimediale che ha consentito di incrementare il valore medio per inserzionista rispetto all'offerta base;
- **Internet:** i ricavi sono saliti dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, con una forte accelerazione nel terzo trimestre 2008 (+27,3% sul terzo trimestre 2007), grazie al lancio di nuovi servizi. I ricavi sono anche stati sostenuti dall'incremento del traffico, che a ottobre 2008 ha registrato 11,4 milioni di visite;
- **B2B:** i ricavi si assestano a Euro 14,7 milioni, in calo di Euro 4,9 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2007, a parità di edizioni pubblicate. Tale risultato è stato influenzato dal *focus* della forza vendita sui prodotti *core* e dalla migrazione in corso dell'offerta da carta a *online*, che non si concluderà prima della fine del prossimo anno;
- **Altri Prodotti:** i ricavi sono pari a Euro 73,8 milioni in flessione di 4,7 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2007.

I **costi per materiali e servizi esterni**, al netto dei relativi recuperi di costo, sono pari nei primi nove mesi del 2008 a Euro 274,5 milioni, in diminuzione di Euro 1,1 milioni rispetto allo stesso periodo del 2007 (-Euro 2,7 milioni a parità di edizioni pubblicate) per effetto del contenimento dei costi industriali (-Euro 3,2 milioni a Euro 112,9 milioni), in particolare l'acquisto di carta e la stampa elenchi, diretta conseguenza dell'andamento dei ricavi "*print*". In diminuzione anche le spese generali (-Euro 2,1 milioni a Euro 52,4 milioni) soprattutto con riferimento alle spese di recupero credito, per un differente *timing* nelle azioni di recupero. In aumento, invece, i costi commerciali (+Euro 2,7 milioni a Euro 109,2 milioni).

Il **costo del lavoro**, al netto dei recuperi di costo per personale distaccato verso altre società del Gruppo, ammonta a Euro 66,6 milioni nei primi nove mesi del 2008, in aumento del 6,7% rispetto allo stesso periodo del 2007 anche per effetto di una maggiore forza media retribuita e per il rinnovo del CCNL.

La forza lavoro al 30 settembre 2008, comprensiva di amministratori, lavoratori a progetto e stagisti, è di 1.501 unità (1.449 unità al 31 dicembre 2007), mentre la forza media retribuita nel corso del periodo è di 1.391 unità (1.381 unità nei primi nove mesi del 2007).

Il **MOL** raggiunge Euro 398,1 milioni nei primi nove mesi del 2008, in diminuzione di Euro 12,2 milioni (-3%) rispetto allo stesso periodo del 2007. Il risultato riflette la lieve contrazione dei ricavi e le maggiori risorse investite nell'innovazione dell'offerta e nel rafforzamento della rete di vendita in Italia, solo parzialmente compensate dal contenimento dei costi operativi.

L'**EBITDA** si attesta a Euro 360,9 milioni nei primi nove mesi del 2008, in riduzione del 3,1% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

AREA DI BUSINESS “DIRECTORIES UK”

Nella tabella sono riportati i principali risultati relativi ai primi nove mesi 2008 e al terzo trimestre 2008, posti a confronto con quelli dei corrispondenti periodi dell'esercizio 2007:

(milioni di Euro)	9 mesi 2008	9 mesi 2007	Variazioni assolute	%	3° trimestre 2008	3° trimestre 2007	Variazioni assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	77,6	102,2	(24,6)	(24,1)	30,5	43,7	(13,2)	(30,2)
Margine Operativo Lordo (MOL)	9,7	17,4	(7,7)	(44,3)	8,8	13,0	(4,2)	(32,3)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	7,1	14,1	(7,0)	(49,6)	7,7	11,6	(3,9)	(33,6)
Risultato operativo (EBIT)	5,1	12,1	(7,0)	(57,9)	7,2	11,1	(3,9)	(35,1)

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si attestano ad Euro 77,6 milioni, nei primi nove mesi del 2008, corrispondenti a 61,6 milioni di sterline (69,1 milioni di sterline nei primi nove mesi del 2007) registrando un calo del 10,9%, a causa, in particolare, delle difficoltà di vendita incontrate nei confronti della fascia di clienti con esigenze di copertura nazionale, in particolare le istituzioni finanziarie, maggiormente colpite dalla crisi del mercato del credito. Espressi in Euro, i ricavi presentano una riduzione ancora maggiore (24,1%) a causa del forte deprezzamento della sterlina rispetto all'Euro.

L'**EBITDA** (Euro 7,1 milioni) presenta una variazione in diminuzione più contenuta (-7%) rispetto alla contrazione dei ricavi, grazie al contenimento dei costi operativi, pur scontando maggiori spese pubblicitarie per il sostegno del *business*.

AREA DI BUSINESS “DIRECTORY ASSISTANCE”**Gruppo Telegate**

Nella tabella sono riportati i principali risultati relativi ai primi nove mesi 2008 e al terzo trimestre 2008, posti a confronto con quelli dei corrispondenti periodi dell'esercizio 2007:

(milioni di Euro)	9 mesi 2008	9 mesi 2007	Variazioni assolute	%	3° trimestre 2008	3° trimestre 2007	Variazioni assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	133,3	130,7	2,6	2,0	46,9	44,0	2,9	6,6
Margine operativo lordo (MOL)	35,2	38,2	(3,0)	(7,9)	12,7	14,1	(1,4)	(9,9)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	38,0	35,9	2,1	5,8	11,3	13,4	(2,1)	(15,7)
Risultato operativo (EBIT)	28,0	29,6	(1,6)	(5,4)	7,6	11,2	(3,6)	(32,1)

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** del Gruppo Telegate sono aumentati del 2,0% a Euro 133,3 milioni nei primi nove mesi del 2008, sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'esercizio precedente, grazie all'ingresso nell'area di consolidamento, a partire dal 1 aprile 2008, di Telegate Media (precedentemente denominata KlickTel AG) che ha apportato nei primi nove mesi del 2008 Euro 10,4 milioni di ricavi. Anche nel terzo trimestre 2008, la società ha proseguito nel percorso di evoluzione del *business* in Germania, finalizzata alla generazione di ricavi pubblicitari sulle due piattaforme telefono-*internet*.

L'**EBITDA**, nei primi nove mesi del 2008, si attesta a Euro 38,0 milioni, in crescita di Euro 2,1 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, con un *trend* in linea a quello presentato alla fine del primo semestre dell'anno.

Prontoseat

Nella tabella sono riportati i principali risultati relativi ai primi nove mesi 2008 e al terzo trimestre 2008, posti a confronto con quelli dei corrispondenti periodi dell'esercizio 2007:

(milioni di Euro)	9 mesi 2008	9 mesi 2007	Variazioni assolute	%	3° trimestre 2008	3° trimestre 2007	Variazioni assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8,5	9,4	(0,9)	(9,6)	2,8	3,1	(0,3)	(9,7)
Margine Operativo Lordo (MOL)	1,2	1,1	0,1	9,1	0,5	0,6	(0,1)	(16,7)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	1,1	1,0	0,1	10,0	0,5	0,6	(0,1)	(16,7)
Risultato operativo (EBIT)	0,6	0,3	0,3	100,0	0,3	0,3	0,0	0,0

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si attestano, nei primi nove mesi del 2008, a Euro 8,5 milioni, in flessione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (Euro 9,4 milioni). Il calo dei volumi di traffico generato dal servizio a valore aggiunto **89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE** in un contesto di generale contrazione del mercato ed il rallentamento delle attività *outbound* relative alla vendita telefonica, è stato solo in parte compensato dalla gestione di altri servizi, quali il *customer service* (+5,2%).

Il **MOL**, pari a Euro 1,2 milioni, ha presentato un *trend* in miglioramento rispetto ai primi nove mesi del 2007 (Euro 1,1 milioni), grazie al diverso *mix* di ricavi (sono in aumento le chiamate ai servizi a più alta marginalità) e ad una riduzione del costo del lavoro, dovuta ad un numero minore di operatori telefonici impiegati per effetto della contrazione dei volumi di chiamate gestite.

Tale effetto si è riflesso anche sull'**EBITDA** (Euro 1,1 milioni al 30 settembre 2008) in crescita rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

AREA DI BUSINESS “ALTRE ATTIVITÀ”**Europages**

Nella tabella sono riportati i principali risultati relativi ai primi nove mesi 2008 e al terzo trimestre 2008, posti a confronto con quelli dei corrispondenti periodi dell'esercizio 2007:

(milioni di Euro)	9 mesi 2008	9 mesi 2007	Variazioni assolute	%	3° trimestre 2008	3° trimestre 2007	Variazioni assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14,8	21,6	(6,8)	(31,5)	7,2	9,1	(1,9)	(20,9)
Margine Operativo Lordo (MOL)	(1,6)	1,9	(3,5)	n.s.	1,1	0,6	0,5	83,3
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	(1,7)	1,6	(3,3)	n.s.	1,1	0,6	0,5	n.s.
Risultato operativo (EBIT)	(13,8)	(0,4)	(13,4)	n.s.	-	(0,1)	(0,1)	n.s.

Nei primi nove mesi del 2008 i **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si assestano a Euro 14,8 milioni, con un calo di Euro 6,8 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale riduzione è legata ad una flessione dei ricavi in Italia e Spagna, solo in parte compensata dalla *performance* positiva dei ricavi in Francia. La diversa pianificazione delle vendite rispetto al 2007, conseguente al completamento del processo di migrazione verso un'offerta esclusivamente *online*, rende il confronto dell'andamento delle attività scarsamente rappresentativo.

L'**EBITDA** presenta a fine settembre 2008 un valore negativo di Euro 1,7 milioni a causa dei maggiori costi sostenuti per supportare le attività di vendita in Francia e in Germania. La società ha peraltro effettuato significativi interventi sui costi, che avranno tuttavia impatto solo a partire dal 2009.

Gruppo WLW

Nella tabella sono riportati i principali risultati relativi ai primi nove mesi 2008 e al terzo trimestre 2008, senza confronto con i corrispondenti periodi dell'esercizio precedente, in quanto il gruppo WLW è entrato

nel perimetro di consolidamento dal 1 ottobre 2007. Come descritto nel Capitolo 12 del presente Prospetto Informativo, il gruppo WLW è stato ceduto nel mese di dicembre 2008 e verrà quindi presentato come *discontinued operation* nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 ai sensi dell'IFRS 5.

(milioni di Euro)	9 mesi 2008	3° trimestre 2008
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26,0	8,9
Margine Operativo Lordo (MOL)	4,2	2,1
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	4,5	2,1
Risultato operativo (EBIT)	3,3	1,7

Consodata

Nella tabella sono riportati i principali risultati relativi ai primi nove mesi 2008 e al terzo trimestre 2008, posti a confronto con quelli dei corrispondenti periodi dell'esercizio 2007:

(milioni di Euro)	9 mesi 2008	9 mesi 2007	Variazioni assolute	%	3° trimestre 2008	3° trimestre 2007	Variazioni assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18,0	15,1	2,9	19,2	5,0	5,2	(0,2)	(3,8)
Margine operativo lordo (MOL)	2,7	1,9	0,8	42,1	0,2	0,4	(0,2)	(50,0)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	2,7	2,0	0,7	35,0	0,3	0,5	(0,2)	(40,0)
Risultato operativo (EBIT)	1,1	0,6	0,5	83,3	(0,2)	-	(0,2)	n.s.

Nei primi nove mesi del 2008 i **ricavi delle vendite e delle prestazioni** raggiungono Euro 18,0 milioni, con un incremento del 19,2% rispetto ai primi nove mesi del 2007, grazie al buon andamento delle vendite registrato nel canale diretto rivolto ai Grandi Clienti.

Lo sviluppo dei ricavi ed il loro migliore *mix* si sono riflessi sul **MOL**, in aumento di Euro 0,8 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2008 (Euro 1,9 milioni al 30 settembre 2007).

CIP

Nella tabella sono riportati i principali risultati relativi ai primi nove mesi 2008 e al terzo trimestre 2008, posti a confronto con quelli dei corrispondenti periodi dell'esercizio 2007:

(milioni di Euro)	9 mesi 2008	9 mesi 2007	Variazioni assolute	%	3° trimestre 2008	3° trimestre 2007	Variazioni assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11,8	13,3	(1,5)	(11,3)	3,8	4,8	(1,0)	(20,8)
Margine operativo lordo (MOL)	(1,0)	(0,6)	(0,4)	(66,7)	(0,4)	(0,4)	-	n.s.
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	(1,1)	(0,7)	(0,4)	(57,1)	(0,4)	(0,4)	-	n.s.
Risultato operativo (EBIT)	(4,5)	(1,2)	(3,3)	n.s.	(0,4)	(0,6)	0,2	33,3

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** raggiungono nei primi nove mesi del 2008 Euro 11,8 milioni, registrando un decremento di Euro 1,5 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2007. In particolare, il calo dei ricavi è risultato legato alla linea Giallo Promo. Infatti, a partire dalla fine del primo semestre dell'anno, è stato possibile intravedere gli effetti della difficile campagna di vendita che ha comportato, a fine settembre, un calo dei ricavi pari al 24,5% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il ritardo dei ricavi si è riflesso in una contrazione del **MOL**, negativo per Euro 1,0 milioni al 30 settembre 2008 (negativo di Euro 0,6 milioni nei primi nove mesi del 2007), anche per effetto del maggior costo delle materie prime acquistate all'estero in dollari parzialmente compensato dall'andamento del cambio euro/dollaro.

L'**EBITDA**, negativo di Euro 1,1 milioni mostra un andamento analogo al MOL se confrontato con i primi nove mesi del 2007 (-Euro 0,7 milioni).

A livello di **EBIT** il risultato è stato penalizzato da una svalutazione di Euro 3,0 milioni del *goodwill* iscritto sulla società, in esito agli *Impairment Test* effettuati con riferimento ai dati disponibili al 30 giugno 2008.

9.2.7 Dati patrimoniali al 31 dicembre 2007, 2006 e 2005, al 30 giugno 2008 e 2007 e al 30 settembre 2008 e 2007

Nella seguente tabella sono presentati in forma riclassificata i dati patrimoniali e finanziari del Gruppo SEAT al 31 dicembre 2007, 2006 e 2005.

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2007 (a)	31 dicembre 2006 (b)	31 dicembre 2005 (c)	Variazioni (a-b)	Variazioni (b-c)
<i>Goodwill e Customer Data Base</i>	3.943.671	3.997.672	4.154.998	(54.001)	(157.326)
Altri attivi non correnti (*)	167.973	166.820	197.000	1.153	(30.180)
Passivi non correnti operativi	(68.555)	(78.148)	(73.996)	9.593	(4.152)
Passivi non correnti extra-operativi	(6.404)	(434)	(3.632)	(5.970)	3.198
Capitale circolante operativo	300.306	298.690	285.598	1.616	13.092
<i>Attivi correnti operativi</i>	<i>756.034</i>	<i>748.544</i>	<i>755.600</i>	<i>7.490</i>	<i>(7.056)</i>
<i>Passivi correnti operativi</i>	<i>(455.728)</i>	<i>(449.854)</i>	<i>(470.002)</i>	<i>(5.874)</i>	<i>20.148</i>
Capitale circolante extra-operativo	(26.909)	(6.713)	(24.949)	(20.196)	18.236
<i>Attivi correnti extra-operativi</i>	<i>18.356</i>	<i>3.510</i>	<i>3.742</i>	<i>14.846</i>	<i>(232)</i>
<i>Passivi correnti extra-operativi</i>	<i>(45.265)</i>	<i>(10.223)</i>	<i>(28.691)</i>	<i>(35.042)</i>	<i>18.468</i>
Capitale investito netto	4.310.082	4.377.887	4.535.019	(67.805)	(157.132)
Patrimonio netto di Gruppo	1.100.006	1.057.184	980.117	42.822	77.067
Patrimonio netto di terzi	23.824	18.246	19.617	5.578	(1.371)
Totale patrimonio netto (A)	1.123.830	1.075.430	999.734	48.400	75.696
Indebitamento finanziario netto	3.274.306	3.405.782	3.634.581	(131.476)	(228.799)
Oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare	(82.792)	(102.326)	(122.474)	19.534	20.148
Adegamenti netti relativi a contratti di “cash flow hedge”	(5.262)	(999)	23.178	(4.263)	(24.177)
Indebitamento finanziario netto “contabile” (B)	3.186.252	3.302.457	3.535.285	(116.205)	(232.828)
di cui:					
<i>Passività finanziarie non correnti</i>	<i>3.190.372</i>	<i>3.384.189</i>	<i>3.526.689</i>	<i>(193.817)</i>	<i>(142.500)</i>
<i>Passività finanziarie correnti</i>	<i>215.508</i>	<i>229.210</i>	<i>214.301</i>	<i>(13.702)</i>	<i>14.909</i>
<i>Attività finanziarie non correnti</i>	<i>(1.996)</i>	<i>(1.424)</i>	<i>(1.160)</i>	<i>(572)</i>	<i>(264)</i>
<i>Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide</i>	<i>(217.632)</i>	<i>(309.518)</i>	<i>(204.545)</i>	<i>91.886</i>	<i>(104.973)</i>
Totale (A+B)	4.310.082	4.377.887	4.535.019	(67.805)	(157.132)

(*) La voce include le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2007 e 31 dicembre 2006

Il **capitale investito netto**, di Euro 4.310,1 milioni al 31 dicembre 2007, è diminuito di Euro 67,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2006, in relazione alla quota di ammortamento del *Customer Data Base*, mentre il **capitale circolante operativo** è rimasto sostanzialmente stabile.

In particolare, il **capitale investito netto** include a fine esercizio 2007 Euro 3.687,1 milioni di *goodwill* (aumentati nell'esercizio di Euro 127,6 milioni a seguito dell'acquisizione del gruppo tedesco WLW che, come descritto nel Capitolo 12 del presente Prospetto Informativo, è stato ceduto nel mese di dicembre 2008 e verrà quindi presentato come *discontinued operation* ai sensi dell'IFRS 5 nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008) ed Euro 256,6 milioni di *Customer Data Base* (per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.3 del presente Prospetto Informativo).

Gli **altri attivi non correnti** si riferiscono per Euro 147,5 milioni al capitale fisso operativo, immateriale e materiale, aumentato nel corso dell'esercizio 2007 di Euro 30,3 milioni, in conseguenza di investimenti industriali per Euro 66,1 milioni parzialmente compensati da ammortamenti operativi per Euro 42,2 milioni.

Includono altresì Euro 5,4 milioni relativi alla partecipazione del 50% nel capitale di Katalog a seguito della sottoscrizione nel mese di novembre 2007 da parte di SEAT di un aumento di capitale riservato.

I **passivi non correnti** si riferiscono per Euro 20,9 milioni al fondo pensione del Gruppo TDL (Euro 26,5 milioni al 31 dicembre 2006), per Euro 24,5 milioni al TFR (Euro 29,8 milioni al 31 dicembre 2006) e per Euro 21,3 milioni al fondo indennità agenti (Euro 21,2 milioni al 31 dicembre 2006).

Il **capitale circolante operativo**, positivo per Euro 300,3 milioni al 31 dicembre 2007 (positivo per Euro 298,7 milioni al 31 dicembre 2006), è risultato sostanzialmente stabile nel corso dell'esercizio.

Il **capitale circolante extra-operativo**, negativo al 31 dicembre 2007 per Euro 26,9 milioni (negativo per Euro 6,7 milioni al 31 dicembre 2006), è diminuito di Euro 20,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2006, in conseguenza in particolare dei maggiori debiti tributari (+Euro 28,5 milioni) a fronte delle maggiori imposte dell'esercizio.

Il **patrimonio netto** ammontava a Euro 1.123,8 milioni al 31 dicembre 2007 (Euro 1.075,4 milioni al 31 dicembre 2006), di cui Euro 1.100,0 milioni di spettanza dell'Emittente (Euro 1.057,2 milioni al 31 dicembre 2006) e Euro 23,8 milioni di spettanza di azionisti di minoranza (Euro 18,2 milioni al 31 dicembre 2006). Il patrimonio netto è incrementato di Euro 48,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2006 per l'effetto congiunto derivante dall'iscrizione dell'utile dell'esercizio di spettanza del Gruppo di Euro 98,4 milioni e dalla distribuzione di dividendi per Euro 62,2 milioni.

L'**indebitamento finanziario netto** ammontava al 31 dicembre 2007 a Euro 3.274,3 milioni (Euro 3.405,8 milioni al 31 dicembre 2006) ed è diminuito nel corso dell'esercizio 2007 di Euro 131,5 milioni, dopo aver sostenuto un esborso netto di Euro 118,1 milioni per l'acquisizione della controllata WLW e nonostante la distribuzione di Euro 62,2 milioni di dividendi. Per maggiori informazioni sull'indebitamento finanziario netto si veda Sezione Prima, Capitolo 10 del presente Prospetto Informativo.

Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2006 e 31 dicembre 2005

Il **capitale investito netto**, di Euro 4.377,9 milioni al 31 dicembre 2006, diminuiva di Euro 157,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2005, in relazione alla quota di ammortamento del *Customer Data Base*, mentre il **capitale investito operativo** è rimasto sostanzialmente stabile, nonostante i forti investimenti industriali sostenuti per lo sviluppo e l'innovazione di prodotto ed il miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei sistemi di supporto alla forza vendita e dei sistemi di *back office* commerciale ed amministrativo.

In particolare, il **capitale investito netto** includeva a fine esercizio 2006 Euro 3.579,0 milioni di *goodwill* e Euro 418,7 milioni di *Customer Data Base* (per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.3 del presente Prospetto Informativo).

Gli **altri attivi non correnti** si riferivano per Euro 117,2 milioni al capitale fisso operativo, immateriale e materiale, aumentato nel corso dell'esercizio 2006 di Euro 23,6 milioni, in conseguenza di investimenti industriali per Euro 48,3 milioni e dell'ingresso nell'area di consolidamento della società tedesca Telegate Auskunftsdienste (Euro 8,5 milioni), effetti parzialmente compensati da ammortamenti operativi e svalutazioni per Euro 33,3 milioni.

I **passivi non correnti** si riferivano per Euro 26,5 milioni al fondo pensione del Gruppo TDL (Euro 19,3 milioni al 31 dicembre 2005), per Euro 29,8 milioni al TFR (Euro 32,9 milioni al 31 dicembre 2005) e per Euro 21,2 milioni al fondo indennità agenti (Euro 19,5 milioni al 31 dicembre 2005).

Il **capitale circolante operativo**, positivo per Euro 298,7 milioni al 31 dicembre 2006 (positivo per Euro 285,6 milioni al 31 dicembre 2005), aumentava di Euro 13,1 milioni rispetto al precedente esercizio, soprattutto in conseguenza della riduzione dei debiti commerciali.

Il **capitale circolante extra-operativo**, negativo al 31 dicembre 2006 per Euro 6,7 milioni (negativo per Euro 24,9 milioni al 31 dicembre 2005), aumentava di Euro 18,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2005, per effetto in particolare dei minori debiti tributari (-Euro 17,7 milioni) a seguito del pagamento, nel corso dell'esercizio, del debito per imposta sostitutiva relativa al riallineamento tra il valore civilistico e il valore fiscale del *Customer Data Base* effettuato nel 2005.

Il **patrimonio netto** ammontava a Euro 1.075,4 milioni al 31 dicembre 2006 (Euro 999,7 milioni al 31 dicembre 2005), di cui Euro 1.057,2 milioni di spettanza di SEAT (Euro 980,1 milioni al 31 dicembre 2005)

e Euro 18,2 milioni di spettanza di azionisti di minoranza (Euro 19,6 milioni al 31 dicembre 2005). Il patrimonio netto è incrementato di Euro 77,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2005 per l'effetto congiunto derivante dall'iscrizione dell'utile dell'esercizio di spettanza del Gruppo di Euro 80,1 milioni, dall'esercizio di *stock option* per Euro 20,4 milioni e dalla variazione del valore di mercato dei contratti derivati di copertura dei rischi sui tassi di interesse, effetti parzialmente compensati dalla distribuzione di dividendi per Euro 45,3 milioni e dall'iscrizione di perdite attuariali nette sui fondi pensione per Euro 4,3 milioni.

L'**indebitamento finanziario netto** ammontava al 31 dicembre 2006 a Euro 3.405,8 milioni (Euro 3.634,6 milioni al 31 dicembre 2005) ed è diminuito nel corso dell'esercizio 2006 di Euro 228,8 milioni, nonostante la distribuzione di Euro 45,3 milioni di dividendi e il pagamento dell'imposta sostitutiva sul *Customer Data Base* (Euro 19,4 milioni). Per maggiori informazioni sull'indebitamento finanziario netto si veda Sezione Prima, Capitolo 10 del presente Prospetto Informativo.

Situazione patrimoniale al 30 giugno 2008 e al 30 giugno 2007

(migliaia di Euro)	30 giugno 2008	31 dicembre 2007	Variazioni	30 giugno 2007
<i>Goodwill e Customer Data Base</i>	3.873.919	3.943.671	(69.752)	3.915.817
Altri attivi non correnti (*)	193.849	167.973	25.876	175.210
Passivi non correnti operativi	(85.564)	(68.555)	(17.009)	(68.622)
Passivi non correnti extra-operativi	(17.114)	(6.404)	(10.710)	(2.411)
Capitale circolante operativo	199.406	300.306	(100.900)	212.436
<i>Attivi correnti operativi</i>	<i>715.567</i>	<i>756.034</i>	<i>(40.467)</i>	<i>721.025</i>
<i>Passivi correnti operativi</i>	<i>(516.161)</i>	<i>(455.728)</i>	<i>(60.433)</i>	<i>(508.589)</i>
Capitale circolante extra-operativo	(37.217)	(26.909)	(10.308)	(17.022)
<i>Attivi correnti extra-operativi</i>	<i>2.427</i>	<i>18.356</i>	<i>(15.929)</i>	<i>3.044</i>
<i>Passivi correnti extra-operativi</i>	<i>(39.644)</i>	<i>(45.265)</i>	<i>5.621</i>	<i>(20.066)</i>
Capitale investito netto	4.127.279	4.310.082	(182.803)	4.215.408
Patrimonio netto di Gruppo	1.044.203	1.100.006	(55.803)	989.188
Patrimonio netto di terzi	24.230	23.824	406	17.372
Totale patrimonio netto	(a) 1.068.433	1.123.830	(55.397)	1.006.560
Indebitamento finanziario netto	3.152.107	3.274.306	(122.199)	3.316.160
Oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare	(73.468)	(82.792)	9.324	(92.213)
Adeguamenti netti relativi a contratti di " <i>cash flow hedge</i> "	(19.793)	(5.262)	(14.531)	(15.099)
Indebitamento finanziario netto "contabile"	(b) 3.058.846	3.186.252	(127.406)	3.208.848
di cui:				
<i>Passività finanziarie non correnti</i>	<i>3.090.005</i>	<i>3.190.372</i>	<i>(100.367)</i>	<i>3.262.638</i>
<i>Passività finanziarie correnti</i>	<i>190.664</i>	<i>215.508</i>	<i>(24.844)</i>	<i>209.699</i>
<i>Attività finanziarie non correnti</i>	<i>(1.960)</i>	<i>(1.996)</i>	<i>36</i>	<i>(1.975)</i>
<i>Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide</i>	<i>(219.863)</i>	<i>(217.632)</i>	<i>(2.231)</i>	<i>(261.514)</i>
Totale	(a+b) 4.127.279	4.310.082	(182.803)	4.215.408

(*) La voce include le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il **capitale investito netto**, pari a Euro 4.127,3 milioni al 30 giugno 2008, diminuiva di Euro 182,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2007.

In particolare, il capitale investito netto includeva a fine giugno 2008 Euro 3.667,8 milioni di *goodwill* (aumentati nel periodo di Euro 8,9 milioni a seguito dell'acquisizione di Telegate Media) e Euro 206,1 milioni di *Customer Data Base* (per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.3 del presente Prospetto Informativo).

Gli **altri attivi non correnti** ammontavano al 30 giugno 2008 ad Euro 193,8 milioni, in aumento di Euro 25,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2007. Gli investimenti industriali del primo semestre 2008 sono stati pari ad Euro 23,7 milioni (Euro 26,2 milioni nel primo semestre 2007), mentre gli ammortamenti operativi hanno comportato un onere di conto economico di Euro 23,3 milioni (Euro 20,4 milioni nel primo semestre 2007).

I **passivi non correnti** al 30 giugno 2008 si riferivano per Euro 39,2 milioni al fondo pensione del Gruppo TDL (Euro 20,9 milioni al 31 dicembre 2007), per Euro 22,5 milioni al TFR (Euro 24,5 milioni al 31 dicembre 2007) e per Euro 21,7 milioni al fondo indennità agenti (Euro 21,3 milioni al 31 dicembre 2007).

Il **capitale circolante operativo**, positivo per Euro 199,4 milioni al 30 giugno 2008 (positivo per Euro 300,3 milioni al 31 dicembre 2007) diminuiva di Euro 100,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2007. La contrazione del capitale circolante operativo nel primo semestre dell'esercizio è di norma significativa, essendo il *business* caratterizzato da elevati livelli di fatturato concentrati negli ultimi mesi dell'anno ed incassati, poi, nei periodi successivi. Nel primo semestre 2008, infatti, l'andamento del capitale circolante operativo beneficiava di una riduzione dei crediti commerciali di Euro 56,1 milioni.

Il **capitale circolante extra-operativo**, negativo al 30 giugno 2008 per Euro 37,2 milioni (negativo per Euro 26,9 milioni al 31 dicembre 2007), diminuiva di Euro 10,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2007, in conseguenza in particolare dei minori debiti tributari (-Euro 7,5 milioni) per effetto dei pagamenti del periodo e delle compensazioni effettuate con i crediti tributari in essere alla fine dell'esercizio precedente.

Il **patrimonio netto** ammontava a Euro 1.068,4 milioni al 30 giugno 2008 (Euro 1.123,8 milioni al 31 dicembre 2007), di cui Euro 1.044,2 milioni di spettanza dell'Emittente (Euro 1.100,0 milioni al 31 dicembre 2007) e Euro 24,2 milioni di spettanza di azionisti di minoranza (Euro 23,8 milioni al 31 dicembre 2007). Il patrimonio netto è diminuito di Euro 55,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2007 per l'effetto congiunto derivante dall'iscrizione della perdita di periodo di spettanza del Gruppo per Euro 45,7 milioni, di perdite attuariali sui fondi pensione per Euro 14,4 milioni e di differenze cambio nette da conversione dei bilanci in valuta estera per Euro 10,4 milioni.

L'**indebitamento finanziario netto** ammontava al 30 giugno 2008 a Euro 3.152,1 milioni (Euro 3.274,3 milioni al 31 dicembre 2007) e diminuiva nel corso del semestre di Euro 122,2 milioni. Per maggiori informazioni sull'indebitamento finanziario netto si veda Sezione Prima, Capitolo 10 del presente Prospetto Informativo.

Situazione patrimoniale al 30 settembre 2008 e al 30 settembre 2007

(migliaia di Euro)	30 settembre 2008	31 dicembre 2007	Variazioni	30 settembre 2007
<i>Goodwill e Customer Data Base</i>	3.831.109	3.943.671	(112.562)	3.867.637
<i>Altri attivi non correnti (*)</i>	171.903	167.973	3.930	154.613
<i>Passivi non correnti operativi</i>	(83.414)	(68.555)	(14.859)	(67.814)
<i>Passivi non correnti extra-operativi</i>	(16.946)	(6.404)	(10.542)	(2.371)
<i>Capitale circolante operativo</i>	261.904	300.306	(38.402)	273.043
<i>Attivi correnti operativi</i>	697.869	756.034	(58.165)	722.288
<i>Passivi correnti operativi</i>	(435.965)	(455.728)	19.763	(449.245)
<i>Capitale circolante extra-operativo</i>	(27.498)	(26.909)	(589)	(18.878)
<i>Attivi correnti extra-operativi</i>	13.077	18.356	(5.279)	10.488
<i>Passivi correnti extra-operativi</i>	(40.575)	(45.265)	4.690	(29.366)
Capitale investito netto	4.137.058	4.310.082	(173.024)	4.206.230
<i>Patrimonio netto di Gruppo</i>	1.080.920	1.100.006	(19.086)	1.046.374
<i>Patrimonio netto di terzi</i>	24.862	23.824	1.038	20.684
Totale patrimonio netto (a)	1.105.782	1.123.830	(18.048)	1.067.058
Indebitamento finanziario netto	3.105.176	3.274.306	(169.130)	3.233.263
<i>Oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare</i>	(69.027)	(82.792)	13.765	(87.431)
<i>Adeguamenti netti relativi a contratti di "cash flow hedge"</i>	(4.873)	(5.262)	389	(6.660)
Indebitamento finanziario netto "contabile" (b)	3.031.276	3.186.252	(154.976)	3.139.172
di cui:				
<i>Passività finanziarie non correnti</i>	3.094.394	3.190.372	(95.978)	3.267.495
<i>Passività finanziarie correnti</i>	187.618	215.508	(27.890)	218.306
<i>Attività finanziarie non correnti</i>	(1.978)	(1.996)	18	(1.973)
<i>Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide</i>	(248.758)	(217.632)	(31.126)	(344.656)
Totale (a+b)	4.137.058	4.310.082	(173.024)	4.206.230

(*) La voce include le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il **capitale investito netto**, di Euro 4.137,1 milioni al 30 settembre 2008, diminuisce di Euro 173,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2007.

Gli investimenti industriali dei primi nove mesi 2008 sono stati pari ad Euro 33,7 milioni (Euro 39,8 milioni nei primi nove mesi 2007).

I **passivi non correnti** al 30 settembre 2008 si riferiscono per Euro 37,2 milioni al fondo pensione del Gruppo TDL (Euro 20,9 milioni al 31 dicembre 2007), per Euro 21,7 milioni al TFR (Euro 24,5 milioni al 31 dicembre 2007) e per Euro 21,9 milioni al fondo indennità agenti (Euro 21,3 milioni al 31 dicembre 2007).

Il **capitale circolante operativo**, positivo per Euro 261,9 milioni al 30 settembre 2008 (positivo per Euro 300,3 milioni al 31 dicembre 2007) diminuisce di Euro 38,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2007.

Il **capitale circolante extra-operativo**, negativo al 30 settembre 2008 per Euro 27,5 milioni (negativo per Euro 26,9 milioni al 31 dicembre 2007), risulta sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2007.

Il **patrimonio netto** ammonta a Euro 1.105,8 milioni al 30 settembre 2008 (Euro 1.123,8 milioni al 31 dicembre 2007), di cui Euro 1.080,9 milioni di spettanza di SEAT (Euro 1.100,0 milioni al 31 dicembre 2007) e Euro 24,9 milioni di spettanza di azionisti di minoranza (Euro 23,8 milioni al 31 dicembre 2007).

L'**indebitamento finanziario netto** ammonta al 30 settembre 2008 a Euro 3.105,2 milioni (Euro 3.274,3 milioni al 31 dicembre 2007) e diminuisce nel corso del periodo di Euro 169,1 milioni. Per maggiori informazioni sull'indebitamento finanziario netto si veda Sezione Prima, Capitolo 10 del presente Prospetto Informativo.

9.3 Informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente

Oltre a quanto esplicitato in merito ai fattori di rischio, di cui è fornita evidenza nell'apposito Capitolo 4 del presente Prospetto Informativo, al quale si rimanda per ulteriori informazioni, l'Emittente non è a conoscenza di informazioni relative a fattori esterni che abbiano avuto o possano avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Gruppo.

9bis RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Nel presente Capitolo è commentato l'andamento della gestione economico-patrimoniale del Gruppo SEAT per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

I dati finanziari consolidati e i relativi commenti presentati nel presente Capitolo devono essere letti unitamente alle informazioni presenti nel bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2008, le quali, ove non riportate nel presente Prospetto Informativo, devono intendersi qui incluse mediante riferimento ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE. Tale documento è a disposizione del pubblico presso la sede sociale nonché sul sito *internet* dell'Emittente, www.seat.it, nella sezione "*investor*".

Come descritto nella Sezione Prima, Capitolo 2, il bilancio consolidato annuale dell'Emittente al 31 dicembre 2008 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

Il conto economico e lo stato patrimoniale consolidati dell'Emittente contenuti nel Prospetto Informativo sono predisposti secondo gli IFRS e sono presentati, nel seguito di questo Capitolo in forma riclassificata, così come nella relazione sulla gestione dei bilanci consolidati annuali.

In particolare, il conto economico consolidato riclassificato deriva dallo schema del conto economico consolidato dei bilanci consolidati ma evidenzia anche il margine operativo lordo (MOL), il reddito operativo prima degli ammortamenti, degli oneri non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA) e la suddivisione di alcuni costi tra operativi e extra-operativi. Lo stato patrimoniale consolidato riclassificato evidenzia inoltre le attività e le passività operative separatamente da quelle extra-operative, il capitale circolante netto operativo ed extra operativo, il capitale investito netto e l'indebitamento finanziario netto.

Tali misure non sono identificate come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerate una misura alternativa per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione patrimoniale e finanziaria. L'Emittente ritiene che le informazioni finanziarie di seguito riportate siano un importante parametro per la misurazione della *performance* del Gruppo, in quanto permettono di analizzare l'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo. Poiché la determinazione di queste misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, le modalità di calcolo applicate dalla Società potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e pertanto queste misure potrebbero non essere comparabili.

Per le definizioni di tali misure (EBITDA, MOL, capitale circolante operativo, capitale circolante extra-operativo, capitale investito netto, indebitamento finanziario netto contabile e indebitamento finanziario netto) si veda Sezione Prima, Capitolo 3 del Prospetto Informativo.

Con riferimento al periodo presentato, i prospetti e le informazioni finanziarie riportate nel presente Capitolo ed i relativi commenti, sono finalizzati a fornire un quadro sintetico della situazione economica e patrimoniale del Gruppo, delle variazioni intercorse rispetto al precedente periodo di riferimento all'altro, nonché degli eventi significativi che hanno influenzato i rispettivi risultati.

9.1bis Situazione finanziaria

La situazione finanziaria del Gruppo SEAT è analizzata nella Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1. del Prospetto Informativo alla quale si fa rinvio.

9.2bis Gestione operativa

Di seguito sono descritti i principali fattori che hanno influenzato la gestione operativa del Gruppo SEAT con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008. In particolare, si segnala che nel corso dell'ultimo trimestre 2008, a seguito della decisione di procedere alla vendita del gruppo WLW, i valori di attivo, passivo e conto economico ad esso relativi sono stati inseriti tra le "Attività non correnti destinate ad essere cedute", in linea con le disposizioni contenute nell'IFRS 5. Conseguentemente, i risultati economici per l'esercizio 2008 del gruppo WLW sono stati esposti nel rigo "Utile (perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute". Allo stesso modo sono stati rideterminati i valori di conto economico 2007 (e della relativa area di *business*) al fine di rendere omogeneo il confronto delle relative voci.

9.2.1bis Conto economico consolidato riclassificato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e 2007 rideterminato

(migliaia di Euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007 Rideterminato(**)	Variazioni assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.375.989	1.444.213	(68.224)	(4,7)
Costi per materiali e servizi esterni (*)	(479.189)	(500.441)	21.252	4,2
Costo del lavoro (*)	(238.385)	(242.615)	4.230	1,7
Margine Operativo Lordo (MOL)	658.415	701.157	(42.742)	(6,1)
% sui ricavi	47,9%	48,5%		
Stanziamenti netti rettificativi ed a fondi per rischi e oneri	(58.395)	(49.952)	(8.443)	(16,9)
Proventi ed oneri diversi di gestione	5.269	(3.081)	8.350	n.s.
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	605.289	648.124	(42.835)	(6,6)
% sui ricavi	44,0%	44,9%		
Ammortamenti e svalutazioni operative	(50.114)	(41.817)	(8.297)	(19,8)
Ammortamenti e svalutazioni extra-operative	(295.207)	(162.067)	(133.140)	(82,2)
Oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(31.651)	(16.536)	(15.115)	(91,4)
Risultato operativo (EBIT)	228.317	427.704	(199.387)	(46,6)
% sui ricavi	16,6%	29,6%		
Oneri finanziari netti	(248.205)	(239.778)	(8.427)	(3,5)
Utili (perdite) di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(7.234)	(3.314)	(3.920)	n.s.
Risultati prima delle imposte e dei terzi	(27.122)	184.612	(211.734)	n.s.
Imposte sul reddito dell'esercizio	(69.478)	(79.482)	10.004	12,6
Utile (perdite) da attività in funzionamento	(96.600)	105.130	(201.730)	n.s.
Utile (perdite) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(77.080)	1.108	(78.188)	n.s.
Risultato dell'esercizio	(173.680)	106.238	(279.918)	n.s.
Perdita (utile) dell'esercizio di competenza dei terzi	(5.966)	(7.839)	1.873	23,9
Risultato dell'esercizio di competenza del Gruppo	(179.646)	98.399	(278.045)	n.s.

(*) Ridotti delle quote di costo addebitate ai terzi e incluse negli schemi di bilancio IFRS nella voce "altri ricavi e proventi".

(**) I valori del conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 sono stati rideterminati al fine di rendere omogeneo il confronto delle voci con quelle del bilancio al 31 dicembre 2008, a seguito, in particolare, della cessione di WLW.

Esercizio 2008 - 2007 rideterminato

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si sono assestati ad Euro 1.376 milioni nell'esercizio 2008, in diminuzione del 4,7% rispetto al precedente esercizio 2007 rideterminato (Euro 1.444,2 milioni). Tale riduzione si è riflessa sui **costi per materiali e servizi esterni** (Euro 479,2 milioni nell'esercizio 2008), in calo di Euro 21,3 milioni rispetto all'esercizio 2007 rideterminato, di cui Euro 7,3 milioni per effetto dell'indebolimento della sterlina rispetto all'Euro. In diminuzione, in particolare, i costi industriali (- Euro 16.846 migliaia rispetto all'esercizio 2007 rideterminato) in conseguenza, in particolare, dei minori consumi di carta e dei minori costi di stampa per il ridursi delle segnature stampate in SEAT e in Thomson. In diminuzione anche i costi commerciali, a seguito del contenimento delle spese di pubblicità (- Euro 5,0 milioni).

Il **costo del lavoro** è ammontato nell'esercizio 2008 a Euro 238,4 milioni, in diminuzione di Euro 4,2 milioni rispetto all'esercizio 2007 rideterminato. A parità di tassi di cambio Euro/sterlina e di perimetro di consolidamento, il costo del lavoro è diminuito di Euro 2,6 milioni. In particolare si è ridotto nel Gruppo TDL (Euro 5,2 milioni al netto dell'effetto cambi) in conseguenza dell'attuazione del piano di riorganizzazione aziendale relativo alle aree commerciale e dell'*information technology*, che hanno consentito di ridurre l'organico medio del Gruppo SEAT di 160 unità. L'ingresso nell'area di consolidamento di Telegate Media l'1 aprile 2008 ha comportato un incremento del costo del lavoro di Euro 7,4 milioni corrispondente ad una forza lavoro media di 194 unità.

La forza lavoro di Gruppo - comprensiva di amministratori, lavoratori a progetto e stagisti - è stata di 6.532 unità al 31 dicembre 2008 (6.421 unità al 31 dicembre 2007 rideterminato). La presenza media retribuita (FTE per le società estere) nel 2008 è stata di 5.163 unità (di 5.308 unità nell'esercizio 2007 rideterminato).

Per maggiori informazioni sui ricavi e sui costi operativi si veda l'analisi per aree di *business* di cui al successivo Paragrafo 9.2.2bis.

I **proventi ed oneri diversi di gestione** hanno presentato nell'esercizio 2008 un saldo netto positivo di Euro 5,3 milioni (negativo di Euro 3,1 milioni nell'esercizio 2007 rideterminato). L'aumento è imputabile per Euro 5,5 milioni alle somme che Deutsche Telekom ha restituito a Telegate a seguito della conclusione, a fine giugno 2008, di uno dei giudizi pendenti tra le due società aventi ad oggetto la restituzione di somme pagate in eccesso da Telegate a Deutsche Telekom per la fornitura in anni passati dei dati degli abbonati telefonici. Più in particolare la sentenza, ormai inappellabile, si riferiva ai costi sostenuti per la fornitura dei dati relativamente al periodo gennaio-settembre 1999. Si veda Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.7 del Prospetto Informativo.

Il **risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)**, di Euro 605,3 milioni nell'esercizio 2008, è risultato in diminuzione del 6,6% rispetto all'esercizio 2007 rideterminato (Euro 648,1 milioni). I risultati ottenuti, quantunque negativi, sono stati in linea con le attese del *management*, sia in Italia che all'estero. In Italia, in particolare, il calo del fatturato conseguente alla crisi economica è stato limitato dalla accelerazione dei ricavi *internet*, mentre l'azione di contenimento dei costi, varata nel mese di maggio 2008, non appena l'aggravarsi della crisi economica ha iniziato a manifestarsi nella sua effettiva dimensione, ha consentito di proteggere i margini operativi.

Gli **ammortamenti e svalutazioni operative**, di Euro 50,1 milioni nell'esercizio 2008, sono aumentati di Euro 8,3 milioni rispetto all'esercizio 2007 rideterminato: l'incremento rispetto al precedente esercizio riflette l'entrata in operatività dei sistemi informatici e dei progetti di innovazione di prodotto e di supporto alla forza vendita, su cui l'azienda ha investito negli ultimi anni (per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.2 del Prospetto Informativo).

Gli **ammortamenti e svalutazioni extra-operative**, di Euro 295,2 milioni nell'esercizio 2008, sono riferiti per Euro 164,4 milioni all'ammortamento del *Customer Data Base* e per Euro 130,8 milioni alle svalutazioni degli avviamenti iscritti a seguito degli *Impairment Test* effettuati nel corso dell'anno. Tali perdite si riferiscono al Gruppo TDL (Euro 100,5 milioni), ad Europages (Euro 25,3 milioni) e a CIPI (Euro 5 milioni) (per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.3 del Prospetto Informativo).

Gli **oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione**, di Euro 31,7 milioni nell'esercizio 2008 includono per Euro 12 milioni un'integrazione dei fondi di ristrutturazione aziendale a copertura degli oneri che SEAT sosterrà a completamento del piano di riorganizzazione 2007-2009 e per l'avvio del nuovo Piano di riorganizzazione aziendale 2009-2011. Quest'ultimo è stato concordato a livello sindacale e approvato, a fine dicembre 2008 dal Consiglio di Amministrazione e prevede nel biennio 2009-2011 la gestione di 210 unità in esubero mediante il ricorso all'incentivazione all'esodo, al prepensionamento e alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria.

La voce include, inoltre, Euro 17,4 milioni di oneri non ricorrenti, tra cui si segnalano Euro 4,9 milioni che saranno riconosciuti all'Amministratore Delegato, Dott. Luca Majocchi, al termine del suo rapporto con la Società quale compenso a fronte del suo impegno a non svolgere attività a favore di società in concorrenza con SEAT. Per maggiori dettagli si veda Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1.1 del Prospetto Informativo.

Il **risultato operativo (EBIT)**, per effetto di quanto sopra descritto, si è attestato nell'esercizio 2008 a Euro 228,3 milioni, in diminuzione di Euro 199,4 milioni rispetto all'esercizio 2007 rideterminato, con un'incidenza sui ricavi pari al 16,6% (29,6% nell'esercizio 2007 rideterminato).

Gli **oneri finanziari netti**, di Euro 248,2 milioni, in aumento di Euro 8,4 milioni rispetto all'esercizio 2007 rideterminato, sono costituiti dal saldo tra oneri finanziari, pari ad Euro 281,8 milioni (Euro 258,5 milioni nell'esercizio 2007 rideterminato), e proventi finanziari, pari ad Euro 33,6 milioni (Euro 18,7 milioni nell'esercizio 2007 rideterminato). Includono, in particolare, Euro 23 milioni di perdite su cambi (parzialmente compensate da Euro 17,9 milioni di utili su cambi) su crediti *intercompany* in sterline, in conseguenza della forte svalutazione nel corso del 2008 di questa valuta rispetto all'Euro. Includono, inoltre, le seguenti componenti non ricorrenti: (i) Euro 6,1 milioni di svalutazioni operate su posizioni creditorie e derivati di copertura in essere con Lehman Brothers (USA) al momento del *default* della medesima e del suo ingresso nella procedura concorsuale "Chapter 11"; (ii) Euro 2,9 milioni di oneri di pre-finanziamento con riferimento alle operazioni di *leasing* immobiliare divenute efficaci il 23 dicembre 2008 (si veda Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.2 del Prospetto Informativo). Al netto delle componenti sopradescritte, gli

oneri finanziari hanno fatto registrare un miglioramento di Euro 6,8 milioni, nonostante l'aumento del tasso di riferimento Euribor, più che compensato dalla minore esposizione debitoria media rispetto all'esercizio 2007 rideterminato. Il costo complessivo medio dell'indebitamento finanziario di SEAT è stato del 6,7% (circa 6,4% nel 2007).

Gli **utili (perdite) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto** presentano nell'esercizio 2008 un saldo negativo di Euro 7.234 migliaia (negativo per Euro 3.314 nell'esercizio 2007 rideterminato) e si riferiscono principalmente alle rettifiche di valore iscritte sulla partecipazione in Katalog (società consolidata con il metodo del patrimonio netto) per riflettere le perdite dell'esercizio 2008 di competenza del Gruppo SEAT. Inoltre, in considerazione del peggioramento dello scenario economico del mercato turco di riferimento e degli effetti negativi che si ritiene potranno riversarsi sulle opportunità di sviluppo del *business*, si è svalutato l'avviamento originariamente pagato (Euro 2.646 migliaia). Nel precedente esercizio la voce era riferita principalmente alle perdite su cambi registrate a conto economico per effetto del deconsolidamento dall'1 gennaio 2007 di Consodata Group Ltd., a seguito della chiusura del processo di liquidazione e della cancellazione della società dal registro delle imprese.

Le **imposte sul reddito dell'esercizio** (Euro 69,5 milioni nell'esercizio 2008 e Euro 79,5 milioni nell'esercizio 2007 rideterminato) sono costituite per Euro 68,9 milioni da imposte correnti sul reddito, il cui incremento rispetto all'esercizio precedente (+Euro 29,3 milioni) è essenzialmente riconducibile al completo assorbimento nell'esercizio 2007 delle perdite fiscali pregresse di SEAT e al conseguente pieno assoggettamento del reddito imponibile 2008 all'IRES. Tale fenomeno è altresì evidenziato dall'andamento delle imposte differite attive, che nell'esercizio 2007 erano state rilasciate per l'utilizzo delle corrispondenti perdite pregresse. Le imposte correnti sono state inoltre influenzate dalla deduzione della quota di ammortamento del *Customer Data Base* per effetto dell'operazione di riallineamento fiscale ai sensi della L. n. 342/2000, eseguita nel 2005, i cui effetti ai fini delle imposte correnti si sono prodotti nell'esercizio 2008, e dalla parziale indeducibilità di interessi passivi introdotta dalla Legge Finanziaria 2008.

L'**utile (perdita) netto da attività non correnti cessate destinate ad essere cedute** corrisponde nell'esercizio 2008 ad una perdita netta di Euro 77,1 milioni (utile di Euro 1,1 milioni nell'esercizio 2007 rideterminato). I valori sono principalmente riferiti alla controllata tedesca WLW, la cui cessione si è perfezionata il 23 dicembre 2008 (per maggiori dettagli sull'operazione si veda Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.5 del Prospetto Informativo.). La voce include, in particolare, Euro 2,7 milioni di utili prodotti dal gruppo WLW dall'1 gennaio al 30 settembre 2008, data di efficacia contabile dell'operazione di cessione ed Euro 79,5 milioni di minusvalenza derivante dalla cessione della controllata, inclusi gli oneri accessori di vendita.

Il **risultato dell'esercizio** di competenza del Gruppo SEAT, negativo per Euro 179,6 milioni, presenta una riduzione di Euro 278 milioni rispetto all'esercizio 2007 (utile di Euro 98,4 milioni). L'esercizio 2008 è stato caratterizzato, oltre che da una difficile situazione economica che ha penalizzato la gestione delle attività ordinarie, anche dall'iscrizione di Euro 138 milioni di svalutazioni di *goodwill* e partecipazioni e di Euro 79,5 milioni di minusvalenze derivanti dalla cessione della controllata tedesca WLW.

9.2.2bis Dati per area di business

Di seguito vengono presentati ed analizzati i dati economici del Gruppo SEAT per area di *business*, così come riportati nella relazione sulla gestione dei bilanci consolidati annuali.

Per maggiori dettagli sulle società che compongono le diverse aree di *business* si veda Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del Prospetto Informativo.

Dati economici per area di business del Gruppo SEAT relativi agli esercizi 2008 e 2007 rideterminato

(milioni di Euro)		<i>Directories</i> Italia	<i>Directories</i> UK	<i>Directory</i> Assistance	Altre attività	Totale aggregato	Elisioni e altre rettifiche	Totale consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Esercizio 2008	1.058,7	118,1	190,4	70,3	1.437,5	(61,5)	1.376,0
	Esercizio 2007 rideterminato(*)	1.090,2	158,2	185,8	71,6	1.505,8	(61,6)	1.444,2
Costi per materiali e servizi esterni (**)	Esercizio 2008	(393,0)	(40,0)	(68,1)	(39,9)	(541,0)	61,8	(479,2)
	Esercizio 2007 rideterminato(*)	(399,9)	(52,0)	(64,1)	(40,3)	(556,3)	55,9	(500,4)
Costo del lavoro	Esercizio 2008	(89,9)	(50,1)	(75,7)	(22,8)	(238,5)	0,1	(238,4)
	Esercizio 2007 rideterminato(*)	(86,9)	(64,3)	(68,2)	(23,3)	(242,7)	0,1	(242,6)
Margine operativo lordo (MOL)	Esercizio 2008	575,8	28,1	46,7	7,6	658,2	0,2	658,4
	Esercizio 2007 rideterminato(*)	603,4	41,9	53,5	8,0	706,8	(5,6)	701,2
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	Esercizio 2008	526,9	24,2	47,1	7,1	605,3		605,3
	Esercizio 2007 rideterminato(*)	553,5	36,7	50,0	8,0	648,2	(0,1)	648,1
Risultato operativo (EBIT)	Esercizio 2008	304,0	(79,0)	33,2	(29,7)	228,4	(0,1)	228,3
	Esercizio 2007 rideterminato(*)	351,6	33,2	40,7	2,2	427,7		427,7

(*) I valori del conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 sono stati rideterminati al fine di rendere omogeneo il confronto delle voci con quelle del bilancio al 31 dicembre 2008, a seguito, in particolare, della cessione di WLW.

(**) Ridotti delle quote di costo riaddebitate a terzi ed incluse negli altri proventi di gestione di cui agli schemi di bilancio IFRS/IAS sotto la voce "Altri ricavi e Proventi".

AREA DI BUSINESS "DIRECTORIES ITALIA"

Nella seguente tabella sono riportati i principali risultati relativi all'esercizio 2008 posti a confronto con quelli dell'esercizio 2007:

(milioni di Euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.058,7	1.090,2	(31,5)	(2,9)
Costi per materiali e servizi esterni (*)	(393,0)	(399,9)	6,9	1,7
Costo del lavoro (*)	(89,9)	(86,9)	(3,0)	(3,5)
Margine Operativo Lordo (MOL)	575,8	603,4	(27,6)	(4,6)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	526,9	553,5	(26,6)	(4,8)
Risultato operativo (EBIT)	304,0	351,6	(47,6)	(13,5)

(*) Ridotti delle quote di costo riaddebitate a terzi ed incluse negli altri proventi di gestione di cui agli schemi di bilancio IFRS/IAS sotto la voce "Altri ricavi e Proventi".

Esercizio 2008 - 2007

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** hanno raggiunto nel 2008 Euro 1.058,7 milioni in calo, del 2,9% rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.090,2 milioni). Tale risultato riflette una *performance* dell'offerta *print centered* (carta, telefono e *internet*) solida, anche se in lieve flessione (- 1,1%) rispetto al 2007, grazie alla crescita delle attività *online*, sostenuta dall'innovazione di prodotto. Più nel dettaglio:

a) **ricavi print centered**, pari a Euro 931,3 milioni nell'esercizio 2008, in diminuzione di Euro 9,9 milioni rispetto all'esercizio precedente, sono così composti:

- **Carta** (PAGINEGIALLE, PAGINEBIANCHE e le *directories* locali): i ricavi si sono attestati nell'esercizio 2008 a Euro 720,5 milioni in calo del 4,6% rispetto all'esercizio precedente (Euro 755,3 milioni). In particolare, PAGINEGIALLE hanno presentato ricavi ancora in diminuzione (- 8,0%) e con un *trend* in peggioramento rispetto al 2007, risentendo del clima di recessione economica che ha spinto alcuni operatori economici, in particolare nei centri metropolitani di grandi dimensioni, a rimandare l'attività di rinnovo dei propri contratti pubblicitari rispetto alla naturale scadenza e/o ridurre il proprio *budget* promo-pubblicitario. PAGINEBIANCHE hanno, invece, registrato ricavi sostanzialmente in linea con il 2007 anche grazie al positivo effetto derivante dall'offerta di visibilità congiunta sulle edizioni cartacee e *online* (Paginebianche.it).
- **Telefono**: ricavi pubblicitari a Euro 48,6 milioni in calo dello 0,7% rispetto al 2007 (Euro 48,9 milioni). Tale *performance* riflette una diminuzione dei ricavi nel quarto trimestre del 2008 (- 8,3%) rispetto al *trend* di crescita dei primi nove mesi dell'anno (+4,1%) anche per effetto di strategie commerciali focalizzate sulla vendita delle nuove offerte *internet*. In crescita i ricavi derivanti dalla raccolta pubblicitaria per il servizio 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE (+26,1%), grazie all'elevato livello di utilizzo dello stesso.
- **Internet**: i prodotti *online*, sostenuti dalla nuova strategia commerciale che ha visto concentrare la vendita nella seconda parte dell'anno, hanno registrato Euro 162,3 milioni di ricavi nel 2008, in aumento del 18,4% rispetto al 2007 (Euro 137,1 milioni nell'esercizio 2007). L'incremento è stato ottenuto grazie al lancio delle nuove offerte *internet* e alle iniziative di *cross selling* con i prodotti cartacei.

Positivi i dati di utilizzo della piattaforma *online*, con le visite su Paginegialle.it in aumento del 25,5% rispetto al 2007, sostenute dall'andamento delle consultazioni dirette sul *brand* di proprietà (in crescita del 40,7%). In calo, invece, le visite provenienti dai siti *partner*, dopo il venir meno dell'accordo con il portale del gruppo Telecom Italia. Tale calo è stato più che compensato dall'attività di SEO (*Search Engine Optimization*) che dal mese di luglio 2008 ha generato circa il 24% delle consultazioni, consentendo un aumento complessivo delle visite dirette sul *brand* di proprietà Paginegialle.it del 41% (confronto tra il primo e secondo semestre 2008) (Fonte: SiteCensus).

b) **B2B**: i prodotti specializzati B2B hanno registrato ricavi per Euro 26,2 milioni, in calo del 31,7% rispetto al precedente esercizio (Euro 38,4 milioni nell'esercizio 2007). Tale risultato è stato influenzato dal *focus* della forza vendita sui prodotti "*core*" e dalla migrazione in corso dell'offerta da carta a *internet*, in particolare per la fascia alta della clientela, in linea con i *trend* evidenziati dai principali mercati B2B. La revisione strategica dell'offerta commerciale prevede una semplificazione dei diversi *brand*, con la chiusura nel 2009 di Annuario SEAT e PAGINEGIALLE Professional.

c) **Altri prodotti**: i ricavi sono stati pari a Euro 100,6 milioni in diminuzione di Euro 8,5 milioni rispetto al 2007. La voce include Euro 71,6 milioni di ricavi da traffico telefonico generati dai servizi 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE e 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE (Euro 74,8 milioni nel 2007). L'entrata in una fase di consolidamento del mercato dei servizi di assistenza telefonica ha portato ad un'inevitabile contrazione del numero di chiamate. Tuttavia la qualità dei servizi offerti dalla Società ed il continuo sviluppo di nuovi prodotti hanno permesso di ottenere un lieve aumento della quota di mercato. Sostanzialmente stabile l'andamento dei prodotti di *Direct Marketing*, che si sono attestati a Euro 9,3 milioni, mentre le attività di *merchandising* hanno registrato un calo di Euro 3,5 milioni, attestandosi a Euro 11,9 milioni, parzialmente penalizzate dal *focus* della forza vendita sui prodotti "*core*".

I costi per materiali e servizi esterni, ridotti delle quote di costo addebitate a terzi e incluse negli schemi di bilancio IFRS nella voce “Altri ricavi e proventi”, ammontano a Euro 393,0 milioni nell’esercizio 2008, in diminuzione di Euro 6,9 milioni rispetto all’esercizio 2007, pari all’1,7%. In particolare:

- i *costi industriali*, di Euro 169,3 milioni nell’esercizio 2008, sono diminuiti di Euro 6,8 milioni rispetto al precedente esercizio (Euro 176,1 milioni). La riduzione dei ricavi dei prodotti cartacei ha determinato sul fronte dei costi un calo delle segnature stampate del 5,6% che si è riflesso in minori consumi di carta (-6,5%) e in minori costi per lavorazioni industriali (-5,8%);
- i *costi commerciali*, pari nell’esercizio 2008 a Euro 151,2 milioni sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio (Euro 152,6 milioni). La riduzione delle *provvigioni ed altri costi di vendita*, che si sono attestati a Euro 119,8 milioni (Euro 124,7 milioni nell’esercizio 2007) è imputabile, in particolare, alla diversa composizione dei ricavi, che ha visto nel 2008 un incremento della componente proveniente dalle vendite telefoniche, non remunerate a provvigione. In sensibile aumento per contro le spese per *call center outbound* (+Euro 3,1 milioni);
- i *costi generali*, di Euro 72,5 milioni nell’esercizio 2008, aumentano di Euro 1,3 milioni rispetto al precedente esercizio per effetto principalmente dei maggiori canoni di noleggio *software* (+Euro 1,6 milioni) e delle maggiori spese per affitto e spese condominiali; nel 2008 sono già state sostenute spese a questo titolo per la sede di Torino, Corso Mortara n. 22, anche se il trasferimento dei dipendenti nella nuova sede è avvenuto solo alla fine dell’anno.

Il **costo del lavoro** ammonta, nell’esercizio 2008, a Euro 89,9 milioni, in aumento del 3,5% rispetto all’esercizio 2007 (Euro 86,9 milioni). L’incremento è dovuto a una maggior forza media retribuita che passa da 1.379 unità nel 2007 a 1.389 unità nel 2008. La variazione dell’organico è stata conseguenza da un lato degli effetti derivanti dalle azioni di ridimensionamento dell’organico derivanti dall’attuazione del Piano di ristrutturazione 2007-2009 e dall’altro dall’inserimento di risorse qualificate e con competenze tecniche e manageriali specifiche a supporto dello sviluppo del *business*. Sul valore totale della voce incide la capitalizzazione del costo del personale legato a progetti di investimento realizzati nel corso dell’anno (Euro 5,2 milioni nel 2008 contro gli Euro 4,2 milioni del 2007).

La forza lavoro al 31 dicembre 2008, comprensiva di amministratori, lavoratori a progetto e stagisti, è di 1.444 unità (1.449 unità al 31 dicembre 2007).

Il **marginale operativo lordo (MOL)**, di Euro 575,8 milioni nell’esercizio 2008, presenta una riduzione del 4,6% (Euro 27,6 milioni) rispetto all’esercizio precedente. Il calo è imputabile sostanzialmente ad un più basso livello di ricavi (diminuiti di Euro 31,5 milioni, -2,9%), solo parzialmente compensato dai minori costi operativi (diminuiti di Euro 6,9 milioni, -1,7%).

L’**EBITDA** si è posizionato a Euro 526,9 milioni nel 2008, mostrando una contrazione di Euro 26,6 milioni rispetto al 2007, con una redditività in calo dell’1% a 49,8%. La dinamica dell’EBITDA è analoga a quella registrata a livello di MOL. Gli stanziamenti rettificativi e fondi rischi ed oneri (Euro 49,2 milioni) sono aumentati di Euro 1,3 milioni rispetto al precedente esercizio. In particolare, l’accantonamento al fondo svalutazione crediti ha permesso di innalzare la percentuale di copertura dei crediti scaduti dal 50% nel 2007 al 51,3% nel 2008.

Gli **ammortamenti e svalutazioni operative**, di Euro 34,3 milioni nell’esercizio 2008 (Euro 26,8 milioni nell’esercizio 2007), si riferiscono per Euro 26,3 milioni ad attività immateriali con vita utile definita e per Euro 8 milioni ad immobili, impianti e macchinari. Essi si sono incrementati del 28% rispetto all’esercizio 2007 per effetto dell’entrata in operatività dei sistemi informatici e dei progetti di innovazione di prodotto e di supporto alla forza vendita su cui la Società ha fortemente investito negli ultimi anni.

Gli **ammortamenti e svalutazioni extra-operative** ammontano a Euro 162,1 milioni nell’esercizio 2008, sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio, e si riferiscono alle quote di ammortamento del *Customer Data Base*.

Gli **oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione**, di Euro 26,6 milioni nell’esercizio 2008 (Euro 13,1 milioni nell’esercizio 2007), includono Euro 12 milioni di accantonamenti ad integrazione dei fondi di ristrutturazione aziendale a copertura degli oneri per il completamento del piano di riorganizzazione aziendale 2007-2009 (previsto in chiusura nei primi mesi del 2009) e per l’avvio del nuovo Piano di riorganizzazione aziendale relativo al biennio 2009-2011. Quest’ultimo piano è stato concordato a livello sindacale e approvato a fine dicembre 2008 dal Consiglio di Amministrazione della Società. Tale piano

prevede, nel biennio 2009-2011, la gestione di 210 unità in esubero mediante il ricorso all'incentivazione all'esodo, al prepensionamento e alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria. A fine 2008 sono stati accantonati, ai sensi dello IAS 37, i costi relativi alla gestione delle risorse in esubero già individuate alla data di redazione del bilancio.

Gli oneri non ricorrenti, di Euro 14,3 milioni, includono per (i) Euro 4,9 milioni il corrispettivo che sarà erogato all'Amministratore Delegato, Dott. Luca Majocchi, al termine del suo rapporto con la Società, a fronte del suo impegno a non svolgere attività a favore di società in concorrenza con SEAT (per maggiori dettagli si veda Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1.1 del Prospetto Informativo), (ii) Euro 3,6 milioni, costi per attività di supporto al *management* per la ridefinizione delle strategie di sviluppo di prodotti, per la redazione del nuovo Piano Industriale e per operazioni connesse alla gestione del portafoglio partecipazioni, (iii) Euro 2,8 milioni, oneri di riorganizzazione aziendale e per (iv) Euro 2,4 milioni di oneri sostenuti dall'Emittente per il trasferimento dei dipendenti nella nuova sede di Torino.

Il **risultato operativo (EBIT)** si attesta nell'esercizio 2008 a Euro 304,0 milioni (Euro 351,6 milioni nel 2007), riflettendo gli andamenti registrati a livello di MOL ed EBITDA, nonché gli incrementi degli ammortamenti operativi e degli oneri non ricorrenti e di ristrutturazione.

AREA DI BUSINESS “DIRECTORIES UK”

A partire dal secondo semestre 2008, a seguito della decisione del consiglio di amministrazione di Thomson, è cessata l'attività operativa della controllata Calls You Control Ltd.. Conseguentemente, i valori economici, patrimoniali e finanziari di tale società sono stati esposti tra le “Attività non correnti destinate ad essere cedute”.

Nella tabella sono riportati i principali risultati relativi all'esercizio 2008 posti a confronto con quelli dell'esercizio 2007 rideterminato, ai sensi dell'IFRS 5, per permettere un confronto omogeneo delle relative voci.

(milioni di Euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007 rideterminato(**)	Variazioni assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	118,1	158,2	(40,1)	(25,3)
Costi per materiali e servizi esterni (*)	(40,0)	(52,0)	12,0	23,1
Costo del lavoro (*)	(50,1)	(64,3)	14,2	22,1
Margine Operativo Lordo (MOL)	28,1	41,9	(13,8)	(32,9)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	24,2	36,7	(12,5)	(34,1)
Risultato operativo (EBIT)	(79,0)	33,2	(112,2)	n.a.

(*) Ridotti delle quote di costo riaddebitate a terzi ed incluse negli altri proventi di gestione di cui agli schemi di bilancio IFRS/IAS sotto la voce “Altri ricavi e Proventi”.

(**) I valori del conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 sono stati rideterminati al fine di rendere omogeneo il confronto delle voci con quelle del bilancio al 31 dicembre 2008, a seguito della cessazione dell'attività operativa della controllata Calls You Control Ltd..

Esercizio 2008 - 2007 rideterminato

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si attestano nell'esercizio 2008 a Euro 118,1 milioni (94,1 milioni di sterline), in diminuzione del 25,3% rispetto all'esercizio 2007 rideterminato. Tale riduzione, sulla quale ha pesato l'andamento della sterlina rispetto all'Euro, è decisamente più contenuta (-14,2 milioni di sterline pari al 13,1%) se i dati vengono analizzati in valuta locale. L'andamento dei ricavi è stato influenzato da un contesto di mercato particolarmente difficile che ha avuto pesanti ripercussioni su tutti gli operatori presenti e che ha comportato per TDL Infomedia la necessità di rivedere la propria offerta commerciale attraverso la realizzazione di importanti innovazioni di prodotto e conseguentemente di riorganizzare l'area di vendita, per poter proporre sul mercato la nuova offerta commerciale in modo efficace.

La contrazione dei ricavi è stata più evidente sulla fascia dei clienti con esigenze di copertura nazionale, in particolare la categoria delle istituzioni finanziarie, maggiormente colpita dalla crisi del mercato del credito. Minore, invece, il calo sulla fascia di ricavi (pari a circa l'80% del totale) generati dalla rete di venditori dislocati sul territorio.

Con riferimento alle diverse tipologie di prodotto, gli elenchi cartacei hanno chiuso l'esercizio 2008 con ricavi in diminuzione, nonostante gli effetti positivi derivanti dal *restyling* delle "Thomson Directories" e il buon andamento delle vendite di spazi pubblicitari nell'ambito del programma di fidelizzazione Nectar. I ricavi delle attività *internet*, invece, sono cresciuti a parità di tasso di cambio del 5,2%, grazie al nuovo posizionamento del Gruppo TDL sul mercato come agenzia media *online* per le PMI e nonostante l'impatto negativo della crisi del mercato del credito sulle categorie di clienti già citate. Anche i ricavi di *direct marketing* hanno risentito della difficoltà strutturale del mercato delle *Directories* UK, evidenziando una riduzione rispetto allo scorso esercizio del -4,2%, nonostante gli effetti positivi derivanti dal buon andamento delle attività di *email marketing*, rivolte prevalentemente ai clienti con esigenze di copertura nazionale.

Nel 2008 il sito Thomsonlocal.com è stato visitato da oltre 15,5 milioni di utenti unici (contro i circa 6 milioni del 2007) che hanno effettuato oltre 14 milioni di ricerche *internet* (in aumento del 20,3% rispetto al 2007). I ricavi della linea *internet* crescono di circa 1 milione di sterline rispetto al 2007, mentre la linea *Business Information* resta sostanzialmente stabile (7 milioni di sterline). In diminuzione la linea dei prodotti carta che decresce a 71 milioni di sterline (15 milioni in meno rispetto al 2007 rideterminato)

La diminuzione dei ricavi cartacei si è riflessa in una riduzione del **MOL** di Euro 13,8 milioni (-32,9%). In sterline la riduzione è stata di 6,3 milioni (-22,0% rispetto al **MOL** 2007 rideterminato). Il Gruppo TDL ha risposto alla difficile situazione del mercato inglese con azioni di contenimento dei costi. In particolare i costi per servizi si sono attestati nell'esercizio 2008 a Euro 33,6 milioni (Euro 42,7 milioni nell'esercizio 2007 rideterminato), per effetto, di una riduzione dei costi industriali e di produzione (- Euro 3,1 milioni), a seguito delle minori segnature stampate, e dei costi di distribuzione (- Euro 1,6 milioni), essendo stato internalizzato parte del processo di stampa a partire da fine 2007.

Il costo del lavoro di Euro 50,1 milioni nell'esercizio 2008 (Euro 64,3 milioni nell'esercizio 2007 rideterminato) si è ridotto del 9,3% in valuta locale a seguito della diminuzione della forza lavoro media conseguente all'attuazione di piani di riduzione e/o riorganizzazione interna del personale, che hanno interessato tutte le aree.

L'**EBITDA**, pari a Euro 24,2 milioni nell'esercizio 2008 è diminuito di Euro 12,5 milioni rispetto al 2007 rideterminato, con un andamento in linea con il **MOL**.

L'**EBIT** è negativo per Euro 79,0 milioni nell'esercizio 2008 (positivo per Euro 33,2 milioni nell'esercizio 2007 rideterminato). Il risultato 2008 è stato penalizzato dall'iscrizione di una svalutazione di Euro 100,5 milioni degli avviamenti riferiti a Thomson *directories*, in conseguenza agli *Impairment Test* effettuati nel corso dell'esercizio.

AREA DI BUSINESS "DIRECTORY ASSISTANCE"

Gruppo Telegate

Nella tabella sono riportati i principali risultati relativi all'esercizio 2008 posti a confronto con quelli dell'esercizio 2007.

(milioni di Euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	178,8	173,3	5,5	3,2
Costi per materiali e servizi esterni (*)	(66,6)	(62,2)	(4,4)	(7,1)
Costo del lavoro (*)	(67,1)	(59,1)	(8,0)	(13,5)
Margine Operativo Lordo (MOL)	45,1	51,9	(6,8)	(13,1)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	46,1	48,9	(2,8)	(5,7)
Risultato operativo (EBIT)	32,7	40,4	(7,7)	(19,1)

(*) Ridotti delle quote di costo riaddebitate a terzi ed incluse negli altri proventi di gestione di cui agli schemi di bilancio IFRS/IAS sotto la voce "Altri ricavi e Proventi".

Esercizio 2008 - 2007

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** hanno registrato nell'esercizio 2008 un incremento del 3,2% attestandosi a Euro 178,8 milioni (Euro 173,3 milioni nell'esercizio 2007), grazie anche all'ingresso

nell'area di consolidamento, a partire dal mese di aprile 2008 della società tedesca Telegate Media (Euro 15,4 milioni di ricavi). In particolare:

- in **Germania**, i ricavi nell'esercizio 2008 si sono attestati a Euro 124,3 milioni (Euro 112,8 milioni nell'esercizio 2007). A parità di perimetro di consolidamento i ricavi della Germania sono risultati in calo del 3,5% rispetto all'esercizio 2007, a fronte di una contrazione del mercato dei servizi di assistenza telefonica, proseguita anche nel 2008, in particolare per le telefonate da rete fissa, ed in misura più lieve per quanto riguarda la telefonia mobile. Il posizionamento di Telegate, maggiormente orientato verso gli utenti della telefonia mobile rispetto ai concorrenti, ha consentito alla stessa di ottenere una contrazione dei ricavi dei servizi telefonici inferiore alla contrazione del mercato in termini di numero di chiamate stimata dal *management*. La diminuzione del numero di chiamate al servizio *branded* 11880 è stato, infatti, in buona parte compensato dal continuo sviluppo dei servizi a valore aggiunto, che hanno permesso di aumentare la durata ed il valore medio per chiamata. Il Gruppo Telegate ha inoltre proseguito nel percorso di evoluzione del *business* in Germania, finalizzato alla generazione di ricavi pubblicitari sulle piattaforme telefono ed *internet*;
- in **Spagna**, i ricavi sono risultati in linea con quelli del precedente esercizio precedente, nonostante la riduzione dei ricavi derivanti della gestione in *outsourcing* dei servizi di assistenza telefonica degli operatori JazzTel, Antena3 e Communitel. In lieve crescita i ricavi *branded*, nonostante la contrazione del volume chiamate, sostenuti dalla crescita dei minuti di conversazione e da un differente piano tariffario. Anche in Spagna è stata lanciata un'offerta multicanale voce e *online*;
- in **Italia**, si è registrato un lieve incremento dei ricavi nell'esercizio 2008, grazie alla maggiore durata delle chiamate che ha più che compensato la leggera diminuzione del numero delle stesse;
- in **Francia**, Telegate con il proprio numero 118000 ha realizzato ricavi per Euro 14,7 milioni, in sensibile calo rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, a causa della forte contrazione del traffico telefonico, conseguenza della decisione della società di ridurre gli investimenti pubblicitari. In termini di redditività operativa, il calo dei ricavi è stato più che compensato da un'efficiente gestione dei costi, con l'attività che nell'esercizio 2008 ha raggiunto un sostanziale pareggio a livello di MOL. Per quanto riguarda la piattaforma *web* dell'118000, si è concluso con successo il *test* di vendita, gestito in *outsourcing* attraverso un'azienda specializzata; positivo anche il riscontro sull'andamento delle visite che sono risultate superiori alle aspettative.

A livello di **MOL** il Gruppo Telegate ha raggiunto Euro 45,1 milioni nell'esercizio 2008, in peggioramento di Euro 6,8 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, per effetto, in particolare, di un aumento di Euro 8,0 milioni nel costo del lavoro, legato all'impiego di un maggior numero di risorse. L'ingresso nell'area di consolidamento di Telegate Media non ha avuto particolari effetti sul MOL in quanto la società ha chiuso il 2008 con un margine operativo in sostanziale pareggio. A parità di perimetro di consolidamento, i costi per servizi risultano diminuiti rispetto al 2007, per effetti delle minori spese pubblicitarie in Francia e in Germania.

L'**EBITDA**, nell'esercizio 2008, si attesta a Euro 46,1 milioni, in calo di Euro 2,8 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Tale risultato incorpora l'importo di Euro 5,5 milioni che Deutsche Telekom ha corrisposto a Telegate a seguito della conclusione, a fine giugno 2008, di uno dei giudizi pendenti tra le due società aventi ad oggetto la restituzione di somme pagate in eccesso da Telegate a Deutsche Telekom per la fornitura dei dati degli abbonati telefonici. In particolare, la sentenza, ormai inappellabile, si riferisce ai costi sostenuti per la fornitura dei dati relativamente al periodo gennaio-settembre 1999 e dispone che Deutsche Telekom restituisca a Telegate Euro 4,25 milioni, oltre agli interessi legali. Si veda Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.7 del Prospetto Informativo.

L'**EBIT** dell'esercizio 2008 (Euro 32,7 milioni, in calo di Euro 7,7 milioni rispetto all'esercizio 2007) riflette, in particolare, ammortamenti extra-operativi di Euro 2,3 milioni relativi al *Customer Data Base*, cui è stato allocato parte del prezzo pagato per l'acquisto di Telegate Media, nonché oneri non ricorrenti legati a tale acquisizione pari ad Euro 2,5 milioni.

Prontoseat

Nella tabella sono riportati i principali risultati relativi all'esercizio 2008 posti a confronto con quelli dell'esercizio 2007:

(milioni di Euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11,7	12,6	(0,9)	(7,1)
Costi per materiali e servizi esterni (*)	(1,6)	(2,0)	0,4	20,0
Costo del lavoro (*)	(8,5)	(9,0)	0,5	5,6
Margine Operativo Lordo (MOL)	1,6	1,6	-	-
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	1,0	1,2	(0,2)	(16,7)
Risultato operativo (EBIT)	0,5	0,3	0,2	66,7

(*) Ridotti delle quote di costo riaddebitate a terzi ed incluse negli altri proventi di gestione di cui agli schemi di bilancio IFRS/IAS sotto la voce "Altri ricavi e Proventi".

Esercizio 2008-2007

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** di Prontoseat, si sono attestati nell'esercizio 2008 a Euro 11,7 milioni, in flessione di Euro 0,9 milioni rispetto all'esercizio precedente. Il calo dei volumi di traffico generati dal servizio a valore aggiunto 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE, in un contesto di generale contrazione del mercato, ed il rallentamento delle attività di *outbound*, è stato infatti solo in parte compensato dalla gestione di altri servizi, quali "Prontissimo" (+20,7)%.

L'**EBITDA**, pari a Euro 1 milione nell'esercizio 2008, è diminuito di Euro 0,2 milioni rispetto al 2007, per effetto della contrazione dei ricavi (sono diminuite le chiamate al servizio 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE) quasi totalmente compensata da una corrispondente riduzione dei costi operativi.

AREA DI BUSINESS "ALTRE ATTIVITÀ"

L'area di *business* "Altre Attività" include i risultati delle controllate Europages, Consodata e CIPI.

Europages

Nella tabella sono riportati i principali risultati relativi all'esercizio 2008 posti a confronto con quelli dell'esercizio 2007:

(milioni di Euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19,9	25,7	(5,8)	(22,6)
Costi per materiali e servizi esterni (*)	(13,2)	(16,6)	3,4	20,5
Costo del lavoro (*)	(8,0)	(8,0)	-	-
Margine Operativo Lordo (MOL)	(1,3)	1,1	(2,4)	n.s.
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	(1,4)	1,3	(2,7)	n.s.
Risultato operativo (EBIT)	(30,4)	(1,9)	(28,5)	n.s.

(*) Ridotti delle quote di costo riaddebitate a terzi ed incluse negli altri proventi di gestione di cui agli schemi di bilancio IFRS/IAS sotto la voce "Altri ricavi e Proventi".

Esercizio 2008 - 2007

Nel 2008 i **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si attestano a Euro 19,9 milioni, con un decremento di Euro 5,8 milioni rispetto all'esercizio precedente, calo interamente attribuibile ai minori ricavi in Italia e in Spagna. In lieve crescita, invece, i ricavi della Francia. La differente strategia di vendita perseguita rispetto al 2007 (la quale prevede (i) il completamento del processo di migrazione verso un'offerta pressoché interamente *online* rispetto all'offerta multimedia degli esercizi precedenti e (ii) la creazione di una rete commerciale propria nei paesi di maggior interesse, in particolare in Francia dopo il termine dell'accordo di

distribuzione con Pages Jaunes) rende il confronto dell'andamento delle attività scarsamente rappresentativo. Tale strategia, pur avendo inciso nella crescita del fatturato nel corso dell'esercizio (soprattutto in Italia e in Spagna), è comunque coerente, secondo il *management*, con il *trend* che si sta registrando a livello mondiale nel settore B2B, con la maggior parte delle consultazioni che avviene *online*. Il decremento registrato in Spagna è stato, peraltro, condizionato dallo slittamento al primo trimestre 2009 della chiusura della campagna di vendita.

Nel 2008 le visite sono state pari a 19,2 milioni, con un numero di ricerche pari a 51,9 milioni, a conferma del buon posizionamento del portale nel comparto B2B a livello europeo.

Il ritardo dei ricavi si è riflesso in una minor marginalità operativa: il **MOL** è risultato negativo per Euro 1,3 milioni, in calo di Euro 2,4 milioni rispetto all'esercizio 2007, nonostante la consistente riduzione dei costi commerciali legati all'andamento dei ricavi.

L'**EBITDA**, negativo per oltre Euro 1,4 milioni, ha mostrato un andamento analogo al **MOL** se confrontato con l'esercizio 2007.

L'**EBIT** è negativo per Euro 30,4 milioni nell'esercizio 2008 (negativo per Euro 1,9 milioni nell'esercizio 2007). Il risultato 2008 è stato penalizzato dall'iscrizione di una svalutazione di Euro 25,3 milioni degli avviamenti riferiti a Europages, in conseguenza agli *Impairment Test* effettuati.

CIP

Nella tabella sono riportati i principali risultati relativi all'esercizio 2008 posti a confronto con quelli dell'esercizio 2007:

(milioni di Euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	%
	2008	2007	assolute	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23,3	23,5	(0,2)	(0,9)
Costi per materiali e servizi esterni (*)	(12,5)	(13,5)	1,0	7,4
Costo del lavoro (*)	(7,3)	(7,7)	0,4	5,2
Margine Operativo Lordo (MOL)	3,5	2,3	1,2	52,2
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	3,3	2,2	1,1	50,0
Risultato operativo (EBIT)	(2,4)	1,6	(4,0)	n.a.

(*) Ridotti delle quote di costo riaddebitate a terzi ed incluse negli altri proventi di gestione di cui agli schemi di bilancio IFRS/IAS sotto la voce "Altri ricavi e Proventi".

Esercizio 2008 - 2007

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** nell'esercizio 2008 sono stati sostanzialmente stabili se confrontati con il 2007 ed ammontano a Euro 23,3 milioni; i ricavi GialloPromo sono in linea con il 2007, per effetto della clausola di minimo garantito che regola il rapporto commerciale tra CIP e SEAT. La strategia posta in essere dalla società, di rafforzamento qualitativo e quantitativo della propria rete di vendita diretta focalizzata sui grandi clienti, ha consentito, secondo il *management*, una crescita dei ricavi della linea "*special*" e "*professional*", che ha compensato il calo dei ricavi del canale "*service in*".

A fine 2008 il **MOL** è positivo per Euro 3,5 milioni per effetto della riduzione del costo del venduto per il favorevole andamento del dollaro rispetto all'Euro, a cui si è aggiunto l'effetto positivo derivante dalla clausola di minimo garantito sopracitata.

L'**EBITDA**, pari a Euro 3,3 milioni ha mostrato un andamento analogo al **MOL**.

L'**EBIT** è negativo per Euro 2,4 milioni nell'esercizio 2008 (positivo per Euro 1,6 milioni nell'esercizio 2007). Il risultato 2008 è stato penalizzato dall'iscrizione di una svalutazione di Euro 5 milioni dell'avviamento, in conseguenza agli *Impairment Test* effettuati.

Consodata

Nella tabella sono riportati i principali risultati relativi all'esercizio 2008 posti a confronto con quelli dell'esercizio 2007:

(milioni di Euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27,1	23,4	3,7	15,8
Costi per materiali e servizi esterni (*)	(14,2)	(11,3)	(2,9)	(25,7)
Costo del lavoro (*)	(7,5)	(7,6)	0,1	1,3
Margine Operativo Lordo (MOL)	5,4	4,5	0,9	20,0
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	5,2	4,5	0,7	15,6
Risultato operativo (EBIT)	3,0	2,6	0,4	15,4

(*) Ridotti delle quote di costo riaddebitate a terzi ed incluse negli altri proventi di gestione di cui agli schemi di bilancio IFRS/IAS sotto la voce "Altri ricavi e Proventi".

Esercizio 2008 - 2007

Nell'esercizio 2008 i **ricavi delle vendite e delle prestazioni** ammontano a Euro 27,1 milioni, in incremento del 15,8% rispetto all'esercizio 2007, grazie in particolare al buon andamento delle vendite registrato nel canale diretto rivolto ai Grandi Clienti. Queste ultime hanno beneficiato, in particolare, dello sviluppo dell'offerta di dati B2B, attraverso la piena integrazione con il *database* di SEAT, del rafforzamento dei prodotti *software* di trattamento dati per la normalizzazione degli indirizzi ai fini postali, nonché dello sviluppo dei prodotti e servizi di *data mining* e *marketing intelligence*. La crescita dei ricavi riflette, infine, l'avvio, a partire dall'1 aprile 2008, della gestione del portale Lineaffari.com, precedentemente gestito da SEAT, che eroga servizi di informazione commerciale e di *marketing* alle PMI e che si avvale di una sua propria rete di vendita dedicata.

Per quanto riguarda il canale di vendita alle PMI, che si avvale della forza vendita di SEAT sul territorio con un'offerta dedicata di prodotti di *marketing* diretto, nel 2008 si è proceduto alla scelta strategica di semplificare l'offerta commerciale, consentendo alla forza vendita di focalizzarsi sui prodotti tipici di *mailing* monocliente e sui *magazine* locali segmentati. Si sono inoltre lanciati nuovi prodotti "*Low Cost*", per venire incontro alle esigenze della forza vendita che richiede prodotti più semplici e con una più bassa soglia di accesso per il cliente.

Lo sviluppo dei ricavi ed il loro diverso *mix* si sono riflessi sul **MOL**, in aumento di Euro 0,9 milioni rispetto all'esercizio 2007.

9.2.3bis Dati patrimoniali al 31 dicembre 2008 e 2007

Nella seguente tabella sono presentati in forma riclassificata i dati patrimoniali e finanziari del Gruppo SEAT al 31 dicembre 2008 e 2007.

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazioni
<i>Goodwill e Customer Data Base</i>	3.517.486	3.943.671	(426.185)
Altri attivi non correnti (*)	216.138	167.973	48.165
Passivi non correnti operativi	(57.931)	(68.555)	10.624
Passivi non correnti extra-operativi	(17.174)	(6.404)	(10.770)
Capitale circolante operativo	320.633	300.306	20.327
<i>Attivi correnti operativi</i>	756.666	756.034	632
<i>Passivi correnti operativi</i>	(436.033)	(455.728)	19.695
Capitale circolante extra-operativo	(59.724)	(26.909)	(32.815)
<i>Attivi correnti extra-operativi</i>	4.989	18.356	(13.367)
<i>Passivi correnti extra-operativi</i>	(64.713)	(45.265)	(19.448)
Attività nette non correnti destinate ad essere cedute	876	-	876
Capitale investito netto	3.920.304	4.310.082	(389.778)
Patrimonio netto di Gruppo	876.595	1.100.006	(223.411)
Patrimonio netto di terzi	26.946	23.824	3.122
Totale patrimonio netto (a)	903.541	1.123.830	(220.289)
Indebitamento finanziario netto	3.082.016	3.274.306	(192.290)
Oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare	(76.184)	(82.792)	6.608
Adeguamenti netti (attivi) passivi relativi a contratti “cash flow hedge”	10.931	(5.262)	16.193
Indebitamento finanziario netto “contabile” (b)	3.016.763	3.186.252	(169.489)
di cui:			
<i>Passività finanziarie non correnti</i>	3.031.488	3.190.372	(158.884)
<i>Passività finanziarie correnti</i>	293.835	215.508	78.327
<i>Attività finanziarie non correnti</i>	(2.026)	(1.996)	(30)
<i>Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide</i>	(306.534)	(217.632)	(88.902)
Totale (a+b)	3.920.304	4.310.082	(389.778)

(*) La voce include le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007

Il **capitale investito netto**, di Euro 3.920,3 milioni al 31 dicembre 2008, è diminuito di Euro 389,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2007, in relazione alle quote di ammortamento del *Customer Data Base*, alle svalutazioni a seguito dell’*Impairment Test* di alcuni avviamenti e alla cessione della controllata tedesca WLW. Il **capitale circolante operativo** è rimasto, invece, sostanzialmente stabile.

In particolare, il **capitale investito netto** include, a fine esercizio 2008, Euro 3.394,0 milioni di *goodwill*, diminuito nell’esercizio 2008 di Euro 293,1 milioni a seguito, in particolare, delle svalutazioni a seguito dell’*Impairment Test* (Euro 130,8 milioni) e alla cessione avvenuta nel mese di dicembre 2008 del gruppo tedesco WLW. La voce include, inoltre, Euro 123,5 milioni di *Customer Data Base* (per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.3 del Prospetto Informativo).

Gli **altri attivi non correnti** si riferiscono per Euro 216,1 milioni al capitale fisso operativo, immateriale e materiale, aumentato nel corso dell’esercizio 2008 di Euro 48,2 milioni, in conseguenza degli investimenti nel complesso immobiliare di Torino, C.so Mortara n.22 (Euro 65,8 milioni, di cui Euro 62,6 milioni finanziati attraverso un’operazione di *leasing* finanziario, divenuta efficace il 23 dicembre 2008) e di investimenti industriali per Euro 48,7 milioni, parzialmente compensati da ammortamenti operativi per Euro 50,1 milioni.

I **passivi non correnti** si riferiscono per Euro 57,9 milioni al fondo pensione del Gruppo TDL (Euro 20,9 milioni al 31 dicembre 2007), per Euro 21,8 milioni al TFR (Euro 24,5 milioni al 31 dicembre 2007) e per Euro 22,2 milioni al fondo indennità agenti (Euro 21,4 milioni al 31 dicembre 2007).

Il **capitale circolante operativo**, positivo per Euro 320,6 milioni al 31 dicembre 2008 (positivo per Euro 300,3 milioni al 31 dicembre 2007), è aumentato nell'esercizio 2008 di Euro 20,3 milioni, di cui Euro 14,8 milioni per effetto dell'uscita dall'area di consolidamento del gruppo WLW.

Il **capitale circolante extra-operativo**, negativo al 31 dicembre 2008 per Euro 59,7 milioni (negativo per Euro 26,9 milioni al 31 dicembre 2007), è diminuito di Euro 32,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2007, in conseguenza, in particolare, dei maggiori debiti tributari (+Euro 11,5 milioni) a fronte delle maggiori imposte dell'esercizio e dell'incremento dei fondi per rischi ed oneri extra-operativi (+4,4 milioni) per gli stanziamenti contabilizzati in SEAT a fronte del nuovo piano di riorganizzazione aziendale 2009-2011.

Le **attività non correnti destinate ad essere cedute**, di Euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2008 si riferiscono alla controllata inglese Calls You Control Ltd., la cui attività operativa è cessata nel mese di luglio 2008. La società dovrà essere posta in liquidazione.

Il **patrimonio netto** ammonta a Euro 903,5 milioni al 31 dicembre 2008 (Euro 1.123,8 milioni al 31 dicembre 2007), di cui Euro 876,6 milioni di spettanza dell'Emittente (Euro 1.000 milioni al 31 dicembre 2007) e Euro 26,9 milioni di spettanza di azionisti di minoranza (Euro 23,8 milioni al 31 dicembre 2007). Il patrimonio netto si è ridotto di Euro 220,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2007 per l'effetto congiunto derivante dall'iscrizione della perdita dell'esercizio di spettanza del Gruppo di Euro 179,6 milioni, dalle perdite derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro (Euro 30 milioni) e dalla passività netta di Euro 10,9 milioni a fronte della valutazione dei contratti "*cash flow hedge*" in essere a fine esercizio o estinti con efficacia differita ad esercizi futuri (un'attività netta di Euro 5,3 milioni al 31 dicembre 2008).

L'**indebitamento finanziario netto** ammonta al 31 dicembre 2008 a Euro 3.082,0 milioni (Euro 3.274,3 milioni al 31 dicembre 2007) ed è diminuito nel corso dell'esercizio 2008 di Euro 192,3 milioni, nonostante gli investimenti di Euro 65,8 milioni per il nuovo complesso immobiliare di Torino, Corso Mortara n. 22, e di Euro 36,1 milioni per l'acquisto di Telegate Media e la sottoscrizione di aumenti di capitale in Katalog. Per maggiori informazioni sull'indebitamento finanziario netto si veda Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2 del Prospetto Informativo.

10 RISORSE FINANZIARIE

Nel presente Capitolo si analizza la situazione finanziaria del Gruppo SEAT al 31 dicembre 2008, 2007, 2006 e 2005, al 30 giugno 2008 e 2007 e al 30 settembre 2008 e 2007.

I dati finanziari consolidati e i relativi commenti presentati nel presente Capitolo devono essere letti unitamente alle informazioni contenute nei bilanci consolidati annuali al 31 dicembre 2008, 2007, 2006 e 2005, nelle relazioni semestrali consolidate al 30 giugno 2008 e 2007 e nei resoconti intermedi di gestione consolidati al 30 settembre 2008 e 2007, le quali, ove non riportate nel presente Prospetto Informativo, devono intendersi qui incluse mediante riferimento ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE. Tali documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale nonché sul sito *internet* dell'Emittente, www.seat.it, nella sezione "*investor*". I prospetti di bilancio per tutti i periodi presentati, estratti dai dati finanziari consolidati a disposizione del pubblico, sono anche presentati nel successivo Capitolo 20.

Come descritto in precedenza nel Capitolo 2, i bilanci consolidati annuali dell'Emittente al 31 dicembre 2008, 2007, 2006 e 2005 sono stati sottoposti a revisione contabile da parte della Società di Revisione mentre i bilanci consolidati intermedi abbreviati inclusi nelle relazioni semestrali consolidate al 30 giugno 2008 e 2007 sono stati sottoposti a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione. I resoconti intermedi di gestione consolidati al 30 settembre 2008 e 2007 non sono invece stati sottoposti a procedure di revisione.

Come descritto in precedenza nei Capitoli 9 e 9bis, le informazioni finanziarie patrimoniali presentate nel seguito sono predisposte secondo gli IFRS e sono presentate in forma riclassificata, così come nella relazione sulla gestione dei bilanci consolidati annuali e delle relazioni semestrali consolidate e come presentate nei resoconti intermedi di gestione consolidati.

I dati finanziari nel seguito riportati evidenziano alcune misure utilizzate dal *management* della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo e finanziario della stessa e del Gruppo. Tali misure non sono identificate come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerate una misura alternativa per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione patrimoniale e finanziaria. L'Emittente ritiene che le informazioni finanziarie di seguito riportate siano un importante parametro per la misurazione della *performance* del Gruppo, in quanto permettono di analizzare l'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo. Poiché la determinazione di queste misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, le modalità di calcolo applicate dalla Società potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri e pertanto queste misure potrebbero non essere comparabili. Per la definizione di tali misure (EBITDA, MOL, Capitale circolante operativo, Capitale circolante extra-operativo, Capitale investito netto, Indebitamento finanziario netto contabile e Indebitamento finanziario netto) si veda Sezione Prima, Capitolo 3 del presente Prospetto Informativo.

Le informazioni finanziarie selezionate del presente Capitolo sono integrate con quelle relative all'indebitamento finanziario netto consolidato alla data del 31 dicembre 2008; pertanto, non viene presentata ed analizzata la composizione dell'indebitamento finanziario netto alle date intermedie del 30 giugno 2008 e 30 settembre 2008.

10.1 Risorse finanziarie dell'Emittente

Nella seguente tabella è presentata la composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo SEAT alle date del 31 dicembre 2008, 2007, 2006 e 2005.

(milioni di Euro)		31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Passività finanziarie non correnti		3.031,5	3.190,4	3.384,2	3.526,7
Attività finanziarie non correnti (*)		(2,0)	(2,0)	(1,4)	(1,2)
Indebitamento finanziario netto non corrente	(a)	3.029,5	3.188,4	3.382,8	3.525,5
Passività finanziarie correnti		293,8	215,5	229,2	214,3
Attività finanziarie correnti		(2,0)	(13,1)	(1,3)	(2,4)
Disponibilità liquide		(304,6)	(204,5)	(308,2)	(202,2)
Indebitamento finanziario netto corrente	(b)	(12,8)	(2,1)	(80,3)	9,8
Indebitamento finanziario netto "contabile"	(a+b)	3.016,7	3.186,3	3.302,5	3.535,3
Oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare		76,2	82,8	102,3	122,5
Adegamenti attivi (passivi) netti relativi a contratti "cash flow hedge"		(10,9)	5,3	1,0	(23,2)
Indebitamento finanziario netto		3.082,0	3.274,3	3.405,8	3.634,6

(*) Questa voce non include le "attività finanziarie disponibili per la vendita".

L'**indebitamento finanziario netto**, pari al 31 dicembre 2008 a Euro 3.082,0 milioni (Euro 3.274,3 milioni al 31 dicembre 2007) differisce dall'indebitamento finanziario netto contabile, di seguito descritto, in quanto è esposto al lordo degli oneri sostenuti per l'accensione ed il rifinanziamento del debito "Senior" con RBS, per il finanziamento "subordinato" verso Lighthouse e per l'avvio del programma di cartolarizzazione di crediti commerciali dell'Emittente. Tali oneri, al netto delle quote già ammortizzate, ammontano al 31 dicembre 2008, a Euro 76,2 milioni (per maggiori informazioni su tali contratti si veda Sezione Prima, Capitolo 22 del presente Prospetto Informativo).

L'indebitamento finanziario netto, inoltre, non include il valore netto derivante dalla valutazione a valori di mercato dei contratti "cash flow hedge" pari, al 31 dicembre 2008, ad un passivo netto di Euro 10,9 milioni (attivo netto di Euro 5,3 milioni al 31 dicembre 2007).

L'**indebitamento finanziario netto contabile** ammonta al 31 dicembre 2008 a Euro 3.016,7 milioni (Euro 3.186,3 milioni al 31 dicembre 2007), composto dalle seguenti voci:

le **passività finanziarie non correnti** pari, al 31 dicembre 2008, a Euro 3.031,5 milioni (Euro 3.190,4 milioni al 31 dicembre 2007) e così costituite:

(milioni di Euro)		31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Debiti finanziari non correnti verso RBS		1.452,7	1.670,9	1.870,9	2.273,7
Debiti finanziari non correnti verso Lighthouse		1.269,5	1.264,2	1.258,5	1.252,9
Titoli <i>asset backed</i> a ricorso limitato		255,3	255,0	254,7	-
Debiti finanziari non correnti verso Leasint S.p.A.		53,9	-	-	-
Debiti finanziari non correnti verso altri finanziatori		0,1	0,3	0,1	0,1
Totale passività finanziarie non correnti		3.031,5	3.190,4	3.384,2	3.526,7

- I *debiti non correnti verso RBS* ammontano al 31 dicembre 2008 a Euro 1.452,7 milioni (al netto degli oneri di accensione e di rifinanziamento ancora da ammortizzare pari a Euro 44,9 milioni al 31 dicembre 2008). Si riferiscono al Contratto di Finanziamento RBS, originariamente pari ad Euro 2.530,1 milioni, a cui si erano aggiunti Euro 40 milioni di utilizzo di una linea di credito "revolving", rimborsati dopo pochi mesi. Tale finanziamento è stato rimborsato nel corso degli esercizi nei seguenti importi:

anno	2008	2007	2006	2005	Totale
quota rimborsata	163,5	208,3	431,4	10,0	813,2

A fine 2008, il finanziamento totale da RBS, comprensivo quindi della quota a breve termine di Euro 219,2 milioni, ammonta ad Euro 1.717 milioni e risulta così strutturato:

- a. *Tranche A*, di Euro 1.252,4 milioni, con rimborso secondo un piano di ammortamento con rate semestrali non costanti sino a giugno 2012 e con applicazione di un tasso di interesse variabile pari all'Euribor maggiorato di uno *spread* dell'1,435%. Tale margine è costante sino alla prima metà di febbraio 2009 e successivamente, in funzione del mutato rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA (per effetto dei risultati conseguiti al 31 dicembre 2008), si applicherà un margine pari all'1,685%;
- b. *Tranche B*, di Euro 464,5 milioni, con rimborso in un'unica soluzione a giugno 2013 e con applicazione di un tasso di interesse variabile pari all'Euribor maggiorato di uno *spread* del 2,06%. Tale margine è costante sino alla prima metà di febbraio 2009 e successivamente, in funzione del mutato rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA (per effetto dei risultati conseguiti al 31 dicembre 2008), si applicherà un margine pari al 2,26%;
- c. *Tranche C*, di Euro 90,0 milioni, attualmente non utilizzata, finalizzata alla copertura di eventuali fabbisogni di capitale circolante di SEAT o delle sue controllate, nella forma di linea di credito "revolving", disponibile sino a maggio 2012, con applicazione, in caso di utilizzo, di un tasso di interesse variabile pari a quello *pro-tempore* applicabile alla *tranche A*. Sugli importi *pro-tempore* non utilizzati relativi a tale linea "revolving" è dovuta una commissione di mancato utilizzo nella misura dello 0,56% p.a..

Inoltre, a fine 2008 SEAT ha rinnovato una linea di credito a breve *committed* di Euro 30 milioni (con scadenza il 30 giugno 2009), attualmente non utilizzata, con applicazione, in caso di utilizzo, di un margine dell'1,65% sull'Euribor di riferimento e la corresponsione di una commissione di mancato utilizzo nella misura dello 0,30% p.a.

- I *debiti finanziari verso Lighthouse* ammontano al 31 dicembre 2008 a Euro 1.269,5 milioni, al netto di Euro 30,5 milioni di oneri sostenuti per l'accensione del debito subordinato e non ancora ammortizzati a fine esercizio. Il finanziamento subordinato, della durata di 10 anni e con tasso di interesse fisso pari all'8% annuo, ha scadenza nel 2014.

Si segnala che SEAT ha rilasciato, contestualmente all'emissione del prestito, garanzie per Euro 350 milioni a fronte di eventuali oneri accessori relativi al prestito obbligazionario.

- I *titoli asset backed a ricorso limitato*, pari ad un valore lordo di Euro 256 milioni al 31 dicembre 2008, sono stati emessi dalla società veicolo Meliadi Finance S.r.l. per finanziare l'acquisto del portafoglio iniziale di crediti a quest'ultima ceduto da SEAT nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione dei propri crediti commerciali, avviata nel mese di giugno 2006 avente ad oggetto portafogli di crediti commerciali da cedere su base rotativa e con cadenza mensile per un periodo di cinque anni, fino al giugno 2011.

Tali titoli, garantiti dal portafoglio di crediti oggetto di cartolarizzazione, sono stati sottoscritti mediante collocamento privato da un investitore istituzionale; hanno scadenza 2014 e saranno rimborsati mediante gli incassi dei crediti ceduti. Riconoscono un tasso di interesse variabile pari alla somma di (i) Euribor a tre mesi, (ii) 0,30% per anno e (iii) la differenza, positiva o negativa, tra l'Euribor a tre mesi e il tasso delle *commercial paper* trimestrale con "cap" a tale differenza pari a 5 *basis point*. Ai sensi degli IAS 32 e 39, sono esposti in bilancio al netto degli oneri sostenuti per la loro emissione e non ancora ammortizzati al 31 dicembre 2008 (Euro 0,7 milioni). A supporto dell'operazione di cartolarizzazione sono previste due linee di credito di durata annuale, rinnovabili.

- I *debiti verso Leasint S.p.A.*, pari al 31 dicembre 2008 a complessivi Euro 53,9 milioni, si riferiscono a sei contratti di *leasing* immobiliare (aventi decorrenza dal 23 dicembre 2008) relativi al complesso immobiliare sito in Corso Mortara n. 22 (Torino), dove SEAT ha trasferito la propria sede secondaria. Un settimo contratto di *leasing* (del valore di circa Euro 1 milione) si aggiungerà ai precedenti nella prima metà del 2009. I suddetti contratti hanno durata di 15 anni e prevedono rimborsi mediante il pagamento di 60 rate trimestrali posticipate, la prima delle quali in scadenza il 23 marzo 2009, con l'applicazione di un tasso variabile parametrato all'Euribor trimestrale maggiorato di uno *spread* di circa 65 b.p.p.a.. Il valore di riscatto è stabilito nella misura dell'1% circa del valore finanziato dalla società di *leasing* (per ulteriori dettagli, si veda Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.2).

- le **passività finanziarie correnti** ammontano a Euro 293,8 milioni al 31 dicembre 2008 (Euro 215,5 milioni al 31 dicembre 2007) e includono in particolare:
 - Euro 219,2 milioni relativi alle quote a breve termine del Contratto di Finanziamento RBS, in scadenza nei mesi di giugno e dicembre 2008 (Euro 163,5 milioni al 31 dicembre 2007). Si segnala che nel caso di Aumento di Capitale interamente sottoscritto tale quota salirebbe ad Euro 300,5 milioni. Per maggiori dettagli si rinvia al successivo Paragrafo 10.6 del presente Prospetto Informativo;
 - Euro 17,8 milioni di debiti per interessi maturati, ma non ancora liquidati al 31 dicembre 2008, sui finanziamenti in essere (Euro 18,4 milioni a fine 2007);
 - Euro 30,9 milioni di debiti verso azionisti per dividendi distribuiti e non ancora riscossi al 31 dicembre 2008 (Euro 30,6 milioni al 31 dicembre 2007). In relazione ad una porzione di tali dividendi dovuta ad alcuni degli Azionisti di Riferimento e pari ad Euro 30,2 milioni, la Società ha convenuto, a partire dall'1 novembre 2008, il riconoscimento di interessi nella misura del 6% annuo, a fronte dell'astensione dall'esercizio del diritto al pagamento di tali dividendi sino al 15 gennaio 2009, per una porzione di Euro 14,4 milioni (poi regolarmente corrisposta in data 16 gennaio 2009), e sino al 15 giugno 2009, per la rimanente parte di Euro 15,8 milioni;
 - Euro 3,1 milioni di debiti per interessi maturati, ma non ancora liquidati, sui titoli *asset backed* a ricorso limitato, emessi dalla società veicolo Meliadi Finance S.r.l. (Euro 2,8 milioni al 31 dicembre 2007);
 - per Euro 17 milioni la passività netta derivante dalla valutazione a *fair value* dei contratti “*cash flow hedge*” in essere al 31 dicembre 2008 (attivo di Euro 5,3 milioni al 31 dicembre 2007). Per una dettagliata descrizione degli stessi si rinvia al successivo Paragrafo 10.5 del presente Prospetto Informativo.
- le **attività finanziarie non correnti** pari ad Euro 2,0 milioni al 31 dicembre 2008 (invariato rispetto al 31 dicembre 2007) si riferiscono principalmente a prestiti al personale dipendente;
- le **attività finanziarie correnti e disponibilità liquide** ammontano a Euro 306,5 milioni al 31 dicembre 2008 (Euro 217,6 milioni al 31 dicembre 2007) e si riferiscono:
 - per Euro 304,6 milioni a disponibilità liquide (Euro 204,5 milioni al 31 dicembre 2007), di cui Euro 87,9 milioni detenute dalla società veicolo Meliadi Finance S.r.l. (Euro 87,3 milioni al 31 dicembre 2007) e originate dagli incassi dei crediti ceduti da SEAT nell'ambito del programma di cartolarizzazione (per maggiori informazioni, si veda il successivo Paragrafo 10.3 del presente Prospetto Informativo).

Si segnala che al 31 dicembre 2007 la voce includeva per Euro 9 milioni anticipi corrisposti a favore di SNOS - Spazi per Nuove Opportunità di Sviluppo S.p.A., nell'ambito degli impegni in essere per l'operazione di acquisizione e successiva ristrutturazione del complesso immobiliare “ex Officine Savigliano” di Torino, destinato a costituire la nuova sede secondaria di SEAT (per ulteriori dettagli, si veda Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.2 del presente Prospetto Informativo).

10.2 Descrizione dei flussi di cassa

Le tabelle che seguono mostrano una sintesi dei rendiconti finanziari del Gruppo SEAT per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007, 2006 e 2005, per il primo semestre 2008 e 2007 e per i primi nove mesi (e terzo trimestre) 2008 e 2007.

Si veda, inoltre, per maggiori dettagli Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.4 del presente Prospetto Informativo.

(migliaia di Euro)		Esercizio 2007 (a)	Esercizio 2006 (b)	Esercizio 2005 (c)	Variazioni (a-b)	Variazioni (b-c)
Flusso monetario da attività d'esercizio	(a)	606.655	538.268	606.429	68.387	(68.161)
Flusso monetario da attività d'investimento	(b)	(185.216)	(61.242)	(58.103)	(123.974)	(3.139)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(c)	(525.085)	(370.989)	(484.045)	(154.096)	113.056
Flusso monetario del periodo	(a+b+c)	(103.646)	106.037	64.281	(209.683)	41.756
Disponibilità liquide ad inizio periodo		308.195	202.158	137.877	106.037	64.281
Disponibilità liquide a fine periodo		204.549	308.195	202.158	(103.646)	106.037

Esercizio 2007 - 2006

Nel corso dell'esercizio 2007 il Gruppo SEAT ha generato nell'ambito della propria attività d'esercizio, un elevato livello di cassa (Euro 606,7 milioni), in aumento di Euro 68,4 milioni rispetto al precedente esercizio, che è stata impiegata a supporto delle attività di investimento (Euro 185,2 milioni) e al servizio del debito (Euro 525,1 milioni). Questo positivo risultato è stato raggiunto grazie all'aumento della redditività operativa (EBITDA +Euro 38,7 milioni rispetto all'esercizio 2006) e ad una riduzione complessiva del capitale circolante rispetto al 31 dicembre 2006 di Euro 18,6 milioni (nell'esercizio 2006 il capitale circolante era aumentato di Euro 31,3 milioni). L'andamento del capitale circolante nel corso dell'esercizio 2007 ha riflesso, tra l'altro, debiti tributari in aumento di Euro 25,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2006, per effetto delle maggiori imposte d'esercizio registrate da SEAT.

Il flusso monetario netto in uscita per attività d'investimento (Euro 185,2 milioni) include gli esborsi sostenuti per investimenti industriali (Euro 66,1 milioni) e per l'acquisto di partecipazioni (Euro 118 milioni per l'acquisizione del gruppo tedesco WLW).

Il flusso monetario netto da attività di finanziamento (Euro 525,1 milioni nell'esercizio 2007) include, in particolare, il pagamento di oneri finanziari netti per Euro 222,1 milioni, il rimborso di quote capitale del debito *Senior* per Euro 208,3 milioni e la distribuzione di dividendi per Euro 62,2 milioni.

Esercizio 2006 - 2005

Nel corso dell'esercizio 2006 il Gruppo SEAT ha generato nell'ambito della propria attività d'esercizio un elevato livello di cassa (Euro 538,3 milioni) seppure in diminuzione rispetto agli Euro 606,4 milioni dell'esercizio 2005. La diminuzione risente in particolare:

- della riduzione di Euro 15,1 milioni dell'EBITDA dell'esercizio 2006 rispetto all'esercizio 2005, connessa ai maggiori costi operativi sostenuti per il rafforzamento delle strutture commerciali di vendita, per il lancio sul mercato di nuovi prodotti e servizi nell'area delle *directories* cartacee ed *online* e dei servizi di assistenza telefonica;
- dell'aumento di Euro 31,3 milioni del capitale circolante rispetto alla riduzione di Euro 40,5 milioni registrata nell'esercizio 2005. Tale fenomeno è riconducibile, tra l'altro, (i) all'andamento dei crediti commerciali verso terzi di SEAT, diminuiti di Euro 33,2 milioni nel corso dell'esercizio 2005 e sostanzialmente stabili nell'esercizio 2006, e di Telegate, per ritardi nel pagamento delle prestazioni "retrocessione traffico" da parte di alcuni gestori di telefonia, crediti in buona parte incassati nei primi giorni del 2007; e (ii) ai debiti tributari diminuiti di Euro 17,7 milioni nell'esercizio 2006 per effetto del pagamento, nel corso dell'esercizio, del debito per imposta sostitutiva relativa al riallineamento tra il valore civilistico e il valore fiscale del *Customer Data Base* effettuato nel 2005.

Il flusso monetario netto in uscita per attività d'investimento (Euro 61,2 milioni) include gli esborsi sostenuti per investimenti industriali (Euro 48,32 milioni) e per l'acquisto di partecipazioni consolidate (Euro 8,4 milioni).

Il flusso monetario netto da attività di finanziamento (Euro 371,0 milioni nell'esercizio 2006) include in particolare il pagamento di oneri finanziari netti per Euro 223,3 milioni, il rimborso di quote capitale del debito *Senior* per Euro 431,4 milioni e la distribuzione di dividendi per Euro 45,3 milioni.

Primo semestre 2008 e 2007

(migliaia di Euro)		Primo semestre 2008	Primo semestre 2007
Flusso monetario da attività d'esercizio	(a)	291.581	284.986
Flusso monetario da attività di investimento	(b)	(54.832)	(26.046)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(c)	(239.545)	(356.530)
Flusso monetario del periodo	(a+b+c)	(2.796)	(97.590)
Disponibilità liquide ad inizio periodo		204.549	308.195
Disponibilità liquide a fine periodo		201.753	210.605

Nel corso del primo semestre 2008 il Gruppo SEAT ha generato nell'ambito della propria attività d'esercizio, un elevato livello di cassa (Euro 291,6 milioni) in leggero aumento (Euro 6,6 milioni) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, che è stata impiegata a supporto delle attività di investimento (Euro 54,8 milioni) e al servizio del debito (Euro 239,5 milioni). Questo positivo risultato è stato raggiunto nonostante la riduzione della redditività operativa (EBITDA - Euro 9,9 milioni rispetto al primo semestre 2007) grazie ad una riduzione complessiva del capitale circolante rispetto al 31 dicembre 2007 di Euro 111,2 milioni (nel primo semestre 2007 il capitale circolante era diminuito di Euro 96,6 milioni). La contrazione di capitale circolante operativo nel primo semestre dell'esercizio è di norma significativa, essendo il *business* caratterizzato da elevati livelli di fatturato concentrati negli ultimi mesi dell'anno ed incassati, poi, nei periodi successivi. Nel primo semestre 2008, infatti, l'andamento del capitale circolante operativo ha beneficiato di una riduzione dei crediti commerciali.

Il flusso monetario netto in uscita per attività d'investimento (Euro 54,8 milioni) include gli esborsi sostenuti per investimenti industriali (Euro 23,7 milioni) e per l'acquisto di partecipazioni consolidate (Euro 31,1 milioni per l'acquisizione della società tedesca Telegate Media).

Il flusso monetario netto da attività di finanziamento (Euro 239,5 milioni nel primo semestre 2008) include in particolare il pagamento di oneri finanziari netti per Euro 110,5 milioni, il rimborso di quote capitale del debito *Senior* per Euro 133,5 milioni e la distribuzione di dividendi, principalmente ad azionisti di minoranza di Telegate, per Euro 3,9 milioni.

Nove mesi (e terzo trimestre) 2008 e 2007

(migliaia di Euro)		30 settembre 2008	30 settembre 2007	terzo trimestre 2008	terzo trimestre 2007
Flusso monetario da attività d'esercizio	(a)	409.961	432.275	118.380	147.289
Flusso monetario da attività d'investimento	(b)	(66.917)	(38.744)	(12.085)	(12.698)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(c)	(306.040)	(519.711)	(66.495)	(163.181)
Flusso monetario del periodo	(a+b+c)	37.004	(126.180)	39.800	(28.590)
Disponibilità liquide ad inizio periodo		204.549	308.195	201.753	210.605
Disponibilità liquide a fine periodo		241.553	182.015	241.553	182.015

Nel corso dei primi nove mesi del 2008 il Gruppo SEAT ha generato nell'ambito della propria attività d'esercizio, un elevato livello di cassa (Euro 410,0 milioni), seppure in diminuzione di Euro 22,3 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Tale cassa è stata impiegata a supporto delle attività di investimento (Euro 66,9 milioni) e al servizio del debito (Euro 306,0 milioni).

Il flusso monetario netto in uscita per attività d'investimento (Euro 66,9 milioni nei primi nove mesi del 2008) include gli esborsi sostenuti per investimenti industriali (Euro 33,7 milioni) e per l'acquisto di partecipazioni consolidate (Euro 31,4 milioni per l'acquisizione della società tedesca Telegate Media).

Il flusso monetario netto da attività di finanziamento (Euro 306,0 milioni nei primi nove mesi del 2008) include in particolare il pagamento di oneri finanziari netti per Euro 164,1 milioni, il rimborso di quote capitale del debito *Senior* per Euro 163,5 milioni e la distribuzione di dividendi per Euro 3,9 milioni.

Esercizio 2008 - 2007 rideterminato

La tabella che segue mostra una sintesi del rendiconto finanziario del Gruppo SEAT per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Nel corso dell'ultimo trimestre 2008, a seguito della decisione di procedere alla vendita del gruppo tedesco WLW, i valori di attivo, passivo e conto economico relativi a tale gruppo sono stati inseriti tra le "Attività non correnti destinate ad essere cedute", in linea con le disposizioni contenute nell'IFRS 5. Conseguentemente, i flussi finanziari 2008 del gruppo WLW sono stati esposti separatamente. Allo stesso tempo sono stati rideterminati i valori di conto economico 2007 al fine di rendere omogeneo il confronto delle voci.

(migliaia di Euro)		Esercizio 2008	Esercizio 2007 rideterminato(*)	Variazioni
Flusso monetario da attività d'esercizio	(a)	545.503	596.869	(51.366)
Flusso monetario da attività d'investimento ⁽¹⁾	(b)	(87.987)	(69.741)	(18.246)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(c)	(400.077)	(511.382)	(111.305)
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(d)	42.614	(119.392)	162.006
Flusso monetario dell'esercizio	(a+b+c+d)	100.053	(103.646)	(203.699)
Disponibilità liquide ad inizio periodo		204.549⁽²⁾	308.195	103.646
Disponibilità liquide a fine esercizio		304.602	204.549⁽²⁾	(100.053)

(1) La voce non include nell'esercizio 2008 Euro 62,6 milioni di investimenti per il complesso immobiliare di Torino, C.so Mortara, finanziati attraverso un'operazione di *leasing* finanziario.

(2) Include Euro 7,1 milioni di disponibilità liquide riferite al gruppo WLW.

(*) I valori del conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 sono stati rideterminati al fine di rendere omogeneo il confronto delle voci con quelle del bilancio al 31 dicembre 2008, a seguito, in particolare, della cessione di WLW.

Nel corso dell'esercizio 2008 il Gruppo SEAT ha generato nell'ambito della propria attività d'esercizio, un elevato livello di cassa (Euro 545,5 milioni), in riduzione di Euro 51,4 milioni rispetto al precedente esercizio, riflettendo, in particolare, la riduzione di Euro 42,8 milioni registrata a livello di risultato operativo (EBITDA). La liquidità generata attraverso l'attività d'esercizio si è mantenuta comunque su livelli elevati ed è stata impiegata a supporto delle attività di investimento e al servizio del debito.

In particolare, il flusso monetario netto in uscita per attività d'investimento (Euro 88,0 milioni nell'esercizio 2008) include gli esborsi sostenuti per investimenti industriali (Euro 48,7 milioni) e per l'acquisto di Telegate Media e la sottoscrizione di aumenti di capitale in Katalog (Euro 36,1 milioni).

Il flusso monetario netto da attività di finanziamento (Euro 400,1 milioni nell'esercizio 2008) include, in particolare, il pagamento di oneri finanziari netti per Euro 241,4 milioni e il rimborso di quote capitale del Finanziamento RBS per Euro 169,6 milioni.

La cessione del gruppo WLW ha comportato un flusso in entrata netto di Euro 38,2 milioni a cui si aggiungono Euro 4,4 milioni di flussi netti positivi generati dal gruppo WLW e da Calls You Control Ltd. nel 2008 (sino alla data della cessione per quanto riguarda il gruppo WLW). Nell'esercizio 2007 la voce includeva Euro 118,1 milioni di flussi monetari in uscita per l'acquisto del gruppo WLW.

10.3 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento

Alla data del 31 dicembre 2008 il Gruppo SEAT evidenzia un indebitamento finanziario netto pari a Euro 3.082 milioni, che include i seguenti principali finanziamenti:

- Il Finanziamento RBS (originariamente pari a Euro 2.530,1 milioni, a cui si erano aggiunti Euro 40 milioni di utilizzo di una linea di credito "*revolving*", rimborsati dopo pochi mesi) il cui importo residuo è pari al 31 dicembre 2008 a Euro 1.717 milioni, disciplinato dal contratto stipulato in data 25 maggio 2005, come modificato in data 14 gennaio 2009 (il "**Contratto di Finanziamento RBS**");

- un finanziamento subordinato concesso a SEAT da Lighthouse per un importo pari a Euro 1.300 milioni, ai sensi di un contratto di finanziamento stipulato in data 22 aprile 2004 (il “**Contratto di Finanziamento Lighthouse**”), nell’ambito dell’emissione obbligazionaria effettuata da Lighthouse e garantita da SEAT ai sensi di un contratto denominato *Indenture* sottoscritto sempre in data 22 aprile 2004 (l’“**Indenture**”);
- titoli c.d. *asset backed* a ricorso limitato, per un importo di complessivi Euro 256 milioni, emessi dalla società veicolo Meliadi Finance S.r.l. nell’ambito di un’operazione di cartolarizzazione di crediti commerciali di SEAT avviato nel mese di giugno 2006 e realizzata mediante cessioni su base rotativa e cadenza mensile per un periodo di 5 anni, fino al giugno 2011;
- sei contratti di *leasing*, per un totale di Euro 56,4 milioni al 31 dicembre 2008, stipulati con la società Leasint S.p.A. per finanziare l’acquisto e la ristrutturazione del complesso immobiliare sito in Corso Mortara a Torino dove SEAT ha trasferito la propria sede secondaria.

Di seguito si descrive il programma di cartolarizzazione dei crediti commerciali sopra menzionato che la Società ha posto in essere nel 2006.

10.4 Operazione di cartolarizzazione di crediti commerciali

SEAT ha avviato dal mese di giugno 2006 un’operazione di cartolarizzazione di crediti commerciali, ai sensi della L. 30 aprile 1999 n. 130, da realizzarsi mediante la cessione periodica ad una società veicolo costituita *ad hoc* e denominata Meliadi Finance S.r.l., di portafogli di crediti per un periodo di 5 anni, fino al giugno 2011. Nel giugno del 2006 SEAT ha ceduto un portafoglio iniziale di crediti commerciali in essere al 31 maggio 2006 per un corrispettivo pari a Euro 344.545.657.

Meliadi Finance S.r.l. ha finanziato l’acquisto di tale portafoglio iniziale di crediti attraverso l’emissione di titoli “*asset backed* a ricorso limitato” per Euro 256 milioni, sottoscritti mediante collocamento privato da un investitore istituzionale e garantiti dal portafoglio iniziale di crediti e dai portafogli di crediti di volta in volta ceduti. Questi titoli hanno scadenza 2014 e riconoscono un tasso di interesse variabile pari alla somma di (i) Euribor 3 mesi; (ii) 0,30% per anno e (iii) la differenza, positiva o negativa, tra l’Euribor a 3 mesi e il tasso delle “*commercial paper*” a tre mesi, con limite (*cap*) a tale differenza pari a 5 b.p..

L’operazione di cartolarizzazione prevede, al ricorrere di determinate condizioni, la facoltà di cedere a Meliadi Finance S.r.l., con cadenza mensile, ulteriori portafogli successivi di crediti commerciali che sorgano in capo a SEAT. Tali crediti vengono acquistati dal veicolo utilizzando le disponibilità rivenienti dagli incassi dei crediti acquistati precedentemente, senza che si proceda all’emissione di ulteriori titoli.

La quasi totalità del corrispettivo per la cessione di ciascun portafoglio di crediti è pagato dalla società veicolo a SEAT al momento della relativa cessione, mentre la porzione rimanente (corrispettivo differito) viene riconosciuta su base mensile, in seguito all’effettivo incasso dei crediti ed una volta dedotte le spese di gestione dei crediti medesimi, le spese relative all’operazione e gli importi dovuti in relazione ai titoli *asset backed*.

I crediti di volta in volta ceduti continuano ad essere iscritti nel bilancio di SEAT, in base a quanto previsto dallo IAS 39, in quanto sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici relativi a tali crediti sono ad essa riconducibili. Parallelamente, a livello consolidato, la società veicolo Meliadi Finance S.r.l., viene consolidata integralmente, in accordo con le previsioni del *Standing Interpretations Committee* (SIC) 12, pur non detenendo il Gruppo alcuna quota del capitale sociale della stessa.

Il rischio di credito viene trasferito in capo a SEAT mediante il meccanismo del corrispettivo differito, che viene determinato dinamicamente di cessione in cessione, in funzione delle *performance* dei crediti ceduti in precedenza e viene effettivamente versato a SEAT soltanto una volta coperti tutti i costi dell’operazione. Grazie a tale meccanismo, il corrispettivo differito verrà percepito da SEAT soltanto qualora gli incassi periodici relativi ai crediti ceduti risultino sufficienti.

Il rischio a carico di SEAT dipende dunque dalla qualità del portafoglio complessivo dei crediti e non è influenzato se non in minima parte dall’operazione di cartolarizzazione. L’Emittente, in particolare, continua a svolgere l’attività di gestione dei crediti (tra cui incasso e recupero crediti scaduti), attraverso i soggetti a ciò incaricati, e a corrispondere gli importi dovuti in relazione ai titoli *asset backed* al detentore degli stessi.

I costi dell'operazione, rappresentati dagli interessi pagati da Meliadi Finance S.r.l. sui titoli, maggiorati degli oneri accessori connessi all'operazione di cartolarizzazione, sono iscritti per competenza tra gli interessi e gli altri oneri finanziari.

Con la liquidità generata dalla cessione del primo portafoglio di crediti nell'ambito del programma di cartolarizzazione effettuato nel giugno 2006, dopo aver sostenuto le spese per la sua organizzazione (Euro 1,6 milioni), è stato effettuato un rimborso anticipato *pro-quota* pari ad Euro 254,4 milioni delle due *tranches* del Contratto di Finanziamento RBS (*Tranche A* per Euro 193,9 milioni e *Tranche B* per Euro 60,5 milioni). La liquidità originata da tutte le successive cessioni mensili dei crediti di volta in volta generati, viene utilizzata per far fronte ai fabbisogni operativi correnti.

10.5 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie

Il Contratto di Finanziamento RBS prevede il rispetto da parte di SEAT di specifici *ratios* economico-finanziari (c.d. *financial covenant*), verificati trimestralmente e riferiti al mantenimento di determinati rapporti tra (i) debito netto e EBITDA, (ii) EBITDA e interessi sul debito, (iii) *cash flow* e servizio del debito (comprensivo di interessi e quote capitali pagabili in ciascun periodo di riferimento).

La verifica dei suddetti *covenant* e del rispetto di tutti i vincoli posti dal Contratto di Finanziamento RBS al 31 dicembre 2008 ha dato esito positivo.

Inoltre, come di consueto per operazioni di pari natura, il Contratto di Finanziamento RBS disciplina, determinando limiti e condizioni operative per l'Emittente e il Gruppo, anche altri aspetti, tra i quali gli investimenti, la possibilità di ricorrere ad indebitamento addizionale, di effettuare acquisizioni, di distribuire dividendi, di compiere operazioni sul capitale.

SEAT monitora costantemente il rispetto, anche prospettico, di tutte le condizioni presenti nei suddetti contratti.

Conseguentemente, in coerenza con quanto sopra e alla luce del contesto di mercato, dei risultati economico-finanziari che erano previsti per il 2008 e del Piano Industriale 2009-2011 (le cui linee guida sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente il 23 dicembre 2008), sono state intraprese una serie di azioni volte a preservare l'equilibrio economico-finanziario ed il profilo di generazione di cassa di SEAT, nonché il rispetto delle previsioni contenute nel Contratto di Finanziamento RBS.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione di SEAT del 23 dicembre 2008 ha deliberato di convocare l'Assemblea Straordinaria della Società per il 26 gennaio 2009 al fine di approvare l'operazione di Aumento di Capitale. Contestualmente SEAT ha concordato con RBS, anche alla luce del possibile Aumento di Capitale, talune modifiche ai termini ed alle condizioni del Contratto di Finanziamento RBS al fine, tra l'altro, di consentire l'Aumento di Capitale e adeguare le previsioni del Contratto di Finanziamento RBS al profilo di *performance* economico-finanziaria del Gruppo SEAT previsto dal nuovo Piano Industriale 2009-2011.

Le summenzionate modifiche al Contratto di Finanziamento RBS sono state successivamente formalizzate mediante la stipula da parte di SEAT e RBS, in data 14 gennaio 2009, dell'Accordo di Modifica. Tuttavia, parte delle modifiche ivi previste (incluse le previsioni relative al c.d. *reset* dei *financial covenant*, le restrizioni al pagamento dei dividendi e l'incremento dei margini applicabili al Finanziamento RBS), diventeranno efficaci solo ed esclusivamente a partire dalla data in cui uno o più degli Azionisti di Riferimento versino a SEAT, direttamente o indirettamente, mediante sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, versamenti in conto futuro aumento di capitale o altro, un ammontare complessivo non inferiore a Euro 99.200.000,00 (subordinatamente, in ciascun caso, a quanto previsto nell'Accordo tra Creditori) ovvero consegnino a RBS un impegno pieno, irrevocabile e incondizionato ad effettuare tale versamento (in ogni caso sempreché il versamento sia effettuato entro il 31 maggio 2009 o, in caso di un ritardo relativo all'Aumento di Capitale, il 28 giugno 2009). Per maggiori dettagli, si veda Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.1 e Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.

Si segnala che le disponibilità liquide del Gruppo SEAT al 31 dicembre 2008 includono Euro 87,9 milioni di depositi bancari (Euro 87,3 milioni al 31 dicembre 2007) intestati alla Società veicolo Meliadi Finance S.r.l., originate dagli incassi dei crediti ceduti da SEAT nell'ambito del programma di cartolarizzazione. Tale liquidità è subordinata, in caso di utilizzo, al pagamento dei debiti del veicolo stesso.

10.6 Gestione dei rischi finanziari

Nel normale svolgimento della propria operatività, il Gruppo SEAT è soggetto a rischi di oscillazione dei tassi di interesse e di cambio. Tali rischi di mercato riguardano, in particolare, il debito in essere con RBS, quello derivante dall'emissione dei titoli *asset backed* a ricorso limitato da parte della società veicolo Meliadi Finance S.r.l. al servizio del programma di cartolarizzazione, nonché i crediti e i debiti in valuta estera (in particolare sterline).

Il Gruppo SEAT monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli. La gestione di questi rischi avviene attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle politiche di Gruppo di gestione del rischio. Nell'ambito di tali politiche, l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive e non sono consentite attività di tipo speculativo.

Politica del Gruppo SEAT relativa ai rischi del mercato finanziario

Tale politica prevede:

- il costante monitoraggio del livello di esposizione al rischio di variabilità dei tassi di interesse e di cambio e la valutazione dei livelli massimi di esposizione al rischio;
- l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura al fine di gestire i rischi suddetti e non per finalità di speculazione;
- la costante valutazione del livello di affidabilità delle controparti finanziarie al fine di minimizzare il rischio di *non-performance*. Tutti i contratti derivati di copertura sono conclusi con primarie istituzioni finanziarie e bancarie. Nel caso in cui la controparte sia una società controllata, l'operazione è effettuata a condizioni di mercato.

Strumenti derivati di copertura sui tassi di interesse

Il Gruppo SEAT è esposto al rischio di oscillazione dei tassi di interesse in quanto il profilo del proprio indebitamento finanziario in essere, nell'arco temporale tra dicembre 2008 e giugno 2012, è caratterizzato da una quota significativa, seppur decrescente nel tempo, di operazioni a tasso variabile.

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2008 ammontano ad Euro 3.329,7 milioni, di cui Euro 2.029,7 milioni a tasso variabile. L'Emittente si è da tempo dotata di una strategia di copertura del rischio derivante dall'oscillazione dei tassi di interesse nel rispetto della quale ha stipulato una serie di contratti finanziari derivati.

Le coperture in essere al 31 dicembre 2008 sulla struttura del debito totale consentono di conseguire: (i) per il triennio 2009-2011 una protezione complessiva media di circa il 69% del totale, pari alla somma delle seguenti voci: debito "subordinato" a tasso fisso (43,5%), operazioni di *interest rate swap* e *forward rate agreement* (20% circa) e operazioni di *interest rate collar* (5,5%); (ii) per il successivo biennio 2012-2013 una protezione complessiva media di circa il 67% del totale, pari alla somma delle seguenti voci: debito "subordinato" a tasso fisso (64%) e operazioni di *interest rate swap* (3%).

Nel mese di gennaio 2009 sono state perfezionate ulteriori operazioni di copertura in derivati che hanno ulteriormente rafforzato il livello di protezione contro il rischio di oscillazione dei tassi di interesse nel triennio 2009 – 2011 portandolo al 74% (costituito per il 43,66% dal debito "subordinato" a tasso fisso, per il 23% circa da operazioni di *interest rate swap* e *forward rate agreement* e per il 7,85% da operazioni di *interest rate collar*).

Nel corso degli ultimi mesi le condizioni dei tassi di interesse sono state caratterizzate da una significativa volatilità. Non si può escludere che fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato possano avere conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per determinare il valore di mercato degli strumenti finanziari derivati, SEAT ha fatto riferimento a valutazioni fornite da terzi (banche ed istituti finanziari).

Il valore di mercato degli *interest rate swap* (IRS) e dei *forward rate agreement* (FRA) rappresenta il valore attuale delle differenze tra gli interessi a tasso fisso da pagare e/o da ricevere e gli interessi valutati sulla base delle curve dei tassi di mercato riferite alle stesse scadenze dei contratti derivati.

Gli IRS e i FRA comportano o possono comportare lo scambio di flussi di interessi calcolati sul valore nozionale del derivato ad un tasso fisso o variabile alle date di scadenza concordate tra le parti. Il valore nozionale non rappresenta l'ammontare scambiato tra le parti e quindi non costituisce la misura dell'esposizione al rischio di credito, che è limitato all'ammontare dei differenziali di interesse che devono essere scambiati alle date di regolamento.

Il valore di mercato dei *collar* rappresenta la differenza tra il prezzo che si pagherebbe per il riacquisto delle opzioni *floor* precedentemente vendute ed il prezzo che si riceverebbe per la rivendita delle opzioni *cap* acquistate. Il prezzo di tali opzioni viene calcolato sulla base dei livelli attesi dei tassi di interesse alle rispettive scadenze, dei prezzi di esercizio (*strike price*) a ciascuna scadenza e della volatilità dei tassi di interesse.

Al 31 dicembre 2008 risultano in essere i seguenti contratti derivati di copertura:

- *Interest Rate Collar* (valore di mercato negativo per Euro 93 migliaia) sul periodo compreso tra febbraio 2009 e giugno 2009, mediante il quale è stata fissata una fascia di oscillazione del tasso variabile Euribor a un mese compresa tra un *cap* medio di 3,03% ed un *floor* medio di 1,66% su un nozionale di Euro 300 milioni;
- *Interest Rate Swap* (valore di mercato negativo per Euro 2 milioni) sul periodo luglio 2009 e dicembre 2011, mediante i quali il tasso variabile Euribor a sei mesi è stato sostituito con un tasso fisso del 4,5525% su un nozionale di Euro 50 milioni;
- *Interest Rate Collar* (valore di mercato negativo per Euro 525 migliaia) sul periodo compreso tra luglio 2009 e dicembre 2009, mediante il quale è stata fissata una fascia di oscillazione del tasso variabile Euribor a sei mesi compresa tra un *cap* di 4,40% ed un *floor* di 3,20% su un nozionale di Euro 100 milioni;
- *Forward Rate Agreement* (valore di mercato negativo per Euro 4,7 milioni) sul periodo luglio 2009 e dicembre 2009, mediante i quali il tasso variabile Euribor a sei mesi è stato sostituito con un tasso fisso di circa il 3,643% su un nozionale di Euro 650 milioni;
- *Forward Rate Agreement* (valore di mercato negativo per Euro 1,3 milioni) sul periodo gennaio 2010 e giugno 2010, mediante i quali il tasso variabile Euribor a sei mesi è stato sostituito con un tasso fisso medio di circa il 3,778% su un nozionale di Euro 200 milioni;
- *Interest Rate Collar*, (valore di mercato negativo per Euro 2,5 milioni) sul periodo compreso tra gennaio 2010 e dicembre 2011, mediante il quale è stata fissata una fascia di oscillazione del tasso variabile Euribor a sei mesi compresa tra un *cap* costante di 4,70% ed un *floor* costante di 3,68% su un nozionale di Euro 150 milioni;
- *Interest Rate Swap* (valore di mercato positivo per Euro 5 migliaia) sul periodo gennaio 2010 e dicembre 2011, mediante il quale il tasso variabile Euribor a sei mesi è stato sostituito con un tasso fisso del 3,035% su un nozionale di Euro 50 milioni;
- *Interest Rate Swap* (valore di mercato negativo per Euro 5 milioni) sul periodo gennaio 2010 e giugno 2012, mediante i quali il tasso variabile Euribor a sei mesi è stato sostituito con un tasso fisso medio di circa il 3,75% su un nozionale di Euro 325 milioni;
- *Forward Rate Agreement* (valore di mercato negativo per Euro 157 migliaia) sul periodo luglio 2010 e dicembre 2010, mediante i quali il tasso variabile Euribor a sei mesi è stato sostituito con un tasso fisso di 3,58% su un nozionale di Euro 50 milioni;
- *Interest Rate Swap* (valore di mercato negativo per Euro 741 migliaia) sul periodo fine dicembre 2008 e dicembre 2011 a specifica copertura di una quota dei flussi di interesse del *Leasing* Finanziario, mediante i quali il tasso variabile Euribor a tre mesi è stato sostituito con un tasso fisso del 3,60% su un nozionale di Euro 30 milioni.

Rischi connessi all'oscillazione dei tassi di cambio

La valuta del bilancio consolidato del Gruppo SEAT è l'Euro. Tuttavia, alcune società del Gruppo operano in valute diverse dall'Euro, prevalentemente sterline inglesi, e pertanto il Gruppo è esposto al rischio derivante dalle fluttuazioni dei tassi di cambio tra le diverse divise.

Al 31 dicembre 2008 il fatturato del Gruppo espresso in sterline inglesi e convertito in Euro generato dalle attività nel Regno Unito è pari all'8,22% del fatturato totale. Variazioni nel valore del tasso di cambio tra l'Euro e la sterlina inglese potrebbero far emergere una variazione della riserva di conversione sul patrimonio netto consolidato dell'Emittente.

Inoltre la Società è esposta a rischio di cambio in relazione ad un finanziamento infragruppo erogato in sterline inglesi al Gruppo TDL.

La Società ha posto in essere operazioni di copertura del rischio di cambio, i cui effetti sono riflessi nel conto economico consolidato della Società.

Rischi connessi all'elevato indebitamento finanziario, all'eventuale insufficienza di liquidità e al reperimento di risorse finanziarie

Alla data del 31 dicembre 2008 il Gruppo SEAT evidenzia un indebitamento finanziario netto pari a Euro 3.082 milioni, che include i seguenti principali finanziamenti: (a) un finanziamento c.d. *senior* concesso a SEAT da The Royal Bank of Scotland Plc, tramite la sua filiale di Milano ("**RBS**"), per un importo originariamente pari a Euro 2.620.100.000, il cui importo residuo è al 31 dicembre 2008 pari a Euro 1.717 milioni (il "**Finanziamento RBS**"), ai sensi di un contratto stipulato in data 25 maggio 2005, come da ultimo modificato in data 14 gennaio 2009 (il "**Contratto di Finanziamento RBS**"); (b) un finanziamento subordinato concesso a SEAT da Lighthouse International Company S.A. ("**Lighthouse**") per un importo pari a Euro 1.300.000.000, ai sensi di un contratto di finanziamento stipulato in data 22 aprile 2004 (il "**Contratto di Finanziamento Lighthouse**"), nell'ambito dell'emissione obbligazionaria effettuata da Lighthouse e garantita da SEAT ai sensi di un contratto denominato *Indenture* sottoscritto sempre in data 22 aprile 2004 (l' "**Indenture**"); (c) titoli c.d. *asset backed* a ricorso limitato, per un importo di complessivi Euro 256.000.000, emessi dalla società veicolo Meliadi Finance S.r.l. nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione avviata nel mese di giugno 2006 e avente ad oggetto un portafoglio di crediti commerciali da cedere su base rotativa e con cadenza mensile per un periodo di cinque anni, fino al giugno 2011; (d) sei contratti di *leasing*, per un totale di Euro 53,9 milioni, stipulati con la società Leasint S.p.A. per finanziare l'acquisto e la ristrutturazione del complesso immobiliare sito in Corso Mortara a Torino dove SEAT ha trasferito la propria sede secondaria.

Il Gruppo SEAT presenta un livello di indebitamento elevato, caratterizzato da una leva finanziaria pari, al 31 dicembre 2008, a circa 5 volte l'EBITDA (anche al 31 dicembre 2007 il livello di indebitamento era pari a circa 5 volte l'EBITDA).

Si riporta, nella tabella di seguito, l'evoluzione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo SEAT negli esercizi 2005 – 2008 (per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1).

(milioni di Euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Passività finanziarie non correnti	3.031,5	3.190,4	3.384,2	3.526,7
Attività finanziarie non correnti (*)	(2,0)	(2,0)	(1,4)	(1,2)
Indebitamento finanziario netto non corrente (a)	3.029,5	3.188,4	3.382,8	3.525,5
Passività finanziarie correnti	293,8	215,5	229,2	214,3
Attività finanziarie correnti	(2,0)	(13,1)	(1,3)	(2,4)
Disponibilità liquide	(304,6)	(204,5)	(308,2)	(202,1)
Indebitamento finanziario netto corrente (b)	(12,8)	(2,1)	(80,3)	9,8
Indebitamento finanziario netto "contabile" (a+b)	3.016,7	3.186,3	3.302,5	3.535,3
Oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare	76,2	82,8	102,3	122,5
Adegamenti attivi (passivi) netti relativi a contratti " <i>cash flow hedge</i> "	(10,9)	5,3	1,0	(23,2)
Indebitamento finanziario netto	3.082,0	3.274,4	3.405,8	3.634,6

(*) Questa voce non include le "attività finanziarie disponibili per la vendita".

La vita media dei finanziamenti in essere è di 3,9 anni al 31 dicembre 2008 ed i piani di rimborso dei finanziamenti principali sopra descritti, senza tenere conto degli impegni assunti da SEAT in relazione all'utilizzo del 50% dei proventi derivanti dall'Aumento di Capitale per il rimborso parziale del Finanziamento RBS, sono articolati come segue:

Piano di rimborso in assenza di Aumento di Capitale:

(milioni di euro)	scadenza entro					
Creditore	31/12/09	31/12/10	31/12/11	31/12/12	31/12/13	oltre
RBS (*)	219,2	231,8	245,2	556,1	464,5	-
Lighthouse	-	-	-	-	-	1.300,0
Cartolarizzazione (**)	-	-	-	-	-	256,0
Leasing	2,8	2,7	2,8	3	3,1	42,4
Totale	222,0	234,5	248,0	559,1	467,6	1.598,4

(*) Dell'importo di Euro 219,2 milioni da rimborsare entro il 31 dicembre 2009, Euro 50 milioni sono stati già rimborsati in data 28 gennaio 2009; Euro 59,6 dovranno essere rimborsati il 28 giugno 2009 ed Euro 109,6 milioni il 28 dicembre 2009.

L'importo di Euro 231,8 milioni, da rimborsare entro il 31 dicembre 2010, dovrà essere rimborsato per metà alla scadenza del 28 giugno 2010 e per la restante metà al 28 dicembre 2010.

L'importo di Euro 245,2 milioni, da rimborsare entro il 31 dicembre 2011, dovrà essere rimborsato per metà alla scadenza del 28 giugno 2011 e per la restante metà al 28 dicembre 2011.

L'importo di Euro 556,1 milioni, da rimborsare entro il 31 dicembre 2012, dovrà essere rimborsato interamente alla scadenza dell'8 giugno 2012.

L'importo di Euro 464,5 milioni, da rimborsare entro il 31 dicembre 2013, dovrà essere rimborsato in un'unica soluzione nel giugno 2013.

(**) SEAT avrà facoltà di cedere nuovi portafogli di crediti con cadenza mensile, fino al giugno 2011, a partire da tale data i titoli *asset backed* emessi, con scadenza 2014, saranno rimborsati con i flussi di cassa generati dai crediti commerciali fino ad allora ceduti.

Alla luce dello scenario di mercato, dei risultati economico-finanziari previsti per il 2008 e delle prime evidenze sulle prospettive 2009-2011, a partire dalla seconda metà del 2008 sono state intraprese una serie di azioni volte a preservare l'equilibrio economico-finanziario ed il profilo di generazione di cassa di SEAT, nonché il rispetto dei *covenant* finanziari contenuti nel Contratto di Finanziamento RBS. Le linee guida previste dal Piano Industriale infatti prevedevano la conferma dell'indirizzo strategico mirato allo sviluppo del *business* in Italia, in particolare delle attività *internet*, e la focalizzazione sulle attività a sostegno del *core business*, attraverso un incremento degli investimenti (per l'innovazione di prodotto, la promozione dei servizi e il rafforzamento della rete di vendita) e l'attuazione di un programma (già definito) di riduzione dei costi a sostegno degli investimenti per la crescita del *business* e della generazione di cassa a servizio del rimborso del debito. La necessità, quindi, di incrementare gli investimenti in uno scenario economico difficile e in una fase di limitato sviluppo dei ricavi ha richiesto alla Società di ricercare una maggiore flessibilità finanziaria che le consentisse di affrontare il mutato contesto di mercato con un migliore equilibrio economico-finanziario.

Di conseguenza, in data 1 dicembre 2008 è stata inoltrata a RBS la Richiesta di *Waiver* contenente, fra l'altro, la richiesta di revisione dei *covenant* finanziari esistenti in misura coerente, ovvero con un margine di tolleranza di almeno il 20%, rispetto ai risultati raggiungibili nell'ambito delle risultanze del Piano Industriale. L'obiettivo che si intendeva raggiungere con tale rinegoziazione era di consentire alla Società, in un contesto di mercato sfavorevole, di perseguire le azioni necessarie per preservare il proprio modello di *business*, superando le difficoltà imposte dalla situazione dei mercati, e di evitare, gestendole con adeguato anticipo, eventuali criticità connesse al mancato rispetto dei *covenant* finanziari previsti dal Contratto di Finanziamento RBS, adeguando gli stessi all'evoluzione dei risultati raggiungibili dal Gruppo SEAT nel contesto del nuovo Piano Industriale redatto tenendo conto del mutato scenario economico finanziario. La rinegoziazione, avviata con la Richiesta di *Waiver*, si è conclusa con l'accettazione da parte di RBS pervenuta il 22 dicembre 2008 e con la successiva formalizzazione dell'accordo raggiunto perfezionata con l'Accordo di Modifica al Contratto di Finanziamento RBS in data 14 gennaio 2009.

Come meglio specificato nella Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.1 del Prospetto Informativo, la rinuncia a, e la modifica di, alcune previsioni del Finanziamento RBS, ivi incluse le previsioni che non consentivano a SEAT di effettuare l'Aumento di Capitale e di porre in essere tutte le attività relative, è divenuta efficace al momento della stipula dell'Accordo di Modifica. La modifica delle previsioni riguardanti, tra l'altro, l'ammontare degli interessi applicabili al Finanziamento, l'eventuale

incremento/decremento di tali interessi in funzione del miglioramento/peggioramento del rapporto debito netto/EBITDA del Gruppo SEAT, le definizioni contrattuali contenute nelle previsioni relative agli impegni finanziari del Gruppo SEAT (*financial covenant*), nonché i valori limite previsti in relazione a tali impegni finanziari (c.d. *reset* dei *financial covenant*) diverranno invece efficaci al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- uno o più degli Azionisti di Riferimento versino alla Società direttamente o indirettamente, mediante sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, versamenti in conto futuro aumento di capitale o altro, un importo complessivamente non inferiore ad Euro 99.200.000 (subordinatamente, in ciascun caso, a quanto previsto dall'Accordo tra Creditori) entro il 31 maggio 2009 ovvero, qualora il processo relativo all'Aumento di Capitale sia ritardato a causa di una richiesta o un provvedimento di qualsiasi autorità competente (ivi incluse Consob e Borsa Italiana), entro il 28 giugno 2009 (la "**Data Ultima**"); ovvero
- uno o più degli Azionisti di Riferimento consegnino a RBS un impegno pieno, irrevocabile e incondizionato a versare direttamente o indirettamente, mediante sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, versamenti in conto futuro aumento di capitale o altro, un importo complessivamente non inferiore ad Euro 99.200.000, restando tali modifiche risolutivamente condizionate alla circostanza che tale versamento sia effettivamente effettuato entro la Data Ultima.

La Richiesta di *Waiver* prevede espressamente l'impegno della Società a destinare il 50% dei proventi di qualsiasi versamento effettuato dai propri soci in relazione all'Aumento di Capitale al rimborso anticipato delle rate della *Tranche A* del Finanziamento RBS con scadenza a partire da quella successiva alla data di perfezionamento dell'Aumento di Capitale e fino a quella prevista il 28 dicembre 2011 (impegno accettato da RBS, come le altre condizioni della Richiesta di *Waiver*, mediante l'accettazione della stessa in data 22 dicembre 2008); pertanto, in conseguenza di quanto stabilito con l'Accordo di Modifica, nel caso in cui l'Aumento di Capitale fosse interamente sottoscritto (per Euro 200 milioni) e SEAT destinasse conseguentemente a rimborso anticipato del Finanziamento RBS l'importo di Euro 100 milioni, il piano di rimborso dei finanziamenti principali descritti all'inizio del presente paragrafo, risulterebbe articolato come segue:

(milioni di euro)		scadenza entro				
Creditore	31/12/09	31/12/10	31/12/11	31/12/12	31/12/13	oltre
RBS (*)	300,5	192,3	203,4	556,1	464,5	-
Lighthouse	-	-	-	-	-	1.300,0
Cartolarizzazione (**)	-	-	-	-	-	256,0
Leasing	2,8	2,7	2,8	3	3,1	42,4
Totale	303,3	195,0	206,2	559,1	467,6	1.598,4

(*) Dell'importo di Euro 300,5 milioni da rimborsare entro il 31 dicembre 2009, Euro 50 milioni sono stati già rimborsati in data 28 gennaio 2009; Euro 159,6 dovranno essere rimborsati il 28 giugno 2009 ed Euro 90,9 milioni il 28 dicembre 2009.

L'importo di Euro 192,3 milioni, da rimborsare entro il 31 dicembre 2010, dovrà essere rimborsato per metà alla scadenza del 28 giugno 2010 e per la restante metà al 28 dicembre 2010.

L'importo di Euro 203,4 milioni, da rimborsare entro il 31 dicembre 2011, dovrà essere rimborsato per metà alla scadenza del 28 giugno 2011 e per la restante metà al 28 dicembre 2011.

L'importo di Euro 556,1 milioni, da rimborsare entro il 31 dicembre 2012, dovrà essere rimborsato interamente alla scadenza dell'8 giugno 2012.

L'importo di Euro 464,5 milioni, da rimborsare entro il 31 dicembre 2013, dovrà essere rimborsato in un'unica soluzione nel giugno 2013.

(**) SEAT avrà facoltà di cedere nuovi portafogli di crediti con cadenza mensile, fino al giugno 2011, a partire da tale data i titoli *asset backed* emessi, con scadenza 2014, saranno rimborsati con i flussi di cassa generati dai crediti commerciali fino ad allora ceduti.

Il mancato buon esito parziale dell'Aumento di Capitale, per quanto ritenuto dalla Società un'ipotesi straordinaria tenuto conto dell'impegno di sottoscrizione assunto dagli Azionisti di Riferimento (ad esclusione degli Investitori BC) e dell'impegno di garanzia assunto da Mediobanca, potrebbe rilevare nelle seguenti due ipotesi:

- (i) mancata sottoscrizione da parte degli Azionisti di Riferimento (ad esclusione degli Investitori BC) dell'Aumento di Capitale nella misura di loro competenza (pari al 49,6% dell'intero capitale sociale), pari a circa Euro 99,2 milioni, con conseguente inefficacia del sopra descritto *reset* dei *financial covenant* concordato con RBS nell'Accordo di Modifica (si veda il Paragrafo 4.1.1.4 che segue) e possibilità per Mediobanca di recedere dal proprio obbligo di garanzia; ovvero

- (ii) mancata sottoscrizione da parte del mercato e/o di Mediobanca della parte di Aumento di Capitale non sottoscritta dagli Azionisti di Riferimento, con conseguente minore liquidità a disposizione della Società (per maggiori informazioni sulle condizioni alle quali è subordinata la garanzia di Mediobanca e le relative clausole di recesso, si veda il Paragrafo 4.3.1 del presente Capitolo), non avendo tale mancata sottoscrizione effetto sul *reset* dei *financial covenant* (che diverrebbe efficace per effetto della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte degli Azionisti di Riferimento).

Nel caso di mancato buon esito totale dell'Aumento di Capitale, si verificherebbero tutte le conseguenze per l'Emittente descritte *sub* (i) e (ii). Pertanto, per effetto di quanto sopra descritto, a giudizio dell'Emittente, in caso l'Aumento di Capitale non andasse a buon fine, integralmente o parzialmente, il Gruppo potrebbe essere tenuto a restituire anticipatamente tutto il proprio debito verso RBS; tuttavia non vi sarebbero effetti immediati sulla continuità aziendale ma potrebbe profilarsi uno stato di maggiore tensione finanziaria.

In tali casi, la Società può, allo stato, solo ipotizzare le iniziative che sarebbero assunte in questo caso ai fini del reperimento delle risorse finanziarie per l'adempimento delle proprie obbligazioni finanziarie. Tali azioni possono essere astrattamente prospettate sulla base di tre scenari, da attivare anche in concorso tra loro, di seguito sommariamente descritti:

(i) Esperimento delle azioni necessarie a garantire un adeguato livello di *confort* sui *covenant* esistenti

- La Società potrebbe attuare azioni mirate alla riduzione di alcune rilevanti categorie di costo (spese pubblicitarie; premi di vendita agli agenti e *bonus* legati ai risultati per il personale; costi operativi e sinergie di integrazione tra le società del Gruppo) in misura tale da permettere il rispetto dei *covenant* attualmente previsti nel Contratto di Finanziamento RBS;
- la Società potrebbe accelerare le azioni, tra quelle già allo studio (in particolare per quanto riguarda la gestione del capitale circolante e degli investimenti), in grado di generare un impatto positivo sulla generazione "ordinaria" di cassa.

Le prospettive descritte si riferiscono alle azioni da intraprendere per il raggiungimento del livello di EBITDA necessario per rispettare i *covenant* attualmente previsti dal Contratto di Finanziamento RBS e non tengono conto di componenti positive "straordinarie" a riduzione del debito, quali, in particolare, possibili dismissioni di *asset* non strategici.

(ii) Nuova negoziazione con RBS relativamente ai *covenant* finanziari

Ove si dovesse accertare, nonostante l'esperimento delle azioni *sub* (i) e/o anche in concorso con le citate azioni, l'effettiva sussistenza di un rischio circa il possibile mancato rispetto dei *covenant* finanziari, la Società riaprirebbe immediatamente la negoziazione di una modifica alle previsioni relative ai *covenant* finanziari con RBS, che non preveda un'operazione di aumento di capitale.

(iii) Ristrutturazione del debito

La Società potrebbe comunque valutare l'opportunità – sulla base dell'effettiva situazione del mercato finanziario e delle relative prospettive, eventualmente riscontrate all'epoca – di procedere ad una integrale rinegoziazione e/o ristrutturazione del proprio debito. (si veda Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.3.1).

Pertanto, per effetto di quanto sopra descritto, a giudizio dell'Emittente, in caso l'Aumento di Capitale non andasse a buon fine, non vi sarebbero effetti immediati sulla continuità aziendale ma potrebbe crearsi uno stato di tensione finanziaria.

Per quanto riguarda il rischio di liquidità, che rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni di qualunque natura in scadenza nel breve termine, il Gruppo SEAT, grazie al proprio *business* caratterizzato da contenuta volatilità e da forte generazione di cassa ed in considerazione della disponibilità di linee di credito per circa Euro 120 milioni, ritiene di disporre delle risorse finanziarie idonee a far fronte ai propri impegni. In tal senso la Società ha già provveduto ad effettuare, a fine gennaio 2009, un rimborso volontario anticipato di Euro 50 milioni a valere sulle sopracitate obbligazioni verso RBS in scadenza nel 2009. Si ritiene che tale idoneità a far fronte ai propri impegni sarà pertanto mantenuta anche nel caso di mancata sottoscrizione dell'Aumento di Capitale.

Come sopra dettagliato, successivamente al 31 dicembre 2009, SEAT dovrà procedere a rimborsi di somme significative nell'ambito dei finanziamenti in essere, per far fronte ai quali le risorse finanziarie del Gruppo potrebbero non rivelarsi sufficienti, rendendo così necessario il ricorso a nuovi finanziamenti. Nel corso del

2008 la crisi finanziaria innescata dalle obbligazioni legate ai mutui *sub prime* ed i pesanti impatti determinati dalla medesima su tutte le istituzioni finanziarie, ha causato una generalizzata e crescente avversione al rischio da parte degli investitori, concretizzatasi in un incremento dello *spread* espressivo del rischio di credito (*Credit Default Swap*) ed in una marcata discesa dei corsi dei titoli *high yield* in particolare.

Qualora l'Emittente non fosse in grado, a causa delle condizioni di mercato o di altre circostanze, di generare le risorse finanziarie sufficienti per adempiere le proprie obbligazioni finanziarie alle scadenze e nei termini previsti o, in via generale, si verificassero inadempimenti di ulteriori obblighi previsti nei summenzionati contratti finanziari, così come in caso di procedure concorsuali o inadempimento degli obblighi derivanti da qualsiasi altro strumento di debito o di garanzia di SEAT o di società del Gruppo SEAT, le somme erogate dovranno essere rimborsate anticipatamente ed integralmente, insieme agli interessi maturati ed alle ulteriori somme dovute ai sensi di tali contratti, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo SEAT. Inoltre, qualora SEAT dovesse rinegoziare le condizioni e i termini delle obbligazioni finanziarie prima della scadenza oppure dovesse ricercare sul mercato bancario e/o finanziario le risorse necessarie al rimborso, potrebbe non riuscire a reperirle ovvero reperirle a condizioni e termini che potrebbero essere più onerosi di quelli attuali, con conseguenti effetti negativi sulla struttura economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Tale difficoltà di reperimento di risorse finanziarie potrebbe verificarsi anche in caso di peggioramento del *rating* assegnato a SEAT da Standard & Poor's che, alla Data del Prospetto Informativo, è pari a "BB-". Tale *rating* esprime la valutazione di Standard & Poor's circa la probabilità di *default* della Società ed è il risultato di un'analisi delle (i) prospettive del Gruppo in termini di redditività, generazione di cassa e sostenibilità del debito, e dei (ii) prevedibili scenari dei mercati di riferimento. Nel caso in cui la valutazione soggettiva degli analisti della società di *rating* dovesse evidenziare un deterioramento di uno o entrambi i parametri di analisi rispetto alla valutazione attuale, quindi anche solo in relazione ad un'evoluzione negativa dei mercati di riferimento, si potrebbe determinare il peggioramento del *rating* di SEAT da parte di Standard & Poor's (c.d. *downgrading*). Ai sensi dei documenti che regolano l'operazione di cartolarizzazione dei crediti avviato da SEAT nel giugno 2006, il *downgrading* di SEAT potrebbe comportare una riduzione della facoltà della Società di cedere crediti su base rotativa al veicolo della cartolarizzazione. In tale eventualità, qualora non fosse possibile per SEAT negoziare una modifica dei contratti che regolano la cartolarizzazione, in modo da neutralizzare tale rischio, i crediti non smobilizzati attraverso la cartolarizzazione potrebbero essere finanziati utilizzando modalità alternative che però, nelle attuali condizioni di mercato, potrebbero risultare maggiormente onerose rispetto ai costi attuali della cartolarizzazione. Il Gruppo SEAT potrebbe comunque sopperire all'eventuale difficoltà di attivare modalità alternative di finanziamento facendo ricorso alle proprie risorse di cassa e alla sopra menzionata disponibilità di linee di credito per Euro 120 milioni.

Effetti del "cambio di controllo" sui contratti di finanziamento in essere

Tanto il Contratto di Finanziamento RBS quanto l'*Indenture*, prevedono ipotesi di rimborso anticipato dei finanziamenti qualora si verificassero taluni eventi, individuati in dettaglio in ciascuno dei due documenti, comunemente indicati come "cambio di controllo".

Ai sensi del Contratto di Finanziamento RBS, nel caso si verifichi un cambio di controllo dell'Emittente, sarà immediatamente cancellato l'impegno di RBS ad erogare nuove somme in relazione alla *tranche* c.d. "*revolving*" del Finanziamento RBS e SEAT dovrà immediatamente rimborsare anticipatamente tutti i finanziamenti erogati a suo favore e corrispondere a RBS gli interessi maturati e non pagati sino a tale data, nonché tutti gli ulteriori importi dovuti a RBS ai sensi del Contratto di Finanziamento RBS e dei documenti ad esso collegati.

Ai sensi dell'*Indenture*, qualora si verificasse un cambio di controllo dell'Emittente, ciascun titolare delle *notes* avrebbe il diritto di ottenere il riacquisto dei propri titoli da parte di Lighthouse ad un prezzo pari al 101% del valore nominale delle *notes* più gli interessi maturati e non pagati fino alla data del riacquisto. In tale ipotesi SEAT, ai sensi del Contratto di Finanziamento Lighthouse, si troverebbe a dover rimborsare anticipatamente una porzione di Finanziamento Lighthouse sufficiente a fornire a Lighthouse medesima la provvista necessaria per effettuare tali eventuali riacquisti. Il medesimo importo dovrebbe essere corrisposto direttamente ai titolari delle *notes* da parte di SEAT, in caso di inadempimento di Lighthouse, in conformità alle previsioni dell'*Indenture*, ai sensi del quale SEAT si è impegnata espressamente e irrevocabilmente a garantire tutte le obbligazioni di Lighthouse nei confronti dei titolari delle *notes*. Qualsiasi pagamento di SEAT ai sensi del Finanziamento Lighthouse o dell'*Indenture* dovrebbe comunque essere effettuato nel

rispetto delle previsioni del Contratto di Finanziamento RBS e dell'Accordo tra Creditori, il quale regola, tra l'altro, i rapporti tra SEAT, RBS, in qualità di creditore "senior", e Lighthouse e i detentori delle *notes*, in qualità di creditori subordinati.

Per maggiori dettagli, si veda Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3, e, in particolare per l'individuazione delle ipotesi di "cambio di controllo", si rinvia altresì a quanto pubblicato nella "Relazione annuale sulla *Corporate Governance*", le cui informazioni, ove non riportate nel presente Prospetto Informativo, devono intendersi qui incluse mediante riferimento ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE. Tale documento è a disposizione del pubblico sul sito ufficiale della Società www.seat.it.

Rischio di credito

Il Gruppo SEAT svolge un *business* caratterizzato dalla presenza di un elevato numero di clienti. L'87,2% dei crediti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2008 (87,7% al 31 dicembre 2007) è relativo a SEAT, che conta circa 550.000 clienti distribuiti su tutto il territorio italiano e costituiti in prevalenza da PMI imprese. Ogni anno, solo l'Emittente emette indicativamente 950.000 fatture, ciascuna delle quali, in media, prevede pagamenti in 2,5 rate di ammontare pari a circa Euro 590 ciascuna, con, quindi, oltre 2,3 milioni di movimenti di incasso.

In questo contesto, pertanto, non si ravvisano situazioni di concentrazione di rischio di credito.

Gli elevati volumi di transazioni poste in essere generano, tuttavia, un elevato numero di posizioni morose, con la conseguente necessità di disporre di un'efficiente organizzazione di gestione del credito. La Società ha istituito nel tempo una struttura molto capillare e costantemente rafforzata per un'efficace gestione di tutte le fasi del processo di sollecito. La struttura organizzativa interna, le agenzie di tele-sollecito, le agenzie di recupero del credito ed il *network* dei legali coinvolgono complessivamente circa 1.400 addetti.

L'esposizione al rischio di credito – rappresentata in bilancio dal fondo svalutazione crediti – è valutata mediante l'utilizzo di un modello statistico, fondato sulla segmentazione della clientela in base a criteri di territorialità ed anzianità, che riflette nelle proprie stime l'esperienza storica di SEAT nella riscossione dei crediti, proiettandola nel futuro.

Al 31 dicembre 2008 il fondo svalutazione crediti commerciali a livello di Gruppo ammontava ad Euro 111,4 milioni (Euro 117,8 milioni al 31 dicembre 2007) a fronte di una percentuale di copertura dello scaduto incrementata – nell'Emittente – al 51,3%, dal 50% di fine 2007.

L'andamento attuale dell'economia, con riferimento sia all'aspetto di stagnazione dei consumi che alla difficoltà di accesso al credito, a causa della maggiore avversione delle banche ad assumere posizioni di rischio, potrebbe determinare nel corso del 2009 un aumento del tasso di sinistrosità della clientela a far fronte ai propri impegni nei confronti di SEAT, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

10.7 Fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni di cui ai paragrafi 5.2.3 "Principali investimenti futuri dell'Emittente" e 8.1 "Immobilizzazioni materiali"

Gli investimenti in corso di realizzazione sono finanziati con i flussi di cassa generati dalla gestione operativa, ad eccezione del complesso immobiliare di Torino, C.so Mortara, di Euro 62,6 milioni, per il quale è stata posta in essere un'operazione di *leasing* con decorrenza dal 23 dicembre 2008, che ha comportato l'iscrizione in bilancio di un debito pari ad Euro 56,4 milioni.

Gli investimenti futuri dell'Emittente saranno finanziati sia mediante flussi di cassa operativi, sia facendo ricorso ai proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale.

11 RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI, LICENZE

11.1 Ricerca e sviluppo

L'Emittente svolge attività di ricerca e sviluppo per l'evoluzione dei propri prodotti sebbene non esistano spese specifiche capitalizzate in bilancio a tale titolo. Le risorse sinora impiegate per tali attività sono state finalizzate allo sviluppo e alla manutenzione del patrimonio informativo e della struttura informatica, particolarmente sofisticata, che supportano l'intero ciclo di *business* della Società. Conseguentemente, le spese sottostanti sono state incorporate nel valore dei *software* prodotti internamente e volti a consentire l'operatività dei sistemi produttivi aziendali. Tali *software* sono iscritti tra gli *asset* aziendali (anche sotto forma di capitalizzazioni di costi interni) ed ammortizzati in base alla loro vita utile stimata pari, di norma, a 36 mesi. Nel caso in cui, invece, le attività svolte non abbiano consentito la realizzazione di *software* ad utilità pluriennale, i relativi costi sono stati registrati a conto economico in base alla loro "natura" (prestazioni di *information technology*, prestazioni di *marketing*, costo del lavoro), senza distinguere la componente "ricerca" da altre componenti di spesa, quali prestazioni per studi di fattibilità e supporto tecnico e formativo, che in ogni caso rappresentano elementi di costo non capitalizzabili in base ai principi contabili IFRS.

Per le politiche e strategie di sviluppo di prodotti e servizi si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.

11.2 Proprietà intellettuale

L'Emittente ritiene che i diritti d'autore, i marchi, le banche dati, i nomi a dominio, il *know how* ed altri simili diritti di proprietà intellettuale di cui è titolare siano fondamentali per lo svolgimento della propria attività. L'Emittente tutela i diritti di proprietà intellettuale di cui è titolare facendo affidamento (i) sulla registrazione, ove applicabile, dei diritti di privativa nei paesi in cui opera, nonché negli altri principali mercati mondiali, concordemente con la normativa di settore, (ii) su accordi di riservatezza e/o licenza con i propri fornitori e *partner* commerciali, (iii) mediante diffide verso i terzi che abusivamente utilizzano segni distintivi analoghi.

L'Emittente è titolare dei marchi SEAT, PAGINEGIALLE, PAGINEBIANCHE e TUTTOCITTÀ oltre che di altri marchi con estensione nazionale ed internazionale.

La Società comprende altresì nel suo "*portfolio* marchi" anche marchi difensivi che, se non utilizzati nei termini di legge, potrebbero essere soggetti a decadenza per non uso.

L'Emittente è titolare del nome a dominio "*seat.it*", che individua il proprio sito *internet*, oltre che di vari altri domini con estensione nazionale e internazionale, strumentali alle proprie attività, quali, fra i principali:

- "Paginegialle.it" (oltre che con estensione ".com", ".biz", ".ca", ".eu", ".info", ".mobi", ".org", ".ru", ".tv")
- "Paginebianche.it" (oltre che con estensione ".biz", ".eu", ".info", ".mobi", ".ws")
- "tuttocitta.it" (oltre che con estensione ".biz", ".cn", ".com", ".de", ".eu", ".info", ".mobi", ".net", ".ws")
- "892424.it" (oltre che con estensione ".com", ".eu", ".mobi")
- "1240.it" (oltre che con estensione ".eu")

12 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 Tendenze significative recenti nell'attività operative dell'Emittente

Il *focus* strategico del Gruppo si mantiene sull'Italia, dove sono localizzati i principali prodotti e dove l'accelerazione della crescita di *internet* nel corso del 2007 ha fatto emergere nuove opportunità di sviluppo del *business*. In particolare, nel 2008 l'azienda ha focalizzato le proprie risorse sull'area dell'*online* non tralasciando, tuttavia, le attività di sviluppo dei prodotti cartacei. I benefici delle nuove offerte *internet* e dell'attività di vendita delle risorse commerciali dedicate all'*online* dovrebbero riflettere i propri benefici già nel conto economico del primo trimestre 2009.

Alla Data del Prospetto Informativo, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione, delle vendite, e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita rispetto a quelli al 31 dicembre 2008, tali da condizionare l'attività del Gruppo SEAT.

12.2 Informazioni su tendenze per l'esercizio in corso

In data 25 marzo 2009, è stato sottoscritto con Google Ireland Ltd un accordo ai sensi del quale SEAT agirà quale Rivenditore Autorizzato in Italia di Google AdWordsTM, il programma pubblicitario che permette alle aziende di promuovere i propri prodotti o servizi sul motore di ricerca dell'azienda americana.

SEAT offrirà alle PMI italiane la possibilità di pianificare in maniera semplice, veloce ed efficace campagne pubblicitarie *online* tramite la piattaforma Google. In qualità di Rivenditore Autorizzato di Google AdWordsTM, SEAT garantirà agli inserzionisti una consulenza completa, dalla pianificazione della campagna alla sua integrazione con altre forme di comunicazione su *internet*, all'attivazione del servizio, al monitoraggio e all'ottimizzazione dei risultati.

L'accordo con Google si inserisce nella strategia esposta nel Piano Industriale che già nel 2008 ha visto il lancio di altri servizi sui siti di SEAT e una significativa accelerazione del fatturato *internet*. Al riguardo si evidenzia che, nel 2008, SEAT ha consuntivato ricavi dai servizi *internet* per Euro 162,3 milioni, in aumento del 18,4% rispetto al 2007, con una accelerazione nel secondo semestre dove la crescita è stata del 27,6%.

L'accordo ha durata biennale, con effetto dal 1° aprile 2009 e prevede la corresponsione a SEAT di una commissione, sulla base dei ricavi consuntivati da Google Ireland Ltd, a fronte dell'attività di concessionaria di vendita dell'Emittente. Pur non essendo allo stato l'Emittente in grado di valutare il puntuale impatto che questo accordo potrà avere sulle proprie attività su *internet*, la Società comunque ritiene di poter ottenere un riscontro positivo in termini di incremento dei ricavi.

Alla Data del Prospetto Informativo, fatto salvo quanto sopra e quanto previsto nella Sezione Prima, Capitolo 4 del Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sull'esercizio in corso.

L'evoluzione gestionale dell'Emittente consente di ipotizzare per il primo trimestre 2009 la conferma di risultati commerciali in progresso, coerenti con gli obiettivi contenuti nel Piano Industriale (per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 13 del Prospetto Informativo).

La relazione trimestrale sarà approvata e pubblicata nei termini di legge entro il 15 maggio 2009.

13 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

13.1 Principali presupposti delle previsioni o stime degli utili

13.1.1 Nuova strategia industriale adottata nel 2008

All'inizio del 2008, il *management* dell'Emittente ha elaborato una nuova strategia che ha posto il *focus* strategico sull'Italia, paese di riferimento delle attività del Gruppo e nel quale SEAT ha i suoi *asset* principali, dove l'accelerazione della crescita di *internet* nel 2007 aveva fatto emergere nuove opportunità di sviluppo del *business* (secondo i dati pubblicati da Nielsen, la penetrazione di *internet* in Italia a fine 2007 era stata pari al 41,6%, in sensibile aumento rispetto al 30,6% del 2006).

In Italia, la maggiore diffusione di *internet* come mezzo di comunicazione è venuta in questi anni a rappresentare per SEAT un elemento di trasformazione strutturale del proprio *business*, come già avvenuto per le società di *directories* negli altri paesi europei, che hanno visto una diffusione dei *media online* in anticipo rispetto all'Italia. Da una parte, *internet* crea, infatti, una alternativa agli elenchi cartacei (PAGINEGIALLE e PAGINEBIANCHE) come mezzi utilizzati da famiglie e imprese per ricercare i fornitori di beni e di servizi. Dall'altra, le nuove tecnologie offrono a SEAT l'opportunità di ampliare il proprio mercato di riferimento e di rafforzare la propria posizione competitiva, affiancando ai *media* cartacei un'offerta sempre più ampia di servizi *online*. Al fine di cogliere questa opportunità, all'inizio del 2008 l'Emittente ha deciso di dare ulteriore impulso all'innovazione di prodotto e allo sviluppo della capacità di servizio e di vendita nel comparto *internet*, attività che sono state il punto focale dell'azione della Società nell'esercizio appena concluso.

In questo contesto, nel marzo dello scorso anno l'Emittente ha deciso anche di avviare una revisione strategica delle proprie partecipazioni estere, ritenute non *core* nel quadro della nuova strategia. Questo allo scopo di potere in futuro valorizzare tali partecipazioni, proteggendone nel contempo il valore, in una fase di trasformazione e di recessione dei mercati (in particolare, Germania e Regno Unito) in cui queste aziende si trovano ad operare.

13.1.2 Evoluzione organizzativa di SEAT

Al fine di sostenere l'attuazione della nuova strategia, nel corso del 2008 l'Emittente ha adottato una nuova struttura organizzativa, funzionale a una ancor più efficace gestione del *core business* italiano e a un migliore presidio delle partecipate estere, e ha rafforzato il *management* con l'ingresso di alcuni nuovi dirigenti di provata esperienza.

Nel mese di giugno, è stata creata la **Direzione Generale Italia**, a riporto diretto dell'Amministratore Delegato, nella quale sono confluite le attività commerciali e di gestione operativa del *business* italiano. La carica di Direttore Generale Italia è stata assunta da **Massimo Castelli**, proveniente da Telecom Italia. Sempre nel mese di giugno 2008, **Massimo Cristofori**, proveniente da Tiscali e con un'esperienza nel settore editoriale, è stato nominato **Chief Financial Officer**, anch'egli a riporto diretto dell'Amministratore Delegato (Massimo Cristofori ha assunto anche l'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari). Nel mese di ottobre è, infine, entrato in azienda **Giancarlo Grimaldi**, assumendo la responsabilità della nuova **Direzione Customer Care**, creata all'interno della Direzione Generale Italia per garantire un migliore e ancor più efficiente presidio della base di clientela di SEAT, costituita da centinaia di migliaia di PMI.

La riorganizzazione di SEAT è stata completata nel mese di novembre 2008, con l'evoluzione dell'assetto interno della Direzione Generale Italia, con l'obiettivo di adeguarla alle esigenze poste dal sempre maggiore ruolo di *internet* nel *business* dell'azienda. A questo scopo, l'area *marketing*, precedentemente articolata per prodotto (elenchi cartacei, servizi telefonici, servizi *internet*) è stata riarticolata in un'unica **Direzione Product Marketing**, responsabile dell'intero portafoglio prodotti della Società, e in una **Direzione Customer Marketing**, responsabile di dare alle strutture di vendita un'offerta multimediale adeguata alle esigenze dei diversi segmenti di clientela serviti.

A completamento della riorganizzazione dell'Emittente, è stata creata una nuova **Direzione Group Strategy & Business Innovation**, con l'obiettivo di presidiare le dinamiche che possono avere un impatto di lungo termine sul *business* di SEAT e di rafforzare il supporto alle altre società del Gruppo nell'innovazione e nella gestione del *business*. Infine, la volontà di mantenere un efficace presidio dei costi e dei margini operativi ha

suggerito lo spostamento della funzione **Acquisti** nel perimetro della **Direzione Amministrazione Finanza e Controllo**.

13.1.3 Scenario di mercato

Nel corso del 2008, l'attività dell'Emittente si è sviluppata in conformità alle linee guida strategiche approvate all'inizio dell'anno, nel contesto di uno scenario economico che è andato rapidamente e inaspettatamente peggiorando nel corso dell'esercizio.

Nell'attività ordinaria, il Gruppo ha ottenuto risultati in linea con le attese sia in Italia che all'estero. In Italia, in particolare, il calo del fatturato conseguente alla crisi dell'economia è stato contenuto grazie alla decisa accelerazione dei ricavi *internet*, che hanno beneficiato delle innovazioni di prodotto lanciate sul mercato a partire dal mese di giugno. Nel contempo, i margini sono stati protetti grazie a una decisa azione di contenimento dei costi, varata nel mese di maggio, non appena l'aggravarsi della crisi economica ha incominciato a manifestarsi nella sua effettiva dimensione.

Mercato italiano

Evoluzione dello scenario macroeconomico e del mercato pubblicitario

Nel 2008, SEAT non ha potuto beneficiare in pieno degli effetti derivanti dal rafforzamento del *business* attuato nel triennio 2005-2007 e della nuova strategia di investimento sul *business online* avviata all'inizio del 2008 a causa di uno scenario economico in forte rallentamento e peggiore delle aspettative. L'attività di SEAT si è, infatti, sviluppata nel contesto di progressivo rallentamento dell'economia italiana che, chiuso il 2007 con una crescita del Prodotto Interno Lordo (PIL) pari all'1,7%, sin dai primi mesi del 2008 aveva iniziato a manifestare segni di debolezza, con una previsione di crescita del PIL dell'0,7% per il 2008. Nel corso dell'anno, il quadro dell'economia mondiale si è ulteriormente deteriorato, con una progressiva riduzione al ribasso delle stime relative al PIL che, secondo i dati diffusi nel mese di febbraio 2009, ha chiuso il 2008, per la terza volta dal dopoguerra ad oggi, con una variazione negativa dello 0,9%. Anche il livello dei consumi è risultato in calo, per la seconda volta negli ultimi quindici anni.

Il peggioramento dello scenario economico ha avuto un impatto negativo sul mercato pubblicitario, che nel complesso ha registrato un andamento negativo nei primi nove mesi dell'anno (Fonte UPA).

Anche il mercato pubblicitario *online*, seppur in crescita rispetto al 2007, ha visto un rallentamento nella seconda parte dell'anno. Secondo i dati pubblicati dallo IAB (*Interactive Advertising Bureau*), nel 2008 la pubblicità su *internet* è cresciuta del 23% circa rispetto al 2007, in rallentamento rispetto al 2007 (+41,4%) e alle attese iniziali. Resta comunque il fatto che, nell'attuale periodo di crisi economica, la pubblicità su *internet* continua a crescere a fronte della volontà degli investitori pubblicitari di ampliare l'utilizzo di questo nuovo *media* pur in un contesto di generale stabilità o riduzione dei propri *budget* pubblicitari.

Questi *trend* confermano la correttezza della strategia di SEAT di sviluppo di un'offerta multimediale, con un sempre maggior peso della componente *online*, sostenuta da una continua innovazione dell'offerta e dal rafforzamento della capacità di consulenza e di vendita delle proprie reti distributive sul territorio.

Evoluzione dello scenario competitivo

L'Emittente opera nel mercato della pubblicità tradizionale (per tale intendendosi quella relativa a TV, radio e giornali) in cui ha una quota del 10% a livello nazionale (Fonte UPA, si veda per maggiori informazioni Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2) e una quota di circa il 47% nella pubblicità tradizionale locale (Fonte: UPA per giornali e televisioni locali, elaborazioni Gruppo SEAT per radio). In questo mercato compete da anni con gli altri *media* locali (giornali, radio, televisioni) e con le altre forme di comunicazione proprie delle PMI (*direct marketing*, materiale promozionale, *gadget*, sponsorizzazioni). Grazie a ciò, SEAT è la terza società *media* in Italia per raccolta pubblicitaria, dopo le due grandi concessionarie televisive e prima dei gruppi editoriali nazionali (Fonte: Bilanci societari dell'Emittente e *Broker reports*).

Come il mondo dei *media* tradizionali, anche il nuovo mercato pubblicitario su *internet* si presenta competitivo, con operatori specializzati, quali i portali e i motori di ricerca, che si confrontano con aziende provenienti dal mercato della pubblicità tradizionale. In questo mercato, SEAT è stata una delle prime

società a lanciare, nel lontano 1996, un sito *internet* dedicato alla ricerca di prodotti e servizi, fattore che le ha permesso di essere oggi una delle aziende *leader*, con una quota del 19-20% del mercato pubblicitario *online* complessivo (pubblicità locale e nazionale) (fonte: IAB) e del 45-50% in quello della sola pubblicità locale (fonte: elaborazioni Gruppo SEAT su dati IAB). Al tempo stesso, la forte crescita della pubblicità su *internet* e la crisi di *media* tradizionali quali i giornali e i periodici hanno spinto nuovi soggetti a entrare nel segmento della pubblicità *online*. A tale riguardo si segnalano il continuo sviluppo dell'attività dei grandi motori di ricerca (Google, Yahoo, MSN), le iniziative dei gruppi editoriali L'Espresso e Rizzoli Corriere della Sera, che hanno potenziato le loro attività nel comparto *internet*, e di Telecom Italia, che ha lanciato "io Pubblicità", una nuova offerta pubblicitaria multi piattaforma (*internet* e telefono) dedicata alle PMI a livello locale. Allo stesso tempo, però, a fine dicembre 2008, Pagine Utili, che deteneva una quota di circa il 2% del mercato delle *directories* cartacee e *online*, ha annunciato lo scioglimento e la messa in liquidazione della propria società, a fronte del recente deterioramento della *performance* operativa conseguente all'aumento della concorrenza e al peggioramento dello scenario economico.

Sviluppo dell'attività dell'Emittente

Nel corso del 2008 e nel contesto di un mercato pubblicitario in progressiva contrazione, SEAT ha accelerato sul fronte degli investimenti per lo sviluppo dell'attività nell'area *business internet*. Questa azione, che ha portato al lancio di numerosi nuovi prodotti e al rafforzamento della rete di vendita, ha permesso di contenere la contrazione del fatturato ed è stata accompagnata da una decisa azione di contenimento dei costi, che non è andata comunque a discapito delle risorse dedicate allo sviluppo del *business*.

Sul fronte dell'innovazione, si segnalano in particolare:

- **Prodotti.** L'offerta *internet* è stata ulteriormente rafforzata investendo sullo sviluppo dei contenuti e delle funzionalità dei siti SEAT e lanciando diverse nuove offerte:
 - sul sito Paginegialle.it, sono state lanciate nuove tipologie di presenza pubblicitaria con contenuti ridotti e prezzi più bassi rispetto a quelle esistenti, con l'obiettivo di favorire l'adozione del mezzo *internet* da parte di clienti, attuali e potenziali, di piccola dimensione. Per la fascia media e alta della clientela sono stati invece lanciati nuovi servizi a valore aggiunto, in grado di garantire più elevate priorità di uscita sul sito Paginegialle.it e una maggiore visibilità sui motori di ricerca generalisti (in particolare, su Google);
 - sul sito Paginebianche.it è stata introdotta una nuova forma di contenuto a pagamento che consente a tutti coloro che sono presenti nel listato alfabetico di PAGINEBIANCHE di acquistare una pagina *web* dedicata su Paginebianche.it arricchita con informazioni a valore aggiunto legate alla reperibilità e alla possibilità di essere contattati da parte degli utilizzatori.
- **Consultazioni.** Il traffico *internet* sui siti SEAT ha beneficiato degli investimenti fatti per migliorare le funzionalità dei siti Paginegialle.it e Paginebianche.it, con un beneficio sulla soddisfazione dei consultatori e sul traffico diretto sui siti SEAT, e dell'adozione di una nuova strategia di sviluppo del traffico indiretto, proveniente da siti terzi. Quest'ultima, in particolare, ha visto il passaggio da una impostazione basata su accordi con portali italiani, a un nuovo approccio mirato a massimizzare la capacità di generazione di traffico dai motori di ricerca generalisti (primo fra tutti, Google).
- **Forza vendita:** la rete commerciale è stata rafforzata attraverso il reclutamento di nuovi venditori, con particolare attenzione alla nuova figura degli specialisti *internet*, dedicati al servizio dei clienti, attuali e potenziali, per i quali l'offerta *internet* è preponderante rispetto agli altri prodotti.

Controllate estere

Per quanto riguarda le principali società estere, il Gruppo TDL – presente nel mercato inglese delle *directories* dal 1980 – si è confrontato nel 2008 con una situazione di mercato particolarmente difficile che ha avuto evidenti ripercussioni anche sugli altri operatori di mercato. In particolare, l'economia inglese, dopo aver registrato nel 2007 un PIL in crescita del 3,1%, nel 2008 è entrata in un periodo di crescita piatta (+0,7% secondo la stima della Commissione Europea). In questo contesto, il Gruppo TDL ha attuato, a partire dal 2006, un processo di rinnovamento della propria offerta commerciale con importanti innovazioni

di prodotto accompagnate da una nuova organizzazione dell'area di vendita e da una riqualificazione come agenzia *media online* in grado di fornire alle PMI servizi a 360 gradi per la loro presenza su *internet*.

In riferimento al Gruppo Telegate, il mercato tedesco, che ha registrato un rallentamento nella crescita del PIL passato dal +2,5% del 2007 ad una attesa di +1,3% (Fonte Commissione Europea) sta evidenziando anche una contrazione anno su anno dei volumi di chiamate. Telegate - attiva con i servizi del portale 11880 e secondo operatore dietro all'*ex* monopolista Deutsche Telekom (Fonte: elaborazione Gruppo Telegate) - ha quindi perseguito una strategia di arricchimento dell'offerta con servizi a valore aggiunto che hanno consentito alla società di accrescere la propria quota di mercato, salita a fine 2007 al 38% dal 37% del 2006 (Fonte: elaborazione Gruppo Telegate). Inoltre, sempre per fronteggiare il calo strutturale del mercato, Telegate ha lanciato un portale *online* per la ricerca di informazioni, basato su un *brand* riconosciuto e sulla qualità del *database*, e si è dotata di una struttura di vendita volta specificamente alla raccolta pubblicitaria. Nel 2008, con l'obiettivo di accelerare la crescita dell'offerta multicanale, è stata altresì acquisita la partecipazione di controllo di KlickTel AG (ora Telegate Media), società attiva nel mercato delle *directories online*.

13.1.4 Nuovo Piano Industriale 2009-2011

In data 12 febbraio 2009 il Consiglio di Amministrazione di SEAT ha confermato le linee guida (già approvate il 23 dicembre 2008) del nuovo Piano Industriale che definisce gli obiettivi strategici per il periodo 2009-2011 e che conferma le direttrici strategiche definite nel mese di marzo 2008 con l'obiettivo di salvaguardare l'elevata generazione di cassa della Società in una fase di recessione economica e di trasformazione del *business*, connessa all'avvento di *internet* come mezzo di comunicazione di massa.

Il Piano Industriale è la risultante di un processo di simulazione prospettica delle grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie riferite al Gruppo SEAT, incluso l'Aumento di Capitale deliberato ai fini dell'Offerta. L'obiettivo primario nel breve periodo è, infatti, rappresentato dal recupero della flessibilità operativa della Società, necessario per garantire una adeguata capacità di investimento, in particolare in Italia, per lo sviluppo delle attività *internet*. Tale "iniezione" di liquidità consentirà, inoltre, di gestire con maggiore flessibilità il processo di valorizzazione delle partecipazioni detenute in alcune controllate estere, che oggi risulta penalizzato da uno scenario di mercato sfavorevole.

Il Piano Industriale è stato costruito con un ampio coinvolgimento del *management* SEAT partendo dai dati consuntivi al 30 settembre 2008 e ha contemplato la stima delle principali grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie al 31 dicembre 2008, sopra descritte.

I dati prospettici, relativi al periodo di Piano Industriale, sono stati predisposti avendo come riferimento i principi contabili IAS/IFRS utilizzati dal Gruppo SEAT per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 e della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2008.

I dati previsionali sulle attività e sui risultati obiettivo attesi del Gruppo SEAT sono basati su ipotesi concernenti eventi futuri, soggetti a incertezze (come quelle che caratterizzano l'atteso scenario macroeconomico e l'andamento dei mercati finanziari).

In particolare, i dati previsionali sono basati su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli amministratori della Società.

Le previsioni espresse nel Piano Industriale 2009-2011 includono anche assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori e del *management* che non necessariamente si verificheranno ed eventi e azioni sui quali gli amministratori e il *management* non possono o possono, solo in parte, influire, circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l'evoluzione.

A questi fini si segnala l'attuale contesto economico, caratterizzato dalla recessione e da significative incertezze, che non trova analogie nella storia recente.

All'interno di tale contesto, i piani presuppongono la positiva conclusione dell'Aumento di Capitale, un'evoluzione ed un cambiamento delle attività del Gruppo SEAT e prevedono una focalizzazione del *business* nelle attività di *directories* in Italia, passando in misura crescente dalla carta all'*online*, anche in presenza di un rinnovo del *management*.

In particolare, i proventi dell'Aumento di Capitale saranno destinati per il 50% al rimborso anticipato della *Tranche A* del Contratto di Finanziamento RBS (impegno accettato da RBS, come le altre condizioni della Richiesta di *Waiver*, mediante l'accettazione della stessa in data 22 dicembre 2008). La parte rimanente di tali proventi resterà a disposizione della Società per la realizzazione, tra l'altro, degli obiettivi contenuti nelle linee guida del Piano Industriale, fermo restando che in termini di obiettivi del Piano Industriale e di tempistica legata al conseguimento degli stessi, la Società, nella redazione del Piano Industriale medesimo, non ha specificamente allocato risorse finanziarie rinvenibili dall'Aumento di Capitale. La maggior parte dei costi ed investimenti previsti nel Piano Industriale (focalizzati principalmente sullo sviluppo del prodotto, sul reclutamento di nuovi agenti e sulla pubblicità), sono infatti finanziati mediante i flussi di cassa operativi dell'Emittente, sostenuti anche dal previsto piano di riduzione ed efficace gestione dei costi operativi. I proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale serviranno principalmente all'Emittente per mantenere nell'arco di durata del Piano Industriale un adeguato livello di liquidità finalizzato a gestire eventuali rischi legati alle dinamiche del mercato. L'effetto principale che si determinerebbe sul Piano Industriale nell'ipotesi di mancato buon esito parziale o totale dell'Aumento di Capitale è da individuarsi in un minore livello di liquidità disponibile.

13.1.5 Principali presupposti sui quali sono basati gli obiettivi strategici 2009-2011

Il Piano Industriale è basato su talune ipotesi di andamento della congiuntura economica, formulate elaborando le previsioni predisposte da qualificati centri di ricerca economica, e sulle dinamiche evolutive del mercato di riferimento. Su tale ipotesi di evoluzione del mercato di riferimento gli amministratori e il *management* non hanno influenza.

Mercato italiano

Scenario macroeconomico

In particolare si prevede la seguente evoluzione nell'economia italiana:

- alla data in cui il Piano Industriale è stato elaborato le previsioni erano di una contrazione del PIL 2009 intorno al 0,5-1%. L'ulteriore peggioramento del contesto macroeconomico degli ultimi mesi, con una contrazione del PIL nel 2008 dello 0,9% (Fonte: ISTAT febbraio 2009) porta a stime più conservative, con il PIL 2009 adesso atteso in calo del 2,5% e con l'ammissione, da parte di tutti i principali istituti di ricerca, di una evidente difficoltà nell'elaborare previsioni nell'attuale contesto di mercato;
- il Piano Industriale incorpora l'assunzione di una lenta ripresa dell'economia nel 2010-2011, con il PIL 2010 atteso in variazione dello 0-0,5% (Fonte: Commissione UE, gennaio 2009) e una crescita di circa l'1% nel 2011 (Fonte: Governo Italiano). Il profilo della ripresa dipenderà, peraltro, anche da fattori esterni e, in particolare, dall'andamento delle economie verso le quali l'Italia ha i maggiori flussi di esportazione, mentre il livello dei consumi interni è atteso in crescita limitata, a fronte di un reddito disponibile per le famiglie che è atteso restare sotto pressione.

Mercato di riferimento

Si prevedono le seguenti dinamiche del mercato nel quale SEAT opera in Italia:

- si prevede che lo scenario economico recessivo abbia un impatto sulla crescita del mercato pubblicitario tradizionale, che già nella seconda parte del 2008 ha subito un forte rallentamento, soprattutto nella componente della pubblicità nazionale e con un calo della raccolta, in particolare da parte dei giornali e dei periodici. Il comparto *online* è, invece, previsto in crescita significativa (+20% nel 2009, secondo le più recenti stime fornite dallo IAB - *Interactive Advertising Bureau*), anche se a un tasso di sviluppo inferiore a quello registrato nel 2007;
- l'avvento di *internet* quale *media* di massa, come descritto nel Paragrafo 13.1.2, e il forte sviluppo del mercato della pubblicità *online* ha attratto, e si prevede che continuerà ad attrarre, nuovi operatori, aumentando il livello di concorrenza. Da una parte, SEAT continuerà a confrontarsi, come già accade da alcuni anni, con i nuovi operatori della *new economy*, primi fra tutti i grandi motori di

ricerca internazionali (Google, Yahoo, MSN). Dall'altra, nuovi soggetti stanno entrando sul mercato, quali, ad esempio, Telecom Italia, che lo scorso autunno ha dato nuovo impulso alle proprie attività di raccolta pubblicitaria *online* con l'iniziativa "io Pubblicità";

- la dinamica delle consultazioni dei mezzi SEAT sulle diverse piattaforme (carta-telefono-*internet*) sarà influenzata, come accaduto in passato, sia da elementi congiunturali (che agiscono nel breve termine), sia dall'aumento della penetrazione di *internet* (che opera nel medio-lungo termine). Nella fase iniziale della recessione, il totale delle consultazioni sarà sotto pressione per via del fatto che le famiglie tenderanno a ridurre i propri acquisti e, di conseguenza, avranno meno necessità di fare ricerche sui mezzi SEAT. Successivamente, come avvenuto in passato, si prevede una ripresa delle consultazioni, quando le famiglie riprenderanno i propri acquisti e saranno, proprio in funzione della crisi economica, ancora più selettive nella ricerca dei fornitori di beni e servizi. A questa dinamica congiunturale si somma quella derivante dalla progressiva diffusione di *internet*, con il progressivo cambiamento del *mix* di consultazioni tra il mezzo cartaceo, in calo, e quello *internet*, in crescita. Questa dinamica ha tuttavia uno sviluppo di medio-lungo periodo, in quanto è legata a fattori demografici e di diffusione delle tecnologie che, in Italia più che nei paesi del Nord Europa, tende a essere progressiva, piuttosto che discontinua. Per questo motivo, al di là delle variazioni di natura congiunturale, si ritiene che il volume totale di consultazione dei mezzi SEAT manterrà nel futuro un profilo tale da garantire un adeguato ritorno sugli investimenti ai propri clienti inserzionisti.

Controllate estere

Con riferimento alle principali società estere, il Gruppo TDL e il Gruppo Telegate, si prevedono essere confermati, in un contesto macroeconomico sempre più incerto, i principali *trend* di mercato che hanno caratterizzato il 2008. Il Gruppo TDL proseguirà nella strategia volta al posizionamento nel mercato come agenzia *media online* in grado di fornire alle PMI servizi a 360 gradi per la loro presenza su *internet*. Il Gruppo Telegate fronteggerà la prevista contrazione dei volumi di chiamate, con una strategia di arricchimento dell'offerta dei servizi a valore aggiunto e della raccolta pubblicitaria *online* e multicanale, grazie anche alle sinergie con la società KlickTel AG (ora Telegate Media), società attiva nel mercato delle *directories online*.

13.1.6 Linee guida strategiche del Piano Industriale 2009-2011

Le previsioni di scenario sopra descritte sono state integrate per tener conto delle azioni che gli amministratori e il *management* intendono perseguire per rafforzare la posizione sul mercato della Società, basate su presupposti relativi a fattori sui quali gli amministratori e il *management* possono, in parte, influire.

In sintesi le linee guida previste dal Piano Industriale sono le seguenti:

- conferma dell'indirizzo strategico mirato allo sviluppo del *business* in Italia, in particolare delle attività *internet*, e focalizzazione sulle attività a sostegno del *core business*, attraverso un incremento degli investimenti per l'innovazione di prodotto, la promozione dei servizi e il rafforzamento della rete di vendita;
- attuazione di un programma (già definito) di riduzione dei costi a sostegno degli investimenti per la crescita del *business* e della generazione di cassa a servizio del rimborso del debito.

Mercato italiano

In Italia, la Società si propone i seguenti obiettivi:

- mantenimento dell'attuale quota di investimenti pubblicitari sui *media* SEAT da parte della clientela esistente, attraverso il continuo miglioramento dell'offerta ed il posizionamento sul mercato della Società come agenzia *media online* per i clienti di fascia alta;
- crescita dei ricavi *internet* attraverso:
 - il rafforzamento dell'offerta esistente mediante lo sviluppo di nuovi contenuti e funzionalità dei siti di SEAT per soddisfare le esigenze di comunicazione dell'attuale base clienti;

- l'acquisizione di nuovi clienti *online*, facendo leva sull'allargamento del mercato *internet*;
- investimenti in pubblicità e SEO (*Search Engine Optimization*), sfruttando le potenzialità del sistema *internet*, che ruota intorno ai motori di ricerca, per incrementare l'utilizzo dei *media* SEAT; e
- stabilizzazione della base clienti attraverso il ribilanciamento tra l'uscita di clienti esistenti e l'acquisizione di nuovi, mediante il reclutamento di nuovi agenti ed il miglioramento della *performance* di quelli esistenti.

Questi obiettivi saranno perseguiti attraverso un articolato piano di azione, i cui elementi portanti sono descritti nel seguito.

Nel corso degli anni SEAT ha sviluppato con successo il modello di *business* della pubblicità "direttiva" basato sulla raccolta di informazioni pubblicitarie dalle aziende, che sono poi messe a disposizione di chi, famiglie e imprese, deve acquistare beni o servizi. Questo modello è stato trasformato nel tempo dal mezzo cartaceo alle nuove piattaforme telefoniche e digitali e si basa su un importante patrimonio informativo che SEAT raccoglie da varie fonti, inclusa la propria rete di vendita, e organizza grazie a competenze sviluppate nel corso degli anni. Questo ha permesso all'azienda di diventare la terza azienda in Italia per raccolta pubblicitaria dopo le due grandi concessionarie televisive e di essere una azienda *leader* sia nel comparto della pubblicità locale, sia nella pubblicità *online*.

SEAT ritiene che i propri mezzi continueranno a essere apprezzati e utilizzati dalle famiglie e dalle imprese anche nel nuovo mondo multimediale che si sta affermando in questi anni. In particolare, su *internet* l'azienda sta già da tempo facendo valere la qualità dei propri contenuti, in grado di dare risposte puntuali alle esigenze di ricerca dei propri utenti, posizionando i motori di ricerca di SEAT in modo complementare a quelli generalisti e ai portali. Questo ha portato a uno sviluppo significativo del traffico, cresciuto nel 2008 di oltre il 25% rispetto al 2007 (Fonte: Nielsen / Netratings) e che nel periodo di Piano Industriale sarà sostenuto anche da nuovi investimenti pubblicitari.

Negli ultimi anni, SEAT è stata in grado di monetizzare in modo efficace i volumi crescenti di traffico sui propri siti *internet*, grazie soprattutto alla continua innovazione dei servizi offerti, intensa soprattutto a partire dal 2007. Questo ha fatto del motore di ricerca Paginegialle.it lo strumento preferito dai clienti SEAT per promuoversi nel mondo *online*, grazie alla visibilità che esso offre ai propri inserzionisti e alla competitività dei suoi prezzi. I piani della Società sono di proseguire con l'attività di innovazione dell'offerta per dare ancora maggiore visibilità a coloro che già hanno acquistato posizioni sui siti SEAT e per attrarre nuovi clienti su tali piattaforme, considerato che ancora oggi circa tre quarti della base di clientela SEAT non ha ancora acquisito servizi su *internet*.

La crescita del fatturato della componente *online* del *business* avverrà in buona parte, soprattutto nel corso della fase di recessione dell'economia, attraverso un trasferimento di risorse pubblicitarie dal mezzo cartaceo a quello *internet*. La velocità con cui questo accadrà, portando a un calo dei ricavi cartacei e una crescita di quelli *online*, dipende da molteplici fattori ed è più difficile da prevedere dell'andamento del totale del fatturato. Questo è atteso essere in lieve calo nel 2009, con una stabilizzazione e progressiva ripresa nel 2010-2011, in funzione della progressiva ripresa dell'economia attesa per quegli anni. Questa dinamica del fatturato sarà sostenuta da una stabilizzazione della base di clientela, che nel corso degli ultimi anni ha subito una contrazione per il minore afflusso di nuovi clienti, conseguenza dell'attività di riqualificazione della rete di vendita (con un calo del numero di agenti) e del maggior tempo dedicato al servizio della clientela esistente, in una fase di ampliamento dell'offerta. Queste dinamiche, che hanno già subito una inversione nel corso del 2008 (con una ripresa del numero di agenti e una semplificazione dell'offerta) si prevede proseguiranno nei prossimi anni, permettendo a SEAT di stabilizzare la dimensione della propria base di clientela che, con circa mezzo milione di clienti, è la più ampia tra le aziende *media* in Italia. Al tempo stesso, non si prevede che il fatturato della componente cartacea del *business* possa subire un ridimensionamento sostanziale nei prossimi tre anni, in quanto il profilo di utilizzo di questo mezzo rimarrà comunque elevato. Per sostenerlo, inoltre, la Società proseguirà con le attività di miglioramento della distribuzione e di innovazione del prodotto, mirate ad adeguare la disponibilità ed i contenuti all'evolvere del profilo e delle esigenze dei consultatori. In virtù di queste dinamiche, il peso relativo di *internet* sul totale del fatturato crescerà in misura significativa e si prevede che possa passare dal 15% circa del 2008 a oltre il 25% nel 2011.

Nell'evoluzione del *mix* del fatturato, si prevede che SEAT sarà in grado di mantenere la propria elevata marginalità operativa. Da una parte, i ritorni elevati che i propri servizi offrono agli inserzionisti e la grande scala operativa hanno in questi anni consentito alla Società di portare i margini dei nuovi servizi *online* a livelli comparabili a quelli dei prodotti cartacei e si prevede che tale situazione permanga grazie alla continua innovazione dell'offerta e alla crescita del traffico. Dall'altra, SEAT ha già pianificato una serie di interventi sotto il profilo operativo e organizzativo mirati a ridurre la propria struttura di costo, beneficiando di nuove procedure informatiche (in particolare, della piattaforma SAP avviata lo scorso mese di gennaio) e delle possibilità di revisione dei processi operativi resa possibile proprio dal peso sempre maggiore della componente *online* del *business*. L'insieme di questi fattori si prevede consentirà di mantenere sull'orizzonte 2010-2011 un livello dei margini sostanzialmente in linea con quello storico.

Nell'esecuzione dei propri piani operativi, SEAT si trova di fronte a una serie di rischi, dei quali la componente esogena, legata alle dinamiche del mercato, è superiore a quella endogena, relativa alla propria capacità di operare.

Controllate estere

Per quel che riguarda le attività all'estero, SEAT ha avviato nella primavera del 2008 un processo di revisione strategica del portafoglio delle partecipazioni affidando ad una primaria banca d'affari l'analisi delle possibili ipotesi di valorizzazione delle proprie controllate estere. In tale ottica e coerentemente con la decisione strategica di focalizzare le proprie risorse sul *business* italiano, in data 23 dicembre 2008 la Società ha comunicato il perfezionamento della cessione del 100% del capitale sociale di WLW (per ulteriori dettagli si veda Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.5). Per quanto riguarda gli altri *asset* internazionali, l'attuale situazione di mercato non fa prevedere nel breve periodo ulteriori dismissioni visto l'elevato livello di incertezza sul futuro dell'economia e, di conseguenza, le singole società partecipate sono oggi focalizzate sull'esecuzione dei rispettivi piani operativi, mirati ad affrontare le specifiche situazioni di mercato in cui ciascuna di esse si trova a operare. In particolare:

- **Telegate** proseguirà nella propria strategia di sviluppo di un modello di *business online*, che si aggiungerà a quello attuale dei servizi di assistenza telefonica, facendo leva sull'acquisizione della partecipazione di controllo di KlickTel AG (ora Telegate Media) (perfezionata nel primo trimestre 2008), società attiva nel mercato delle *directories online*, per accelerare il passaggio alla nuova strategia multicanale;
- **Thomson** punterà a preservare il proprio valore in una fase di congiuntura particolarmente negativa nel Regno Unito, gestendo nel contempo la progressiva evoluzione del *mix* dei ricavi conseguenza dello sviluppo di *internet* e adeguando nel contempo la struttura di costo con l'obiettivo di aumentare l'efficienza e difendere i margini operativi;
- **Europages** verrà progressivamente focalizzata sul sostegno dell'attività di SEAT nel mercato italiano, con l'obiettivo di rafforzare l'offerta di servizi alle imprese B2B più sofisticate. A questo scopo, la piattaforma *internet* di Europages, storicamente utilizzata per servizi dedicata all'*export*, sarà utilizzata per realizzare una nuova piattaforma per il mercato domestico in Italia.

13.1.7 Principali obiettivi del Piano Industriale 2009-2011

In sintesi, gli obiettivi primari alla base del nuovo Piano Industriale con riferimento al Gruppo, all'area di *business Directories Italia* (SEAT) e alle altre società sono di seguito illustrati.

13.1.7.1 Dati Previsionali di Gruppo

(milioni di Euro)	2009E	2011E
EBITDA	~560	>580
Debito Netto/EBITDA	~4,9	~4,0÷4,1

(milioni di Euro)	2009E-2011E cumulati
FCF Operativo	>1.500

Gruppo

- Nel 2009 l'EBITDA del Gruppo SEAT è atteso a circa Euro 560 milioni, a fronte di maggiori investimenti in Italia dedicati allo sviluppo del *business* e allo sfruttamento delle opportunità di mercato esistenti; a partire dal 2010, è atteso il recupero dell'EBITDA sostenuto dalla ripresa delle attività italiane, con una previsione di un ammontare di EBITDA consolidato nel 2011 superiore a Euro 580 milioni. Il contributo delle altre società (in particolare le attività estere non *core*) è invece atteso essere superiore a Euro 65 milioni nel 2009 con una dinamica prevista in leggero miglioramento nel 2010/2011;
- nel 2009/2011 i flussi di cassa operativi cumulati sono attesi a oltre Euro 1.500 milioni; questo permetterà al Gruppo di proseguire con la programmata riduzione del debito, con un *target* per la fine del 2011 (e prima di eventuali dismissioni) di circa 4÷4,1 del rapporto *Indebitamento Finanziario Netto*/ EBITDA rispetto a circa 5,1 del 2008. Il Piano Industriale prevede inoltre investimenti industriali (*Capex*) a sostegno delle attività sopra descritte (in particolare per lo sviluppo dell'offerta *internet*, grazie ai risparmi nell'area dell'*Information Technology* che saranno resi possibili dall'utilizzo della piattaforma SAP) (per ulteriori dettagli si veda Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.3).

13.1.7.2 Dati Previsionali Directories Italia (SEAT)

(milioni di Euro)	2009E	2011E
Totale Ricavi	< (5%)	Superiore al 2009
% ricavi online	18÷20%	>25%
EBITDA	>490	Superiore al 2009

Ricavi

- Nel 2009 il persistere in Italia di una fase di recessione economica avrà un impatto negativo sulla crescita dei ricavi, che sono attesi in calo massimo del 5% rispetto a Euro 1.059 milioni del 2008. In particolare, con riferimento al *mix* di ricavi dei prodotti cartacei e *online*, la prevista rapidità del processo di migrazione dipenderà da fattori esterni (quali il contesto economico) ed interni (politiche di *marketing*). In ogni caso, nell'arco del triennio 2009-2011 è comunque attesa una forte crescita, (intorno al 20% medio annuo), dei ricavi *internet* la cui quota di incidenza al 2011 sul totale ricavi si stima sarà superiore al 25%;
- le attività svolte e le maggiori risorse destinate allo sviluppo del *business* sono attesi registrare nel 2010/2011 una ripresa dei ricavi, con un ammontare che nel 2011 è atteso essere superiore al valore atteso per il 2009 grazie alla parziale ripresa dell'economia e ai primi effetti della strategia di investimento iniziata nel 2008 e prevista per il 2009.

Costi e investimenti per lo sviluppo del business

Il Piano Industriale prevede di dedicare maggiori risorse sia in termini di costi che di investimenti mirati, a sostegno del miglioramento dell'offerta, della crescita delle consultazioni sui *media* SEAT e dell'incremento della quota di mercato. Più in dettaglio i costi/investimenti saranno focalizzati su:

- sviluppo prodotto: previsto un rafforzamento del *team* di sviluppo prodotto ed un incremento delle risorse destinate al miglioramento dell'offerta esistente attraverso una strategia di investimenti destinata a sviluppare ulteriormente i contenuti e le funzionalità, in particolare dei siti SEAT, e ad aumentarne l'utilizzo sfruttando le potenzialità dell'sistema *internet*, che ruota intorno ai motori di ricerca;
- rete di vendita: reclutamento di nuovi agenti per l'acquisizione di nuovi clienti per i quali l'offerta *internet* sarà preponderante rispetto agli altri prodotti;

- pubblicità: mantenimento dell'attuale livello di investimenti sulla piattaforma telefono, per sostenere i volumi di traffico, e maggiori investimenti da dedicare al lancio di una nuova campagna pubblicitaria focalizzata sulle attività *internet* per migliorare la conoscenza dei prodotti e dei marchi SEAT e la percezione dei clienti con l'obiettivo di supportare le consultazioni.

Costi operativi

Al fine di mantenere nell'arco di durata del Piano Industriale un'elevata marginalità e la generazione di cassa a servizio del rimborso del debito, oltre alle maggiori risorse dedicate allo sviluppo della forza vendita e della conoscenza dei prodotti e marchi SEAT, è previsto nel corso del prossimo triennio un piano di riduzione e di efficace gestione dei costi operativi, in un contesto di crescita limitata dei ricavi. In particolare sono attesi:

- analisi di dettaglio con il supporto di una società di consulenza esterna dei costi operativi previsti per il *budget* 2009 al fine di individuare potenziali efficienze di costo nel breve periodo;
- re-ingegnerizzazione dei processi interni per adeguare la struttura organizzativa della Società alla convergenza del *focus* strategico sulle attività *online* e alla progressiva migrazione dei ricavi dal *business* dei prodotti cartacei a quello *internet*. In particolare, tale processo strategico di revisione dei processi è previsto consentire un risparmio:
 - di costi industriali, generali, di amministrazione e di *back-office*, grazie anche all'introduzione dei sistemi per la gestione delle attività di *customer care*, per la gestione del credito e degli incassi e per l'integrazione dei processi di *back-office* commerciale e amministrativo (CRM "*Customer Relationship Management*" e Progetto SAP "*from order to cash*");
 - di costi legati ad una organizzazione del *business* basata sui prodotti cartacei e che sono attesi ridursi nell'ambito del processo di migrazione verso un'attività basata sull'*online*; e
 - di *capex* grazie al ridisegno dei sistemi informativi iniziato nel 2005 che dovrebbe essere completato nel 2009.

Complessivamente nel breve termine (2009) è stato identificato un *target* di efficienze di costo stimato intorno a Euro 10 milioni. Nel periodo di Piano Industriale 2009-2011 si prevede un *target* totale a fine 2011 di circa Euro 35 milioni.

Accantonamenti ai fondi svalutazione crediti e rischi

Nel 2008, per riflettere un atteggiamento più prudentiale da parte della Società in uno scenario economico sfavorevole, sono stati incrementati dal 2,7% al 3,5% dei ricavi gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti e rischi. Nel periodo di Piano Industriale si ipotizza che tale accantonamento permetterà di compensare gli effetti negativi legati al peggioramento dello scenario economico per cui non si stima un ulteriore incremento degli accantonamenti stessi. Per quanto riguarda invece gli accantonamenti al fondo rischi commerciali si prevede un *trend* decrescente grazie al costante presidio delle attività e dei processi di *customer care* e al diverso *mix* dei ricavi tra prodotti cartacei e *online* che permetterà di ridurre il numero di reclami relativi agli errori di esecuzione dei contratti.

EBITDA

L'EBITDA delle attività in Italia in conseguenza delle sopradescritte azioni previste nel Piano Industriale sia dal punto di vista dei ricavi che dei costi e degli accantonamenti si prevede avrà il seguente andamento:

- nel 2009, l'EBITDA è atteso raggiungere un ammontare superiore a Euro 490 milioni, in calo rispetto all'esercizio precedente, per effetto dei maggiori investimenti in Italia a sostegno della conoscenza dei prodotti e dei marchi SEAT e del rafforzamento della rete di vendita, in un anno dove è prevista una flessione dei ricavi;
- nel 2010/2011, la crescita dei ricavi dovrebbe permettere di invertire il *trend* negativo del 2008 e del 2009, con un EBITDA che dovrebbe tornare a crescere raggiungendo nel 2011 un ammontare

superiore a quello del 2009 grazie ai benefici derivanti dalla strategia di riduzione dei costi e ai benefici delle maggiori risorse dedicate al rafforzamento della rete di vendita e del *brand*.

13.1.7.3 Andamenti gestionali del Gruppo nei primi mesi del 2009

Gli andamenti gestionali del Gruppo nei primi mesi del 2009 fino alla Data del Prospetto Informativo, evidenziati in particolare dai ricavi e dall'EBITDA, non danno indicazioni di scostamenti significativi rispetto alle previsioni per l'esercizio 2009 contenute nel Prospetto Informativo, anche in rapporto al peso limitato dei ricavi generati storicamente in questo periodo (inferiori al 6% del totale) e della redditività negativa nei primi mesi dell'anno dovuti alla stagionalità del *business*.

13.2 Relazione dei revisori sulle previsioni o stime degli utili

La Società di Revisione ha emesso una relazione relativa alle procedure svolte in relazione ai dati previsionali 2009 – 2011 dell'Emittente indicati nel presente capitolo. Copia della citata relazione è allegata al Prospetto Informativo.

13.3 Base di elaborazione delle previsioni o stime degli utili

I principi contabili adottati per l'elaborazione dei dati previsionali sono omogenei a quelli utilizzati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 e per la relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2008 redatti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

13.4 Previsioni degli utili pubblicate in altro prospetto informativo

Alla Data del Prospetto Informativo non vi sono altri prospetti validi nei quali siano contenute previsioni circa gli utili dell'Emittente.

14 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA

14.1 Informazioni circa gli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza

14.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, l'Emittente è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) a un massimo di 21 (ventuno) consiglieri.

L'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 27 aprile 2006 ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2006, 2007, 2008, fissandone in tredici (13) il numero dei componenti.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Consiglio di Amministrazione è composto dai seguenti membri:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente	Enrico Giliberti	Napoli, 29 giugno 1945
Amministratore Delegato	Luca Majocchi	Monza, 24 maggio 1959
Amministratore	Dario Cossutta	Monza, 27 luglio 1951
Amministratore	Michele Marini	Cortina d'Ampezzo (BL), 15 agosto 1963
Amministratore	Luigi Lanari	Leopoldville (Zaire), 13 novembre 1958
Amministratore	Pietro Masera	Milano, 17 novembre 1968
Amministratore	Antonio Belloni (*)	Genova, 24 marzo 1950
Amministratore	Carmine Di Palo (*)	Firenze, 21 febbraio 1971
Amministratore	Nicola Volpi	Milano, 3 ottobre 1961
Amministratore	Marco Lucchini	Mantova, 25 settembre 1968
Amministratore Indipendente	Lino Benassi	Trento, 2 dicembre 1943
Amministratore Indipendente	Gian Maria Gros Pietro	Torino, 4 febbraio 1942
Amministratore Indipendente	Alberto Giussani (**)	Varese, 23 agosto 1946

(*) L'Assemblea Ordinaria del 19 aprile 2007 ha nominato consiglieri di amministrazione Antonio Belloni e Carmine Di Palo, già cooptati dal Consiglio di Amministrazione il 10 ottobre 2006.

(**) L'Assemblea Ordinaria del 26 gennaio 2009 ha nominato consigliere di amministrazione il Dott. Alberto Giussani già cooptato dal Consiglio di Amministrazione il 23 dicembre 2008.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede sociale.

Si riporta di seguito un breve *curriculum vitae* di ciascun amministratore, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Enrico Giliberti, nato nel 1945. Dopo uno *stage* a New York presso lo studio Cahill, Gordon & Ohl, ha collaborato con lo studio legale internazionale Ughi e Nunziante. È stato membro dello studio Erede, Bianchi e Giliberti, fondatore dello studio Colesanti, Giliberti, Nobili e co-fondatore dello studio Biscozzi, Giliberti, Nobili. Attualmente “*senior partner*” dello studio Giliberti, Pappalettera, Triscornia e Associati. È specializzato nel campo del diritto societario, dei mercati mobiliari e delle fusioni e acquisizioni. È componente di collegi arbitrali commerciali in Italia e all'estero. Attualmente è consigliere indipendente di Telco S.p.A.. Laurea in Giurisprudenza conseguita presso l'Università di Napoli e *Master of Comparative Jurisprudence* conseguito nel 1969 presso l'Università di New York, U.S.A..

Luca Majocchi, nato nel 1959. Nel 1996 entra a far parte di Unicredito Italiano dove, da ultimo, viene nominato amministratore delegato di Unicredit Banca e diviene capo della Divisione *Retail* di Unicredito Italiano. Dal 1987 al 1991 ha lavorato in Pirelli, mentre dal 1991 al 1996 ha prestato servizio in qualità di associato, fino a ricoprire il ruolo di *Senior Engagement Manager*, presso la McKinsey & Company. Laurea in Fisica conseguita presso l'Università di Milano, *Master* in Ingegneria Gestionale conseguito presso il Politecnico di Milano e Mini – *MBA in Finance and Economics* (McKinsey and Co.). Attualmente è altresì *Chairman* in Thomson Directories e in TDL Infomedia, membro del *Supervisory Board* di Telegate AG, *Chairman* di Katalog e consigliere di Eniro AB.

Antonio Belloni, nato nel 1950. Nella sua carriera ha ricoperto cariche di amministratore delegato presso varie aziende fra cui da ultimo Camfin S.p.A. e De Agostini S.p.A.. Nell'ambito dell'attività presso De

Agostini S.p.A., ha curato la gestione di varie società del gruppo e la diversificazione attraverso numerose acquisizioni tra cui Lottomatica S.p.A. e Toro Assicurazioni S.p.A., delle quali è stato presidente. È attualmente amministratore delegato e vice presidente di BC Partners. Ha ricoperto incarichi di consigliere in varie società fra cui Capitalia S.p.A.. Laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Genova.

Lino Benassi, nato nel 1943. Ha operato dal 1963 al 1994 presso la Banca Commerciale Italiana ricoprendo diverse cariche di direttore fino a ricoprire dal 2000 al 2001 la carica di amministratore delegato; dal 1995 al 2000 è stato direttore generale e amministratore delegato in INA S.p.A. ed ha ricoperto inoltre la carica di amministratore delegato dal 2000 al 2002 in Banca IntesaBci. Nel 2003 è stato nominato Grande Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana. I suoi principali incarichi sono stati la presidenza in Caboto Sim, la presidenza e direzione generale in Banque Sudameris (Parigi), la vice presidenza presso Banco di Napoli Holding, la carica di consigliere del Banco di Napoli (membro del comitato esecutivo), consigliere di Banca Nazionale del Lavoro (membro del comitato esecutivo), vice presidente ABI, vice presidente presso la Compagnie Monegasque de Banque, Presidente Toro Assicurazioni S.p.A.. È attualmente: presidente di Banca Italease S.p.A. e di Credit Suisse (Italy) S.p.A., consigliere di DeAgostini S.p.A., DeA Capital S.p.A. e Zignago Vetro S.p.A..

Dario Cossutta, nato nel 1951. Attualmente è uno dei consiglieri non esecutivi dell'Emittente. Dal 1980 al 1999 ha operato presso la Banca Commerciale Italiana ricoprendo le cariche di capo economista industriale, responsabile *M&A* e mercato primario, responsabile divisione banca d'affari. Diventa amministratore delegato di Sviluppo Italia nel 1999. Dal 2001 ad oggi ricopre la carica di amministratore delegato presso Investitori Associati. Laurea in statistica conseguita presso l'Università di Roma e Dottorato in Economia conseguito presso l'Università di Cambridge. Il Dott. Cossutta è altresì consigliere di La Rinascente S.r.l., Upim S.r.l., Labochim S.p.A., Infia Group S.p.A., Sifavor S.r.l., Cisalfa Sport S.p.A., Alberto Aspesi S.p.A. e Mer Mec S.p.A..

Carmin Di Palo, nato nel 1971. Dal 1997 per due anni è stato consulente di Bain & Co. Attualmente è *partner* di BC Partners, dove è entrato nel 2000. Laurea in Ingegneria Chimica conseguita presso il Politecnico di Milano e MBA conseguito presso la MIT Sloan School of Management di Cambridge, Massachusetts, U.S.A..

Alberto Giussani, nato nel 1946. È stato cooptato dal Consiglio di Amministrazione il 23 dicembre 2008. Laureato in Economia e Commercio all'Università Cattolica di Milano, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori dei conti. Il Dott. Giussani è titolare dei corsi in Tecnica Professionale e *International Accounting* all'Università Cattolica di Milano. È consigliere di amministrazione del Credito Artigiano S.p.A. e di Fastweb S.p.A., presidente del collegio sindacale di Mediaset S.p.A.. Dal 2001 è membro dello *Standard Advisory Council* della fondazione IASC per la statuizione dei principi contabili internazionali; dal 1981 è membro della Commissione Principi Contabili dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e, attualmente, è vice presidente del Comitato Tecnico Scientifico dell'Organismo Italiano di Contabilità. È stato presidente di Assirevi (Associazione dei Revisori Contabili Italiani) nel triennio 2004-2006 e consigliere dal 1980 all'ottobre 2006; presidente dell'Associazione Ludovico Necchi (Associazione dei laureati e diplomati dell'Università Cattolica). È membro del Collegio dei revisori della Biblioteca Ambrosiana e della Caritas Ambrosiana. È stato inoltre componente del gruppo di lavoro per la revisione del Codice di Autodisciplina delle società quotate, membro del Collegio dei Revisori della Borsa Italiana prima della privatizzazione della stessa e *partner*, dimissionario al 30 giugno 2007, nella società di revisione PricewaterhouseCoopers. Nel corso della carriera di revisore contabile ha gestito la revisione di importanti imprese italiane, anche a carattere multinazionale, quotate in Italia e negli Stati Uniti d'America.

Gian Maria Gros-Pietro, nato nel 1942. Dal 1965 al 2004 ha insegnato Economia all'Università di Torino. Dal 2004 dirige il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università Luiss-Guido Carli di Roma. Dal giugno 1997 al novembre 1999 è stato presidente dell'Iri. Dal dicembre 1999 al maggio 2002 è

stato presidente dell'Eni. Attualmente è presidente di Atlantia S.p.A., Autostrade per l'Italia S.p.A. (Gruppo Atlantia) e Perseo S.p.A., consigliere di Fiat S.p.A. e di Edison S.p.A..

Luigi Lanari, nato nel 1958. Dal 1984 al 1986 ha lavorato presso Banca Nazionale del Lavoro, New York. Nel 1987 ha lavorato presso Citicorp Finanziaria (Citifin), Milano. Dal 1988 al 1993 ha lavorato presso Citibank Londra e Milano. È attualmente *Partner* del gruppo CVC Capital Partners dove lavora dal 1993 nonché Amministratore Delegato della filiale di Milano. Il Dottor Lanari ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Roma, il Commercial Lending Certificate all'Università di New York e il *Master in Science of Management* presso MIT Sloan School of Management di Cambridge, Massachusset, U.S.A.. Ricopre attualmente la carica di consigliere delegato di CVC Capital Partners S.r.l. e consigliere di Cartiere del Garda S.p.A., Lecta SA, Sub Lecta 1 SA, Sub Lecta 2 SA, Samsonite Corporation, Vespucci (Holdings) LLP e T&PSs.

Marco Lucchini, nato nel 1968. È un *Investment Manager* di Permira, dove lavora dal 2003 presso l'ufficio di Milano. Dal 1994 ha lavorato per PricewaterhouseCoopers nella divisione Transaction Services a Milano, Amburgo e Detroit. Dal 2000 al 2003 ha lavorato per la società di *management consulting* AT Kearney a Milano. Ricopre attualmente la carica di amministratore di Schroder Associati S.r.l.. Ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano.

Michele Marini, nato nel 1963. Dal 2000 ad oggi è *Partner* in Investitori Associati. Dal 1991 al 2000 ha lavorato presso la Banca Commerciale Italiana operando in diversi settori: in particolare, dal 1996 al 2000 è stato Vicedirettore della Divisione Banca d'Affari. È stato membro del consiglio di amministrazione di diverse società. Attualmente è consigliere in Investitori Associati SGR S.p.A., Grandi Navi Veloci S.p.A., Industrie Ilpea S.p.A.. Laurea in Discipline Economiche e Sociali conseguita presso l'Università Bocconi di Milano.

Pietro Masera, nato nel 1968. Dal 1994 al 1998 ha lavorato presso UBS a Zurigo, Parigi e Londra. Dal 1998 al 2001 ha lavorato presso Deutsche Bank, Londra. È attualmente *Director* presso CVC Capital Partners S.r.l. dove lavora dal 2001. Il Dottor Masera ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Bergamo.

Nicola Volpi, nato nel 1961. Nel 1987 ha iniziato ad operare alla Sefimeta - Gruppo Montedison in Milano nella Divisione Sviluppo nuovi prodotti finanziari. Dal 1988 al 1995 in San Paolo Finance, la *merchant bank* del Gruppo San Paolo dove ha ricoperto la carica di vice direttore nell'area *corporate finance* e partecipazioni. Attualmente è amministratore delegato di Permira S.p.A., amministratore di Sisal S.p.A. e di Sisal Holding Finanziaria S.p.A.. Laurea in Economia e Commercio conseguita presso l'Università Bocconi di Milano.

Nessuno dei componenti il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha rapporti di parentela con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale, con il Direttore Generale Italia della Società.

Inoltre, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Il Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2006 ha conferito poteri esecutivi all'amministratore delegato della Società (l'“**Amministratore Delegato**”). Diversamente, il presidente del Consiglio di

Amministrazione (il “**Presidente**”) non detiene alcun potere delegato ma unicamente quelli di indirizzo e di controllo previsti dalla legge. I poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione dell’Amministratore Delegato possono essere esercitati fino ad un valore massimo di Euro 10.000.000 pur essendo previsti limiti particolari per alcune tipologie di atti.

Unico amministratore con poteri esecutivi è l’Amministratore Delegato, Dott. Luca Majocchi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nell’ambito dei compiti a lui affidati, opera in modo tale da far sì che le riunioni del Consiglio di Amministrazione: (i) prevedano di prassi la partecipazione del direttore finanziario della Società e del Direttore Generale Italia, anche allo scopo di fornire il necessario supporto informativo a quei consiglieri che necessitino di chiarimenti circa le procedure aziendali; (ii) prevedano la partecipazione, qualora si tratti di esaminare materie di specifico interesse aziendale, degli esponenti aziendali di diretto riferimento, al fine di garantire la puntuale evasione dei quesiti di competenza da parte dei consiglieri; (iii) si svolgano ordinatamente presso gli uffici della Società, anche allo scopo di consentire l’organizzazione di riunioni *post* consiliari con il *management* della Società, al fine di approfondire le tematiche aziendali.

L’Amministratore Delegato informa, con periodicità almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sull’attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i membri del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Società	Carica nella Società o partecipazione detenuta	Status
Enrico Giliberti	Telco S.p.A.	Consigliere Indipendente	In essere
	Olimpia S.p.A.	Consigliere Indipendente	Cessata
	Sirti S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Cessata
	Hdp S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Cessata
Luca Majocchi	Eniro AB	Consigliere di Amministrazione	In essere
	SEAT Corporate University Scarl	Presidente	In essere
	Thomson Directories Ltd	Presidente	In essere
	TDL Infomedia	Presidente	In essere
	Telegate AG	Membro del <i>Supervisory Board</i>	In essere
	Katalog A.S.	Presidente	In essere
	Immo Sud SCI	Socio	In essere
	Sci Elena SCI	Socio	In essere
Antonio Belloni	BC Partners	Amministratore Delegato e Vice Presidente	In essere
	De Agostini S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
	Toro Assicurazioni S.p.A.	Presidente	Cessata
	De Agostini Editore S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Finanziaria Web S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Matrix S.p.A.	Consigliere	Cessata
	ABBA S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Syntek Capital AG	Consigliere	Cessata
Lino Benassi	Coeclerici S.p.A.	Consigliere	In essere
	Banca Italease S.p.A.	Presidente	In essere
	DeAgostini S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	In essere
	Credit Suisse Italy S.p.A.	Presidente	In essere
	DeA Capital S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	In essere
	Zignago Vetro S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	In essere
	La Finanziaria Trentina S.p.A.	Presidente	In essere
	Inpartnes S.p.A.	Presidente	In essere
	FARE SGR S.p.A.	Presidente	In essere
	Toro Assicurazioni S.p.A.	Presidente	Cessata
	Advanced Capital SGR S.p.A.	Presidente	Cessata
Dario Cossutta	Investitori Associati SGR S.p.A.	Amministratore Delegato	In essere
	Investitori Associati S.p.A.	Amministratore Delegato	In essere
	La Rinascente S.r.l.	Consigliere di Amministrazione	In essere
	Upim S.r.l.	Consigliere di Amministrazione	In essere
	Labochim S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	In essere
	Infra Group S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	In essere
	Sifavitor S.r.l.	Consigliere di Amministrazione	In essere
	Cisalfa Sport S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	In essere
	Alberto Aspesi S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	In essere
	Mer Mec S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	In essere
	Invex S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Cessata
	Pharmalogistics S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Cessata
	Lottomatica S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Cessata
	Novamont S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Cessata
	Egidio Galbani S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Cessata
	Industrie Ilpea S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Cessata
Carmine Di Palo	biG S.r.l.	Consigliere di Amministrazione	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica nella Società o partecipazione detenuta	Status
Gian Maria Gros Pietro	Atlantia S.p.A.	Presidente	In essere
	Autostrade per l'Italia S.p.A.	Presidente	In essere
	Fiat S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	In essere
	Edison S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	In essere
	Perseo S.p.A.	Presidente	In essere
	Stedi S.r.l.	Socio di minoranza	In essere
	Zingali Loudspeaker S.r.l.	Socio di minoranza	In essere
	Adige S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	In essere
	Adige UK plc	Consigliere di Amministrazione	In essere
	Agitec S.p.A.	Presidente	Cessata
	Quantica SGR S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Cessata
	Cartiere del Garda S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	In essere
	Lecta S.A.	Consigliere di Amministrazione	In essere
	Rhiag Holding Limited	Consigliere di Amministrazione	Cessata
Luigi Lanari	Samsonite Corporation	Consigliere di Amministrazione	In essere
	Sub Lecta 1 S.A.	Consigliere di Amministrazione	In essere
	Sub Lecta 2 S.A.	Consigliere di Amministrazione	In essere
	T&P S.s.	Amministratore/Socio	In essere
	Vespucci (Holdings) LLP	Consigliere di Amministrazione	In essere
	CVC Capital Partners S.r.l.	Consigliere Delegato/Socio	In essere
	Schroder Associati S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Marazzi Group S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Cessata
	Investitori Associati SGR S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	In essere
	Investitori Associati S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	In essere
Marco Lucchini	Invex S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Cessata
	Grandi Navi Veloci S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	In essere
Michele Marini	Industrie Ilpea S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	In essere
	Ilpea Parent Inc.	Consigliere di Amministrazione	In essere
	Ilpea Equity LLC	Consigliere di Amministrazione	In essere
	Holm Industries Inc.	Consigliere di Amministrazione	In essere
	Ifas Gruppo S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Cessata
	Globalcap S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Cessata
	Guala Closures S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Cessata
	AGM Finance S.p.A.	Socio	In essere
Pietro Masera	-	-	-
Alberto Giussani	Credito Artigiano S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	In essere
	Fastweb S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	In essere
	Mediaset S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Carlo Tassara S.p.A.	Sindaco	In essere
	Finanziaria Canova S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	In essere
Nicola Volpi	Permira S.p.A.	Amministratore Delegato	In essere
	Sisal S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	In essere
	Sisal Holding Finanziaria S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	In essere
	Permira Associati S.p.A.	Amministratore Delegato	In essere
	D&V Venture S.r.l.	Presidente	In essere
	Ferretti S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Marazzi Gruppo Ceramiche S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Lauro Otto S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Area Giochi Holding S.p.A.	Amministratore	Cessata

Per una compiuta descrizione del sistema di *corporate governance* della Società si veda Sezione Prima, Capitolo 16, del Prospetto Informativo e alla relazione annuale sulla *corporate governance* della Società (la “**Relazione Annuale sulla Corporate Governance**”), consultabile sul sito *internet* www.seat.it.

14.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea Ordinaria che ne fissa anche la retribuzione.

L'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2006 ha provveduto alla nomina del Collegio Sindacale per un triennio e quindi fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2008. Si riporta di seguito la composizione del Collegio Sindacale.

Carica	Nome e cognome	Luogo, data di nascita
Presidente del Collegio Sindacale	Enrico Cervellera	Milano, 27 febbraio 1941
Sindaco Effettivo	Andrea Vasapolli	Torino, 13 giugno 1962
Sindaco Effettivo	Vincenzo Ciruzzi	Torino, 12 giugno 1949
Sindaco Supplente	Guido Costa	Milano, 7 maggio 1965
Sindaco Supplente	Guido Vasapolli	Torino, 22 maggio 1960

I sindaci sono domiciliati per la carica presso la sede sociale.

Di seguito si riporta un breve *curriculum vitae* dei componenti del Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Enrico Cervellera, nato nel 1941. Dal 1965 sino al 1983 fa parte dello Studio Fiscale associato alla Arthur Andersen; dal 1983 opera con un proprio studio professionale a Milano. Ricopre l'incarico di consigliere di amministrazione di Ferrero S.p.A., presidente del collegio sindacale di Interpump S.p.A., Gruppo Lactalis Italia S.p.A., biG S.r.l. e S.p.A. Egidio Galbani e sindaco effettivo di Luxottica Group S.p.A. e Tamburi Investment Partners S.p.A.. Laureato in Economia e Commercio e in Giurisprudenza, è iscritto all'albo dei dottori commercialisti e dei revisori contabili.

Vincenzo Ciruzzi, nato nel 1949. Dopo un'esperienza triennale in una società di revisione anglosassone, inizia a esercitare la libera professione nel 1976. Per sei anni è stato membro della Commissione per la Certificazione dei Bilanci dell'Ordine dei Commercialisti di Milano. Ricopre la carica di sindaco nelle società Dexia Crediop S.p.A., Twice Sim S.p.A., Gruppo Baglietto S.p.A., Enipower Mantova S.p.A.. Laurea in Economia e Commercio conseguita presso l'Università Bocconi di Milano; è iscritto all'albo dei dottori commercialisti e dei revisori contabili.

Andrea Vasapolli, nato nel 1962. Laurea in Economia e Commercio conseguita presso l'Università di Torino nel 1987. Dottore commercialista iscritto all'albo di Torino dal 1989, revisore contabile. Dal 2002 professore a termine di diritto tributario alla Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze (SSEF) in Roma. Socio fondatore dello studio di consulenza tributaria, societaria e legale Vasapolli & Associati (Torino e Milano). Autore di numerose pubblicazioni in tema di diritto tributario e societario. È componente della Commissione Norme di Comportamento di Comune Interpretazione in Materia Tributaria dell'Associazione Italiana Dottori Commercialisti. Sindaco di primarie società nei settori dell'industria, del commercio e dei servizi. Precedenti esperienze lavorative: Arthur Andersen & Co., ufficio di Milwaukee (WI – USA). Già docente presso i seguenti enti ed istituzioni: Master di Diritto Tributario Internazionale della SSEF (Milano e Venezia), Master di Diritto Tributario Internazionale della Seconda Università di Napoli, Master di Diritto Tributario dell'IPSOA (Milano), differenti Ordini locali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Guido Costa, nato nel 1965. Il Dott. Guido Costa è laureato in Economia Aziendale presso l'Università L. Bocconi di Milano (1989), iscritto all'albo dei Dottori commercialisti presso la circoscrizione del Tribunale di Milano (1991), iscritto al registro dei Revisori contabili (Ministero di Grazia e Giustizia) e già membro della Commissione Controllo Legale dei Conti (Enti Privati) dell'Ordine dei Commercialisti di Milano.

Guido Vasapolli, nato nel 1960. Laurea in Economia e Commercio conseguita presso l'Università di Torino nel 1984. Dottore commercialista iscritto all'albo di Torino dal 1986, revisore contabile. Socio fondatore dello studio di consulenza tributaria, societaria e legale Vasapolli & Associati (Torino e Milano). Autore di numerose pubblicazioni in tema di diritto tributario e societario. Sindaco di primarie società nei settori dell'industria, del commercio e dei servizi. Già docente presso i seguenti enti ed istituzioni: Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze (SSEF), Master di Diritto Tributario dell'IPSOA (Milano), differenti Ordini locali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Fatta eccezione per il Sindaco Effettivo Andrea Vasapolli ed il Sindaco Supplente Guido Vasapolli, tra loro fratelli, nessuno dei membri del Collegio Sindacale, ha rapporti di parentela con altri componenti del Collegio Sindacale, né con membri del Consiglio di Amministrazione o con il Direttore Generale Italia.

Inoltre, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i membri del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Società	Carica nella Società o partecipazione detenuta	Status
Enrico Cervellera	Interpump Group S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Luxottica S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Tamburi Investment Partners S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Ferrero S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	In essere
	San Lorenzo S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Gruppo Lactalis Italia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	biG S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Egidio Galbani S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Kennametal Italia S.p.A.	Presidente	Cessata
	Stefanel S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Cessata
	Telecom Italia Media S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Brembo S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Tamburi & Associati S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Donen S.a.s.	Socio	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica nella Società o partecipazione detenuta	Status
Vincenzo Ciruzzi	Dexia Crediop S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Twice Sim S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Raffineria di Gela S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Enipower Mantova S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	S.T.S. Società Tipografica Siciliana S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Unispray S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Sidim S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Eurovetrocap S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Carat Italia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Aegis Media Italia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Cantiere Navali Baglietto S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Vizeum S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	H&C S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Gruppo Baglietto S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Speziayachting S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Cantieri di Pisa S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Consodata S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Messina Fuels S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Legatoria Ferrari e C S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Clama Trade S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Enipower Trasmissione S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Camuzzi Immobiliare S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Napoletana Gas S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Sorgenti Monte Bianco S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Arnold Worldwide Italy S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Alidisco S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Mazars Business Advisory Services S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	S.A.G.E. S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	S.I.E.S. S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Seregni Grafiche S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Mazars & Guerard S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cassata
	S.I.N. S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Cipi S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Nuova Same S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Fingraf S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Serom S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Sepad S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Seregni Industrie Grafiche S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Stem Editoriale S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Gesprint S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Sebe S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Colonia Limite S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Sele Editore S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	RBC Dexia Investor Services Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Agorarte Srl	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Oltrepo Terme Resort S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cassata
	Stiem S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Pragma Inform S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	CDR & Associati	Presidente	In essere

Nome e cognome	Società	Carica nella Società o partecipazione detenuta	Status
Andrea Vasapolli	Samsonite S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	A.G.B. S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	CAMO S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Burckhardt Compression (Italia) S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Aksia Group Sgr S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Valvitalia Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Valvitalia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Varenne Itaco S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Varenne Bidco S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Finmeco S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Foro Frumentario S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Vega International Tools S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Eurochimind S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	San Carlo dal 1973 S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Cofim S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Space 2000 S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Bercap S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	In.Ge.Co. S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Co.Ge.Pi. S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Trend S.r.l.	Amministratore Delegato	In essere
	Cibe S.s.	Socio Amministratore	In essere
	Klaus S.s.	Socio Amministratore	In essere
	Prontoseat S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	E-Motion S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	E-motion Labs S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	T2 S.r.l.	Amministratore Delegato	In essere
	Piave S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Polythema S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	San Carlo Immobiliare S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Casa Antonica S.r.l.	Amministratore Delegato	In essere
	M.S.B. S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	PKS Consulting S.r.l.	Socio	In essere
	Trend S.r.l.	Socio	In essere
	T2 S.r.l.	Socio	In essere
	Valvitalia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Società Agricola Vicoli S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Società Agricola Fiume S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Dolomiti Finanziaria S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Aprilway Italia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Tecnoforge S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Marte Due S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Marte Uno S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Marte Tre S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Montello S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Mourant Italia S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	Industrial Partners S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Immobiliare Rio Nuovo S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Immobiliare Rio Grande S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Starmetal S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Edilizia Miraflores S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Tecnopol S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	I.M.A.M. S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Farmaceutici Procemsa S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Gi.Ca. S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Contigo S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Candis S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Laghi Baite Land S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica nella Società o partecipazione detenuta	Status
Guido Costa	Sorgenti Monte Bianco S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Clama Trade S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Vizeum S.p.A.	Consigliere	In essere
	Rbc Dexia Investor Service Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Carat Luxury S.r.l.	Consigliere	In essere
	Giava Group S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Rivolta Tip Top Industriale S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Pogliani & Rivolta S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	S.A.G.E. S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	S.I.E.S. S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Seregni Grafiche S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Mazars & Guerard S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	S.I.N. S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Nuova Same S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Fingraf S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Rivolta S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Serom S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Sepad S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Seregni Industrie Grafiche S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Stem Editoriale S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Gesprint S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Sebe S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Morgagni 33 S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Pimefin S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	CTPS S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Idrica S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Idrica Sistemi S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere

Nome e cognome	Società	Carica nella Società o partecipazione detenuta	Status
Guido Vasapolli	Cartiere del Garda S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	AGPower S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Samsonite S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	A.G.B. S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	CAMO S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Gefin S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Burckhardt Compression (Italia) S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Varenne Itaco S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Varenne Bidco S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	C.E.A.S.T. S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Jet Viaggi 3000 S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	I.C.L. S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	San Carlo dal 1973 S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Cofim S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Space 2000 S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Trend S.r.l.	Amministratore Delegato	In essere
	T2 S.r.l.	Amministratore Delegato	In essere
	Candis S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Piave S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	General Investment S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	San Carlo Immobiliare S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	M.S.B. S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Grifoni Gold S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	PKS Consulting S.r.l.	Socio	In essere
	Trend S.r.l.	Socio	In essere
	T2 S.r.l.	Socio	In essere
	Aprilway Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Immobiliare Rio Nuovo S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Immobiliare Rio Grande S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Marte Due S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Marte Uno S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Marte Tre S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Montello S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Starmetal S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Edilizia Miraflores S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Tecnopol S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Magistra S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Maina Organi di Trasmissione S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Farmaceutici Procemsa S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Gi.Ca. S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Contigo S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Loft Invest S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata

Per una compiuta descrizione del sistema di *corporate governance* della Società si veda Sezione Prima, Capitolo 16 del Prospetto Informativo e alla Relazione Annuale sulla *Corporate Governance*, consultabile sul sito *internet* www.seat.it.

14.1.3 Direzione Generale

Nel corso del mese di giugno 2008 è stata varata una nuova organizzazione aziendale che ha previsto la creazione di una Direzione Generale Italia, nella quale sono confluite le attività commerciali e di gestione operativa del *business* italiano. La posizione di direttore generale Italia è stata attribuita a Massimo Castelli (il “**Direttore Generale Italia**”).

Di seguito si riporta un breve *curriculum vitae* del Direttore Generale Italia, dal quale emergono la competenza e l’esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Massimo Castelli, nato a Roma il 17 maggio 1959. È laureato in Ingegneria Elettronica. Nel 1985 entra nella Direzione Commerciale Italia di Olivetti e, successivamente, dal maggio 1993 passa ad operare presso Olivetti Telemedia. Nel 1997 assume la carica di Direttore *Marketing* in Infostrada. Nell'ottobre 2001 entra in Telecom Italia, nell'ambito della *Business Unit* Telecom Francia; successivamente, in occasione della revisione organizzativa della *Business Unit Domestic Wireline*, gli viene assegnata la responsabilità del *Marketing*. Nel dicembre 2004 passa ad operare presso Telecom Italia Mobile, con la responsabilità della Funzione *Marketing & Sales*; nell'aprile 2005 viene nominato *Chief Operating Officer*. Nel dicembre 2005, a seguito del riassetto organizzativo del Gruppo Telecom Italia, risponde all'Amministratore Delegato alle *Operations* e assume il ruolo di *Chief Marketing Officer*. Nel 2007 viene nominato Direttore Generale (*Domestic Fixed Services*) del gruppo Telecom Italia.

Il Direttore Generale Italia non ha rapporti di parentela con i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Inoltre, per quanto a conoscenza della Società, negli ultimi cinque anni, non ha riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui il Direttore Generale Italia sia stato membro degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero socio negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Società	Carica nella Società o partecipazione detenuta	Status
Massimo Castelli	TIM Italia S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Cessata
	Samaroli S.p.A.	Socio	In essere

14.2 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun membro del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale dell'Emittente, né il Direttore Generale Italia è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società.

Si segnala comunque, con riferimento al Presidente, Avv. Enrico Giliberti, che, nel corso del 2007, SEAT ha riconosciuto allo Studio Legale Giliberti Pappalettera Tricornia e Associati compensi pari ad Euro 675.500 per l'attività di consulenza svolta a favore della Società.

I membri degli organi sociali in carica, ad eccezione di quelli che sono stati cooptati, sono stati nominati sulla base di liste presentate, anche congiuntamente, dai soci ai sensi di legge e dello Statuto.

La Società non è a conoscenza di restrizioni a carico dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e del Direttore Generale Italia in merito alla cessione dei titoli dell'Emittente degli stessi eventualmente detenuti.

Si segnala che il 12 febbraio 2009 è stato concluso tra gli Azionisti di Riferimento e l'Amministratore Delegato dell'Emittente, Dott. Luca Majocchi, un accordo nel quale gli Azionisti di Riferimento hanno preso atto, in relazione al rinnovo del Consiglio di Amministrazione previsto nella prossima Assemblea di approvazione del bilancio 2008, da un lato, dell'indisponibilità del Dott. Majocchi a rivestire un ulteriore mandato triennale e, dall'altro lato, della disponibilità del medesimo, al fine di garantire la massima continuità aziendale nel periodo di transizione, ad assumere il ruolo di Amministratore Delegato sino al 30 giugno 2009.

Di conseguenza, con la finalità di assicurare la necessaria continuità gestionale in attesa della scelta, da parte dell'Emittente, di un nuovo Amministratore Delegato: (i) gli Azionisti di Riferimento si sono impegnati a fare in modo che il Dott. Majocchi, in occasione della citata assemblea, venga rinominato Consigliere di Amministrazione e gli venga successivamente conferita, in occasione del primo Consiglio di Amministrazione utile dopo il rinnovo delle cariche sociali, la carica di Amministratore Delegato, con i medesimi poteri attualmente affidatigli e con il riconoscimento del medesimo trattamento economico oggi

vigente in suo favore; (ii) il Dott. Majocchi si è impegnato ad accettare la carica di Consigliere e le funzioni di Amministratore Delegato di SEAT, con i medesimi poteri allo stato attribuiti; e (iii) le parti si sono date reciprocamente atto che il Dott. Majocchi permarrà nella carica di Amministratore Delegato e di Consigliere di Amministrazione di SEAT sino al 30 giugno 2009 ovvero sino alla data, se anteriore, in cui il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente dovesse porre ai voti la nomina di un nuovo Amministratore Delegato.

15 REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 Remunerazioni e benefici corrisposti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, al Direttore Generale Italia dell'Emittente

I compensi destinati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Collegio Sindacale ed al Direttore Generale Italia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 sono indicati nella seguente tabella.

Descrizione della carica			Compensi (migliaia di Euro)			
Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Giliberti Enrico	Consigliere	01/01/2007 – 31/12/2007	10.000			
	Presidente	01/01/2007 – 31/12/2007 (1)	90.000			675.500(2)
Majocchi Luca	Consigliere	01/01/2007 – 31/12/2007 (3)	10.000			
	Amministratore Delegato	01/01/2007 – 31/12/2007 (1)	880.000	3.574	679.822(4)	514.741(5)
Belloni Antonio	Consigliere	01/01/2007 – 31/12/2007	10.000			
	Membro del Comitato per la Remunerazione	01/01/2007 – 31/12/2007 (6) (8)	30.000			
Benassi Lino	Consigliere	01/01/2007 – 31/12/2007	10.000			
	Presidente del Comitato per il Controllo Interno	01/01/2007 – 31/12/2007	40.000			
Cossutta Dario	Consigliere	01/01/2007 – 31/12/2007	10.000			
	Membro del Comitato per la Remunerazione	01/01/2007 – 31/12/2007 (7)	30.000			
Di Palo Carmine	Consigliere	01/01/2007 – 31/12/2007 (8)	10.000			
Gros Pietro Gian Maria	Consigliere	01/01/2007 – 31/12/2007	10.000			
	Presidente del Comitato per la Remunerazione	01/01/2007 – 31/12/2007	40.000			
Lanari Luigi	Consigliere	01/01/2007 – 31/12/2007 (9)	10.000			
Lucchini Marco	Consigliere	01/01/2007 – 31/12/2007	10.000			
	Membro del Comitato per il Controllo Interno	01/01/2007 – 31/12/2007 (10)	30.000			
Marini Michele	Consigliere	01/01/2007 – 31/12/2007	10.000			
Masera Pietro Giovanni	Consigliere	01/01/2007 – 31/12/2007 (9)	10.000			
Reboa Marco (11)	Consigliere	01/01/2007 – 31/12/2007	10.000			
	Membro del Comitato per il Controllo Interno	01/01/2007 – 31/12/2007	30.000			
	Presidente Organismo di Vigilanza	01/01/2007 – 31/12/2007	10.000			
Volpi Nicola	Consigliere	01/01/2007 – 31/12/2007 (12)	10.000			
Cervellera Enrico	Presidente del Collegio Sindacale	01/01/2007 – 31/12/2007	61.975			
Vasapolli Andrea	Sindaco Effettivo	01/01/2007 – 31/12/2007	41.317			6.772(13)
Ciruzzi Vincenzo	Sindaco Effettivo	01/01/2007 – 31/12/2007	41.317			9.296(14)
Costa Guido	Sindaco Supplente	01/01/2007 – 31/12/2007	0			
Vasapolli Guido	Sindaco Supplente	01/01/2007 – 31/12/2007	0			

(1) Compenso di competenza dell'esercizio 2007 ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ..

(2) Gli "altri compensi" attribuiti all'Avv. Enrico Giliberti sono relativi a compensi riconosciuti allo Studio Legale Giliberti Pappalettera Triscornia e Associati, per attività di consulenza nei confronti di SEAT nel corso del 2007.

(3) Compenso di competenza dell'esercizio 2007 ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ. – compenso rinunciato.

(4) Di cui il 40% sarà erogato solo subordinatamente alla permanenza in carica alla data dell'1 dicembre 2008 (20%) e dell'1 dicembre 2009 (20%).

(5) Gli altri compensi attribuiti al Dott. Luca Majocchi sono relativi alle quote di trattamento di fine mandato di competenza dell'esercizio.

(6) Il Dott. Antonio Belloni ha rinunciato per Euro 25.000 al compenso relativo alla sua carica di componente del Comitato per la Remunerazione.

(7) Il Dott. Dario Cossutta ha rinunciato per Euro 25.000 al compenso relativo alla sua carica di componente del Comitato per la Remunerazione.

(8) Il Dott. Carmine Di Palo ed il Dott. Antonio Belloni riversano i propri compensi a favore di BC Partners.

(9) Il Dott. Luigi Lanari ed il Dott. Giovanni Pietro Masera riversano i propri compensi a favore di CVC Capital Partners S.r.l..

(10) Il Dott. Marco Lucchini ha rinunciato per Euro 25.000 al compenso relativo alla sua carica di componente del Comitato per il Controllo Interno.

(11) Si precisa che in data 29 agosto 2008 il Prof. Marco Reboa ha rassegnato le proprie dimissioni dalle cariche ricoperte in Società. In data 23 dicembre 2008 il Consiglio di Amministrazione, in sua sostituzione, ha cooptato il Dott. Alberto Giussani la cui nomina è stata poi confermata dall'Assemblea Ordinaria del 26 gennaio 2009.

(12) Il Dott. Nicola Volpi riversa i propri compensi a favore di Permira Associati S.p.A..

(13) Compenso di competenza dell'esercizio 2007 per la carica di presidente del collegio sindacale di Prontoseat.

(14) Compenso di competenza dell'esercizio 2007 per la carica di presidente del collegio sindacale di Consodata per Euro 5.784 e per la carica di sindaco effettivo di CIPI per Euro 3.512.

Sistema di incentivazione manageriale (MBO) di SEAT

Nel quadriennio 2004-2007, la Società ha operato una profonda trasformazione delle proprie politiche di gestione del personale che ha condotto ad un sostanziale ringiovanimento della popolazione aziendale, accompagnato da uno stretto controllo sulla dinamica del costo del lavoro anche attraverso l'attuazione di politiche redistributive e sistemi di incentivazione meglio strutturati rispetto al passato.

Nel medesimo periodo, il sistema di MBO (*bonus* annuali) è stato ampliato e reso più oggettivo e trasparente. In particolare, la componente variabile dell'MBO è stata limitata, in termini percentuali, da massimali parametrati alla retribuzione annua lorda ("RAL") individuale per le posizioni di *top* e *senior management* ed alla RAL della fascia di appartenenza per le altre posizioni manageriali e specialistiche. Inoltre, è stato introdotto un meccanismo di *ability to pay* collegato all'EBITDA finalizzato a stimolare la collaborazione interna.

Tuttavia, a fronte della necessità di sostenere la Società nella nuova fase di evoluzione verso *internet*, si è resa necessaria, a partire dall'MBO relativo all'esercizio 2008, l'introduzione di cambiamenti al sistema di MBO adottato anche al fine di migliorarne la capacità di indirizzo dei comportamenti individuali e l'equità percepita.

A questo fine, è stato introdotto lo strumento del "*bonus pool*", che consente il collegamento diretto della quota di EBITDA da destinare all'incentivazione di breve periodo migliorando così l'efficacia del sistema e l'equità distributiva tra le direzioni aziendali. A fronte del miglioramento dell'efficacia del sistema, si è resa anche necessaria una maggiore differenziazione dei *range* di accesso ai *bonus* in funzione del livello di difficoltà e di rischio implicito degli obiettivi prefissati.

Le principali caratteristiche del nuovo sistema di MBO sono: (i) l'elargizione del *bonus* parametrata al raggiungimento di un *target* di EBITDA; (ii) l'incentivo determinato da due componenti: componente-base e componente-variabile (in funzione di parametri di crescita); (iii) il parametro oggettivo, per tutte le figure manageriali, ricollegato all'EBITDA; (iv) la determinazione del monte incentivi già ad inizio periodo, con allocazione dello stesso sia per direzione aziendale che per risorse.

Più specificatamente, tale sistema prevede poi:

- (i) due livelli di obiettivi: (a) *bonus pool* (condiviso); (b) individuali;
- (ii) assegnazione di *target* ai partecipanti: EBITDA (ruoli non commerciali) e ricavi (ruoli commerciali);
- (iii) *ability to pay*: (a) di squadra (EBITDA); (b) individuale (*performance*);
- (iv) *range* di accesso ai *bonus* variabili in funzione della volatilità del *payout* e soglia minima raggiungibile.

15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da altre società del Gruppo per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Si precisa che il Dott. Luca Majocchi, quale Amministratore Delegato della Società è l'unico beneficiario del trattamento di fine mandato, deliberato, da ultimo, dall'Assemblea Ordinaria della Società del 27 aprile 2006 e dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in pari data per la definizione dell'importo, che tiene conto del triennio di nomina.

L'istituzione del trattamento di fine mandato a favore dei componenti il Consiglio di Amministrazione e l'ulteriore proposta del socio di riconoscere tale trattamento in particolare all'Amministratore Delegato - non coperto da fondi pensione dei lavoratori dipendenti INPS, non essendo un dipendente della Società, ma legato a quest'ultima da un rapporto di lavoro assimilabile a quelli di parasubordinazione - ha l'obiettivo di consentire all'Amministratore Delegato il raggiungimento a fine carriera di una copertura pensionistica che comporta un'integrazione del sistema pensionistico INPS e di eventuali coperture private.

Di fatto, il trattamento di fine mandato realizza una copertura previdenziale complementare, dalle finalità analoghe a quelle dei fondi pensione integrativi promossi da molte delle principali società italiane, in particolare banche e assicurazioni. L'accantonamento al fondo è assoggettato ai normali criteri di razionalità e congruità e prevede accantonamenti effettuati in proporzione ai compensi dell'Amministratore Delegato, parte dei quali sono legati al raggiungimento di obiettivi. L'ammontare del trattamento di fine mandato è pertanto necessario ad assicurare, tramutato in rendita, un livello di copertura in linea con gli standard italiani e internazionali in materia previdenziale.

L'ammontare complessivo di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 dell'importo accantonato o accumulato dall'Emittente per la corresponsione del trattamento di fine mandato in favore dell'Amministratore Delegato è pari ad Euro 515.000.

In relazione all'accordo intervenuto tra gli Azionisti di Riferimento e l'Amministratore Delegato dell'Emittente (si veda Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.2), è stato stipulato tra l'Emittente e l'Amministratore Delegato, Dott. Luca Majocchi, un "patto di non concorrenza e obblighi di riservatezza", al fine, in particolare, di tutelare l'Emittente dal rischio che, alla cessazione dell'incarico di Amministratore Delegato, il Dott. Luca Majocchi vada a svolgere attività a favore di società in concorrenza con l'Emittente.

Il patto copre un periodo di 30 mesi a decorrere - tenuto conto delle previsioni di cui al citato accordo - dall'1 luglio 2009 e, quale corrispettivo dell'obbligo, l'Emittente si impegna a corrispondere al Dott. Majocchi un importo pari a 30 mensilità della remunerazione annua lorda deliberata in favore del Dott. Majocchi in relazione all'esercizio 2008, integrata dell'importo relativo al premio MBO, calcolato come valore medio consuntivato dello stesso per i tre esercizi annuali precedenti la cessazione dalla carica di Amministratore Delegato dell'Emittente. Con la stipula del patto, il Dott. Majocchi ha altresì assunto formale impegno a mantenere confidenziali e riservate tutte le informazioni alle quali l'Amministratore Delegato abbia avuto accesso in conseguenza del suo rapporto con l'Emittente.

16 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) a un massimo di 21 (ventuno) consiglieri.

Al Consiglio di Amministrazione spettano, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere le deliberazioni concernenti: (i) la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505*bis* cod. civ. e la scissione nel caso in cui siano applicabili tali norme; (ii) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; (iii) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società; (iv) la riduzione del capitale in caso di recesso del socio; (v) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative; (vi) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

16.1 Data di scadenza delle cariche

16.1.1 Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2006 ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2006, 2007, 2008, fissandone in 13 (tredici) il numero dei componenti. Gli amministratori scadranno, pertanto, con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008, che si terrà, secondo il calendario pubblicato dall'Emittente, l'8 aprile 2009 (data di prima convocazione).

La tabella che segue indica, per ciascun amministratore, la data di prima nomina quale componente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente:

Carica	Nome e cognome	Data della prima nomina
Presidente	Enrico Giliberti	18 novembre 2003
Amministratore Delegato	Luca Majocchi	18 novembre 2003
Amministratore	Dario Cossutta	18 novembre 2003
Amministratore	Michele Marini	18 novembre 2003
Amministratore	Luigi Lanari	18 novembre 2003
Amministratore	Pietro Masera	28 aprile 2005
Amministratore	Antonio Belloni	19 aprile 2007
Amministratore	Carmine Di Palo	19 aprile 2007
Amministratore	Nicola Volpi	18 novembre 2003
Amministratore	Marco Lucchini	27 aprile 2006
Amministratore Indipendente	Lino Benassi	18 novembre 2003
Amministratore Indipendente	Gian Maria Gros Pietro	27 settembre 2004
Amministratore Indipendente	Alberto Giussani	26 gennaio 2009

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi il 9 febbraio 2009, ha preso atto della volontà dell'Amministratore Delegato, Dott. Luca Majocchi, di non essere disponibile ad un ulteriore mandato triennale, in relazione al rinnovo del Consiglio di Amministrazione che sarà deliberato dall'Assemblea Ordinaria della Società convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008, ritenendo, in conclusione di due mandati consecutivi, di avere esaurito la propria missione e, in tal senso, di voler intraprendere altre esperienze professionali. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì comunicato che è in corso di formalizzazione un accordo tra il Dott. Majocchi e gli Azionisti di Riferimento che prevede, al fine di garantire la massima continuità aziendale nel periodo di transizione tra vecchio e nuovo *management* della Società, da un lato, l'impegno da parte degli Azionisti di Riferimento a votare la riconferma del Dott. Majocchi quale componente del Consiglio di Amministrazione con la carica di Amministratore Delegato e con le medesime deleghe e poteri attualmente attribuiti e, dall'altro, l'impegno del Dott. Majocchi ad accettare la carica proposta fino e non oltre il 30 giugno 2009 ed in ogni caso a dimettersi anche in data precedente al 30 giugno 2009 qualora la Società identificasse un nuovo candidato per la carica di amministratore delegato.

Tale accordo è stato formalizzato il 12 febbraio 2009.

16.1.2 Collegio Sindacale

L'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2006 ha provveduto alla nomina del Collegio Sindacale per un triennio. I membri del Collegio Sindacale così nominati scadranno, pertanto, con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008, che si terrà, secondo il calendario pubblicato dall'Emittente, tra il 30 marzo e l'8 aprile 2009 (data di prima convocazione).

La tabella che segue indica, per ciascun sindaco, la data di prima nomina quale componente del Collegio Sindacale dell'Emittente:

Carica	Nome e cognome	Data della prima nomina
Presidente del Collegio Sindacale	Enrico Cervellera	18 novembre 2003
Sindaco Effettivo	Andrea Vasapolli	18 novembre 2003
Sindaco Effettivo	Vincenzo Ciruzzi	18 novembre 2003
Sindaco Supplente	Guido Costa	18 novembre 2003
Sindaco Supplente	Guido Vasapolli	18 novembre 2003

16.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dalla Direzione Generale con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Amministratore Delegato, Dott. Luca Majocchi, è legato alla Società da un contratto di amministrazione che prevede un'indennità di fine mandato.

Il Dott. Majocchi è altresì vincolato da un patto di non concorrenza e da un obbligo di riservatezza nei confronti della Società ai sensi di un apposito accordo stipulato con SEAT il 9 febbraio 2009. Per maggiori dettagli, si veda Sezione Prima, Capitolo 15.

Il Direttore Generale Italia, Ing. Massimo Castelli, è invece legato alla Società da un contratto di lavoro subordinato che prevede parimenti un'indennità di fine rapporto.

Ad eccezione di quanto sopra, alla Data del Prospetto Informativo, non vi sono contratti di lavoro tra altre società del Gruppo e i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale che prevedono un'indennità di fine rapporto.

16.3 Comitato per il Controllo Interno e Comitato per la Remunerazione

In conformità alle prescrizioni in tema di *corporate governance* dettate da Borsa Italiana, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 23 dicembre 2003 ha, tra l'altro deliberato l'istituzione, ai sensi degli artt. 7.P.3 e 8.P.4 del Codice di Autodisciplina, del "**Comitato per la Remunerazione**" e del "**Comitato per il Controllo Interno**", e approvato, in data 20 dicembre 2005, il regolamento organizzativo del Comitato per il Controllo Interno (il "**Regolamento del Comitato per il Controllo Interno**").

Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno alla Data del Prospetto Informativo è composto dagli amministratori Lino Benassi (Presidente) e Marco Lucchini, nominati il 27 aprile 2006, e Alberto Giussani, nominato per cooptazione il 23 dicembre 2008 e successivamente confermato consigliere di amministrazione dall'Assemblea Ordinaria il 26 gennaio 2009 e componente del Comitato per il Controllo Interno, dal Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2009. Tutti i membri del Comitato per il Controllo Interno sono consiglieri non esecutivi (la maggior parte dei quali indipendente) e dotati di adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Ai sensi del **Regolamento del Comitato per il Controllo Interno**, il Comitato per il Controllo Interno, che ha funzioni propositive e consultive:

- assiste il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo e verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del "**Sistema di Controllo Interno**", con la finalità di assicurare che i principali rischi aziendali siano identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;

- esamina il piano di lavoro predisposto dal “**Preposto al Controllo Interno**” e le relazioni periodiche dallo stesso ricevute;
- valuta i rilievi che emergono dai rapporti di revisione del Preposto al Controllo Interno e dalle comunicazioni del Collegio Sindacale, dalle relazioni dell’organismo di vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (l’“**Organismo di Vigilanza**”) e dagli esami svolti da terzi;
- esprime il proprio parere sulle proposte di nomina e revoca del Preposto al Controllo Interno, ne valuta la collocazione organizzativa ed assicura la sua effettiva indipendenza anche alla luce del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, sulla responsabilità amministrativa delle società;
- valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- vigila sull’efficacia del processo di revisione ed in particolare, sentito il Collegio Sindacale, esamina:
 - (i) i criteri contabili critici ai fini della corretta rappresentazione della posizione finanziaria, economica e patrimoniale del Gruppo; (ii) i trattamenti contabili alternativi previsti dai principi contabili generalmente accettati inerenti a elementi materiali discussi con il *management*, con l’evidenza delle conseguenze dell’uso di questi trattamenti alternativi e delle relative informazioni, nonché dei trattamenti considerati preferibili dal revisore; (iii) i contenuti di ogni eventuale altra comunicazione scritta intrattenuta dalla società di revisione con il *management* della Società ed il Collegio Sindacale; e (iv) le problematiche relative ai bilanci di esercizio e ai bilanci consolidati delle principali società del Gruppo. A tal fine può incontrare il responsabile della revisione del bilancio della Società, il *management* della Società, nonché i massimi livelli delle funzioni amministrative delle principali società del Gruppo insieme ai presidenti o ad altro componente dei rispettivi collegi sindacali o altri organi di controllo (se esistenti), nonché i responsabili della revisione dei bilanci delle società stesse;
- valuta le proposte formulate dalle società di revisione per l’affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- svolge gli ulteriori compiti che potranno ad esso essere demandati dal Consiglio di Amministrazione ed in particolare:
 - nell’ambito dei rapporti intercorrenti con la società di revisione, valuta il conferimento degli incarichi alla società incaricata della revisione contabile del bilancio per servizi *extra-audit* ammissibili, secondo quanto previsto dalle procedure aziendali a tal fine definite;
 - nell’ambito dei rapporti con le parti correlate esprime un parere sulle regole per la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con le parti suddette e di quelle nelle quali un amministratore sia portatore di interessi, in proprio o per conto di terzi;
 - assiste il Consiglio di Amministrazione nel processo di elaborazione finalizzato alla valutazione circa l’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile del sistema di controllo interno;
 - riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, sull’attività svolta esprimendo le proprie valutazioni con riferimento alle materie relative alle attribuzioni delegate.

Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione alla Data del Prospetto Informativo è composto dai consiglieri Gian Maria Gros Pietro (Presidente), Antonio Belloni e Dario Cossutta. Tutti i membri del Comitato per la Remunerazione sono consiglieri non esecutivi ed il solo Presidente è anche consigliere indipendente.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato per la Remunerazione il compito di:

- formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in merito alla remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, anche con riferimento alla determinazione dei piani di *stock option*, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione stesso;
- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza (istituito ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231) è composto dai signori Marco Reboa (Presidente; professore universitario in discipline economico-aziendali e già consigliere indipendente della Società), Marco Beatrice (Responsabile della Funzione Affari Legali e Societari della Società) e Francesco Nigri (Responsabile della Funzione *Internal Audit* della Società). Tale impostazione risulta idonea a garantire le indicazioni contenute nella relazione di accompagnamento al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, dotando l'Organismo di Vigilanza stesso dei requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione necessari a svolgere in modo efficiente l'attività richiesta.

All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di:

- attuare il modello organizzativo sulla base delle indicazioni fornite nei “Principi e linee guida del Modello 231” (il “**Modello Organizzativo**”);
- vigilare sull'effettività del Modello Organizzativo al fine di assicurare che i comportamenti posti in essere nell'azienda corrispondano al modello di organizzazione, gestione e controllo definito;
- monitorare l'efficacia del Modello Organizzativo verificando l'idoneità del modello predisposto a prevenire il verificarsi dei reati previsti;
- aggiornare il Modello Organizzativo al fine di recepire gli adeguamenti idonei conseguenti al verificarsi di mutamenti ambientali e/o organizzativi della Società.

Per quanto riguarda il codice etico, approvato dalla Società (il “**Codice Etico**”), all'Organismo di Vigilanza competono i seguenti compiti:

- monitorare l'applicazione del Codice Etico da parte dei soggetti interessati, attraverso l'applicazione di specifici *compliance programs*, e accogliendo eventuali segnalazioni fornite dagli *stakeholder* interni ed esterni;
- relazionare periodicamente al Consiglio di Amministrazione sui risultati dell'attività svolta, segnalando eventuali violazioni di significativa rilevanza del Codice Etico;
- esprimere pareri in merito alla revisione delle più rilevanti politiche e procedure, allo scopo di garantirne la coerenza con il Codice Etico;
- provvedere, ove necessario, alla proposta di revisione periodica del Codice Etico.

Per ulteriori informazioni sui comitati interni al Consiglio di Amministrazione si rinvia altresì a quanto pubblicato nella “Relazione annuale sulla *Corporate Governance*”, le cui informazioni, ove non riportate nel presente Prospetto Informativo, devono intendersi qui incluse mediante riferimento ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE. Tale documento è a disposizione del pubblico sul sito ufficiale della Società www.seat.it.

16.4 Osservanza delle norme in materia di governo societario

La Società ha adottato una struttura di *corporate governance* caratterizzata da un insieme di regole, comportamenti e processi volti a garantire un efficiente e trasparente sistema di governo societario. Il sistema di *corporate governance* della Società è ispirato ai principi e ai criteri applicativi definiti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate. Si precisa che la Società, sin dalla sua costituzione, ha aderito alle previgenti versioni del Codice di Autodisciplina. Più recentemente, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aderire al Codice di Autodisciplina, nella sua versione del marzo 2006, a far data dal 19 dicembre 2006, valutando positivamente l'applicazione delle raccomandazioni ivi espresse.

In particolare:

- le attribuzioni e i poteri esercitati dal Consiglio di Amministrazione, anche nella sua funzione di indirizzo strategico, di vigilanza e di controllo dell'attività sociale, come previsti dallo Statuto e attuati nella prassi aziendale, sono coerenti con quanto previsto dai principi e criteri applicativi di cui all'art. 1 del Codice di Autodisciplina;
- il Consiglio di Amministrazione ha costituito, al suo interno, il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per le Remunerazioni;
- la Società ha individuato quale preposto al controllo interno il soggetto che ha la responsabilità operativa del coordinamento delle attività della funzione di *internal audit*, in possesso delle capacità professionali necessarie per svolgere gli incarichi di sua competenza in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina. Alla Data del Prospetto Informativo, il Preposto al Controllo Interno è stato individuato nella persona del Sig. Francesco Nigri;
- la Società ha adottato una procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate in linea con le indicazioni del Codice di Autodisciplina;
- gli amministratori indipendenti Lino Benassi, Gian Maria Gros Pietro e Alberto Giussani, nominati dall'Assemblea Ordinaria rispettivamente del 27 aprile 2006 per i primi due e del 26 gennaio 2009 (a seguito di cooptazione avvenuta da parte del Consiglio di Amministrazione in data 23 dicembre 2008) per il terzo, presentano requisiti di indipendenza coerenti con quanto indicato dai principi e criteri applicativi di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina;
- la Società ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, nominando l'Organismo di Vigilanza;
- la Società ha formalizzato alcune procedure di controllo della gestione delle informazioni riservate, aderendo ai modelli di *best practice* nazionali e internazionali e in conformità ai principi contenuti nella Guida per l'Informazione al Mercato;
- la Società ha nominato un responsabile dedicato alla gestione specifica di tutte le attività inerenti alle relazioni con l'area degli investitori istituzionali e con gli altri soci (l'*Investor Relator*). Alla Data del Prospetto Informativo, l'*Investor Relator* è il Sig. Stefano Canu;
- la Società ha adottato la prassi in base alla quale le operazioni con parti correlate vengono svolte in maniera tale da garantire criteri di correttezza sostanziale e procedurale, come indicato dal principio di cui all'art. 9 del Codice di Autodisciplina;
- in attuazione dell'art. 115bis del TUF, la Società ha istituito un registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni privilegiate;
- la Società ha nominato il Dott. Massimo Cristofori quale dirigente preposto alla tenuta delle scritture contabili.

Per ulteriori informazioni sul sistema di *corporate governance* adottato dalla Società e sul livello di adesione si rinvia alla Relazione Annuale sulla *Corporate Governance* della Società, consultabile sul sito *internet* www.seat.it nonché sul sito di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it). Le informazioni in essa contenute sono incorporate nel presente Prospetto Informativo mediante riferimento, ai sensi dell'art. 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Reg. 2004/809/CE.

17 DIPENDENTI

17.1 Numero dei dipendenti

La seguente tabella riporta l'evoluzione dei dati relativi al numero medio dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo SEAT nel corso degli esercizi 2008, 2007, 2006 e 2005 e nei primi nove mesi del 2008, ripartiti secondo le principali categorie professionali:

	Esercizio 2008	Primi nove mesi 2008	Esercizio 2007 rideterminato*	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Dirigenti	139,5	154,3	143,9	146,3	143,2	149,2
Quadri	491,0	534,8	512,1	520,6	499,9	481,3
Impiegati	2.351,2	2.573,5	2.334,5	2.378,1	2.182,3	2.156,7
Operai	88,5	84,3	110,1	111,6	125,3	136,4
Giornalisti	1	1	1	1	1	1
Telefonisti	1.977,5	1.974,4	1.960,8	1.961,5	1.855,1	1.620,5
Organico dipendente medio	5.048,6	5.322,4	5.062,4	5.119,2	4.806,7	4.545,1
Amministratori	18,8	17,4	17	17	17	12,8
Stagisti	75,9	80,3	81,3	81,3	112,3	62,5
Lavoratori a progetto	19,9	21,4	147,6	147,6	227,8	139,4
Totale	5.163,2	5.441,5	5.308,3	5.365,1	5.163,8	4.759,9

* I valori del conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 sono stati rideterminati al fine di rendere omogeneo il confronto delle voci con quelle del bilancio al 31 dicembre 2008, a seguito, in particolare, della cessione di WLW.

Sostanzialmente stabile l'organico medio dell'Emittente ed in lieve calo (-50 unità) l'organico medio del Gruppo TDL, per effetto delle azioni di riorganizzazione attuate negli ultimi 12 mesi.

Per quanto riguarda la ripartizione delle risorse umane tra le varie aree di *business*, si evidenzia che nel 2008 SEAT, pur generando il 73,65% (il 72,4% nell'esercizio 2007) dei ricavi dell'intero Gruppo, impiega il 27% (il 26% nell'esercizio 2007) della forza lavoro media complessiva.

Tale fatto è riconducibile alle seguenti ragioni:

- in Italia la forza vendita è prevalentemente composta da agenti (1.666 al 31 dicembre 2008), mentre all'estero è composta da dipendenti;
- i *call center* – utilizzati per erogare i servizi di *Directory Assistance* – utilizzano un elevato numero di risorse, per lo più *part-time*. Nell'area di *business* “*Directory Assistance*”, a fronte di ricavi pari al 13,8% del totale di Gruppo, è impiegato il 58,99% della forza lavoro complessiva.

Costo del lavoro per Area di *Business*

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
<i>Directories</i> Italia (SEAT)	38%	35%
<i>Directories</i> UK	21%	26%
<i>Directory Assistance</i>	32%	28%
Altre attività	9%	11%

Forza lavoro media per Area di *Business*

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
<i>Directories</i> Italia (SEAT)	27%	26%
<i>Directories</i> UK	16%	19%
<i>Directory Assistance</i>	48%	49%
Altre attività	8%	8%

17.2 Partecipazioni azionarie e stock option

17.2.1 Partecipazioni azionarie

Nella tabella che segue sono riportate le partecipazioni azionarie nel capitale sociale dell'Emittente e delle società del Gruppo SEAT detenute, direttamente o indirettamente, dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dal Direttore Generale Italia alla Data del Prospetto Informativo:

Cognome e nome	Società	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero di azioni acquistate	Numero di azioni vendute	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio 2008
Benassi Lino	SEAT	148.300 (azioni ordinarie)	-	-	148.300 (azioni ordinarie)
Giliberti Enrico	SEAT	6.144 (azioni di risparmio)	-	-	6.144 (azioni di risparmio)
Gros Pietro Gian Maria	SEAT	60.000 (azioni ordinarie)	-	-	60.000 (azioni ordinarie)
Majocchi Luca	SEAT	7.033.000 (azioni ordinarie)	4.420.000 (azioni ordinarie)	-	11.453.000 (azioni ordinarie)
Massimo Castelli	-	-	-	-	-

17.2.2 Piani di stock option

I piani di *stock option* in essere alla Data del Prospetto Informativo sono stati deliberati nel corso del tempo dall'Emittente e da Telegate.

Sono rivolti a particolari categorie di dipendenti operanti nell'Emittente e nelle società controllate, ritenute "chiave" per responsabilità e/o competenze e sono realizzati attraverso l'attribuzione ai soggetti beneficiari di diritti personali e non trasferibili *inter vivos*, validi per la sottoscrizione a pagamento di altrettante azioni ordinarie dell'Emittente e di Telegate di nuova emissione (c.d. opzioni).

Alla data del 31 dicembre 2008 risultano in essere i seguenti piani:

Beneficiari	Data di assegnazione	Numero di opzioni assegnate	Numero di opzioni estinte	Fine del periodo di maturazione	Prezzo di esercizio (Euro)	Numero di opzioni esercitate	Numero di opzioni non esercitate	Numero di opzioni esercitabili al 31.12.2008	Valore equo (migliaia di Euro)	Scadenza diritti di opzione
<u>Piani 2004</u>										
Dipendenti Gruppo SEAT	07 giugno 2004	59.265.000	(450.000)	30 settembre 2005	0,3341	(42.925.000)	(2.200.000)	13.690.000	5.590	30 giugno 2009
Dipendenti Gruppo SEAT	30 giugno 2004	4.900.000	(800.000)	30 settembre 2005	0,3341	(1.900.000)	-	2.200.000	400	30 giugno 2009
Gruppo TDL	30 giugno 2004	10.000.000	(625.000)	30 settembre 2005	0,3341	(7.195.000)	(950.000)	1.230.000	922	30 giugno 2009
Amministratore Delegato	25 novembre 2004	5.000.000	-	30 settembre 2005	0,3341	-	-	5.000.000	400	30 giugno 2009
<u>Piani 2005</u>										
Dipendenti Gruppo SEAT	08 aprile 2005	67.400.000	(1.950.000)	30 settembre 2006	0,3221	(34.455.000)	(2.485.000)	28.510.000	5.633	30 giugno 2010
Dipendenti Gruppo SEAT	04 novembre 2005	1.600.000	-	30 settembre 2006	0,3915	-	(1.600.000)	-	200	30 giugno 2010
Gruppo TDL	04 novembre 2005	9.335.000	(675.000)	30 settembre 2006	0,3221	(7.290.000)	(900.000)	470.000	745	30 giugno 2010
Amministratore Delegato	08 aprile 2005	5.000.000	-	30 settembre 2006	0,3221	-	-	5.000.000	498	30 giugno 2010
<u>Key People</u>	12 settembre 2006	20.000.000	-	15 aprile 2008	0,3724	-	(20.000.000)	-	1.595	31 dicembre 2008
Totale piani SEAT		182.500.000	(4.500.000)			(93.765.000)	(28.135.000)	56.100.000	15.983	
<u>Piani 2005 Gruppo</u>										
<u>Telegate</u>										
Amministratori e Dipendenti	12 maggio 2005	293.000	(31.500)	12 maggio 2007	14,28	(240.500)		21.000	489	30 settembre 2010
Amministratori e Dipendenti	01 giugno 2006	400.000	(40.625)	01 giugno 2008	16,09			359.375	819	30 settembre 2010
Amministratori e Dipendenti	01 giugno 2008	319.000		01 giugno 2010	11,01			319.000	472	30 settembre 2010
Totale piani Gruppo Telegate		1.012.000	(72.125)			(240.500)		699.375	1.780	
Totale piani Gruppo SEAT		183.512.000	(4.572.125)			(94.005.500)	(28.135.000)	56.799.375	17.763	

Per maggiori informazioni, si rinvia al “Documento informativo - Piani di compensi basati su strumenti finanziari” redatto dalla Società, in ottemperanza agli artt. 114^{bis} del TUF e 84^{bis} del Regolamento Emittenti e al contenuto dell’Allegato 3A, schema 7 del predetto Regolamento Emittenti - disponibile sul sito www.seat.it, nella sezione “governance” - avente ad oggetto la disamina dei piani di *stock option* deliberati dagli organi competenti di SEAT alla data del 1 settembre 2007. Le informazioni contenute nel predetto documento sono incorporate nel presente Prospetto Informativo mediante riferimento, ai sensi dell’art. 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell’art. 28 del Reg. 2004/89/CE.

Nel corso degli esercizi 2007 e 2008 non sono stati deliberati nuovi piani di *stock option*.

L’unico componente del Consiglio di Amministrazione della Società destinatario di piani di *stock option* è il Dott. Luca Majocchi, Amministratore Delegato di SEAT, legato alla Società da un rapporto di amministrazione.

Numero di azioni a servizio dei piani di *stock option*

Con riferimento al numero di azioni da emettere a servizio dei piani di *stock option*, si precisa che, a seguito del Raggruppamento, il numero di azioni da emettere a servizio dei piani di *stock option* risulta così rideterminato:

- il numero massimo delle azioni da emettere al servizio del piano di *stock option* deliberato dall’Assemblea Straordinaria del 18 novembre 2003 viene rideterminato in massime numero 516.475 azioni ordinarie prive di valore nominale per l’ammontare massimo di Euro 3.098.850;

- il numero massimo delle azioni da emettere per cui l'Assemblea Straordinaria del 18 novembre 2003 ha conferito delega, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., al Consiglio di Amministrazione, viene rideterminato in massime numero 838.605 azioni ordinarie prive di valore nominale per l'ammontare massimo di Euro 5.031.630; fra queste il numero massimo di azioni riservate ad amministratori delegati (non dipendenti) viene rideterminato in massime numero 84.000 azioni;
- il numero massimo di azioni da emettere a fronte dell'aumento del capitale sociale a servizio del piano di *stock option* 2004 per i dipendenti, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 giugno 2004, viene rideterminato in massime numero 325.000 azioni ordinarie prive di valore nominale per l'ammontare nominale massimo di Euro 1.950.000, al prezzo unitario di Euro 66,82;
- il numero massimo di azioni da emettere a fronte dell'aumento del capitale sociale a servizio del piano di *stock option* 2004 per i dipendenti TDL, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 luglio 2004, viene rideterminato in massime numero 50.000 azioni ordinarie prive di valore nominale per l'ammontare nominale massimo di Euro 300.000, al prezzo unitario di Euro 66,82;
- il numero massimo di azioni da emettere a fronte dell'aumento del capitale sociale a servizio del piano di *stock option* riservato all'Amministratore Delegato di SEAT, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 novembre 2004, viene rideterminato in massime numero 25.000 azioni ordinarie prive di valore nominale per l'ammontare nominale massimo di Euro 150.000, al prezzo unitario di Euro 66,82;
- il numero massimo di azioni da emettere a fronte dell'aumento del capitale sociale a servizio del piano di *stock option* 2005 per i dipendenti, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 aprile 2005 e 11 ottobre 2005, viene rideterminato in massime numero 337.000 azioni ordinarie prive di valore nominale per l'ammontare nominale massimo di Euro 2.022.000, al prezzo unitario pari al valore normale dell'azione;
- il numero massimo di azioni da emettere a fronte dell'aumento del capitale sociale a servizio del piano di *stock option* riservato all'Amministratore Delegato di SEAT, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 aprile 2005, viene rideterminato in massime numero 25.000 azioni ordinarie prive di valore nominale per l'ammontare nominale massimo di Euro 150.000, al prezzo unitario pari al valore normale dell'azione e comunque non inferiore a Euro 62,66;
- il numero massimo di azioni da emettere a fronte dell'aumento del capitale sociale a servizio del piano di *stock option* 2005 per i dipendenti TDL, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2005, viene rideterminato in massime numero 46.675 azioni ordinarie prive di valore nominale per l'ammontare nominale massimo di Euro 280.050, al prezzo unitario di Euro 64,42;
- il numero massimo di azioni da emettere a fronte dell'aumento del capitale sociale a servizio del piano di *stock option* 2005 per i dipendenti del Gruppo SEAT, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2005, viene rideterminato in massime numero 8.000 azioni ordinarie prive di valore nominale per l'ammontare nominale massimo di Euro 48.000, al prezzo unitario di Euro 78,30.

17.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Salvo per quanto descritto al precedente Paragrafo 17.2.2, alla Data del Prospetto Informativo non esistono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

18 PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 Soggetti che possiedono strumenti finanziari rappresentativi del capitale con diritto di voto in misura superiore o uguale al 2% del capitale sociale dell'Emittente

La seguente tabella indica gli azionisti che, alla Data del Prospetto Informativo e secondo le risultanze del libro soci, le comunicazioni ufficiali ricevute e le altre informazioni a disposizione della Società, possiedono direttamente o indirettamente azioni dell'Emittente in misura pari o superiore al 2% del suo capitale sociale.

Dichiarante	Azionista	Numero azioni ordinarie	% Capitale sociale ordinario
CIE Management II Limited	P.G. Sub Silver A S.A.	6.202.889	15,112
CIE Management II Limited	P.G. Sub Silver B S.A.	1.714.008	4,176
CVC Nominee	Sterling Sub Holdings S.A.	6.089.855	14,837
Alfieri	AI Sub Silver S.A.	1.217.970	2,967
CART	Subcart S.A.	3.580.014	8,722
TARC	Subtarc S.A.	1.900.941	4,631

A. Situazione societaria ante Aumento di Capitale

Alfieri Associated Investors Serviços de Consultoria S.A. (“**Alfieri**”), CVC Silver Nominee Limited (“**CVC Nominee**”), CART Lux S.àr.l. (“**CART**”), TARC Lux S.àr.l. (“**TARC**” e congiuntamente a CART, gli “**Investitori Permira**”) e BC European Capital VII-1, BC European Capital VII-2, BC European Capital VII-3, BC European Capital VII-4, BC European Capital VII-5, BC European Capital VII-6, BC European Capital VII-7, BC European Capital VII-8, BC European Capital VII-9, BC European Capital VII-10, BC European Capital VII-11, BC European Capital VII-12, BC European Capital VII-14, BC European Capital VII-15, BC European Capital VII-16, BC European Capital VII-17, Blue Capital Equity GmbH & Co. KG, il Sig. Edouard Guillet, il Sig. Lucien-Charles Nicolet, BC European Capital VII Top-Up-1, BC European Capital VII Top-Up-2, BC European Capital VII Top-Up-3, BC European Capital VII Top-Up-4, BC European Capital VII Top-Up-5, BC European Capital VII Top-Up-6, il Sig. Cedric Dubourdieu, il Sig. Michel Guillet (insieme, gli “**Investitori BC**”) (di seguito, Alfieri, CVC Nominee, gli Investitori Permira e gli Investitori BC, collettivamente gli “**Azionisti di Riferimento**”) hanno stipulato in data 30 luglio 2003 (e da ultimo modificato in data 13 settembre 2007) un patto parasociale avente ad oggetto, *inter alia*, la *corporate governance*, l'esercizio del diritto di voto in assemblea e gli assetti proprietari dell'Emittente (il “**Patto Parasociale**”).

Si illustra qui di seguito la catena di controllo attraverso la quale, alla Data del Prospetto Informativo, ciascuno degli Azionisti di Riferimento, tramite società veicolo di I e II livello, detiene la propria partecipazione nell'Emittente.

Azionista di Riferimento	Patto Parasociale					
	Alfieri	Investitori BC		CVC Nominee	Investitori Permira CART	Permira TARC
Veicoli di I Livello	Alfieri Silver (100%)	PG Silver A (100%)	PG Silver B (100%)	Sterling Holdings (100%)	Silcart (99,83%)	Siltarc (100%)
Veicoli di II Livello	Alfieri Sub Silver (100%)	PG Sub Silver (100%)	PG Sub Silver (100%)	Sterling Sub Holdings (100%)	Subcart (100%)	Subtarc (100%)
Partecipazione nella Società	2,967%	15,112%	4,176%	14,837%	8,722%	4,631%
					13,353%	
		Seat Pagine Gialle S.p.A. (50,4% del capitale ordinario)				

Le percentuali indicate per i veicoli di primo livello fanno riferimento al rispettivo capitale sociale con diritto di voto.

- Alfieri, società di diritto portoghese, con sede in Funchal, Madeira, 22, 2 f, Rua Joao Tavira, Portogallo, detiene il 100% del capitale sociale con diritto di voto di Alfieri Silver S.A., società di diritto lussemburghese, con sede in 19-21, Boulevard du Prince Henri, L-1724 Lussemburgo.

Alfieri Silver S.A. detiene a sua volta l'intero capitale sociale di AI Subsilver S.A., società di diritto lussemburghese, con sede in 19-21, Boulevard du Prince Henri, L-1724 Lussemburgo, la quale

detiene una partecipazione nell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, pari al 2,967% del capitale sociale ordinario.

- Gli Investitori BC detengono il 100% del capitale sociale con diritto di voto di PG Silver A S.A., società di diritto lussemburghese, con sede in 29, Avenue de La Porte Neuve, L-2227 Lussemburgo.

PG Silver A S.A. detiene a sua volta l'intero capitale sociale di PG Subsilver A S.A., società lussemburghese, con sede in 29, Avenue de la Porte Neuve, L-2227 Lussemburgo, la quale detiene una partecipazione nell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, pari al 15,112% del capitale sociale ordinario.

- Gli Investitori BC detengono il 100% del capitale sociale con diritto di voto di PG Silver B S.A., società di diritto lussemburghese, con sede in 29, Avenue de La Porte Neuve, L-2227 Lussemburgo.

PG Silver B S.A. detiene a sua volta l'intero capitale sociale di PG Subsilver B S.A., società lussemburghese, con sede in 29, Avenue de la Porte Neuve, L-2227 Lussemburgo, la quale detiene una partecipazione nell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, pari al 4,176% del capitale sociale ordinario.

- CVC Nominee, società di diritto inglese, con sede a Londra E14 5JJ, 10 Upper Bank Street, Regno Unito, detiene il 100% del capitale sociale con diritto di voto di Sterling Holdings S.A., società di diritto lussemburghese, con sede in 20, Avenue Monterey, L-2163 Lussemburgo.

Sterling Holdings S.A. detiene a sua volta l'intero capitale sociale di Sterling Sub Holdings S.A., società di diritto lussemburghese, con sede in 20, Avenue Monterey, L-2163 Lussemburgo, la quale detiene una partecipazione nell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, pari al 14,837% del capitale sociale ordinario.

- CART, società di diritto lussemburghese, con sede in 282, route de Longwy, L-1940 Lussemburgo, detiene il 99,83% del capitale sociale con diritto di voto di Silcart S.A., società di diritto lussemburghese, con sede in 282, route de Longwy, L-1940, Lussemburgo.

Silcart S.A. detiene a sua volta l'intero capitale sociale meno un'azione di Subcart S.A., società di diritto lussemburghese, con sede in 282, route de longwy, L-1940 Lussemburgo, la quale detiene una partecipazione nell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, pari al 8,722% del capitale sociale ordinario.

- TARC, società di diritto lussemburghese, con sede in 282, route de Longwy, L-1940 Lussemburgo, detiene il 100% del capitale sociale di Siltarc S.A., società di diritto lussemburghese, con sede in 282, route de Longwy, L-1940, Lussemburgo.

Siltarc S.A. detiene a sua volta l'intero capitale sociale meno un'azione di Subtarc S.A., società di diritto lussemburghese, con sede in 282, route de Longwy, L-1940 Lussemburgo, la quale detiene una partecipazione nell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, pari al 4,631% del capitale sociale ordinario.

B. Situazione societaria *post* Aumento di Capitale

Gli Azionisti di Riferimento, in data 23 dicembre 2008, hanno concordato di procedere, in occasione dell'Aumento di Capitale, ad un riassetto dell'azionariato dell'Emittente, prevedendo, tra l'altro, l'uscita parziale degli Investitori BC dall'azionariato della Società, con l'assegnazione (indiretta, ossia tramite cessione delle azioni di PG Silver A S.A. e PG Silver B S.A. e delle loro rispettive controllate PG Sub Silver A S.A. e PG Sub Silver B S.A.) della maggioranza delle azioni ordinarie SEAT attualmente detenute dagli Investitori BC ad Alfieri e CVC Nominee. La percentuale di azioni ordinarie SEAT detenute dagli Investitori BC che saranno assegnate ad Alfieri e CVC Nominee era prevista variare in funzione del Prezzo di Offerta.

A seguito del riassetto azionario, gli Investitori BC non saranno più parti del Patto Parasociale.

Pertanto, ad esito delle operazioni di Aumento di Capitale, assumendo l'integrale sottoscrizione dello stesso, e in considerazione del Prezzo di Offerta determinato dal Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2009 pari ad Euro 0,106:

- a) la composizione dell'azionariato SEAT sindacato al Patto Parasociale sarà la seguente:

Patto Parasociale						
Azionista di Riferimento	Alfieri		CVC Nominee		Investitori Permira	
					CART	TARC
Veicoli di I Livello	Alfieri Silver	PG Silver B	Sterling Holdings	PG Silver A	Silcart	Siltarc
	(100%)	(100%)	(100%)	(100%)	(99,83%)	(100%)
Veicoli di II Livello	Alfieri Sub Silver	PG Sub Silver B	Sterling Sub Holdings	PG Sub Silver A	Subcart	Subtarc
	(100%)	(100%)	(100%)	(100%)	(100%)	(100%)
Partecipazione nella Società	2,920%	4,091%	14,600%	14,807%	8,583%	4,557%
	7,012%		29,407%		13,140%	
	Seat Pagine Gialle S.p.A. (49,559% del capitale ordinario)					

- b) gli Investitori BC deterranno, attraverso un veicolo di nuova costituzione, una percentuale del capitale sociale ordinario dell'Emittente pari al 0,082%.

18.2 Disposizione di diritti di voto diversi da quelli relativi alla partecipazione del capitale

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società ha emesso azioni ordinarie e azioni di risparmio; queste ultime non hanno diritto di voto. Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, l'Assemblea Straordinaria può deliberare l'emissione di azioni fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge.

18.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del TUF

Alla Data del Prospetto Informativo, non vi sono persone fisiche o giuridiche che esercitano il controllo sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF.

18.4 Indicazione dell'esistenza di eventuali accordi di variazione dell'assetto di controllo

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sussistono accordi che possano determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Si segnalano, tuttavia, i seguenti due accordi stipulati dagli Azionisti di Riferimento della Società, ritualmente comunicati e pubblicati per estratto ex artt. 122 del TUF e 127 e seguenti del Regolamento Emittenti.

- Patto parasociale stipulato tra gli Azionisti di Riferimento il 30 luglio 2003, come successivamente modificato con *addendum* del 24 marzo 2004, con *amendment* del 21 dicembre 2006 e con un ulteriore *addendum* del 13 settembre 2007 (il "**Patto Parasociale**"), che contiene previsioni relative, tra l'altro, a: (i) la composizione e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, (ii) le deliberazioni dell'Assemblea dell'Emittente, e (iii) un vincolo di intrasferibilità sulle azioni SEAT detenute dagli Azionisti di Riferimento tramite i propri rispettivi veicoli, nonché sulle partecipazioni detenute dagli Azionisti di Riferimento nei veicoli stessi. In data 20 marzo 2007 gli Azionisti di Riferimento hanno rinnovato il Patto Parasociale che, pertanto, salve le eventuali modifiche alle disposizioni del Patto Parasociale inerenti la durata dello stesso, che diverrebbero efficaci a seguito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale in base a quanto previsto nell'Accordo (come qui sotto definito), avrà termine alla prima delle seguenti date: (i) il terzo anniversario della data del 20 marzo 2007 (ovvero il quinto, qualora al ricorrere del terzo anniversario, le azioni ordinarie della Società non siano più quotate); ovvero (ii) la data in cui le parti del Patto Parasociale abbiano integralmente dismesso il loro investimento, diretto o indiretto, nella Società.
- Accordo stipulato tra gli Azionisti di Riferimento il 23 dicembre 2008 (l' "**Accordo**") con il quale gli stessi hanno concordato, *inter alia*, di: (i) procedere ad un riassetto complessivo delle partecipazioni

detenute dagli Azionisti di Riferimento nella Società per effetto dell'assegnazione (indiretta, ossia tramite cessione delle azioni di PG Silver A S.A. e PG Silver B S.A. e delle loro rispettive controllate PG Sub Silver A S.A. e PG Sub Silver B S.A.) della maggior parte della partecipazione posseduta dagli Investitori BC ad Alfieri e CVC Nominee, (ii) modificare il Patto Parasociale in modo tale da riflettere l'uscita dal medesimo degli Investitori BC ed il rinnovo dello stesso per un triennio, (iii) votare in favore dell'Aumento di Capitale, sottoscrivendolo, con esclusione degli Investitori BC, fino a circa Euro 99,2 milioni ed assumendo tale impegno anche in favore di SEAT ai sensi dell'art. 1411 cod. civ., e (iv) non trasferire le azioni SEAT detenute dagli Azionisti di Riferimento tramite i propri rispettivi veicoli fino al completamento delle summenzionate operazioni. L'Accordo prevede altresì che l'obbligo degli Azionisti di Riferimento di perfezionare le summenzionate operazioni sia sospensivamente condizionato ad una serie di condizioni entro e non oltre il 31 maggio 2009 ovvero, qualora la procedura relativa all'Aumento di Capitale fosse stata differita in funzione dei procedimenti istruttori con le competenti autorità, il 28 giugno 2009 e, in particolare:

- (i) (a) all'accettazione, da parte di RBS, della Richiesta di *Waiver*, inoltrata in data 1 dicembre 2008, da parte della Società a RBS, ai sensi della quale la Società ha richiesto il consenso necessario al fine, tra l'altro, di: (i) dare corso all'Aumento di Capitale, nonché (ii) modificare, anche alla luce dell'Aumento di Capitale, gli attuali livelli dei *covenant* finanziari previsti dal Contratto di Finanziamento RBS e (b) alla sottoscrizione da parte di RBS e della Società dell'Accordo di Modifica e al soddisfacimento di tutte le condizioni sospensive ivi previste;
- (ii) all'ottenimento di una dichiarazione formale scritta da parte di Consob (ricevuta in data 16 marzo 2009, protocollo 9023135) che attesti la non sussistenza, per effetto della complessiva operazione di riassetto interno al patto di sindacato e di Aumento di Capitale, di circostanze che determinino obblighi di Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) sul capitale dell'Emittente;
- (iii) all'approvazione dell'operazione di riassetto da parte delle autorità *antitrust* competenti. A questo proposito si segnala che l'operazione di riassetto è stata notificata alle Autorità *Antitrust* tedesca (in data 9 febbraio 2009) e austriaca (in data 10 febbraio 2009) ed autorizzata, rispettivamente, il 25 febbraio 2009 ed il 28 febbraio 2009 (autorizzazione rilasciata dall'Autorità *Antitrust* austriaca il 27 febbraio 2009 con effetto dal 28 febbraio 2009);
- (iv) all'approvazione, da parte di SEAT, dell'Aumento di Capitale ad un prezzo di emissione per singola azione non superiore ad Euro 0,03 per azione, ovvero ad Euro 6, successivamente al Raggruppamento (per maggiori dettagli sul Raggruppamento, si veda Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.1.);
- (v) al mancato verificarsi, al più tardi entro il terzo giorno precedente all'autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo da parte di Consob, di eventi tali da pregiudicare in modo sostanziale le condizioni economiche e finanziarie di SEAT, e cioè tali che sia evidente che SEAT non sia in grado di soddisfare, sulla base di un periodo previsionale pari a 12 mesi, determinati indici di solvibilità.

Alla Data del Prospetto Informativo, tali condizioni sospensive risultano, per quanto a conoscenza della Società, interamente soddisfatte.

Per ulteriori informazioni sul Patto Parasociale e sull'Accordo, si vedano i rispettivi estratti pubblicati sul sito *internet* della Consob, www.consob.it, che devono intendersi qui inclusi mediante riferimento ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE.

19 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

19.1 Individuazioni delle parti correlate

SEAT intrattiene alcuni rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate, per tali intendendosi i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale IAS 24 concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, adottato secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2003 SEAT ha approvato una procedura per l'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 150, comma 1, del TUF e all'art. 16 dello Statuto, conformemente ai principi di comportamento per operazioni con parti correlate di cui all'art. 9 del Codice di Autodisciplina e alle comunicazioni della Consob in tema di controlli societari, ed ha conferito all'Amministratore Delegato il mandato di apportare le necessarie modifiche e/o integrazioni che dovessero rendersi necessarie in funzione dell'evoluzione del quadro normativo complessivo di riferimento. La procedura contiene inoltre un documento che disciplina i principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni straordinarie con parti correlate.

Tutte le operazioni svolte dall'Emittente nel corso dell'ultimo triennio con le proprie parti correlate hanno natura ordinaria, tipica o usuale, sono state effettuate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale e a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

In particolare, ai fini del presente Prospetto Informativo sono operazioni tipiche o usuali quelle che, per il loro oggetto o per la loro natura, (i) non sono estranee al normale corso degli affari dell'Emittente e (ii) non presentano particolari elementi di criticità per effetto delle loro caratteristiche o dei rischi inerenti alla natura della controparte ovvero al tempo del loro compimento.

In relazione all'attività svolta dall'Emittente, specifica evidenza è attribuita alle operazioni ordinarie concluse con parti correlate infragruppo di valore superiore a Euro 250.000 e alle operazioni ordinarie concluse con parti correlate non infragruppo di valore superiore a Euro 50.000.

In relazione al tipo di operazioni con parti correlate poste in essere da SEAT e avendo riguardo alle condizioni alle quali sono state concluse si è ritenuto che nessuna delle stesse potesse avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, dell'Emittente; pertanto, non è stata riscontrata l'esistenza dell'obbligo di redazione del documento informativo di cui all'art. 71bis del Regolamento Emittenti ovvero dell'obbligo di informativa di cui all'art. 114, comma 1, del TUF e relative disposizioni di attuazione.

19.1.1 Operazioni con parti correlate infragruppo

Le operazioni commerciali e finanziarie con parti correlate infragruppo sono riconducibili alla ordinaria attività dell'Emittente e sono regolate alle medesime condizioni che SEAT applicherebbe nei mercati e nelle aree geografiche di riferimento a società terze estranee al Gruppo.

Alla Data del Prospetto Informativo le principali operazioni di natura commerciale/industriale/finanziaria concluse dall'Emittente con parti correlate infragruppo sono state le seguenti:

- la lettera di intenti sottoscritta in data 1 dicembre 2005 tra SEAT e la sua controllata Telegate, con la quale le parti si sono impegnate a stipulare accordi aventi ad oggetto la fornitura esclusiva da parte di Telegate Italia S.r.l. dei servizi di *call center* e di direzione del traffico per le attività di *Directory Assistance* SEAT, 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE e 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE. A fronte di tali servizi, SEAT si è impegnata a corrispondere a Telegate Italia S.r.l. una tariffa pari ad Euro 0,535 al minuto per i servizi forniti in relazione alla *Directory Assistance* 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE ed Euro 0,51 con riferimento alla *Directory Assistance* 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE. Si è pattuito, inoltre, che tali tariffe dovessero rimanere invariate sino al 2007 salvo la rinegoziazione delle stesse nel caso di mutamenti significativi dei costi rilevanti. Gli accordi da stipulare avrebbero avuto durata quinquennale;
- il contratto di fornitura avente durata triennale con decorrenza dal 1 gennaio 2006 e con possibilità di rinnovo tacito per successivi periodi biennali salvo disdetta, stipulato fra SEAT e la sua controllata CIPI. L'oggetto del contratto consiste nella fornitura da parte di CIPI a SEAT di beni promozionali

presenti nel catalogo Giallo Promo di SEAT per l'intera durata triennale del contratto. CIPI ha altresì l'obbligo di condurre la c.d. attività di "personalizzazione" di detti beni promozionali, consistente nell'imprimere o applicare agli articoli grezzi i segni distintivi richiesti dai clienti di SEAT. A fronte della fornitura e della personalizzazione indicate, SEAT è tenuta a corrispondere a CIPI un prezzo pari a quello del listino praticato alla clientela di CIPI scontato del 40%. Il contratto prevede che SEAT sia tenuta a garantire a CIPI minimi di approvvigionamento annuale pari ad Euro 9.600.000 da calcolarsi, al netto dello sconto. Il contratto prevede un divieto di cessione dello stesso a carico di CIPI. Il contratto è attualmente in fase di rinegoziazione, con minimi garantiti di entità inferiore, nell'ambito di una più generale revisione degli accordi parasociali con l'azionista di minoranza;

- il contratto di appalto, stipulato per scambio di corrispondenza nel mese di febbraio 2009 per la durata di un anno a far data dal 1 gennaio 2009 con Telegate Italia S.r.l., con il quale SEAT ha affidato alla propria controllata, in modalità non esclusiva, la gestione del servizio di classificazione di utenze telefoniche "affari" e relative ai nuovi abbonati ai servizi telefonici o a quelle interessate da variazioni attraverso un sistema di raccolta informazioni basato su interviste telefoniche. Entrambe le parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dal rapporto in essere con un preavviso di 60 giorni. Il corrispettivo per la gestione del servizio da corrispondersi a Telegate Italia S.r.l. è quantificato in base all'esito delle interviste telefoniche effettuate nel mese precedente quello di fatturazione secondo le tariffe contenute in uno specifico allegato al contratto. Con la sottoscrizione del contratto, Telegates Italia S.r.l. ha assunto il ruolo di responsabile del trattamento dei dati personali relativi agli abbonati ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196. È espressamente previsto a carico di Telegates Italia S.r.l. il divieto di cessione del contratto a terzi, nonché di subappalto, salvo l'ipotesi di autorizzazione scritta da parte di SEAT;
- il contratto di appalto tra SEAT e Prontoseat, stipulato mediante scambio di corrispondenza nel mese di luglio 2007 per la durata di un anno, con efficacia a far data dal 1 febbraio 2007, successivamente rinnovato fino al 31 gennaio 2009 ed attualmente in fase di rinegoziazione. Con tale contratto SEAT ha affidato alla propria controllata, in modalità non esclusiva, l'espletamento del servizio di assistenza clienti consistente nella gestione delle chiamate ricevute dal numero verde 800.011.411 e provenienti dalla clientela SEAT e dagli utenti dei suoi prodotti e servizi da effettuarsi attraverso il *contact center* di Prontoseat. SEAT ha la facoltà di recedere unilateralmente dal rapporto in essere con un preavviso di 90 giorni al verificarsi delle ipotesi di (i) trasferimento dell'azienda o di ramo di azienda di Prontoseat relativo al servizio di *contact center*; (ii) *change of control* di Prontoseat; (iii) cessione di quota di minoranza a società concorrente di SEAT; (iv) fusione di Prontoseat con altra società. Il corrispettivo per la gestione del servizio da corrispondersi a Prontoseat è di Euro 0,55 oltre IVA per ogni minuto di conversazione, oltre a costi accessori per i servizi di addestramento degli operatori e per le attività post-chiamata. In relazione alla qualità del servizio fornito, è prevista l'applicazione di penali o il riconoscimento di premi di qualità. Con la sottoscrizione del contratto, Prontoseat ha assunto il ruolo di responsabile del trattamento dei dati personali relativi agli abbonati ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196. È espressamente previsto a carico di Prontoseat il divieto di subappalto, salvo l'ipotesi di autorizzazione scritta da parte di SEAT, nonché un obbligo di non svolgere attività in concorrenza per l'intera durata del contratto con la medesima unità organizzativa, in favore di un concorrente di SEAT nell'ambito del territorio italiano;
- il contratto di appalto, stipulato con scambio di corrispondenza tra SEAT e Telegates Italia S.r.l. in data 16/17 gennaio 2006 con scadenza il 30 settembre 2010, successivamente modificato in data 13 marzo 2007, 29 maggio/4 giugno 2008 e, da ultimo, in data 7 gennaio 2009/12 gennaio 2009, con il quale SEAT ha affidato alla propria controllata la gestione delle telefonate indirizzate al servizio di *Directory Assistance* 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE. SEAT si obbliga a corrispondere a Telegates, con cadenza mensile, un compenso pari a Euro 0,575 al minuto oltre a Euro 1 in caso di utilizzo del *database* internazionale e ad Euro 0,50 al minuto per le telefonate gestite da terzi subappaltatori. In relazione alla qualità del servizio fornito, è prevista l'applicazione di penali o il riconoscimento di premi di qualità di importo variabile. Il contratto potrà risolversi in ogni momento qualora il Gruppo SEAT trasferisca al di fuori del Gruppo la quota di controllo di Telegates Italia S.r.l. detenuta tramite Telegates. Con la sottoscrizione del contratto Telegates Italia S.r.l. ha assunto il ruolo di responsabile del trattamento dei dati personali relativi agli abbonati ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196. Telegates Italia S.r.l. si obbliga, nei confronti di SEAT per tutta la durata del contratto, a non svolgere, nel territorio italiano, servizi analoghi a quelli oggetto del contratto a favore di concorrenti di SEAT

nella fornitura di servizi informativi. In deroga a tale pattuizione, le parti si danno atto che Telegate Italia S.r.l. ha stipulato un contratto con Prontoseat avente ad oggetto la gestione integrale del servizio di gestione delle chiamate dirette alla numerazione 1289. Telegate Italia S.r.l. ha altresì il divieto di cedere a terzi il contratto o di subappaltare il servizio oggetto del contratto, salva la possibilità di subappaltare una quota di traffico, conteggiata per il 2009 in misura pari o inferiore al 20% del traffico semestralmente gestito (per l'anno 2008, le parti avevano concordato che la quota di traffico oggetto di subappalto avrebbe dovuto essere compresa tra il 10% e il 14,99%);

- il contratto di appalto, stipulato con scambio di corrispondenza in data 27 gennaio 2006 con Telegate Italia S.r.l., della durata di cinque anni con decorrenza dal 1 ottobre 2005 e con scadenza il 30 settembre 2010 – ovvero, se precedente, con scadenza alla data di cessazione del contratto tra Telecom Italia S.p.A. e Telegates Italia S.r.l., stipulato tra tali parti in data 23 settembre 2005 – novato in data 29 maggio 2008, con il quale SEAT ha affidato alla propria controllata, in via non esclusiva, il servizio di raccolta e trasporto delle telefonate indirizzate alla numerazione 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE. Il corrispettivo a favore di Telegates Italia per il servizio suddetto, da corrispondersi con cadenza mensile, è pari allo 0,70% dell'imponibile fatturato mensilmente da Telegates a Telecom (in qualità di *provider* del servizio di interconnessione). È prevista la facoltà in capo alle parti di recedere dal contratto nel caso in cui le azioni rappresentative del controllo di Telegates Italia S.r.l. in possesso di Telegates dovessero essere cedute a soggetto esterno al Gruppo SEAT. Attualmente, sebbene il contratto debba considerarsi cessato a seguito della sottoscrizione del nuovo accordo di interconnessione tra Telegates Italia S.r.l. e Telecom Italia, lo stesso continua ad applicarsi tacitamente al servizio di *Directory Assistance* 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE in attesa della formalizzazione di un nuovo accordo contrattuale che tenga conto delle nuove modalità di "fatturazione per conto terzi" (per maggiori informazioni sui servizi di interconnessione resi da Telecom Italia a Telegates Italia S.r.l. si veda Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.7);
- il contratto tra SEAT e Telegates Italia S.r.l. stipulato mediante scambio di corrispondenza in data 29 maggio 2008, per la durata di un anno con decorrenza dal 1 gennaio 2008 ed avente ad oggetto la fornitura da parte di Telegates Italia S.r.l., senza carattere di esclusiva, dei servizi di raccolta e trasporto sulla propria rete di telecomunicazione interconnessa con quella di Telecom Italia delle telefonate indirizzate al servizio di *Directory Assistance* 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE. Ciascuna parte ha facoltà di recedere dal contratto, con un preavviso di 120 giorni, in caso di (i) *change of control* su Telegates Italia S.r.l. da parte di Telegates AG o (ii) *change of control* su Telegates AG da parte di SEAT. Il corrispettivo a favore di Telegates Italia per i servizi di raccolta e trasporto delle chiamate, da corrispondersi con cadenza mensile, è pari allo 0,70% dell'imponibile fatturato mensilmente da Telegates a Telecom (in qualità di *provider* del servizio di interconnessione). Attualmente il contratto risulta scaduto ed è in fase di rinegoziazione tra le parti, anche al fine di recepire i contenuti rilevati del nuovo contratto di interconnessione con "fatturazione per conto terzi" stipulato tra Telegates Italia S.r.l. e Telecom Italia in data 31 ottobre 2008 (per maggiori informazioni sui servizi di interconnessione resi da Telecom Italia a Telegates Italia S.r.l. si veda Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.8);
- il contratto di subappalto stipulato tra Telegates Italia S.r.l. e Prontoseat avente ad oggetto la fornitura di una parte del traffico telefonico relativo al servizio di *Directory Assistance* 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE di SEAT per l'anno 2008, con il quale è stata affidata a Prontoseat la gestione integrale delle chiamate degli utenti del *club* "Prontissimo" e la gestione parziale delle altre chiamate collegate al predetto servizio di *Directory Assistance* in una percentuale pari al 50% (comprensiva del *club* "Prontissimo"), salva la possibilità di un incremento dei servizi in caso di temporanea impossibilità di Telegates Italia S.r.l. di soddisfare la parte di propria competenza a causa di eventi di forza maggiore individuati dalle parti. Il corrispettivo per i servizi oggetto di subappalto è determinato a consuntivo, con cadenza mensile, sulla base dei *report* forniti da Telegates Italia S.r.l. nel periodo di riferimento e verificati con Prontoseat. In relazione alla qualità del servizio fornito, è prevista l'applicazione di penali o il riconoscimento di premi di qualità nonché l'assunzione da parte di Prontoseat di un obbligo di manleva nei confronti di Telegates Italia S.r.l. in relazione danni, spese o controversie derivanti dalla violazione da parte di Prontoseat dei propri obblighi contrattuali. Con la sottoscrizione del contratto, Prontoseat ha assunto il ruolo di responsabile del trattamento dei dati personali relativi agli abbonati ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196. È, inoltre, espressamente previsto a carico di Prontoseat il divieto di cessione del contratto a terzi, salva la possibilità in sede di

stipulazione di cessioni a titolo oneroso di far salva l'opponibilità al cessionario da parte di Telegate Italia S.r.l. delle eccezioni nascenti dal contratto di subappalto e di compensazione; è altresì previsto un divieto di subappalto a carico di Prontoseat. Quest'ultima si è inoltre impegnata nei confronti di Telegate Italia S.r.l. a non svolgere, nell'ambito del territorio italiano, per l'intera durata del contratto, gli stessi servizi oggetto del contratto di subappalto con un soggetto in posizione di concorrenza nei confronti di SEAT e della stessa Telegate Italia S.r.l. nell'ambito della fornitura di servizi informativi, salvo espressa deroga di Telegate Italia S.r.l.;

- il contratto di appalto, stipulato mediante scambio di corrispondenza in data 7 gennaio 2009/12 gennaio 2009 per la durata di un anno a far data dal 1 gennaio 2009 con Telegate Italia S.r.l., con il quale SEAT ha affidato alla propria controllata la gestione delle telefonate indirizzate al servizio di *Directory Assistance* 892424 Pronto PAGINEGIALLE mediante il proprio *call center*. Il corrispettivo per i servizi resi da Telegate Italia S.r.l. è determinato a misura, con cadenza mensile, sulla base del numero e della durata delle chiamate gestite da Telegate Italia S.r.l. nel periodo di riferimento. In relazione alla qualità del servizio fornito, è prevista l'applicazione di penali o il riconoscimento di premi di qualità. Con la sottoscrizione del contratto, Telegate Italia S.r.l. ha assunto il ruolo di responsabile del trattamento dei dati personali relativi agli abbonati ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196. È espressamente previsto a carico di Telegate Italia S.r.l. il divieto di cessione del contratto a terzi, nonché di subappalto, salvo la possibilità di subappaltare la gestione parziale di alcuni servizi alla società Prontoseat, rimanendo in ogni caso Telegate Italia S.r.l. responsabile nei confronti di SEAT per tutte le prestazioni subappaltate. Telegate si è inoltre impegnata nei confronti di SEAT a non svolgere, nell'ambito del territorio italiano, per l'intera durata del contratto, gli stessi servizi oggetto del contratto con un soggetto in posizione di concorrenza nei confronti di SEAT nell'ambito della fornitura di servizi informativi;
- il contratto "a consumo" stipulato tra SEAT e Consodata mediante scambio di corrispondenza nel mese di dicembre 2008, con efficacia di un anno a far data dal 1 aprile 2008, ed avente ad oggetto la fornitura da parte di Consodata dei servizi di *Business Information* fruibili attraverso il portale Lineaffari (cd. "Servizi Lineaffari") per le esigenze di reperimento da parte di SEAT delle informazioni sulla propria clientela. SEAT ha la facoltà di recedere unilateralmente dal rapporto in essere al verificarsi delle ipotesi di (i) trasferimento dell'azienda o di ramo di azienda di Consodata relativo alle attività oggetto del contratto; (ii) *change of control* di Consodata; e (iii) con riferimento alle singole tipologie di Servizio Lineaffari, qualora venga meno il suo interesse alla fornitura dello stesso da parte di Consodata. Il corrispettivo da corrispondersi a Consodata per i servizi offerti è determinato sulla base di un listino prezzi vigente al momento dell'emissione della relativa fattura, da aggiornarsi anche sulla base di un aumento delle tariffe applicate dagli *info provider*. È prevista l'applicazione di specifiche penali nel caso di ritardo o interruzioni del servizio fornito. È previsto il divieto a carico di Consodata di cedere a terzi il contratto o i relativi crediti;
- il contratto stipulato tra SEAT e Prontoseat mediante scambio di corrispondenza in data 3 luglio 2008/23 luglio 2008 per la durata di un anno con decorrenza dal 1 gennaio 2008, rinnovato per il 2009 con contratto attualmente in fase di negoziazione ed avente ad oggetto la fornitura da parte di Prontoseat di un servizio di *teleselling* dei prodotti SEAT sulla base di liste periodiche di operatori ed utenti periodicamente fornite da SEAT. La stessa ha la facoltà di recedere unilateralmente dal rapporto in essere nell'ipotesi in cui, nell'ambito di ciascun trimestre solare, Prontoseat non dovesse rispettare le *performance* di vendita previste dal contratto. Il corrispettivo previsto a favore di Prontoseat per i servizi resi è calcolato, (i) per i nuovi clienti, in parte in misura fissa per ogni contatto effettuato e in parte in misura fissa/percentuale per ogni ordine acquisito e (ii) per i rinnovi contrattuali, in misura percentuale sul valore dei singoli rinnovi. È espressamente previsto a carico di Prontoseat il divieto di cessione del contratto a terzi, nonché di subappalto, salvo l'ipotesi di autorizzazione scritta da parte di SEAT. Con la sottoscrizione del contratto, Prontoseat ha assunto il ruolo di responsabile del trattamento dei dati personali relativi agli abbonati ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196;
- il contratto di cessione di crediti (il "**Contratto**") stipulato in data 8 giugno 2006 tra SEAT e Meliadi Finance S.r.l., una società costituita ai sensi dell'art. 3 della Legge 30 aprile 1999 n. 130 ("**Meliadi**"), con il quale SEAT ha ceduto *pro soluto* a Meliadi un portafoglio di crediti (i "**Crediti**"), selezionati sulla base di specifici criteri oggettivi specificati nel Contratto, nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione effettuata da Meliadi ai sensi della Legge 30 aprile 1999 n. 130 (la "**Cartolarizzazione**"). Il prezzo di acquisto dei Crediti è complessivamente pari a Euro 344.545.657,

di cui Euro 256.000.000 corrisposti da Meliadi a SEAT quale prezzo iniziale in data 16 giugno 2006, a valere sui proventi derivanti dall'emissione di titoli della cartolarizzazione da parte di Meliadi, e Euro 88.545.657 da corrispondersi a SEAT quale prezzo differito, nella misura in cui sussistano i fondi necessari dopo il pagamento dei costi della Cartolarizzazione e degli ammontari dovuti di volta in volta ai portatori dei titoli. Il Contratto prevede la possibilità per SEAT di cedere a Meliadi ulteriori portafogli di crediti selezionati sulla base dei medesimi criteri oggettivi utilizzati in relazione ai Crediti nonché di specifici criteri previsti nel Contratto in relazione a tali ulteriori portafogli di crediti. La facoltà di SEAT di cedere ulteriori portafogli di crediti a Meliadi è soggetta al mancato verificarsi di alcune circostanze specifiche, tra le quali: violazione da parte di SEAT di qualsiasi previsione contenuta nei contratti relativi alla Cartolarizzazione, assoggettamento di SEAT a qualsivoglia procedura concorsuale o di liquidazione, verificarsi di eventi che possano inficiare l'effettiva titolarità dei crediti da parte di SEAT, inadempimento da parte di SEAT a qualsiasi obbligazione di pagamento in relazione a propri debiti finanziari per un ammontare superiore a Euro 10 milioni, superamento da parte del portafoglio di crediti precedentemente ceduti di determinati indici di *performance* (parametrati all'inadempimento o al ritardo nei pagamenti da parte dei debitori ceduti) e, in relazione ad una particolare categoria di crediti, mancato deterioramento del merito del credito di SEAT. Ai sensi del Contratto, Meliadi ha inoltre concesso a SEAT un'opzione di ri-acquisto di tutti i crediti ceduti, esercitabile solamente al verificarsi di determinati eventi previsti nel Contratto e a condizione che il prezzo di acquisto corrisposto da SEAT sia sufficiente a rimborsare tutti i titoli emessi da Meliadi nell'ambito della Cartolarizzazione e a corrispondere gli eventuali ulteriori ammontari dovuti da Meliadi nell'ambito della Cartolarizzazione medesima. Il Contratto prevede altresì una serie di dichiarazioni e garanzie concesse da SEAT in relazione al proprio *status*, la validità ed efficacia dei documenti della cartolarizzazione, la titolarità dei crediti, la validità ed efficacia della cessione dei crediti e l'applicazione della normativa in vigore riguardo alla *privacy*. In caso, tra l'altro, di falsità di tali dichiarazioni e garanzie o di violazione da parte di SEAT dei propri impegni ai sensi del Contratto, SEAT sarà tenuta a indennizzare Meliadi in misura pari a tutti i danni, costi e spese sofferti da Meliadi medesima. Il Contratto prevede infine che qualsiasi pagamento dovuto da Meliadi a SEAT ai sensi del Contratto medesimo sia effettuato soltanto nella misura in cui sussistano i fondi necessari, ai sensi dell'ordine di priorità dei pagamenti applicabile nell'ambito della Cartolarizzazione, a seguito del pagamento dei costi della Cartolarizzazione e degli ammontari dovuti di volta in volta ai portatori dei titoli. Il Contratto è regolato dal diritto italiano;

- il contratto di finanziamento stipulato tra SEAT e TDL Infomedia in data 6 ottobre 2004, come modificato e integrato rispettivamente in data 28 aprile 2006 e in data 3 febbraio 2009, ai sensi del quale SEAT ha concesso a TDL Infomedia un finanziamento per un importo massimo pari a 75 milioni di sterline ad un tasso di interesse pari al tasso LIBOR più il 2% annuo, destinato a consentire al Gruppo TDL di rimborsare anticipatamente due emissioni di obbligazioni ad alto tasso (*high yield*) rispettivamente in sterline (al tasso del 12,125%) ed in dollari americani (al tasso del 15,50%). L'importo residuo del finanziamento, pari a 68,5 milioni di sterline, dovrà essere interamente rimborsato da TDL Infomedia entro la data del 31 dicembre 2010. Il contratto di finanziamento prevede la possibilità di rimborsare in tutto o in parte il finanziamento su base volontaria nonché di rimborsare anticipatamente ed obbligatoriamente l'intero finanziamento nel caso in cui SEAT cessi di avere il controllo di TDL Infomedia ovvero Thomson cessi di avere il controllo di una o più delle società da essa attualmente controllate. SEAT avrà altresì il diritto di richiedere il rimborso immediato del finanziamento, insieme agli interessi maturati e tutti gli ulteriori ammontari dovuti, al verificarsi di determinati eventi, tra i quali: il mancato pagamento da parte di TDL Infomedia di quanto dovuto a SEAT ai sensi del contratto di finanziamento, l'insolvenza di TDL Infomedia, l'assoggettamento di TDL Infomedia ad una procedura concorsuale o l'inadempimento di TDL Infomedia in relazione ad un proprio debito finanziario per un ammontare superiore a 500.000 sterline. Il contratto di finanziamento è regolato dal diritto inglese;
- accordi di *cash-pooling* stipulati da SEAT con le controllate CIPI, Prontoseat e Consodata, che prevedono l'accreditamento di ammontari da parte di queste ultime sui conti correnti di SEAT accesi presso l'istituto bancario Intesa Sanpaolo. Tali accordi rientrano nell'attività di gestione accentrata della tesoreria del Gruppo;
- contratti di deposito a breve termine tra SEAT e le controllate TDL Infomedia e Telegate dell'importo, rispettivamente, di 15 milioni di sterline e 50,5 milioni di sterline. Tali operazioni sono regolate sulla

base dei tassi di mercato e rientrano anch'esse nell'attività di gestione accentrata della tesoreria del Gruppo.

Di seguito si fornisce una tabella riepilogativa dei rapporti tra l'Emittente e le sue parti correlate posti in essere nel periodo 2005-2008 con indicazione dell'incidenza dei valori rispetto alle corrispondenti voci del bilancio dell'Emittente.

Conto Economico

(milioni di euro)	Esercizio 2008	Incidenza % sul bilancio separato 2008	Esercizio 2007	Incidenza % sul bilancio separato 2007	Esercizio 2006	Incidenza % sul bilancio separato 2006	Esercizio 2005	Incidenza % sul bilancio separato 2005
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	77,0	7,3	80,5	7,4	71,9	6,7	40,1	3,8
Altri ricavi e proventi	6,0	52,2	2,0	30,3	1,0	16,4	1,3	21,1
Costi per materiali e servizi esterni	59,5	14,9	57,8	14,3	49,6	11,9	34,0	8,6
Costo del lavoro	7,6	8,3	2,8	3,2	1,1	1,3	-	-
Stanziamenti rettificativi	0,4	1,0	1,7	5,4	-	-	-	-
Stanziamenti netti per fondi rischi e oneri	-	-	6,0	35,8	-	-	-	-
Oneri diversi di gestione	-	-	-	-	0,3	8,2	0,3	7,7
Oneri di natura non ricorrente	5,5	38,8	-	-	-	-	-	-
Proventi finanziari	19,6	45,0	41,2	86,0	43,0	91,7	15,4	45,6
Oneri finanziari	126,8	45,7	122,6	48,6	115,5	45,7	115,3	40,9
Imposte sul reddito	1,7	3,3	1,9	3,2	1,1	2,0	0,8	7,5

Stato Patrimoniale

(milioni di euro)	Esercizio 2008	Incidenza % sul bilancio separato 2008	Esercizio 2007	Incidenza % sul bilancio separato 2007	Esercizio 2006	Incidenza % sul bilancio separato 2006	Esercizio 2005	Incidenza % sul bilancio separato 2005
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-	109,4	98,8
Debiti finanziari non correnti	1.440,6	48,9	1.432,7	46,2	1.419,2	43,1	1.252,9	35,5
Fondi non correnti relativi al personale	0,4	2,0	0,4	1,7	0,5	1,9	0,6	1,9
Altre passività non correnti	0,9	3,4	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	18,5	3,1	19,7	3,3	20,2	3,4	16,5	2,8
Altre attività correnti	6,9	11,3	2,4	4,5	2,3	4,1	1,0	1,6
Attività finanziarie correnti	84,5	97,8	99,1	88,4	104,3	98,8	3,0	56,4
Disponibilità liquide	-	-	-	-	6,7	3,9	-	-
Debiti finanziari correnti	118,7	32,9	155,2	48,4	57,5	22,5	65,4	25,0
Debiti commerciali	17,7	8,1	16,7	7,2	13,7	5,9	8,4	3,6
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	4,4	4,6	0,4	0,4	0,5	0,5	0,9	0,9
Fondi per rischi ed oneri correnti	6,0	13,7	6,0	15,2	-	-	-	-
Investimenti	0,9	0,8	1,7	3,2	0,4	1,1	0,1	0,5

Rendiconto Finanziario

(milioni di euro)	Esercizio 2008	Incidenza % sul bilancio separato 2008	Esercizio 2007	Incidenza % sul bilancio separato 2007	Esercizio 2006	Incidenza % sul bilancio separato 2006	Esercizio 2005	Incidenza % sul bilancio separato 2005
Flusso monetario da attività d'esercizio	14,3	3,0	17,0	3,3	22,8	4,6	7,5	1,4
Flusso monetario da attività d'investimento	(0,8)	1,9	(1,7)	2,9	(0,4)	1,1	(0,1)	0,7
Flusso monetario da attività di finanziamento	(98,9)	24,6	19,5	n.a.	87,3	n.a.	35,3	n.a.

Nelle tabelle sopra esposte, il valore delle operazioni con parti correlate è stato rapportato con il totale della voce di bilancio di riferimento, al fine di evidenziarne l'incidenza. Non si è proceduto ad indicare analogo rapporto rispetto al patrimonio netto ed al risultato dell'esercizio, in quanto non significativo.

19.1.2 Operazioni con parti correlate del Gruppo

Anche per quanto riguarda i rapporti con le parti correlate del Gruppo SEAT, i rapporti di fornitura di beni e/o servizi sono stati conclusi a condizioni di mercato, rientrano nell'attività tipica del Gruppo e dei soggetti coinvolti, hanno oggetto, corrispettivo, modalità e durata non dissimili da quelli praticati nei rapporti con la clientela ordinaria e non rivestono carattere di significatività o di rilevanza.

Le operazioni con parti correlate del Gruppo riguardano le operazioni poste in essere con:

- amministratori, sindaci e Direttore Generale Italia;
- altre parti correlate, tra cui rientrano:
 - gli stretti familiari di amministratori, sindaci e del Direttore Generale Italia;
 - le società controllate e collegate, anche congiuntamente, ovvero soggette ad influenza notevole da parte dei predetti amministratori, sindaci e del Direttore Generale Italia;
 - società collegate (Lighthouse);
 - società soggette a controllo congiunto (Katalog);
 - società che esercitano un'influenza notevole sull'Emittente.

Si riportano di seguito i dati relativi alle operazioni con parti correlate del Gruppo poste in essere nel periodo 2005-2008 con indicazione dell'incidenza dei valori rispetto alle corrispondenti voci del bilancio consolidato di Gruppo.

Conto Economico

(milioni di euro)	2008	Incidenza % sul consolidato 2008	2007	Incidenza % sul consolidato 2007	2006	Incidenza % sul consolidato 2006	2005	Incidenza % sul consolidato 2005
Altri ricavi e proventi	3,2	19,0	-	-	-	-	-	-
Costo del lavoro	7,3	3,0	2,4	1,0	-	-	-	-
Oneri netti di natura non ricorrente	5,0	28,1	-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari	110,1	39,1	109,9	42,5	109,9	42,7	113,8	39,9

Stato Patrimoniale

(milioni di euro)	2008	Incidenza % sul consolidato 2008	2007	Incidenza % sul consolidato 2007	2006	Incidenza % sul consolidato 2006	2005	Incidenza % sul consolidato 2005
Altre attività correnti	2,9	4,2	-	-	-	-	-	-
Fondi non correnti relativi al personale	0,4	1,2	0,4	0,8	-0,5	0,9	-0,6	1,1
Debiti finanziari non correnti	1.269,5	41,9	1.264,2	39,6	1.258,5	37,2	1.252,9	35,5
Altre passività non correnti	0,9	3,3	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari correnti	47,8	16,3	47,5	22,0	30,0	13,1	17,4	8,1
Debiti commerciali	1,4	0,5	1,1	0,4	0	0	-	-
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	4,1	3,4	-	-	0,2	0,1	-	-

Rendiconto Finanziario

(milioni di euro)	Esercizio 2008	Incidenza % sul bilancio separato 2008	Esercizio 2007	Incidenza % sul bilancio separato 2007	Esercizio 2006	Incidenza % sul bilancio separato 2006	Esercizio 2005	Incidenza % sul bilancio separato 2005
Flusso monetario da attività d'esercizio	(6,8)	n.a.	(1,7)	n.a.	(0,3)	n.a.	0,2	-
Flusso monetario da attività d'investimento	-	-	(0,6)	0,8	-	-	-	-
Flusso monetario da attività di finanziamento	(104,6)	26,1	(86,7)	16,9	(91,7)	24,7	(110,2)	22,8

Nelle tabelle sopra esposte, il valore delle operazioni con parti correlate è stato rapportato con il totale della voce di bilancio di riferimento, al fine di evidenziarne l'incidenza. Non si è proceduto ad indicare analogo rapporto rispetto al patrimonio netto ed al risultato dell'esercizio, in quanto non significativo.

Si segnala che dal 31 dicembre 2008 alla Data del Prospetto Informativo, non sono intervenute ulteriori operazioni con parti correlate non infragruppo.

Tra le operazioni con parti correlate del Gruppo SEAT si segnala, in particolare, l'attività di consulenza in materia legale e societaria svolta a favore dell'Emittente dallo studio legale Giliberti Pappalettera Triscornia e Associati. In particolare, nel corso del 2007 lo studio legale Giliberti Pappalettera Triscornia e Associati, di cui l'avv. Enrico Giliberti è socio, ha svolto attività di assistenza continuativa in materia societaria nonché attività di consulenza legale in alcune operazioni ordinarie e straordinarie in cui è stata coinvolta SEAT, quali quella relativa alla costituzione della *joint venture* in Turchia con Dogan YaYin Holding, all'acquisizione del 100% del capitale sociale della società tedesca WLW e all'esecuzione del contratto di acquisto del compendio immobiliare "complesso ex officine Savigliano", corrispondendo allo studio compensi complessivamente pari a Euro 675.500.

Per maggiori dettagli in merito alle operazioni con parti correlate del Gruppo SEAT si rinvia alle informazioni contenute nei bilanci consolidati degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 (si veda nota 33 della nota integrativa al bilancio consolidato), al 31 dicembre 2006 (si veda nota 31 della nota integrativa al bilancio consolidato), al 31 dicembre 2007 (si veda nota 31 della nota integrativa al bilancio consolidato) e al 31 dicembre 2008 (si veda nota 34 della nota integrativa al bilancio consolidato).

20 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

Nel presente Capitolo sono fornite le informazioni relative alle attività e alle passività, alla situazione finanziaria ed economica del Gruppo SEAT con riferimento ai dati risultanti dai bilanci consolidati annuali al 31 dicembre 2008, 2007, 2006 e 2005, dalle relazioni semestrali consolidate al 30 giugno 2008 e 2007 e dai resoconti intermedi di gestione al 30 settembre 2008 e 2007, le quali, ove non riportate nel presente Prospetto Informativo, devono intendersi qui incluse mediante riferimento ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE. Tali documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale nonché sul sito *internet* dell'Emittente, www.seat.it, nella sezione “investor”.

Le informazioni finanziarie presentate sono predisposte in conformità agli IFRS che sono stati adottati dal Gruppo SEAT a partire dall'esercizio 2005 e applicati in maniera uniforme per tutti i periodi presentati.

L'area di consolidamento del Gruppo SEAT include l'Emittente e le società da questa controllate, a partire dalla data della loro acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo ne ha acquisito il controllo. Le società controllate cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Inoltre, ai sensi dello *Standing Interpretations Committee* (SIC) 12, le società “veicolo” (cd. *Special Purpose Entity* o *SPE*) sono consolidate integralmente se i rischi e i benefici sono sostanzialmente riconducibili al Gruppo indipendentemente dalla quota azionaria posseduta dal Gruppo nella SPE. Conseguentemente, Meliadi Finance S.r.l. (la SPE creata *ad hoc* dal Gruppo SEAT per le operazioni di cartolarizzazione dei crediti commerciali) è stata consolidata integralmente anche se il Gruppo non detiene alcuna quota di partecipazione al capitale sociale di tale società.

I bilanci consolidati annuali del Gruppo SEAT al 31 dicembre 2008, 2007, 2006 e 2005 sono stati sottoposti a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 13 marzo 2009, in data 7 aprile 2008, in data 2 aprile 2007 e in data 11 aprile 2006.

I bilanci consolidati intermedi abbreviati inclusi nelle relazioni semestrali del Gruppo SEAT al 30 giugno 2008 e 2007 sono stati sottoposti a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 28 agosto 2008 e in data 10 settembre 2007.

I rendiconti intermedi di gestione consolidati del Gruppo SEAT al 30 settembre 2008 e 2007 non sono stati sottoposti ad alcuna revisione da parte della Società di Revisione.

I dati presentati nella presente Sezione del Prospetto Informativo, così come quelli delle altre Sezioni, sono quelli riportati nei bilanci consolidati in quanto i bilanci individuali dell'Emittente non forniscono alcuna informazione aggiuntiva rispetto a quelli consolidati.

Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data 6 marzo 2009, il bilancio consolidato del Gruppo SEAT al 31 dicembre 2008, consultabile sul sito *internet* www.seat.it nonché sul sito di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

20.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007, 2006 e 2005

Sono di seguito riportati i dati economici e finanziari tratti dai bilanci consolidati del Gruppo SEAT al 31 dicembre 2008, 2007, 2006 e 2005 pubblicati dall'Emittente.

Si segnala che nel quarto trimestre dell'esercizio 2008, in linea con le disposizioni contenute nell'IFRS 5, il gruppo tedesco WLW (ceduto il 23 dicembre 2008) è stato inserito tra le “Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute”. Conseguentemente:

- i risultati economici 2008 del gruppo WLW sono stati esposti nel rigo “Utile (perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute”. Allo stesso tempo sono stati rideterminati i valori di conto economico 2007 al fine di rendere omogeneo il confronto delle voci;
- il rendiconto finanziario dell'esercizio 2008 evidenzia separatamente i flussi di cassa originati nell'anno dal gruppo WLW e dalla sua cessione. Allo stesso tempo sono stati rideterminati i valori del rendiconto finanziario 2007 al fine di rendere omogeneo il confronto delle voci.

Stato patrimoniale consolidato

Attivo

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Attività non correnti				
Attività immateriali con vita utile indefinita	3.393.998	3.687.067	3.579.001	3.574.260
Attività immateriali con vita utile definita	219.752	347.873	485.871	624.703
Immobili, impianti e macchinari	43.716	56.198	50.013	49.648
Beni in <i>leasing</i>	62.886	-	-	-
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	2.372	5.707	288	254
Altre attività finanziarie non correnti	2.140	2.126	1.592	1.330
Attività nette per imposte anticipate	10.442	14.343	48.346	101.837
Altre attività non correnti	344	326	805	1.126
Totale attività non correnti (a)	3.735.650	4.113.640	4.165.916	4.353.158
Attività correnti				
Rimanenze	15.211	15.703	11.891	12.444
Crediti commerciali	671.014	671.101	668.681	669.740
Attività fiscali correnti	7.016	21.054	5.239	6.267
Altre attività correnti	68.414	66.532	66.243	70.891
Attività finanziarie correnti	1.932	13.083	1.323	2.387
Disponibilità liquide	304.602	204.549	308.195	202.158
Totale attività correnti (b)	1.068.189	992.022	1.061.572	963.887
Attività non correnti cessate / destinate ad essere cedute (c)	914	-	-	-
Totale attivo (a+b+c)	4.804.753	5.105.662	5.227.488	5.317.045

Passivo

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Patrimonio netto di Gruppo				
Capitale sociale	250.352	250.352	249.879	248.012
Riserva sovrapprezzo azioni	465.103	465.103	460.428	441.893
Riserva di traduzione cambi	(45.243)	(15.212)	(5.312)	(8.258)
Riserva per adozione IAS/IFRS	181.570	181.570	181.576	181.576
Riserva per stock option	5.956	7.592	7.905	9.223
Riserva per contratti “cash flow hedge”	(10.931)	5.262	1.533	(14.262)
Riserva di utili (perdite) attuariali	(1.555)	(3.956)	(4.256)	24
Altre riserve	210.989	110.896	85.295	(9.996)
Risultato del periodo	(179.646)	98.399	80.136	131.905
Totale patrimonio netto di Gruppo (a)	876.595	1.100.006	1.057.184	980.117
Patrimonio netto di Terzi				
Capitale e riserve	20.980	15.985	16.594	12.861
Risultato del periodo	5.966	7.839	1.652	6.756
Totale patrimonio netto di Terzi (b)	26.946	23.824	18.246	19.617
Totale patrimonio netto (a+b)	903.541	1.123.830	1.075.430	999.734
Passività non correnti				
Debiti finanziari non correnti verso Terzi	1.762.018	1.926.171	2.125.640	2.273.792
Debiti finanziari non correnti verso parti correlate	1.269.470	1.264.201	1.258.549	1.252.897
Fondi non correnti relativi al personale	34.767	47.183	56.768	52.781
Fondo imposte differite passive e debiti tributari non correnti	14.168	5.089		2.059
Altre passività non correnti	26.170	22.687	21.814	22.788
Totale passività non correnti (c)	3.106.593	3.265.331	3.462.771	3.604.317
Passività correnti				
Debiti finanziari correnti verso Terzi	245.998	167.972	199.268	196.926
Debiti finanziari correnti verso parti correlate	47.837	47.536	29.942	17.375
Debiti commerciali	256.993	276.814	292.919	292.754
Fondi per rischi ed oneri correnti	52.460	44.165	39.259	50.366
Debiti tributari correnti	72.764	54.413	23.533	40.958
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	118.529	125.601	104.366	114.615
Totale passività correnti (d)	794.581	716.501	689.287	712.994
Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate / destinate ad essere cedute (e)	38	-	-	-
Totale passività (c+d+e)	3.901.212	3.981.832	4.152.058	4.317.311
Totale passivo (a+b+c+d+e)	4.804.753	5.105.662	5.227.488	5.317.045

Conto economico consolidato

(migliaia di Euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007 rideterminato(*)	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Ricavi delle vendite	30.442	35.983	35.983	38.790	33.232
Ricavi delle prestazioni	1.345.547	1.408.230	1.417.609	1.421.393	1.391.379
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.375.989	1.444.213	1.453.592	1.460.183	1.424.611
Altri ricavi e proventi	16.983	5.375	5.757	8.596	5.969
Totale ricavi	1.392.972	1.449.588	1.459.349	1.468.779	1.430.580
Costi per materiali	(56.308)	(61.417)	(61.493)	(64.862)	(68.211)
Costi per servizi esterni	(427.550)	(442.724)	(446.365)	(508.417)	(450.785)
Costo del lavoro	(239.785)	(242.615)	(246.390)	(231.921)	(219.128)
Stanziamenti rettificativi	(44.423)	(38.741)	(38.866)	(37.441)	(40.771)
Stanziamenti netti a fondi per rischi e oneri	(13.972)	(11.211)	(11.211)	(9.739)	(19.888)
Oneri diversi di gestione	(5.645)	(4.756)	(4.852)	(4.975)	(5.237)
Risultato operativo prima degli ammortamenti e degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione	605.289	648.124	650.172	611.424	626.560
Ammortamenti e svalutazioni	(345.321)	(203.884)	(204.218)	(195.336)	(194.458)
Oneri netti di natura non ricorrente	(17.910)	(9.017)	(9.361)	(12.932)	(11.144)
Oneri netti di ristrutturazione	(13.741)	(7.519)	(7.519)	(1.038)	(764)
Risultato operativo	228.317	427.704	429.074	402.118	420.194
Oneri finanziari	(281.819)	(258.505)	(258.190)	(257.583)	(284.753)
Proventi finanziari	33.614	18.727	18.877	11.374	24.185
Utili (perdite) di partecipazioni valutate ad <i>equity</i>	(7.234)	(3.314)	13	34	45
Utili (perdite) da cessione e valutazione di partecipazioni			(3.327)	(39)	4.198
Risultato prima delle imposte, delle attività destinate alla vendita e dei Terzi	(27.122)	184.612	186.447	155.904	163.869
Imposte sul reddito dell'esercizio	(69.478)	(79.482)	(80.209)	(74.116)	(25.383)
Utile (perdita) da attività in funzionamento	(96.600)	105.130	106.238	81.788	138.661
Utile (perdita) netto da attività non correnti cessate / destinate ad essere cedute	(77.080)	1.108	-	-	175
Utile (perdita) dell'esercizio	(173.680)	106.238	106.238	81.788	138.661
di cui utile (perdita) dell'esercizio di competenza dei terzi	5.966	7.839	7.839	1.652	6.756
di cui utile (perdita) dell'esercizio di competenza del Gruppo	(179.646)	98.399	98.399	80.136	131.905
Utile (perdita) per azione (in Euro)	(4,30545)	2,3544	2,3544	1,9287	3,2014
Utile (perdita) per azione (in Euro)	n.a.	2,3498	2,3498	1,9240	3,1998

L'utile (perdita) per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo SEAT per il numero medio delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile per azione diluito è stata utilizzata la media ponderata delle azioni in circolazione nell'esercizio, modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti dall'esercizio delle opzioni aventi effetto diluitivo ai sensi dello IAS 33 tenendo conto del Raggruppamento.

Ai sensi dello IAS 33 nell'esercizio 2008 non si rileva un effetto diluitivo sul risultato per azione, in quanto il valore di mercato delle azioni ordinarie dell'Emittente è decisamente inferiore al prezzo di esercizio delle opzioni ancora esercitabili al 31 dicembre 2008.

(*) I valori del conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 sono stati rideterminati al fine di rendere omogeneo il confronto delle voci con quelle del bilancio al 31 dicembre 2008, a seguito, in particolare, della cessione di WLW.

Rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di Euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007 rideterminato(*)	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Flusso monetario da attività d'esercizio					
Utile da attività in funzionamento	(96.600)	105.130	106.238	81.788	138.661
Ammortamenti e svalutazioni	345.321	203.884	204.218	195.336	194.458
Oneri finanziari netti ⁽¹⁾	247.997	240.638	240.173	245.272	259.781
Costi per <i>stock option</i>	572	1.497	1.497	4.768	7.907
Imposte sul reddito dell'esercizio	69.478	79.482	80.209	74.116	25.383
(Plusvalenza) minusvalenza da realizzo attivi non correnti	124	2.843	2.842	(37)	(4.104)
(Rivalutazioni) svalutazioni di attivi	7.231	(13)	(13)	(34)	(220)
Variazione del capitale circolante	(39.453)	(41.415)	(44.241)	(58.705)	(15.859)
Variazione passività non correnti	(5.828)	(5.973)	(6.133)	(2.968)	(413)
Effetto cambi, variazione area di consolidamento ed altri movimenti	16.661	10.796	21.865	(1.268)	835
Flusso monetario da attività d'esercizio (a)	545.503	596.869	606.655	538.268	606.429
Flusso monetario da attività d'investimento					
Investimenti in attività immateriali con vita utile indefinita	(31.797)	-	(127.620)	(416)	(7.587)
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	(39.020)	(50.966)	(51.094)	(34.785)	(25.838)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari ⁽²⁾	(12.974)	(14.645)	(15.019)	(13.538)	(20.199)
Altri investimenti	(4.378)	(5.339)	(5.339)	(157)	(40)
Realizzo per cessioni di attività non correnti	182	1.209	1.234	968	9.806
Effetto cambi, variazione area di consolidamento ed altri movimenti	-	-	12.622	(13.314)	(14.245)
Flusso monetario da attività d'investimento (b)	(87.987)	(69.741)	(185.216)	(61.242)	(58.103)
Flusso monetario da attività di finanziamento					
Accensione di finanziamenti non correnti	-	-	-	256.000	-
Rimborsi di finanziamenti non correnti	(169.615)	(208.301)	(208.301)	(431.522)	(234.064)
Accensione di finanziamenti correnti	-	-	-	-	40.000
Rimborsi di finanziamenti correnti	-	-	-	-	(40.000)
Pagamento di interessi ed oneri finanziari netti	(232.296)	(222.393)	(222.122)	(223.285)	(236.150)
Pagamento di oneri capitalizzati su finanziamenti	(9.096)	-	-	(1.525)	(26.052)
Variazione altre attività e passività finanziarie	14.792	(26.817)	(26.627)	51.831	(1.006)
Aumenti di capitale per stock option	-	8.350	8.350	20.434	5.576
Dividendi distribuiti	(3.862)	(62.221)	(62.221)	(45.276)	(158)
Costi di distribuzione dividendo	-	-	-	(565)	-
Effetto cambi, variazione area di consolidamento ed altri movimenti	-	-	(14.164)	2.919	7.809
Flusso monetario da attività di finanziamento (c)	(400.077)	(511.382)	(525.085)	(370.989)	(484.045)
Flusso monetario da attività non correnti cessate / destinate ad essere cedute (d)	42.614	(119.932)	-	-	-
Flusso monetario dell'esercizio (a+b+c+d)	100.053	(103.646)	(103.646)	106.037	64.281
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	204.549⁽³⁾	308.195	308.195	202.158	137.877
Disponibilità liquide a fine esercizio	304.602	204.549⁽³⁾	204.549	308.195	202.158

(1) Ridotti degli interessi netti di attualizzazione di attività/passività operative.

(2) La voce non include nell'esercizio 2008 Euro 62.571 migliaia di investimenti nel complesso immobiliare di Torino, C.so Mortasa 22, finanziati attraverso un'operazione di leasing finanziario.

(3) Include Euro 7.124 migliaia di disponibilità liquide riferite al gruppo WLW.

(*) I valori del conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 sono stati rideterminati al fine di rendere omogeneo il confronto delle voci con quelle del bilancio al 31 dicembre 2008, a seguito, in particolare, della cessione di WLW.

Movimenti di patrimonio netto consolidato

(migliaia di Euro)	Quota SEAT Pagine Gialle S.p.A.				Quota Terzi			Totale
	Capitale	Riserve proprie	Risultato di esercizio	Totale	Capitale e riserve	Risultato di esercizio	Totale	
Al 31.12.2004 (*)	247.539	522.887	79.930	850.356	3.659	6.129	9.788	860.144
Destinazione del risultato di esercizio precedente		79.930	(79.930)		5.971	(6.129)	(158)	(158)
Esercizio <i>stock option</i>	473	5.103		5.576				5.576
Proventi (oneri) imputati direttamente a patrimonio netto								
<i>Variazione della riserva per contratti derivati di copertura dei rischi sui tassi di interesse</i>		(14.261)		(14.261)				(14.261)
<i>Utili (perdite) attuariali</i>		(164)		(164)				(164)
<i>Differenze cambio nette da conversione dei bilanci in valuta estera</i>		1.533		1.533				1.533
Valutazione piani di <i>stock option</i>		7.726		7.726				7.726
Altri movimenti		(2.554)		(2.554)	3.231	(50)	3.181	627
Risultato dell'esercizio			131.905	131.905		6.806	6.806	138.711
Al 31.12.2005 (*)	248.012	600.200	131.905	980.117	12.861	6.756	19.617	999.734

(*) I valori al 31 dicembre 2005 e 2004 sono stati rideterminati rispetto a quanto a suo tempo pubblicato per includere gli effetti derivanti dall'iscrizione degli utili (perdite) attuariali, al netto delle relative imposte differite, sulle passività nette per fondi a benefici definiti, a seguito dell'applicazione retrospettiva del principio contabile IAS 19 paragrafo 93A, così come descritto al punto 4 "Variazione di principi contabili con applicazione retrospettiva" della presente nota esplicativa.

(migliaia di Euro)	Quota SEAT Pagine Gialle S.p.A.				Quota Terzi			Totale
	Capitale	Riserve proprie	Risultato di esercizio	Totale	Capitale e riserve	Risultato di esercizio	Totale	
Al 31.12.2005	248.012	600.200	131.905	980.117	12.861	6.756	19.617	999.734
Destinazione del risultato di esercizio precedente		89.784	(131.905)	(42.121)	3.601	(6.756)	(3.155)	(45.276)
Esercizio <i>stock option</i>	1.867	18.567		20.434				20.434
Proventi (oneri) imputati direttamente a patrimonio netto								
<i>Variazione della riserva per contratti "cash flow hedge"</i>		15.795		15.795				15.795
<i>Utili (perdite) attuali dell'esercizio</i>		(4.280)		(4.280)				(4.280)
<i>Differenze cambio nette da conversione dei bilanci in valuta estera</i>		2.946		2.946				2.946
Valutazione piani di <i>stock option</i>		4.468	(4.468)		122	(122)		
Altri movimenti		(311)		(311)	10		10	(301)
Movimenti dell'esercizio con effetto solo sul conto economico			84.604	84.604		1.774	1.774	86.378
Al 31.12.2006	249.879	727.169	80.136	1.057.184	16.594	1.652	18.246	1.075.430

(migliaia di Euro)	Quota SEAT Pagine Gialle S.p.A.				Quota Terzi			Totale (a+b)
	Capitale	Riserve proprie	Risultato di esercizio	Totale (a)	Capitale e riserve	Risultato di esercizio	Totale (b)	
Al 31.12.2006	249.879	727.169	80.136	1.057.184	16.594	1.652	18.246	1.075.430
Destinazione del risultato di esercizio precedente		21.658	(80.136)	(58.478)	(2.091)	(1.652)	(3.743)	(62.221)
Esercizio <i>stock option</i>	473	6.631		7.104	1.246		1.246	8.350
Proventi (oneri) imputati direttamente a patrimonio netto								
<i>Variazione della riserva per contratti "cash flow hedge"</i>		3.729		3.729				3.729
<i>Utili (perdite) attuali dell'esercizio</i>		1.965		1.965				1.965
<i>Differenze cambio nette da conversione dei bilanci in valuta estera</i>		(13.181)		(13.181)				(13.181)
Rilascio riserva traduzione cambi per deconsolidamento Consodata Group Ltd.		3.281	(3.281)					
Valutazione piani di <i>stock option</i>		1.408	(1.408)		118	(118)		
Altri movimenti		(1.405)		(1.405)	118		118	(1.287)
Movimenti dell'esercizio con effetto solo sul conto economico			103.088	103.088		7.957	7.957	111.045
Al 31.12.2007	250.352	751.255	98.399	1.100.006	15.985	7.839	23.824	1.123.830

(migliaia di Euro)	Quota SEAT Pagine Gialle S.p.A.				Quota Terzi			Totale (a+b)
	Capitale	Riserve proprie	Risultato di esercizio	Totale (a)	Capitale e riserve	Risultato di esercizio	Totale (b)	
Al 31.12.2007	250.352	751.255	98.399	1.100.006	15.985	7.839	23.824	1.123.830
Destinazione del risultato di esercizio precedente		98.195	(98.399)	(204)	4.181	(7.839)	(3.658)	(3.862)
<i>Imputazione risultato esercizio precedente a riserve</i>		98.399	(98.399)		7.839	(7.839)		
<i>Distribuzione dividendi</i>		(204)		(204)	(3.658)		(3.658)	(3.862)
<i>Proventi (oneri) transitati direttamente da patrimonio netto</i>								
<i>Variazione della riserva per contratti "cash flow hedge"</i>		(16.193)		(16.193)				(16.193)
<i>Utili (perdite) attuariali dell'esercizio</i>		2.404		2.404				2.404
<i>Differenze cambio nette da conversione dei bilanci in valuta estera</i>		(30.031)		(30.031)				(30.031)
Valutazione piani di <i>stock option</i>		508	(508)		64	(64)		
Altri movimenti		(249)		(249)	750		750	501
Movimenti dell'esercizio con effetto solo sul conto economico			(179.138)	(179.138)		6.030	6.030	(173.108)
Al 31.12.2008	250.352	805.889	(179.646)	876.595	20.980	5.966	26.946	903.541

20.2 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

Sono di seguito riportati i dati economici e finanziari tratti dalla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2008 e 2007 nonché dal resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2008 e 2007, pubblicati dall'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio di esercizio e consolidato sottoposto a revisione.

Si segnala che i dati al 30 settembre 2008 sono stati pubblicati da SEAT soltanto in forma riclassificata, così come indicato nella Sezione Prima, Capitolo 9 del presente Prospetto Informativo.

Stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2008 e 2007

Attivo

(migliaia di Euro)	30 giugno 2008	30 giugno 2007
Attività non correnti		
Attività immateriali con vita utile indefinita	3.667.833	3.578.179
Attività immateriali con vita utile definita	301.061	412.021
Immobili, impianti e macchinari	54.248	48.540
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	4.529	288
Altre attività finanziarie non correnti	2.090	2.142
Attività nette per imposte anticipate	39.647	50.529
Altre attività non correnti	320	1.303
Totale attività non correnti (a)	4.069.728	4.093.002
Attività correnti		
Rimanenze	16.443	17.062
Crediti commerciali	615.039	626.468
Attività fiscali correnti	4.650	8.114
Altre attività correnti	81.862	72.425
Attività finanziarie correnti	18.110	50.909
Disponibilità liquide	201.753	210.605
Totale attività correnti (b)	937.857	985.583
Totale attivo (a+b)	5.007.585	5.078.585

Passivo

(migliaia di Euro)	30 giugno 2008	30 giugno 2007
Patrimonio netto di Gruppo		
Capitale sociale	250.352	250.304
Riserva sovrapprezzo azioni	465.103	464.627
Riserva di traduzione cambi	(25.605)	(2.543)
Riserva per adozione IAS/IFRS	181.570	181.576
Riserva per stock option	7.736	7.548
Riserva per contratti “cash flow hedge”	19.793	10.116
Riserva di utili (perdite) attuariali	(18.311)	(551)
Altre riserve	209.216	109.177
Risultato del periodo	(45.651)	(31.066)
Totale patrimonio netto di Gruppo	(a) 1.044.203	989.188
Patrimonio netto di Terzi		
Capitale e riserve	21.289	14.576
Risultato del periodo	2.941	2.796
Totale patrimonio netto di Terzi	(b) 24.230	17.372
Totale patrimonio netto	(a+b) 1.068.433	1.006.560
Passività non correnti		
Debiti finanziari non correnti verso Terzi	1.822.977	2.001.263
Debiti finanziari non correnti verso società collegate	1.267.028	1.261.375
Fondi non correnti relativi al personale	63.663	47.817
Fondo imposte differite passive e debiti tributari non correnti	15.481	-
Altre passività non correnti	23.534	23.216
Totale passività non correnti	(c) 3.192.683	3.333.671
Passività correnti		
Debiti finanziari correnti verso Terzi	173.289	192.324
Debiti finanziari correnti verso società collegate	17.375	17.375
Debiti commerciali	236.661	234.228
Fondi per rischi ed oneri correnti	47.649	39.542
Debiti tributari correnti	42.839	34.126
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	228.656	220.759
Totale passività correnti	(d) 746.469	738.354
Totale passività	(c+d) 3.939.152	4.072.025
Totale passivo	(a+b+c+d) 5.007.585	5.078.585

Conto economico consolidato del primo semestre 2008 e 2007

(migliaia di Euro)	1° semestre 2008	1° semestre 2007
Ricavi delle vendite	12.984	14.267
Ricavi delle prestazioni	563.485	567.996
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	576.469	582.263
Altri ricavi e proventi	9.240	2.469
Totale ricavi	585.709	584.732
Costi per materiali	(21.860)	(22.869)
Costi per servizi esterni	(206.161)	(203.297)
Costo del lavoro	(127.330)	(121.694)
Stanziamenti rettificativi	(22.661)	(18.765)
Stanziamenti netti a fondi per rischi e oneri	(7.496)	(7.489)
Oneri diversi di gestione	(2.503)	(3.045)
Risultato operativo prima degli ammortamenti e degli oneri netti non ricorrenti ed i ristrutturazione	197.698	207.573
Ammortamenti e svalutazioni	(118.163)	(101.448)
Oneri netti di natura non ricorrente	(5.864)	(3.133)
Oneri netti di ristrutturazione	(5.158)	(7.334)
Risultato operativo	68.513	95.658
Oneri finanziari	(134.315)	(129.178)
Proventi finanziari	14.522	9.201
Utili (perdite) di partecipazioni valutate ad <i>equity</i>	(891)	-
Utili (perdite) da cessione di partecipazioni	-	(3.327)
Risultato prima delle imposte, delle attività destinate alla vendita e dei Terzi	(52.171)	(27.646)
Imposte sul reddito del periodo	9.461	(624)
Risultato prima dei Terzi	(42.710)	(28.270)
Perdita (utile) del periodo di competenza dei Terzi	(2.941)	(2.796)
Risultato del periodo	(45.651)	(31.066)

Rendiconto finanziario consolidato del primo semestre 2008 e 2007

(migliaia di Euro) (*)	1° semestre 2008	1° semestre 2007
Flusso monetario da attività d'esercizio		
Risultato di esercizio prima dei Terzi	(42.710)	(28.270)
Ammortamenti e svalutazioni	118.163	101.448
Oneri finanziari netti (**)	120.012	120.350
Costi per <i>stock option</i>	459	781
Imposte sul reddito del periodo	(9.461)	624
(Plusvalenza) minusvalenza da realizzo attivi non correnti	10	3.333
(Rivalutazioni) svalutazioni di attivi	891	-
Variazione del capitale circolante	100.099	86.574
Variazione passività non correnti	(2.687)	192
Effetto cambi ed altri movimenti	6.805	(46)
Flusso monetario da attività d'esercizio (a)	291.581	284.986
Flusso monetario da attività d'investimento		
Acquisto di partecipate consolidate	(31.114)	-
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	(18.381)	(20.573)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(5.365)	(5.640)
Altri investimenti	(18)	(577)
Realizzo per cessioni di attività non correnti	46	744
Flusso monetario da attività d'investimento (b)	(54.832)	(26.046)
Flusso monetario da attività di finanziamento		
Rimborsi di finanziamenti non correnti	(133.491)	(179.150)
Pagamento di interessi ed oneri finanziari netti	(110.473)	(111.708)
Variazione altre attività e passività finanziarie	8.281	(7.883)
Aumenti di capitale per <i>stock option</i>	-	4.432
Dividendi distribuiti	(3.862)	(62.221)
Flusso monetario da attività di finanziamento (c)	(239.545)	(356.530)
Flusso monetario del periodo (a+b+c)	(2.796)	(97.590)
Disponibilità liquide ad inizio periodo	204.549	308.195
Disponibilità liquide a fine periodo	201.753	210.605

(*) I valori riferiti al 30 giugno 2007 sono stati riclassificati rispetto a quanto a suo tempo pubblicato per evidenziare in un'unica voce gli effetti monetari relativi all'acquisizione di partecipate consolidate.

(**) Ridotti degli interessi netti di attualizzazione di attività/passività operative ed extra-operative.

Movimenti di patrimonio netto consolidato del primo semestre 2008

(migliaia di Euro)	Quota SEAT Pagine Gialle S.p.A.				Quota Terzi			Totale
	Capitale	Riserve	Risultato	Totale	Capitale	Risultato	Totale	
		proprie	del periodo		e riserve	del periodo		
Al 31.12.2007	250.352	751.255	98.399	1.100.006	15.985	7.839	23.824	1.123.830
Destinazione del risultato di esercizio precedente		98.195	(98.399)	(204)	4.181	(7.839)	(3.658)	(3.862)
Proventi (oneri) imputati direttamente a patrimonio netto								
<i>Variazione della riserva per contratti "cash flow hedge"</i>		14.531		14.531				14.531
<i>Utili (perdite) attuariali</i>		(14.355)		(14.355)				(14.355)
<i>Differenze cambio nette da conversione dei bilanci in valuta estera</i>		(10.393)		(10.393)				(10.393)
Valutazione piani di <i>stock option</i>		421	(421)		38	(38)		
Altri movimenti		(152)		(152)	1.085		1.085	933
Movimenti del periodo con effetto solo sul conto economico			(45.230)	(45.230)		2.979	2.979	(42.251)
Al 30.06.2008	250.352	839.502	(45.651)	1.044.203	21.289	2.941	24.230	1.068.433

Movimenti di patrimonio netto consolidato del primo semestre 2007

(migliaia di Euro)	Quota SEAT Pagine Gialle S.p.A.				Quota Terzi			Totale
	Capitale	Riserve proprie	Risultato del periodo	Totale	Capitale e riserve	Risultato del periodo	Totale	
Al 31.12.2006	249.879	727.169	80.136	1.057.184	16.594	1.652	18.246	1.075.430
Destinazione del risultato di esercizio precedente		21.658	(80.136)	(58.478)	(2.091)	(1.652)	(3.743)	(62.221)
Esercizio <i>stock option</i>	425	4.007		4.432				4.432
Proventi (oneri) imputati direttamente a patrimonio netto								
<i>Variazione della riserva per contratti "cash flow hedge"</i>		8.583		8.583				8.583
<i>Utili (perdite) attuariali</i>		5.371		5.371				5.371
<i>Differenze cambio nette da conversione dei bilanci in valuta estera</i>		(512)		(512)				(512)
Rilascio riserva traduzione cambi per deconsolidamento Consodata Group Ltd.		3.281	(3.281)					
Valutazione piani di <i>stock option</i>		720	(720)		61	(61)		
Altri movimenti		(327)		(327)	12		12	(315)
Movimenti del periodo con effetto solo sul conto economico			(27.065)	(27.065)		2.857	2.857	(24.208)
Al 30.06.2007	250.304	769.950	(31.066)	989.188	14.576	2.796	17.372	1.006.560

Stato patrimoniale consolidato riclassificato al 30 settembre 2008 e 2007

(migliaia di Euro)	Al 30.09.2008	Al 30.09.2007
<i>Goodwill e Customer Data Base</i>	3.831.109	3.867.637
Altri attivi non correnti (*)	171.903	154.613
Passivi non correnti operativi	(83.414)	(67.814)
Passivi non correnti extra-operativi	(16.946)	(2.371)
Capitale circolante operativo	261.904	273.043
- Attivi correnti operativi	697.869	722.288
- Passivi correnti operativi	(435.965)	(449.245)
Capitale circolante extra-operativo	(27.498)	(18.878)
- Attivi correnti extra-operativi	13.077	10.488
- Passivi correnti extra-operativi	(40.575)	(29.366)
Capitale investito netto	4.137.058	4.206.230
Patrimonio netto di Gruppo	1.080.920	1.046.374
Patrimonio netto di Terzi	24.862	20.684
Totale patrimonio netto	(a) 1.105.782	1.067.058
Indebitamento finanziario netto	3.105.176	3.233.263
Oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare	(69.027)	(87.431)
Adeguamento netti relativi a contratti " <i>cash flow hedge</i> "	(4.873)	(6.660)
Indebitamento finanziario netto "contabile"	(b) 3.031.276	3.139.172
di cui:		
- Passività finanziarie non correnti	3.094.394	3.267.495
- Passività finanziarie correnti	187.618	218.306
- Attività finanziarie non correnti	(1.978)	(1.973)
- Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide	(248.758)	(344.656)
Totale	(a+b) 4.137.058	4.206.230

(*) La voce include le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Conto economico consolidato riclassificato dei primi nove mesi e del terzo trimestre 2008 e 2007

(migliaia di Euro)	9 mesi 2008	9 mesi 2007	3° trim. 2008	3° trim. 2007
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	986.746	996.708	410.277	414.445
Costi per materiali e servizi esterni (*)	(347.830)	(348.466)	(121.733)	(123.850)
Costo del lavoro (*)	(190.114)	(179.227)	(63.104)	(57.533)
Margine operativo lordo (MOL)	448.802	469.015	225.440	233.062
% sui ricavi	45,5%	47,1%	54,9%	56,2%
Stanziamenti netti rettificativi ed a fondi per rischi ed oneri	(41.515)	(40.246)	(11.358)	13.992
Proventi ed oneri diversi di gestione	4.151	(2.346)	(342)	(220)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	411.438	426.423	213.740	218.850
% sui ricavi	41,7%	42,8%	52,1%	52,8%
Ammortamenti e svalutazioni operative	(37.063)	(30.619)	(13.716)	(10.204)
Ammortamenti e svalutazioni extra-operative	(136.115)	(121.550)	(41.299)	(40.517)
Oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(14.658)	(11.227)	(3.636)	(760)
Risultato operativo (EBIT)	223.602	263.027	155.089	167.369
% sui ricavi	22,7%	26,4%	37,8%	40,4%
Oneri finanziari netti	(183.719)	(179.703)	(63.926)	(59.726)
Utili (perdite) da cessione e valutazione di partecipazioni	(894)	(3.327)	(3)	
Risultato prima delle imposte e dei Terzi	38.989	79.997	91.160	107.643
Imposte sul reddito del periodo	(24.346)	(40.248)	(33.807)	(39.624)
Risultato prima dei Terzi	14.643	39.749	57.353	68.019
Perdita (utile) del periodo di competenza dei Terzi	(3.617)	(4.873)	(676)	(2.077)
Risultato del periodo	11.026	34.876	56.677	65.942

(*) Ridotti dei relativi recuperi di costo.

Rendiconto finanziario consolidato dei primi nove mesi e del terzo trimestre 2008 e 2007

(migliaia di Euro) (*)	9 mesi 2008	9 mesi 2007	3° trim. 2008	3° trim. 2007
Flusso monetario da attività d'esercizio				
Risultato del periodo prima dei Terzi	14.643	39.749	57.353	68.019
Ammortamenti e svalutazioni	173.178	152.169	55.015	50.721
Oneri finanziari netti (**)	183.809	180.602	63.797	60.252
Costi per <i>stock option</i>	535	1.139	76	358
Imposte sul reddito del periodo	24.346	40.248	33.807	39.624
(Plusvalenza) minusvalenza da realizzo attivi non correnti	8	2.763	(2)	(570)
(Rivalutazioni) svalutazioni di attivi	891	-	-	-
Variazione del capitale circolante	10.836	13.337	(89.263)	(73.237)
Variazione passività non correnti	(4.341)	(673)	(1.654)	(865)
Effetto cambi ed altri movimenti	6.056	2.941	(749)	2.987
Flusso monetario da attività d'esercizio (A)	409.961	432.275	118.380	147.289
Flusso monetario da attività d'investimento				
Acquisto di partecipate consolidate	(31.367)	(416)	(253)	(416)
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	(25.998)	(29.236)	(7.617)	(8.663)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(7.731)	(10.526)	(2.366)	(4.886)
Altri investimenti	(1.910)	(25)	(1.892)	552
Realizzo per cessioni di attività non correnti	89	1.459	43	715
Flusso monetario da attività d'investimento (B)	(66.917)	(38.744)	(12.085)	(12.698)
Flusso monetario da attività di finanziamento				
Rimborsi di finanziamenti non correnti	(163.491)	(179.150)	(30.000)	-
Pagamento di interessi ed oneri finanziari netti	(164.084)	(166.423)	(53.611)	(54.715)
Variazione altre attività e passività finanziarie	25.405	(120.125)	17.124	(112.242)
Aumenti di capitale per <i>stock option</i>	-	8.208	-	3.776
Dividendi distribuiti	(3.862)	(62.221)	-	-
Costi di distribuzione dividendo	(8)	-	(8)	-
Flusso monetario da attività di finanziamento (C)	(306.040)	(519.711)	(66.495)	(163.181)
Flusso monetario del periodo (A+B+C)	37.004	(126.180)	39.800	(28.590)
Disponibilità liquide ad inizio periodo	204.549	308.195	201.753	210.605
Disponibilità liquide a fine periodo	241.553	182.015	241.553	182.015

(*) I valori riferiti ai 9 mesi 2007, al 3° trimestre 2007 e all'esercizio 2007 sono stati parzialmente riclassificati rispetto a quanto a suo tempo pubblicato per evidenziare gli effetti monetari relativi all'acquisizione delle partecipate consolidate.

(**) Ridotti degli interessi netti di attualizzazione di attività/passività operative ed extra-operative.

Movimenti di patrimonio netto consolidato dei primi nove mesi del 2008

(migliaia di Euro)	Quota Gruppo				Quota Terzi			Totale
	Capitale	Riserve proprie	Risultato del periodo	Totale	Capitale e riserve	Risultato del periodo	Totale	
Al 31.12.2007	250.352	751.255	98.399	1.100.006	15.985	7.839	23.824	1.123.830
Destinazione del risultato di esercizio precedente		98.195	(98.399)	(204)	4.181	(7.839)	(3.658)	(3.862)
- Imputazione risultato esercizio precedente a riserve		98.399	(98.399)		7.839	(7.839)		
- Distribuzione dividendi		(204)		(204)	(3.658)		(3.658)	(3.862)
Proventi (oneri) imputati direttamente a patrimonio netto								
Variazione della riserva per contratti "cash flow hedge"		(389)		(389)				(389)
Utili (perdite) attuariali del periodo		(13.867)		(13.867)				(13.867)
Differenze cambio nette da conversione dei bilanci in valuta estera		(10.492)		(10.492)				(10.492)
Valutazione piani di stock option		480	(480)		55	(55)		
Impegni a favore di società collegate ed altri movimenti		(5.639)		(5.639)	1.024		1.024	(4.615)
Movimenti del periodo con effetto solo sul conto economico			11.506	11.506		3.672	3.672	15.178
Al 30.09.2008	250.352	819.543	11.026	1.080.921	21.245	3.617	24.862	1.105.783

Movimenti di patrimonio netto consolidato dei primi nove mesi del 2007

(migliaia di Euro)	Quota SEAT Pagine Gialle S.p.A.				Quota Terzi			Totale
	Capitale	Riserve proprie	Risultato del periodo	Totale	Capitale e riserve	Risultato del periodo	Totale	
Al 31.12.2006	249.879	727.169	80.136	1.057.184	16.594	1.652	18.246	1.075.430
Destinazione del risultato di esercizio precedente		21.658	(80.136)	(58.478)	(2.091)	(1.652)	(3.743)	(62.221)
Esercizio stock option	469	6.531		7.000	1.208		1.208	8.208
Proventi (oneri) imputati direttamente a patrimonio netto								
Variazione della riserva per contratti "cash flow hedge"		2.929		2.929				2.929
Utili (perdite) attuali del periodo		5.360		5.360				5.360
Differenze cambio nette da conversione dei bilanci in valuta estera		(5.539)		(5.539)				(5.539)
Rilascio riserva traduzione cambi per deconsolidamento Consodata Group Ltd		3.281	(3.281)					
Valutazione piani di stock option		1.051	(1.051)		87	(87)		
Altri movimenti		(1.290)		(1.290)	13		13	(1.277)
Movimenti del periodo con effetto solo sul conto economico			39.208	39.208		4.960	4.960	44.168
Al 30.09.2007	250.348	761.150	34.876	1.046.374	15.811	4.873	20.684	1.067.058

20.2.1 Approfondimento delle poste significative del bilancio

Per gli approfondimenti circa le poste significative dei bilanci consolidati del Gruppo SEAT al 31 dicembre 2008, 2007, 2006 e 2005 dei bilanci consolidati intermedi abbreviati inclusi nelle relazioni semestrali del Gruppo SEAT al 30 giugno 2008 e 2007 e dei rendiconti intermedi di gestione consolidati al 30 settembre 2008 e 2007 si rinvia a quanto pubblicato sul sito *internet* della Società www.seat.it nella sezione “investor”.

20.2.2 Principi e criteri contabili di riferimento

Per gli approfondimenti circa gli IFRS applicati nella redazione dei bilanci consolidati del Gruppo SEAT si rinvia a quanto pubblicato sul sito *internet* della Società www.seat.it nella sezione “investor” le cui informazioni, ove non riportate nel presente Prospetto Informativo, devono intendersi qui incluse mediante riferimento ai sensi dell’art. 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell’art. 28 del Regolamento 809/2004/CE. Tale documento è a disposizione del pubblico sul sito ufficiale della Società www.seat.it.

20.3 Informazioni finanziarie pro forma

Non essendosi verificate operazioni straordinarie o non ricorrenti di importo significativo nel corso degli esercizi oggetto di comparazione, il presente Prospetto Informativo non contiene informazioni finanziarie *pro forma*.

20.4 Revisione contabile delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

I bilanci consolidati dai quali sono stati estratti i dati indicati nel presente Prospetto Informativo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007, 2006 e 2005 sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione, a seguito della quale sono state emesse le relazioni di revisione agli stessi allegate e disponibili sul sito *internet* della Società www.seat.it nella sezione “investor”.

Le relazioni della Società di Revisione devono essere lette congiuntamente ai bilanci consolidati oggetto di revisione contabile e si riferiscono alla data in cui tali relazioni sono state emesse.

Tali relazioni, che sono allegate al presente Prospetto Informativo, non contengono rilievi o clausole di esclusione della responsabilità.

20.4.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione

Le informazioni finanziarie inserite nel presente Prospetto Informativo rivengono dai dati dei bilanci consolidati dell’Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 31 dicembre 2007, al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005, già sottoposti a revisione da parte della Società di Revisione.

La Società di Revisione ha inoltre sottoposto a revisione contabile limitata i bilanci consolidati intermedi abbreviati inclusi nelle relazioni semestrali del Gruppo SEAT al 30 giugno 2008 e 2007 riportate nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.6 del presente Prospetto Informativo.

20.4.2 Indicazioni di altre informazioni contenute nel documento di registrazione che siano state controllate dai revisori dei conti

La Società di Revisione ha emesso una relazione sulle procedure svolte sulla ragionevolezza delle dichiarazioni previsionali o di stima degli utili adottati dall’Emittente contenute nella Sezione Prima, Capitolo 13, del Prospetto Informativo.

20.5 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le ultime informazioni finanziarie contenute nel presente Capitolo 20 sono quelle relative al bilancio consolidato del Gruppo SEAT al 31 dicembre 2008 approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 6 marzo 2009.

20.6 Politica dei dividendi

Ai sensi di quanto previsto all'art. 6 dello Statuto dell'Emittente, *“gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota da destinare a riserva legale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del cinque per cento di Euro 6,00 per azione.*

Gli utili che residuano dopo l'assegnazione alle azioni di risparmio del dividendo privilegiato stabilito nel comma che precede, di cui l'assemblea delibera la distribuzione, sono ripartiti tra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al due per cento di Euro 6,00 per azione.

Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura stabilita nel sesto comma, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.

In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni. Peraltro è facoltà dell'assemblea che approva il bilancio di esercizio, in caso di assenza o insufficienza degli utili netti risultanti dal bilancio stesso, utilizzare le riserve disponibili per soddisfare i diritti patrimoniali di cui al precedente comma sei come eventualmente accresciuti ai sensi del precedente comma otto.”.

Con riferimento all'esercizio 2007, si precisa che l'Assemblea Ordinaria dell'Emittente tenutasi in data 23 aprile 2008 ha deliberato la distribuzione alle azioni di risparmio di un dividendo unitario di Euro 0,0015 (dati ante Raggruppamento) per un ammontare complessivo di circa Euro 204.000, posto in pagamento dal 22 maggio 2008, con stacco cedola in data 19 maggio 2008.

Nell'attuale momento del mercato del credito, la Società ha adottato una politica finanziaria basata sulla allocazione prioritaria delle risorse finanziarie disponibili al ripagamento del debito e allo sviluppo delle attività *internet* in Italia. Ai sensi dell'Accordo di Modifica del Contratto di Finanziamento RBS, la Società si è impegnata a non distribuire dividendi fintanto che il rapporto tra indebitamento (calcolato considerando l'aumento di debito derivante dalla proposta distribuzione) ed EBITDA non sia inferiore al valore di 4. Per i vincoli alla distribuzione dei dividendi derivanti dai finanziamenti in essere, si veda Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.

Di seguito una tabella di sintesi dei dividendi deliberati dalla Società.

	Assemblea	Dividendo unitario azioni ordinarie (Euro)	Dividendo unitario azioni di risparmio (Euro)	Dividendo lordo azioni ordinarie (Euro)	Dividendo lordo azioni di risparmio (Euro)	Dividendo complessivo (Euro)	Utile per azione (Euro)
Dividendo esercizio 2007	23/04/08	-	0,0015	-	204.112,18	204.112,18	0,01054
Dividendo esercizio 2006	19/04/07	0,0070	0,0076	57.423.279,87	1.034.168,37	58.457.448,24	0,01001
Dividendo esercizio 2005	27/04/06	0,0050	0,0101	40.743.590,98	1.374.355,34	42.117.946,32	0,01028
Dividendo straordinario esercizio 2003	15/04/04	0,433658	0,433658	-	-	3.578.238.127,84	n.a.

Dati storici esposti ante Raggruppamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria dell'Emittente in data 26 gennaio 2009 e divenuto efficace, a seguito dell'iscrizione nel Registro delle Imprese, in data 9 febbraio 2009. Per ulteriori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.

20.7 Procedimenti amministrativi, giudiziari e arbitrali

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, il Gruppo SEAT è coinvolto in alcuni procedimenti giudiziali intentati: (i) dalla propria clientela per presunti inadempimenti dei contratti pubblicitari, (ii) dagli

abbonati a servizi di telefonia per presunti errori od omissioni nella pubblicazione di informazioni relative all'utenza e tratte dal *Data Base Unico* degli operatori dei servizi di telefonia utilizzato dall'Emittente, e (iii) da agenti e dipendenti per vicende connesse ai rispettivi contratti di lavoro. SEAT, inoltre, è attualmente sottoposta ad una verifica fiscale da parte della Guardia di Finanza di Milano.

In relazione ai giudizi di cui al punto (i), di regola la Società nel costituirsi in giudizio, oltre a contestare la fondatezza delle pretese avversarie, deduce l'efficacia e l'operatività a suo favore della clausola di limitazione di responsabilità di cui all'art. 4 delle condizioni generali allegate a tutti i contratti pubblicitari e sottoscritte espressamente per accettazione dai propri clienti, in forza del quale "SEAT risponde unicamente delle omissioni, anche totali, e degli errori relativi alla pubblicità commissionata, che annullino o riducano gravemente l'efficacia della stessa e che le siano segnalati dal committente con raccomandata A.R. entro 90 giorni dalla pubblicazione; in tal caso, il committente avrà unicamente diritto alla ripetizione gratuita dell'inserzione interessata nell'edizione successiva e, riguardo a 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE e servizi *web*, all'intervento su errori ed omissioni, esclusa ogni altra forma di risarcimento". In genere, SEAT vede riconosciuta in giudizio, con sentenza, l'operatività di tale clausola e, dunque, la limitazione di responsabilità a suo favore, salvo le ipotesi in cui l'applicabilità della stessa viene esclusa per l'esistenza di dolo o colpa grave.

In relazione ai procedimenti giudiziari di cui al punto (ii), la Società provvede in genere a coinvolgere nel relativo giudizio anche i gestori dei servizi di telefonia allo scopo di essere tenuta indenne e manlevata dagli obblighi di natura risarcitoria che potrebbero essere eventualmente posti a suo carico. In genere, tali giudizi sono spesso definiti dal giudice con una sentenza di rigetto della domanda di risarcimento del danno proposta nei confronti di SEAT e di condanna del gestore del servizio di telefonia titolare dell'informazione a risarcire i danni causati all'attore da informazioni inesatte o omissioni contenute nel *Data Base Unico*.

La Società non è a conoscenza di procedimenti arbitrari che vedano l'Emittente o le altre società del Gruppo come parte interessata e che siano pendenti alla Data del Prospetto Informativo e/o che siano stati instaurati nei dodici mesi precedenti la sua pubblicazione.

La natura ed il valore dei contenziosi giudiziari pendenti ed istaurati nell'arco dei dodici mesi precedenti la pubblicazione del presente Prospetto Informativo consente di escludere l'esistenza, anche in via previsionale, di fattori che possano avere una rilevante ripercussione sulla situazione finanziaria o sulla redditività dell'Emittente o del Gruppo.

Il *petitum* complessivo dei principali contenziosi passivi di cui il Gruppo SEAT è parte - e qui elencati - ammonta a circa Euro 913,8 milioni, di cui Euro 887 milioni ascrivibili ai contenziosi a carico di Telecom Italia Media S.p.A. (come di seguito specificati), in relazione ai quali la Società non ha provveduto ad effettuare accantonamenti a fondo rischi contenziosi in quanto per gli stessi non sussiste un reale rischio di passività a carico dell'Emittente.

Si precisa che il Gruppo SEAT espone nel proprio bilancio un fondo rischi ed oneri a copertura delle potenziali passività che potrebbero derivare da eventuali procedimenti giudiziari e arbitrari. Il Gruppo non effettua accantonamenti al fondo rischi ed oneri in assenza di elementi certi o obiettivi o qualora l'esito negativo del contenzioso non sia ritenuto probabile. Alla data del 31 dicembre 2008, tale fondo ammontava, a livello consolidato a circa Euro 21 milioni. Tale importo è incluso nella voce fondi per rischi ed oneri correnti nel passivo dello stato patrimoniale che ammonta a complessivi Euro 52 milioni circa al 31 dicembre 2008; oltre ai predetti fondi rischi per vertenze legali e contenziosi, la voce comprende stanziamenti a fronte di rischi e oneri non connessi a contenziosi e vertenze legali, tra cui in particolare fondi per rischi commerciali di Euro 14 milioni (che fronteggiano gli oneri per indennizzi alla clientela a fronte di errata esecuzione delle prestazioni, il tutto al di fuori da ogni vertenza legale), fondi di ristrutturazione del personale di Euro 10 milioni e altri fondi rischi e oneri correnti di Euro 6 milioni.

Di seguito i dettagli di alcuni fra i principali procedimenti in cui sono coinvolte SEAT e le altre società del Gruppo.

20.7.1 Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrari in cui è coinvolta SEAT

Controversia con Telecom Italia per modalità di fatturazione e gestione del credito per i servizi di accesso alle numerazioni non geografiche (NNG)

Nel mese di aprile 2007 Telecom Italia S.p.A. (“**Telecom Italia**”) ha dato disdetta a tutti i previgenti contratti di interconnessione con gli Operatori Alternativi di Telecomunicazioni (“**OLO**”) titolari di numerazioni non geografiche (“**NNG**”), tra le quali rientrano le numerazioni 892 e 12xy del Gruppo SEAT. I contratti di interconnessione disciplinavano le modalità gestionali e le condizioni economiche dei servizi⁵ di accesso alla rete fissa di Telecom Italia, che la stessa – in qualità di operatore *incumbent* – è tenuta ad offrire, ai sensi della vigente normativa, agli OLO titolari di NNG. A seguito di tali disdette, Telecom Italia ha cercato di imporre agli OLO una modifica contrattuale – immediatamente rigettata dal Gruppo SEAT – che, facendo leva sul D.M. 366/2000 e sulla c.d. “fatturazione per conto” in esso prevista in relazione ad operazioni effettuate nel settore delle telecomunicazioni, trasferiva una serie di attività e di oneri, fino a quel momento a carico di Telecom Italia, sull’OLO titolare della NNG.

In particolare, a seguito della nuova proposta contrattuale, Telecom Italia avrebbe esercitato i servizi di gestione crediti “su mandato” degli OLO, astenendosi da una serie di attività svolte sino al mese di ottobre 2007 verso i propri abbonati. Tale soluzione avrebbe posto a carico degli OLO, nell’ipotesi di azione infruttuosa da parte di Telecom Italia nei confronti dei propri abbonati risultati insolventi nel pagamento dei servizi NNG, l’obbligo di intentare azioni di recupero dirette nei confronti di questi (pur essendo tali OLO del tutto estranei ai rapporti contrattuali tra tali abbonati e Telecom Italia).

Il 31 ottobre 2007, Telecom Italia ha comunicato agli OLO che i nuovi contratti di interconnessione sarebbero stati applicati a partire dal 15 novembre 2007, precisando, altresì, che nell’ipotesi in cui gli stessi non vi avessero aderito, l’intera gestione del credito sarebbe stata di competenza diretta di ciascun OLO relativamente al traffico di propria competenza.

SEAT, anche in raccordo con altri primari OLO, ha pertanto intrapreso una serie di azioni presso l’AgCom al fine di ottenere da tale Autorità un intervento di chiarimento in merito agli obblighi gravanti su Telecom Italia in virtù dei contratti di interconnessione. Il 26 novembre 2007 l’Autorità ha inviato a Telecom Italia e a tutti gli OLO interessati una lettera in cui (i) accoglieva la tesi di SEAT, censurando l’interpretazione di Telecom Italia in merito alla dicitura “fatturazione conto terzi”; (ii) ribadiva che la titolarità del credito per i servizi fatturati in bolletta rimane in capo a Telecom Italia, compreso il servizio di recupero dei crediti e gestione delle insolvenze e (iii) invitava Telecom Italia a concludere contratti di interconnessione con gli OLO conformi alla normativa regolamentare (Delibere AgCom n. 417/06/CONS e n. 107/07/CIR).

Tuttavia, nonostante la lettera di chiarimento del 26 novembre 2007, Telecom Italia non modificava la bozza di contratto precedentemente inviata agli OLO e rifiutava il pagamento delle fatture emesse da Telegate per il traffico su NNG effettuato da novembre 2007 a febbraio 2008, sull’assunto che il regime di fatturazione dalla stessa introdotto non modificava il quadro regolatorio vigente e che, pertanto, lo stesso doveva ritenersi conforme alle interpretazioni fornite da AgCom.

Contemporaneamente, SEAT, avendo verificato che Telecom Italia aveva dato disdetta solo ai contratti di accesso relativi alle numerazioni 892 e non a quelli relativi alle numerazioni 12xy, ha intimato a Telecom Italia di pagare con urgenza le fatture connesse a queste ultime numerazioni. Telecom Italia ha provveduto, pertanto, a versare tutto l’insoluto fino alla data del 21 marzo 2008.

Successivamente, SEAT assieme agli altri principali OLO (BT Italia, Fastweb, Tiscali, Vodafone e Wind) ha chiesto all’AgCom di pronunciarsi nuovamente in merito ai servizi da attribuirsi a Telecom in virtù dei contratti di interconnessione. Per l’effetto, AgCom con la comunicazione di maggio 2008, recepita dalla delibera n. 27/08/CIR, ha, per un verso, accettato l’impostazione di Telecom Italia circa la titolarità dei crediti derivanti dal traffico verso NNG in capo all’OLO che offre il servizio medesimo (e non più in capo alla stessa Telecom Italia, come stabilito nelle precedenti delibere) e ha, per un altro verso, emanato alcune linee guida per l’espletamento del servizio di gestione del credito al fine di tutelare i diritti dell’OLO verso Telecom Italia.

A seguito di tale provvedimento, Telecom Italia ha pubblicato un nuovo listino di interconnessione, che recepisce le direttive imposte con la delibera AgCom n. 27/08/CIR, ed ha negoziato con Telegate Italia, in

⁵ Nell’ambito di tali servizi rientrano: il servizio di fatturazione in bolletta delle chiamate degli abbonati Telecom Italia verso le NNG, la gestione del credito connesso a tali servizi, comprese le eventuali azioni di recupero, e il rischio di insolvenza.

qualità di società del Gruppo SEAT in possesso di autorizzazione generale come operatore telefonico e della relativa centrale sulla quale sono attestate tutte le NNG del Gruppo, un nuovo testo contrattuale per la “Fatturazione conto Terzi”, sottoscritto in data 31 ottobre 2008, avente ad oggetto i servizi di interconnessione sia per le numerazioni 892, sia per le numerazioni 12xy.

Le condizioni contrattuali che sono state concordate accolgono in pieno le richieste del Gruppo SEAT (con alcuni vantaggi quali: (i) una migliore e più dettagliata visibilità su tutto il processo di gestione del credito svolto da Telecom Italia per conto di SEAT; (ii) percentuali di anticipo versate a favore di Telegate prima dell’effettivo incasso delle relative bollette da parte di Telecom Italia e (iii) visibilità sulla soglia minima di insolvenza affinché Telecom Italia affidi il recupero del credito a società esterne. Tale testo contrattuale è stato concordemente esteso anche ai codici 12xy, rimasti precedentemente invariati.

Controversia con Telecom Italia in merito ai costi di interconnessione da rete mobile verso numerazioni non geografiche (NNG)

Con riferimento ai contratti stipulati con Telecom Italia per i servizi di interconnessione con NNG si segnala, inoltre, che Telecom Italia ha impugnato innanzi al TAR del Lazio il provvedimento d’urgenza emesso dall’AgCom con delibera 504/06/CONS (relativo ai costi di interconnessione da rete mobile verso NNG) sul presupposto che l’abbassamento dei costi di originazione previsti da tale provvedimento debba essere oggetto di un’interpretazione restrittiva e vada, pertanto, solo a beneficio dei servizi che erogano “esclusivamente” informazioni abbonati e non anche altri contenuti informativi di pubblico interesse (come nel caso del servizio 89.24.24 PAGINEGIALLE).

Nel mese di luglio 2007 il TAR del Lazio ha accolto il ricorso di Telecom Italia, annullando la delibera 504/06/CONS (la cui validità era, in ogni caso, scaduta a fine febbraio 2007) per vizi procedurali (presunta assenza dei presupposti di urgenza, quali circostanze straordinarie e motivi di urgenza). Contro tale sentenza AgCom ha promosso ricorso dinanzi al Consiglio di Stato, al quale ha aderito, in difesa del provvedimento (cd. intervento “*ad adiuvandum*”), anche SEAT insieme ad altri fornitori di servizi di *Directory Assistance*. Attualmente, l’udienza di appello non è stata ancora fissata.

Controversie derivanti dall’operazione di scissione parziale dell’agosto 2003 di Telecom Italia Media S.p.A. (già “ex SEAT”)

Si segnalano i seguenti contenziosi relativi a Telecom Italia Media S.p.A. (“**Telecom Italia Media**”) - società scissa beneficiaria delle attività economiche di Seat S.p.A. (“*ex SEAT*”) non conferite, nell’ambito dell’operazione di scissione parziale del 2003, a “*ex SEAT 2*” (per maggiori dettagli, si veda Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.3), per i quali – e fermo quanto *infra* descritto – l’Emittente risulta solidalmente responsabile, ai sensi dell’art. 2506*quater*, comma 3, cod. civ., per le eventuali passività da essi derivanti e non soddisfatte da Telecom Italia Media. I tre contenziosi in questione sono stati instaurati da società del Gruppo Cecchi Gori in particolare, Cecchi Gori Group Fin. Ma. Vi. S.p.A. (ora Fallimento Cecchi Gori Group Fin. Ma. Vi., “**Finmavi**”) e Cecchi Gori Group Media Holding S.p.A., ora in liquidazione (“**Media**”).

1) Atto di pegno

Giudizio promosso da Finmavi e Media innanzi al Tribunale di Milano, per l’accertamento della nullità o della inefficacia dell’atto di pegno con il quale erano state date in garanzia a Telecom Italia Media le azioni della Cecchi Gori Communication S.p.A. (successivamente Holding Media e Comunicazione HMC S.p.A. poi incorporata in Telecom Italia Media), detenute da Media e, in ogni caso, per la condanna di Telecom Italia Media al risarcimento dei danni in misura non inferiore a Lire 750 miliardi, oltre rivalutazione e interessi.

Finmavi e Media, soccombenti nei primi due gradi di giudizio, hanno proposto ricorso in Cassazione.

All’udienza del 20 settembre 2007, la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso di Finmavi e di Media ed un motivo di ricorso incidentale promosso da Telecom Italia Media, rinviando la causa ad altra sezione della Corte di Appello di Milano anche per la determinazione delle spese processuali relative al procedimento di legittimità. Con atto di citazione notificato il 10 novembre 2008, Finmavi e Media hanno riassunto la causa innanzi alla Corte di Appello di Milano: l’udienza di prima comparizione è fissata per il 24 marzo 2009.

2) Responsabilità extracontrattuale

Giudizio promosso innanzi al Tribunale di Milano da Finmavi, da Media e dal Sig. Vittorio Cecchi Gori contro Telecom Italia Media per l'accertamento della responsabilità extracontrattuale di quest'ultima relativamente (i) ai comportamenti tenuti in relazione alla gestione di Holding Media e Comunicazione HMC S.p.A. (successivamente incorporata in Telecom Italia Media), e (ii) all'esecuzione del contratto del 7 agosto 2000 concernente l'acquisizione delle società televisive del Gruppo Cecchi Gori, con condanna di Telecom Italia Media al risarcimento dei danni nella misura di circa Euro 500 milioni.

Il giudice ha invitato le parti a precisare le rispettive conclusioni, dando termine fino al 29 marzo 2009 per il deposito delle comparse conclusionali e fino al 18 aprile 2009 per il deposito delle memorie di replica.

3) Impugnazione della delibera assembleare di Cecchi Gori Communications S.p.A. dell'11 agosto 2000

Giudizio promosso da Finmavi e da Media nei confronti di Holding Media e Comunicazione HMC S.p.A. (successivamente incorporata in Telecom Italia Media) avente ad oggetto le deliberazioni assunte in data 11 agosto 2000 dall'assemblea straordinaria di Cecchi Gori Communications S.p.A., con le quali erano state introdotte le modifiche allo statuto sociale volte ad attribuire diritti speciali alle azioni di categoria "B".

Finmavi e Media, soccombenti nei primi due gradi di giudizio, hanno proposto ricorso in Cassazione; Telecom Italia Media si è costituita in giudizio il 16 ottobre 2007 depositando un proprio controricorso e ricorso incidentale. Alla Data del Prospetto Informativo non è ancora stata fissata l'udienza di discussione.

Si precisa, infine, che Telecom Italia Media e "ex SEAT 2", nell'ambito della summenzionata operazione di scissione parziale dell'agosto 2003, hanno sottoscritto (in data 10 giugno 2003) un accordo mediante il quale hanno confermato che eventuali passività imputabili e relative al ramo d'azienda rimasto in capo a Telecom Italia Media rimarranno interamente a carico di Telecom Italia Media; pertanto, l'Emittente in relazione ai predetti contenziosi non ha provveduto ad effettuare accantonamenti a fondo rischi contenziosi in quanto non vi è un reale rischio di passività a proprio carico.

Verifica fiscale

In data 17 febbraio 2009, è iniziata sia presso la sede legale della Società sia presso la sede secondaria di Torino una verifica fiscale da parte della Guardia di Finanza di Milano in veste di polizia tributaria, avente ad oggetto i periodi di imposta 2006-2008. Alla Data del Prospetto Informativo, l'attività di accertamento è ancora in corso e l'amministrazione fiscale non ha allo stato formulato alcuna formale contestazione nei confronti dell'Emittente.

20.7.2 *Procedimenti amministrativi, giudiziali e arbitrali in cui sono coinvolte le altre società del Gruppo SEAT*

Controversia tra Telegate e Deutsche Telekom in merito ai costi connessi alla fornitura dei dati degli abbonati telefonici

In data 16 maggio 2007 e 27 giugno 2007, rispettivamente, la Corte Regionale di Düsseldorf ha confermato in appello le sentenze del Tribunale di Colonia del 31 agosto 2005, con le quali era stato accertato il diritto di Telegate AG ad ottenere da Deutsche Telekom la restituzione delle somme dalla prima corrisposte in eccesso a fronte della fornitura dei dati degli abbonati telefonici, rispettivamente nei periodi 1997-2000 e 2000-2004, con conseguente condanna di Deutsche Telekom al pagamento in favore di Telegate AG della somma di Euro 52,04 milioni oltre interessi, per il periodo 1997-2000 ed Euro 30,52 milioni oltre interessi, per il periodo 2000-2004. Deutsche Telekom ha, pertanto, impugnato la sentenza del 16 maggio 2007 mentre avverso la sentenza del 27 giugno 2007 ha presentato istanza per vedersi riconoscere il diritto ad una ulteriore fase di impugnazione.

Inoltre, nel corso del 2007, la Corte Regionale di Düsseldorf ha confermato la sentenza del 22 giugno 2005, riconoscendo il diritto di Telegate AG di ottenere la restituzione della somma di Euro 4,25 milioni, oltre interessi, a titolo di parziale rimborso dei prezzi applicati da Deutsche Telekom per la fornitura dei dati degli abbonati relativa al periodo gennaio-settembre 1999. Tale decisione è divenuta definitiva a seguito della

sentenza della Corte Federale Tedesca del giugno 2008, con la quale è stata negata a Deutsche Telekom la possibilità di avere accesso ad un'ulteriore fase di impugnazione.

Controversia tra Telegate e Telekom Austria

Nel mese di luglio 2006 Telegate ha intrapreso un giudizio nei confronti di Telekom Austria AG avente ad oggetto la determinazione del costo per la fornitura dei dati degli abbonati telefonici, ritenuti eccessivi da Telegate in forza di un provvedimento precedentemente emesso dell'Autorità per le Telecomunicazioni Austriaca, e la condanna di Telekom Austria AG alla restituzione delle maggior somme corrisposte, pari a circa 900.000,00 Euro.

Nel corso di un'udienza svoltasi nel mese di aprile 2008, il giudice del Tribunale di Vienna ha annunciato che avrebbe emesso una sentenza entro l'estate 2008. Allo stato nessun provvedimento è stato, tuttavia, emanato dall'autorità giudicante.

20.8 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Si segnala che alla Data del Prospetto Informativo non è intervenuta alcuna modifica sostanziale delle informazioni economiche e finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria ed i risultati economici dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni sugli eventi successivi rispetto alle ultime informazioni finanziarie contenute nel presente Capitolo 20 si veda Sezione Prima, Capitoli 12 e 13 del presente Prospetto Informativo.

21 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 Capitale azionario

21.1.1 Capitale sociale emesso

Al 30 settembre 2008, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, era pari ad Euro 250.351.664,46 diviso in n. 8.208.980.696 azioni ordinarie e n. 136.074.786 azioni di risparmio, del valore nominale di Euro 0,03 ciascuna.

L'Assemblea Straordinaria del 18 novembre 2003, così come integrata dalla delibera assembleare del 15 aprile 2004 e dalla delibera assembleare del 19 aprile 2007, ha deliberato che: (i) il capitale sociale si sarebbe potuto ulteriormente incrementare, con aumento scindibile, entro il 31 dicembre 2008, per massimi Euro 3.098.853,24 mediante emissione di massime n. 103.295.108 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,03 da offrirsi in sottoscrizione ad amministratori della Società ed a dipendenti della stessa ovvero a dipendenti dell'eventuale società controllante, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), del cod. civ., ovvero delle società controllate, per effetto dei piani di *stock option* assunti dalla Società; (ii) il Consiglio di Amministrazione avrebbe avuto la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., di aumentare a pagamento in una o più volte il capitale sociale, entro il 23 dicembre 2008, per massimi complessivi Euro 5.031.630,39, mediante emissione di massime n. 167.721.013 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,03, con esclusione del diritto di opzione nei termini di seguito illustrati, a servizio di piani di *stock option* assunti dalla Società e/o degli ulteriori piani che fossero stati adottati dal Consiglio di Amministrazione, da offrirsi in sottoscrizione: (a) a dipendenti della Società, ovvero dell'eventuale società controllante, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1), cod. civ., ovvero delle società controllate, da individuarsi a cura del Consiglio di Amministrazione, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2441, ultimo comma, cod. civ. e dell'art. 134, comma 2, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, e/o (b) limitatamente a massime n. 16.800.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,03, ad amministratori delegati (non dipendenti) della Società, ovvero delle società controllate, da individuarsi a cura del Consiglio di Amministrazione, nel qual caso l'esclusione del diritto di opzione si sarebbe dovuta effettuare ai sensi del combinato disposto dell'art. 2443, comma 1, seconda parte, cod. civ. e dell'art. 2441, comma 5, cod. civ. e, quindi, ad opera dello stesso Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della delega, nel presupposto dell'effettiva sussistenza dell'interesse sociale e nel rispetto delle ulteriori condizioni previste dall'art. 2441, comma 6, cod. civ., in quanto applicabile.

L'Assemblea Straordinaria in data 26 gennaio 2009 ha deliberato di:

- eliminare il valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio SEAT in circolazione e, conseguentemente, di apportare le modifiche statutarie necessarie a conservare inalterate misura e caratteristiche dei privilegi che assistono le azioni di risparmio SEAT;
- procedere al raggruppamento delle azioni ordinarie e di risparmio esistenti secondo i seguenti rapporti:
 - 1 nuova azione ordinaria ogni 200 azioni ordinarie esistenti;
 - 1 nuova azione di risparmio ogni 200 azioni di risparmio esistenti,

con l'annullamento di 96 azioni ordinarie e 186 azioni di risparmio e la riduzione del capitale sociale di complessivi Euro 8,46 (il "**Raggruppamento**");

- aumentare, in via scindibile, il capitale sociale di massimi Euro 200.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, da offrire in opzione ai soci ordinari e di risparmio, al prezzo di emissione unitario pari al prezzo teorico *ex diritto* (*theoretical ex right price* - TERP) del titolo ordinario SEAT, calcolato secondo le metodologie correnti e sulla base della media aritmetica dei prezzi unitari ufficiali rilevati in un periodo di almeno 3 giorni di borsa aperta antecedenti alla determinazione del Prezzo di Offerta e scontato nella misura che sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione, restando inteso, in ogni caso, che il Prezzo di Offerta delle nuove Azioni non potrà essere comunque superiore a Euro 6,00, tenuto conto dell'adozione della delibera di Raggruppamento assunta in pari data.

L'Assemblea Straordinaria in data 26 gennaio 2009 ha, altresì, attribuito al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere al fine di (i) definire il Prezzo di Offerta (e conseguentemente l'eventuale sconto), sulla base delle condizioni di mercato prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, dei corsi di

borsa del titolo ordinario SEAT, nonché delle prassi di mercato per operazioni similari, restando inteso, in ogni caso, che il Prezzo di Offerta delle nuove Azioni non potrà essere comunque superiore ad Euro 6,00, tenuto conto dell'adozione della delibera di Raggruppamento assunta in pari data; (ii) determinare il numero massimo di Azioni di nuova emissione; (iii) determinare la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di Aumento di Capitale, nel rispetto del termine finale del 10 luglio 2009; (iv) predisporre e presentare alle competenti autorità ogni documento richiesto ai fini dell'esecuzione della deliberazione di Aumento di Capitale.

In data 26 marzo 2009, il Consiglio di Amministrazione di SEAT ha quindi deliberato di emettere n. 1.885.982.430 Azioni ordinarie di nuova emissione, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione ai soci al prezzo di Euro 0,106 per Azione, nel rapporto di 226 Azioni di nuova emissione ogni 5 azioni ordinarie e/o di risparmio, da ciascuno possedute, per un controvalore complessivo pari a circa Euro 199.914.000.

A seguito dell'eliminazione del valore nominale e del Raggruppamento:

- alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 250.351.656, suddiviso in n. 41.044.903 azioni ordinarie e n. 680.373 azioni di risparmio, prive di valore nominale;
- il numero massimo delle azioni da emettere al servizio del piano di *stock option* deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 18 novembre 2003 viene rideterminato in massime numero 3.098.850 azioni ordinarie prive di valore nominale per l'ammontare massimo di Euro 516.475;
- il numero massimo delle azioni da emettere per cui l'Assemblea Straordinaria del 18 novembre 2003 ha conferito delega ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. al Consiglio di Amministrazione, viene rideterminato in massime numero 838.605 azioni ordinarie prive di valore nominale per l'ammontare massimo di Euro 5.031.630; fra queste il numero massimo di azioni riservate ad amministratori delegato (non dipendenti) viene rideterminato in massime numero 84.000 azioni.

21.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale sociale.

21.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non detiene azioni proprie in portafoglio.

21.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

21.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente

Salvo quanto previsto con riferimento agli impegni di sottoscrizione e garanzia nella Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3 del Prospetto Informativo e quanto descritto in precedenza con riferimento ai piani di *stock option* in essere alla Data del Prospetto Informativo (si veda Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.2), non vi sono altri diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente.

21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali società del Gruppo offerto in opzione o che è stato deciso di offrire in opzione

Alla Data del Prospetto Informativo non esistono quote di capitale di società del Gruppo SEAT offerte in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione.

21.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre anni

Di seguito si fornisce tabella esplicativa dell'evoluzione del capitale sociale dell'Emittente negli ultimi 3 anni.

	30 settembre 2008	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
N. azioni ordinarie	8.208.980.696	8.208.980.696	8.193.215.696	8.130.990.696
N. azioni di risparmio	136.074.786	136.074.786	136.074.786	136.074.786
Valore nominale (Euro)	0,03	0,03	0,03	0,03
Capitale sociale (Euro)	250.351.664,46	250.351.664,46	249.878.714,46	248.011.964,46

21.2 Atto costitutivo e Statuto

21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la Società ha per oggetto:

“l'esercizio dell'industria e del commercio editoriale, tipografico e grafico in genere, svolte in qualunque forma e su qualsiasi mezzo, anche on line; la raccolta e l'esecuzione - anche per conto terzi - della pubblicità, in qualsivoglia forma e destinata a qualsiasi mezzo di comunicazione, anche in permuta di beni o servizi; la gestione di attività - anche promozionale - nel campo della comunicazione pubblicitaria e delle iniziative di relazioni pubbliche; l'esercizio, l'elaborazione e la vendita, con ogni mezzo tecnologico e con qualsiasi supporto trasmissivo, anche on line e via internet, di ogni tipo di servizi di documentazione comunque concernenti le molteplici forme dell'attività economica, quali, esemplificativamente, le banche dati e i servizi di supporto al commercio di beni e servizi; la gestione di tutte le attività connesse al trattamento e all'esercizio dell'informazione di qualsivoglia genere e in qualunque forma svolta, ivi comprese quelle concernenti l'esercizio e la commercializzazione dei servizi di comunicazione di qualunque tipo, e quindi anche telematica ed elettronica, e con qualsivoglia strumento e modalità, inclusa la gestione di reti di comunicazione elettronica, nonché in genere di tutte le attività, produttive e commerciali, correlate, complementari o strumentali all'ambito di operatività sopra illustrato.

La Società può inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, mobiliari ed immobiliari, industriali e finanziarie (queste ultime non nei confronti del pubblico) funzionalmente connesse al conseguimento dell'oggetto sociale; a tal fine può anche assumere, direttamente o indirettamente - in via non prevalente e nei limiti di legge -, interessenze e partecipazioni in altre società o imprese, con espressa esclusione di qualsiasi attività inerente alla raccolta del pubblico risparmio e di ogni altra attività non consentita a norma di legge.”.

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Si riportano di seguito le principali disposizioni statutarie riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente. Per ulteriori informazioni, si rinvia allo Statuto della Società a disposizione del pubblico presso la sede sociale, nel sito *internet* della Società e nel sito *internet* di Borsa Italiana.

21.2.2.1. Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) ed un massimo di 21 (ventuno) Consiglieri.

L'Assemblea determina il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, che rimane fermo fino a sua diversa deliberazione e la durata della nomina, salvi i limiti massimi di legge.

Gli Amministratori sono rieleggibili.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione occorrono la presenza della maggioranza degli amministratori in carica ed il voto favorevole della maggioranza degli amministratori intervenuti.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, *“il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società ed ha pertanto facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, in Italia come all'estero, esclusi soltanto quelli che la legge riserva all'assemblea.*

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere le deliberazioni concernenti:

- *la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis cod. civ. e la scissione nei casi in cui siano applicabili tali norme;*
- *l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;*
- *l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;*
- *la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;*
- *gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;*
- *il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.*

Per l'esecuzione delle proprie deliberazioni e per la gestione sociale il Consiglio, nell'osservanza dei limiti di legge, può:

- *istituire un Comitato Esecutivo, determinandone i poteri ed il numero dei componenti;*
- *delegare gli opportuni poteri, determinando i limiti della delega, ad uno o più amministratori eventualmente con la qualifica di Amministratori Delegati;*
- *nominare uno o più Direttori Generali e procuratori ad negotia, determinandone le attribuzioni e le facoltà.*

[omissis]

Il Consiglio può altresì costituire Comitati, al proprio interno con funzioni consultive e propositive determinandone le attribuzioni e le facoltà.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari determinandone la durata in carica. Possono essere nominati dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari soltanto coloro i quali siano in possesso di un'esperienza almeno triennale maturata in posizione di adeguata responsabilità presso l'area amministrativa e/o finanziaria della Società ovvero di società con essa comparabili per dimensioni ovvero per struttura organizzativa.” (Alla Data del Prospetto Informativo tale ultima carica è ricoperta dal Dott. Massimo Cristofori, Responsabile della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo dell'Emittente).

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, *“la rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi e in giudizio, spetta al Presidente nonché, se nominati, al Vice Presidente e agli amministratori delegati in via disgiunta tra loro nell'ambito delle rispettive deleghe.”.*

Modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, *“La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste, presentate dai soci o dal Consiglio di Amministrazione uscente, nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. In ogni caso, viene fatta salva l'applicazione di diverse e ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.*

Ciascuna lista dovrà contenere ed espressamente indicare almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 147-ter, comma 4, D.Lgs. 58/1998.

La lista eventualmente presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente dovrà essere depositata presso la sede della Società e pubblicata su almeno un quotidiano a diffusione nazionale non oltre il ventesimo giorno precedente quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Le liste presentate dai soci dovranno essere depositate presso la sede della Società e pubblicate su almeno un quotidiano a diffusione nazionale a spese dei soci proponenti almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza in prima convocazione.

Ogni socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Avranno diritto di presentare una lista soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero la minore misura determinata dalla CONSOB ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1, D.Lgs. 58/1998. Al fine di comprovare la titolarità del predetto diritto, in allegato alle liste presentate dai soci dovranno essere depositate presso la sede della Società copia delle certificazioni rilasciate da intermediari autorizzati e attestanti la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste medesime.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositati i curricula professionali e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per la carica e l'eventuale menzione della possibilità di qualificarsi indipendente ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, D. Lgs. 58/1998. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procede – fatto comunque salvo quanto previsto dalle condizioni, successivamente elencate, per il rispetto del numero minimo di amministratori che, sulla base della normativa applicabile, devono possedere i requisiti di indipendenza ovvero essere espressi, ove possibile, dalla minoranza – come segue:

1) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti espressi sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, gli amministratori pari ai componenti del Consiglio di Amministrazione meno due;

2) i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste; a tal fine i voti ottenuti dalle liste saranno divisi successivamente per uno e per due. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in una unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. A parità di quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Resta fermo:

(i) che almeno un amministratore deve essere tratto da una lista, ove presente, che non sia collegata, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, e

(ii) che almeno un amministratore tratto dalla lista che abbia ottenuto in assemblea il maggior numero di voti, nonché almeno uno di quelli tratti dalla seconda lista per numero di voti ottenuti, dovranno rivestire i requisiti di indipendenza di cui all'art. 147-ter, comma 4, D. Lgs. 58/1998.

Per la nomina degli amministratori per qualsiasi motivo non nominati ai sensi del procedimento descritto, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori che possiedano i predetti requisiti di indipendenza.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 cod. civ.”.

21.2.2.2. Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea, che ne fissa anche la retribuzione. I Sindaci hanno le attribuzioni e i doveri di cui alle vigenti disposizioni di legge.

Modalità di nomina del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 22, "Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente, la nomina del collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti ai sensi dei successivi commi, fatta comunque salva l'applicazione di diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari. Nelle liste i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero della Giustizia ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero la minore misura determinata dalla CONSOB ai sensi dell'art. 147 ter, comma 1, D. Lgs. 58/1998.

Al fine di comprovare la titolarità del predetto diritto, in allegato alle liste presentate dai soci dovranno essere depositate presso la sede della società copia delle certificazioni rilasciate da intermediari autorizzati e attestanti la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste medesime.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile. I sindaci uscenti sono rieleggibili. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositati i curricula professionali dei soggetti designati e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- 1) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
- 2) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

La presidenza del collegio sindacale spetta al candidato espresso dalla seconda lista, ove presentata, che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Le precedenti statuizioni in materia di nomina del collegio sindacale non si applicano nelle assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti e del presidente necessarie per l'integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione o decadenza nonché per la designazione dei sindaci per qualsiasi motivo non nominati ai sensi dei precedenti commi. In tali casi l'assemblea delibera secondo i quorum di legge.

Ai fini di quanto previsto dal Decreto Ministro di Grazia e Giustizia del 30 marzo 2000 n. 162, art. 1, comma 3, si precisa che attività editoriale, pubblicitaria e servizi di comunicazione in genere, indipendentemente dal mezzo o dal supporto utilizzato, costituiscono attività strettamente attinenti a quella dell'impresa."

21.2.3 Descrizione dei diritti connessi alle azioni

Ciascuna azione ordinaria attribuisce il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali ed amministrativi, secondo le norme di legge e di statuto applicabili.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, *“L'assemblea può deliberare l'emissione di azioni fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge.*

Nei limiti e alle condizioni di legge, le azioni possono essere al portatore.

Le azioni al portatore possono essere convertite in nominative e viceversa su richiesta e a spese dell'interessato”.

Le azioni di risparmio hanno i privilegi e i diritti descritti dall'art. 6 dello Statuto della Società”.

In particolare, *“Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota da destinare a riserva legale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del cinque per cento di euro 6,00 per azione.”.*

Gli utili che residuano dopo l'assegnazione alle azioni di risparmio del dividendo privilegiato stabilito nel comma che precede, di cui l'assemblea deliberi la distribuzione, sono ripartiti tra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al due per cento di euro 6,00 per azione.

Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura stabilita nel sesto comma, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.

In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

Pertanto, è facoltà dell'assemblea che approva il bilancio di esercizio, in caso di assenza o insufficienza degli utili netti risultanti dal bilancio stesso, utilizzare riserve disponibili per soddisfare i diritti patrimoniali di cui al precedente comma sei come eventualmente accresciuti ai sensi del precedente comma otto.

La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.

Allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino alla concorrenza di euro 6,00 per azione. Nel caso di successivi raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare il diritto degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.

Al fine di assicurare al rappresentante comune adeguata informazione sulle operazioni che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio, al medesimo saranno inviate, secondo i termini e le modalità regolanti l'informativa al mercato, le comunicazioni relative alla predette materie.

Qualora le azioni ordinarie o di risparmio della società venissero escluse dalle negoziazioni, le azioni di risparmio manterranno i propri diritti e le proprie caratteristiche, fermo restando che l'azionista di risparmio potrà richiedere alla Società la conversione delle proprie azioni in azioni ordinarie o in azioni privilegiate ammesse a quotazione, aventi le stesse caratteristiche delle azioni di risparmio - compatibilmente con le disposizioni di legge all'epoca vigenti - ed inoltre il diritto di voto in relazione alle sole deliberazioni dell'assemblea straordinaria, secondo condizioni e modalità da definirsi con apposita deliberazione dell'assemblea straordinaria all'uopo convocata e ferma restando - ove occorresse - l'approvazione dell'assemblea degli azionisti di risparmio”.

21.2.4 Modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Lo Statuto di SEAT non prevede modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni dell'Emittente diverse da quelle previste dalla legge.

21.2.5 Convocazione delle assemblee degli azionisti

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, *“L'assemblea è convocata ai sensi di legge presso la sede sociale o altrove, purché in Italia, mediante avviso pubblicato nei modi e nei termini di legge sulla Gazzetta Ufficiale o sul quotidiano “Il Sole 24ore”.*

L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, nel rispetto delle disposizioni di diritto applicabili.

L'assemblea è altresì convocata ogni volta che il consiglio lo creda opportuno o quando ne sia richiesta la convocazione ai sensi di legge.

In caso di mancata costituzione in seconda convocazione l'assemblea straordinaria può riunirsi in terza convocazione.”.

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, *“Possono intervenire in assemblea gli azionisti aventi diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione dell'intermediario prevista dall'articolo 2370, comma 2, codice civile, entro i due giorni precedenti la data della singola riunione assembleare.*

Ogni azionista che ha diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi di legge.

La delega può essere rilasciata a persona fisica o giuridica.”.

21.2.6 Disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto dell'Emittente non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

21.2.7 Disposizioni dello Statuto che disciplinano la soglia di possesso per l'obbligo della relativa comunicazione al pubblico

Lo Statuto non prevede disposizioni particolari relative a obblighi di comunicazione in relazione alla partecipazione azionaria nel capitale sociale dell'Emittente. La partecipazione azionaria al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta è quella prevista dalla legge.

21.2.8 Disposizioni dello Statuto che disciplinano la modifica del capitale sociale

Lo Statuto dell'Emittente non prevede per la modifica del capitale sociale condizioni maggiormente restrittive rispetto alle condizioni stabilite dalla legge.

22 CONTRATTI IMPORTANTI

Ad eccezione dei contratti *infra* indicati *sub* 22.2 e 22.3, l'Emittente negli ultimi due anni non ha sottoscritto contratti diversi da quelli che rientrano nell'ordinario svolgimento della propria attività.

L'Emittente ritiene, in ogni caso, utile segnalare alcuni contratti che hanno una rilevanza significativa sulla situazione economica e/o finanziaria del Gruppo SEAT.

22.1 Contratti di fornitura con Ilte S.p.A.

In data 26 maggio 2005 SEAT e Ilte S.p.A. ("Ilte") hanno sottoscritto quattro contratti aventi ad oggetto la fornitura da parte di Ilte dei servizi di elaborazione dati, stampa, rilegatura, immagazzinamento, imballaggio e spedizione delle seguenti *directories* cartacee prodotte dall'Emittente:

- PAGINEGIALLE;
- PAGINEBIANCHE;
- prodotti Kompass;
- prodotti minori (Tuttocittà, PAGINEGIALLE Professional e Annuario SEAT).

Ad eccezione del contratto relativo ai prodotti Kompass, la cui durata era di 4 anni, dal 1 gennaio 2005 al 31 dicembre 2008, e che alla Data del Prospetto Informativo non risulta rinnovato, tali contratti hanno durata di 10 anni, con efficacia dal 1 gennaio 2005 e scadenza il 31 dicembre 2014, e attribuiscono ad Ilte un diritto di fornitura in esclusiva dei propri servizi per tutto il periodo di validità degli stessi.

Il corrispettivo dei servizi forniti è determinato sulla base di un listino prezzi, allegato a ciascun contratto, che prevede l'applicazione di una diversa voce di prezzo per ogni singola fase del processo di produzione delle *directories* nonché l'applicazione di una tariffa differenziata a secondo del tipo di carta utilizzata e del numero di pagine stampate.

È inoltre previsto un meccanismo di "aggiustamento prezzo" (i) sia nell'ipotesi di ritardo, superiore a 12 giorni, da parte di SEAT nella consegna dei *files* digitali necessari al processo di stampa, con un incremento dei costi a carico della stessa; (ii) sia in caso di ritardo da parte di Ilte nella consegna del numero di *directories* convenzionalmente concordate, con conseguente riduzione dei costi di fornitura a carico di SEAT. Le tariffe sono inoltre soggette ad eventuale revisione nei due trienni successivi sulla base di verifiche di mercato.

Nel caso in cui la fase di controllo dei prodotti finiti (sia che essi siano pronti per la distribuzione ai clienti sia che siano già in fase di distribuzione) abbia esito insoddisfacente con conseguente accertamento di vizi e/o difetti, ciascun contratto attribuisce a SEAT il diritto di ottenere una riduzione dei prezzi a titolo di penale a carico di Ilte (ad eccezione dell'ipotesi in cui i prodotti difettosi siano sostituiti da parte di quest'ultima), fermo ed impregiudicato il diritto dell'Emittente di chiedere il risarcimento di eventuali ulteriori danni o di risolvere il relativo contratto.

Nell'ipotesi in cui l'accertamento dei vizi e/o difetti sia avvenuto successivamente alla distribuzione dei prodotti ai clienti, Ilte subirà l'applicazione di una riduzione del prezzo a titolo di penale nel caso in cui le copie difettose siano in numero pari (o superiore) a 50 e vi sia la prova che le stesse sono in possesso di 25 persone diverse.

Una penale è, inoltre, prevista nei casi di gravi difetti che pregiudichino la corretta consultazione delle *directories* da parte degli utilizzatori. In particolare, SEAT ha diritto di ottenere il pagamento di una somma supplementare di Euro 4 per ciascuna copia affetta da vizi moltiplicata per un coefficiente pari a 1.000, il quale indica in via presuntiva il numero di volte in cui uno stesso errore si ripete durante il processo di stampa. L'ammontare massimo della penale applicabile nell'ipotesi di gravi difetti di consultazione è in ogni caso pari a Euro 40.000⁶ per edizione.

⁶ Deve segnalarsi che nel contratto relativo ai prodotti minori dell'Emittente, l'ammontare massimo della penale applicabile in caso di gravi vizi di consultazione delle *directories* è diversa a seconda della tipologia di prodotto (Tuttocittà, Annuario SEAT e PAGINEGIALLE Professional) ed è, rispettivamente, pari a Euro 15.000, a Euro 30.000 ed a Euro 40.000.

In aggiunta, SEAT ha il diritto di ottenere una riduzione dei prezzi a titolo di penale a carico di Ilte nel caso in cui (i) le *directories* non sono consegnate ai destinatari nei tempi contrattualmente concordati dalle parti e (ii) l'ammontare delle copie distribuite è inferiore agli *standards* (come determinati dalle parti nelle rispettive schede di produzione). In questi casi, Ilte è, inoltre, contrattualmente tenuta a corrispondere a SEAT, a titolo di penale, una somma pari al prezzo delle *directories* che non sono state consegnate ai rispettivi utilizzatori.

In caso di temporanee e contingenti necessità, Ilte ha la facoltà di subappaltare a terzi parte dell'attività di fornitura dei servizi oggetto di ciascun contratto, alle seguenti condizioni:

- che SEAT abbia espresso il proprio gradimento scritto sulla persona del subappaltatore;
- in ogni caso, che non siano affidate al subappaltatore le attività di elaborazione dei dati, incisione, taglio e stampa.

Ilte resta, in ogni caso, direttamente e pienamente responsabile dei confronti di SEAT per l'attività posta in essere dai propri subappaltatori.

I contratti conclusi disciplinano inoltre i casi nei quali SEAT può avvalersi della facoltà di recesso da ciascun rapporto contrattuale. In particolare, tale facoltà compete all'Emittente nei seguenti casi:

- interruzione della pubblicazione di ciascun prodotto oggetto del contratto di fornitura per effetto di una previsione di legge, della regolamentazione applicabile, di provvedimento o decisione di un'autorità competente ed altre circostanze analoghe⁷;
- (i) trasferimento a terzi da parte degli attuali azionisti di Ilte (Ilte Holding S.p.A.) della proprietà delle azioni Ilte dagli stessi possedute in numero tale da determinare in capo all'acquirente il controllo societario di Ilte, o (ii) cessione di qualsiasi altro diritto che abbia come conseguenza il trasferimento del medesimo controllo ai sensi dell'art. 2359 cod. civ., o (iii) assunzione da parte di Ilte Holding S.p.A. di particolari vincoli contrattuali che attribuiscono ad un terzo il diritto di nominare la maggioranza dei membri consiliari o minoranze consiliari con diritti di veto o di nominare l'amministratore delegato o il presidente (qualora a quest'ultimo siano attribuiti poteri di firma corrispondenti a quelli dell'amministratore delegato), in ogni caso sempre che le azioni siano cedute ad un concorrente di SEAT o sia accertata l'esistenza di una giusta causa di recesso;
- cessione del contratto quale diretta conseguenza di:
 - cessione, conferimento o scissione aventi ad oggetto l'intero complesso aziendale di Ilte ovvero un ramo di azienda comprendente lo stabilimento di Moncalieri;
 - una fusione per incorporazione di Ilte in un'altra società già esistente ovvero mediante costituzione di una nuova società.

In ogni caso, la cessione, il conferimento o la scissione aventi ad oggetto l'intero complesso aziendale di Ilte o il trasferimento di azienda o ramo di azienda (sempre che nel trasferimento sia incluso anche lo stabilimento di Moncalieri) rappresentano le uniche ipotesi di cessione dei contratti di fornitura convenzionalmente previste dalle parti.

Ciascun contratto prevede inoltre i casi nei quali l'inadempimento delle obbligazioni a carico delle parti debba considerarsi rilevante ai fini della valutazione dell'interesse alla prosecuzione del rapporto contrattuale tale per cui la parte adempiente potrà far valere la risoluzione automatica del rapporto contrattuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 cod. civ..

In relazione agli obblighi di Ilte tali inadempimenti sono collegati (i) alla mancata consegna nei tempi pattuiti del numero di *directories* previamente concordato dalle parti e (ii) alla realizzazione di prodotti difettosi.

In relazione agli obblighi contrattuali a carico di SEAT tali inadempimenti sono relativi:

- al mancato pagamento del corrispettivo pattuito a favore di Ilte per le prestazioni eseguite;

⁷ Nel contratto relativo alla stampa e distribuzione delle *directories* PAGINEBIANCHE è altresì prevista la facoltà di recesso di SEAT nell'ipotesi di perdita da parte di tali prodotti della qualità di "elenco universale", come previsto in conformità con le delibere AgCom 36/02/CONS e 180/02/CONS nonché dall'articolo 55 del Codice delle Comunicazioni Elettroniche.

- al mancato pagamento, entro il termine di 30 giorni (a partire dalla data di ricezione della relativa comunicazione) dell'ammontare dovuto dall'Emittente a seguito di un procedimento arbitrale o in virtù di altro provvedimento esecutivo dell'autorità giudiziaria.

Per quanto attiene alle modalità di esecuzione degli obblighi di stampa e consegna delle *directories* da parte di Ilte, ciascun contratto contiene un allegato in cui sono definiti i tempi e le modalità di comunicazione da parte di SEAT della propria stima del fabbisogno globale di fornitura dei servizi di stampa (da inviarsi periodicamente secondo periodi temporali previamente individuati in ciascun documento allegato) nonché i tempi e le modalità di comunicazione di eventuali variazioni al numero di copie oggetto della fornitura dei servizi di stampa e consegna da parte di Ilte rispetto a quanto indicato in ciascuna stima del fabbisogno globale consegnata dall'Emittente.

I contratti attribuiscono inoltre a SEAT il diritto di effettuare un controllo fisico del processo produttivo affidato ad Ilte mediante accesso diretto alle unità produttive di quest'ultima e l'effettuazione di confronti di tipo visuale tra la "copia di riferimento", precedentemente inviata da Ilte, e ciascuna copia visionata dall'Emittente durante gli accessi e le visite alle unità produttive.

I contratti prevedono inoltre l'effettuazione di un controllo di qualità sui prodotti finiti prima della distribuzione ai clienti, secondo i parametri di qualità specificati in un documento allegato a ciascun contratto. Nell'ipotesi in cui tali controlli di qualità dovessero produrre un risultato negativo ed in funzione del numero di pagine rispetto al totale affetto da vizi e difetti, Ilte incorrerà nell'applicazione delle penali in precedenza indicate salvo la possibilità alla stessa attribuita di sostituire tutte le copie difettose eliminandole dal processo di distribuzione.

Tuttavia, nel caso in cui Ilte non dovesse riconoscere l'esistenza dei vizi e difetti dei prodotti rilevati da SEAT, la contestazione dovrà essere decisa da un esperto designato dalle parti ovvero, nel caso di mancato accordo sulla persona dell'esperto, dal Presidente della Camera di Commercio di Torino. L'esperto dovrà decidere secondo equità e le sue determinazioni saranno vincolanti per entrambe le parti.

In ogni caso, Ilte dovrà tenere indenne e manlevata SEAT dell'intero ammontare di ogni costo, onere e danno dovesse derivare da pretese risarcitorie di terzi aventi ad oggetto il risarcimento dei danni derivanti dall'esistenza dei vizi e difetti dei prodotti realizzati da Ilte medesima.

I contratti contengono, infine, una clausola compromissoria in virtù della quale nell'ipotesi di contestazioni in merito alla validità, efficacia, conclusione ed esecuzione di ciascun contratto eventuali controversie dovranno essere devolute ad un collegio arbitrale composto da tre arbitri, di cui due nominati da ciascuna parte ed il terzo scelto di comune accordo dagli arbitri così nominati ovvero, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Torino. Ogni eventuale controversia che non dovesse rientrare nella competenza del Collegio Arbitrale (i.e., *inter alia*, controversie in materia cautelare) dovrà essere decisa dal Tribunale di Torino.

Oltre ad Ilte, né l'Emittente né il Gruppo dipendono in misura significativa da altri fornitori (si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4).

22.2 Progetto immobiliare per la nuova sede di Torino di SEAT

In data 21 dicembre 2006 SEAT ha stipulato con SNOS - Spazi per Nuove Opportunità di Sviluppo S.p.A. ("SNOS") un contratto preliminare (di seguito, come successivamente modificato e integrato, il "**Contratto Preliminare**") relativo all'acquisto da parte di SEAT di sette immobili siti in Torino facenti parte del complesso immobiliare situato nel comprensorio "ex-Officine Savigliano", destinati ad ospitare la nuova sede operativa della Società (gli "**Immobili**").

Ai sensi del Contratto Preliminare, SEAT aveva il diritto di designare, tra gli altri, una società di *leasing* quale acquirente degli Immobili, a condizione che la stessa società di *leasing* concedesse gli Immobili in locazione finanziaria a SEAT.

SEAT ha esercitato tale diritto designando Leasint S.p.A. (già Intesa *Leasing* S.p.A., di seguito "**Leasint**"), la quale ha acquistato gli Immobili e, per effetto di tale designazione, è divenuta titolare di tutti i diritti e gli obblighi di SEAT nei confronti di SNOS ai sensi del Contratto Preliminare e ha stipulato con SNOS i contratti definitivi di acquisto relativi a tutti gli Immobili.

Contestualmente alla stipula dei contratti definitivi di acquisto degli Immobili, SEAT ha stipulato con Leasint i contratti di *leasing* relativi a tali Immobili (congiuntamente, i “**Contratti di Leasing**”). Al fine di ottenere la massima flessibilità nella gestione di ciascuno degli Immobili è stato stipulato un Contratto di *Leasing* in relazione a ciascun Immobile. Tali Contratti di *Leasing* sono caratterizzati dai medesimi termini e condizioni e comprendono, tra l’altro, talune previsioni che regolano l’esercizio, da parte di Leasint, dei diritti di SEAT previsti dal Contratto Preliminare, in relazione alle opere da eseguirsi da parte di SNOS successivamente alla stipula dei contratti definitivi relativi agli Immobili.

Contratti di *Leasing* relativi agli Immobili

Si riassumono di seguito le principali previsioni contenute nei Contratti di *Leasing*.

Premesse

Nelle premesse dei Contratti di *Leasing* si dà atto, tra l’altro, del fatto che SEAT ha individuato gli Immobili di propria iniziativa ed ha autonomamente concordato con SNOS i termini e le condizioni per l’acquisto di tali Immobili mediante la stipula del Contratto Preliminare. Vengono inoltre riassunti brevemente i termini del Contratto Preliminare e dei successivi accordi di modifica del Contratto Preliminare medesimo stipulati tra SEAT e SNOS.

Viene infine fatta menzione dell’impegno di SNOS ad effettuare alcuni lavori sugli Immobili, in conformità ad un capitolato allegato al Contratto Preliminare, e dell’individuazione da parte di SEAT di alcuni fornitori che dovranno effettuare alcuni ulteriori lavori sugli Immobili.

Designazione e stipula del Contratto di *Leasing*

I Contratti di *Leasing* contengono innanzitutto l’impegno di SEAT a designare Leasint quale acquirente degli Immobili ed il corrispondente impegno di Leasint ad accettare la designazione e a stipulare il contratto definitivo relativo agli Immobili medesimi. Tali impegni sono stati correttamente adempiuti da entrambe le parti ed i contratti definitivi relativi a tutti gli Immobili sono stati stipulati tra SEAT, SNOS e Leasint.

Mandato a SEAT

Ai sensi dei Contratti di *Leasing* Leasint ha conferito a SEAT mandato irrevocabile affinché la stessa: (i) eserciti tutti i diritti spettanti a Leasint ai sensi del Contratto Preliminare assicurando il corretto svolgimento dei lavori sugli Immobili da parte di SNOS; (ii) stipuli gli ulteriori contratti di appalto relativi agli Immobili; (iii) assolva agli obblighi previsti dalle concessioni edilizie e nei permessi di costruire; e (iv) proponga, anche in giudizio, reclami ed azioni in relazione agli immobili ed ai diritti ad essi relativi.

Responsabile Sicurezza/Direttore Lavori/consegna degli Immobili

In conformità alle previsioni dei Contratti di *Leasing*, inoltre, Leasint ha nominato il c.d. Responsabile Sicurezza ai sensi del D.Lgs. 14 agosto 1996, n. 494, di comune accordo con SEAT e la stessa SEAT ha nominato un Direttore Lavori previo parere positivo di Leasint. Il Direttore Lavori, in particolare, ha il compito di approvare gli stati avanzamento lavori presentati da SNOS in conformità alle previsioni del Contratto Preliminare e di predisporre la dichiarazione di fine lavori e l’attestazione relativa alla regolare esecuzione dei medesimi, che si renderanno necessarie al fine di consentire la presa in consegna degli Immobili da parte di SEAT. La consegna di sei dei sette Immobili è già avvenuta, mentre la consegna del settimo Immobile dovrà avvenire entro il termine indicato nelle condizioni particolari allegate al relativo Contratto di *Leasing*. Il mancato rispetto di tale termine comporterebbe il diritto di Leasint di recedere dal Contratto di *Leasing* e di essere tenuta indenne di ogni ragionevole costo e spesa debitamente documentati in cui la stessa sia incorsa nell’esecuzione delle attività previste da tale Contratto di *Leasing*.

Corrispettivo della locazione finanziaria

Il corrispettivo della locazione finanziaria è determinato sulla base del costo definitivo di messa a disposizione di ciascun Immobile calcolato da Leasint alla consegna di tale Immobile ed è pari alla somma del canone anticipato versato da SEAT più i canoni differiti periodici indicati nelle condizioni particolari dei Contratti di *Leasing*, come risultanti a seguito dell’indicizzazione ivi prevista.

Il costo di messa a disposizione di ciascun Immobile è pari alla somma di: (i) il prezzo corrisposto in relazione agli Immobili, (ii) gli ammontari dovuti in relazione ai lavori effettuati sugli Immobili ai sensi del Contratto Preliminare ovvero degli ulteriori contratti di appalto stipulati in relazione agli Immobili, (iii) i

compensi professionali dovuti per la progettazione, la direzione ed il controllo dei lavori, e l'effettuazione degli eventuali collaudi, e (iv) eventuali altri costi sostenuti da Leasint in ottemperanza alle disposizioni di legge e/o regolamentari, ivi inclusi eventuali oneri urbanistici.

Ai sensi dei Contratti di *Leasing* SEAT deve inoltre corrispondere a Leasint una commissione di organizzazione pari allo 0,2% della somma degli ammontari di cui ai precedenti punti da (i) a (iv).

Infine, a remunerazione della esposizione progressivamente sostenuta dalla società di *leasing* dalla data di acquisto di ciascun Immobile alla data di effettiva consegna di tale Immobile a SEAT, in relazione ai relativi lavori di completamento e/o ristrutturazione, sono previsti a carico di SEAT gli oneri finanziari maturati sugli esborsi effettuati da Leasint calcolati ad un tasso pari all'Euribor più 0,80% (c.d. oneri di prelocazione).

La Società ha corrisposto a Leasint, nel corso del 2008, un canone anticipato pari a complessivi Euro 6,1 milioni, in relazione a sei dei sette Contratti di *Leasing* stipulati con Leasint.

La restante parte del corrispettivo, relativo agli Immobili oggetto di tali Contratti di *Leasing*, deve essere corrisposta da SEAT mediante n. 60 canoni periodici trimestrali, indicizzati al valore di rilevazione puntuale dell'EURIBOR secondo la formula prevista nelle condizioni particolari dei Contratti di *Leasing*.

La componente capitale dei canoni periodici da corrispondersi in relazione ai summenzionati Contratti di *Leasing* è descritta nella tabella sottostante (valori in milioni di Euro).

Immobile 1	Immobile 2	Immobile 3	Immobile 4	Immobile 5	Immobile 6
8,48	8,50	8,50	8,49	8,49	19,02

L'entrata in decorrenza dell'ultimo dei sette Contratti di *Leasing* è prevista attualmente per il mese di aprile 2009, quando sarà consegnato da SNOS l'ultimo degli Immobili oggetto del Contratto Preliminare.

Ulteriori impegni di SEAT

I Contratti di *Leasing* prevedono inoltre l'adempimento da parte di SEAT di una serie di obblighi positivi e negativi, tra i quali: (i) effettuare tutte le denunce e provvedere a tutti gli adempimenti prescritti in relazione all'accatastamento ed alla destinazione degli Immobili, nonché al rilascio e/o mantenimento di tutte le necessarie licenze di agibilità ed abitabilità; (ii) non distogliere gli Immobili dalla loro destinazione per tutta la durata dei Contratti di *Leasing*; (iii) non apportare modifiche e/o innovazioni agli Immobili per le quali sia necessario l'ottenimento di autorizzazioni o licenze da parte degli enti preposti senza il preventivo consenso di Leasint; (iv) curare diligentemente la conservazione degli Immobili; (v) consentire a Leasint, con congruo preavviso e compatibilmente con gli orari di lavoro, di ispezionare gli Immobili. I Contratti di *Leasing* contengono altresì alcuni obblighi da parte di Leasint medesima in relazione alla proprietà degli Immobili, quale per esempio l'obbligo di non trasferire a qualsivoglia titolo la proprietà degli Immobili a terzi né di costituire alcun tipo di garanzia di natura reale e non o diritto di opzione o prelazione sugli Immobili.

Manleva

Ai sensi dei Contratti di *Leasing*, SEAT si impegna altresì a manlevare Leasint da ogni rischio e responsabilità relativi agli Immobili, all'acquisto ed all'utilizzo degli stessi, ivi inclusi tutti i danni, costi o spese derivanti da violazione di norme regolamentari e/o di legge, danneggiamento o perdita parziale degli Immobili, danni arrecati a persone o cose, restando espressamente esclusi costi spese e danni che derivino da fatti, atti o omissioni imputabili a Leasint per dolo o colpa grave.

Durata dei Contratti di *Leasing*/Opzione di acquisto

I Contratti di *Leasing* hanno una durata di 15 anni. Al termine dei Contratti di *Leasing*, SEAT avrà la facoltà di acquistare gli Immobili nello stato di fatto e di diritto in cui si troveranno, con esclusione di qualsiasi garanzia da parte di Leasint, ad un prezzo pari all'1% del costo definitivo degli Immobili (+ IVA), ovvero restituire, entro 30 giorni lavorativi dalla scadenza dei Contratti di *Leasing*, gli Immobili a Leasint in buono stato di conservazione e manutenzione.

Il prezzo di riscatto determinato per ciascuno degli Immobili già consegnati a SEAT è riportato nella tabella seguente (valori in milioni di euro).

Immobile 1	Immobile 2	Immobile 3	Immobile 4	Immobile 5	Immobile 6
0,086	0,086	0,086	0,086	0,086	0,192

Risoluzione/Decadenza dal Beneficio del Termine

I Contratti di *Leasing* prevedono alcune ipotesi di risoluzione e/o decadenza dal beneficio del termine che derivano sostanzialmente da eventuali inadempimenti di SEAT alle obbligazioni previste dai Contratti di *Leasing* (mancata consegna degli Immobili, mancato pagamento canoni), circostanze inerenti SEAT medesima (elevazione di protesti, provvedimenti esecutivi o cautelari, mancato rilascio di autorizzazioni), modifiche sostanziali della situazione giuridica, economica e patrimoniale di SEAT rispetto a quelle originariamente prospettate ovvero non veridicità delle dichiarazioni rese da SEAT in misura tale da poter cagionare pregiudizio alle ragioni di credito di Leasint ai sensi dei Contratti di *Leasing*.

In caso di risoluzione, i Contratti di *Leasing* prevedono espressamente che, entro 120 giorni dalla data di risoluzione, SEAT rilasci gli Immobili nella libera disponibilità di Leasint e corrisponda a Leasint un ammontare pari a: (i) i canoni periodici rimasti eventualmente insoluti, più (ii) i canoni periodici non ancora scaduti (senza applicazione delle clausole di indicizzazione), nonché (iii) un ammontare pari ai costi ragionevolmente sostenuti da Leasint in relazione alla liquidazione del rapporto derivante dai Contratti di *Leasing* e indicato specificamente in ciascuno dei Contratti di *Leasing* (l'ammontare più elevato tra quelli previsti nei Contratti di *Leasing* è pari a Euro 24.500).

A favore di SEAT sarà riconosciuto l'importo che Leasint avrà ricavato, al netto di tasse, imposte e spese, dalla vendita o dalla ricollocazione degli Immobili o da indennizzi assicurativi o risarcimenti di terzi.

Cessione dei Contratti di Leasing

I Contratti di *Leasing* prevedono espressamente la facoltà di Leasint di cedere ciascun contratto o i diritti derivanti dallo stesso a società appartenenti al Gruppo IntesaSanpaolo. La cessione dei Contratti di *Leasing* da parte di Leasint in favore di soggetti non appartenenti al Gruppo IntesaSanpaolo è invece soggetta al preventivo consenso scritto di SEAT, che non potrà essere irragionevolmente negato.

Clausola Arbitrale.

Qualsiasi controversia inerente o conseguente ai Contratti di *Leasing* dovrà essere rimessa ad un collegio arbitrale composto di tre arbitri. L'arbitrato avrà carattere rituale e dovrà tenersi a Milano.

22.3 Contratti di finanziamento

22.3.1 Contratto di Finanziamento RBS

In data 25 maggio 2005, SEAT ha stipulato, in qualità di società finanziata ("*Borrower*"), il Contratto di Finanziamento RBS con **RBS**, in qualità di finanziatore ("*Lender*"), ai sensi del quale RBS si è impegnata a erogare e, nel caso della *Tranche A* e della *Tranche B* (come di seguito definite), ha erogato, in data 8 giugno 2005 il Finanziamento RBS, distinto nelle seguenti *tranche*:

- "*Tranche A*" *term loan facility* dell'importo di Euro 1.930.100.000, di cui Euro 1.252,4 milioni ancora da rimborsare al 31 dicembre 2008 ("**Tranche A**");
- "*Tranche B*" *term loan facility* dell'importo di Euro 600.000.000, di cui Euro 464,5 milioni ancora da rimborsare al 31 dicembre 2008 ("**Tranche B**"); e
- "*Revolving Credit Facility*" dell'importo di Euro 90.000.000, attualmente non utilizzata ("**Linea Revolving**").

La *Linea Revolving* è finalizzata alla copertura di eventuali fabbisogni di capitale circolante di SEAT o delle sue controllate, nella forma di linea di credito "*revolving*", disponibile sino a maggio 2012 (ovvero, se precedente, fino alla data in cui la *Tranche A* e la *Tranche B* siano state integralmente rimborsate), con applicazione, in caso di utilizzo, di un tasso di interesse variabile pari a quello *pro-tempore* applicabile alla

Tranche A. Sugli importi *pro-tempore* disponibili e non utilizzati è dovuta una commissione di mancato utilizzo nella misura dello 0,56% p.a..

Interessi applicabili al Finanziamento

Il tasso di interesse applicabile alle diverse *tranche* del Finanziamento è pari al tasso EURIBOR, più i costi obbligatori (*Mandatory Costs*) se esistenti, più un margine base pari a: (i) 1,91% per anno, in relazione alla *Tranche A* ed alla Linea *Revolving*, e (ii) 2,41% per anno, in relazione alla *Tranche B*.

Qualora si verificasse la Condizione prevista nell'Accordo di Modifica, il summenzionato margine base verrebbe incrementato dello 0,75% (75 *basis points*) come segue: (i) 2,66% per anno, in relazione alla *Tranche A* ed alla Linea *Revolving*, e (ii) 3,16% per anno, in relazione alla *Tranche B*.

Il margine base applicato alle varie *tranche* del Finanziamento può essere oggetto di riduzioni ed eventualmente incrementi in funzione del miglioramento/peggioramento del rapporto debito netto/EBITDA del Gruppo SEAT rispetto a determinati parametri prestabiliti.

Rimborso del Finanziamento

Il Contratto di Finanziamento RBS prevede che il rimborso della *Tranche A* avvenga secondo un piano di ammortamento con rate semestrali non costanti a partire dal giugno 2006 sino al giugno 2012, articolato per le rate ancora da rimborsare come segue:

Data di rimborso	Importo in Euro
28 giugno 2009	109.620.185,15(*)
28 dicembre 2009	109.620.185,15
28 giugno 2010	115.884.195,73
28 dicembre 2010	115.884.195,73
28 giugno 2011	122.595.635,64
28 dicembre 2011	122.595.635,64
8 giugno 2012	556.154.653,66
Totale	1.252.354.686,7

(*) Di cui Euro 50 milioni rimborsati anticipatamente il 28 gennaio 2009.

Nel caso in cui l'Aumento di Capitale sia integralmente sottoscritto e SEAT adempia al suo impegno di utilizzare il 50% dei proventi di tale Aumento di Capitale per effettuare un rimborso anticipato della *Tranche A* del Finanziamento RBS, previsto nella Richiesta di *Waiver* accettata da RBS in data 22 dicembre 2008, da computare in riduzione proporzionale delle rate scadenti nel periodo compreso tra la prima scadenza semestrale dopo l'esecuzione dell'Aumento di Capitale ed il 28 dicembre 2011, il piano di rimborso del Finanziamento RBS, anche se non espressamente previsto nell'Accordo di Modifica, risulterà modificato come segue:

Data di rimborso	Importo in Euro
28 giugno 2009	209.620.185,15 (*)
28 dicembre 2009	90.932.160,74
28 giugno 2010	96.128.284,21
28 dicembre 2010	96.128.284,21
28 giugno 2011	101.695.559,36
28 dicembre 2011	101.695.559,36
8 giugno 2012	556.154.653,66
Totale	1.252.354.686,7

(*) di cui Euro 50 milioni prerimborsati al 28 gennaio 2009.

La *Tranche B* dovrà essere rimborsata in un'unica soluzione l'8 giugno 2013.

Infine, ai sensi del Contratto di Finanziamento RBS, ciascun utilizzo della Linea *Revolving* dovrà essere rimborsato allo scadere del relativo periodo di interesse (*Interest Period*) e comunque tutti gli utilizzi in essere relativi alla Linea *Revolving* dovranno essere rimborsati integralmente entro il settimo anno successivo alla data del primo utilizzo del Finanziamento (8 giugno 2012) o, se precedente, la data in cui la *Tranche A* e la *Tranche B* saranno integralmente rimborsate.

Il Contratto di Finanziamento RBS prevede che SEAT debba rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il Finanziamento RBS, al verificarsi di determinate circostanze specificamente individuate, le più importanti delle quali sono brevemente riassunte di seguito unitamente ai relativi obblighi di rimborso a carico di SEAT:

- **illegittimità e insolvenza di RBS:** nel caso, tra l'altro, di sopravvenuta illegittimità per RBS di adempiere alle proprie obbligazioni ai sensi del Contratto di Finanziamento RBS, insolvenza di RBS, assoggettamento di RBS ad una qualsivoglia procedura concorsuale ovvero approvazione di una delibera avente ad oggetto la liquidazione di RBS, SEAT dovrà rimborsare interamente il Finanziamento RBS ovvero, nel caso di illegittimità, una porzione del Finanziamento RBS sufficiente a far sì che l'adempimento delle obbligazioni residue di RBS ai sensi del Contratto di Finanziamento RBS risulti nuovamente legittimo;
- **cessione di beni da parte di società del Gruppo SEAT:** SEAT dovrà far sì che un importo pari all'80% del ricavo netto della cessione di tali beni (fatta eccezione per gli atti di disposizione descritti ai sotto paragrafi da (i) a (ix) dell'elenco degli atti di disposizione consentiti ai sensi del Contratto di Finanziamento RBS), sia destinato al rimborso anticipato obbligatorio del Finanziamento RBS, qualora l'ammontare del ricavo netto di tale cessione, sommato al ricavo netto di tutte le altre cessioni di beni effettuate dalle società del Gruppo SEAT nel medesimo esercizio, sia superiore a Euro 2,5 milioni, ferma restando la facoltà di SEAT di non procedere ai rimborsi qualora entro i 12 mesi successivi al ricevimento di tali proventi, subordinatamente al mancato verificarsi di *Events of Default*, reinvesta tali proventi in *assets* che siano utilizzati ai fini dell'attività del Gruppo;
- **indennizzi assicurativi:** SEAT dovrà destinare al rimborso anticipato obbligatorio del Finanziamento RBS l'importo di qualsiasi indennizzo assicurativo eccedente Euro 250.000 (al netto di tasse e spese relative alla richiesta di indennizzo), ferma restando la facoltà di SEAT di utilizzare tali proventi al fine di riparare o sostituire i beni danneggiati in relazione ai quali l'indennizzo sia stato richiesto entro i 12 mesi successivi al ricevimento dell'indennizzo medesimo;
- **Excess Cashflow:** SEAT dovrà far sì che il decimo giorno lavorativo successivo alla consegna a RBS del bilancio consolidato del Gruppo SEAT certificato, e finantochè il rapporto tra indebitamento netto complessivo ed EBITDA del Gruppo SEAT sia superiore a 4,25, venga destinato al rimborso anticipato obbligatorio del Finanziamento RBS l'importo (se positivo) risultante dal seguente calcolo: il c.d. *Cashflow* del Gruppo SEAT, detratti, *inter alia*, capitale e interessi pagati in tale esercizio dalle società del Gruppo SEAT in relazione al proprio indebitamento finanziario, eventuali ulteriori rimborsi obbligatori del Finanziamento RBS, i proventi derivanti dalla sottoscrizione di azioni o altri strumenti di *equity* o *quasi-equity* nelle società del Gruppo SEAT da parte terzi, il ricavato netto di qualsiasi atto di disposizione di beni del Gruppo SEAT e l'importo di Euro 30 milioni, il tutto moltiplicato per 0,5 e dedotto ancora dell'ammontare complessivo di tutti i rimborsi volontari del Finanziamento RBS effettuati nel medesimo esercizio;
- **cambio di controllo:** nel caso in cui: (a) gli Azionisti di Riferimento cessino di detenere, direttamente o indirettamente, almeno il 50% del capitale sociale ordinario delle *Split Parents*, (b) ciascuna *Split Luxco* cessi di essere detenuta interamente (fatta eccezione per una singola azione) da una *Split Parent*, (c) le *Split Luxco* divengano titolari in aggregato di una quota del capitale sociale ordinario di SEAT inferiore al 30%, o (d) si verifichi un evento o circostanza che costituisca un "cambio di controllo" ai sensi delle previsioni dell'*Indenture* (come di seguito definito), SEAT sarà tenuta a rimborsare interamente il Finanziamento RBS.

SEAT ha altresì la facoltà di effettuare rimborsi anticipati volontari dell'intero, o soltanto di una parte del Finanziamento RBS, ma comunque per importi non inferiori a Euro 5 milioni.

L'effettuazione da parte di SEAT di ripetuti rimborsi volontari del Finanziamento RBS ai sensi di tale ultima previsione, ha fatto sì che a partire dall'esercizio 2005 ad oggi SEAT non abbia mai dovuto procedere a rimborsi obbligatori ai sensi della clausola di *Excess Cashflow*.

Garanzia per le obbligazioni di SEAT

SEAT, ciascuna delle *Split Parents* e delle *Split Luxcos*, TDL Infomedia e Thomson Directories Ltd (i "Garanti") si sono impegnate irrevocabilmente e incondizionatamente a: (i) garantire l'adempimento da parte di SEAT di qualsiasi obbligazione ai sensi dei Documenti Finanziari, (ii) corrispondere a RBS qualsiasi ammontare dovuto e non pagato da parte di SEAT ai sensi dei Documenti Finanziari, e (iii) indennizzare

RBS per qualsiasi costo, perdita o danno sofferti nel caso in cui un'obbligazione garantita ai sensi della presente garanzia diventi illegittima, invalida o inefficace.

Dichiarazioni e Garanzie ai sensi del Contratto di Finanziamento RBS

Ai sensi del Contratto di Finanziamento RBS, SEAT e ciascuno dei Garanti (di seguito, congiuntamente, gli “**Obbligati**”) hanno rilasciato alcune dichiarazioni e garanzie, le più importanti delle quali sono riassunte di seguito:

- **status**: ciascun Obbligato è una società validamente costituita ed esistente ed ha i necessari poteri per essere titolare dei propri beni e svolgere la sua attività, sottoscrivere i Documenti Finanziari e adempiere alle obbligazioni ivi previste;
- **non conflict**: la sottoscrizione e l'esecuzione dei Documenti Finanziari non contrasta con alcuna legge o norma applicabile ad un Obbligato, con alcuno dei documenti costitutivi degli Obbligati e con alcun contratto o accordo di cui tale Obbligato è parte;
- **no default**: nessun *Event of Default* (come definito nel Contratto di Finanziamento RBS) è al momento in essere e non ci sono eventi o circostanze che costituiscano un inadempimento ai sensi di un diverso contratto di cui ciascun Obbligato (o una società da questi controllata) sia parte che possano ragionevolmente avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole su (i) l'attività, i beni o la condizione finanziaria del Gruppo complessivamente considerato, (ii) la capacità di SEAT di rispettare gli Impegni Finanziari, (iii) la capacità di ciascuna società del Gruppo di rispettare le proprie obbligazioni di pagamento ai sensi dei Documenti Finanziari, ovvero (iv) la validità dei Documenti Finanziari (“**Effetto Sostanzialmente Pregiudizievole**”);
- **bilanci**: i bilanci annuali e trimestrali del Gruppo SEAT sono preparati conformemente ai principi contabili generalmente applicati e gli *standard* e la prassi richiesti dalla normativa in vigore;
- **contenzioso**: non sussiste alcun contenzioso giudiziale o arbitrale né provvedimento amministrativo davanti ad alcuna autorità che possa concludersi in senso sfavorevole per un Obbligato e, in tal caso, avere su tale Obbligato un Effetto Sostanzialmente Pregiudizievole;
- **deterioramento significativo**: non si è verificato alcun deterioramento significativo in relazione all'attività o alla situazione finanziaria del Gruppo SEAT a partire dalla data di consegna dei bilanci relativi all'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2004.

Alcune delle su elencate dichiarazioni e garanzie (in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le dichiarazioni e garanzie relative alla natura giuridica e capacità degli Obbligati, conformità all'oggetto sociale e bilanci) saranno da considerarsi ripetute dagli Obbligati (con riferimento ai fatti ed alle circostanze esistenti a quel tempo) alla data di ciascuna richiesta di utilizzo del Finanziamento ed al primo giorno di ciascun periodo di interessi del Finanziamento medesimo.

Obblighi di Informazione ai sensi del Contratto di Finanziamento RBS

SEAT si è impegnata a rispettare alcuni obblighi di informazione nei confronti di RBS, i più importanti dei quali sono riassunti di seguito:

- **libri contabili e revisori**: obbligo di tenere adeguati libri contabili relativi all'attività e conferire l'incarico di revisione contabile ad una tra le società di revisione Deloitte&Touche, Ernst&Young, KPMG o PricewaterhouseCoopers;
- **bilanci**: SEAT dovrà consegnare a RBS:
 - (i) non appena disponibili e comunque entro 120 giorni dal termine di ciascun esercizio sociale, copia del bilancio consolidato del Gruppo SEAT certificato;
 - (ii) non appena disponibili e comunque non oltre i 45 giorni dal termine di ciascun trimestre, la situazione economico-finanziaria consolidata del Gruppo SEAT predisposta dal *management* non certificata;
 - (iii) non appena disponibile e comunque entro 45 giorni dalla fine di ciascun mese di calendario (ovvero entro 75 giorni con riferimento ai mesi di gennaio e luglio), la situazione economico-finanziaria consolidata del Gruppo SEAT predisposta dal *management* non certificata; e

- (iv) entro il 30° giorno successivo all'inizio di ciascun esercizio, il *budget* operativo del Gruppo SEAT in relazione a tale esercizio.
- **attestazioni di conformità:** ciascun bilancio annuale consolidato e certificato e ciascuna situazione trimestrale dovranno essere accompagnati da una dichiarazione sottoscritta dal Direttore Finanziario o da altro amministratore di SEAT che attesti che SEAT rispetta gli Impegni Finanziari e che non sussistono inadempimenti ai sensi del Contratto di Finanziamento RBS;
 - **dichiarazione della società di revisione:** ciascun bilancio annuale consolidato dovrà essere corredato da una dichiarazione della società di revisione incaricata di certificare il bilancio in una forma accettabile per RBS e che dimostri che, alla data di tale bilancio, non sussisteva alcuna violazione degli Impegni Finanziari da parte di SEAT;
 - **principi contabili:** ciascun bilancio o situazione economico-finanziaria di qualsiasi società del gruppo costituito dalle *Split Parents*, le *Split Luxcos*, SEAT e le società da queste controllate direttamente o indirettamente (di seguito, complessivamente, il “**Gruppo Allargato**”) dovrà essere preparata in conformità ai principi contabili utilizzati per il bilancio relativo all'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2004 e una specifica procedura dovrà essere seguita in caso di modifica di uno o più principi contabili;
 - **esercizio sociale:** SEAT potrà modificare il termine del proprio esercizio sociale soltanto al 30 giugno, facendo sì che ciascuna delle sue controllate modifichi il termine del proprio esercizio sociale di conseguenza;
 - **investigazioni:** SEAT dovrà collaborare con RBS in conformità a quanto previsto dal Contratto di Finanziamento RBS nel caso in cui RBS ritenga ragionevolmente che qualsiasi calcolo a lei fornito sia sostanzialmente inesatto o incompleto o che SEAT possa essere in procinto di violare un Impegno Finanziario;
 - **ulteriori informazioni:** SEAT dovrà prontamente informare RBS di:
 - (i) qualsiasi procedimento giudiziale, arbitrale o amministrativo che coinvolga SEAT o ciascuna delle sue controllate, che possa comportare per SEAT una passività superiore a Euro 250.000;
 - (ii) qualsiasi disputa di carattere giuslavoristico di importanza sostanziale;
 - (iii) qualsiasi documento o informazione inviata ai propri creditori;
 - (iv) qualsiasi informazione relativa alla situazione economico-finanziaria e operativa di qualsiasi società del Gruppo Allargato che RBS possa richiedere;
 - (v) dettagli di qualsiasi violazione di previsioni del Contratto di Finanziamento RBS o degli ulteriori documenti relativi al, o collegati al, Contratto di Finanziamento RBS (i “**Documenti Finanziari**”) di cui sia a conoscenza;
 - (vi) dettagli di qualsiasi evento che dia luogo all'obbligo di rimborso anticipato ai sensi del Contratto di Finanziamento RBS; e
 - (vii) il verificarsi di qualsiasi inadempimento ai sensi del Contratto di Finanziamento RBS, appena venuta a conoscenza dello stesso.

Impegni Finanziari ai sensi del Contratto di Finanziamento RBS

Ai sensi del Contratto di Finanziamento RBS, SEAT si è impegnata a rispettare i seguenti parametri finanziari (*financial covenants*), da calcolarsi al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ciascun anno con riferimento al periodo di dodici mesi antecedenti a ciascuna di tali date di verifica:

- **rapporto indebitamento netto complessivo – EBITDA:** SEAT dovrà far sì che successivamente alla data di erogazione e fino al 30 marzo 2013 il rapporto tra indebitamento netto complessivo e EBITDA non ecceda i valori previsti nella tabella allegata di seguito, a ciascuna data di verifica ivi indicata (“**Data di Verifica**”);
- **rapporto debito senior – EBITDA:** SEAT dovrà far sì che successivamente alla data di erogazione e fino al 31 dicembre 2010 il rapporto tra debito *senior* (ovvero il debito derivante dal Contratto di Finanziamento RBS e dagli ulteriori Documenti Finanziari) e EBITDA non ecceda i valori previsti nella tabella allegata di seguito, a ciascuna Data di Verifica;

- **Total Net Interest Cover:** SEAT dovrà far sì che successivamente alla data di erogazione e fino al 31 dicembre 2010 il rapporto tra EBITDA e i pagamenti a titolo di interessi a servizio del debito del Gruppo SEAT non sia inferiore ai valori previsti nella tabella allegata di seguito, a ciascuna Data di Verifica;

La tabella che segue indica le soglie dei summenzionati indici finanziari che la Società si è impegnata a rispettare:

Data di Verifica	Tot. Net Debt/EBITDA (non superiore a)	Sen. Net Debt/EBITDA (non superiore a)	Tot. Net Int. Cover (non inferiore a)
30 giugno 2005	7,75	5,75	1,95
30 settembre 2005	7,50	5,50	2,00
31 dicembre 2005	7,35	5,25	2,00
31 marzo 2006	7,35	5,25	2,00
30 giugno 2006	7,10	5,00	2,05
30 settembre 2006	6,80	4,75	2,10
31 dicembre 2006	6,50	4,53	2,15
31 marzo 2007	6,50	4,53	2,15
30 giugno 2007	6,25	4,30	2,20
30 settembre 2007	6,00	4,10	2,30
31 dicembre 2007	5,75	3,90	2,30
31 marzo 2008	5,75	3,90	2,30
30 giugno 2008	5,60	3,75	2,35
30 settembre 2008	5,45	3,60	2,40
31 dicembre 2008	5,25	3,48	2,45
31 marzo 2009	5,25	3,48	2,45
30 giugno 2009	4,90	3,15	2,50
30 settembre 2009	4,55	2,80	2,60
31 dicembre 2009	4,25	2,51	2,60
31 marzo 2010	4,25	2,51	2,60
30 giugno 2010	4,25	2,51	2,60
30 settembre 2010	4,25	2,51	2,60
31 dicembre 2010	4,25	2,51	2,60

- **Fixed Charge Cover:** SEAT dovrà far sì che successivamente alla data di erogazione e fino al 31 dicembre 2010 il rapporto tra flussi di cassa del Gruppo SEAT e i pagamenti a titolo di rimborso obbligatorio del capitale come da piano di ammortamento (con esclusione dei rimborsi volontari anticipati) e interessi a servizio del debito del Gruppo SEAT non sia inferiore al valore di 1:1 a ciascuna Data di Verifica;
- **Capital Expenditures:** il Gruppo Allargato potrà effettuare spese in conto capitale non superiori agli importi specificamente previsti nella seguente tabella:

Colonna 1	Colonna 2
Anno Finanziario al	Euro
31 dicembre 2005	56.400.000
31 dicembre 2006	49.060.000
31 dicembre 2007	122.510.000(*)
31 dicembre 2008	62.470.000
31 dicembre 2009	64.340.000
31 dicembre 2010	66.210.000

(*) l'importo massimo delle spese in conto capitale riferito all'anno 2007 è comprensivo dell'importo di Euro 61,8 mln, aggiunto a seguito di una richiesta di modifica effettuata da SEAT in data 11 gennaio 2007 e accettata da RBS in data 30 gennaio 2007, al fine di consentire a SEAT l'acquisto degli Immobili di cui al precedente paragrafo 22.2. La porzione di tale importo non utilizzata al 31 dicembre 2007 può essere utilizzata nell'esercizio successivo.

Impegni Generali ai sensi del Contratto di Finanziamento RBS

Ai sensi del Contratto di Finanziamento RBS, gli Obbligati si sono altresì impegnati a rispettare i seguenti impegni di tipo generico e *standard* per contratti di questo tipo:

- **mantenimento di autorizzazioni:** gli Obbligati sono tenuti ad ottenere e mantenere tutte le autorizzazioni, permessi, licenze e concessioni necessari per lo svolgimento della propria attività ed il cui mancato ottenimento o mantenimento possa determinare un Effetto Sostanzialmente Pregiudizievole, o che siano richiesti da disposizioni normative al fine di consentire agli Obbligati di adempiere ai propri obblighi ai sensi dei Documenti Finanziari o di mantenerli efficaci, validi e vincolanti;
- **osservanza della legge:** gli Obbligati sono tenuti ad agire nel rispetto di tutte le leggi applicabili il cui mancato rispetto possa determinare un Effetto Sostanzialmente Pregiudizievole per le condizioni economico-finanziarie del Gruppo Allargato, per la possibilità di SEAT di rispettare gli Impegni Finanziari previsti nel Contratto di Finanziamento RBS, per la possibilità di ciascuna società del Gruppo Allargato o di rispettare le obbligazioni di pagamento di cui ai Documenti Finanziari o la validità di tali documenti;
- **mantenimento dello status:** gli Obbligati sono impegnati a mantenere la propria esistenza, a non cessare di essere residenti a fini fiscali nel rispettivo paese di costituzione, a non fondersi con o in altri soggetti, a non modificare sostanzialmente l'attività del Gruppo Allargato;
- **pari passu:** gli Obbligati sono impegnati a far sì che i diritti di credito di RBS ai sensi dei Documenti Finanziari siano posti almeno in medesimo grado di quelli di tutti gli altri creditori chirografari del Gruppo Allargato, salvi i privilegi derivanti dalla legge;
- **negative pledge:** gli Obbligati sono tenuti a non costituire e a non consentire la costituzione di garanzie (per tali intendendosi pegni, ipoteche, privilegi, cessioni di credito in garanzia e, comunque, altri meccanismi o strumenti contrattuali che abbiano analogo effetto) sui propri beni. Costituiscono tuttavia eccezioni al *negative pledge* le seguenti fattispecie:
 - (i) operazioni di compensazione concluse da società del Gruppo SEAT nel contesto di rapporti bancari condotti nell'ambito della gestione ordinaria;
 - (ii) vincoli e gravami derivanti dalle leggi applicabili e nell'ambito della gestione ordinaria;
 - (iii) le garanzie che siano costituite ai sensi dei Documenti Finanziari;
 - (iv) garanzie costituite nell'ambito di vendite con riserva di proprietà in forza di previsioni *standard* contenute in accordi di fornitura di beni, ove tali beni siano acquistati a credito e nell'ambito della gestione ordinaria;
 - (v) garanzie costituite su beni o titoli di proprietà di beni in forza di operazioni di credito documentale nell'ambito della gestione ordinaria;
 - (vi) garanzie che siano costituite a fronte di indebitamento il cui importo non ecceda Euro 30 milioni o importo equivalente in diversa valuta. Si segnala che tale importo si intende al netto di quello garantito nell'ambito di alcuno dei rapporti di cui ai punti da (i) a (v) che precedono;
 - (vii) garanzie concesse su crediti delle società del Gruppo SEAT o su conti correnti vincolati in relazione a finanziamenti di cui al paragrafo (x) della previsione relativa alle limitazioni all'assunzione di indebitamento finanziario.
- **limitazioni agli atti di disposizione:** gli Obbligati sono tenuti a non effettuare atti di disposizione (secondo un'accezione che ricomprende un ampio novero di fattispecie) di propri beni. Costituiscono tuttavia eccezioni a tale impegno, e sono quindi consentiti, i seguenti atti:
 - (i) atti di disposizione che siano posti in essere nell'ambito della gestione ordinaria;
 - (ii) cessione di beni in cambio di altri beni che siano comparabili o superiori per tipologia, valore e qualità;
 - (iii) atti di disposizione di beni obsoleti o superflui e che non risultino più necessari per lo svolgimento dell'attività del soggetto che ne dispone;

- (iv) atti di disposizione che siano effettuati da un Obbligato in favore di un altro Obbligato, alla condizione, tuttavia, che se tali beni sono oggetto di una garanzia costituita ai sensi dei Documenti Finanziari, il trasferimento del bene sia effettuato senza pregiudizio per la validità ed efficacia della medesima ai suoi originari termini e condizioni;
- (v) atti di disposizione di azioni di RBS posti in essere da una *Split Luxco*, purché non determinino un c.d. cambio di controllo (su cui si veda più in dettaglio *infra*);
- (vi) cessione di crediti da parte di una società del Gruppo Allargato nei limiti in cui siano qualificabili come cessioni *pro soluto* e purché il valore nominale dei crediti da cedere non ecceda in ogni momento Euro 300 milioni nel corso di durata del Finanziamento;
- (vii) cessione di taluni beni del Gruppo TDL (diversi da crediti) a scopo di finanziamento e comunque senza ricorso verso il cedente purché nei limiti di importi riferibili ai beni pari a Euro 40 milioni;
- (viii) atti di disposizione di aziende, rami d'azienda, beni o azioni relativi al Gruppo TDL o al Gruppo Telegate, da parte di SEAT alla condizione che sia dimostrato in maniera ragionevolmente soddisfacente a RBS che, per effetto di tale cessione, sia mantenuto il rispetto di determinati *ratios* finanziari;
- (ix) atti di disposizione di beni che non risultino strategici o rilevanti nell'ambito dell'attività del cedente;
- (x) atti di disposizione effettuati da parte di un non-Obbligato in favore di un altro non-Obbligato;
- **coperture assicurative:** SEAT è tenuta a far sì che le società del Gruppo Allargato stipolino e mantengano idonee coperture assicurative avverso i rischi che risultano normalmente assicurati nel settore di riferimento o con riferimento a specifici beni, a consegnare a RBS copia delle polizze così stipulate e delle relative quietanze di pagamento premio, nonché a comunicare prontamente a RBS eventuali significative modifiche della copertura assicurativa del Gruppo Allargato o richieste di indennizzo che abbiano un valore eccedente Euro 250.000;
- **limitazioni agli atti di acquisizione:** nessun Obbligato può acquistare beni o azioni se non:
 - (i) nel corso della normale attività dell'azienda;
 - (ii) azioni di SEAT medesima;
 - (iii) acquisizioni da parte di un'entità del Gruppo SEAT, a condizioni di mercato, di una quota di controllo in qualsiasi entità, ovvero di un ramo d'azienda o di un'attività o di qualsiasi società avente un regime di responsabilità patrimoniale limitata, alle seguenti condizioni: (1) la somma dei corrispettivi pagati per tali acquisizioni nel corso di ciascun esercizio non superi Euro 100 milioni; (2) nel caso di un acquisto di azioni, SEAT abbia un regime di responsabilità patrimoniale limitata; (3) l'attività dell'entità acquisita sia simile o sostanzialmente simile a quella in cui ciascuna entità del Gruppo SEAT sia materialmente attiva successivamente alla data di erogazione, e l'EBITDA (nel caso di un'entità o ramo d'azienda senza alcun indebitamento finanziario o con un *net cash balance* al tempo di tale acquisizione), o i profitti netti (negli altri casi) nell'esercizio immediatamente precedente fossero un numero positivo o lo sarebbero stati in assenza di costi una *tantum* e applicando le sinergie e i risparmi di costi conseguenti all'acquisizione; (4) l'acquisizione non risulti in un inadempimento delle previsioni del Contratto di Finanziamento RBS; (5) i beni dell'entità o del ramo d'azienda acquistato siano liberi da qualsiasi vincolo, fatta eccezione per quanto previsto alla norma relativa al *negative pledge* o quando i vincoli non siano stati creati in dipendenza dell'acquisizione o siano comunque rimossi entro tre mesi dalla data dell'acquisizione medesima; (6) il consolidamento dei più recenti conti trimestrali del Gruppo (su base *pro-forma* tenendo conto i proventi ricevuti e il debito non garantito e subordinato assunto da una società del Gruppo Allargato ai fini dell'acquisizione) non: (a) a partire dal più recente periodo di 12 mesi, violerebbe alcuno degli Impegni Finanziari previsti dal Contratto di Finanziamento RBS sulla base del fatto che il rapporto tra indebitamento netto complessivo e EBITDA ("**Leverage Ratio**") applicabile al tempo dell'acquisizione sia uguale al minore tra (A) il *Leverage Ratio* alla data di erogazione e (B) il *Leverage Ratio* alla più recente Data di Verifica; e (b) per i 12 mesi immediatamente successivi alla più recente Data di Verifica, violerebbe gli Impegni Finanziari previsti dal

Contratto di Finanziamento RBS, su base *pro-forma* tenendo conto dei proventi ricevuti e del debito non garantito e subordinato assunto da una società del Gruppo Allargato ai fini dell'acquisizione; e (7) il Gruppo Allargato abbia sufficienti risorse per finanziare il proprio capitale circolante per almeno i 12 mesi successivi;

- (iv) investimenti effettuati da ciascuna società del Gruppo Allargato in partecipazioni di minoranza, *joint venture* e società, a condizione che: (a) l'investimento massimo totale per ciascun esercizio non superi complessivamente Euro 30.000.000; (b) nessuno di tali investimenti comporti il trasferimento di beni strategici al di fuori del Gruppo Allargato o sia comunque vietato dal Contratto di Finanziamento RBS o dall'Accordo tra Creditori; (c) tale investimento rientri nello scopo e sia portato a termine per i fini dell'attività del Gruppo SEAT; e (iv) tale investimento non comporti l'assunzione da parte di alcuna società del Gruppo Allargato di responsabilità illimitata;
 - (v) riacquisto dei titoli emessi da Lighthouse International Company S.A. ("**Lighthouse**") con scadenza 2014 ai sensi del contratto denominato *Indenture* stipulato in data 22 aprile 2004 tra, *inter alios*, tale società e SEAT (l' "**Indenture**") per un ammontare non eccedente Euro 100 milioni in aggregato;
 - (vi) spese in conto capitale consentite ai sensi del Contratto di Finanziamento RBS;
 - (vii) beni acquistati da una società del Gruppo SEAT che non sia un Obbligato ai sensi del Finanziamento da un'altra società del Gruppo SEAT che non sia un Obbligato ai sensi del Finanziamento;
 - (viii) beni acquistati a condizioni di mercato da parte di un Obbligato da un non Obbligato ai fini della propria attività;
 - (ix) qualsiasi bene acquistato da un Obbligato a condizione che il bene sia oggetto di una garanzia dello stesso tipo e grado della garanzia al quale era soggetto tale bene prima dell'acquisizione;
 - (x) qualsiasi riacquisto di crediti ceduti a Meliadi Finance S.r.l. nell'ambito dell'Operazione di Cartolarizzazione (come definita nel Contratto di Finanziamento RBS); e
 - (xi) qualsiasi acquisto di titoli emessi da Meliadi Finance S.r.l. nell'ambito dell'Operazione di Cartolarizzazione (come definita nel Contratto di Finanziamento RBS).
- **joint venture**: nessun Obbligato potrà aderire ad una *joint venture* o ad un accordo simile se non nei limiti di cui al precedente paragrafo (iv) della previsione relativa alle acquisizioni consentite;
 - **limitazioni all'assunzione di indebitamento finanziario**: nessun Obbligato potrà assumere indebitamento finanziario ad eccezione di quanto, *inter alia*, di seguito previsto:
 - (i) importi dovuti ai sensi dei Documenti Finanziari riconducibili al Contratto di Finanziamento RBS;
 - (ii) indebitamento nei confronti delle società controllanti SEAT, a condizione che tale indebitamento sia subordinato e che i proventi dallo stesso derivanti siano oggetto di garanzia ai sensi di un documento di garanzia afferente il Contratto di Finanziamento RBS;
 - (iii) indebitamento finanziario consentito ai sensi delle previsioni del Contratto di Finanziamento RBS relative ai finanziamenti e garanzie descritte di seguito;
 - (iv) indebitamento finanziario derivante dalla sottoscrizione di titoli PIK emessi da una società del Gruppo Allargato;
 - (v) indebitamento finanziario derivante da: (a) riacquisto dei titoli emessi da Lighthouse ai sensi dell'*Indenture* per un ammontare non eccedente Euro 100 milioni in aggregato, (b) operazioni di cessione di taluni beni del Gruppo TDL (diversi da crediti) a scopo di finanziamento e comunque senza ricorso verso il cedente purché nei limiti di importi riferibili ai beni pari a Euro 40 milioni e (c) cessione di crediti da parte di una società del Gruppo Allargato nei limiti in cui siano qualificabili come cessioni *pro soluto* e purché il valore nominale dei crediti da cedere non ecceda in ogni momento Euro 300 milioni nel corso di durata del Finanziamento;

- (vi) *leasing* finanziari o accordi similari connessi all'acquisto di beni strumentali all'attività delle società del Gruppo Allargato, qualora l'importo aggregato pagabile annualmente ai sensi di tali contratti non ecceda Euro 6 milioni in ciascun esercizio;
 - (vii) qualsiasi strumento derivato esistente alla data di erogazione o consentito ai sensi del Contratto di Finanziamento RBS;
 - (viii) indebitamento finanziario derivante dal finanziamento per Euro 1.300.000.000 stipulato tra Lighthouse e SEAT in data 22 aprile 2004 o dai titoli emessi da Lighthouse ai sensi dell'*Indenture*; e
 - (ix) qualsiasi ulteriore indebitamento finanziario assunto da un Obbligato che non ecceda in aggregato un ammontare in linea capitale pari a Euro 200 milioni; e
 - (x) indebitamento relativo a linee di liquidità non eccedenti, quando sommate al valore dei crediti finanziati mediante un *Permitted Receivables Financing* (come definito nel Contratto di Finanziamento RBS), un ammontare complessivo pari a Euro 300 milioni.
- **limitazioni alla prestazione di garanzie:** nessun Obbligato e nessuna delle sue controllate potranno concedere una garanzia a beneficio di un soggetto diverso da una società del Gruppo Allargato, ad eccezione di:
 - (i) garanzie concesse ai sensi dei Documenti Finanziari;
 - (ii) garanzie subordinate ai sensi dell'Accordo tra Creditori;
 - (iii) garanzie concesse nell'ambito dell'ordinaria attività di impresa;
 - (iv) garanzie relative a indebitamento finanziario consentito ai sensi del Contratto di Finanziamento RBS.
 - **limitazioni alla effettuazione di finanziamenti:** nessun Obbligato e nessuna delle sue controllate potranno concedere un finanziamento o altra forma di credito, ad eccezione di:
 - (i) normale credito commerciale;
 - (ii) finanziamenti a un Obbligato;
 - (iii) finanziamenti infragruppo esistenti alla data di erogazione;
 - (iv) finanziamenti a dipendenti e ad altri soggetti nel corso dell'ordinaria attività di impresa, a condizione che l'ammontare residuo di tali finanziamenti non ecceda mai complessivamente l'importo di Euro 10 milioni;
 - (v) qualsiasi finanziamento concesso da una società del Gruppo Allargato che non sia un Obbligato ad un'altra società del Gruppo Allargato che non sia un Obbligato;
 - (vi) finanziamenti infragruppo concessi da un Obbligato ad un non Obbligato per sopperire ad esigenze di circolante che sorgano successivamente alla data di erogazione in un ammontare non eccedente in aggregato Euro 30 milioni;
 - **limitazioni alla stipula di contratti di *hedging*:** nessun Obbligato sottoscriverà uno strumento derivato se non i contratti di copertura del rischio di tasso previsti dal Contratto di Finanziamento RBS o i contratti stipulati nell'ambito dell'ordinaria attività di impresa non a scopi speculativi;
 - **proprietà intellettuale:** ciascun Obbligato si impegna a preservare e proteggere (per quanto ragionevolmente possibile) i propri diritti di proprietà intellettuale, anche provvedendo a mantenere e a richiedere registrazioni, qualora la loro mancanza possa determinare un Effetto Sostanzialmente Pregiudizievole per le condizioni economico-finanziarie del Gruppo Allargato, la possibilità di SEAT di rispettare gli Impegni Finanziari previsti nel Contratto di Finanziamento RBS, la possibilità di ciascuna società del Gruppo Allargato di rispettare le obbligazioni di pagamento di cui ai Documenti Finanziari o la validità di tali documenti;
 - **imposte e tasse:** ciascun Obbligato si impegna a pagare ogni imposta o tassa al cui pagamento sia tenuto, relativa allo stesso, ai suoi beni, redditi o profitti, prima che qualsiasi sanzione sia dovuta a causa del ritardo, salvo il caso in cui vi siano controversie fiscali per le quali sia stato effettuato il relativo accantonamento a bilancio;

- **previdenza:** ciascuna società del Gruppo Allargato è tenuta a rispettare le disposizioni legislative e contrattuali applicabili in materia previdenziale qualora il mancato adempimento possa determinare un Effetto Sostanzialmente Pregiudizievole per le condizioni economico-finanziarie del Gruppo Allargato, per la possibilità di SEAT di rispettare gli Impegni Finanziari previsti nel Contratto di Finanziamento RBS, per la possibilità di ciascuna società del Gruppo Allargato di rispettare le obbligazioni di pagamento di cui ai Documenti Finanziari o la validità di tali documenti;
- **operazioni a condizioni di mercato:** nessun Obbligato stipulerà alcun contratto o accordo di importanza rilevante che non sia a condizioni di mercato, se non nei limiti previsti dal Contratto di Finanziamento RBS o dai Documenti Finanziari o tra due Obbligati;
- **ambiente:** ciascun Obbligato è tenuto a rispettare ogni disposizione legislativa in materia ambientale ad esso applicabile, nonché ogni autorizzazione richiesta dalla stessa normativa, qualora il mancato adempimento possa determinare un Effetto Sostanzialmente Pregiudizievole per le condizioni economico-finanziarie del Gruppo Allargato, per la possibilità di SEAT di rispettare gli Impegni Finanziari previsti nel Contratto di Finanziamento RBS, per la possibilità di ciascuna società del Gruppo Allargato di rispettare le obbligazioni di pagamento di cui ai Documenti Finanziari o la validità di tali documenti;
- **documenti costitutivi:** nessun Obbligato può modificare o rinunciare ad alcuna previsione prevista nei relativi documenti costitutivi senza il previo consenso di RBS;
- **contratti relativi alla proprietà intellettuale:** nessun Obbligato sottoscriverà un contratto di importanza sostanziale riguardante i propri diritti di proprietà intellettuale o concorderà qualsiasi modifica, rinuncia o risoluzione di tali contratti se non nell'ambito dell'ordinaria attività di impresa oppure quando ciò non pregiudichi gli interessi di RBS ai sensi dei Documenti Finanziari;
- **emissione di azioni:** nessun Obbligato permetterà ad alcuna società del Gruppo Allargato di assegnare o emettere azioni se non:
 - (i) nel caso di società del Gruppo Allargato, in conformità a piani di *stock option* esistenti alla data di erogazione;
 - (ii) nel caso di SEAT, a impiegati o dirigenti in conformità a qualsiasi piano di *stock option* o di incentivi;
 - (iii) a favore della società del Gruppo Allargato che controlli l'Emittente;
 - (iv) alla società controllata Telegate, in relazione all'emissione di azioni interamente liberate a favore dei soci di minoranza;

sempre che: (a) il quantitativo aggregato di azioni emesse ai sensi dei paragrafi (i) e (ii) non superi mai il 5% del capitale con diritto di voto diluito dell'Emittente, e (b) nel caso del paragrafo (iii), tali nuove azioni siano oggetto della medesima garanzia relativa alle azioni già esistenti;

- **acquisti di azioni proprie:** SEAT non acquisterà, rimborserà né cancellerà azioni proprie o *warrant*, né ridurrà in alcun modo il proprio capitale sociale, se non in favore di un altro Obbligato;
- **dividendi:** SEAT potrà pagare dividendi o effettuare distribuzioni, in danaro o altro, in relazione al proprio capitale sociale soltanto al verificarsi di tutte le seguenti condizioni:
 - (iv) non si sia verificato alcun inadempimento ai sensi del Contratto di Finanziamento RBS;
 - (v) SEAT abbia rispettato tutte le condizioni previste nell'*Indenture*;
 - (vi) il rapporto tra indebitamento netto complessivo ed EBITDA (al momento in cui viene effettuata la distribuzione e nei 2 trimestri successivi a suddetto momento) risulti rispettato ove ricalcolato *pro-forma* a seguito di tale distribuzione, oppure tale distribuzione sia effettuata a valere sui ricavi netti derivanti da vendita di aziende, rami d'azienda, beni o azioni relativi al Gruppo TDL o a Telegate non destinati a rimborso anticipato obbligatorio del Finanziamento;

Inoltre, ai sensi dell'Accordo di Modifica descritto di seguito, al verificarsi della Condizione, SEAT si è impegnata a: (a) non deliberare né effettuare alcuna distribuzione di dividendi o di altri ammontari, in relazione alle proprie azioni ordinarie, e (b) limitare la distribuzione di dividendi relativi alle proprie azioni di risparmio al minimo indispensabile per non violare il proprio Statuto

vigente, in entrambe i casi fino a quando il rapporto tra indebitamento netto complessivo ed EBITDA non sia pari o inferiore a 4,00:1, tenendo in considerazione l'ammontare di tali distribuzioni, detti impegni essendo condizionati al verificarsi delle stesse condizioni previste per l'efficacia del c.d. *reset* dei *financial covenants* descritto di seguito.

- **pagamenti alle controllanti:** nessun Obbligato effettuerà pagamenti di capitale o interessi o qualsiasi altro pagamento in relazione al finanziamento erogato a SEAT da Lighthouse in data 22 aprile 2004 o a titoli c.d. PIK (i.e. titoli non garantiti che, tra l'altro, siano emessi da una società diversa da quelle facenti parte del Gruppo SEAT, non incorporino alcun diritti al pagamento di interessi fino alla data di rimborso della *Tranche B*, siano subordinati secondo termini e condizioni soddisfacenti per RBS e non eccedano mai un ammontare complessivo pari a Euro 500 milioni) a favore della propria controllante, se non in conformità alle previsioni dell'Accordo fra i Creditori;
- **pagamenti ai soci:** SEAT non effettuerà alcun pagamento ai propri soci per commissioni di gestione, *royalties* o commissioni similari ad eccezione dei pagamenti eseguiti in relazione a prestazioni effettivamente erogate a condizioni di mercato o comunque che siano permessi ai sensi dei Documenti Finanziari;
- **pagamenti consentiti:** le previsioni relative al divieto di atti di disposizione, emissione di azioni, acquisto di azioni proprie, dividendi, pagamenti alle controllanti e ai soci non si applicano a:
 - (i) pagamenti effettuati a valere sui ricavi relativi alla cessione di azioni di SEAT;
 - (ii) pagamenti effettuati a valere sui ricavi relativi alla cessione di titoli PIK;
 - (iii) pagamenti di commissioni di gestione e amministrazione, costi vivi e spese amministrative effettuati da SEAT alle *Split Parents* o *Split Luxcos* nei limiti di un ammontare aggregato di Euro 3 milioni per ciascun esercizio;
 - (iv) pagamenti relativi al Finanziamento Lighthouse o a titoli c.d. PIK, che siano finanziati attraverso sottoscrizione di azioni o finanziamenti soci effettuati da soggetti terzi a membri del Gruppo Allargato, in ogni caso in conformità alle previsioni dell'Accordo fra i Creditori;
- **finanziamenti subordinati:** SEAT non effettuerà alcun pagamento di capitale o interessi di qualsiasi ammontare dovuto ai sensi dei Documenti Finanziari connessi al finanziamento erogato a SEAT da Lighthouse e ai titoli emessi da tale società, se non in conformità a quanto previsto dall'Accordo tra Creditori.

Garanzie ai sensi del Contratto di Finanziamento RBS

A fronte delle obbligazioni derivanti dal Contratto di Finanziamento RBS e dai restanti Documenti Finanziari sono state costituite le seguenti garanzie:

- pegno su azioni di SEAT di proprietà degli Azionisti di Riferimento che rappresentino una percentuale del capitale sociale di SEAT almeno pari al 50,14%, incluse tutte le azioni di cui gli Azionisti di Riferimento dovessero divenire titolari in qualsiasi momento (ivi compresa la quota di Azioni che sarà dagli stessi sottoscritta nell'ambito dell'Aumento di Capitale), ferma restando la facoltà degli Azionisti di Riferimento di cedere Azioni SEAT a terzi nei limiti previsti dal Contratto di Finanziamento RBS;
- pegno sulla totalità delle quote delle *Split Luxcos* di titolarità delle *Split Parents*;
- pegno sulla totalità delle azioni/quote di TDL Infomedia, Thomson, Telegate, nonché delle altre società che divengano in qualsiasi momento parte del Gruppo Allargato e il cui EBITDA sia almeno pari o ecceda il 5% dell'EBITDA del Gruppo Allargato (di seguito, congiuntamente a SEAT, le "**Società Rilevanti**");
- pegno sui principali marchi del Gruppo Allargato ed in particolare, tra gli altri, sui marchi "PAGINEGIALLE", "SEAT", "PAGINEBIANCHE", "Pronto PAGINEGIALLE", "SEAT Pagine Gialle S.p.A", "PGOL", "PAGINEGIALLE Casa", "PAGINEGIALLE Lavoro", "Paginebianche.it", "89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE soluzioni 24 ore su 24", "Paginebianche.it", "Paginegialle.it";
- privilegio speciale ex art. 46 del TUB su beni e impianti di SEAT elencati all'allegato A dell'atto di costituzione del privilegio speciale;

- *fixed e floating charge* sui beni di TDL Infomedia e Thomson, ai sensi di un contratto di diritto inglese denominato *Debenture*, ivi incluso il bene immobile denominato “*Thomson House*”, situato nella località di Farnborough, di proprietà di Thomson;
- cessione in garanzia, ai sensi di un contratto di diritto inglese, dei proventi derivanti dal finanziamento erogato a SEAT da Lighthouse.

Events of Default

Il Contratto di Finanziamento RBS prevede espressamente che, al verificarsi di determinati eventi denominati “*Events of Default*”, RBS possa, dandone comunicazione scritta a SEAT:

- cancellare l’impegno totale (*Total Commitment*) di RBS ai sensi del Contratto di Finanziamento RBS;
- dichiarare immediatamente pagabili, insieme ai relativi interessi, tutti o parte degli importi del Finanziamento dovuti ai sensi dei Documenti Finanziari;
- dichiarare che il Finanziamento dovrà essere rimborsato in tutto o in parte a semplice domanda di RBS;
- dichiarare che un importo pari all’ammontare eventualmente dovuto da RBS ai sensi di ogni lettera di credito emessa in conformità alle previsioni del Contratto di Finanziamento RBS debba essere versato immediatamente a RBS medesima; e/o
- intimare al *Senior Security Agent* (come definito nel Contratto di Finanziamento RBS) di escutere tutte le garanzie concesse in relazione al Finanziamento, in conformità alle previsioni dell’Accordo fra i Creditori.

I principali *Events of Default* previsti dal Contratto di Finanziamento RBS sono i seguenti:

- mancato pagamento da parte di qualsiasi Obbligato di qualsivoglia ammontare ai sensi dei Documenti Finanziari;
- inadempimento delle ulteriori obbligazioni previste dai Documenti Finanziari, qualora tale inadempimento non possa essere sanato entro 21 giorni dal ricevimento da parte di SEAT di una comunicazione scritta da parte di RBS o dalla consapevolezza di SEAT di tale inadempimento;
- mancato rispetto degli Impegni Finanziari;
- non veridicità delle dichiarazioni rilasciate da un Obbligato ai sensi del Contratto di Finanziamento RBS;
- inadempimento di un membro del Gruppo Allargato a qualsiasi obbligazione di pagamento entro il termine previsto;
- insolvenza di un Obbligato o di una Società Rilevante;
- assoggettamento di un Obbligato o di una Società Rilevante ad una qualsivoglia procedura concorsuale;
- assoggettamento di un Obbligato o di una Società Rilevante ad una procedura esecutiva per un controvalore superiore a Euro 5 milioni;
- coinvolgimento di una società del Gruppo Allargato in un contenzioso che possa ragionevolmente concludersi in modo sfavorevole per tale società e, in tal caso, possa avere un Effetto Sostanzialmente Pregiudizievole;
- i revisori incaricati di certificare il bilancio annuale di SEAT qualifichino la certificazione in relazione a qualsivoglia aspetto sostanziale;
- in qualsiasi momento si verifichi un evento o circostanza che possa ragionevolmente causare un effetto pregiudizievole significativo sulla capacità degli Obbligati (complessivamente considerati) di adempiere alle loro obbligazioni ai sensi dei Documenti Finanziari.

Legge Applicabile

Il Contratto di Finanziamento RBS è regolato dal, e deve essere interpretato ai sensi del, diritto inglese.

Modifiche al Contratto di Finanziamento

SEAT ha presentato a RBS alcune richieste di modifica in relazione a determinate previsioni del contratto di Finanziamento RBS. Inoltre, il Contratto di Finanziamento RBS è stato modificato e integrato in tre occasioni, a seguito di altrettante richieste effettuata da SEAT a RBS. Le prime due modifiche si sono rese necessarie, rispettivamente, a seguito dell'adozione da parte di SEAT dei nuovi principi contabili internazionali (IAS), in conformità alle previsioni del Regolamento CE n. 1606/2002, e al fine di consentire a SEAT di effettuare le spese in conto capitale ed assumere gli eventuali finanziamenti necessari ad acquisire gli Immobili di cui al precedente paragrafo 22.2. L'ultima di tali modifiche è stata effettuata, a seguito della Richiesta di *Waiver* dell'1 dicembre 2008, accettata da RBS in data 22 dicembre 2008 e, in data 14 gennaio 2009, perfezionata mediante la stipula, tra SEAT e RBS, dell'Accordo di Modifica.

Ai sensi della Richiesta di *Waiver* e dell'Accordo di Modifica, alcune previsioni del Contratto di Finanziamento RBS sono state rinunciate o modificate al fine di:

- consentire a SEAT di deliberare e concludere l'Aumento di Capitale e porre in essere tutte le attività ad esso relative, fermo restando l'impegno di SEAT (contenuto nella Richiesta di *Waiver* accettata da RBS in data 22 dicembre 2008) di destinare il 50% dei proventi derivanti dall'Aumento di Capitale al rimborso anticipato delle rate della *Tranche A* del Finanziamento RBS con scadenza a partire dalla data di pagamento successiva alla data di perfezionamento dell'Aumento di Capitale e fino a quella prevista il 28 dicembre 2011;
- consentire alle *Split Parents* e alle *Split Luxcos* di porre in essere delle operazioni di riorganizzazione societaria;
- consentire a SEAT di porre in essere operazioni di smobilizzo dei propri crediti commerciali alternative alla cessione di crediti di tipo "rotativo" effettuata nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione avviata nel giugno 2006 nel caso in cui, a causa delle mutate condizioni di mercato, la stessa non risultasse più conveniente per la Società;
- ridurre la soglia minima del prezzo al quale SEAT potrà cedere le proprie partecipazioni nel Gruppo TDL e nel Gruppo Telegate.

L'Accordo di Modifica prevede altresì che alcune previsioni del Contratto di Finanziamento RBS siano modificate al verificarsi di una delle seguenti condizioni (la "**Condizione**"):

- uno o più degli Azionisti di Riferimento versino alla Società direttamente o indirettamente, mediante sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, versamenti in conto futuro aumento di capitale o altro, un importo complessivamente non inferiore ad Euro 99.200.000 (subordinatamente, in ciascun caso, a quanto previsto dall'Accordo tra Creditori) entro il 31 maggio 2009 ovvero, qualora il processo relativo all'Aumento di Capitale sia ritardato a causa di una richiesta o un provvedimento di qualsiasi autorità competente (ivi incluse Consob e Borsa Italiana), entro il 28 giugno 2009 (la "**Data Ultima**"); ovvero
- uno o più degli Azionisti di Riferimento consegnino a RBS un impegno pieno, irrevocabile e incondizionato a versare direttamente o indirettamente, mediante sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, versamenti in conto futuro aumento di capitale o altro, un importo complessivamente non inferiore ad Euro 99.200.000, restando tali modifiche risolutivamente condizionate alla circostanza che tale versamento sia effettivamente effettuato entro la Data Ultima.

Le previsioni soggette a modifica riguardano, tra l'altro, l'ammontare degli interessi applicabili al Finanziamento, l'eventuale decremento/incremento di tali interessi in funzione del miglioramento/peggioramento del rapporto debito netto/EBITDA del Gruppo SEAT, le definizioni contrattuali contenute nelle previsioni relative agli impegni finanziari del Gruppo SEAT (*financial covenant*) previsti nel Contratto di Finanziamento RBS (gli "**Impegni Finanziari**") nonché i valori limite previsti in relazione a tali Impegni Finanziari (c.d. *reset* dei *financial covenant*).

In particolare, il *reset* dei *financial covenant* consisterebbe nella revisione dei livelli soglia degli Impegni Finanziari in funzione del diverso scenario assunto nel Piano Industriale rispetto a quello ipotizzato all'epoca della stipula del Contratto di Finanziamento RBS, in modo da conseguire un margine di tolleranza (c.d. *headroom*) del 20% per gli anni 2009 e 2010. Il verificarsi della Condizione comporterebbe inoltre, ai sensi dell'Accordo di Modifica, l'estensione dell'applicazione degli Impegni Finanziari fino al 31 marzo 2013,

prevedendo, rispetto alle proiezioni del Piano Industriale 2009-2011 ed a quelle successive un *headroom* del 25% con riferimento all'esercizio 2011 e del 30% con riferimento agli esercizi 2012 e 2013.

Si indicano, in particolare, nelle seguenti tabelle i valori soglia degli Impegni Finanziari alle Date di Verifica successive all'Accordo di Modifica qualora si verificasse la Condizione.

Relativamente a (i) rapporto indebitamento netto complessivo – EBITDA, (ii) rapporto debito *senior* – EBITDA, (iii) *Total Net Interest Cover*:

Data di Verifica	Tot. Net Debt/EBITDA (non superiore a)	Sen. Net Debt/EBITDA (non superiore a)	Tot. Net Int. Cover (non inferiore a)
31 marzo 2009	5,95	3,24	2,25
30 giugno 2009	6,19	3,41	2,18
30 settembre 2009	6,24	3,38	2,24
31 dicembre 2009	6,33	3,47	2,26
31 marzo 2010	6,06	3,22	2,28
30 giugno 2010	5,98	3,12	2,27
30 settembre 2010	5,83	2,97	2,30
31 dicembre 2010	5,74	2,96	2,41
31 marzo 2011	5,86	2,91	2,37
30 giugno 2011	5,77	2,79	2,40
30 settembre 2011	5,68	2,69	2,44
31 dicembre 2011	5,59	2,68	2,56
31 marzo 2012	5,73	2,62	2,52
30 giugno 2012	5,63	2,49	2,59
30 settembre 2012	5,47	2,30	2,67
31 dicembre 2012	5,33	2,26	2,86
31 marzo 2013	5,07	2,00	2,96

Relativamente a *Capital Expenditures*:

Colonna 1 Anno Finanziario al	Colonna 2 Euro
31 dicembre 2009	71.400.000
31 dicembre 2010	73.600.000
31 dicembre 2011	64.000.000
31 dicembre 2012	60.900.000

Il mancato buon esito totale o parziale dell'Aumento di Capitale, per quanto ritenuto dalla Società un'ipotesi straordinaria tenuto conto dell'impegno di sottoscrizione assunto dagli Azionisti di Riferimento (ad esclusione degli Investitori BC) e dell'impegno di garanzia assunto da Mediobanca, potrebbe rilevare solo nella misura in cui gli Azionisti di Riferimento non sottoscrivano la misura dell'Aumento di Capitale di loro competenza (pari al 49,6% dell'intero capitale sociale), pari a circa Euro 99,2 milioni, in quanto il sopra descritto *reset* dei *financial covenant* concordato con RBS nell'Accordo di Modifica non entrerebbe in vigore.

Pertanto, il mancato buon esito totale dell'Aumento di Capitale, rappresentato dalla mancata sottoscrizione da parte del mercato e/o di Mediobanca, non avendo effetto sul *reset* dei *financial covenant* – che diverrebbero efficaci per effetto della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte degli Azionisti di Riferimento – determinerebbe solo una minore liquidità per la Società.

La modifica del piano di ammortamento della *Tranche A* del Finanziamento RBS, invece, non è stata prevista espressamente nella Richiesta di *Waiver* o nell'Accordo di Modifica, essendo una diretta conseguenza del rimborso anticipato di una porzione del Finanziamento RBS che verrà effettuato da parte di SEAT a valere sui proventi dell'Aumento di Capitale.

Solo per comodità di lettura ed analisi si è dunque riassunto nelle tabelle fornite l'effetto combinato ai fini delle obbligazioni di rimborso del finanziamento delle scadenze derivanti dal piano di ammortamento come integrate dal rimborso anticipato concordato a valere sui proventi derivanti dall'Aumento di Capitale.

Si segnala, infine, che ai sensi della Richiesta di *Waiver*, la Società ha versato a RBS una c.d. *waiver fee* pari a circa Euro 9 milioni.

22.3.2 Contratto di Finanziamento Lighthouse

In data 22 aprile 2004, SEAT ha stipulato, in qualità di società finanziata (“*Borrower*”), un contratto di finanziamento “*Loan Agreement*” (di seguito, il “**Contratto di Finanziamento Lighthouse**”) con Lighthouse International Company S.A. (“**Lighthouse**”), in qualità di finanziatore (“*Lender*”), ai sensi del quale Lighthouse si è impegnata ad erogare a favore di SEAT un finanziamento di un importo complessivo massimo pari al ricavo lordo ottenuto da Lighthouse a fronte dell’emissione di titoli (i “**Titoli Lighthouse**”) ai sensi dell’*Indenture*. Alla data di stipula del Contratto di Finanziamento Lighthouse, Lighthouse ha emesso Titoli Lighthouse per un importo complessivo pari a Euro 1.300.000.000 e ha erogato a SEAT un finanziamento pari a Euro 1.300.000.000 (il “**Finanziamento Lighthouse**”). L’*Indenture* prevede inoltre che Lighthouse, successivamente alla data di emissione dei Titoli Lighthouse, possa emettere ulteriori titoli il cui importo complessivo non potrà superare Euro 1.000.000.000.

Rimborso del Finanziamento Lighthouse

SEAT dovrà rimborsare interamente il Finanziamento Lighthouse entro e non oltre il giorno lavorativo antecedente la data di scadenza dei Titoli Lighthouse (30 aprile 2014).

Nel caso in cui sia richiesto per qualsiasi ragione il rimborso anticipato, in tutto o in parte, dei Titoli Lighthouse ai sensi delle rilevanti previsioni dell’*Indenture* (i.e. a seguito del verificarsi di un caso di “cambio di controllo” ovvero di un’ipotesi di inadempimento, come brevemente descritti di seguito), SEAT sarà tenuta a rimborsare a Lighthouse una porzione del Finanziamento Lighthouse pari almeno all’importo necessario a rimborsare anticipatamente i rilevanti Titoli Lighthouse, entro e non oltre il giorno lavorativo antecedente la data in cui Lighthouse dovrà rimborsare anticipatamente i suddetti titoli.

Interessi sul Finanziamento Lighthouse

Il Finanziamento Lighthouse maturerà interessi pari agli interessi maturandi sui Titoli Lighthouse (8% per anno) più un ammontare addizionale pari ad Euro 250.000 per anno. Tali interessi saranno dovuti da SEAT il giorno lavorativo antecedente alla data di pagamento degli interessi dei Titoli Lighthouse.

Restrizioni sui pagamenti dovuti ai sensi del Finanziamento Lighthouse

Fino alla data dell’integrale soddisfacimento delle obbligazioni di SEAT ai sensi del Contratto di Finanziamento RBS, e degli accordi ad esso collegati, nessun pagamento ai sensi del Contratto di Finanziamento Lighthouse potrà essere effettuato se non in conformità alle previsioni dell’Accordo tra Creditori.

Subordinazione delle obbligazioni ai sensi del Finanziamento Lighthouse

Tutte le obbligazioni di SEAT ai sensi del Contratto di Finanziamento Lighthouse sono da considerarsi subordinate (alle obbligazioni di cui al Contratto di Finanziamento RBS) in conformità alle previsioni dell’Accordo tra Creditori.

Ulteriori Pagamenti

Qualsiasi ulteriore pagamento che SEAT dovrà effettuare ai sensi del Contratto di Finanziamento Lighthouse dovrà essere effettuato entro e non oltre il secondo giorno lavorativo antecedente a quello in cui il corrispondente ammontare relativo ai Titoli Lighthouse dovrà essere versato da parte di Lighthouse medesima.

Legge Applicabile

Il Contratto di Finanziamento Lighthouse è regolato dal, e deve essere interpretato ai sensi del, diritto inglese.

Indenture

L’*Indenture* è il contratto che regola l’emissione da parte di Lighthouse dei Titoli Lighthouse nonché i termini e le condizioni dei medesimi, sottoscritto in data 22 aprile 2004 da Lighthouse, SEAT, Société de Participations Silver S.A., poi sostituita da PG Silver S.A. (successivamente sostituita, a seguito di scissione, da PG Silver A S.A. e PG Silver B S.A.), Sterling Holdings S.A., Silcart S.A., Siltarc S.A., AI Silver S.A. (le

“*Split Parents*”) a seguito di scissione, Sub Silver S.A., poi sostituita da PG Sub Silver S.A. (successivamente sostituita, a seguito di scissione, da PG Sub Silver A S.A. e PG Sub Silver B S.A.), Sterling Sub Holding S.A., Subcart S.A. Subtarc S.A. AI Subsilver S.A. (le “*Split Luxcos*”) a seguito di scissione, The Law Debenture Trust Corporation Plc., in qualità di *Trustee*, e RBS, in qualità di *Subordinated Agent*.

In particolare, le previsioni contenute nell’*Indenture* riguardano, tra gli altri, gli aspetti di seguito elencati.

- (i) Durata, rimborso e interessi sui Titoli Lighthouse: i Titoli Lighthouse non potranno avere complessivamente un valore nominale superiore a Euro 2.300.000.000 (di cui Euro 1.300.000.000 sono già stati emessi in data 22 aprile 2004), dovranno essere interamente rimborsati entro il 30 aprile 2014 e matureranno interessi al tasso specificato sui titoli medesimi (il tasso di interesse indicato sui Titoli Lighthouse è pari all’8% annuo, gli interessi maturati vengono corrisposti il 30 aprile ed il 31 ottobre di ciascun anno solare).
- (ii) Impegni di Lighthouse e di SEAT: Lighthouse e SEAT non potranno, tra l’altro, assumere indebitamento finanziario, effettuare distribuzioni di dividendi o altri pagamenti (né consentire alle proprie controllate di effettuare distribuzioni o pagamenti) ai propri soci, effettuare operazioni con parti correlate, cedere beni o partecipazioni o costituire garanzie reali o altri vincoli sui propri beni, se non nei limiti espressamente stabiliti dall’*Indenture*.
- (iii) Rimborso anticipato obbligatorio dei Titoli Lighthouse in caso di “cambio di controllo”: qualora (a) un qualsiasi soggetto diverso dagli Azionisti di Riferimento diventi titolare, direttamente o indirettamente, di più del 30% del capitale sociale avente diritto di voto di SEAT e, contestualmente, i summenzionati Azionisti di Riferimento possano esercitare una percentuale inferiore di diritti di voto e non possano designare, mediante la deliberazione assembleare, contrattualmente o in altro modo, la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società; (b) per un periodo di due anni consecutivi, i soggetti che facevano parte del Consiglio di Amministrazione della Società alla data dell’emissione dei Titoli Lighthouse cessino di rappresentare la maggioranza del Consiglio di Amministrazione medesimo, (c) SEAT venga fusa in o consolidata con un’altra entità con la conseguenza che un soggetto diverso da uno o più degli Azionisti di Riferimento diventi titolare, direttamente o indirettamente, di più del 30% del capitale sociale avente diritto di voto di SEAT e, contestualmente, gli Azionisti di Riferimento possano esercitare una percentuale inferiore di diritti di voto e non possano designare mediante la deliberazione assembleare, contrattualmente o in altro modo, la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministratore, e (d) tutti o sostanzialmente tutti i beni della Società siano ceduti ad un soggetto terzo, ciascun titolare dei Titoli Lighthouse potrà richiedere il riacquisto dei propri titoli da parte di Lighthouse ad un prezzo pari al 101% del valore nominale dei titoli più gli interessi maturati e non pagati fino alla data del riacquisto.
- (iv) Ipotesi di inadempimento: le principali ipotesi di inadempimento previste dall’*Indenture* riguardano, tra l’altro, (a) il mancato pagamento degli interessi sui Titoli Lighthouse per più di 30 giorni, (b) il mancato pagamento di qualsiasi ammontare in conto capitale sui medesimi titoli, (c) l’inadempimento di Lighthouse, SEAT o una diversa società facente parte del Gruppo Allargato agli altri impegni previsti nell’*Indenture*, (d) l’inadempimento di Lighthouse, SEAT ovvero delle controllate più rilevanti in relazione al pagamento di debiti finanziari in capo alle stesse società per un ammontare eccedente Euro 40 milioni (e) l’assoggettamento di Lighthouse, SEAT ovvero delle controllate più rilevanti a qualsivoglia procedura concorsuale o di liquidazione. In tali ipotesi il *Trustee* potrà dichiarare l’ammontare in linea capitale dei Titoli Lighthouse e gli interessi maturati su tali titoli e non pagati sino a tale data immediatamente liquidi ed esigibili. Per “controllate più rilevanti” si intendono le società definite nell’*Indenture* quali *Significant Subsidiaries*, ovvero società che non siano designate dal Consiglio di Amministrazione di SEAT quali *Unrestricted Subsidiaries* ai sensi delle previsioni dell’*Indenture* e che possano essere considerate quali “*Significant Subsidiaries*” ai sensi delle previsioni della Rule 1-02 della Regulation S-X promulgata dalla U.S. Securities and Exchange Commission.
- (v) Garanzia di SEAT e degli altri Guarantors ai sensi dell’*Indenture*: SEAT, le *Split Luxcos*, le *Split Parents* si sono impegnate irrevocabilmente e incondizionatamente a garantire il corretto adempimento di tutte le obbligazioni di Lighthouse nei confronti dei portatori dei Titoli Lighthouse, del *Trustee* e di RBS, ai sensi dell’*Indenture* e dei Titoli Lighthouse.

- (vi) Subordinazione delle obbligazioni di SEAT e degli ulteriori *Guarantors* ai sensi dell'*Indenture*: SEAT e ciascun ulteriore *Guarantor* ha convenuto che le proprie obbligazioni ai sensi dell'*Indenture* siano subordinate al preventivo soddisfacimento delle obbligazioni c.d. *senior*, relative al Contratto di Finanziamento RBS, e
- (vii) Garanzie: al fine di assicurare il corretto adempimento di tutte obbligazioni derivanti dall'*Indenture*, le *Split Parents* hanno costituito in pegno di secondo grado le proprie partecipazioni nelle *Split Luxcos*, le *Split Luxcos* hanno costituito in pegno di secondo grado le azioni da esse detenute in SEAT e Lighthouse ha ceduto in garanzia i propri crediti derivanti dal Finanziamento Lighthouse. I proventi relativi all'eventuale escussione di tali garanzie dovranno essere destinati in primo luogo al soddisfacimento delle obbligazioni c.d. *senior*, relative al Contratto di Finanziamento RBS.

Legge Applicabile

L'*Indenture* è regolato dal, e deve essere interpretato ai sensi del, diritto dello Stato di New York.

23 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

Il Prospetto Informativo non contiene pareri o relazioni di esperti.

23.2 Attestazione in merito alle informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo provengono da fonti terze. La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a conoscenza della Società, anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere tali informazioni inesatte o ingannevoli.

24 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Il Prospetto Informativo è a disposizione del pubblico presso la sede legale di SEAT, in Milano, Via Grosio 10/4, presso la sede secondaria in Torino, Corso Mortara n. 22 e presso Borsa Italiana, in Milano, Piazza Affari n. 6, unitamente alla seguente documentazione:

- Atto costitutivo e Statuto;
- bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente al 31 dicembre 2008, 2007, 2006 e 2005, corredati dalle relative relazioni della Società di Revisione;
- relazioni semestrali al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2008;
- rendiconti intermedi di gestione consolidati al 30 settembre 2007 e al 30 settembre 2008.

Il Prospetto Informativo e la predetta documentazione sono altresì disponibili sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.seat.it.

25 INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

La Società è la capogruppo del Gruppo SEAT. Per una descrizione delle partecipazioni detenute dall'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2.

Sezione Seconda

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto Informativo

La responsabilità del Prospetto Informativo è assunta dalle persone indicate nella Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del presente Prospetto Informativo.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

La dichiarazione di responsabilità è riportata nella Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del presente Prospetto Informativo.

2 FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi alle Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, del presente Prospetto Informativo.

3 INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale il Gruppo SEAT ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle “Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi” del CESR (*Committee of European Securities Regulators*), l’Emittente ritiene che il capitale circolante di cui dispone il Gruppo sia sufficiente per le proprie esigenze intendendosi per tali quelle relative ai 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo. Per informazioni sulle risorse finanziarie dell’Emittente, si veda Sezione Prima, Capitoli 9, 9bis e 10 del Prospetto Informativo.

3.2 Fondi propri e indebitamento del Gruppo SEAT

a) Fondi Propri

(milioni di Euro) (*)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Capitale sociale	250,4	250,4
Riserva sovrapprezzo azioni	465,1	465,1
Riserva per adozione IAS/IFRS	181,6	181,6
Altre riserve	(1,6)	43,7
Utili a nuovo	160,8	60,8
Utile (perdita) dell’esercizio	(179,6)	98,4
Patrimonio netto del Gruppo	876,6	1.100,0
Capitale e riserve	20,9	16,0
Utile (perdita) dell’esercizio	6,0	7,8
Patrimonio netto di terzi	26,9	23,8
Patrimonio netto totale	903,5	1.123,8

(*) I valori al 31 dicembre 2008 corrispondono a quanto risultante dalle scritture contabili aggiornate alla stessa data.

b) Indebitamento finanziario netto

(milioni di Euro) (*)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Passività finanziarie non correnti	3.031,5	3.190,4
Passività finanziarie correnti	293,8	215,5
Attività finanziarie non correnti (**)	(2,0)	(2,0)
Attività finanziarie correnti	(2,0)	(13,1)
Disponibilità liquide	(304,6)	(204,5)
Indebitamento finanziario netto “contabile”	3.016,7	3.186,3
Oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare	76,2	82,8
Adeguamenti (attivi) passivi netti relativi a contratti “cash flow hedge”	(10,9)	5,3
Indebitamento finanziario netto	3.082,0	3.274,4

(*) I valori al 31 dicembre 2008 corrispondono a quanto risultante dalle scritture contabili aggiornate alla stessa data.

(**) Questa voce non include le “attività finanziarie disponibili per la vendita”.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2008 presenta un saldo debitorio negativo pari ad Euro 3.082 milioni, in miglioramento di Euro 192,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2007.

Alla Data del Prospetto Informativo non si rilevano sostanziali scostamenti rispetto ai valori evidenziati nella tabella sopra riportata, ad eccezione del rimborso anticipato di Euro 50 milioni del Finanziamento RBS effettuato il 28 gennaio 2009.

Le obbligazioni derivanti dal Finanziamento RBS sono garantite, tra l’altro, da pegni su azioni di SEAT e di altre società del Gruppo SEAT, da un pegno sui principali marchi di proprietà del Gruppo SEAT nonché da un privilegio speciale sui alcuni beni strumentali di SEAT e da un *fixed e floating charge* di diritto inglese

sui beni di TDL Infomedia e Thomson. Le obbligazioni derivanti dall'*Indenture* risultano invece essere garantite, tra l'altro, da un pegno di secondo grado su azioni di SEAT. Per quanto riguarda i titoli *asset backed* emessi dalla società veicolo Meliadi Finance S.r.l. nell'ambito della cartolarizzazione dei crediti commerciali di SEAT avviata nel giugno del 2006, le obbligazioni ad essi relative sono garantite dal portafoglio crediti oggetto di cartolarizzazione di proprietà delle medesima Meliadi Finance S.r.l., nonché dalle due linee di liquidità di durata annuale e rinnovabili poste a supporto della cartolarizzazione, mentre le obbligazioni relative ai contratti di *leasing* stipulati da SEAT con Leasint S.p.A. non risultano essere garantite se non per la circostanza che gli immobili oggetto dei contratti di *leasing* sono di proprietà della medesima Leasint S.p.A. la quale, in caso di inadempimento di SEAT, potrà soddisfarsi sul ricavato della vendita degli immobili medesimi.

Per informazioni sui fondi propri e sull'indebitamento della Società e del Gruppo e sulle relative garanzie si veda Sezione Prima, Capitoli 10, 20 e 22 del Prospetto Informativo.

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta

Mediobanca, in qualità di *Sole Global Coordinator* e *Sole Bookrunner* dell'Offerta, sottoscriverà con l'Emittente entro il giorno antecedente l'avvio dell'Offerta un contratto di garanzia, in linea con la migliore prassi di mercato per operazioni simili, volto a garantire la sottoscrizione di Azioni di nuova emissione in numero corrispondente ai Diritti di Opzione che risultassero eventualmente non esercitati anche dopo l'Offerta in Borsa ai sensi dell'art 2441, comma 3, cod. civ. per un importo massimo di Euro 100.800.000, pari alla quota dell'Aumento di Capitale residua rispetto a quella oggetto dell'impegno di sottoscrizione da parte degli Azionisti di Riferimento, fermo restando che, nel caso in cui le Azioni che dovrebbero essere sottoscritte in seguito all'attivazione della garanzia (l'accollo) rappresentassero sulla base di un calcolo ipotetico (su base figurativa) una percentuale del capitale sociale ordinario di SEAT *post* Aumento di Capitale superiore al 30%, l'impegno di garanzia di Mediobanca si ridurrà di un importo, pari ad un controvalore massimo di Euro 2.000.000, tale per cui la percentuale di capitale sociale ordinario rappresentato dalle azioni detenute dagli Azionisti di Riferimento (ad esclusione degli Investitori BC) *post* Aumento di Capitale risulti superiore al 50,01% (si veda Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafi 18.2 e 18.4). Pertanto, l'eventuale superamento della soglia del 30% del capitale sociale ordinario di SEAT da parte di Mediobanca a seguito di accollo non comporterà obbligo di OPA ai sensi dell'art. 49, comma 1, lettera (a) del Regolamento Emittenti che dispone che il superamento di detta soglia non comporta l'obbligo di offerta previsto dall'art. 106 TUF se "*un altro socio, o altri soci congiuntamente, dispongono della maggioranza dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria*".

Il Contratto di Garanzia prevederà l'ipotesi che Mediobanca non sia tenuta all'adempimento degli obblighi di garanzia ovvero che detti obblighi possano essere revocati al verificarsi, tra l'altro, di talune circostanze straordinarie, quali, (i) la pubblicazione di un supplemento al Prospetto Informativo per eventi che - a ragionevole giudizio di Mediobanca - possano avere un effetto sostanziale e negativo sulla posizione patrimoniale, economica e/o finanziaria o sulle attività svolte dalla Società e/o dal Gruppo; (ii) un inadempimento sostanziale da parte della Società degli impegni di cui al Contratto di Garanzia (quali, ad esempio, l'impegno a rispettare gli obblighi di legge, a far sì che le Azioni siano emesse libere da qualsiasi onere o diritto di terzi, a non intraprendere alcuna attività che possa essere qualificata come attività di stabilizzazione, nonché alcuna attività di sollecitazione in Stati in cui è richiesta l'approvazione delle competenti autorità locali, a dare comunicazione a Mediobanca di qualsiasi evento tale da rendere le informazioni contenute nel Prospetto Informativo non più veritiere o corrette per aspetti di rilievo, a comunicare con congruo anticipo a Mediobanca qualsiasi dichiarazione, comunicazione o annuncio che la Società intenda effettuare); (iii) il fatto che le dichiarazioni e garanzie prestate da SEAT nel Contratto di Garanzia risultino non veritiere, incomplete o non corrette in un loro aspetto sostanziale; (iv) un inadempimento da parte degli Azionisti di Riferimento (con esclusione degli Investitori BC) dell'impegno di sottoscrizione della quota parte dell'Aumento di Capitale; (v) eventi di natura straordinaria tali da incidere negativamente sul Piano Industriale.

3.4 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

I proventi dell'Aumento di Capitale saranno destinati per il 50% al rimborso anticipato della *Tranche A* del Contratto di Finanziamento RBS, come previsto nella Richiesta di Waiver accettata da RBS in data 22

dicembre 2008, a valere proporzionalmente sulle rate in scadenza a partire dalla data di rimborso immediatamente successiva a quella in cui i proventi dell'Aumento di Capitale sono effettivamente percepiti da SEAT e fino al 28 dicembre 2011 e, per la restante parte, per la realizzazione degli obiettivi contenuti nel Piano Industriale (si veda, Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.3 e Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1).

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1 Descrizione delle Azioni oggetto dell'Offerta

Le Azioni offerte in opzione sono azioni ordinarie di nuova emissione dell'Emittente e rappresentano una percentuale del 97,87% del capitale sociale ordinario dell'Emittente quale risulterà a seguito dell'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale.

Ai Diritti di Opzione per la sottoscrizione delle Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0004474992.

Le Azioni avranno godimento regolare e saranno munite della cedola n. 1 e seguenti.

Le Azioni sono quindi fungibili con le azioni ordinarie già esistenti.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse

Le Azioni saranno emesse sulla base della normativa vigente in Italia.

4.3 Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili, assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 e al Regolamento adottato con delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998 e successive modifiche e immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A., via Mantegna n. 6, 20154, Milano.

4.4 Valuta di emissione delle Azioni

La valuta di emissione delle Azioni sarà l'Euro.

4.5 Diritti connessi alle Azioni e procedura per il loro esercizio

Le Azioni hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie SEAT quotate alla Data del Prospetto Informativo.

Ogni azione attribuisce il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti amministrativi e patrimoniali, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, l'utile netto risultante dal bilancio, prededotto il 5 per cento da accantonare a riserva legale (finché questa abbia raggiunto l'ammontare pari al quinto del capitale sociale), viene utilizzato per l'assegnazione del dividendo deliberato dall'Assemblea Ordinaria e/o per quegli altri scopi che l'Assemblea Ordinaria stessa ritiene più opportuni o necessari.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni sono state o saranno create e/o emesse

Le Azioni oggetto dell'Offerta rivengono dall'Aumento di Capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria dell'Emittente in data 26 gennaio 2009.

L'Assemblea Straordinaria dell'Emittente del 26 gennaio 2009 ha deliberato:

1) di aumentare, in via scindibile, il capitale sociale di massimi Euro 200.000.000, mediante emissione di Azioni ordinarie prive di valore nominale, da offrire in opzione ai soci ordinari e di risparmio, al prezzo di

emissione unitario pari al prezzo teorico *ex diritto* (*theoretical ex right price* - TERP)⁸ del titolo ordinario SEAT, calcolato secondo le metodologie correnti e sulla base della media aritmetica dei prezzi unitari ufficiali rilevati in un periodo di almeno 3 giorni di borsa aperta antecedenti alla determinazione del Prezzo di Offerta e scontato nella misura che sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione, restando inteso, in ogni caso, che il Prezzo di Offerta delle nuove Azioni non potrà essere comunque superiore a Euro 6,00, tenuto conto dell'adozione della delibera di Raggruppamento;

2) di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere: (i) di definire il Prezzo di Offerta (e conseguentemente l'eventuale sconto), sulla base delle condizioni di mercato prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, dei corsi di borsa del titolo ordinario SEAT, nonché delle prassi di mercato per operazioni similari, restando inteso, in ogni caso, che il Prezzo di Offerta delle nuove Azioni non potrà essere comunque superiore ad Euro 6,00, tenuto conto dell'adozione della delibera di Raggruppamento; (ii) di determinare il numero massimo di Azioni di nuova emissione; (iii) di determinare la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di Aumento di Capitale, nel rispetto del termine finale del 10 luglio 2009; (iv) di predisporre e presentare alle competenti autorità ogni documento richiesto ai fini dell'esecuzione della deliberazione di Aumento di Capitale;

3) di stabilire che, ove il sopra deliberato Aumento di Capitale non fosse interamente sottoscritto entro il termine massimo del 10 luglio 2009, lo stesso rimarrà fermo, nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data;

4) per l'effetto, di modificare l'art. 5 dello Statuto;

5) di attribuire al Consiglio di Amministrazione e per esso all'Amministratore Delegato e al Presidente, in via disgiunta tra loro, tutti i più ampi poteri per dare esecuzione alla deliberazione che precede e di apportare quelle variazioni, rettifiche o aggiunte che fossero richieste dalle competenti Autorità.

La delibera dell'Assemblea Straordinaria è stata iscritta al Registro delle Imprese di Milano in data 3 febbraio 2009. Per ulteriori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.5.

In data 26 marzo 2009, il Consiglio di Amministrazione di SEAT ha quindi deliberato di emettere n. 1.885.982.430 Azioni ordinarie di nuova emissione, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione ai soci al prezzo di Euro 0,106 per Azione, nel rapporto di 226 Azioni di nuova emissione ogni 5 azioni ordinarie e/o di risparmio, da ciascuno possedute, per un controvalore complessivo pari a circa Euro 199.914.000.

Il Prezzo di Offerta, pari a Euro 0,106 per Azione, è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 26 marzo 2009.

4.7 Data prevista per l'emissione delle Azioni

Le Azioni saranno messe a disposizione degli aventi diritto, per il tramite degli Intermediari Autorizzati, aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. entro il decimo giorno di borsa aperto successivo al termine del Periodo di Opzione.

4.8 Restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni

Non sussiste alcuna restrizione alla libera trasferibilità delle Azioni.

⁸ Ai fini di chiarezza giova ricordare che il TERP è il prezzo teorico di un'azione post-aumento di capitale. Da un punto di vista algebrico questo può essere espresso nel modo seguente:

$$\text{TERP} = [(\text{Pcum effettivo} \times \text{Az vecchie}) + (\text{P emissione} \times \text{Az nuove})] / (\text{Az vecchie} + \text{Az nuove})$$

dove (con riferimento alle definizioni sopra adottate):

Pcum effettivo = prezzo medio dell'azione prima dello stacco dei diritti di opzione

Az vecchie = numero delle azioni ante-aumento

P emissione = prezzo di emissione delle nuove azioni prima dello stacco del diritto di opzione

Az nuove = numero delle azioni di nuova emissione

4.9 Applicabilità delle norme in materia di offerta al pubblico applicabili in relazione alle Azioni

Dal momento della sottoscrizione delle Azioni, le Azioni saranno assoggettate alle norme previste dal TUF e ai relativi regolamenti di attuazione in materia di strumenti finanziari quotati e negoziati nei mercati regolamentati italiani, con particolare riferimento alle norme dettate in materia di offerte pubbliche di acquisto e offerte pubbliche di vendita.

4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sugli strumenti finanziari dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Le azioni ordinarie e di risparmio dell'Emittente non sono state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso.

4.11 Regime fiscale

Le informazioni che seguono rappresentano una descrizione sintetica della legislazione tributaria vigente in tema di operazioni di acquisto, detenzione e cessione di azioni di società costituite e residenti in Italia (quale è l'Emittente), quotate in un mercato regolamentato ed immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli. Quanto segue non intende essere una analisi esaustiva di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni.

Resta fermo che tali disposizioni sono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero avere anche effetti retroattivi. In particolare, potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto la revisione delle aliquote delle ritenute sui redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi.

Pertanto l'approvazione di eventuali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe incidere sul regime fiscale delle Azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Allorché si verifichi una tale eventualità, SEAT non provvederà ad aggiornare la presente sezione per dare conto delle modifiche intervenute anche qualora, a seguito di tali modifiche, le informazioni contenute nella presente sezione non risultassero più valide.

Gli investitori sono, pertanto, invitati a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite a titolo di distribuzione (dividendi o riserve) sulle Azioni della Società.

Definizioni

Per una più agevole lettura delle informazioni contenute nel presente Paragrafo 4.11 del Prospetto Informativo, occorre preliminarmente evidenziare che il regime fiscale applicabile varia a seconda che le partecipazioni cui ineriscano i dividendi e/o dalla cui cessione derivino le plusvalenze (o minusvalenze) siano classificate come partecipazioni qualificate o non qualificate.

In particolare, con riferimento ad una società quotata, sono considerate:

- **“Partecipazioni Qualificate”**: le partecipazioni sociali in società quotate sui mercati regolamentati costituite dal possesso di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, e da ogni altra partecipazione al capitale o al patrimonio della società stessa, nonché da titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea Ordinaria superiore al 2%, ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%; e
- **“Partecipazioni Non Qualificate”**: le partecipazioni in società quotate sui mercati regolamentati costituite dal possesso di azioni ordinarie che non superano le suddette soglie di voto o di partecipazione al capitale o al patrimonio e le azioni di risparmio.

Dividendi

Ai sensi del D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213, a partire dal 1 gennaio 1999, le azioni di società italiane negoziate nei mercati regolamentati sono obbligatoriamente immesse nel sistema di deposito accentrato, gestito dalla Monte Titoli, in regime di dematerializzazione.

A tale riguardo, ai sensi dell'art. 27ter del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, gli utili derivanti dalle azioni dematerializzate sono assoggettati, in luogo delle ritenute ordinariamente previste, ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, con le stesse aliquote ed alle medesime condizioni previste per l'applicazione di dette ritenute.

L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti che aderiscono al sistema accentrato e presso i quali i titoli sono depositati, ovvero dai soggetti non residenti depositari dei titoli che aderiscono, direttamente ovvero indirettamente, per il tramite di depositari centrali esteri, al summenzionato sistema accentrato. Qualora i titoli siano depositati presso i soggetti non residenti sopra indicati, gli adempimenti fiscali connessi all'applicazione dell'imposta sostitutiva debbono essere affidati ad un rappresentante fiscale in Italia, nominato dai predetti soggetti ai sensi dell'art. 27ter, comma 8, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, il quale risponde dell'adempimento dei propri compiti negli stessi termini e con le stesse responsabilità previste per i soggetti residenti.

In linea di principio, l'imposta sostitutiva trova applicazione nelle seguenti misure:

- utili distribuiti a persone fisiche residenti in relazione a Partecipazioni Non Qualificate, a condizione che tali partecipazioni non siano relative all'impresa ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (TUIR): imposta sostitutiva pari al 12,50%;
- utili distribuiti a soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES): imposta sostitutiva pari al 27%;
- utili distribuiti a soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia, purché diversi dalle società ed enti indicati al comma 3ter dell'art. 27, D.P.R. n. 600 del 1973: imposta sostitutiva pari al 27%. La misura dell'imposta sostitutiva è ridotta al 12,50% nel caso di dividendi pagati ad azionisti di risparmio. I soggetti non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto al rimborso, fino a concorrenza dei quattro noni dell'imposta sostitutiva subita, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, mediante certificazione del competente ufficio fiscale dello Stato estero. Resta comunque ferma l'applicazione delle aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni eventualmente applicabili. A tal fine, i soggetti tenuti all'applicazione dell'imposta sostitutiva debbono acquisire: (i) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni cui è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione; e (ii) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato di residenza dell'effettivo beneficiario (che produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione), dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai fini della convenzione. Si noti come i benefici convenzionali siano alternativi rispetto al rimborso dei quattro noni dell'imposta sostitutiva sopra descritto;
- utili distribuiti a società o enti, soggetti ad un'imposta sul reddito delle società in uno Stato membro dell'Unione Europea ovvero negli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo, che sono inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 168bis del TUIR, ed ivi residenti, purché le partecipazioni non siano relative ad una stabile organizzazione in Italia: imposta sostitutiva pari all'1,375%. Fino all'emanazione del suddetto decreto ministeriale, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva nella citata misura dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Tale disciplina si applica agli utili formati negli esercizi successivi a quello in corso al 31.12.2007.

L'imposta sostitutiva non è invece applicata nei confronti delle persone fisiche residenti che, all'atto della percezione degli utili, dichiarino che gli stessi sono relativi all'attività d'impresa, ovvero ad una partecipazione qualificata. In entrambi i suddetti casi, i dividendi, formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percettore nella misura del 49,72%, ai sensi dell'art. 1, comma 1, D.M. 2 aprile 2008, pubblicato in G.U. n. 90 del 16 aprile 2008. I dividendi formati con utili prodotti fino all'esercizio in

corso al 31 dicembre 2007 invece concorrono a formare il reddito del percipiente nella misura del 40%. Al fine di regolare il passaggio dal vecchio al nuovo regime l'art. 1, comma 2 di tale provvedimento ha dettato un'apposita disciplina transitoria prevedendo che a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, ai fini della tassazione del percettore i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio (e che quindi concorreranno ancora a formare il reddito del percipiente nella misura del 40%).

L'imposta sostitutiva non trova inoltre applicazione nell'ipotesi in cui il percettore è:

- a. *una società di capitali residente o una stabile organizzazione in Italia di una società non residente*. In tal caso gli utili corrisposti concorrono a formare il reddito d'impresa del percipiente nella misura del 5%. I dividendi percepiti da società che redigono il bilancio secondo i principi contabili internazionali, in relazione a partecipazioni detenute per la negoziazione, concorrono alla formazione del reddito imponibile per il loro intero ammontare;
- b. *un ente non commerciale residente*. In tal caso gli utili non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 95% del loro ammontare. La quota imponibile del 5% è soggetta ad IRES;
- c. *una società di persone residente* (società in nome collettivo, in accomandita semplice e soggetti equiparati), ad esclusione delle società semplici. I dividendi, formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percettore nella misura del 49,72%, ai sensi dell'art. 1, comma 1, D.M. 2 aprile 2008, pubblicato in G.U. n. 90 del 16 aprile 2008. I dividendi formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31/12/2007 invece concorrono a formare il reddito del percipiente nella misura del 40%. Al fine di regolare il passaggio dal vecchio al nuovo regime l'art. 1, comma 2 di tale provvedimento ha dettato un'apposita disciplina transitoria prevedendo che a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, ai fini della tassazione del percettore i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio (e che quindi concorreranno ancora a formare il reddito del percipiente nella misura del 40%);
- d. *una società residente ai fini fiscali in uno Stato membro dell'Unione Europea senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea, che riveste una delle forme previste nell'allegato della Direttiva n. 435/90/CEE del Consiglio del 23 luglio 1990, che è soggetta nello stato di residenza, ad una delle imposte previste nella citata direttiva senza fruire di regimi opzionali o di esenzione (salvo che questi siano territorialmente e/o temporalmente limitati) e che detiene ininterrottamente, da almeno un anno, una partecipazione diretta non inferiore al 10 per cento. A tal fine deve essere prodotta una certificazione rilasciata dalle competenti autorità fiscali estere che attesti la presenza dei suddetti requisiti soggettivi nonché una dichiarazione della società percipiente che attesti il requisito della detenzione della partecipazione minima per il periodo richiesto dalla suddetta normativa.*

Qualora la società percipiente risulti essere direttamente o indirettamente controllata da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime può essere invocato a condizione che tale società dimostri di non detenere la partecipazione allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in esame;
- e. *un soggetto che abbia optato, con riguardo alle Partecipazioni Non Qualificate cui i medesimi dividendi afferiscano, per l'applicazione del regime del risparmio gestito*. In tal caso, i dividendi percepiti concorrono alla formazione del risultato di gestione, con conseguente applicazione di un'imposta sostitutiva del 12,50% (si veda il regime fiscale relativo alle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni);
- f. *un organismo di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.) residente in Italia* (fondi di investimento, SICAV). In tal caso gli utili corrisposti concorrono alla formazione del risultato di gestione maturato in ciascun periodo di imposta, che è soggetto all'imposta sostitutiva del 12,50% prelevata dalla società di gestione, fatti salvi gli effetti di specifiche norme di carattere fiscale;
- g. *un fondo pensione* di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252. In tal caso gli utili corrisposti concorrono alla formazione del risultato di gestione maturato in ciascun periodo di imposta che è soggetto all'imposta sostitutiva dell'11%;

- h. *un fondo immobiliare* di cui al D.L. 25 settembre 2001, n. 351. In tal caso tali fondi oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all'IRAP, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione a tali fondi sono assoggettati al momento della successiva erogazione dei proventi ai suoi partecipanti ad una ritenuta del 20%.

Distribuzione di riserve

Le informazioni fornite nel presente paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle riserve di capitale di cui all'art 47, comma 5, del TUIR, ovverosia, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti: con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito **“Riserve di Capitale”**). Ai sensi dell'art. 47, comma 1, del TUIR, indipendentemente dalla delibera assembleare, si presumono ai fini fiscali distribuiti l'utile d'esercizio e le riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme percepite qualificate fiscalmente come utili in base alla predetta presunzione sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime fiscale previsto per la percezione di dividendi). Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile in base alla predetta presunzione, non costituiscono utili ma riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile).

Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione Finanziaria per le partecipazioni non detenute in regime d'impresa le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili e, come tali, sono soggette al regime fiscale previsto per la percezione di dividendi. Nel caso di Partecipazioni Non Qualificate e non relative ad imprese qualora il percettore non comunichi il valore fiscalmente riconosciuto della partecipazione, l'imposta sostitutiva del 12,50% troverà applicazione sull'intero ammontare delle somme o dei valori corrisposti.

Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate, società di capitali ed altri enti commerciali, fiscalmente residenti in Italia

In capo alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR (i.e. alle società di capitali ed agli enti commerciali), fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, qualificate fiscalmente come utili in base alla predetta presunzione sono soggette al medesimo regime fiscale previsto per la percezione di dividendi). Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione e per la parte eccedente costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime fiscale previsto per la percezione di plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni.

Fondi pensione italiani e O.I.C.R. (fondi di investimento, SICAV)

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il patrimonio finale del fondo alla fine del periodo di gestione così come il valore, alla medesima data, delle partecipazioni in relazione alle quali si è verificata la distribuzione. Sul risultato netto di gestione maturato nell'anno sarà applicata un'imposta sostitutiva del 12,5% (11% nel caso di fondi pensione).

Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di

distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a partecipazioni non relative all'impresa. Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime fiscale previsto per la percezione di dividendi. In caso di distribuzione di Riserve di Capitale per un importo che eccede il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione, anch'essi sono tenuti a comunicare il valore fiscalmente riconosciuto della partecipazione onde evitare che le ritenute vengano applicate sull'intero importo delle somme percepite.

Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73 comma 1, lett. a) e b) TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora possa ritenersi che la partecipazione non sia connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, per la distribuzione di Riserve di Capitale si faccia riferimento a quanto esposto riguardo i soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato.

Plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni

Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che non esercitano attività d'impresa

(a) Cessione di Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche residenti mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni, nonché di titoli e diritti attraverso cui possono essere acquisite tali partecipazioni, sono soggette all'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, di aliquota pari al 12,50%, se la cessione ha ad oggetto Partecipazioni Non Qualificate.

A tale riguardo, al fine di determinare se la partecipazione ceduta sia o meno qualificata, la percentuale di partecipazione è determinata tenendo conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi, sia precedenti che successivi alla cessione, ancorché nei confronti di soggetti diversi o ricadenti in periodi d'imposta diversi. Il termine dei dodici mesi decorre dal momento in cui le partecipazioni, i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione che configuri una Partecipazione Qualificata. Pertanto, fino al momento in cui il contribuente non possiede una Partecipazione Qualificata (anche solo per un giorno), le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi, anche se complessivamente superiori alle predette percentuali per effetto di reiterate operazioni di acquisto e di vendita non possono considerarsi Cessioni di Partecipazioni Qualificate. Per contro, dal momento in cui sia stata superata, come possesso, una delle predette percentuali, le cessioni effettuate nei dodici mesi successivi sono considerate Cessioni di Partecipazioni Qualificate (se a loro volta sono superiori alle percentuali stesse) e ciò fino a quando non siano trascorsi dodici mesi dal momento in cui il possesso della partecipazione da parte del contribuente sia sceso al di sotto della percentuale prevista dalla norma. Nell'ipotesi di cessione di diritti o titoli attraverso i quali possono essere acquisite partecipazioni, ai fini della determinazione della percentuale ceduta si tiene conto delle percentuali di diritti di voto e di partecipazione potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni che tali titoli e diritti consentono di acquisire.

In relazione alle modalità di applicazione dell'imposta sostitutiva, oltre al regime ordinario consistente nella indicazione delle plusvalenze nella dichiarazione dei redditi, sono previsti due regimi alternativi, che trovano applicazione a seguito di opzione da parte del contribuente: il c.d. regime del risparmio amministrato ed il c.d. regime del risparmio gestito.

- *Regime ordinario*

Il contribuente deve indicare nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze realizzate nel corso del periodo d'imposta. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva del 12,50%, le plusvalenze realizzate nel corso di un periodo d'imposta sono sommate algebricamente alle relative minusvalenze appartenenti alla medesima categoria. Se l'ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore a quello delle plusvalenze, l'eccedenza, computata per ciascuna categoria di minusvalenze, può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze realizzate in periodi di imposta successivi, non oltre il quarto, a condizione

che tale eccedenza sia stata indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale le minusvalenze sono state realizzate. L'imposta sostitutiva deve essere versata nei termini e nei modi previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione.

- *Regime del risparmio amministrato*

Il contribuente ha facoltà di optare per l'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura del 12,50%, su ciascuna plusvalenza realizzata, a condizione che le azioni possedute siano affidate in custodia o in amministrazione presso intermediari abilitati (ad esempio, banche e SIM). L'opzione è esercitata dal contribuente con comunicazione sottoscritta contestualmente al conferimento dell'incarico e dell'apertura del deposito o conto corrente. Per i rapporti in essere, l'opzione deve essere esercitata anteriormente all'inizio del periodo d'imposta ovvero in qualsiasi momento dell'anno ma in tal caso ha effetto dal periodo d'imposta successivo. L'opzione ha effetto per tutto il periodo d'imposta e per i periodi d'imposta successivi. Può essere revocata entro la scadenza di ciascun anno solare, con effetto dal periodo d'imposta successivo. Le minusvalenze realizzate sono deducibili, fino a concorrenza delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo di imposta e nei successivi, ma non oltre il quarto. L'imposta sostitutiva è versata direttamente dall'intermediario abilitato, trattenendone l'importo su ciascun reddito realizzato o ricevendone provvista dal contribuente, entro il quindicesimo giorno del secondo mese successivo a quella in cui la medesima imposta è stata applicata. Il contribuente non è conseguentemente tenuto a includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

- *Regime del risparmio gestito*

Presupposto per l'applicabilità di tale regime è il conferimento delle azioni in una gestione individuale di portafoglio intrattenuta con un intermediario finanziario abilitato a svolgere tale tipologia di attività.

In tale regime, l'imposta sostitutiva, prelevata dal soggetto gestore, è del 12,50% sul risultato della gestione, costituito dalla differenza tra il valore del patrimonio gestito alla fine di ciascun anno solare e il valore del patrimonio stesso all'inizio dell'anno. In particolare, il valore del patrimonio gestito alla fine di ciascun anno solare è computato al lordo dell'imposta sostitutiva, aumentato dei prelievi e diminuito dei conferimenti effettuati nell'anno, nonché dei redditi maturati nel periodo e soggetti a ritenuta a titolo d'imposta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei redditi esenti o comunque non soggetti a imposta maturati nel periodo, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo soggetti a imposta sostitutiva, e da quote di fondi comuni di investimento immobiliare. Il risultato è computato al netto degli oneri e delle commissioni relative al patrimonio gestito. Il risultato negativo della gestione eventualmente conseguito in un anno è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. Il contribuente non è tenuto a includere detti redditi nella propria dichiarazione annuale.

(b) Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze su Partecipazioni Qualificate realizzate da persone fisiche residenti a decorrere dal 1° gennaio 2009, al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, concorrono alla formazione del reddito complessivo per il 49,72% del loro ammontare e sono soggette all'imposta sul reddito delle persone fisiche secondo le aliquote progressive ordinariamente previste. Le minusvalenze appartenenti alla medesima categoria sono rilevanti in pari misura. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza dell'ammontare fiscalmente imponibile delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza stessa sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate.

Soggetti non residenti

Per quanto attiene ai soggetti non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia, ai sensi dell'art. 23 del TUIR, le plusvalenze da questi ultimi realizzate mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni in società residenti sono in linea di principio soggette ad imposizione in Italia. Sono invece escluse da tassazione in Italia, in quanto non si considerano ivi prodotte, le plusvalenze realizzate dai medesimi soggetti mediante la cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate, relative ad azioni o titoli, negoziati nei mercati regolamentati, ovunque detenute.

In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che hanno optato per il regime del risparmio amministrato ovvero per il regime del risparmio gestito di cui ai precedenti paragrafi, il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Le plusvalenze su Partecipazioni Qualificate realizzate da soggetti non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia, concorrono alla formazione del reddito complessivo per il 49,72% del loro ammontare. Le minusvalenze appartenenti alla medesima categoria sono rilevanti in pari misura. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza dell'ammontare fiscalmente imponible delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza stessa sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Resta peraltro salva l'applicazione del regime previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni eventualmente applicabili.

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73 comma 1, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

Società di capitali ed enti commerciali residenti

Le plusvalenze e minusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa della società o dell'ente.

Tuttavia, le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR sono esenti da tassazione nella misura del 95% del loro ammontare quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) la partecipazione oggetto di cessione è detenuta ininterrottamente dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquistate in data più recente;
- b) la partecipazione oggetto di cessione è iscritta nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio di esercizio chiuso durante il periodo di possesso. Per i soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali si considerano immobilizzazioni finanziarie gli strumenti finanziari diversi da quelli detenuti per la negoziazione;
- c) la società partecipata è fiscalmente residente in Italia o in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato individuati dal decreto ministeriale emanato ai sensi dell'art. 167, comma 4, del TUIR o alternativamente, è stata compiutamente dimostrata, mediante interpello all'Amministrazione Finanziaria, la mancata localizzazione di redditi in tali Stati o territori;
- d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55 del TUIR. Tale requisito si intende automaticamente soddisfatto nel caso in cui la partecipazione sia relativa ad una società le cui azioni sono negoziate in mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti c) e d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso.

Qualora al momento della cessione anche uno solo dei suddetti requisiti non sia verificato, le plusvalenze concorrono interamente alla formazione del reddito imponible nell'esercizio in cui sono realizzate o, a scelta del contribuente, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei quattro successivi, qualora le partecipazioni siano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci.

Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria.

In presenza dei requisiti di cui ai precedenti punti a), b), c) e d), sono indeducibili dal reddito d'impresa le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni possedute ininterrottamente dal primo giorno del

dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione si applica con riferimento alle azioni acquisite nei trentasei mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti c) e d). Tale previsione non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito d'impresa, va tuttavia evidenziato che ai sensi dell'art. 5^{quiquies}, comma 3, del D.L. 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla L. 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze risulti superiore a 50.000 euro, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione. Il dettaglio delle notizie che dovranno formare oggetto della comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono contenute nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 29 marzo 2007 (pubblicato in G.U. il 13 aprile 2007 n. 86). In caso di comunicazione omessa, incompleta o infedele, la minusvalenza realizzata non sarà deducibile ai fini fiscali.

Per taluni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Società di persone e imprese individuali residenti

Le plusvalenze realizzate dagli imprenditori individuali residenti, nonché dalle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, ad esclusione delle società semplici, mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni a), b), c) e d), evidenziate con riferimento all'esenzione da imposta per le plusvalenze realizzate da società di capitali ed enti commerciali residenti, le plusvalenze concorreranno alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura parziale in quanto esenti per il 50,28% del loro ammontare. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni che abbiano i medesimi requisiti saranno indeducibili dal reddito imponibile per il 50,28% del loro ammontare.

Qualora uno dei suddetti requisiti non sussista, le plusvalenze concorrono interamente alla formazione del reddito imponibile nell'esercizio in cui sono realizzate o, a scelta del contribuente, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei quattro successivi, qualora le partecipazioni siano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci.

Fondi pensione, fondi immobiliari e O.I.C.R. (fondi di investimento e SICAV)

Le plusvalenze realizzate dagli organismi di investimento collettivo italiani (fondi di investimento e SICAV), dai fondi pensione di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e dai fondi immobiliari di cui al D.L. 25 settembre 2001, n. 351 sono assoggettate allo stesso regime fiscale previsto per la percezione di dividendi, in tema di tassazione degli utili societari.

Enti non commerciali residenti

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

Tassa sui contratti di borsa

Il D.L. n. 248 del 31 dicembre 2007, pubblicato in G.U. n. 302 del 31 dicembre 2007 (D.L. n. 248), ha abrogato la tassa sui contratti di borsa, disciplinata dal R.D. 30 dicembre 1923, n. 3278, come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 435.

La tassa sui contratti di borsa si applicava ai contratti aventi ad oggetto azioni, quote o partecipazioni in società di ogni tipo.

A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di borsa a partire dal 31 dicembre 2007, i contratti sopra citati sono assoggettati all'imposta di registro e all'imposta di bollo come segue.

Ai sensi dell'art. 11 della Tariffa, Parte prima, allegata al D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986 (Testo Unico dell'Imposta di Registro), gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli, siano essi formati per atto pubblico ovvero per scrittura privata autenticata, scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 168.

Diversamente, ai sensi dell'art. 2 della Tariffa, Parte seconda, del Testo Unico dell'Imposta di Registro, gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli formati mediante scritture private non autenticate sono soggetti a registrazione solo in caso d'uso o di registrazione volontaria. Rappresenta un caso d'uso il deposito dell'atto presso una pubblica amministrazione o presso un'autorità giudiziaria nell'espletamento di attività amministrative. L'obbligo di registrazione sorge anche qualora il contenuto dell'atto sia riportato in un atto soggetto a registrazione e stipulato almeno tra le medesime parti ("enunciazione"). Al verificarsi di uno di questi casi, l'imposta di registro è dovuta nella misura fissa di Euro 168.

Relativamente all'imposta di bollo, il D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, ha modificato l'art. 7 della Tabella A, Allegato B del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, prevedendo l'esenzione da tale imposta per gli atti necessari alla negoziazione dei titoli.

Imposta di successione e donazione

L'art. 13, comma 1, della L. 18 ottobre 2001, n. 383, aveva disposto, tra l'altro, la soppressione dell'imposta sulle successioni e donazioni.

Tuttavia l'art. 2 del D.L. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito in L. 24 novembre 2006, n. 286, ha reintrodotto la tassazione in materia di successione e donazione delle azioni. Successive modifiche in materia sono state introdotte dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296.

A seguito delle modifiche legislative i trasferimenti per causa di morte nonché le donazioni aventi ad oggetto azioni:

- a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, sul valore eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000, sono soggetti ad imposta nella misura del 4%;
- a favore dei fratelli o sorelle, sul valore eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000, sono soggetti ad imposta nella misura del 6%;
- a favore di parenti fino al quarto grado, di affini in linea retta e di affini in linea collaterale fino al terzo grado sono soggetti ad imposta nella misura del 6%;
- a favore di altri soggetti comportano l'applicazione dell'imposta nella misura dell'8%.

In ogni caso, se il beneficiario dei trasferimenti per causa di morte o per donazione è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

Prezzo delle azioni negli ultimi tre anni e altri valori storici.

Prezzo medio dicembre (*)		Dicembre 2008	Dicembre 2007	Dicembre 2006
Azioni ordinarie	(Euro)	0,0575	0,2938	0,4526
Azioni di risparmio	(Euro)	0,0581	0,2880	0,3743
Capitalizzazione di borsa	(milioni di Euro)	480	2.451	3.759
<i>(su media prezzi ufficiali mese di dicembre)</i>				

(*) prezzi ufficiali. Fonte: Thomson Reuters.

5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta

Le Azioni oggetto dell'Offerta rivengono dall'Aumento di Capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria dell'Emittente in data 26 gennaio 2009.

L'Assemblea Straordinaria dell'Emittente del 26 gennaio 2009 ha deliberato:

1) di aumentare, in via scindibile, il capitale sociale di massimi Euro 200.000.000, mediante emissione di Azioni ordinarie prive di valore nominale, da offrire in opzione ai soci ordinari e di risparmio, al prezzo di emissione unitario pari al prezzo teorico *ex diritto* (*theoretical ex right price* - TERP)⁹ del titolo ordinario SEAT, calcolato secondo le metodologie correnti e sulla base della media aritmetica dei prezzi unitari ufficiali rilevati in un periodo di almeno 3 giorni di borsa aperta antecedenti alla determinazione del Prezzo di Offerta e scontato nella misura che sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione, restando inteso, in ogni caso, che il Prezzo di Offerta delle nuove Azioni non potrà essere comunque superiore a Euro 6,00, tenuto conto dell'adozione della delibera di Raggruppamento;

2) di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere: (i) di definire il Prezzo di Offerta (e conseguentemente l'eventuale sconto), sulla base delle condizioni di mercato prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, dei corsi di borsa del titolo ordinario SEAT, nonché delle prassi di mercato per operazioni similari, restando inteso, in ogni caso, che il Prezzo di Offerta delle nuove Azioni non potrà essere comunque superiore ad Euro 6,00, tenuto conto dell'adozione della delibera di Raggruppamento; (ii) di determinare il numero massimo di Azioni di nuova emissione; (iii) di determinare la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di Aumento di Capitale, nel rispetto del termine finale del 10 luglio 2009; (iv) di predisporre e presentare alle competenti autorità ogni documento richiesto ai fini dell'esecuzione della deliberazione di Aumento di Capitale;

3) di stabilire che, ove il sopra deliberato Aumento di Capitale non fosse interamente sottoscritto entro il termine massimo del 10 luglio 2009, lo stesso rimarrà fermo, nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data;

4) per l'effetto, di modificare l'art. 5 dello Statuto;

5) di attribuire al Consiglio di Amministrazione e per esso all'Amministratore Delegato e al Presidente, in via disgiunta tra loro, tutti i più ampi poteri per dare esecuzione alla deliberazione che precede e di apportare quelle variazioni, rettifiche o aggiunte che fossero richieste dalle competenti Autorità.

In data 26 marzo 2009, il Consiglio di Amministrazione di SEAT ha quindi deliberato di emettere n. 1.885.982.430 Azioni ordinarie di nuova emissione, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione ai soci al prezzo di Euro 0,106 per Azione, nel rapporto di 226 Azioni di nuova emissione ogni 5 azioni ordinarie e/o di risparmio, da ciascuno possedute, per un controvalore complessivo pari a circa Euro 199.914.000.

⁹ Ai fini di chiarezza giova ricordare che il TERP è il prezzo teorico di un'azione post-aumento di capitale. Da un punto di vista algebrico questo può essere espresso nel modo seguente:

$$\text{TERP} = [(\text{Pcum effettivo} \times \text{Az vecchie}) + (\text{P emissione} \times \text{Az nuove})] / (\text{Az vecchie} + \text{Az nuove})$$

dove (con riferimento alle definizioni sopra adottate):

Pcum effettivo = prezzo medio dell'azione prima dello stacco dei diritti di opzione

Az vecchie = numero delle azioni ante-aumento

P emissione = prezzo di emissione delle nuove azioni prima dello stacco del diritto di opzione

Az nuove = numero delle azioni di nuova emissione

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta e descrizione delle modalità di sottoscrizione

I diritti di opzione che danno diritto alla sottoscrizione delle Azioni (i “**Diritti di Opzione**”) dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, nel periodo dal 30 marzo 2009 fino al 17 aprile 2009 compresi (il “**Periodo di Offerta**”), presentando apposita richiesta presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A. (gli “**Intermediari Autorizzati**” e/o singolarmente l’“**Intermediario Autorizzato**”).

I Diritti di Opzione validi per sottoscrivere le Azioni saranno negoziabili in borsa dal 30 marzo 2009 al 8 aprile 2009 compresi.

Si rende noto che il calendario dell’operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà della Società, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell’Offerta. Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del Prospetto Informativo.

Resta comunque inteso che l’inizio dell’Offerta avverrà entro e non oltre un mese dalla data di rilascio del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo da parte della Consob.

L’adesione all’Offerta avverrà mediante sottoscrizione di appositi moduli, appositamente predisposti dagli Intermediari Autorizzati, i quali conterranno, con carattere che ne consenta un’agevole lettura, almeno gli elementi di identificazione dell’Offerta e le seguenti informazioni:

- l’avvertenza che l’aderente potrà ricevere gratuitamente copia del Prospetto Informativo;
- il richiamo alla Sezione Prima, Capitolo 4, denominato “Fattori di Rischio”, contenuto nel Prospetto Informativo.

Potranno esercitare il Diritto di Opzione gli azionisti dell’Emittente titolari di azioni ordinarie e di risparmio della Società, depositate presso un Intermediario Autorizzato ed immesse nel sistema in regime di dematerializzazione.

La Società non risponde di eventuali ritardi imputabili agli Intermediari Autorizzati nell’esecuzione delle disposizioni impartite dai richiedenti in relazione all’adesione all’Offerta. La verifica della regolarità e della correttezza delle adesioni pervenute agli Intermediari Autorizzati sarà effettuata dagli stessi.

Entro il mese successivo alla conclusione del Periodo di Offerta, i Diritti di Opzione non esercitati durante il Periodo di Offerta saranno oggetto dell’Offerta in Borsa.

La seguente tabella riassume il calendario previsto per l’Offerta:

Evento	Data
Inizio del Periodo di Offerta	30 marzo 2009
Inizio del periodo di negoziazione dei Diritti di Opzione	30 marzo 2009
Ultimo giorno di negoziazione dei Diritti di Opzione	8 aprile 2009
Termine del Periodo di Offerta	17 aprile 2009
Comunicazione dei risultati dell’Offerta al termine del Periodo di Offerta	Tempestivamente al termine del Periodo di Offerta

5.1.4 Possibilità di revoca e sospensione dell’Offerta

L’Offerta diverrà irrevocabile dalla data di deposito presso il Registro delle Imprese di Milano del corrispondente avviso, ai sensi dell’art. 2441, comma 2, cod. civ..

Qualora non si desse esecuzione all’Offerta nei termini previsti nel presente Prospetto Informativo, ne verrà data comunicazione al pubblico e a Consob entro il giorno di borsa aperta antecedente a quello previsto per l’inizio del Periodo di Offerta, mediante comunicazione ai sensi degli artt. 114 del TUF e 66 del Regolamento Emittenti nonché apposito avviso pubblicato, entro il giorno di calendario precedente l’inizio del Periodo di Offerta, su un quotidiano a diffusione nazionale e contestualmente trasmesso a Consob.

5.1.5 Riduzione delle adesioni e modalità di rimborso

Non è prevista alcuna possibilità per i sottoscrittori di ridurre, neanche parzialmente, la propria sottoscrizione.

5.1.6 Ammontare massimo e/o minimo delle sottoscrizioni

L'Offerta in Opzione è destinata agli azionisti ordinari e di risparmio dell'Emittente, nel rapporto di n. 226 Azioni ogni n. 5 azioni ordinarie e/o di risparmio possedute.

Non sono previsti quantitativi minimi o massimi.

5.1.7 Ritiro delle adesioni

Le adesioni all'Offerta sono irrevocabili, salvo i casi di legge, e non possono essere sottoposte ad alcuna condizione.

5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni

Il pagamento integrale delle Azioni dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse, presso l'Intermediario Autorizzato presso il quale è stata presentata la richiesta di sottoscrizione.

Nessun onere o spesa accessoria è previsto da parte dell'Emittente a carico del richiedente.

Le Azioni sottoscritte entro la fine del Periodo di Offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli Intermediari Autorizzati entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Offerta.

Le Azioni sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa, ai sensi dell'art. 2441, comma 3, cod. civ., verranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli Intermediari Autorizzati entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine dell'Offerta in Borsa.

5.1.9 Pubblicazione dei risultati dell'Offerta

Trattandosi di un'offerta in opzione, il soggetto tenuto a comunicare al pubblico e alla Consob i risultati dell'Offerta è l'Emittente.

I risultati al termine del Periodo di Offerta verranno comunicati tempestivamente mediante apposito comunicato.

Entro il mese successivo alla scadenza del Periodo di Offerta, ai sensi dell'art. 2441, comma 3, cod. civ., la Società offrirà in borsa gli eventuali Diritti di Opzione, validi per la sottoscrizione delle Azioni, non esercitati a termine del Periodo di Offerta. Entro il giorno precedente l'inizio dell'Offerta in Borsa, sarà pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale un avviso con indicazione del numero dei Diritti di Opzione non esercitati da offrire in borsa ai sensi dell'art. 2441, comma 3, cod. civ. e delle date delle riunioni in cui l'Offerta in Borsa sarà effettuata.

La comunicazione dei risultati definitivi dell'Offerta sarà effettuata entro 5 giorni dalla conclusione del periodo di Offerta in Borsa, mediante apposito comunicato della Società.

5.1.10 Diritto di prelazione delle Azioni non sottoscritte

Lo Statuto dell'Emittente non prevede diritti di prelazione sulle Azioni.

Per quanto riguarda la negoziabilità dei Diritti di Opzione per la sottoscrizione delle Azioni ed il trattamento dei Diritti di Opzione non esercitati, si rinvia alla Sezione Seconda, Paragrafi 5.1.3 e 5.1.9, che precedono.

5.2 Piano di ripartizione e assegnazione

5.2.1 Destinatari e mercati dell'Offerta

Le Azioni oggetto dell'Offerta saranno offerte in opzione agli azionisti ordinari e di risparmio dell'Emittente. L'Offerta è promossa esclusivamente in Italia sulla base del Prospetto Informativo.

Il Prospetto Informativo non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia o in qualsiasi altro paese estero nel quale l'Offerta non sia consentita in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili ovvero in deroga rispetto alle medesime disposizioni (collettivamente, gli “**Altri Paesi**”).

In particolare, l'Offerta non è rivolta, direttamente o indirettamente, e non potrà essere accettata, direttamente o indirettamente, negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché gli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed *internet* e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico).

Parimenti, non saranno accettate adesioni effettuate mediante tali servizi, mezzi o strumenti.

Né il Prospetto Informativo né qualsiasi altro documento afferente l'Offerta viene spedito e non deve essere spedito o altrimenti inoltrato, reso disponibile, distribuito o inviato negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi; questa limitazione si applica anche ai titolari di azioni SEAT con indirizzo negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli Altri Paesi, o a persone che SEAT o i suoi rappresentanti sono consapevoli essere fiduciari, delegati o depositari in possesso di azioni SEAT per conto di detti titolari.

Coloro i quali ricevono tali documenti (inclusi, tra l'altro, custodi, delegati e fiduciari) non devono distribuire, inviare o spedire alcuno di essi negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché gli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed *internet* e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico).

La distribuzione, l'invio o la spedizione di tali documenti negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, o tramite i servizi di ogni mercato regolamentare degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi, tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché gli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed *internet* e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico) non consentiranno di accettare adesioni all'Offerta in virtù di tali documenti.

Le Azioni e i relativi Diritti di Opzione non sono stati né saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni, né ai sensi delle normative in vigore in Canada, Giappone e Australia o negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerti o, comunque, consegnati direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o negli Altri Paesi.

5.2.2 Impegni a sottoscrivere le Azioni dell'Emittente

Fatta eccezione per quanto descritto nella Sezione Seconda, Paragrafo 5.4.3, del Prospetto Informativo che segue, alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun azionista, né i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale hanno espresso alcuna determinazione in ordine alla sottoscrizione delle Azioni loro spettanti in opzione.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

Vista la natura dell'Offerta in Opzione, non sono previste comunicazioni agli aderenti prima dell'assegnazione delle Azioni.

5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni verrà effettuata alla rispettiva clientela dagli Intermediari Autorizzati.

5.2.5 "Over Allotment" e "Greenshoe"

Non applicabile.

5.3 Fissazione del prezzo

5.3.1 Prezzo di emissione delle Azioni e spese a carico del sottoscrittore

L'Assemblea Straordinaria dell'Emittente del 26 gennaio 2009 ha deliberato, tra l'altro:

1) di aumentare, in via scindibile, il capitale sociale di massimi Euro 200.000.000, mediante emissione di Azioni ordinarie prive di valore nominale, da offrire in opzione ai soci ordinari e di risparmio, al prezzo di emissione unitario pari al prezzo teorico *ex diritto* (*theoretical ex right price* - TERP)¹⁰ del titolo ordinario SEAT, calcolato secondo le metodologie correnti e sulla base della media aritmetica dei prezzi unitari ufficiali rilevati in un periodo di almeno 3 giorni di borsa aperta antecedenti alla determinazione del Prezzo di Offerta e scontato nella misura che sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione, restando inteso, in ogni caso, che il Prezzo di Offerta delle nuove Azioni non potrà essere comunque superiore a Euro 6,00, tenuto conto dell'adozione della delibera di Raggruppamento;

2) di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere: (i) di definire il Prezzo di Offerta (e conseguentemente l'eventuale sconto), sulla base delle condizioni di mercato prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, dei corsi di borsa del titolo ordinario SEAT, nonché delle prassi di mercato per operazioni similari, restando inteso, in ogni caso, che il Prezzo di Offerta delle nuove Azioni non potrà essere comunque superiore ad Euro 6,00, tenuto conto dell'adozione della delibera di Raggruppamento; (ii) di determinare il numero massimo di Azioni di nuova emissione; (iii) di determinare la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di Aumento di Capitale, nel rispetto del termine finale del 10 luglio 2009; (iv) di predisporre e presentare alle competenti autorità ogni documento richiesto ai fini dell'esecuzione della deliberazione di Aumento di Capitale.

In esecuzione della delibera dell'Assemblea Straordinaria del 26 gennaio 2009, il Consiglio di Amministrazione, in data 26 marzo 2009, ha deliberato di offrire le Azioni al prezzo di Euro 0,106 ciascuna, determinato sulla base delle condizioni di mercato prevalenti e della media aritmetica dei prezzi unitari ufficiali rilevanti in un periodo di 3 giorni di borsa aperta antecedenti la data della riunione del Consiglio di Amministrazione di cui sopra e scontato nella misura del 46%.

Nessun onere o spesa accessoria è previsto dall'Emittente a carico del sottoscrittore.

¹⁰ Il TERP è il prezzo teorico di un'azione post-aumento di capitale. Da un punto di vista algebrico questo può essere espresso nel modo seguente:

$$\text{TERP} = [(\text{Pcum effettivo} \times \text{Az vecchie}) + (\text{P emissione} \times \text{Az nuove})] / (\text{Az vecchie} + \text{Az nuove})$$

dove (con riferimento alle definizioni sopra adottate):

Pcum effettivo = prezzo medio dell'azione prima dello stacco dei diritti di opzione

Az vecchie = numero delle azioni ante-aumento

P emissione = prezzo di emissione delle nuove azioni prima dello stacco del diritto di opzione

Az nuove = numero delle azioni di nuova emissione

5.3.2 *Procedura per la comunicazione del Prezzo di Offerta*

Il Prezzo di Offerta, pari a Euro 0,106 per Azione, è stato comunicato al mercato mediante comunicato stampa diffuso al termine del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2009 ed è riportato nel Prospetto Informativo.

5.3.3 *Limitazione dei Diritti di Opzione*

Le Azioni sono offerte in opzione agli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ. e pertanto non sono previste limitazioni ai Diritti di Opzione spettanti agli aventi diritto.

5.3.4 *Differenza tra il prezzo di emissione delle Azioni e prezzo delle Azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale, del Direttore Generale Italia o persone affiliate*

Fatta eccezione per gli acquisti effettuati e comunicati al mercato in conformità alla normativa vigente (per i quali si rinvia al sito *internet* dell'Emittente, www.seat.it), per quanto consta all'Emittente, i membri degli organi di amministrazione, direzione, vigilanza ed il Direttore Generale Italia o persone strettamente legate agli stessi non hanno acquistato azioni della Società ad un prezzo differente dal Prezzo di Offerta.

5.4 **Collocamento e sottoscrizione**

5.4.1 *Indicazione dei responsabili del collocamento dell'Offerta e dei collocatori*

Trattandosi di un'offerta in opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ. non esiste un responsabile del collocamento.

5.4.2 *Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese*

La raccolta delle adesioni all'Offerta avverrà presso gli Intermediari Autorizzati.

5.4.3 *Impegni di sottoscrizione e garanzia*

Gli Azionisti di Riferimento che, tramite un patto di sindacato stipulato il 30 luglio 2003 (e da ultimo modificato in data 13 settembre 2007), detengono complessivamente, alla Data del Prospetto Informativo, il 49,6% del capitale sociale della Società inclusivo, dunque, sia delle azioni ordinarie sia delle azioni di risparmio, in data 23 dicembre 2008 hanno concordato di procedere, in occasione dell'Aumento di Capitale, ad un riassetto dell'azionariato dell'Emittente, prevedendo, tra l'altro, l'uscita parziale degli Investitori BC dall'azionariato della Società, con l'assegnazione (indiretta, ossia tramite cessione delle azioni di PG Silver A S.A. e PG Silver B S.A. e delle loro rispettive controllate PG Sub Silver A S.A. e PG Sub Silver B S.A.) della maggioranza delle azioni ordinarie SEAT attualmente detenute dagli Investitori BC ad Alfieri e CVC Nominee (l'“**Accordo**” - per ulteriori dettagli, si veda Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.1).

Nell'ambito dell'Accordo gli Azionisti di Riferimento (ad eccezione degli Investitori BC) si sono reciprocamente impegnati, tra l'altro, a sottoscrivere l'Aumento di Capitale per la quota complessiva agli stessi spettante (nonché, per quanto concerne Alfieri e CVC Nominee, anche in relazione alla quota prima di competenza degli Investitori BC). Gli Azionisti di Riferimento si sono impegnati a versare, per la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, un importo complessivo di circa Euro 99,2 milioni.

L'impegno di sottoscrizione degli Azionisti di Riferimento (ad eccezione degli Investitori BC) era subordinato alle seguenti condizioni sospensive le quali, alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza della Società, risultano interamente soddisfatte:

- (a) all'accettazione, da parte di RBS, della Richiesta di *Waiver*, inoltrata in data 1 dicembre 2008, da parte della Società a RBS, ai sensi della quale la Società ha richiesto il consenso necessario al fine, tra l'altro, di: (i) dare corso all'Aumento di Capitale, nonché (ii) modificare, anche alla luce dell'Aumento di Capitale, gli attuali livelli dei *covenant* finanziari previsti dal Contratto di

Finanziamento RBS e (b) alla sottoscrizione da parte di RBS e della Società dell'Accordo di Modifica e al soddisfacimento di tutte le condizioni sospensive ivi previste;

- all'ottenimento di una dichiarazione formale scritta da parte di Consob (ricevuta in data 16 marzo 2009, protocollo 9023135) che attesti la non sussistenza, per effetto della complessiva operazione di riassetto interno al patto di sindacato e di Aumento di Capitale, di circostanze che determinino obblighi di Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) sul capitale dell'Emittente;
- all'approvazione dell'operazione di riassetto da parte delle autorità *antitrust* competenti. A questo proposito si segnala che l'operazione di riassetto è stata notificata alle Autorità *Antitrust* tedesca (in data 9 febbraio 2009) e austriaca (in data 10 febbraio 2009) ed autorizzata, rispettivamente, il 25 febbraio 2009 ed il 28 febbraio 2009 (autorizzazione rilasciata dall'Autorità *Antitrust* austriaca il 27 febbraio 2009 con effetto dal 28 febbraio 2009);
- all'approvazione, da parte di SEAT, dell'Aumento di Capitale ad un prezzo di emissione per singola azione non superiore ad Euro 0,03 per azione, ovvero ad Euro 6, successivamente al Raggruppamento (per maggiori dettagli sul Raggruppamento, si veda Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.1);
- al mancato verificarsi, al più tardi entro il terzo giorno precedente all'autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo da parte di Consob, di eventi tali da pregiudicare in modo sostanziale le condizioni economiche e finanziarie di SEAT, e cioè tali che sia evidente che SEAT non sia in grado di soddisfare, sulla base di un periodo previsionale pari a 12 mesi, determinati indici di solvibilità.

L'Accordo è stato sottoscritto anche dall'Emittente ai soli fini di cui all'art. 1411 cod. civ.

Mediobanca, in qualità di *Sole Global Coordinator* e *Sole Bookrunner* dell'Offerta, sottoscriverà con l'Emittente entro il giorno antecedente l'avvio dell'Offerta un contratto di garanzia (il "**Contratto di Garanzia**"), in linea con la migliore prassi di mercato per operazioni simili, volto a garantire la sottoscrizione di Azioni di nuova emissione in numero corrispondente ai Diritti di Opzione che risultassero eventualmente non esercitati anche dopo l'Offerta in Borsa ai sensi dell'art 2441, comma 3, cod. civ. per un importo massimo di Euro 100.800.000, pari alla quota dell'Aumento di Capitale residua rispetto a quella oggetto dell'impegno di sottoscrizione da parte degli Azionisti di Riferimento, fermo restando che, nel caso in cui le Azioni che dovrebbero essere sottoscritte in seguito all'attivazione della garanzia (l'accollo) rappresentassero, sulla base di un calcolo ipotetico (su base figurativa), una percentuale del capitale sociale ordinario di SEAT *post* Aumento di Capitale superiore al 30%, l'impegno di garanzia di Mediobanca si ridurrà di un importo, pari ad un controvalore massimo di Euro 2.000.000, tale per cui la percentuale di capitale sociale ordinario rappresentato dalle azioni detenute dagli Azionisti di Riferimento (ad esclusione degli Investitori BC) *post* Aumento di Capitale risulti superiore al 50,01% (si veda Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafi 18.2 e 18.4 e Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.3). Pertanto, l'eventuale superamento della soglia del 30% del capitale sociale ordinario di SEAT da parte di Mediobanca a seguito di accollo non comporterà obbligo di OPA ai sensi dell'art. 49, comma 1, lettera (a) del Regolamento Emittenti che dispone che il superamento di detta soglia non comporta l'obbligo di offerta previsto dall'art. 106 TUF se "*un altro socio, o altri soci congiuntamente, dispongono della maggioranza dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria*".

Il Contratto di Garanzia prevederà l'ipotesi che Mediobanca non sia tenuta all'adempimento degli obblighi di garanzia ovvero che detti obblighi possano essere revocati al verificarsi, tra l'altro, di talune circostanze straordinarie, quali, (i) la pubblicazione di un supplemento al Prospetto Informativo per eventi che - a ragionevole giudizio di Mediobanca - possano avere un effetto sostanziale e negativo sulla posizione patrimoniale, economica e/o finanziaria o sulle attività svolte dalla Società e/o dal Gruppo; (ii) un inadempimento sostanziale da parte della Società degli impegni di cui al Contratto di Garanzia (quali, ad esempio, l'impegno a rispettare gli obblighi di legge, a far sì che le Azioni siano emesse libere da qualsiasi onere o diritto di terzi, a non intraprendere alcuna attività che possa essere qualificata come attività di stabilizzazione, nonché alcuna attività di sollecitazione in Stati in cui è richiesta l'approvazione delle competenti autorità locali, a dare comunicazione a Mediobanca di qualsiasi evento tale da rendere le informazioni contenute nel Prospetto Informativo non più veritiere o corrette per aspetti di rilievo, a comunicare con congruo anticipo a Mediobanca qualsiasi dichiarazione, comunicazione o annuncio che la Società intenda effettuare); (iii) il fatto che le dichiarazioni e garanzie prestate da SEAT nel Contratto di Garanzia risultino non veritiere, incomplete o non corrette in un loro aspetto sostanziale; (iv) un

inadempimento da parte degli Azionisti di Riferimento (con esclusione degli Investitori BC) dell'impegno di sottoscrizione della quota parte dell'Aumento di Capitale; (v) eventi di natura straordinaria tali da incidere negativamente sul Piano Industriale.

Qualora gli Azionisti di Riferimento (con esclusione degli Investitori BC) non dovessero procedere alla sottoscrizione della quota dell'Aumento di Capitale, alcune previsioni dell'Accordo di Modifica del Contratto di Finanziamento RBS (in particolare, il c.d. *reset* dei *financial covenant*) non entrerebbero in vigore (per ulteriori dettagli, si veda Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.1.4 e Sezione Prima, Capitolo 22, paragrafo 22.3.1) e Mediobanca potrebbe non adempiere ovvero revocare i propri obblighi di garanzia.

5.4.4 *Data di stipula degli accordi di sottoscrizione e garanzia*

Gli impegni di garanzia di cui al Paragrafo 5.4.3 che precede saranno assunti da Mediobanca entro il giorno antecedente l'avvio dell'Offerta.

6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni

Le azioni ordinarie della Società sono ammesse alla quotazione ufficiale sul Mercato Telematico Azionario, segmento *Blue Chip*.

L'Aumento di Capitale prevede l'emissione sino ad un massimo di n. 1.885.982.430 Azioni, che rappresentano una quota percentuale massima superiore al 10% del numero di azioni della Società della stessa classe già ammesse alla negoziazione. Pertanto, ai sensi dell'art. 57, comma 1, del Regolamento Emittenti, la Società non è esente dall'obbligo di pubblicare un prospetto di quotazione e quindi il Prospetto Informativo costituisce anche prospetto di quotazione.

Le Azioni saranno ammesse alla quotazione ufficiale per la negoziazione sul Mercato Telematico Azionario, segmento *Blue Chip* al pari delle azioni attualmente in circolazione.

6.2 Mercati regolamentati sui quali sono ammessi strumenti finanziari della stessa classe di quelli in Offerta

Alla Data del Prospetto Informativo, le azioni dell'Emittente sono negoziate esclusivamente presso il Mercato Telematico Azionario.

6.3 Altre operazioni relative a strumenti finanziari per i quali viene chiesta l'ammissione ad un mercato regolamentato

Non sono previste in prossimità dell'Offerta altre operazioni di sottoscrizione o collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quelli oggetto dell'Offerta.

6.4 Intermediari nel mercato secondario

Non applicabile alla presente Offerta.

6.5 Stabilizzazione

Non è previsto lo svolgimento di alcuna attività di stabilizzazione da parte dell'Emittente o di soggetti dallo stesso incaricati.

7 POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 Nome e indirizzo della persona fisica o giuridica che offre in vendita gli strumenti finanziari, natura di eventuali cariche, incarichi o altri rapporti significativi che le persone che procedono alla vendita hanno avuto negli ultimi tre anni con l'Emittente o con qualsiasi altro predecessore o società affiliata

Le Azioni sono offerte direttamente dall'Emittente e, pertanto, per tutte le informazioni riguardanti la Società e il Gruppo, si rinvia ai dati e alle informazioni già fornite nella Nota di Sintesi e nella Sezione Prima del Prospetto Informativo.

7.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Non applicabile.

7.3 Accordi di *Lock-up*

In data 19 gennaio 2009, AI Sub Silver S.A., Sterling SubHoldings S.A., Subcart S.A., Subtare S.A. e PG Sub Silver S.A. (successivamente, a seguito di scissione, PG Sub Silver A S.A. e PG Sub Silver B S.A.), nella loro qualità di azionisti dell'Emittente, facenti capo agli Azionisti di Riferimento (i "**Soci**"), hanno sottoscritto con Mediobanca un accordo di *Lock-up* (l'**"Accordo di Lock-up"**) in virtù del quale si sono impegnati, ciascuno per quanto di propria competenza:

- a non porre in essere, né direttamente né indirettamente, ovvero a non annunciare pubblicamente l'intenzione di porre in essere, operazioni di vendita, contratti preliminari di vendita, lettere di intenti o altri negozi o atti equiparabili in cui si rendano promissori venditori o comunque atti di disposizione o operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari); nonché
- a non approvare e/o effettuare, né direttamente né indirettamente, operazioni su strumenti finanziari derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto di Mediobanca, che non sarà irragionevolmente negato.

Tale impegno è stato assunto dai Soci per tutto il periodo intercorrente dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di *Lock-up* fino a 90 giorni successivi alla data di pagamento (da intendersi quest'ultima come il giorno in cui Mediobanca provvederà a mettere a disposizione della Società il controvalore delle azioni eventualmente sottoscritte in esecuzione dell'impegno di garanzia).

L'Accordo di *Lock-up* non si applica alle operazioni di vendita ovvero agli atti di disposizione, ivi inclusi senza limitazione, fusioni, scissioni, conferimenti o altro, sia a titolo oneroso, sia a titolo gratuito, tra i Soci ovvero società comunque riconducibili ai Soci, inclusa la *newco* che verrà detenuta direttamente e/o indirettamente da uno dei fondi che risultano alla data di sottoscrizione dell'Accordo di *Lock-up* azionisti ultimi di uno dei Soci (le "**Operazioni Consentite**"), il tutto come disciplinato nell'ambito dell'accordo quadro dagli stessi sottoscritto in data 23 dicembre 2008. L'Accordo di *Lock-up* è invece pienamente applicabile a tutte le Azioni di nuova emissione che saranno sottoscritte da ciascuno dei Soci nell'ambito dell'Aumento di Capitale.

I Soci si sono inoltre impegnati a fare in modo che gli eventuali nuovi soggetti che acquisiscano lo *status* di azionista di SEAT all'esito dell'esecuzione delle Operazioni Consentite assumano i medesimi impegni di cui all'Accordo di *Lock-up*.

Oltre agli impegni assunti dai Soci, l'Emittente si è impegnata, all'atto dell'assunzione dell'impegno di garanzia da parte di Mediobanca, a non effettuare ulteriori emissioni di azioni o di altri strumenti finanziari convertibili in azioni o che diano il diritto di acquistare e/o sottoscrivere azioni della Società, senza il preventivo consenso scritto di Mediobanca, che non potrà essere irragionevolmente negato, per tutto il periodo intercorrente dalla data di assunzione dell'impegno di garanzia da parte di Mediobanca ai 180 giorni successivi alla conclusione dell'Offerta in Opzione, salvo per l'esecuzione e/o l'esercizio della delega agli

aumenti di capitale a servizio dei piani di *stock option* a favore degli amministratori e dei dipendenti della Società e del Gruppo, come previsto dall'art. 5 dello Statuto dell'Emittente (per maggiori dettagli sui piani di *stock option*, si veda, Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.2).

8 SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta

I proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale (assumendone l'integrale sottoscrizione), al netto delle spese e delle commissioni di garanzia, sono stimati in Euro 191,6 milioni.

Per quanto riguarda la destinazione dei proventi dell'Offerta, si veda Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.4.

L'ammontare complessivo delle spese, inclusivo delle commissioni previste dal contratto di garanzia, è stimato in circa Euro 8,4 milioni.

9 DILUIZIONE

9.1 Ammontare e percentuale della diluzione immediata derivante dall'Offerta

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, l'esecuzione dell'Aumento di Capitale non comporterà alcun effetto diluitivo in termini di quote di partecipazione al capitale sociale della Società nei confronti degli azionisti dell'Emittente che decideranno di aderirvi sottoscrivendo integralmente i Diritti di Opzione ad essi spettanti.

Tuttavia, siccome l'Offerta in Opzione è riservata sia agli azionisti titolari di azioni ordinarie SEAT sia agli azionisti titolari di azioni di risparmio SEAT, vi sarà, nell'ipotesi di integrale esercizio del diritto di opzione da parte di tutti gli azionisti, un effetto diluitivo pari ad un massimo del 1,60% sulla percentuale di partecipazione al capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie dell'Emittente.

9.2 Ammontare e percentuale della diluzione immediata nel caso gli attuali azionisti non sottoscrivano l'Offerta

Nel caso di mancato esercizio dei Diritti di Opzione, gli azionisti della Società subiranno, a seguito dell'emissione delle Azioni, una diluzione della propria partecipazione.

La percentuale massima di tale diluizione, nell'ipotesi di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, è pari al 97,84%.

10 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Consulenti menzionati nella Sezione Seconda

Nella Sezione Seconda non sono menzionati consulenti legati allo svolgimento dell'Offerta.

10.2 Indicazione di informazioni contenute nella presente Sezione sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti

Nella Sezione Seconda non vi sono informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della Società di Revisione.

10.3 Pareri o relazioni di esperti

Nella Sezione Seconda non sono inseriti pareri o relazioni attribuiti a una persona in qualità di esperto.

10.4 Informazioni provenienti dai terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nella presente Sezione Seconda del Prospetto Informativo provengono da fonti terze. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e, per quanto a propria conoscenza o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

APPENDICI

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 83
10128 Torino

Tel. (+39) 011 5161611
Fax (+39) 011 5612554
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUI DATI PREVISIONALI ai sensi dell'articolo 13.2 dell'Allegato I al Regolamento della Commissione Europea n° 809 del 29 aprile 2004

Al Consiglio di Amministrazione di
SEAT Pagine Gialle S.p.A.

1. Abbiamo esaminato le previsioni dei risultati degli esercizi 2009-2011 della SEAT Pagine Gialle S.p.A. (la "Società") e delle società del gruppo ad essa facenti capo (il "Gruppo"), che prevedono un EBITDA consolidato di circa Euro 560 milioni nel 2009, e di oltre Euro 580 milioni nel 2011 (complessivamente, i "Dati Previsionali"), derivanti dal "Piano Industriale 2009-2011" (il "Piano Industriale") e contenuti nel Capitolo 13 "Previsioni o stime degli utili" dell'allegato prospetto informativo relativo all'offerta in opzione agli azionisti e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie SEAT Pagine Gialle S.p.A. (il "Prospetto Informativo"), nonché le ipotesi e gli elementi posti a base della formulazione dei Dati Previsionali. La responsabilità della redazione dei Dati Previsionali, delle ipotesi e degli elementi posti alla base della loro formulazione, riportati nel Prospetto Informativo, nonché la responsabilità della redazione del Piano Industriale, compete agli Amministratori della Società.
2. La presente relazione si riferisce unicamente ai Dati Previsionali inclusi nel Capitolo 13 del Prospetto Informativo, e non si estende al Piano Industriale ed alle altre informazioni previsionali contenute nel Prospetto Informativo, che sono state esaminate al solo fine di acquisire gli elementi e le informazioni a supporto della formulazione dei Dati Previsionali.

I Dati Previsionali si basano su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli Amministratori, che includono, tra le altre, assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori che non necessariamente si verificheranno ed eventi e azioni sui quali gli Amministratori e il management non possono influire o possono, solo in parte, influire, circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l'evoluzione, presentate nel paragrafo 13.1.4 del Prospetto Informativo (nel complesso, le "Assunzioni Ipotetiche"), di seguito riepilogate e relative a: i) l'attuale contesto economico, caratterizzato dalla recessione e da significative incertezze, che non trova analogie nella storia recente, e ii) la presentazione, all'interno di questo contesto economico, di Dati Previsionali che presuppongono la positiva conclusione dell'aumento del capitale sociale della Società, un'evoluzione ed un cambiamento delle attività del Gruppo con focalizzazione del *business* nelle attività di *directories* in Italia, passando in misura crescente dalla carta all'*online*, in presenza di un rinnovo del *management*.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



3. Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tali tipi di incarico dall'*International Standard on Assurance Engagements* ("ISAE") 3400 "The Examination of Prospective Financial Information" emesso dall'IFAC - International Federation of Accountants.
4. Sulla base dell'esame degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei Dati Previsionali, inclusi nel Capitolo 13 del Prospetto Informativo, ed avuto riguardo a quanto evidenziato al precedente paragrafo 2, non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei Dati Previsionali, assumendo il verificarsi delle Assunzioni Ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori, descritte nel precedente paragrafo 2. Inoltre, a nostro giudizio, i Dati Previsionali sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopracitati e sono stati elaborati sulla base di principi contabili omogenei rispetto a quelli applicati dalla Società nella redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 e del bilancio consolidato intermedio abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2008, predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati dall'Unione Europea.
5. Va tuttavia tenuto presente che a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati dei Dati Previsionali, potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle Assunzioni Ipotesi, descritte nel precedente paragrafo 2, si manifestassero.
6. La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dall'articolo 13.2 dell'Allegato I al Regolamento della Commissione Europea n° 809 del 29 aprile 2004, con riferimento al Prospetto Informativo, e non potrà essere utilizzata, in tutto o in parte, per altri scopi.
7. Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi dopo la data odierna.

Torino, 16 febbraio 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mario Lamprati', written over a horizontal line.

Mario Lamprati
(Socio)



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 83
10128 Torino

Tel. (+39) 011 5161611
Fax (+39) 011 5612554
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58**

Agli Azionisti della SEAT Pagine Gialle S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della SEAT Pagine Gialle S.p.A. e sue controllate ("Gruppo SEAT") chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della SEAT pagine Gialle S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno modificato i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 7 aprile 2008. Le modalità di rideterminazione dei dati corrispondenti dell'esercizio precedente e l'informativa presentata nelle note esplicative, per quanto riguarda le modifiche apportate ai suddetti dati, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo SEAT al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo SEAT per l'esercizio chiuso a tale data.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della SEAT Pagine Gialle S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D. Lgs. n. 58/1998. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo SEAT al 31 dicembre 2008.

Torino, 13 marzo 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Mario Lamprati'.

Mario Lamprati
(Socio)



■ Reconta Ernst & Young S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 83
10128 Torino

■ Tel. (+39) 011 5161611
Fax (+39) 011 5612554
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58**

Agli Azionisti della
SEAT Pagine Gialle S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della SEAT Pagine Gialle S.p.A. e sue controllate ("Gruppo SEAT Pagine Gialle") chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della SEAT Pagine Gialle S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

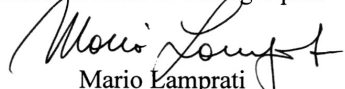
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo SEAT Pagine Gialle per l'esercizio chiuso a tale data.

Torino, 7 aprile 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Mario Lamprati
(Socio)

■ Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.303.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10381 del 16/7/1997

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]



■ Reconta Ernst & Young S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 83
10128 Torino

■ Tel. (+39) 011 5161611
Fax (+39) 011 5612554
www.ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della
SEAT Pagine Gialle S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della SEAT Pagine Gialle S.p.A. e sue controllate ("Gruppo SEAT Pagine Gialle") chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della SEAT Pagine Gialle S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo SEAT Pagine Gialle per l'esercizio chiuso a tale data.

Torino, 2 aprile 2007

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mario Lamprati
(Socio)

■ Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.259.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]



■ Reconta Ernst & Young S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 83
10128 Torino

■ Tel. (+39) 011 5161611
Fax (+39) 011 5612554
www.ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli azionisti della
SEAT Pagine Gialle S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della SEAT Pagine Gialle S.p.A. e sue controllate ("Gruppo SEAT Pagine Gialle"), chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della SEAT Pagine Gialle S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta, ai fini comparativi, i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili, ad eccezione degli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32 e IAS 39 che, in accordo con la scelta consentita dal principio contabile IFRS 1, sono applicati a partire dal 1 gennaio 2005. Inoltre, la nota esplicativa "Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1, precedentemente approvati dal Consiglio di Amministrazione, pubblicati in appendice alla relazione semestrale e da noi assoggettati a revisione contabile, per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 12 settembre 2005.

■ Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.259.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)



■ Reconta Ernst & Young S.p.A.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo SEAT Pagine Gialle per l'esercizio chiuso a tale data.

Torino, 11 aprile 2006

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mario Lamprati'.

Mario Lamprati
(Socio)



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 83
10128 Torino

Tel. (+39) 011 5161611
Fax (+39) 011 5612554
www.ey.com

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata
del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154-ter, comma 2
del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della
SEAT Pagine Gialle S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della SEAT Pagine Gialle S.p.A. e controllate (Gruppo SEAT Pagine Gialle) al 30 giugno 2008. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della SEAT Pagine Gialle S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 7 aprile 2008 ed in data 10 settembre 2007.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice di scale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00691231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10381 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato della SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 30 giugno 2008 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Torino, 28 agosto 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Mario Lamprati
(Socio)



■ Reconta Ernst & Young S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 83
10128 Torino

■ Tel. (+39) 011 5161611
Fax (+39) 011 5612554
www.ey.com

Relazione della società di revisione sulla revisione limitata della relazione semestrale redatta ai sensi dell'art. 81 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

Agli Azionisti della
SEAT Pagine Gialle S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio separato intermedio e del bilancio consolidato intermedio costituiti dagli stati patrimoniali, dai conti economici, dai prospetti di movimenti del patrimonio netto, dai rendiconti finanziari (di seguito i "prospetti contabili") e dalle relative note esplicative ed integrative della SEAT Pagine Gialle S.p.A. (società capogruppo) e del Gruppo SEAT inclusi nella relazione semestrale per il periodo chiuso al 30 giugno 2007 della SEAT Pagine Gialle S.p.A.. La responsabilità della redazione della relazione semestrale compete agli Amministratori della SEAT Pagine Gialle S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta. Abbiamo inoltre verificato la parte delle note contenente le informazioni sulla gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della relazione semestrale.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio d'esercizio e consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.
Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio d'esercizio ed al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, ed alla relazione semestrale dell'anno precedente presentati nei prospetti contabili, si fa riferimento alle nostre relazioni emesse rispettivamente in data 2 aprile 2007 ed in data 11 settembre 2006.

■ Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.259.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)

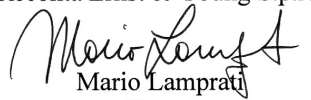


■ Reconta Ernst & Young S.p.A.

3. Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili ed alle relative note esplicative ed integrative della SEAT Pagine Gialle S.p.A. (società capogruppo) e consolidati, identificati nel paragrafo 1 della presente relazione, per renderli conformi al principio contabile internazionale IAS 34 ed ai criteri di redazione della relazione semestrale previsti dall'art. 81 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Torino, 10 settembre 2007

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Mario Lamprati
(Socio)

SEAT PAGINE GIALLE S.P.A.

1. In data 23 dicembre 2008 CVC Silver Nominee Limited (**CVC Nominee**) indirettamente titolare di n. 1.217.971.168 azioni rappresentative del 14,837% del capitale ordinario di Seat Pagine Gialle S.p.A. (**Seat** o la **Società**), Alfieri Associated Investors Servicos de Consultoria S.A. (**Alfieri**) indirettamente titolare di n. 243.593.950 azioni rappresentative del 2,967% del capitale ordinario di Seat, CART Lux S.à.r.l e TARC Lux S.à.r.l (collettivamente, i **Permira Investors**) indirettamente titolari rispettivamente di n. 716.002.988 azioni rappresentative del 8,722% del capitale ordinario di Seat e di n. 380.188.521 azioni rappresentative del 4,631% del capitale ordinario di Seat, e **BC European Capital VII-1, BC European Capital VII-2, BC European Capital VII-3, BC European Capital VII-4, BC European Capital VII-5, BC European Capital VII-6, BC European Capital VII-7, BC European Capital VII-8, BC European Capital VII-9, BC European Capital VII-10, BC European Capital VII-11, BC European Capital VII-12, BC European Capital VII-14, BC European Capital VII-15, BC European Capital VII-16, BC European Capital VII-17, Blue Capital Equity GmbH & Co. KG, Mr. Edouard Guillet, Mr. Lucien-Charles Nicolet, BC European Capital VII Top-Up-1, BC European Capital VII Top-Up-2, BC European Capital VII Top-Up-3, BC European Capital VII Top-Up-4, BC European Capital VII Top-Up-5, BC European Capital VII Top-Up-6, Mr. Cedric Dubourdieu, Mr. Michel Guillet**, (collettivamente, i **BCP Investors**) indirettamente titolari di n. 1.583.379.461 azioni rappresentative del 19,288% del capitale ordinario di Seat (collettivamente, CVC Nominee, Alfieri e Permira Investors gli **Investitori Residui** e, unitamente ai BCP Investors, gli **Investitori**), che, complessivamente considerati, detengono indirettamente n. 4.141.136.088 azioni pari al 50,446% del capitale ordinario di Seat, hanno sottoscritto un accordo (**l'Accordo**) con cui i medesimi hanno concordato di effettuare un'operazione (complessivamente, **l'Operazione**) volta a conseguire: (a) da un lato, un riassetto complessivo delle partecipazioni detenute dagli Investitori nella Società per effetto della cessione della maggior parte della partecipazione posseduta da BCP Investors ad Alfieri e CVC Nominee, con conseguente uscita di BCP Investors dall'attuale patto parasociale; nonché (b) che gli Investitori votino in favore di un aumento di capitale della Società fino ad Euro 200 milioni (**l'Aumento di Capitale**), sottoscrivendolo (limitatamente agli Investitori Residui) fino a circa Euro 99,2 milioni (**l'Aumento Target**).

2. La predetta Operazione si pone nel contesto della richiesta, inoltrata in data 1 dicembre 2008 (**Richiesta di Waiver**) da parte della Società a The Royal Bank of Scotland (la **Banca**), quale *lender* ai sensi del vigente contratto di finanziamento, ai sensi della quale la Società ha richiesto il consenso necessario al fine di, tra l'altro: (i) dare corso all'Aumento di Capitale, nonché (ii) modificare, anche alla luce dell'Aumento di Capitale, gli attuali livelli dei *covenants* finanziari previsti dal contratto di finanziamento medesimo. Tale richiesta è stata accettata in data 22 dicembre 2008.

I. OPERAZIONI PREPARATORIE DI BCP INVESTORS AI FINI DELL'ESECUZIONE DELL'OPERAZIONE

I BCP Investors daranno luogo:

(i) nel più breve tempo possibile e comunque a partire dal 1 gennaio 2009, alla scissione proporzionale della società attraverso la quale i BCP Investors detengono indirettamente il 19,288% delle azioni ordinarie Seat, denominata PG Sub Silver SA, in due società di nuova costituzione denominate rispettivamente PG Sub Silver 1 S.A. (**PG Sub Silver 1**) e PG Sub Silver 2 S.A. (**PG Sub Silver 2**) che diventeranno titolari, rispettivamente, del 15,112% e del 4,176% delle azioni ordinarie di Seat;

(ii) nel più breve tempo possibile e comunque a partire dal 1 gennaio 2009, alla scissione proporzionale di PG Silver SA (**PG Silver**), la società che attualmente detiene il 100% del capitale sociale di PG Sub Silver, in due società di nuova costituzione denominate rispettivamente PG Silver 1 S.A. (**PG Silver 1**) e PG Silver 2 S.A. (**PG Silver 2**) che diventeranno titolari, rispettivamente, dell'intero capitale sociale di PG Sub Silver 1 e di PG Sub Silver 2 nonché degli altri diritti ed obblighi attualmente in capo a PG Silver;

(iii) al conferimento da parte dei BCP Investors di una porzione del credito derivante da un finanziamento soci concesso a PG Silver (il **Finanziamento PG Silver**) in una società di nuova costituzione (**Newco**) controllata dagli stessi BCP Investors (il **Credito Conferito**); il Credito Conferito sarà di ammontare pari al valore unitario delle nuove azioni Seat (rivenienti dall'Aumento di Capitale) moltiplicato per il numero delle azioni che verranno vendute da PG Sub Silver 1, e, rispettivamente, PG Sub Silver 2, a Newco, numero a sua volta determinato, tra un minimo di 316.675.892 ed un massimo di 475.013.839 azioni ordinarie, in base al prezzo di emissione delle nuove azioni Seat rivenienti dall'Aumento di Capitale (le **Retained Shares**).

II. IMPEGNI DELLE PARTI

1. Nel contesto dell'Operazione e subordinatamente al verificarsi di determinate condizioni sospensive di seguito specificate gli Investitori hanno assunto i seguenti impegni:

A. quanto ai BCP Investors:

(i) l'impegno ad effettuare il trasferimento per un valore simbolico: (a) della partecipazione da essi detenuta in (x) PG Silver 1 (che a sua volta possiederà il 100% PG Sub Silver 1) a favore di CVC Nominee e (y) PG Silver 2 (che a sua volta possiederà il 100% PG Sub Silver 2) a favore di Alfieri, (b) di una quota proporzionale delle obbligazioni convertibili già emesse da PG Silver, nonché (c) del Finanziamento PG Silver (meno il Credito Conferito), quanto al 78,35%, a CVC Nominee e, quanto al 21,65%, ad Alfieri, a fronte dell'impegno di queste di cui al successivo punto B (i);

(ii) l'impegno ad assumere (anche a favore di Seat ai sensi dell'articolo 1411 c.c.) l'obbligazione di non trasferire la partecipazione in Newco e/o le Retained Shares per il periodo più breve tra (x) sei mesi e (y) il periodo di *Lock-up* eventualmente concordato tra gli Investitori Residui con un consorzio di garanzia e/o Seat in relazione all'Aumento di Capitale;

B. quanto ad Alfieri e CVC Nominee:

(i) l'impegno di CVC Nominee e di Alfieri a sottoscrivere e versare (per quanto di propria competenza e senza vincolo di solidarietà) e a far sì che le società lussemburghesi da questi controllate sottoscrivano e versino, la porzione dell'Aumento di Capitale riservato rispettivamente a PG Sub Silver 1 e di PG Sub Silver 2, fino al raggiungimento (unitamente a quanto versato ai sensi del seguente punto C(ii)) dell'Aumento Target; tale impegno è stato assunto, ai termini e condizioni di cui all'Accordo, anche in favore di Seat ai sensi dell'articolo 1411 c.c.;

(ii) l'impegno a far sì che PG Sub Silver 1 e PG Sub Silver 2 vendano a Newco le Retained Shares per un controvalore uguale rispettivamente al 78,35% e al 21,65% del Credito Conferito.

C. quanto ad Alfieri, Permira Investors e CVC Nominee:

(i) l'impegno a sottoscrivere e versare (ciascuno per quanto di propria competenza e senza vincolo di solidarietà) e a far sì che le società lussemburghesi da questi controllate sottoscrivano e versino la rispettiva porzione dell'Aumento di Capitale determinata in proporzione alla partecipazione in Seat da ciascuno detenuta, fino al raggiungimento (unitamente, per quanto riguarda i soli CVC Nominee ed Alfieri, a quanto versato ai sensi del precedente punto B(ii)) dell'Aumento Target; tale impegno è stato assunto, ai termini e condizioni di cui all'Accordo, anche in favore di Seat ai sensi dell'articolo 1411 c.c.; nonché

(ii) l'impegno a sottoscrivere le modifiche all'attuale patto parasociale esistente tra gli Investitori Residui tali da riflettere l'uscita dal medesimo patto di BCP Investors e il rinnovo del medesimo per un triennio;

D. quanto a tutti gli Investitori:

(i) l'impegno a non disporre, e a far sì che le società lussemburghesi dai medesimi controllate non dispongano, della partecipazione nella Società fino al completamento dell'Operazione;

(ii) l'impegno a far sì che il consiglio di amministrazione della Società chiamato a deliberare circa il prezzo di emissione delle azioni emesse in relazione all'Aumento di Capitale deliberi con la presenza ed il voto favorevole della maggioranza degli amministratori in carica, restando peraltro inteso che ove tale maggioranza venisse raggiunta senza il voto favorevole degli amministratori designati da BCP Investors, Alfieri e CVC Nominee, questi ultimi daranno istruzioni ai predetti amministratori (e faranno sì che i medesimi, per quanto consentito dalla legge, deliberino) favorevolmente nella relativa deliberazione.

(iii) l'impegno a votare (e a far sì che le società lussemburghesi da medesimi controllate votino nell'assemblea di Seat) a favore dell'approvazione dell'Aumento di Capitale e delle necessarie modifiche statutarie relative al Raggruppamento delle azioni e alla eliminazione del valore nominale delle stesse, nonché modifiche statutarie relative al voto di lista.

2. Ai sensi dell'Accordo, l'obbligo da parte degli Investitori di perfezionare, o far sì che siano perfezionate le operazioni sopra descritte è sospensivamente condizionato (oltre alla concessione dei necessari consensi da parte dei Permira Investors) al verificarsi delle seguenti condizioni sospensive entro e non oltre il 31 maggio 2009 ovvero, qualora la procedura relativa all'Aumento di Capitale sia ritardata a causa di richieste o

provvedimenti da parte di qualsiasi autorità competente (ivi incluse, a mero titolo esemplificativo, la CONSOB e/o Borsa Italiana S.p.A.), il 28 giugno 2009:

(i) accettazione da parte della Banca delle richieste contenute nella Richiesta di *Waiver*, sottoscrizione da parte della Banca e della Società del c.d. *amendment agreement* necessario al fine di perfezionare tutte le modifiche al Contratto di Finanziamento previste dalla Richiesta di *Waiver* e soddisfacimento di tutte le condizioni sospensive ivi previste;

(ii) ottenimento di una dichiarazione formale scritta della CONSOB che confermi che nessuna delle azioni relative all'Operazione, nonché le modifiche relative al patto parasociale esistente, comportino l'obbligo di lanciare un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria su Seat;

(iii) approvazione da parte di Seat dell'Aumento di Capitale ad un prezzo di emissione per singola azione non superiore ad Euro 0,03 per azione (tale prezzo come modificato al fine di riflettere il Raggruppamento delle azioni nell'ambito dell'Aumento di Capitale);

(iv) mancato verificarsi di eventi tali da pregiudicare in modo sostanziale le condizioni economiche e finanziarie di Seat, e cioè tali che sia evidente che Seat non sia in grado di soddisfare, sulla base di un periodo previsionale pari a 12 mesi, determinati indici di solvibilità;

(v) l'ottenimento di un parere legale che attesti la non rilevanza dell'Operazione ai fini della disciplina antitrust ovvero, in mancanza, l'approvazione dell'Operazione da parte della competente autorità antitrust.

Si segnala che nessuno degli Investitori è in condizione di esercitare in virtù dell'Accordo o altrimenti, individualmente o congiuntamente, il controllo di diritto o di fatto su Seat.

Si ritiene che l'Accordo sia rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, in particolare comma 1 e comma 5 lett. (b) e (c) del medesimo.

L'Accordo verrà depositato in data 7 gennaio 2009 presso il Registro delle Imprese di Milano.

31 dicembre 2008

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

